• Anno 114 - Numero 50 •

LA STAMPA

• Domenica 2 Marzo 1980 •

A PAGINA 2

Pertini in Puglia

Il Presidente della Repubblica ha iniziato ieri una visita ufficiale di quattro giorni. L'incontro con la gente di Di Vittorio

di *Sandra Bonsanti*

A PAGINA 9

Salviamo la natura

Concorso per le scuole bandito da La Stampa e dal WWF

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA [illegible] 32, Centralino telefonico [illegible] - Selezione passante telefono 65.56 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 65.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 15; Olanda fr. 1,50; Portogallo esc. [illegible]; Spagna pts. 65; Svizzera frs 1,20; Svizzera Ticino frs 1,20; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Lagrange 32, 10123, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.8**; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56 904, Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli [illegible], tel. 228.526; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione e data di rigore tariffe indicate in [illegible]. Occasionali L. 152.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 182.000 (194.600) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Magistrati, politici, bancarottieri

La legge dei filistei

Il mese di febbraio si è concluso all'insegna di un pesante passivo per le istituzioni. Sulla Procura di Roma grava il sospetto che i fratelli Caltagirone, bancarottieri, siano sfuggiti al mandato di cattura grazie alla complicità di qualificati organi giudiziari. Il Consiglio Superiore della magistratura inizierà martedì una propria indagine sul caso, ma intanto un senatore democristiano, già sostituto procuratore a Roma, è uscito allo scoperto accusando alcuni suoi ex colleghi di abuso di potere, ed alcuni altri di collusione con i terroristi.

Sono storie intricate che tuttavia conducono ad un fine unico: il discredito dello Stato. Quando si assiste a una simile dilacerazione dell'ordine giudiziario, è impossibile illudersi che il cittadino conservi la dovuta reverenza per gli interpreti della legge. Ad aggravare la sfiducia generale ha poi concorso un ministro in carica il quale ha detto con il massimo candore di essere stato egli stesso generosamente sovvenzionato dai fratelli bancarottieri, e di sapere che anche altri suoi amici di partito ne erano stati parimenti beneficati.

Così vediamo messi in causa tutti i poteri esistenti, costituzionali o politici che siano: dal giudiziario all'esecutivo, e da quello partitico al bancario poiché è noto che i bancarottieri finanziatori della dc erano a propria volta finanziati (si parla di un' erogazione di 205 miliardi) dall' Italcasse, un feudo democristiano. Questa specie di partita di giro nell' ambito della dc era giocata naturalmente con pubblico denaro, nonostante che il ministro Evangelisti affermi di aver ceduto che Gaetano Caltagirone pagasse di sua tasca *«lo pensavo che fossero soldi suoi, roba sua propria»*. Adesso pare che abbia aperto gli occhi ed affermi stupore: *«Ma andiamo. Che cosa ci stavamo a fare gli organismi di vigilanza?»*.

In altri termini, se il peculato resta da rispondere chi non ha saputo impedirlo, non chi ne abbia profittato. E' una singolare concezione della moralità del potere, e appare ancora più sinistra se si pensa che a proteggere i Caltagirone dal rischio dell'arresto sono intervenuti alcuni magistrati della procura, preposti — come dice il ministro Evangelisti stimulando scandalo — proprio a funzioni di «vigilanza». Però impedire una vigilanza giudiziaria effettiva dopo che quella finanziaria è stata elusa, è ritenuto giusto dal senatore democristiano Vitalone che va denunciando abusi di potere.

E' quasi d'obbligo evocare alcuni precedenti suggestivi: quello, ad esempio, del procuratore Carmelo Spagnuolo che nulla fece per impedire la fuga in Libano del bancarottiere Felice Riva, e che viceversa si adoperò per evitare che Sindona fosse estradato dagli Stati Uniti in Italia. Un certo filo di continuità si scopre sempre in questi intrecci fra le cronache giudiziarie e le politiche: come, ma l'altro, non ricordare che fu proprio Evangelisti a prospettare al vice direttore della Banca d'Italia, Sarcinelli, il salvataggio di Sindona? Sarcinelli respinse la proposta, ma di lì a poco si trovò un magistrato che lo fece arrestare imputandogli mancata «vigilanza» sugli organismi bancari: proprio il resto, vedi caso, al quale Evangelisti amò riferirsi. C'è il deputato che trova giusto ricevere dai Caltagirone quindici milioni a titolo di dono di nozze poiché una sua figlia si marita: un ex ministro vorrebbe farci credere di avere un giorno incontrato uno sconosciuto che gli volle regalare 76 milioni, senza nemmeno dirgli il proprio nome.

Ha detto Evangelisti che i beneficiari della munificenza dei bancarottieri Caltagirone sono stati molti, e c'è da credergli sulla parola. Si ha difatti l'impressione che la disponibilità ad accettare denari di qualunque provenienza sia un atteggiamento comune a grandi e piccoli leader democristiani giustificato da una specie di arroganza politica. Quali detentori del potere essi ritengono dovuto tanto il semplice dono propiziatorio, quanto la vera e propria tangente nella misura percentuale di norma.

Da tutte le parole dell'intraprendente ministro della Marina Mercantile traspare questa bella sicurezza, e c'è pertanto da domandarsi se è mai possibile accettare a nostri governanti uomini di così scoperta arroganza. Oppure, come alternativa, si può avere il sospetto che Evangelisti sia meno candido di come appare e più protervo nel fondo: avrebbe fatto le sue rivelazioni per coinvolgere il maggior numero di correi nella sua stessa personale situazione. Sarebbe quindi il ricatto di un modesto Sansone a tanti filistei, e se ciò fosse vero la conclusione suonerebbe anche più triste. Disattesa la legge scritta perfino da parte di alcuni giudici, la legge della giungla è quella imposta dai politici.

Vittorio Gorresio

A PAG. 23

Scommesse nel calcio

Denunciati ventisette giocatori: 7 appartengono a squadre di serie A, 5 di B

di **Giuseppe Zaccaria**

Nostra intervista al Procuratore Capo di Roma, De Matteo

Non uno ma più giudici per i processi scottanti

«Occorre contrapposizione di idee» - «Il caso Caltagirone? Sì, è la situazione più delicata in cui mi sono imbattuto» - «Le critiche di Vitalone sono affari suoi» - Il documento dei 36 sostituti? «È nato dal polverone della stampa»

ROMA — Mentre parte l'inchiesta del Consiglio Superiore sulla giustizia romana, la Procura della Repubblica gioca d'anticipo e inaugura un nuovo sistema di lavoro che ha il sapore della rivoluzione. I processi più delicati saranno da oggi gestiti collegialmente da gruppi di magistrati esperti nelle varie materie e idonei a garantire indipendenza dai gruppi di pressione politici ed economici. L'iniziativa è un compromesso e non è detto che riesca nell'intento, ma mira ad evitare che in futuro, come in passato, si concentrino nelle mani di un solo giudice «di fiducia» i fascicoli che scottano.

Una prassi che ha portato la Procura allo sfascio con il «caso Caltagirone» di cui ora si apprende un altro capitolo che concerne la tendenza dell'ufficio ad assolvere i fratelli. L'atteggiamento di benevolenza adottato dopo il crack ha infatti un clamoroso precedente: cinque mesi fa la Procura chiese il proscioglimento dei costruttori romani dall'accusa di esportazione di valuta per cinque miliardi.

Giovanni De Matteo, 67 anni, procuratore capo dal novembre '76, accetta un colloquio su questo e su altri temi suggeriti dal documento che 36 magistrati dell'ufficio hanno inviato al Consiglio Superiore per invocare un'indagine che faccia chiarezza sulla gestione dell'ufficio.

In dieci anni la Procura ha vissuto più di una rivolta, ma lo schieramento dei sostituti è una novità.

«E' naturale che a Roma, dove si trattano processi di risonanza politica, economica, internazionale, finanziaria, sorgano polemiche, discussioni e talvolta anche contrasti. Il processo è dialettica, contrapposizione di idee, di tesi. Quando intervengono turbamenti estranei determinati dalla politica o meglio dagli interessi politici ed economici, allora la fisiologia diventa patologia, con impennate e ripercussioni dall'esterno che danneggiano».

E il documento dei suoi 36 sostituti?

«E' nato dal polverone pausato dalla stampa intorno al caso Caltagirone. Insomma quel documento dice: facciamo luce. Io sono d'accordo. Il fatto che l'abbia trasmesso con una lettera d'accompagnamento significa che lo sottoscrivo. E poi parliamo di criteri di carattere generale. Processi affidati sempre alle stesse persone, si dice. Sono stati creati da tempo gruppi di lavoro per determinate materie. Certo i magistrati addetti ai reati finanziari e valutari erano pochi e, per evitare ogni insinuazione e ogni sospetto, io quel gruppo ora l'ho allargato. Sono i processi che richiamano maggiormente l'attenzione perché ci sono troppi interessi in gioco? Bene, allora lo sostituisco persone e ne aggiungo altre. Si parte da oggi, primo marzo. I magistrati addetti da due diventano sei, forse sette».

Chi sono?

«Ho lasciato a casa l'elenco e poi il progetto deve essere sottoposto ancora agli interessati e può darsi che qualcuno esprima desideri diversi. Comunque nella lista ci sono Orazio Savia (è il pm del caso Eni, ndr), Innaco Danesi, Capaldo, Ciampoli, Guardata».

Torniamo al Caltagirone, la pietra dello scandalo.

«Non ne voglio parlare perché è "subiudice" e poi è stato la stampa a deformare il caso».

Giovanni De Matteo

Lei pensa dunque che i suoi sostituti si siano basati soltanto sulla stampa per scrivere il loro documento?

«L'hanno scritto nella lettera con la quale hanno accompagnato il testo ed io ho ragione di credergli».

Da quando lei è a capo di questa Procura, ha vissuto giorni altrettanto scottanti?

«Certamente questo è il caso più delicato. Ci sono stati altri brutti momenti, ma mai come questa volta. La stampa ha messo il megafono, non so per quale motivo, forse per una certa ghiottoneria».

Sola ghiottoneria? O non piuttosto per l'analisi della contiguità di certi destini processuali? E' vero che cinque o sei mesi fa il pm Ferraro, lavorando sui Caltagirone e controllando le stime dell'Ufficio Tecnico Erariale sugli immobili dei fratelli, si imbatté all'Ibi in assegni per cinque miliardi versati dai Caltagirone ad un siriano, Alberi Shammah? Summa sospettò un traffico di valuta, quindi un reato diverso e portò a lei il fascicolo...

«E forse io ho tolto il processo a Summa?

No, non si tratta di questo. Ma questo processo particolare è stato poi affidato al pm Maurizio Pierro, che ne ha chiesto l'archiviazione...

«Pierro avrà avuto le sue buone ragioni per sollecitare il proscioglimento, non so... Il processo è ancora dal giudice istruttore Gennaro».

Ma la richiesta di proscioglimento c'è stata o no?

«Lo vada a chiedere a Gennaro».

A me sembrava che lei lo ricordasse.

«Sì, c'è stata una richiesta di proscioglimento, ma non è stata accolta.

Torniamo alle critiche di cui lei è bersaglio. Ci sono state anche le parole del senatore Vitalone.

«Su questo non voglio dir niente. Sono affari suoi. Bisogna chiederlo a lui il perché sarei un uomo debole».

Lei pensa forse che il senatore...

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Tornano i soldati uccisi

Ora i russi sanno che non esistono fratelli afghani

«Dovrei io mai vendere il fratello di Kabul per un pezzo di pane del Texas?», si chiedeva patetico giorni fa il poeta sovietico Scestinski nella poesia pubblicata dalla rivista Aganiok. In due mesi due scoperte per il lettore russo: fino a quel momento era all'oscuro dell'esistenza di un suo fratello afghano e non sapeva neppure che la sua pagnotta quotidiana veniva dall'America. Tutto sommato doveva essere anche una doppia frustrazione. Il colpo più frustrante, però, il cittadino russo l'ha avuto quando ha scoperto che l'afghano, di cui è corso in aiuto rinunciando al pane americano, non lo considera affatto suo fratello. A Kabul muoiono i soldati sovietici e a Mosca mancava il pane. Non si traduce forse tutto in due sacrifici inutili?

E' un dubbio raggelante che incomincia a insinuarsi nell'animo dei sovietici. Le strofe dei poeti e la capillare campagna propagandistica, intrapresa dal partito, stentano a sciogliere questo dubbio. Dal Paese ostile, così coriaceo nel respingere gli atti dei fratelli, i prosit «Antonov» hanno incominciato a portare le bare con i soldati morti. Ai funerali quello che era un dubbio diventa certezza. Dai tempi della grande guerra e poi dall'intervento in Ungheria i giovani sovietici non morivano fuori della patria. Oggi li portano, avvolti nelle bandiere rosse, in terre ancora più lontane, morti non si sa dove né come né per quale causa. Abbiamo notizia che le esequie in molti casi stanno per straripare in manifestazioni di protesta. Per prevenirle le autorità hanno deciso che i funerali devono essere eseguiti clandestinamente, per lo più di notte. Di notte atterrano gli aerei che trasportano i caduti. Di notte le bare vengono consegnate ai parenti. I funerali devono essere riservati, al mattino presto, con la sola presenza dei familiari più intimi. Il virus psicologico afghano incomincia ad aggirarsi per la Russia. Al Cremlino incominciano a temere che sia della stessa specie di quello vietnamita.

L'altra paura che incomincia a ossessionare il Politburo è quella dell'isolamento. Nemmeno gli alleati più stretti vogliono identificarsi con l'impresa afghana. Castro esiliola, Kadar evita di pronunciarsi, Gierek, al congresso del suo partito, costretto a toccare il tema non poteva essere più stringato e formale. Suslov, presente a Varsavia, lo ha rimproverato duramente per il tiepido appoggio, insinuando che il leader polacco anteponga gli affari con l'Occidente agli impegni internazionalistici. Gierek ha fatto sapere che la Polonia non può mettere a repentaglio il proprio sviluppo a causa dell'Afghanistan. Un successo minore ha avuto la pressione di Gromyko su Ceausescu. Indirò Gandhi, dopo l'incontro con Gromyko, è passata pure dall'astensione a un voto di condanna dell'intervento.

I sovietici ovviamente non sono al corrente delle reazioni suscitate nel mondo dall'operazione dell'Armata Rossa. Però per la prima volta l'agitprop non riesce a privarli di tutte le notizie. Se non altro sanno dalla stessa stampa sovietica che le Olimpiadi sono in pericolo, che le consegne di alte tecnologie risultano bloccate e che una serie di partiti comunisti non hanno compreso il carattere profondamente internazionalista e rivoluzionario della presenza sovietica nell'Afghanistan. Sanno pure che l'Iran, scagliandosi contro gli Usa, non l'ha fatto a favore dell'Urss. Riescono anche a intuire che il filo rosso tra Mosca e Washington si è spezzato, riportando al punto zero la speranza di vedere diminuiti i sacri-

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I soldi presi da Caltagirone

Per Evangelisti processo nella dc

ROMA — Questo è il racconto, fatto da una persona che era presente, di ciò che Evangelisti ha detto al Consiglio dei ministri di venerdì scorso in merito all'intervista nella quale egli confessava di aver preso denaro da Gaetano Caltagirone.

«All'inizio della riunione, Evangelisti ha chiesto la parola per fare una dichiarazione prima che si aprissero i lavori. Ha detto che poteva raccontare come si erano svolti i fatti culminati nell'intervista a la Repubblica. Ha detto di avere avuto, durante il Congresso nazionale della democrazia cristiana, avvisaglie che la Repubblica si preparava a giocare sulla vicenda Caltagirone. Per non avere brutte sorprese dal punto di vista congressuale, Evangelisti preyò il giornale di sopraseder, promettendo un'intervista a congresso chiuso. Questo avvenne puntualmente, ma quando gli fu letto per telefono il testo dell'intervista — lui era a Bruxelles — ne fu molto preoccupato, perché non corrispondeva a ciò che aveva detto al giornalista. Chiese dei tagli, che gli furono promessi, ma non vennero effettuati».

E' stato scritto che uno dei partecipanti al Consiglio dei ministri ha chiesto a Evangelisti di dimettersi.

«Nessuno ha chiesto le dimissioni di Evangelisti. Sui conti hanno preso la parola in tre. Il primo è stato Altissimo, liberale, ministro per la Sanità. Ha dichiarato di non avere nulla da eccepire su Evangelisti, ma che quanto accaduto dimostrava la necessità di accelerare l'iter della vecchia proposta di legge Malagodi sullo stato patrimoniale del governo. Cioè, si deve accertare lo stato patrimoniale di chi entra nel governo e le eventuali variazioni al termine del mandato. Lo stesso principio andrebbe applicato ai capi dei partiti e dei sindacati. Poi hanno parlato Bisaglia, democristiano, ministro dell'Industria, e Di Giesi, socialdemocratico, ministro per il Mezzogiorno. Entrambi hanno espresso solidarietà a Evangelisti. Qui si è chiuso l'argomento, e Cossiga ha dato il via ai lavori leggendo la sua relazione politica».

Di certo, l'intervista ha suscitato in seno al partito democristiano un vespaio in cui hanno neppure le alleanze centriste più. L'on. Mazzotta, di *Proposta* ha affermato che *«al di là dei dibattiti parlamentari è essenziale che si pronunci la magistratura»*. Infatti, se Evangelisti ha accettato denaro da Gaetano Caltagirone, per la propria corrente e per il partito, secondo una prassi così «personale», ha infranto la legge sul finanziamento pubblico ai partiti, che vieta sovvenzioni in forma non ufficiale. Inoltre, la dc avrebbe di conseguenza pubblicato bilanci falsi.

«Il mio è un parere non polemico — ha detto Mazzotta —, distaccato da ogni fatto particolare. Si apre un momento di crisi politica causata anche dal distacco dei cittadini dalle istituzioni. Ogni dubbio che viene a cadere sulle istituzioni è dunque tanto più grave. E' necessario lavorare tutti per ristabilire le regole: quando c'è sospetto, devono pronunciarsi gli organi dello Stato preposti a queste funzioni».

Ma prima che dalla magistratura, Evangelisti potrebbe essere ascoltato dai suoi colleghi deputati democristiani. Il capogruppo, Gerardo Bianco, ha ricevuto da cinque deputati la richiesta di convocare il gruppo per discutere la crisi e prendere provvedimenti. *«Abbiamo già il direttivo fissato per martedì — ci ha detto Bianco — e tra gli altri problemi affronteremo anche questo, in vista del dibattito di venerdì alla Camera per le interrogazioni rivolte sul caso. Evangelisti mi ha chiesto di essere ascoltato dal direttivo. Mi sono riservato la risposta. Sentirò martedì, dal*

Franco Mimmi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

I ristoranti hanno applicato le nuove disposizioni tributarie

Primo giorno con la ricevuta fiscale pochi i controlli, nessuna infrazione

ROMA — Il centralinista del nucleo di polizia tributaria è rimasto incollato al telefono per tutto il tempo del servizio. Niente di allarmante, nessun incidente, ma soltanto una pioggia di richieste di chiarimento: il giorno più lungo della ricevuta fiscale è trascorso quasi inosservato. Non ci sono stati isterismi anche se nelle assemblee di categoria più recenti le scritte murali erano ancora di guerra: *«Chiuso per ricevuta fiscale»*, un più polemico *«Br+mafia=oste»*.

Del resto i 200.000 controlli programmati dal ministro delle Finanze nell'arco dell'anno scatteranno con gradualità. Finora in alcune grandi città come Roma o Genova non vengono segnalate infrazioni. Le modalità dei controlli sono *top secret* e nessuno si abbiancia alla Guardia di Finanza, anche se fanno capire che le direttive, almeno per questa prima fase, sono di chiudere un occhio e in alcuni casi tutti e due. Le pattuglie (da due a quattro secondo la città) incaricate di verificare che tutto si svolga regolarmente per un po' di tempo resteranno disoccupate.

Neppure alle associazioni di categoria sono giunte segnalazioni particolari: anche in questo caso soltanto richieste di spiegazioni. Ma in generale gli osti se la sono cavata senza sudare troppo nell'attuare le «alchimie» elaborate dal ministro delle Finanze Reviglio.

L'«Eau vive» è un ristorante assai particolare: cucina francese, musica sinfonica come ulteriore contorno, direttrice di sala belga. Prezzi non altissimi per il tipo di cucina e la possibilità, in una sala più spartana al piano terra, di un pranzo a prezzo fisso a 4000 lire. L'atmosfera è ecclesiale e le cameriere — rigorosamente esotiche (vietnamite, africane) vestite dei loro costumi tradizionali — camminano malgrado gli abbigliamenti da *défilant*, un aspetto da novizie. Molti sempre gli ecclesiastici seduti ai tavoli e spesso anche uomini politici.

Ieri, sabato, meno gente del solito. Forse è per la *razzia fiscal*, dice ammiccante la direttrice. Ecco: hanno avuto problemi, loro, per la ricevuta fiscale? *«Nessuno»* risponde la direttrice con fare quasi offeso. Infatti la ricevuta arriva puntuale, tutto è dettagliato.

Al contrario al ristorante del vecchio amico toscano che chiede di restare anonimo: il conto di 33.000 lire, la fattura di 11.000. *«Ma davvero questo Reviglio vuole fregarci? Siamo seri. Se la ricevuta fosse dettagliata lo capirei, ma così, con gli amici, chi mi chiederà la fattura vera? Eppoi che senso ha pagare le tasse che vanno a finire nelle tasche di Caltagirone e degli amici degli amici...»*. E ride sornione anche se, nonostante tutto, l'introduzione della ricevuta fiscale non gli va proprio giù e impreca e sbraita inneggiando ai suoi tortellini alla ricotta e ai fagioli al fiasco. Una delle rare fatture regolari è per un signore seduto due tavoli più in là. *«Ma quello è uno della Finanza»* precisa l'anonimo interlocutore. Insomma gli amici, i clienti abituali, sono passati sopra alla formalità della ricevuta fiscale. Per l'amicizia — e per uno sconto — non si fa anche questo? Qualcuno, infatti, si è accontentato di uno sconto in cambio di una fattura con l'importo limato.

e. pa.

Tito: le condizioni restano ancora "immutate"

BELGRADO — Il maresciallo Tito ha trascorso una notte tranquilla, e non sono emersi sintomi di peggioramento nelle sue condizioni. «Lo stato generale di salute del presidente della Repubblica — dice il bollettino medico emesso ieri a Lubiana — rimane immutato». I medici curanti continuano a sottoporlo a cure intensive.

«Possiamo solo supporre — ha commentato un portavoce ufficiale — che a tenere in vita il presidente sia l'incredibile forza del suo cuore».

L'inventore del transistor spiega il pericoloso progetto di una super-razza

«Perché voglio creare bambini perfetti»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il dottor William Shockley, inventore del transistor e sostenitore della perfezione genetica, è rude per telefono come lo è di persona. La grazia non è mai stata fra le doti associate alla sua intelligenza, che il passato scientifico ed il conferimento del premio Nobel dichiarano «eccezionale». Ma il suo modo di essere rude fa parte della sua visione del mondo.

«Non c'è tempo da perdere con le persone stupide e non c'è tempo da perdere con le domande stupide». Questa frase di Shockley è un ricordo. Fa parte di un dibattito al quale avevamo partecipato insieme all'Università di California. La sua tesi era che vi sono *«intelligenze geneticamente svantaggiate»*. Per esempio i negri, ed i gruppi *«tarati in senso negativo»*, per usare un eufemismo scientifico che allude all'influenza india o meticcia fra i messicani.

La frase di adesso, al telefono, con la stessa impazienza, è altrettanto semplice. Ciò che lo preoccupa è *«la degenerazione della piramide sociale»*. Non avendo vissuto in Europa ai tempi del nazismo, la sua innocenza è probabile. Ma la sua visione del mondo fa paura comunque. *«Parliamoci chiaro. La maggior parte della gente è stupida. E la gente stupida si riproduce con una velocità e intensità più grande delle intelligenze superiori. Intelligenza vuol dire responsabilità, senso del mondo, rapporto con l'ambiente. Dunque, il segmento alto è assediato da una vasta base inquinante che non smette mai di riprodursi. La bomba mi è sembrata un'ottima idea. Se non altro, un modo per cominciare»*.

La «bomba», come è noto, è il deposito di seme maschile di alta qualità, organizzato da Robert Graham, un industriale della California. Prende il nome da un premio Nobel in genetica, il dottor Herman Muller, ora defunto, ma si ignora se l'idea sia dell'industriale o di qualcuno degli scienziati che sembrano nazisterio. Graham, un uomo che si sforza di essere cortese con un successo di poco superiore a quello del dottor Shockley, potrebbe interpretare benissimo se stesso nel film sul «bambino perfetto».

Spiega con calma: *«Non è un mistero più di qualunque altro esperimento scientifico. Non si racconta di una medicina prima che la medicina sia pronta. Non si annuncia un prodotto prima che il mercato sia pronto. Mi creda, siamo molto, molto avanti rispetto alla coscienza che il mercato ha per questo prodotto»*.

Non vuole dire quali sono i sette Premi Nobel che sono stati selezionati per depositare «il seme del genio» nella sua banca. Non conferma e

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il seme dei Nobel

E' ben noto, come ha scritto lo storico Christopher Lasch in un recente saggio intelligente e vitriolico, che gli Stati Uniti sono permeati della «cultura del narcisismo». Ce lo conferma una la notizia di un esperimento genetico consistente nell'inseminare artificialmente un pugno di signore, definite con involontaria ironia «superintelligenti», con il seme donato da alcuni Premi Nobel. Da tale scenario, già prefigurato da Huxley in apertura del suo celebre Nuovo mondo, ci si attendono plotoncini di bimbi uniformemente geniali.

Vocifero propugnatore di questa iniziativa è il fisico William Shockley, già padre del transistor, e adesso candidato padre, via una asettica siringa, di superpargoli. In questa fiera dell'umano mirabolante, di intelligente mi sembra ci sia ben poco. Quanto alla genetica non c'è da scomodarla, visto che da tempo immemorabile ogni allevatore ben sa che, accoppiando cavalli di razza di norma si ottengono cavalli anch'essi di razza. Le sofisticate tecniche della cosiddetta ingegneria genetica tanto poco hanno a che vedere con questo pasticche, quanto l'ingegneria elettronica con le sgualdrinaggini di un concerto rock.

E' probabile che da queste unioni artificiali e artificiose escano individui potenzialmente (tutto sta in questo avverbio) atti a risolvere equazioni differenziali e a scoprire qualche nuova legge scientifica. Ciò che vale per i cani e i cavalli vale anche per l'uomo. Assortimenti di unità genetiche e assortimenti di unità genetiche, essenzialmente simili, qui. Si obietterà che il quoziente di intelligenza, misurato da apparati test psicologici, non è una attendibile misura dell'intelligenza, quella vera. Eppure il quoziente di intelligenza è maledettamente rivelatore di attitudini al ragionamento astratto e ben correla con la riuscita accademica. E' assurdo affermare che sia un indice del nulla. Del resto, coloro i quali hanno allestito questo aguzzo «esperimento» non cercano di ottenere personalità estrose e creative, ma piuttosto dei buoni, solidi ragionatori per i politecnici del 2000.

Si obietterà ancora che un Premio Nobel non è necessariamente più intelligente di tanti altri comuni mortali. Beh, non tutti i geni hanno ricevuto o riceveranno il Nobel, ma tutti coloro che hanno ricevuto il Nobel sono abbastanza bravi nel loro settore specifico. Come «campionatura» di intelligenze, i designati dal Nobel non sono secondi a nessuno. Altra facile obiezione che cade.

Non è con questi cavilli che il cosiddetto esperimento deve essere condannato. Geneticamente è ineccepibile, psicometricamente è ben fondato, umanamente è un abominio. Se quelle stesse signore americane, maggiorate mentali, si fossero invaghite di alcuni brillanti e attempati scienziati decidendo di concepire un figlio disceso da geniali lombi, fatti loro. Poco ci interesserebbe. Il platonicino di bimbetti sarebbe presto diluito nella massa di bravi e bravissimi scolari che sempre e invariabilmente produce in costante percentuale qualunque popolazione umana. Due o tre in più o in meno non cambieranno il destino dell'accademia, né tanto meno quello di una civiltà.

Sono piuttosto i germi culturali, questi, anzi culturalistimi del narcisismo a preoccupare. Sparsi sui mass-media da Shockley e da altri supernarcisisti, essi potrebbero sbocciare in un nuovo ditirambo e in razzismo goffamente riverniciato. Il terreno è però poco fertile. Tra narcisismo e razzismo il passo è pur sempre lungo. Per fortuna tutto lascia pensare che questi bimbetti nasceranno in qualche sterilizzata clinica tra i flashes dei fotografi e poi non se ne parlerà mai più.

M. Piattelli Palmarini

È distrutto a Roma il bar Rosati: bomba

Roma. Vigili del fuoco all'interno del bar Rosati di Piazza del Popolo, devastato da una bomba. Il locale negli Anni 60 era di ritrovo per attrici e intellettuali, ma ultimamente era frequentato da neofascisti. L'attentato è stato rivendicato dai «Gruppi di azione proletaria» (Servizio di Liliana Madeo a pagina 5)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 17
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia-Finanza	11
Agricoltura	13
Cronaca Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	19, 20, 21
Sport	22, 23, 25

pag. 2 *Cattivi pensieri*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 7 *Il tempo oggi*
pag. 9 *Lettere della domenica*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 21 *I programmi tv*

S'è iniziato ieri il viaggio del Capo dello Stato

Pertini fra i braccianti pugliesi che non hanno «né acqua né luce»

«Porterò a Roma il messaggio di questa terra» ha detto il Presidente ai 64 sindaci della provincia di Foggia - L'incontro a Cerignola con la gente di Di Vittorio - Oggi a Turi visiterà la cella dove fu detenuto 50 anni fa Antonio Gramsci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FOGGIA — «*Presidente, lavoro!*». «*Presidente, datevi da fare, per l'amor di Dio*». «*Non abbiamo né acqua, né luce, né fogne*». «*Presidente, otto attimi di terra secca*»: ieri, in un sole primaverile che ha fatto fiorire i primi mandorli del Tavoliere, il capo dello Stato ha sentito le proteste dei Sud, gridate da studenti di Foggia e di Andria, urlate da voci anziane e disperate dei braccianti di Cerignola, il paese natio di Giuseppe Di Vittorio, raccolti intorno ad un piccolo palco nel cuore di una cooperativa agricola. Le ha viste, infine, dipinte su striscioni improvvisati ai lati della strada percorsa dal corteo, fra le rovine di casolari di una riforma del primo dopoguerra e quelli più recenti, abbandonati in parte come molti dei campi che li circondano.

Sandro Pertini ha risposto: «*Avete ragione, me ne ricorderò*». E' cominciato così, cinquant'anni dopo la detenzione nel carcere di Turi, il pellegrinaggio del Presidente tra quelli che Gaetano Salvemini, in un celebre scritto del 1914, aveva chiamato «*I dolori della Puglia*». Dolori molto simili a quelli di oggi: anche se decenni di lotte aspre e spesso pionieristiche ne hanno mitigato la durezza e ridimensionato la inesorabilità.

E' proprio questo il senso che Pertini ha voluto dare al suo viaggio in Puglia: «*Porterò a Roma il messaggio di questa terra, farò quello che posso*», ha detto ai 64 sindaci della provincia di Foggia, arrivati in prefettura per avvertirlo che «*la sete della Capitanata può essere vinta, se le opere di conduzione dell'acqua dalle grandi dighe pronte da anni non dovranno aspettare il 2015, come prevede il piano elaborato dai politici*».

L'incontro di Pertini con la gente di Di Vittorio è cominciato proprio nel nome del leader sindacalista con le parole del sindaco Pellegrino Graziani: «*Qualcuno ricorda ancora uno dei suoi primi discorsi politici qui a Foggia, dove arrivò con Giuseppe Di Vittorio per rivolgere la sua parola di libertà al popolo da un palchetto messo su alla buona, sul cui sfondo erano ancora i cumuli di pietre in cui erano ridotte le case della città*»: oggi le case di Foggia hanno alla prefettura e al palazzo del Comune costruito da Piacentini nel '27 ridipinte di fresco, tutte gialline con le imposte verde chiaro. Per Pertini gli studenti hanno fatto «sciopero» e gli agricoltori di Cerignola hanno steso un velo ancora morbido di catrame nel grande piazzale intitolato a Padre Pio che si apre davanti alla cooperativa «Tre Santi».

Sei mesi fa le terre del barone Berlingeri di Crotone, decine di migliaia di ettari anche in Lucania e Calabria. Oggi la cooperativa ha 900 soci, ammassa centomila quintali di grano all'anno e ne produce settantamila di vino. L'acquedotto però non arriva: i tubi sono fermi a tre chilometri di distanza e sono vuoti. Fra il '43 e il '44 la gente di Cerignola condusse una durissima lotta contro i padroni delle terre: alla fine i mezzadri ottennero di tenere per sè il 60 per cento dei prodotti e Di Vittorio la definì «*una grande vittoria di principio*».

Il presidente Pertini prende in braccio una bambina dalle lunghe trecce e la chiama «*bimba Melisenda*». Il sindaco comunista di Cerignola spiega che «*l'esempio della cooperativa che abbiamo davanti ai nostri occhi è la più chiara dimostrazione che quando non subentra il vuoto gioco della retorica rituale e alle promesse si fanno seguire i fatti, il Sud sa valorizzare le grandi risorse umane*».

Dentro, i grandi locali della cooperativa odorano anch'essi di fresco, le presse nuove saranno inaugurate nei prossimi giorni. I braccianti fanno assaggiare al Presidente il vino delle loro terre, fatto di uva che sarebbe da tavola ma per la quale non si è trovato uno sbocco commerciale. Don Benito, parroco del borgo, dà il via a un Danubio blu che si diffonde sui campi di grano duro ed elogia il Comune, rosso sin dal '48, «*perché ci fa stare così bene*». «*Presidente, qui il problema vero è il nostro, quello dei giovani disoccupati*», spiega un ragazzo di vent'anni. Pertini li prende per un braccio. Qualcuno suggerisce: «*Presentagli la supplica*». Il giovane risponde: «*Il problema è di tutti, non solo mio*».

Al tema della violenza, che ha accompagnato tanti viaggi di Pertini, qui s'è sostituito con prepotenza quello del sottosviluppo economico. E si è intrecciato con i richiami della storia personale di questo anziano Presidente che lì è tornato a Bisceglie a inaugurare il busto di Vincenzo Calace, l'ingegnere che preparò la dinamite per l'attentato a Mussolini che proprio Pertini doveva eseguire; ha sostato a Molfetta, patria di Salvemini, dove si è incontrato con gli studenti ed ha inaugurato una mostra di Renato Guttuso. E oggi lacca a Turi: una visita silenziosa nella cella che fu di Antonio Gramsci.

Sandra Bonsanti

Evangelisti e la dc

(Segue dalla 1ª pagina)

colleghi, se lo ritengono opportuno».

Personalmente, che cosa pensa di questo caso?

«*Data la mia posizione, non posso esprimere giudizi personali. Sia pure formalmente, debbo attenermi ai dati: c'è l'intervista, poi una smentita, poi una riconferma*».

Una vicenda assai spiacevole, per il partito, non trova?

«*Altro che spiacevole. Questo è un eufemismo*».

L'on. Baldassarre Armato (Nuove Forze, cioè della corrente di Bodrato) dagli eufemismi è del tutto alieno. «*La recente intervista dell'on. Evangelisti — ha detto — ha riproposto al Paese la ben nota e squallida équipe di personaggi che si identificano regolarmente con la corruzione*».

Poi c'è chi proprio non si pronuncia: Ciriaco De Mita, raggiunto per telefono in un paesetto dell'Avellinese. Nuovo: «*Sì è vero, è una storia abbastanza strana. Io non so che dire. Sono in montagna, non ho visto i giornali*».

Molti hanno fatto supposizioni sul perché Evangelisti avrebbe rilasciato una simile intervista. Per coprire qualcuno? Per attaccare qualcuno? O per puro autolesionismo? Il ministro della Difesa, Sarti, gli diceva: «*Quando si è ministri, bisogna fare attenzione al Transatlantico. Io l'ho proibito non solo a me stesso, ma anche ai miei sottosegretari*».

Franco Mimmi

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Antichi peccati di gola

E' annunciato a giorni la pubblicazione del libro di Piero Camporesi Alimentazione, folclore, società, *una raccolta di saggi che ci annuncia ghiotta non solo perché parla di gastronomia, ma perché esce dalla penna di uno dei più intelligenti indagatori del nostro mondo popolare e subalterno: villani e vagabondi, con i loro gerghi, i loro costumi, la loro difficile arte di sopravvivere. Leggo soltanto ora l'anticipazione che del volume imminente pubblica* Tuttolibri *(n. 314) e mi conforta trovarvi larga convergenza di idee dall'orrore per la mozzarella al canto del cigno della cucina del buon tempo antico.*

Con pungente sorriso Camporesi evoca l'immagine delle folle urbanizzate, che per tutta la settimana si cibano di precotti alle tavole calde, di latte scremato, di yogurt alla frutta, di surgelati insapori, di fettine sbiottite per un attimo in padella (come tradurre l'ineffabile piemontese sbiuslà?); ma poi, alla domenica, stivano la macchina di figliolanza e parentado, percorrono rovinose distanze e raggiungono le trattorie rustiche, affollatissime, in poco caos, dove camerieri improvvisati sballano loro in tavola cataste di vivande mirabolati, vere colleflate al fegato, all'insegna della genuinità antica e della robusta cucina casereccia.

C'è fuffarola in questa migrazione festiva un che di commovente, quasi un ritorno alle origini contadine, ai cibi sani e forti di cui ancora si favoleggia in casa, manipolati da bimmone sapienti con materie prime appena colte nell'orto, prelevate in cantina, in solaio, in dispensa. Un diverso modo di nutrirsi, perché diverso era il modo di vivere, al quale si guarda con nostalgia e nel quale ci si illude di potersi tuffare ancora per qualche ora prima di tornare al cibo insulso, veloce, anonimo, dei giorni feriali.

Legata com'è, profondamente, alle suggestioni dell'inconscio, perennemente sospesa fra i due estremi penosi della fame e dell'indigestione: inquinata da paure di carestie o di crisi epatiche, l'idea del cibo suscita in noi angosce viscerali come i suoi detriti e sogni voluttuosi come i suoi aromi. Poiché nella nostra fase di sradicamento e di prodigiosa accelerazione delle mutazioni culturali anche la gastronomia evolve (o si disgrega?) con rapidità sconcertante, uno sforzo per capire cos'è accaduto può aiutarci a capire cosa ci aspetta.

Penso che il libro di Jean-François Revel 3000 anni a tavola, uscito in vendita poco prima di Natale, abbia avuto un notevole successo, ma si tratta di un libro di mera compilazione, garbato e curioso ma del tutto superficiale. La letteratura gastronomica è infatti sterminata, tanto che un erudito come Vicaire ha dovuto compilare un grosso volume solo per indicarne i titoli: manipolazioni culinarie, ricette dietetiche, liste di pranzi per tutte le occasioni e per tutte le stagioni costituiscono un'intera biblioteca dalla quale è facile spigolare usanze, curiosità, aneddoti e persino aberrazioni strampalate e disgustose.

Il guaio si è che la memoria così documentata è quasi esclusivamente una cucina colta, raffinata, opulenta, una gastronomia per ricchi. Il suo problema non era tanto quello di ammannire vivande, quanto l'altro, di stuzzicare con un'ultima tentazione, con un sapore inedito, con una presentazione stupefacente, stomaci dilatati fino a scoppiare e palati assaliti ormai dalla nausea.

Liste di cinquanta portate, carni impastate di spezie o incrostate di zucchero, le quali senza fine di arrosti, di pasticci, di ripieni, appartengono a una cucina fittizia e cortigiana, più spettacolare che appetitosa, cui poco importa l'umile arte sapiente di insaporire l'insipido, di nobilitare la vivanda vile, di armonizzare gli apporti di carboidrati e di lipidi con intuizioni pre-scientifiche straordinarie, perché il suo punto d'onore più nel raro e nello spettacolare: lingue di fenicottero, frutti esotici, neve compressa per rinfrescare i vini, animali arrostiti interi dal cui ventre squarciato si levano voli di colombe. Teatro, ostentazione di ricchezza, capricci per obesi dispeptici e annoiati.

La vera storia della gastronomia non si trova in quei manuali cortigiani o in quelle descrizioni di banchetti pantagruelici. I suoi segreti sono stati trasmessi a voce e con l'esempio per secoli e secoli, da madre a figlia, con sapienza amorosa; i suoi incunaboli scritti sono composti forse un secolo fa, quando anche alle donne si consentì di imparare a leggere e scrivere, affidati a foglietti bisunti, a quaderni consumati dall'uso e presto distrutti. Perché la gastronomia è arte dei poveri, nata non dalla noia e dall'ozio, ma dalla necessità.

I suoi fini primari furono quelli di escogitare composti a basso costo, che nutrissero e nutrissero mariti lavoratori, figliuoli in crescenza. Di qui le gloriose minestre di pane, di lardo, di cavoli, di fagioli: un pasto intero nel piatto fumante, profumato di erbe selvatiche: di qui l'arte sottile di utilizzare i rifiuti e gli scarti, le trippe e le coratelle, gli scompetti e le testine, le lumache e le rane, i polipi e i mitili, mentre i ricchi morivano di gotta, gonfi di fagiani troppo infrolliti sotto piuma, di dolci troppo zuccherati, di spezie inutilmente stuzzicanti.

L'altro fine della cucina povera fu quello di accompagnare l'alimento base, il pane, la polenta, con qualche boccone di companatico sapido, pungente, che facesse saliva: ecco la carne secca salata, la rossa polvere di peperoncino, il formaggio stagionato di pecora, il farinone diffuso e mordace dei cibi legati ad una austera parsimonia, a una fame endemica, allegramente avida di sapori quasi sempre negati.

Dimentichi di tutto questo, noi adesso chiediamo ai ristoranti di fornirci la zuppa contadina accanto alla Chateaubriand, la panicetta e la galantina, cosce di rane e caviale grigio. Ci illudiamo di poter mangiare impunemente ogni domenica il gran pranzo di nozze contadino, uno stravizio allegro che si ricordava con per tutta la vita. Con stomaci rattoppati dall'acqua minerale e dalla bracioletta ai ferri, ci illudiamo di tornare atleti e virili nell'illusoria opulenza dei cibi forti, che i nostri avi faticatori mordevano chiavano a piccolissime dosi.

Forse un'età intera si è conclusa, son finite le basi genuine della gastronomia e noi stiamo attraversando, sconcertati e inappetenti, un momento di transizione: la nostra è la stagione dei polli pallidi, dei finocchi di legno e acqua, dell'insalata di plastica croccante. Poi anche queste imitazioni industriali cesseranno, avremo dimenticato i sapori, avremo pronti per la fleboclisi. D'altronde, anche se ci fossero le basi, non si anno più in casa le donne disposte ad alzarsi alle cinque per mettere la pentola a sobbollire sul fuoco. E così sia. All'una andremo insieme al self-service ad ingoiare i pasti di pola dei nostri felici antenati.

Si parla di Piccoli segretario, Donat-Cattin vice, Forlani presidente

I tre vincitori del congresso dc guideranno insieme il partito?

Mercoledì il Consiglio nazionale sceglie il successore di Zaccagnini - La maggioranza cerca un accordo unitario, per ora senza successo - Craxi conferma: i socialisti non faranno cadere il governo finchè non sarà pronta una valida soluzione di ricambio

ROMA — Piccoli segretario, Forlani presidente, Donat-Cattin vice-segretario unico. E' questo l'organigramma che ambienti vicini al «preambolisti» (i *leaders* più duri verso il pci) stanno facendo circolare alla vigilia del Consiglio nazionale dc, che comincia mercoledì all'Eur.

Piccoli, Forlani, Donat-Cattin sono *leaders* storici, nomi autorevoli di un partito che deve darsi una linea politica chiara e deve dare un nuovo governo al paese. La loro promozione in blocco segnerebbe però una rottura definitiva e traumatica con le correnti di Zaccagnini e Andreotti, una minoranza troppo prestigiosa e scomoda anche per una «troika» che, con Colombo e Rumor, si porta dietro il 58 per cento della dc.

Il tentativo di almeno due dei *leaders* (Piccoli e Forlani) di ridimensionare i contrasti, e quindi di arrivare ad una vasta intesa unitaria, per ora non ha avuto successo. Gli amici di Zaccagnini e Andreotti sono disposti a qualsiasi trattativa sulle cariche interne; ma non intendono indietreggiare di un passo sulla linea politica. Per Zaccagnini e Andreotti, o passa la linea del confronto e della caduta della pregiudiziale al pci o essi restano in minoranza, senza far drammi. A loro giudizio, il dramma vero sarà quello della «troika» quando dovrà gestire il partito e la prossima crisi di governo.

Una situazione difficile, anche perché è già naufragata una proposta di compromesso suggerita da Luigi Gui. L'ex ministro, per trovare un accordo, aveva proposto «*l'elaborazione di un documento che senza smentire né i contenuti del preambolo Donat-Cattin, né quelli della mozione dell'area Zac, costituisse un punto di convergenza*». Ma i due fronti sembrano irremovibili: l'uno sul «sì» l'altro sul «no» alla pregiudiziale al pci.

Ha detto Andreotti in una intervista che sarà pubblicata da *Panorama*: «*Se la questione del preambolo fosse stata posta in pieno congresso e non alla fine, quasi a luci spente, la confusione si sarebbe evitata*». Nell'intervista, l'ex presidente del Consiglio toglie ogni speranza a chi tenta di scorporare da Zac: «*La coincidenza di posizioni con la linea Zaccagnini non è un fatto tattico, né una novità. Deriva dall'esperienza iniziata nel '76, della quale non si può perdere memoria. Del resto, anche l'estate scorsa, quando ebbi di nuovo l'incarico di formare il governo, mi dichiarai disponibile solo per la politica di unità nazionale. Questa politica non è trattabile con contropartite di nessun tipo*».

Una nota dell'«area Zac», scritta, sembra, dal vicesegretario Galloni, precisa poi che il «preambolo Donat-Cattin» non costituisce la volontà del congresso. Ancor più duro di Andreotti e Galloni è un altro dei grandi sconfitti del congresso: il vice-segretario De Mita: «*Al congresso — dice — è stato inventato il preambolo, un residuato della logica dorotea, dura a morire, elaborato clandestinamente nelle ore di chiusura di un dibattito dominato da altre idee. Il preambolo non costituisce una proposta politica, ma un semplice espediente, coerente con una logica di potere, per tentare di gestire la dc*».

I tentativi di mediazione di Piccoli si sono dunque infranti contro un muro, stando almeno alle dichiarazioni rilasciate ieri quasi esclusivamente da esponenti della minoranza dc. Tra i vincitori (più impegnati, a quanto sembra, a aggregare e mediare che a pronunciar discorsi di battaglia) si è ieri levata in solo voce di Forlani. Egli prende le distanze da Fanfani, lanciando una proposta unitaria che coinvolga tutto il partito. Minimizza i contrasti tra i due fronti dc anche per la questione comunista. «*L'esercizio*» — dice in una intervista a *La Repubblica* — *è che si ricorra nella dc una conduzione unitaria, attraverso una intesa tra persone responsabili, senza discriminazioni*».

Le difficoltà per la «conduzione unitaria» auspicata da Forlani sono state colte, fuori dalla dc, sia da Craxi sia da Longo. Il segretario socialista ha detto chiaramente che non farà cadere il governo Cossiga sino a quando non sarà pronta una valida soluzione di ricambio. Quello socialdemocratico ha ribadito la tesi cara a Pertini: niente crisi senza un voto di sfiducia del Parlamento. Questo voto, forse, arriverà venerdì prossimo, quando la Camera discuterà la vicenda Evangelisti-Caltagirone, un altro dei misteri dentro i misteri di un paese senza pace.

Luca Giurato

Caso Sindona denunciato Guido Carli

MILANO — L'avvocato Giuseppe Melzi, legale dei piccoli azionisti della Banca Privata Italiana di Sindona, ha presentato ieri a Milano un esposto-denuncia ai magistrati Guido Viola e Bruno Apicella. Nell'atto, riguardante l'ex Governatore della Banca d'Italia Guido Carli, gli ex-amministratori delegati del Banco di Roma, Giovanni Guidi, Mario Barone e Ferdinando Ventriglia oltre agli ex-amministratori delle due banche di Sindona (Unione e Privata Finanziaria) G. Battista Fignon, Pietro Macchiarella e Luigi Mennini, il legale milanese chiede che venga riaperto procedimento penale nei loro confronti.

I reati ipotizzati per gli ex-amministratori sono: violazione degli obblighi inconsci agli amministratori, diffusione di notizie tendenziose ed aggiotaggio societario; per Carli invece omissione di atti di ufficio. A carico di tutti inoltre si chiede vengano aggiunte le accuse di: frode processuale e soppressione, distruzione, occultamento di atti.

«Perché voglio creare bambini perfetti»

(Segue dalla 1ª pagina)

non nega il nome di coloro che hanno già pubblicamente dichiarato di avere rifiutato la donazione. In poche parole il caso, per quanto oscuro, controverso e scientificamente impreciso, è realisticamente certo.

«*Confermo*», dice Robert Graham. Si sente nella sua voce un fondo di serena persuasione, la consapevolezza di osservare la scena da un punto remoto che altri non hanno ancora raggiunto. «*Confermo l'iniziativa e confermo anche il suo senso. L'umanità ha bisogno di intelligenze eccezionali. E' la nostra salvezza. Che ne abbia tanto bisogno lo dimostra l'insensatezza delle sue domande*».

Si sa, benché Graham non desideri parlare di questo, che l'industriale californiano fa parte di un club che forse è il più esclusivo d'America. Si chiama MENSA e comprende solo coloro che possono provare di essere nella piccola striscia dei «*due per cento più alto dell'intelligenza del mondo*». Graham ascolta paziente alcune obiezioni. Almeno due o tre celebri condannati a morte per omicidio avrebbero fatto parte del suo gruppo, se valutati soltanto in base al quoziente intellettuale. E le emozioni, i sogni, i ricordi, l'ambiente? Questa volta il silenzio di Graham segnala la rassegnazione all'esistenza di una terra di nessuno che separa fatalmente chi sa da chi non sa. Non nega che la «banca» ha la sua sede in una bella villa con piscina vicino ad Escondido, in California. Non nega che vi sono, come lui si esprime, «varie linee di progetto attive» (cioè semi pronti per essere donati, con il pedigree ineccepibile del premio Nobel per ciascuno dei donatori). Nega invece risolutamente che vi siano donne che hanno già ricevuto il seme per la creazione di questo messia dell'intelligenza.

Il dottor William Shockley, che dimostra una intensa irritazione alla domanda «*se vi sia relazione tra alta intelligenza e senso dell'umorismo*», ripete, addirittura più volte di seguito che «*è provato, assolutamente provato, che se il seme proviene da una persona di alto livello intellettuale non può che derivarne un gruppo dello stesso livello, alto come i premi Nobel*». Tace all'improvviso su una gli ricorda Linus Pauling, un premio Nobel con cui ha avuto polemiche molto aspre. Oppure Le Due Tho, che ha diviso con Kissinger il premio Nobel per la pace. O Martin Luther King, che era negro. Taglia corto abilando con la sua assoluta certezza: «*Il Nobel per la pace non conta. Non stiamo parlando di bontà, stiamo parlando d'intelligenza*».

Una cosa si può dire di Shockley: ha un desiderio appassionato di essere capito. Ripete che «*la tragedia genetica che stiamo vivendo, l'espansione dei gruppi geneticamente svantaggiati, la riduzione delle grandi intelligenze sono il vero pericolo, non l'economia o l'energia*». «Capisco — dice — *le obiezioni degli inesperti o dei demagoghi. Non capisco quelle dei miei colleghi, sono dei ciechi o non hanno coraggio*».

Gli chiedo se tutta la vicenda non gli ricordi il celebre libro di Ira Levin. «*The boys from Brazil*», l'esperimento del dottor Mengele con il seme di Hitler, per produrre tanti piccoli eredi del Führer. William Shockley trova il confronto stupido e irrilevante. Dice con forza: «*Penso a Pasteur, non a Hitler. Le grandi svolte della scienza sono sempre impopolari e incomprese. Stiamo rovesciando le carte in tavola, stiamo ridefinendo le regole del gioco. Non se ne accorge?*».

Il dottor Shockley premio Nobel per il transistor e donatore di sperma, e il suo imprenditore e «banchiere» Robert Graham purtroppo non hanno risposto alla domanda che forse non è irrilevante nel destino del bambino perfetto: c'è un rapporto fra alta intelligenza e senso dell'umorismo? E fra intelligenza ed emozioni, come per esempio l'amore, la compassione, la solidarietà?

Furio Colombo

Processi scottanti

(Segue dalla 1ª pagina)

tore Vitalone sia rimasto deluso...

«*Dopo quell'intervista, non ha avuto occasione di parlare con Vitalone, evidentemente se lo ha detto c'è qualcosa in me che non gli piace o forse non gli sono mai piaciuto e lo ha detto chiaramente solo quando si è liberato dall'ufficio*».

E' meglio parlare dei criteri di gestione della Procura per il futuro.

«*Io ho cercato un compromesso che è questo: costituire dei gruppi di lavoro per determinate materie, reati fallimentari, valutari, contrabbando, droga, terrorismo di destra e di sinistra, cinque, sei gruppi. Così c'è più un certo automatismo perché i processi vanno a chi se ne occupa. Poi restano sempre i turni per le carceri, i detenuti e l'esterno. E quando è capitato un caso durante un certo turno, io non ho mai tolto il processo a nessuno*».

Le critiche però sono proprio dirette al fatto che ad occuparsi dei reati finanziari sono stati finora solo alcuni magistrati, pochi...

«*L'ho detto: sono i reati finanziari quelli che più attirano l'attenzione, quando c'entra la politica perché allora ci sono le campagne di stampa interessate, le interferenze, le pressioni che bisogna allontanare, respingere. Io però non ho mai avuto pressioni di gruppi politici. Qualche uomo politico, più d'uno di ogni estrazione, ha avuto occasione di parlare con me per affari miei personali, perché magari era interessato ad una indagine, ma così come mi viene a parlare chiunque non sia impeciato con la politica*».

Perché, secondo lei, la criminalità economica ha destabilizzato la giustizia più del terrorismo?

«*Perché il terrorismo non ha diffuso insicurezza e smarrimento, non ha determinato domande di trasferimento come se la Procura fosse l'ufficio più pericoloso...*».

E' avvenuto a causa dei casi legati ai reati finanziari?

«*Quando si entra in questo settore il pericolo esiste perché si spara a parole e ad articoli sui giornali*».

Ci sono state domande di trasferimento legate a queste ragioni?

«*Almeno tre o quattro, ma non sono state apparentemente motivate con il pericolo.*

Silvana Mazzocchi

I russi sanno

(Segue dalla 1ª pagina)

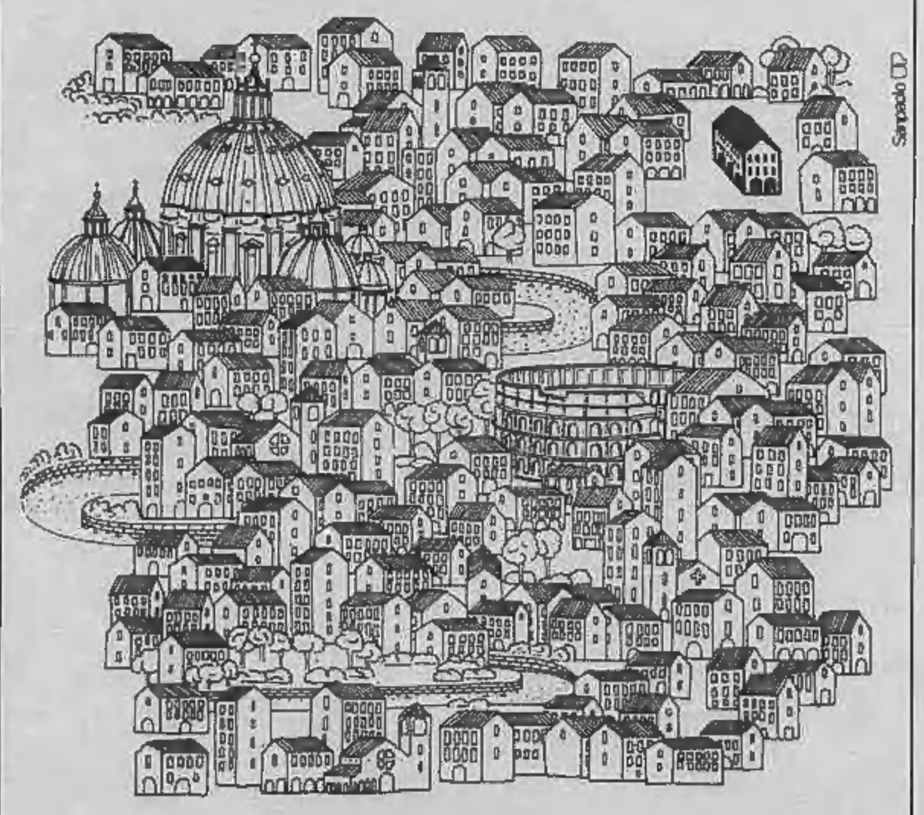
fini strategici a favore dei consumi quotidiani. Intrecciano inoltre con sgomento che Carter, tagliando il filo rosso, si assicura la vittoria elettorale, invece di perderla come gli agitprop avevano sempre promesso. L'Unione Sovietica si è sentita tante volte sola, del resto si è anche fatta da sola. Mai come oggi tuttavia ha temuto tanto di restare isolata. Uno spiraglio verso il mondo si era appena aperto e ora i russi lo vedono rinchiudersi pesantemente.

Il Politburo si trova così per la prima volta costretto a correre ai ripari. Finora, quando cercava di rassicurare sulle prospettive della propria politica, si rivolgeva al mondo. Oggi cerca di rassicurare la Russia. Una serie di articoli insistenti nel sostenere che la distensione non è compromessa sembrano prodotti ad uso interno. Lo stesso consigliere di Breznev, Zamiatin, si sforza su una pagina intera della Gazzetta Letteraria (significativa la scelta stessa del giornale) a smontare le apprensioni striscianti. Equipara addirittura gli Usa e l'Urss dicendo che «gli interessi vitali dell'Unione Sovietica nell'Afghanistan non sono certo minori di quelli americani». E' la prima volta che a Mosca si parla degli «interessi vitali» dell'Urss.

Un'offerta di compromesso o di accomodamento? Troppo presto per dirlo. Si tratta piuttosto di una speranza, lanciata ai sovietici allarmati, che tutto alla fine si potrà aggiustare. Nella pratica, però, l'aggiustamento si presenta molto più complesso e lontano. Se non altro, per la stessa situazione interna del Paese. Il Politburo teme il virus vietnamita e teme l'isolamento progressivo. Per lo stesso carattere del sistema e per la stessa mentalità dei sovietici quello che teme ancora di più è di rendere evidente il proprio errore: aver saputo entrare senza sapere come uscire. Per salvare il prestigio, come minimo dovrebbe salvare nell'Afghanistan quello che aveva prima dell'intervento: cioè un regime filo-sovietico. Ma, dopo quanto è successo, è possibile conservare un regime filo-sovietico senza la presenza delle truppe sovietiche? Forse un giorno il poeta Scostinaci potrà ritrovare nei magazzini di Mosca il pane del Tasso, ma non troverà mai un fratello a Kabul.

Frane Barbieri

3 marzo 1980...



anche a Roma Montesacro una Filiale Sanpaolo

Un punto di riferimento in più che si somma alle 300 filiali in Italia e all'estero ed ai 2000 corrispondenti in tutto il mondo. Dal 1563, anno della sua fondazione, il Sanpaolo ne ha fatta di strada. Oggi a Roma un nuovo punto di servizio si aggiunge a quelli già operanti in via del Tritone, all'Eur e sulla Tiburtina. Il Sanpaolo vuole essere sempre più la tua banca; con familiarità e fiducia. Una fiducia che abbiamo cercato di meritare giorno dopo giorno. Per oltre 400 anni. La nuova filiale Sanpaolo di Roma Montesacro è in via della Conca d'Oro 378.
Telefoni: 8126815
8126861-8126785

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

CONFUSIONE TRA BENE E MALE

Orco e apocalisse

Chi s'intende di film brutti, non avrà bisogno che gliene raccomandi due, attualmente circolanti: *Ogro* di Gillo Pontecorvo, *Apocalypse now* di Francis Coppola. Da parecchi anni i film sono brutti, ma qualcuno, prima di essere dimenticato, merita per il suo speciale brutto una certa attenzione.

Certo, è difficile si pigli un qualche piacere a veder sgranarsi quelle immagini confuse e a sentire parole così vuote, ma io ne ho provato uno molto interiore e interessante, il piacere di sentirmi diverso, sempre più invischiato nella passione morale (l'insensibilità morale è il sintomo più grave della vanificazione di un essere umano) mentre là, Spagna o America, Euzkadi o Vietnam, non ne filtra un barlume, e questo fa la particolare bruttezza dei due film in questione. Il loro argomento lo esigeva assolutamente.

* *

Il primato del brutto è di *Apocalypse*. Quel Coppola, nell'effetto *ti ripugno*, non manca di bravura. Una gelatina decomposta di umanità cretinizzata: l'uomo non mi piace, ma a Coppola non credo. Non è violenza quella: è cretinismo narrativo da violenza. Fate venire Tigla't-Falasar, Ezzelino, Timur-Lenk, Ivan Groxny, Ludendorff, Pancho Villa, e i veri Westmoreland e Giap: vedrete che cos'è violenza. Un pugno è anche oggi una cosa seria: ma lì non c'è che il ripugno. Quell'apocalisse è di cioccolatino. E perché *now*? Forse vuol dire per ora, dobbiamo accontentarci del sigillo saltato della Cretinità. L'angelo ha fatto saltare il sigillo Numero Uno ed ecco il cavaliere Cretinità scagliarsi sulle città mentali indifese. Cretinità è tremendo. Fame e Peste sono carezze al confronto. Speriamo in un *Apocalypse to-morrow*, in cui saltino sigilli migliori. Film come questi almeno non ne vedremo.

Se il film di Coppola pretende di essere una testimonianza sulla guerra vietnamita, sarà bene gridare al falso ideologico. E' soltanto un bieco film commerciale di avventure, con del Conrad deturpato sullo sfondaccio, in cui compare alla fine, tra i tam-tam e le urì, un costoso cranio nudo: la spettrale esibizione di un Marlon Brando ipotetico. Resta nella memoria una collezione di brutte facce di scatofaghi bianchi e neri che delirano e sparano, senza ordine né disordine, contro gli inafferrabili, e naturalmente *gialli*, Vietcong. Ridiamo, e ci salveremo.

Meno brutto è *Ogro*. Ma Gillo Pontecorvo non è certo un cretino. Finora anzi era uno dei rarissimi, in questo cinema di morte, ad aver tenuto nel rigore e nella dignità. Ideologia di sinistra, però guardinga e intelligente, misurata sull'umano, non cretinificata dall'utopia. Con *Ogro* mi pare abbia perso di vista il suo meglio. Qui ci voleva una passione morale più forte dell'ideologia. Purtroppo, nessuna traccia.

Nelle imprese del terrorismo basco *Operación Ogro* fu chiamato l'assassinio dell'ammiraglio Luis Carrero Blanco, capo di uno degli ultimi governi spagnoli dell'epoca di Franco e uno dei primi di transizione (dal giugno 1973 alla morte). Era composto di militari, tecnici e Opus Dei.

La sigla che lo assassinò a Madrid il 20 dicembre 1973 è da tredici anni l'incubo della Spagna: Eta (*Euzkadi ta Askatasuna: Paesi Basco e Libertà*), una delle più importanti collezioniste di omicidi del mondo.

Essere stato vendicato anni ministro di Franco non basta a fare di Carrero un mostro degno di saltare in aria per una spropositata carica di tritolo. bisogna giudicare persone che agiscono responsabilmente, non delle ombre rese malvage da un'idea ossessiva. Un terrorista non attenta mai ad un uomo, questo gli rende straordinariamente facile il crimine. E Carrero come simbolo astratto è una pipa da tirassegno. Ma esiste un tipo singolare di sofista, a me molto vicino, che ama la giustizia e per cui Carrero è innanzitutto un uomo.

Salvador de Madariaga, che terminava il suo monumentale saggio storico *Espana* poco prima dell'attentato, lo giudica negativamente, come uomo del regime e suo continuatore, senza per questo condannarlo a morte. Anche Fraga Iribarne fu ministro di Franco; anche Adolfo Suarez, al quale deve molto la nuova democrazia spagnola. Nella glaciale *Historia de Espana* di Ramón Tamames (Alfaguara 1979, t. VII) si accenna a contatti che Carrero ebbe con l'opposizione in vista del ripristino costituzionale. Non si vedono chiari motivi per una condanna a morte. Il sangue versato con premeditazione è assente.

Pontecorvo non sceglie tra la pipa e l'uomo: e a vedere *Ogro* direi che se dovesse rompere questa triste neutralità la romperebbe, ghermito dalla tenaglia ideologica, nel senso della pipa. Ma già la semplice indifferenza è pipa. Il tentativo per verniciare di giustificazione il crimine dell'Eta con qualche sequenza di fiacche repressioni turbofranchiste persuade poco, se si pensa che sull'altro piatto c'è, molto più vivace, l'esplosione di Calle Coello che uccide con la sua scorta l'uomo rigido e solitario all'uscita dalla chiesa dei gesuiti.

Sono tentato di confrontare l'attentato di Madrid con un altro tiro alla pipa. A Firenze, trent'anni prima, fu decisa e compiuta dal Cln l'uccisione di Giovanni Gentile, filosofo, e anche lui ministro di un regime agonizzante, in passato. Abbiamo ufficializzato la tesi dell'azione di guerra, ma un refrattario alle morali d'ufficio definirà piuttosto quell'atto come un turpe assassinio. Il torto innegabile e capitale di essere discepolo di Hegel non era sollievo di Gentile, hegeliano di destra, ma anche di quelli che lo vollero morto, hegeliani di sinistra di ascendenza crociana. S'intravede un odio di correligionari su una sponda opposta. Io mi sarei limitato a sopprimere l'accoppiamento gentiliano di filosofia e storia nell'insegnamento liceale, lasciando vivere il suo autore, che non aveva versato il sangue di nessuno.

Gentile, con la sua grande pancia, poteva sembrare un orco: *fortis tamquam orcus* dice Petronio di un soldato; la giustizia ideologica lo degradò da filosofo a pipa di Luna Park. Neppure Carrero Blanco mi risulta essere stato un orco divoratore: ma che cosa spinge il fanatico politico a vederne tanti? E subito, ha pronta la graticola per arrostirli a tradimento, in casa o sulla via pubblica, da cui la civiltà ha tolto l'indecente forca. Di solito, i veri orchi sono lasciati in pace e muoiono tra le più affettuose cure.

Non so che cosa Pontecorvo pensi dell'uccisione di Gentile (che non fu certo approvata da tutti i capi della Liberazione, quantunque siano mancate coraggiose dissociazioni pubbliche), se però la considerasse una legittima azione di guerra, l'esecuzione di Carrero, neppure filosofo, anzi ammiraglio e *alter ego* di Franco, dovrebbe apparirgli come il sole di Austerlitz.

* *

Leggevo in un'intervista sul giornale di Scalfari (parlava una clandestina basca) che il film di Pontecorvo non è piaciuto all'Eta. Non gli do torto. Sia l'Eta da una parte, che la coscienza morale dall'altra, lo richiedevano di essere dall'ambiguità. Pontecorvo tende molto svogliatamente la mano ai terroristi (o forse non la tende, o la ritira tendendola), nemmeno dell'ammiraglio, che non trova ragioni per condannare a morte, registra passivamente l'*eliminazione*. (Questa parola, che appare in una didascalia del film, è già linguaggio complice). Le sue simpatie vanno decisamente all'onesto probo delle *Comisiones Obreras* ormai sulla via della legalità, e attraverso di lui sembra giudicare non empie, ma inutili e pericolose per la buona causa, le imprese di sangue dell'Eta.

La tesi dell'inutilità del terrore è caratteristica di tutta l'ideologia di sinistra che si dichiara contraria a spargimenti di sangue e altre fastidiose illegalità, ed è piuttosto abbarbicata. E' a posto con la legge civile, ma la vittima è più che mai orco e pipa: tuttavia *non era opportuno* metterla sulla graticola o fracassarla, perché nociva al *movimento*. C'è più moralità nel terrore.

E poi perché inutile? Se il criterio di giudizio è l'utilità, l'assassinio di Carrero potrebbe essere stato utilissimo, avere accelerato la transizione. E sparare a Gentile, un bel monito per i filosofi. E far saltare il «King David» a Gerusalemme, utilissimo a indurre gli inglesi ad andarsene. E la strage di Monaco, un toccasana per i palestinesi. E uccidere Moro, aver agevolato misteriosi piani per un migliore futuro. Senza contare l'utilità contraria: l'assassinio di Moro, secondo i pareri più autorevoli, ha rafforzato straordinariamente le istituzioni.

In un certo senso, lo dico sottovoce, è sempre utile la morte di un uomo, perciò non voglio sapere a che cosa serve l'ucciderlo. Quel che voglio sapere è se è giusto o ingiusto che sia fatto morire. L'ideologia è ciechissima: non sa che l'utilità è molto più impenetrabile della giustizia. Ma la condizione assoluta per innalzarsi al pensiero della giustizia è l'abbandono dell'ideologia (di destra o di sinistra, poco importa).

Come si conclude *Ogro*? Il più fanatico del gruppo (magro, pallido, delicatamente ottuso) muore di pallottola difensiva, ma in un confortevole ospedale, dopo avere con intrepida vigliaccheria colpito alle spalle due guardie civili (altre pipe) che stavano discutendo di film di Pontecorvo, e nel suo farfugliare agonico mi pare sia stato messo qualche dubbio sulla natura angelica dei bagni di sangue a cui lo ha spinto la sua passione mazziniana per l'Euzkadi. Nessuno, del resto della banda, che ha ormai deciso di dedicarsi ad opere pienamente legali (ha prevalso la tesi sublime dell'inutilità) riceve alla fine la grazia di un castigo, e qui siamo alla realtà poetica, purtroppo: nessuno di loro fu preso, e secondo Ramón Tamames lo stesso governo che ne era stato vittima avrebbe fatto del suo meglio per evitarne la cattura. Succede Arias Navarro, e dell'uomo fatto in briciole il ricordo svanisce subito.

Un interessante processo avrebbe potuto farlo all'Eta, da uomo a uomini, Gillo Pontecorvo, se avesse avuto più passione morale che confusione ideologica sul bene e sul male, sull'utile e l'inutile, e non facendolo ha perso una bellissima occasione per essere insieme artista evocatore di un evento tragico e uomo giusto, che non tollera di vedere trasformati altri uomini in pipe da bersaglio. Forse l'Eta avrebbe visto anche in lui un orco.

Guido Ceronetti

INTERVISTE SULLA CRISI DELLA CULTURA DI SINISTRA IN FRANCIA

Aron: due spettri per l'Europa

«Sono la libertà e l'Armata Rossa» - Il settantacinquenne Raymond, avversario «storico» dell'intellighenzia marxista, non ha dubbi nei suoi giudizi - «L'Urss? Resta un punto di riferimento, perché ha un regime diverso dagli altri ed è diventata una grande potenza» - Con Sartre ha firmato un invito a boicottare le Olimpiadi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Le barricate si sono ancora sulle rive della Senna, ma ormai da tempo non sono più di sassi strappati al selciato, di alberi divelti, di automobili rovesciate, di masserizie consumistiche, e su di esse non sventolano le bandiere della rivolta, né manifesti dissacranti: sono cumuli invisibili, montagne immaginarie di pessimismo storico, dietro cui gli intellettuali di sinistra si proteggono dalle vecchie e nuove generazioni ostili, peggio ancora distratte, indifferenti. Gli esponenti dell'alta intellighenzia, come dice Aron, sono tutti rinchiusi nei loro fortini individuali, dai quali escono con circospezione, per sortite fulminee. L'eroismo dell'identità politica ha fatto il suo tempo. Che cosa si è lo si chiede, di volta in volta, ai problemi con i quali ci si misura quando è proprio necessario, indispensabile. La parola d'ordine è: non lasciarsi intrappolare in un'ideologia, tanto meno in un movimento. Di partiti non se ne parla neanche. Al massimo si può firmare una petizione. Et encore!*

I miti d'oggi

Un tempo, i «miti d'oggi», Roland Barthes sottoponeva alla prova della linguistica le nazioni marxiste e viceversa. Adesso, dopo le parole e le «strutture» che vi si annidano, analizza le immagini (le fotografie) nel suo agghindato appartamento della rue Servandoni, vicino alla chiesa monumentale di Saint-Sulpice. Michel Foucault continua la sua opera di archeologo del sapere in rue Vaugirard, a ridosso della non più favolosa Montparnasse. L'autore di «Sorveglia-re e punire» e della «Storia della follia» è sempre più solitario, non è più circondato da «gruppi di informazione» sulle prigioni e le cliniche psichiatriche. Jean Paul Sartre è arroccato in boulevard Raspail: protetto da Simone de Beauvoir e da Pierre Victor, suo figlio spirituale, detta a un magnetofono quel che non può scrivere per la cecità.

Barthes parla della «morte provvisoria del progressismo». Con eleganza, quasi con civetteria spiega il disorientamento politico che l'ha riportato a una pratica letteraria «pura», teorizza l'impossibilità di una scelta, ripete che lo scrittore, oggi, è «fondamentalmente e fraseendentalmente solo». Foucault centellina parole e idee, distribuisce la dichiarazioni col contagocce, non a torto si fida soltanto di se stesso. Sartre afferma che la rivoluzione non è più all'ordine del giorno.

Forse non è generoso rivolgersi al loro avversario storico, a Raymond Aron, il censore, il liberale fermo sulle stesse posizioni da decenni, per sapere quel che accade alla grande intellighenzia di sinistra francese. Ma nei suoi giudizi egli si mostra equanime. Il settantacinquenne filosofo è sempre stato letto a sinistra, da marxisti e gauchisti, anche nei momenti di rottura, quando infuriava il settarismo intellettuale parigino, che stupiva tanto l'italiano Vittorini. Ed ora Foucault e Sartre affiancano le loro firme alla sua, per invocare soccorsi in favore dei profughi vietnamiti o per chiedere il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca, dopo l'intervento dell'Armata Rossa nell'Afghanistan.

Prima di andare all'appuntamento con Aron getto un'altra occhiata alla recente ma già celebre fotografia della sua stretta di mano con Sartre, dopo decenni di ostilità ideologica. E' stata pubblicata in 107 Paesi, dal Giappone al Brasile, come capita a quelle dei pesi massimi quando è in ballo il titolo di campione del mondo. Nella fotografia, lui, Aron, è seduto, con giacca e cravatta, e la solita espressione professoriale. Non c'è traccia d'ironia o trionfalismo sulla faccia bibblica rivolta verso Sartre, che è in piedi, di profilo, con lo sguardo spento puntato sull'amico di gioventù, vituperato per più di trent'anni.

La fotografia risale all'estate scorsa, in occasione di una manifestazione in favore dei boat people del Mar meridionale di Cina. L'immagine è simbolica, segna la fine di un'epoca, rivela la crisi che dilania la cultura di sinistra francese. Sartre, incarnazione di ciò che può dire dell'intransigenza rivoluzionaria, ha abbandonato le sue posizioni e si è spostato sia pure provvisoriamente, non per una riconciliazione ideologica, sul terreno di Aron, incarnazione del liberalismo. Lui, Sartre, che per decenni aveva considerato i gesti umanitari in favore di profughi e carcerati come alibi per evitare l'impegno politico, ha rinunciato alla rivoluzione e adesso si dedica alla «carità». Gli amici di Camus parlano di rivincita: Sartre accusava il defunto autore de «La peste» di girare le spalle alla politica per soccorrere i derelitti (che erano poi le vittime dei campi di concentramento sovietici o non sovietici), lo chiamava «Croce Rossa». Ora è l'autore di «Le mani sporche» che guida l'ambulanza.

Chiedo ad Aron: a quando bisogna risalire, nella storia della cultura francese, per trovare uno sbandamento paragonabile a quello odierno degli intellettuali di sinistra?

«Penso al patto germano-sovietico, che è stato per la sinistra francese, nel 1939, qualcosa di simile a quel che accade oggi, quarant'anni dopo, in seguito all'invasione dell'Afghanistan e al ritorno del pci a un atteggiamento stalinista».

Lei ha firmato un invito a boicottare le Olimpiadi di Mosca insieme a Sartre, alla Beauvoir e a Foucault. Questo accostamento di nomi è un avvenimento.

«E' un episodio della Parigi intellettuale».

Nell'estate scorsa c'era stato un altro episodio: la sua stretta di mano con Sartre, dopo decenni di polemiche. Jean Daniel, direttore del «Nouvel Observateur», afferma che è stato un fatto di rilievo, poiché è Sartre che si è spostato su un terreno aroniano.

Realtà dei Gulag

«Io non l'avrei detto, perché un'affermazione del genere fatta da me sarebbe stata spiacevole. Ma dal momento che è stato Jean Daniel a farla posso riconoscere che è esatta».

Cosa ha reso possibile quella stretta di mano?

«La presa di coscienza da parte di un numero consistente di intellettuali di alto livello per i quali è diventato inaccettabile accordare al regime sovietico privilegi e assoluzioni per il semplice fatto che esso si richiama ad idee di sinistra. Ho sostenuto per più di trent'anni che gli assassinii e i campi di concentramento compiuti, organizzati ispirandosi ad idee di sinistra o di destra restano comunque assassinii e campi di concentramento. E questo è un principio valido per i socialisti liberali e i liberali "tout court"».

Sartre, per la verità, ha sempre riconosciuto l'esistenza di campi di concentramento nell'Urss.

«Sì, tempo fa, in un articolo sui "Temps Modernes" ha scritto che il dieci per cento della popolazione sovietica passava per i campi di concentramento. Ma in tanti anni l'ha detto una sola volta. Per un lungo periodo, intellettuali come lui considerano che il movimento comunista era portatore di una speranza umana e che per questo lo si poteva scusare per crimini che non potevano essere perdonati ad altri».

Adesso quell'indulgenza viene negata.

«C'è stata nell'intellighenzia, in particolare tra i giovani, uno slancio intellettuale, un movimento che si ispirava ad idee diverse da quelle comuniste: autogestione, libertà individuali, liberazione dei costumi... il gauchismo ha cominciato una critica del comunismo burocratico, e questa critica ha colpito Sartre, che in fondo ha un carattere che lo spinge verso l'anarchia, non verso un burocratismo autoritario. E poi c'è stato Solzenicyn che ha presentato in modo concreto, da uomo di genio, da testimone diretto, la realtà del Gulag sovietico».

Come Weimar

Cosa ha provato quando ha saputo che Sartre avrebbe partecipato insieme a lei, dopo tanti anni, ad una manifestazione umanitaria, come quella in favore dei profughi vietnamiti?

«Il caso di Sartre è complesso. In gioventù l'ho conosciuto molto bene. Egli partiva certamente da un atteggiamento morale. Durante un periodo della sua vita ha pensato, creduto che l'esistenza umana sul terreno potesse realizzarsi unicamente attraverso una rivoluzione. Rifiutava il moralismo perché sosteneva che i valori morali potevano sbocciare soltanto in una società, dopo la rivoluzione. Questo l'ha condotto nella sua polemica con Camus, ad esempio, ad assumere posizioni in apparente contraddizione con quelle che assume oggi».

Sartre non è mai stato marxista.

«Non lo è mai stato nel senso ortodosso del termine, tuttavia affermava che la verità del Capitale era talmente evidente che non era necessario dimostrarla. E' vero invece che non è mai stato marxista-leninista, non è mai stato membro del pc. In quanto filosofo era molto più interessato alla sua filosofia che a quella degli altri».

Lei ha vissuto da giovane, al contrario di Sartre, l'esperienza della Repubblica di Weimar, dalle cui rovine scaturì il nazismo. Si ricorda bene lei ha definito Marcuse, che in quegli anni apparteneva alla scuola di Francoforte, «un uomo pericoloso».

«E' probabile che l'abbia detto. Ma la frase estrapolata dal contesto darebbe un'idea falsa di quella che era la mia intenzione. Quel che pensavo allora e quel che penso oggi con maggior rigore è che intellettuali come quelli della scuola di Francoforte in definitiva non hanno fatto nulla per salvare la Repubblica di Weimar, al contrario hanno contribuito alla sua fine. Non dico che fossero responsabili di quel che poi è accaduto. Voglio dire che quel tipo di intellettuali, che in nome del marxismo non incarnato in alcun movimento reale tagliano a pezzi la democrazia detta borghese, avolge nei periodi di crisi un triste mestiere».

L'esperienza di Weimar ha poi determinato il suo comportamento?

«Sì e no. A Weimar ho preso coscienza della fragilità della civiltà politica. La civiltà politica, come io l'intendo, il rispetto dei diritti dell'uomo, il minimo di violenza, centinaia politici senza colpi di pistola, possibilità dei cittadini di fare il loro mestiere di cittadini. Questa civiltà politica nel ventesimo secolo è straordinariamente fragile».

Pensa che possa degenerare?

«Nel quadro dell'umanità intera, i nostri Paesi europei oggi occupano un posto esiguo da un punto di vista demografico, ma paragonati al resto del mondo, non dico che siano modelli universali di civiltà politica, ma direi che sono degli esempi. Tutti i nostri regimi hanno molto da fare per realizzare in pieno quello che io chiamo una civiltà politica, ma se guardo a quel che accade altrove, fuori dall'Occidente, dico che l'Occidente rappresenta qualcosa. Anche se dovessimo perire sotto la forza militare dei regimi totalitari il nostro regime liberale resterà per i posteri al tempo stesso un ricordo e un esempio. In questo senso sono ottimista».

In definitiva lei attribuisce alla fine del mito sovietico la crisi degli intellettuali francesi.

«Certo. Ma l'Unione Sovietica resta un punto di riferimento ancora per molti milioni di uomini, anzitutto perché è un regime diverso da quello in cui vivono, perché ha cominciato una rivoluzione in nome di Marx, e, perché, cosa ancor più importante, è diventata una grande potenza. E' sempre difficile valutare il fascino che una potenza esercita sugli animi, e separare i valori che le si attribuiscono dalla paura che ispira. Nel mio ultimo libro, alla fine, parafrasavo il manifesto comunista e dicevo che due spettri si aggirano per l'Europa: la libertà e l'Armata Rossa».

Nel suo ultimo articolo invece...

«Nel mio ultimo articolo ho scritto che bisogna che in ciascuno trovi una sua collocazione, una sua strada in un mondo in cui le grandi disgrazie sono possibili, e le grandi speranze impossibili».

Bernardo Valli

Parigi, 29 giugno 1979: la «storica» stretta di mano fra Aron (a destra) e Sartre

ESPOSTE A ROMA LE XILOGRAFIE

Vallotton, profeta rientrato

ROMA — Lo scorso anno una mostra di dipinti di Felix Vallotton girò per i musei di mezza Europa. Naturalmente, l'Italia fu saltata. Da noi, purtroppo, non esistono organismi per farci entrare in tali circuiti. Come premio di consolazione, grazie alla Pro Helvetia è arrivata ora la sua opera grafica. Rimarrà esposta per tutto marzo, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Per l'esattezza, non si tratta di tutta l'opera grafica bensì del corpus, quasi al completo, delle xilografie di questo pittore, vissuto dal 1865 al 1925.

Svizzero di Losanna ma, già a 17 anni, parigino, egli gravitò intorno all'*Académie Julian*, covo dei Simbolisti, e poi ai cenacoli dei *Nabis*, cioè i «profeti» di questa poetica. Amico di Vuillard e Bonnard, insieme ad essi, in un certo senso, costituì l'ala materialista e laica del gruppo: a fronte dello spiritualismo di Denis e compagni, una viva attenzione alla vita quotidiana, specie della piccola borghesia. Ma, a differenza della pennellata sempre più vibrante dei due amici, Vallotton asciuga e vi rimase fedele fino alla morte, una pittura solida, ferma, dai confini netti. Non per niente qualcuno lo considera un precursore dei pittori della *Nuova Oggettività*.

E' quanto emerge anche da queste sue incisioni su legno, concentrate per lo più nell'ultimo decennio del secolo, quando Vallotton irrigidì quasi completamente di dipingere e divenne fecondo collaboratore de *La Revue Blanche* e di altre riviste. In queste xilografie, infatti, non è tanto la linea sinuosa simbolista che trionfa, quanto i contrasti netti, senza trapassi, esaltati dall'assoluta tesi del bianco e nero. Non il misticismo degli amici «profetti», bensì gli episodi familiari, minuti, di tutti i giorni, visti con sguardo disincantato, spesso amaro. Come quando, ad esempio, osserva i moti anarchici di piazza o i rapporti tra l'uomo e la donna. Mai un'idealizzazione, al massimo l'ironia, sempre con «i piedi ben piantati per terra», come scrisse un suo contemporaneo.

«Le tre bagnanti», xilografia di Félix Vallotton (particolare)

Le xilografie esposte riescono di penetrare a fondo nella natura di questa sua concretezza. Vi si rileva l'inclinazione per l'essenzialità del segno (e da qui che deriva il suo interesse per la grafica giapponese). Vi si constata la sua perizia, raggiunta con scrupoloso esercizio, praticato a lungo anche come copista al Louvre. In definitiva, questi piccoli fogli testimoniano uno spirito realistico, attento alla sostanza delle cose e un sentimento profondamente popolare, nutrito di moralità. Forse furono proprio questi caratteri a farlo diventare uno dei più corteggiati illustratori del suo tempo. Ma, al tempo stesso, favorirono una certa incomprensione, soprattutto da parte dell'ambiente artistico. E basti citare quanto, perentoriamente, annotò Paul Signac nel suo diario: «E' brutto... e non fa niente».

Incomprensione che dovette continuare a lungo, anche dopo la sua morte, se nella stessa Francia, soltanto negli Anni 30, cominciarono ad apparire frequenti scritti sul suo lavoro. Da noi, salvo il solito Pica che ne parlò già nel 1905, bisognerà attendere, addirittura, il secondo dopoguerra. E non si può dire che si tratti di un apprezzamento e di una conoscenza molto ampi.

Può darsi che questa proprio questa esposizione di xilografie a diffondere maggiormente il suo nome tra il pubblico. Specie se, come sembra, dopo Roma, la mostra andrà a Genova e forse in altre città italiane.

Francesco Vincitorio

UN DIBATTITO A GERUSALEMME

Gesù, quell'ebreo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GERUSALEMME — Il dibattito tenuto ieri a Gerusalemme su Gesù, per iniziativa dell'Istituto italiano di cultura dell'Università ebraica e della Fondazione Van Leer, è stato un avvenimento che oltrepassa l'interesse stesso dell'elevata discussione tra due studiosi: l'ebreo David Flusser, Premio Israel 1980, e il cattolico Vittorio Messori che, con la sua opera, ha raggiunto notorietà internazionale.

I due studiosi hanno esposto le due tesi contrapposte: Flusser, nella scia della moderna corrente storica ebraica, ha sostenuto che Gesù deve considerarsi un grande profeta nel seno dell'ebraismo ma non può essere considerato il Messia e che la sua divinità non può essere accettata dagli ebrei (anche perché non ha mai chiesto che qualcuno debba credere in lui); Messori ha sostenuto la tesi che tra tutte le ipotesi su Gesù quella relativa alla sua divinità è la più convincente.

Forse è improprio chiamare la riunione di Gerusalemme dibattito in quanto le parti si sono limitate a esprimere — con l'appoggio della dottrina e attraverso un'attenta documentazione di studi sull'argomento — le loro tesi. Ovviamente né una parte né l'altra ha inteso fare del proselitismo, ma è significativo il fatto che a Gerusalemme, capitale dello Stato di Israele, il professor Flusser abbia potuto parlare di «Gesù un ebreo diverso dagli altri» e illustrarne la personalità senza preconcetti mentre Messori, che ha parlato con pella umiltà, ha potuto affermare che «*è tempo che gli ebrei considerino l'affare Gesù non per diventare cristiani ma per esaminare quale straordinario figlio di Israele è stato loro occultato dalle persecuzioni*».

g. r.

In un'Italia del futuro quando tutte le istituzioni saranno crollate e gli eserciti di ventura saranno i padroni, dove troverà l'Uomo serenità e pace?

Manlio Cancogni

NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA

ROMANZO

Donne, armi, amori, audaci imprese, tradimenti, sangue, ideali, speranze, in una scorribanda avventurosa attraverso l'Italia di domani, di sempre, al seguito di un'avventuriera dalle gambe lunghe e dal grande cuore

"La Scala"

RIZZOLI · EDITORE

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR PIEMONTE - Corso Giulio Cesare 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA di Arredi Antichi siti di proprietà ereditaria (fascio, Bonaccorsi) su mandato del Consiglio di Amministrazione dell'ENTE in data 25-3-1979 e successivi; ed OGGETTI D'ARTE di provenienza FIDUCIARIA su mandato delle compagnie Aziendali. Verranno venduti in più tornate d'ASTA, i beni mobiliari di tre distinte EREDITA' di notevole valore devoluti all'ENTE secondo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
Gli ARREDI ed oggetti d'ARTE sono rappresentati da: antichi mobili italiani (credenze, scrigni non arredi, comò ed altro), antichi dipinti italiani e fiamminghi, dipinti del '800 (G. Fattori, Reyland ed altri), opere di impressionisti francesi tra cui Cézanne, Monet; antiche maioliche tra cui Deruta, Castelli, porcellane antiche e del '800, collezione di orologi antichi e del '900, antiche sedie, antiche poltrone ed arredi, antiche sculture in marmo, in legno ed in bronzo, argenterie antiche del '7-800, gioielli antichi e primo '900 (Tiffany, Cartier), tappeti persiani e di vecchia lavorazione, soprammobili vari antichi e dell'800 e primo '900 (Lalique) servizi di piatti in porcellana del '800, servizi vari di bicchieri e bomboniere d'epoca ed inoltre numerosissimi oggetti d'arte di vero pregio storico artistico.

OGGI ESPOSIZIONE: dalle ore 9,30 - 12,30 / 16-20

ASTA: martedì 4 marzo alle ore 21
mercoledì 5 marzo alle ore 21
giovedì 6 marzo alle ore 21
venerdì 7 marzo alle ore 21
sabato 8 marzo alle ore 15 ed alle ore 21
lunedì 10 marzo alle ore 15 ed alle ore 21
martedì 11 marzo alle ore 21
mercoledì 12 marzo alle ore 21
giovedì 13 marzo alle ore 21

CATALOGHI IN SEDE, con descrizione di ben 1873 lots
Per inf. 011/858.463 - 280 939
P.S. I gioielli importanti, tra cui uno smeraldo da 33 carati ed alcuni brillanti, sono in visione presso la Banca, previo appuntamento.

la mia DC

Intervista a

DONAT-CATTIN

di PAOLO TORRESANI

VALLECCHI L. 6000

OSSERVATORIO

Con il petrolio Maggie sceicca

Thatcher: come amministrare la nuova ricchezza?

Il 31 marzo, a Bruxelles, Margaret Thatcher tenterà ancora una volta di convincere i partners europei che l'Inghilterra è povera, che il suo contributo al bilancio comunitario è «eccessivo» ed «ingiusto». Non è mai stato un discorso facile, ma l'impresa si presenta adesso più ardua che mai. Come può Londra piangere miseria quando con il 1980 entra finalmente nel privilegiato club dei nababbi del petrolio? Agli occhi di Parigi e di Bonn, Maggie comincia ad assumere l'aspetto di una spudorata sceicca dai capelli biondi alla caparbia ricerca di generali obesi.

L'irritazione franco-tedesca è comprensibile. Dopo cinque anni di produzione, durante i quali i guadagni sono stati assai modesti, le entrate petrolifere vanno finalmente in orbita. Durante il prossimo anno finanziario, aprile '80 - aprile '81, il Mare del Nord dovrebbe fruttare allo Stato britannico oltre tre miliardi di sterline, pari a 5.550 miliardi di lire. Nell'anno successivo, '81-'82, questo fiume di petrosterline dovrebbe dilatarsi fino a dieci miliardi; e tra l'82 e l'83 arriverà quasi certamente ai 15 miliardi, ovvero a 28 mila miliardi circa nella nostra valuta.

Che quei tre miliardi di sterline tra l'80 e l'81 potrebbero eliminare la necessità di tutti i dolorosi risparmi che il governo sta imponendo al Paese. E i 15 miliardi dell'83 potrebbero, in teoria, colmare il disavanzo nella spesa pubblica e permettere a Margaret Thatcher o di raddoppiare il bilancio delle scuole e delle università, o di dimezzare l'imposta sul reddito. Sono questi calcoli che stimolano il premier a persistere nella sua drastica chirurgia. Se l'attuale cura avvierà nell'83 un florido risanamento finanziario, il parallelo arrivo della manna petrolifera dovrebbe garantire al *tories* un trionfo elettorale nell'84.

Può darsi che tutte le rose fioriscano, che il Mare del Nord spezzi finalmente i ceppi economici dell'Inghilterra: ma il quadro è assai più complesso. Certo, le entrate petrolifere giovano a questa nazione, ma è troppo presto per valutare la misura del beneficio. Tutte le equazioni sull'«oro nero» devono tener conto di innumerevoli incognite. Un esempio: la Gran Bretagna è prossima all'autosufficienza petrolifera, ma deve egualmente comprare dall'estero, perché il suo greggio è leggerissimo e le raffinerie grandi partite di pesante.

Il grande punto interrogativo è questo: come usare le entrate petrolifere? Dove destinare questa ricchezza? E' da due anni che si cerca una risposta e ancora manca. Non basta immettere miliardi in un'economia per farla prosperare, c'è il pericolo di ottenere il risultato opposto: nuova inflazione, nuovi squilibri. E' già avvenuto in altri Paesi, in Norvegia ad esempio. Qui il problema è ancora più ostico, perché il tallone d'Achille è l'industria, vecchia, torpida, in continuo declino.

Sulla necessità di usare le petrosterline per arrestare la «deindustrializzazione» britannica sono quasi tutti d'accordo. Ma con quale strategia? Che chi chiede un vasto «piano Marshall» per le aziende; e chi, come Margaret Thatcher, vuole invece valersi delle entrate petrolifere per ridurre le tasse e creare un clima propizio all'iniziativa privata. Sono decisioni urgenti, perché i soldi cominciano a piovere mentre l'industria brancola e arranca sempre più incerta.

Mario Ciriello

L'occasione sarebbe offerta dai funerali del maresciallo Tito

Confermato dagli Stati Uniti: ci sarà un colloquio afghano Vance-Gromyko

Verrà esaminata la proposta dell'Inghilterra per risolvere la crisi - Tensione per manovre militari della brigata d'assalto sovietica a Cuba, ma Washington non drammatizza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato americano Vance (e forse anche il vicepresidente Mondale) incontrerà il ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Belgrado. La data dell'incontro è incerta, l'occasione potrebbe essere data dai funerali di Tito. I due ripeteranno avranno un colloquio «privato» sull'Afghanistan, che comporterà l'esame della proposta europea avanzata l'altro ieri all'Urss dall'Inghilterra. Ma la schiarita tra le superpotenze, attesa da alcuni giorni, si è delineata proprio mentre a Cuba la brigata d'assalto sovietica, la cui presenza era stata denunciata da Carter nel settembre scorso, prendeva parte per la prima volta a manovre militari. L'incidente ha nuovamente acuito la tensione.

Vance ha raggiunto l'intesa per il colloquio venerdì, durante la visita dell'ambasciatore sovietico Dobrynin al Dipartimento di Stato. Il portavoce Hodding Carter ha dapprima smentito che i due uomini avessero deciso un rinvio ufficiale, ma ieri ha definito «molto probabile» un colloquio privato». Dopo Dobrynin, Vance ha ricevuto gli ambasciatori d'Italia, di Francia, d'Inghilterra e di Germania, con i quali ha discusso separatamente la situazione nell'Afghanistan. Sono emersi due dati: la concretezza del passo inglese, e l'apparente, anche se incerta, disponibilità sovietica a trattare.

Per il momento, non sembra che gli Usa vogliano strumentalizzare l'incidente di Cuba per precludere una possibile apertura. Il Dipartimento di Stato ne ha dato anzi notizia per impedire che portasse a interpretazioni allarmistiche: «La presenza della brigata sovietica a Cuba rimane motivo di profonda preoccupazione per noi — ha dichiarato — ma stando alle notizie che abbiamo, queste manovre non violano in se stesse il nostro accordo con l'Urss, e cioè che la brigata non verrà rafforzata, né assumerà compiti addizionali». Il Dipartimento di Stato ha fatto notare che i sovietici a Cuba partecipano a manovre ogni sei mesi circa. I russi sono circa 3800, con mezzi motocorazzati e missili, ma non armi atomiche.

La questione cubana figurerà comunque, con quella afghana, sull'agenda dei lavori di Vance e Gromyko. A settembre, gli Stati Uniti furono divisi da polemiche furibonde. Questa volta, il Dipartimento di Stato riuscirà probabilmente a mantenere l'unità nazionale. Ma l'incidente ripropone la determinazione della superpotenza, pur mentre sono in corso i sondaggi, di non abbandonare né le ritorsioni contro l'Urss per l'invasione dell'Afghanistan, né il consolidamento dei rapporti coi Paesi del Medio Oriente.

In questo contesto s'inquadra l'annuncio, dato ieri, di forniture militari americane alla Tunisia. Carter ha ricevuto un messaggio personale dal presidente tunisino Bourghiba, e gli ha subito risposto: «Abbiamo seguito con molta ansietà la minaccia alla libertà e all'indipendenza del vostro Paese e siamo lieti di ricambiare l'appoggio che ci avete dato nei momenti di crisi». Carter ha ordinato l'invio di autobilindo e elicotteri in Tunisia.

Secondo Washington, la proposta dell'Inghilterra è soltanto «un punto di partenza». Il piano prevede il ritiro delle truppe russe dall'Afghanistan, la mediazione delle Nazioni Unite, attraverso rappresentanti islamici, per un governo di unità nazionale, la neutralità del Paese e l'impegno alla non interferenza di tutti i vicini e delle superpotenze. La proposta, e soprattutto una garanzia internazionale di neutralità e non interferenza, verrebbero discusse nell'ambito delle stesse Nazioni Unite a Ginevra, o in una speciale conferenza.

Ennio Caretto

Washington rimette in servizio una portaerei e 4 incrociatori

NEW YORK — Il Pentagono ha deciso di ammodernare una portaerei e quattro incrociatori della seconda guerra mondiale, da anni impiegati come navi scuola. La portaerei, la *Oriskany*, che combatté l'ultima volta nelle acque del Vietnam, verrebbe assegnata in permanenza al Golfo Persico. I lavori durerebbero circa due anni, e trasformerebbero completamente le navi.

I quattro incrociatori diverrebbero portaelicotteri e sarebbero dotati anche di caccia a decollo verticale, gli *Harrier* britannici. Con la *Oriskany*, verrebbero riforniti tutti di missili. La portata di taluni sarebbe di 1500 chilometri. A parere del Pentagono le navi potrebbero sostenere il confronto con quelle sovietiche più moderne.

L'ammodernamento dei quattro incrociatori e della portaerei è stato deciso per colmare il *gap* creatosi nell'industria militare in seguito ai mancati aumenti del bilancio della Difesa negli ultimi anni. Il Pentagono pensa che occorrerà un biennio per ristrutturare l'industria, che ha perso uomini.

Pentagono: «L'Urss dispone di pericolosi satelliti-killer»

WASHINGTON — I satelliti-killer sovietici sono oggi in grado di abbattere i satelliti americani. E' quanto si legge nel rapporto che il Pentagono ha presentato in questi giorni al Congresso. «I sovietici hanno costruito e collaudato un antisatellite da intercettazione che riteniamo sia potenzialmente in grado di colpire i nostri satelliti. I russi stanno inoltre impegnandosi per migliorare la potenzialità di quest'arma mentre gli Stati Uniti non dispongono attualmente di un sistema anti-satellite», ammette il documento, stilato da William Perry, responsabile del settore ricerca del Dipartimento della Difesa.

Per colmare lo svantaggio gli Stati Uniti costruiranno un missile da intercettazione in grado di colpire direttamente i satelliti militari sovietici. Come ha spiegato Perry dovrebbe trattarsi di un'arma poco pesante in grado d'essere lanciata contro un satellite nemico da un caccia F-15. L'arma sarà montata su un missile a due stadi.

La Tass scarta un interlocutore

Schmidt «filo-Usa» criticato da Mosca

Colpevole di «cedimento alle posizioni americane» - «Bonn non è invulnerabile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Neanche le posizioni di Helmut Schmidt appaiono «costruttive» e quindi accettabili ai sovietici, che adesso cominciano a criticare a fondo il cancelliere tedesco occidentale, assottigliando ulteriormente il campo dei possibili interlocutori e rendendo più flebili le speranze di una rapida ripresa del dialogo. L'accusa rivolta al governo di Bonn dalla *Tass* e ripresa dai radiogiornali è di «cedimento progressivo alle pressioni americane». Schmidt, secondo gli osservatori moscoviti, si preparerebbe a rovesciare gli atteggiamenti assunti qualche tempo addietro, per fiancheggiare «la pericolosa politica imposta da Carter per danneggiare le relazioni».

Tutto ciò nonostante le dichiarazioni di Schmidt davanti al Bundestag in favore della distensione. Egli, riferisce la stessa agenzia sovietica, ha invitato a rispettare gli accordi e i contratti conclusi con i Paesi socialisti, in particolare quelli economici, per essere fedeli non soltanto alle esigenze della morale, ma anche a quelle della politica. Il cancelliere, è sempre la *Tass* a dirlo, ha aggiunto che il ricorso ai crediti è reciprocamente vantaggioso e rinunciarvi significherebbe piombare indietro di anni, annullando i risultati di lunghi sforzi. «Non bisogna permettere la rottura dei legami con i Paesi dell'Europa orientale», ha esortato Schmidt.

A Mosca le sue parole sono però apparse insufficienti, perché relegate in secondo piano rispetto alla valutazione della congiuntura internazionale, alla questione afghana e al riarmo dell'Occidente. Schmidt ha parlato di «concezione collettiva» degli occidentali e tanto è bastato ad irritare i sovietici. Né, a loro parere, si tratterebbe di semplici dichiarazioni. «Ne è prova l'appello lanciato ai Paesi occidentali per condividere lo sforzo necessario a forzare la mano all'Unione Sovietica per mezzo di azioni supplementari», commenta la *Tass* riferendo un passo del discorso di Schmidt.

Malgrado la sua disponibilità a mantenere impegni assunti, Schmidt ha detto di essere favorevole alla risoluzione della Comunità europea per restringere le modalità che regolano le esportazioni di merci strategiche in Unione Sovietica. Precisando tuttavia che i prodotti agricoli non rientrano tra quelle, così come non ne fanno parte le tecnologie del computers. Ma tali distinzioni non sono sufficienti ad ammorbidire gli uomini del Cremlino, che fanno replicare: «Schmidt non pensa alle reazioni sovietiche che potrebbero rovesciarsi sulla Repubblica Federale?». L'economia tedesca, insiste la *Tass*, è tutt'altro che invulnerabile.

Il tema della distensione e della pace non è mai stato trattato così poco seriamente dal cancelliere come in questa circostanza, sostengono a Mosca. La dichiarata intenzione di aumentare le spese militari per sostenere i programmi di ammodernamento bellico della Nato e l'annuncio che attualmente non esisterebbero le condizioni indispensabili perché tutti i Paesi possano partecipare ai prossimi Giochi olimpici, hanno catturato l'attenzione dei commentatori sovietici indotendoli a dare il primo, severo giudizio della posizione di Helmut Schmidt.

Livio Zanotti

Aereo sovietico intercettato sul Pakistan

ISLAMABAD — Un aereo militare sovietico ha violato ieri lo spazio aereo pakistano nella regione di Shitral (NordOvest). Lo ha annunciato la radio nazionale pakistana precisando che l'aereo è stato intercettato e fatto ritornare su di là della frontiera da aerei pakistani, che hanno sparato due colpi di avvertimento.

Nouira colpito da emorragia cerebrale

PARIGI — Il primo ministro tunisino Heidi Nouira, ricoverato in un ospedale parigino da martedì scorso, soffre di un'emorragia cerebrale che ha provocato una paralisi del lato sinistro del corpo: lo si è appreso oggi da fonti informate.

Sempre secondo queste fonti, l'emorragia non ha colpito l'attività mentale del primo ministro.

Il «sì» al negoziato un'ora prima che scadesse l'ultimatum

A Bogotá il governo accetta di trattare dopo la minaccia di uccidere 2 ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli ostaggi dell'ambasciata dominicana a Bogotà, in Colombia, hanno vissuto momenti di terribile tensione venerdì sera e ieri mattina, quando i terroristi del «Movimento 19 aprile» hanno minacciato di uccidere due prigionieri dopo il rifiuto del governo a negoziare. La tensione è diminuita quando il presidente colombiano Turbay ha detto che i negoziati sarebbero incominciati presto, e ha approvato la proposta dei guerriglieri di svolgere la trattativa in una camionetta davanti all'ambasciata dopo aver ispezionato dal piazzale le forze di polizia.

La minaccia di fucilare due diplomatici era stata fatta da una ragazza, presentatasi come «Comandante numero cinque». I diplomatici nelle mani dei terroristi sono 14, tra i quali il nunzio apostolico, Angelo Acerbi, e l'ambasciatore degli Stati Uniti, Diego Asencio. Gli altri ostaggi sono 17 tra guardie e impiegati. Le donne sono state tutte rilasciate tra giovedì e venerdì.

Il «Comandante numero cinque» non ha precisato quali diplomatici sarebbero stati «giustiziati». Ha fissato però una scadenza per l'accettazione delle richieste da parte del governo, le 5 di ieri mattina, ora italiana. Raggiunto telefonicamente poco più tardi, l'ambasciatore Asencio, cui è permesso parlare solo in spagnolo, ha dichiarato: «Il presidente Turbay ha dato il suo assenso ai negoziati un'ora prima dell'ultimatum. L'atmosfera è molto più distesa. Il presidente ha promesso altri rilasci e medicinali, che ci verranno consegnati tramite la Croce Rossa».

Il Dipartimento di Stato ha spiegato che suoi rappresentanti e di altri governi coinvolti nella vicenda hanno raggiunto Bogotà e seguono attentamente lo sviluppo degli eventi. I portavoce hanno espresso la speranza che sia raggiunto un compromesso. I guerriglieri si erano irrigiditi perché le autorità colombiane avevano preteso di negoziare non appena le donne fossero state liberate.

Turbay è stato sempre contrario a qualsiasi accordo con il «Movimento 19 aprile», il principale gruppo terroristico del Paese; ed è tutt'altro che certo che le trattative inizino e procedano senza intoppi. Il presidente ha infatti temporeggiato chiedendo tutta una serie di chiarimenti. I guerriglieri esigono la liberazione di 311 detenuti politici, un salvacondotto per l'estero, 50 milioni di dollari (40 miliardi di lire) e la pubblicazione su tutti i giornali e la lettura alla radio e alla televisione del loro programma rivoluzionario.

Tentativi di mediazione vengono compiuti dalla Chiesa e dalle sinistre. «Il comandante numero uno», che guida il gruppo di 25 giovani asserragliati nell'ambasciata, ha dichiarato d'essere pronto a combattere anche per un mese o due. Il numero degli ostaggi sarebbe stato molto più alto se i terroristi fossero arrivati dopo: l'ambasciatore italiano Palaschi, ad esempio, si è salvato perché era in ritardo.

A New York, all'Onu, il segretario generale Waldheim ha rivolto un appello al «Movimento 19 aprile» perché liberi i prigionieri, sottolineando che «episodi del genere alimentano i contrasti internazionali». Ha invitato tutti i Paesi a firmare la convenzione contro la cattura degli ostaggi approvata di recente dall'Assemblea.

e. c.

Colpo agli uomini e alle idee di Mao inferto dal vicepremier

Dietro la nuova svolta politica in Cina grande passo avanti di Deng Xiaoping

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Le persone sono state al centro della quinta sessione plenaria del Comitato centrale del pc cinese che si è conclusa venerdì, e le relative decisioni hanno ulteriormente rafforzato la posizione di Deng Xiaoping.

In primo luogo, le «dimissioni» di Wang Dongxing (ex capo della Sicurezza di Mao e vice presidente del CC), di Wu De (ex sindaco della capitale), di Chen Xilian (ex comandante la Regione Militare di Pechino)e Ji DengKui (ex primo commissario politico della Regione), tutti in pratica già esautorati, e criticati per il loro comportamento prima della morte di Mao e della caduta della «banda dei quattro».

La loro destituzione era considerata inevitabile, ma segna una rottura con i tre anni precedenti, durante i quali ampi rimpasti nell'apparato del partito avevano risparmiato l'ufficio politico. I suoi membri erano stati aumentati, ma dal quale nessuno era stato escluso. A questo fatto si possono dare due interpretazioni: la linea maggioritaria capeggiata da Deng ha ritenuto di poterai ormai liberare tranquillamente dei superstiti di un'era passata; oppure ha creduto di non poter più rinviare questo provvedimento, per il rischio di incoraggiare un pericoloso movimento d'opposizione.

In secondo luogo, le promozioni alla direzione del partito. Hu Yaobang e Zhao Ziyang diventano membri del Comitato permanente dell'ufficio politico, l'istanza suprema. La nomina di Zhao, primo segretario del partito della provincia del Sichuan e considerato un dirigente particolarmente dinamico, era attesa: quella di Hu, che assume la guida della Segreteria del CC, costituisce un piccolo mistero, poiché subito dopo il Il plenum, cioè poco più di un anno fa, Hu era già stato citato come segretario generale del CC.

Le altre dieci persone nominate alla Segreteria sono tutte da considerare vicine a Deng (che si assicura così la successione) tranne il generale Yeng Dezhi, che ha sostituito Deng come capo di Stato Maggiore generale dell'esercito. Del resto, la Segreteria del regime (che già esisteva prima della rivoluzione culturale) viene reistituita sotto la direzione di Deng, come strumento esecutivo della Direzione del partito che permette interventi diretti nell'apparato economico e amministrativo.

In terzo luogo, la riabilitazione dell'ex presidente Liu Shaoqi, che non è una sorpresa in sé, ma nelle dimensioni: non si fanno più riserve su questo personaggio, nel 1968 definito «rinnegato, traditore e canaglia», e ora «grande marxista» e vittima «della più grande congiura della storia del partito».

La riabilitazione ha un valore simbolico: Mao, che ebbe un ruolo determinante nella condanna del «Krusciov cinese», non viene nominato, ma viene denunciata come «sbagliata e priva di fondamento». la lotta contro il revisionismo nel partito inaugurata dallo stesso Mao. E la mancanza di riserve sull'ex capo dello Stato rappresenta un avallo alla politica di disciplina, per non dire d'autoritarismo, di cui Liu fu artefice.

Alain Jacob

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Secondo Khieu Sampham

Uccisi dai viet 2 milioni di khmer

BELGRADO — Sarebbero almeno due milioni i cambogiani sterminati dai vietnamiti dopo l'invasione della Cambogia, nel dicembre del 1978, e l'insediamento al governo di Phnom Penh dell'attuale primo ministro Heng Samurin. Lo ha dichiarato ad un gruppo di giornalisti stranieri Khieu Sampham, che insieme con Pol Pot guida la resistenza khmer contro le truppe di Hanoi.

Il colloquio, del quale dà notizia la *Tanjug*, si è svolto in una località della Cambogia che i giornalisti si sono impegnati a non rivelare.

Soltanto martedì si conosceranno i risultati

In Rhodesia ha votato il 93% I contendenti parlano di brogli

SALISBURY — *Affluenza record nelle elezioni riservate ai neri per il primo Parlamento della Rhodesia indipendente. Stando ai dati resi noti ieri dalle autorità elettorali, il diritto di voto è stato esercitato da 2.699.450 elettori (su 3 milioni), il che dà una partecipazione di oltre il 93 per cento. Si tratta, fa commentato il portavoce britannico, di un risultato di cui «molte nazioni del mondo andrebbero fiere».*

L'affluenza è stata di gran lunga superiore al 64 per cento registrato nelle elezioni dello scorso aprile che portarono al potere, come primo ministro nero della storia rhodesiana, il vescovo Abel Muzorewa.

Le dichiarazioni rilasciate dai votanti e dai funzionari elettorali sembrano confermare che il candidato col maggior numero di preferenze sarà il leader nazionalista Robert Mugabe. Quasi a voler rassicurare la maggioranza nera, un ufficiale della sezione «informazioni delle forze di sicurezza ha dichiarato: «Non abbiamo dubbi che Mugabe riceverà la maggior parte dei voti, e noi siamo pronti ad accettare il verdetto».

L'interessato sarebbe tutt'altro che disposto ad accettare responsabilità troppo pesanti. Sarebbe stato lo stesso Mugabe a informare il governatore britannico Lord Soames che la sua organizzazione di partito non è preparata a un mandato di governo e quindi potrebbe chiedere all'amministrazione britannica di rimanere in carica ancora per qualche tempo nell'eventualità che l'ex leader della guerriglia risulti effettivamente il vincitore delle elezioni. I soldati del Commonwealth, tranne gli inglesi, cominceranno a lasciare il Paese lunedì. I risultati delle elezioni sono attesi per martedì.

La notevole partecipazione degli elettori non ha evitato che siano sorte delle polemiche. In particolare i dirigenti del Fronte patriottico hanno accusato quelli dell'Uanc, l'unione del consiglio nazionale africano dell'ex primo ministro vescovo Abel Muzorewa, di avere organizzato una «gigantesca frode elettorale», facendo votare due volte molti simpatizzanti del loro partito.

Per evitare brogli le autorità britanniche avevano predisposto particolari misure, utilizzando tra l'altro un timbro speciale indelebile da applicare sul certificato dopo il voto. E' stato poi dimostrato che uno semplice Coca-Cola era sufficiente a cancellare il timbro. A loro volta i sepoci del vescovo Muzorewa hanno accusato i dirigenti della Zanu, l'unione nazionale africana dello Zimbabwe di Robert Mugabe, di intimidazione. Da più parti, quindi, c'è la minaccia di chiedere l'invalidazione del voto.

Querelato per queste espressioni l'uomo di fiducia di Strauss

Topi, tafani e altri scrittori tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Topi di fogna e tafani* interessano da alcuni giorni la procura di Stato di Stoccarda, la quale ha aperto un fascicolo istruttorio ad essi intitolato, in connessione con una denuncia per «istigazione all'odio popolare» presentata da un avvocato della città contro il segretario generale del partito cristiano sociale di Strauss, Edmund Stoiber.

Con le parole «ratti» e «tafani» l'uomo di fiducia di Strauss ha definito un gruppo di scrittori tedeschi. E siccome si tratta di animali nocivi che bisogna annientare, ritorna alla memoria dei tedeschi il linguaggio usato dalla propaganda nazista, la quale paragonò gli ebrei ai topi di fogna e preparò il genocidio degli israeliti.

Le infelici espressioni, definite «fasciste» e «linguaggio da letamaio», furono usate un anno e mezzo fa (il 28 luglio del 1978) dallo stesso Franz Josef Strauss che, accusato dallo scrittore Bernt Engelmann di avere un passato nazista, rifiutò di querelarlo, dicendo: «Con topi di fogna e con tafani non faccio processi». La cosa finì lì, senza che alla magistratura venisse permesso di intervenire nella disputa. Nel frattempo, tuttavia, molti testimoni hanno discolpato Strauss, attestandogli addirittura un passato antinazista.

Dieci giorni fa, durante una riunione a porte chiuse con un gruppo di giornalisti della rivista di Stoccarda, un redattore ha risposto alla citazione, domandando a Stoiber se effettivamente Strauss considera Engelmann e altri scrittori (cita cinque nomi) topi di fogna e tafani. Stoiber non si è impegnato per il suo capo, ma ha detto che per lui i citati sono animali nocivi. Ergo, deducono gli scrittori, stesso da annientare. Stoiber pensa come Hitler.

Gli scrittori, di cui è stato fatto il nome, sono tutti di sinistra. Ci si aspetta che impugnino la penna e rispondano per le rime. Ma, oltre ad essere di sinistra, sono anche tedeschi, e in questo Paese, fanatico dell'ordine e del diritto, anche le sinistre hanno un sacro rispetto per la magistratura, e preferiscono affidare la soluzione delle proprie controversie piuttosto che difendersi privatamente. Di conseguenza, Stoiber è stato denunciato.

Non è la prima volta che uomini politici tedeschi paragonano gli scrittori ad animali. Il defunto cancelliere Ludwig Erhard, attaccato da Hochhuth e da Grass, li chiamò «barbagianni» e «cani scimmia», ma i due non poterono far nulla perché Erhard godeva dell'immunità parlamentare. Così il cancelliere Helmut Schmidt, che nel 1975 chiamò «ratti» i disturbatori di un comizio, così il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Wehner, che ha usato più volte il termine; così il deputato socialdemocratico Lutz, che ha definito Strauss uno «sciacallo». E, infine, il socialdemocratico Ehmke, che appena sabato scorso ha detto di Edmund Stoiber «questo malato».

Stoiber, che non è parlamentare, verrà processato, e — scrive un giornale — pagherà per tutti, perché in vista delle elezioni «la magistratura deve dare un esempio». Gli elettori lo vogliono, in attesa che i partiti varino un «galateo» della campagna elettorale, il quale dovrà precisare con chiarezza quali cocaboli del mondo animale sono «verboten» e quali invece possono venire usati per gli avversari.

Tito Sansa

Divorzio Stato-Chiesa Referendum in Svizzera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — Gli svizzeri tornano alle urne in questo weekend per pronunciarsi, con un referendum, su un'iniziativa popolare e un progetto governativo. L'interesse del pubblico si concentra però sull'iniziativa di un gruppo di cattolici che sollecitano, attraverso un nuovo articolo costituzionale, la completa separazione tra Stato e Chiesa.

La Costituzione elvetica garantisce un'assoluta libertà religiosa. Tutti gli altri aspetti dell'attività delle principali Chiese restano invece nella competenze dei singoli Cantoni che, salvo poche eccezioni, riscuotono cosiddette tasse ecclesiastiche. Ripartendole a seconda della fede dei contribuenti tra il clero cattolico e quello protestante (le comunità ebraiche, le diverse sette e i musulmani residenti non hanno diritto a nulla). In alcuni Cantoni basta dichiararsi atei per non pagare questa imposta.

Uno dei principali obiettivi dell'iniziativa per la completa separazione tra Stato e Chiesa è proprio quello dell'abolizione delle imposte ecclesiastiche. Come era facile prevedere, le principali Chiese invitano i fedeli a votare compatti contro il progetto, che avrebbe un contenuto antireligioso. Anche il governo e i maggiori partiti sono contrari all'iniziativa, mentre i socialisti hanno assunto un atteggiamento molto cauto, affermando che ogni elettore deve votare secondo la propria coscienza.

Soltanto le organizzazioni di estrema sinistra appoggiano il progetto, la cui approvazione farebbe perdere alla Chiesa contributi statali per un ammontare di circa 400 miliardi di franchi all'anno (circa 300 miliardi di lire).

Luigi Fascetti

E' mancato ai suoi cari
cav. Giovanni Amerio
Maestro del Lavoro
Lo annunciano: [illegible] la moglie Maria Saltarino, il figlio Massimo e la moglie Sandra Bianchi con Emanuele e Mauro, la figlia Rosanna ed il marito Franco Rastino con Michele ed Ema, gli affezionatissimi nipoti, i cognati ed i cognati. I funerali avranno luogo in Baveglia no lunedì 3 alle ore 15 partendo dalla chiesa dell'Assunta. La famiglia ringrazia sentitamente i medici ed il personale del reparto di neurologia dell'ospedale civile di Ivrea che si sono prodigati generosamente durante la malattia del loro caro. Ringrazia inoltre tutti gli amici e le persone care che le sono state tanto sentitamente vicine.
— Ivrea, 1° marzo 1980.

Mariateresa Ferrero con il marito Michele ed i figli Pietro e Giovanni partecipano commossi al dolore degli amici di famiglia Amerio e Rastino per la perdita del caro zio
cav. Giovanni Amerio
— Pino Torinese, 1° marzo 1980.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Carmona Giorgio Spettare
Emiliana Roberto Tornesai
Rita Lodovico Paolucci
Giulia Valentini

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Bosticco
ved. Ghersi
L'annunciano: mamma, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 10,15 dall'ospedale Martini (via Tofane). Non fiori ma eventuali offerte da devolvere a «Specchio dei tempi».
— Torino, 29 febbraio 1980.

Affettuosamente vicini a Sergio i suoi cari Jone ed Antonino Maxia con Sergio, Luciano e zia Vitalina.

E' mancato ai suoi cari
Quirino Gozzi
Cav. del Lavoro e di Vittorio Veneto
anni 82
Lo annunciano la moglie, il figlio Rolando, la nipote Gianna, i nipoti Stefano, Ombretta. I funerali lunedì 3, ore 14,30 de corso Polonia 92
— Torino, 2 marzo 1980.

La nipoti Ida e Bianca e famiglie si uniscono al dolore

Si uniscono al lutto della signora Gazzo e Rolando gli amici:
Famiglia Amerio
Famiglia Badeglio
Famiglia Borgiattino
Famiglia Cavalcia
Famiglia Maravigna
Famiglia Pauletti

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ravera
Lo annunciano la moglie Emma, il figlio Giuliano con la moglie Ede e le adorate nipotine Alessandra, Monica. L'affezionata Milly e parenti tutti. Funerali martedì 4 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Bernardino partendo alle ore 10 dall'ospedale Martini, via Tofane
— Torino, 1° marzo 1980.

Le famiglie Tacchi e Masi partecipano al dolore.

Condomini e inquilini di via Mongiovetto 30 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.
Giuseppe Ravera
— Torino, 1° marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
dott.ssa Ada Colombatto
ved. Ferraris
Con grande dolore lo annunciano il figlio Luciano con la moglie Annamaria Natalia, le figlie, Lidia con il marito Mario Perrucio, Maria Piera con il marito Eugenio Comencini, i nipoti, Roberta, Fulvia, Alessandro, Silvia, il cognato Luigi Ferraris e famiglia, e parenti tutti. Funerali lunedì 3 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Maccarina di Campagna.
— Torino, 1° marzo 1980.

Mario e Dutilla piangono con i famigliari la scomparsa della cara MAMMA.

E' volata in Cielo
Gina Bagnaschi
La piangono il marito Walter, la figlia Ada col marito Nanni Mascagna e figli Gigi e Riccardo, Natalio, cognata parenti tutti. Funerale lunedì ore 16 capelle Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 29 febbraio 1980.

Le famiglie Mascagna, Bagnaschi e Cirillano commosse partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato
Michelangelo Gaude
Ne danno il triste annuncio i figli Dario con la moglie Caterina Citrello e nipoti Angelo Adriano Isa Nucci con il marito Giuliano Tabusso e nipote Gianluca. Funerali lunedì 3 marzo ore 15,30 e Santa via Tana 5.
— Santena, 1° marzo 1980.

Condomini e inquilini di via Ulfredizzi 5 partecipano al dolore di Nucci per la perdita del caro papà
Michelangelo Gaude
— Torino, 1° marzo 1980.

Partecipano affettuosamente al dolore di Nucci Giuliano e Gianluca gli amici
Lorenzo Luciana Bianco
Giorgio Manda Carbogni
Michele Gilett
Agostino Palma Pacchiano
Peppino Giulia Torrente

Partecipano affettuosamente:
Famiglia Cencio
Famiglia D'Aversa
Mary Buzzetti
Renato Allied

Cristianamente è mancata
Caterina Testone
ved. Boldrini
Lo annunciano le figlie Teresina e Pierangiuseppina, la sorella Felicita ved. Brilli, Nina ved. Anselmetto, Irma ved. Rossi, nipoti, pronipoti e l'affezionata Piera Ravanello. Un ringraziamento al prof. Marco Abrate per le affettuose cure prestate. Funerali lunedì 3 marzo 1980 alle ore 14,30 parrocchia S. Alfonso, per il Cimitero Generale.
— Torino, 29 febbraio 1980.

Condomini, inquilini e Amministratore partecipano al lutto delle figlie per la scomparsa della signora
Caterina Testone
ved. Boldrini
— Torino, 1° marzo 1980.

Adriana Eugenio Graziella Martinuzzo sono affettuosamente vicini a Piera e Tere

Giorgio Adriana Carosso Bella partecipano affettuosamente al dolore di Teresina e Piera per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Durando
anni 75
Addolorati l'annunciano la moglie Carolina Nebiolli, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Lina Caretto per l'amorevole assistenza. Funerali lunedì 3 marzo ore 14,30 corso G. Cesare 201.
— Torino, 1 marzo 1980.

E' mancata
Iride Storzi
L'annunciano cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 3 corr. ore 15 Ospedale San Vito.
— Torino, 2 marzo 1980.

E' mancato ai suoi cari
Primo Giovine
di anni 77
Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Pier Carla con il marito, i nipoti Piera, Giulio e Luca e parenti tutti. Funerali in Canelli (Asti) domenica ore 15,30 dall'Ospedale Civile.
— Canelli, 29 febbraio 1980.

(Continua a pag. 5)

La «ricerca di massa» dei comunisti a Torino sottoposta ai raggi x

Non convince i sociologi Cisl il nuovo operaio Fiat del pci

Il campione esaminato — dicono due esperti — è insufficiente e i dati sull'assenteismo sono minimizzati dalla ricerca - Un'immagine sbiadita del sindacato

ROMA — La Cisl di Roma ha affidato a due esperti la verifica dei metodi seguiti e dei risultati ottenuti dalla «*ricerca di massa sulla condizione operaia alla Fiat*», condotta dal pci alla vigilia della sua conferenza di Torino sull'automobile. Una verifica necessaria, ci dice il segretario generale della Cisl romana Luca Borgomeo, in quanto da quella iniziativa è uscita un'immagine sbiadita del sindacato, quasi un suo svuotamento.

«*Siccome non siamo persuasi* — aggiunge Borgomeo — *che il pci, in questo modo, voglia riaffermare il primato della politica, e riappropriarsi l'iniziativa sindacale, abbiamo ritenuto opportuno far svolgere un esame, obiettivo e scientifico, di quel documento, che dovrebbe costituire, nelle intenzioni dei comunisti, una legittimazione della loro nuova politica da parte della base*».

I due tecnici incaricati sono il professor Giovan Battista Sgritta, che insegna nella facoltà di scienze statistiche dell'Università di Roma, e il professor Paolo Tufari, segretario dell'Ires, Istituto di ricerche e studi economici e sociali. Ambedue, nei sottoporci i risultati della «*verifica*», concordano nel ricondurre la «*ricerca di massa*», eseguita dal pci a Torino, nei limiti di un sondaggio di opinioni, di un campione casuale, che non garantisce, né lo potrebbe, quella rappresentatività che invece si è voluta attribuire ai risultati ottenuti.

Il «nuovo» operaio Fiat, che emergerebbe da questa indagine, affermano i due professori, intanto non si può definire «nuovo», perché non esistono analisi precedenti con le quali fare il confronto. Inoltre, lo si vorrebbe costruire con appena il 13 per cento di interrogati: 9.088 operai su un totale di 69.458 occupati nei 18 stabilimenti Fiat dell'area torinese. Infine, la «massa» scende ancora, a un 8 per cento scarso, se si considerano, com'è corretto fare, solo le risposte valide, cioè i questionari restituiti, non in bianco, dagli interrogati: appena 5.291, il 58 per cento circa del campione originario esaminato.

Quasi quattro operai su dieci, osserva il professor Sgritta, non hanno risposto: «*Nelle ricerche di opinione, il tasso fisiologico di risposte mancanti è sul 10 per cento. Quindi resta un altro 30 per cento di evasioni, che pone notevoli problemi interpretativi dei dati rilevati*». Il professor Tufari aggiunge che la validità scientifica di questo «nuovo» operaio è inficiata, oltre che dalla «*casualità*», anche dalla provenienza del documento, come, del resto, accade sempre nei casi d'indagine con una chiara colorazione politica. «*Il silenzio* — dice Tufari — *va interpretato, anche se l'interpretazione resterà ipotetica. Ma non vale l'ipotesi che chi tace acconsente, e meno ancora quella che chi tace non conta. E' una realtà che rimane e resiste, anche se la statistica l'ignora*».

La «*mistificazione*», dicono i due ricercatori, prende corpo, si concretizza, quando tutti i dati sul largo assenteismo nelle risposte vengono minimizzati in partenza, e poi completamente dimenticati. Titoli e commenti, come in realtà è avvenuto, attribuiranno all'operaio degli stabilimenti interessati all'indagine, e addirittura all'operaio italiano di oggi, comportamenti, opinioni, preferenze, che appartengono a una piccola minoranza, casuale e condizionata, anche inconsciamente, da forte caratterizzazione politica all'indagine.

L'analisi delle risposte, infine, suscita altre perplessità nei due «verificatori». Facciamo due esempi. Le risposte alla domanda: «*Quanto tempo hanno impiegato a imparare la mansione attuale?*» avrebbero dovuto dipendere da altre due variabili: l'eventuale esperienza di lavoro precedente l'assunzione dell'operaio presso l'azienda attuale, e la specifica mansione svolta prima. In mancanza di queste due variabili, «*risulta insensato discettare sulle differenze di tempo impiegate dagli operai per imparare l'attuale mansione, e sulle differenze tra occupati maschi e femmine*».

Secondo esempio. Il peso politico dei lavoratori, osserva Borgomeo, misurato su questa inchiesta, risulta scarso se riferito ai sindacati, diventa notevole quando è riferito al pci. Ma, rilevano i due esperti, di fronte a quel 62,7 per cento d'intervistati che giudicano aumentato il loro peso politico negli Anni Settanta, c'è un 28,8 per cento che non si è pronunciato. «*Se poi — aggiungono Sgritta e Tufari — uniamo questo 28,8 per cento al 40 per cento circa dei questionari non compilati, otteniamo uno percentuale enorme, che richiama l'attenzione del commentatore più di ogni altra indicazione proveniente dall'elaborazione dei dati dell'indagine*».

Mario Salvatorelli

Peru: il primo congresso indio

CUZCO (Perù) — La crisi che sta attraversando l'Occidente potrà essere risolta soltanto con l'apporto delle diverse popolazioni indio del mondo, ancora mantenute in una «*situazione di dimenticanza*». Lo hanno affermato i principali esponenti del primo congresso indio del Sud America, che si svolge nella città andina di Cuzco, in Perù, 1100 chilometri a Sud-Est di Lima.

Testimonianze al convegno promosso dalla Fondazione Agnelli

Solo le comunità di volontari hanno accolto gli indesiderati

L'Agape di Reggio Calabria: «A quei ragazzi si aprivano solo le porte del manicomio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — «A diciassette anni sentivo il bisogno di un impegno concreto. Non so se la scelta era dettata, allora, dal desiderio di aiutare gli altri o soprattutto di aiutare me stesso. Ma la Comunità dell'Agape di Reggio Calabria era formata da soli ragazzi e a loro si poneva un problema». Un gruppo di handicappati fisici e mentali, taluni molto gravi, dopo anni trascorsi in vari istituti, si vedevano aprire soltanto le porte del manicomio. «*Dovevamo dare loro una casa e soprattutto una presenza femminile per ricostruire la famiglia. Alcuni di loro avevano avuto una esperienza negativa della donna (la madre fuggita di casa, "una donnaccia" ancor oggi per la mentalità del Sud), io dovevo togliere loro quest'immagine. Tutti insieme dovevamo impedire loro di conoscere l'orrore del manicomio. Ci siamo riusciti*».

Gabriella Magotti Nasone, 24 anni, il volto dolcissimo e la figura minuta, sorride senza compiacimento. E' una delle migliaia di volontari che operano, in silenzio, con umiltà, nel cuore della vita quotidiana, al fianco di chi è emarginato, di chi soffre, di chi ha bisogno di aiuto e non lo trova nelle strutture sociali dello Stato.

Si sono ritrovati in oltre cinquecento i volontari al convegno di Viareggio su «*Volontariato e pubblici poteri*», promosso dalla Fondazione Agnelli. Ognuno con un bagaglio di esperienze, un impegno spontaneo a superare le pastoie dello Stato burocrate e a dare un personale contributo al cittadino che risponde ai bisogni della collettività.

Gabriella racconta con voce pacata: «*Oggi, dei dieci ragazzi handicappati, alcuni vivono in una cooperativa agricola con volontari a tempo pieno. Altri lavorano in una pescheria che siamo riusciti ad aprire per loro*». A settembre s'è sposata con Mario Nasone, 30 anni, anch'egli volontario. «*Stiamo pensando di prendere a vivere con noi Riccardo, ha vent'anni, è handicappato psichico, è solo al mondo. Lo possiamo abbandonare?*». Ha dubbi quando insinuo: le fate per sentirvi più buoni. Risponde sicura: «*E' un dovere*». Richiede sacrificio? «*No, soltanto più tempo. Il tempo non basta mai*».

Interviene Nuccio Vadalà, 30 anni, della stessa Comunità di Reggio Calabria, volontario a tempo pieno nella Cooperativa agricola dove vive con la moglie e un figlio di un anno e mezzo: «*Abbiamo dimostrato che anche per gli handicappati gravi (ci sono con noi tre schizofrenici e un cerebroleso) è possibile vivere in una famiglia. Non vogliamo sostituirci all'intervento dello Stato; vogliamo creare esperienze di stimolo, provare spazi innovativi, percorrere strade nuove nella collettività. Quando lo Stato è in grado di affrontare e risolvere un problema, noi volontari possiamo dedicarci subito ad un altro, dove invece le carenze continuano*».

Non si sa quanti siano in Italia i volontari che in nome della solidarietà umana svolgono attività sociali gratuite. Ma la loro opera (che ormai tocca campi molto diversi, dai tossicodipendenti ai drogati, dagli ex detenuti agli anziani, dal servizio ambulanze alla protezione civile) è un aiuto immenso alla collettività. L'on. Maria Eletta Martini (dc), vicepresidente della Camera dei deputati, presente al convegno, aveva calcolato che nella sola Toscana l'intervento dei volontari aveva fatto risparmiare allo Stato 18 miliardi.

Eppure esistono in Italia 36.284 enti che si occupano di servizi sociali. Roberto Maselli (pci), presidente dell'Unione toscana delle Associazioni di pubblica assistenza, è polemico: «*Avevamo l'assistenza in mano agli enti inutili, controllata dal governo centrale. Ora c'è il decentramento alle Regioni, la soppressione delle Ipab, il passaggio dei poteri alle Usl (Unità servizi locali)*». Lascia intendere che qualcosa ora potrebbe andar meglio.

La maggior parte dei gruppi organizzati di volontari ha invece origine ecclesiale, matrice cattolica. Accanto a grandi organizzazioni come la Caritas è un fiorire di iniziative, dagli «Equipaggi della Speranza» di Firenze (duemila volontari distribuiti in «Equipaggi», ognuno per un intervento specifico) alla Comunità di Capodarco, promossa da don Franco Monterubbianesi, che ha dato vita a vere e proprie aziende cooperative (dall'elettronica alla ceramica) «*per il recupero della capacità lavorativa degli handicappati fisici e mentali, di disadattati ed ex detenuti*».

La «solidarietà sommersa» inventa sempre nuove formule per essere attiva. Stanno per diventare tre in Italia i Villaggi S.O.S., un'associazione internazionale laica che si occupa di figli orfani o non adottabili. Ogni villaggio ospita circa 60-70 ragazzi. Un dirigente, «il padre», ha la responsabilità dell'organizzazione. Una donna, «la madre», si assume il compito di allevare ed educare cinque o sette bimbi, seguendoli fino alla maggiore età. La «madre S.O.S.» è una volontaria a tempo pieno, nubile o vedova, che percepisce uno stipendio per il suo lavoro. Il suo è un lavoro d'amore: essere «mamma».

Simonetta Conti

Caso Campanile il padre di Alceste è parte civile

ANCONA — Vittorio Campanile, 48 anni, impiegato statale, padre del militante di «lotta continua» Alceste ucciso nel giugno del '75 a Reggio Emilia con due colpi di pistola, si è incontrato ad Ancona con il giudice istruttore Antonio Frisina che ha in mano l'incartamento dell'inchiesta sulla morte del figlio, trasmessogli il 19 febbraio dalla procura.

Vittorio Campanile, che era accompagnato dall'avv. Giuliano Arteili, è venuto a costituirsi parte civile nel processo sull'omicidio. Nulla è trapelato sull'incontro.

Negli ultimi tempi il locale era diventato un luogo d'incontro dei neofascisti

Distrutto a Roma da una bomba il bar Rosati ritrovo di attrici e intellettuali negli Anni 60

L'attentato è stato compiuto nella notte tra venerdì e sabato, un'ora e mezzo dopo la chiusura - Nei saloni del caffè si potevano incontrare Elsa Morante, Pasolini, Antonioni - La «decadenza» è cominciata negli Anni 70

ROMA — Il bar Rosati di piazza del Popolo è chiuso. L'interno è un ammasso di calcinacci, vetri infranti, pezzi di legno staccatisi dall'antico soffitto, una poltiglia informe gonfiata dall'acqua che — a fiotti — è uscita dalle tubature tranciate dall'esplosione di una bomba. I danni sono di alcune centinaia di milioni. Occorrerà un lungo periodo prima che si riparino le lesioni alle strutture murarie e si ripristini il laboratorio-pasticceria, il bagno, il salone dei banchetti al primo piano, che hanno subito i danni più rilevanti. L'ordigno usato per l'attentato era collegato a un timer, ed era stato confezionato con un chilo di polvere da mina.

L'esplosione è avvenuta venerdì a mezzanotte, un'ora e mezzo dopo la chiusura del locale: anche l'ultimo cameriere se n'era già andato, e Rosati — dove generazioni di nottambuli avevano l'abitudine di tirare in lungo fino all'alba — era completamente deserto, irriconoscibile, come il resto della piazza, rispetto alla sua immagine di appena qualche anno fa. I tavolini di ferro adesso sono ammucchiati alla rinfusa all'esterno. La teppaglia dei giovinastri, che di solito fin dal pomeriggio stazionano lì davanti e insolentiscono i passanti, minacciano indisturbati i «diversi» da loro, si esibiscono nella scontata sequela di gesti violenti e di prepotenze fasciste, da ieri lì è in parte dissolta, in parte ritirata verso l'obelisco al centro della piazza.

«*La base Rosati, uno dei centri dei fascisti*»: così, nella telefonata con cui hanno rivendicato l'attentato, i «Gruppi di azione proletaria» hanno ridefinito il bar che è stato uno dei luoghi classici della Roma mondana e cinematografara, provinciale e internazionale, raffinata e Kitsch, punto di ritrovo per gli «artisti» residenti nel quartiere e vetrina per attricette, giovanotti belli e ambiziosi, trattative economiche e professionali, scambi sessuali e sentimentali.

Un altro capitolo nella storia del locale, che di volta in volta è assurto a simbolo di qualcosa nella storia della città, non la bomba dei terroristi e la loro folle pretesa di impartire «lezioni esemplari», si è concluso. Vent'anni fa, nell'Euforia del boom economico, Roma lanciava qui la sua faccia aggressiva e maneggiona, possibilista e compiacente. Il Paese usciva dal tempo affannoso della ricostruzione e marciava verso la civiltà dei consumi, inseguendo le illusioni di un benessere che allontanasse tensioni e ingiustizie sociali. Ai tavolini di Rosati si ritrovavano politici e uomini d'affari, cantanti e industriali della celluloide, giornalisti e editori. Elsa Morante non si nascondeva ancora ai suoi amici. Le riflessioni di Pasolini e di Antonioni trovavano partiali consensi. Il capitale del Nord strizzava l'occhio a Cinecittà. Si rimescolavano le carte per una ricomposizione di interessi che avevano il segno della novità e dell'ottimismo.

I ricchi e gli aristocratici uscivano dai loro ghetti dorati. Il mondo del cinema aveva una centralità indiscussa, per le attrattive e le lusinghe che esercitava. Il giro di denaro che la notte restava muoveva, e che da un locale come questo si irradiava, era molto elevato. L'incontro e l'intreccio fra mondi tradizionalmente separati si rovesciavano all'aperto, sotto gli occhi di tutti, e sembrava destinato a consolidarsi nel tempo. Rosati svolgeva un ruolo. In questo processo, diverso da quello che in tempi successivi e per gruppi sociali differenti, avevano svolto il caffè Greco, il famoso Aragno, i celebri bar distribuiti lungo la via Veneto. Gli scandali che in quegli anni esplodevano in Italia, qui trovavano una cassa di risonanza, e diventavano ulteriore materia di scambio in un'economia di rapporti estremamente dinamica.

Alla fine degli Anni Sessanta, grosso modo, finisce questa fase. Allora irrompono nuovi bisogni, progetti, soggetti sociali. Il luogo conserva la sua carica simbolica di «luogo rituale». Ma i protagonisti sono interscambiabili, non hanno il crisma dei personaggi che si sono succeduti sulla passerella di piazza del Popolo. All'ora dell'aperitivo non ci sono più i personaggi della letteratura o della canzonetta. Al loro posto sciamano i giovani dei quartieri alti, i borgatari, le nuove leve neofasciste, le adolescenti «en fleur» esibite come trofei di caccia. Qualcuno fra loro di volta in volta tenta di conquistarsi l'autorevolezza del divo. Lo fa con i quantoni neri, le moto di grossa cilindrata, le catene, i caschi. Ma il gruppo resta indistinto, senza capi. Chi non si riconosce nel gruppo, se ne tiene lontano.

La piazza ormai è un luogo di passaggio per i vecchi frequentatori. La sera, presto, le insegne del bar si spengono. I terroristi non hanno colpito una «base fascista». I neofascisti che bazzicavano il Rosati non vi avevano mai messo le radici: intorno erano riusciti a crearsi il vuoto.

Liliana Madeo

Roma. Un vigile del fuoco all'interno del bar Rosati di piazza del Popolo, devastato (Tel. Ansa)

Il Fréjus aperto a fine di giugno

PARIGI — Il tunnel del Fréjus sarà aperto alla circolazione automobilistica tra Modane e Bardonecchia alla fine del mese di giugno.

Lo ha reso noto a Lione Pierre Dumas, presidente della società francese «Tunnel alpin du Fréjus», che con quella italiana «Tunnel autostradale del Fréjus» è stata incaricata dell'opera.

Sacharov chiede di emigrare?

MOSCA — Elena Bonner, moglie del dissidente sovietico Sacharov, ha chiesto all'opinione pubblica occidentale di esigere il ritorno a Mosca di suo marito, oppure il permesso di emigrare dall'Urss.

Andrei Sacharov e sua moglie avevano escluso l'eventualità di recarsi volontariamente in Occidente. La signora Bonner ha spiegato che la decisione deriva dal «*pericolo dell'isolamento*» nel quale vive Sacharov dal 22 gennaio, quando venne assegnato a residenza coatta a Gorkij.

Morto l'autore di «La Bibbia aveva ragione»

ASCONA — Werner Keller, il noto autore tedesco di bestsellers di divulgazione archeologica, è morto venerdì di infarto. L'opera più famosa di Keller, «*La Bibbia aveva ragione*», è stata tradotta in una ventina di lingue e ha venduto un totale di oltre sei milioni di copie dal 1957 a oggi.

(Segue da pagina 4)

Il giorno 28 febbraio è tornata a Dio e riposa accanto al suo amatissimo Mario

Vincenza Pellei ved. Siliquini

di anni 87

Piangono con struggente nostalgia la loro mamma adorata i figli: Maria Antonietta, Pier Nicola, Maria Giuseppina e Pier Luigi; la nuora, i generi, le sorelle Miss e suor Caterina, il fratello Alfredo, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore ai medici, paramedici e personale infermieristico del Cto 7° piano, a alla carissima Lina che tanto amorevolmente l'ha assistita.

— Torino, 2 marzo 1980.

Maria Teresa
Giancarlo e Anna Maria
Maria Grazia e Gian Piero
Raffaella e Federico
Roberta e Valeria

piangono la loro indimenticabile nonna ZINA.

Cesare Wenna Sciaverani e Adriana Susanna Srlelore partecipano al dolore della famiglia Siliquini.

Sono affettuosamente vicini a Pierpaola e famiglia
Giulio Elvira Degli Esposti
Armando e Elda Marcellino
Lele e Tony Ghidoni.

Vicini a Pierpaola e famiglia
Luciano Maria Farè e famiglia
Attilio Giuseppina Ferrara
Enrico Manetti
Adriana Nucci e famiglia
Mimì Rocco e famiglia
Theo Prestini.

Wanda e Mario Azzari sono affettuosamente vicini all'amico Pier Nicola e famiglia.

Sandro e Walter Segno partecipano al dolore di Tina e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore di Gigi
Luciana Eramma Rasseo
Marinella Emilio Salve
Giovanna Giorgio De Tiberiis.

Giuseppina, Pierpaola, Gian Sandro e Carla De Iorio partecipano al grande dolore di Pina e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Primari, Direttori, Aiuti, Assistenti e Personale tutto dell'ospedale Sant'Anna ed Istituti Universitari prendono parte al dolore del Primario e Direttore Sanitario prof. Pier Nicola Siliquini per la scomparsa della MADRE.

Personale Direzione Sanitaria ospedale Sant'Anna partecipa al dolore del prof. Pier Nicola Siliquini.

Primario, Aiuti, Assistenti, Servizio Anestesia Rianimazione ospedale Sant'Anna prendono vivo parte al dolore della famiglia Siliquini.

Primario, Aiuti, Assistenti, Personale del Centro di Pediatria partecipano al lutto del prof. Siliquini.

Presidenza, Giunta esecutiva, Consiglio Direttivo Collaboratori tutti della Confederazione Italiana Proprietà Edilizia hanno il dolore di partecipare la grave perdita del

dott. Enzo Guarini

direttore generale Confedilizia

ripentinamente scomparso in Francia dove si trovava per adempiere compiti del suo ufficio.

— Roma, 1 marzo 1980.

Presidenza e consiglio direttivo associazione provinciale della proprietà edilizia di Torino annunciano l'improvvisa morte del

dr. Enzo Guarini

segretario generale della Confedilizia

— Torino, 1 marzo 1980.

Presidenza Consiglio Direttivo ed Associati della FIAIP - Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali Torino e Provincia partecipano al cordoglio per la scomparsa del

dr. Enzo Guarini

segretario generale della Confedilizia

— Torino, 1 marzo 1980.

Il can. Attilio Vaudagnotti, ultimo superstite di trentasei sacerdoti consacrati nel 1912 dal card. Richenny, piange in

mons. Carlo Rosai

il condiscepolo carissimo e il pastore esemplare

— Torino, 1 marzo 1980.

Sono mancate all'affetto delle nipoti Marianne

Caterina
e
Angela Ottavia Melano

rispettivamente il 22 e il 27 febbraio 1980; con grande rimpianto ne dà la triste partecipazione e funerali avvenuti

— Torino, 3 marzo 1980.

I cugini Alberto, Pina, Jane, Franco e Marco si uniscono affettuosamente al grande dolore di Janna per la grave perdita della sua amatissima sorella CATERINA ed OTTAVIA.

— Villanova d'Asti-Sobborgo Arco 2 marzo 1980.

Cristianamente è mancato

Alberto Chiambretti

Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano con dolore la moglie Clementina, sorella, cognata, l'affezionata Anna Val, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 corrente, ore 10,15 partendo da viale Falchera 30. Dopo la cremazione la salma proseguirà per il cimitero di Lanzo ove sarà tumulata. Ringraziamento particolare al dott. Luigi Cavallo per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morlondo

Addolorati lo annunciano i figli Rodolfo e Anna Maria, genero, nuora, nipotina, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Cavoli, 19 Borgo S. Pietro. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 29 febbraio 1980.

La nostra buona mamma ci ha improvvisamente lasciati

Santina Caresio Bettoja

La ricordano con immenso affetto a quanti ne videro bene: Franco, Luciana, Orlino, Nina, Francesca, Pina, Maria, Camillo, Anna e tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo martedì alle ore 9,45 nella parrocchia Miraflori Strada Cassano di Mirafiori 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Rastelli

Lo piangono la moglie Mariuccia, i figli Giancarlo ed Ersilia, la nuora, i nipoti. Un ringraziamento particolare dott. Franco Martinetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1980.

Ha cristianamente concluso la sua giornata terrena il

prof. Nino Carboneri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Raffaella Massini, le figlie Anna e Maria Luisa, la zia e i cugini. Le esequie avranno luogo lunedì 3 marzo alle ore 9,30 nella parrocchia di San Francesco d'Albaro e alle ore 14,30 nella parrocchiale da Sil. Pietro e Paolo in Mondovì in pregia di non inviare fiori.

— Genova, via Byron 17/4, 29 febbraio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Almonte

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Celerina, il fratello Andrea e famiglia, i nipoti Luciana e Giuseppe Gandino, Germanetti, Grisoo e Alberina, cognate, cognato, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Degiovanni e Personale terzo piano casa di cura Città di Eva.

— Ivrea, 2 marzo 1980.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Amici tutti della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gianni Comino

— Torino, 1 marzo 1980.

Gli Amici del Gruppo Alta Montagna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Glenni Comino

— Torino, 29 febbraio 1980.

Il can. Attilio Vaudagnotti, ultimo superstite di trentasei sacerdoti consacrati nel 1912 dal card. Richenny, piange in

mons. Carlo Rosai

il condiscepolo carissimo e il pastore esemplare

— Torino, 1 marzo 1980.

(Continua a pag. 6)

Per gli inglesi fa meno male

Il tabacco da fiuto contro la sigaretta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Se i medici avranno partita vinta, ci sarà in Inghilterra il ritorno a un'abitudine che pareva del tutto scomparsa, quella del tabacco da fiuto, lo *snuff*. Una ricerca svolta dal gruppo di studio sulle assuefazioni dell'Istituto di psichiatria di Londra, pubblicata dal giornale medico *Lancet*, afferma che l'uso del tabacco da fiuto «*potrebbe salvare vite umane ed evitare malattie più che qualsiasi altra misura di cura preventiva che possa verosimilmente essere a disposizione del pubblico prima del secolo prossimo*».

I ricercatori sono partiti dal presupposto che molti fumatori di sigarette vorrebbero rinunciare al loro vizio, ma non ci riescono; in ogni caso le normali alternative hanno, in termini medici, un effetto insignificante. Chi fuma sigarette e pipa, al sigaro o alla pipa, osservano, il più delle volte continua ad aspirare il fumo, quindi la sua salute non trae alcun beneficio. Questo avviene perché il fumatore inevitabile ha bisogno di un rapido tasso d'assorbimento di nicotina da parte del sangue. Soltanto che ha sempre fumato sigari o pipa è sufficientemente soddisfatto del lento assorbimento attraverso la mucosa buccale; chi fuma sigarette e passa ai sigari raramente riesce ad adattarsi a quel tasso ridotto e continua quindi ad aspirare.

Il tabacco da fiuto, assorbito per via nasale, fornisce l'immediata quantità di nicotina di cui qualla persona ha bisogno; una quantità di fatto paragonabile a quella assorbita attraverso i polmoni. Cinque minuti dopo avere fiutato lo *snuff*, ha indicato una serie di esperimenti, il sangue contiene più nicotina che dopo un'ora di sigaro. Questo dimostra che il tabacco da fiuto soddisfa le necessità di chi è assuefatto alla nicotina.

Per quanto riguarda il rapporto tra tabacco da fiuto e salute si può affermare con certezza che, essendo aspirato freddo e non bruciato, non produce catrame, monossido di carbonio o altri gas velenosi. Questo significa che lo *snuff* non causa il cancro dei polmoni, e probabilmente riduce i pericoli di altre malattie legate al fumo. L'Inghilterra del Settecento aveva quasi completamente abbandonato il fumo in favore del tabacco da fiuto: quell'abitudine potrebbe tornare.

Copyright Times Newspapers per l'Italia «La Stampa»

Una proposta delle linee svedesi

I jet consumano troppo Torniamo al turboelica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — «Gli aerei attuali costano troppo. E' meglio tornare indietro di una decina d'anni». E' il ragionamento che hanno fatto i dirigenti della compagnia svedese di bandiera, la Sas, quando hanno dovuto constatare che il costo del carburante è passato in un anno da 600 milioni a 1,4 miliardi di corone. Dal 1973 ad oggi l'aumento è stato del 600 per cento.

La Sas ha allora preso contatto con le più importanti fabbriche del mondo di aerei civili dichiarando la sua disponibilità all'acquisto di aerei a turboelica. I turbopropulsori, l'anello tra i motori a pistone e i turbojet, sono stati ampiamente usati negli anni Cinquanta e consumano la metà del turboreattori della medesima dimensione. Hanno un solo difetto: vanno più adagio, 600 contro 1000 chilometri all'ora.

Almeno un grande costruttore americano, che ha dichiarato di aver ricevuto più di una richiesta di mettersi nuovamente a fabbricare apparecchi a turboelica, assicura che un aereo delle dimensioni del DC-8 (attualmente uno dei modelli più diffusi) sfruttando le nuove tecniche potrebbe sviluppare una velocità di crociera di 800 chilometri all'ora giudicata ampiamente soddisfacente. Inoltre un aereo del genere (200 litri di carburante all'ora contro i 5500 del DC-8) potrebbe essere pronto in brevissimo tempo. w. r.

Export di lucertole da Madera

LISBONA — L'isola di Madera, la cui economia è basata essenzialmente sul turismo e sull'esportazione di vino, banane ed ananas, ha trovato un nuovo prodotto per la vendita all'estero: le comuni lucertole. Già sui carichi, per un totale di una tonnellata e mezza di lucertole marine, sono stati spediti negli ultimi tempi ad un ignoto cliente olandese.

L'impresario dell'isola incaricato della vendita ha dichiarato che, da circa 70 anni, Madera esporta piccole quantità di lucertole in Gran Bretagna dove sono utilizzate per l'alimentazione di alcuni animali ospiti del giardino zoologico di Londra.

Pubblicato da rivista belga

Studio sulle cause dei disastri aerei

BRUXELLES — La maggior parte dei disastri aerei avvengono in seguito all'impatto con rilievi montagnosi (28,6 per cento degli incidenti). Altre cause di disastro sono l'affondamento in mare (8,1 per cento), gli scontri con altri mezzi al suolo (3,4 per cento), le uscite di pista (4,7 per cento), gli incendi in volo (4,7 per cento) e i sabotaggi (4,7 per cento). Meno frequenti le collisioni in volo (0,6 per cento) e gli errori dell'equipaggio (0,6 per cento).

Queste le conclusioni cui giunge uno studio sulla sicurezza aerea, pubblicato dalla rivista ufficiale del Reale Aero-club belga, *Aviastra*. L'indagine prende in considerazione i 406 incidenti aerei mortali avvenuti tra il 1965 e il 1978 in tutto il mondo.

Secondo *Aviastra*, la maggior parte degli incidenti aerei avvengono in volo (44,2 per cento) o all'atterraggio (28,6 per cento); quelli all'atterraggio, però, sono in percentuale più pericolosi (42,3 per cento dei disastri mortali).

Lo studio belga, infine, constata che non vi sono dati statistici che consentano di affermare che i «DC-10» siano aerei più soggetti a incidenti di altri: «*Se differenze vi sono, hanno ricevuto nei servizi di manutenzione a terra*».

Mosca: ultrasuoni per la chirurghia degli occhi

MOSCA — Gli ultrasuoni si stanno rivelando molto efficaci negli interventi chirurgici agli occhi, soprattutto in caso di glaucoma. All'avanguardia nell'utilizzazione di queste nuove tecniche sono molti istituti oculistici di Mosca, dove nei giorni scorsi si è svolto un simposio internazionale.

Oltre che in caso di glaucoma gli oculisti russi — ha spiegato la direttrice dell'istituto moscovita «Helmgola» per la cura degli occhi, Xenia Trutneva — usano gli ultrasuoni in molti altri tipi di malattie: cataratta, opacità del cristallino, processi infiammatori della retina, disturbi del vaso lacrimale.

Anche in caso di tumori maligni agli occhi gli ultrasuoni hanno permesso in alcuni casi di salvare la capacità visiva.

A quanto è emerso dal simposio, a cui hanno partecipato anche specialisti statunitensi, si possono usare gli ultrasuoni anche per diagnosticare malattie oculari, con risultati che secondo la professoressa Xenia Trutneva sono spesso anche migliori di quelli ottenuti con i raggi X.

Diminuiti i crimini a Londra

LONDRA — «Londra è una città dove si può ancora vivere sicuri e tranquilli, nonostante i livelli mondiali di violenza», *ha affermato un portavoce di Scotland Yard. Nel 1979 gli atti di criminalità nella capitale inglese sono diminuiti del due per cento rispetto all'anno precedente, una inversione di tendenza definita «significativa».*

La polizia metropolitana londinese, forte di 23.900 uomini, ha arrestato 105.470 persone e registrato 557.378 atti criminosi.

I dati più incoraggianti vengono dalla diminuzione dei furti e delle rapine (4 per cento in meno), degli atti di violenza carnale (dieci per cento in meno), delle frodi (15 per cento in meno), degli atti di libidine nei riguardi di donne (40 per cento in meno).

Meno confortanti, invece, le cifre che riguardano gli atti di vandalismo (aumentati del 10 per cento) e le aggressioni (aumentate del 12 per cento).

Nel 1978 gli omicidi erano stati a Londra solo 118 e nel 1979 sono saliti a 179.

Scomparse le mutue, adesso serpeggia la polemica

I medici contestano la riforma lo dice un'indagine, ma è vero?

L'identikit del sanitario italiano è basato sulle risposte di 445 medici in 178 Comuni - L'82 per cento degli intervistati critica duramente le Unità Sanitarie Locali - La federazione degli Ordini ribatte: «Troppe cose inattendibili»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Serpeggia una polemica, nel mondo sanitario, che qualcuno definisce esplosiva. I cittadini non ne sanno nulla, i medici più informati cominciano in questi giorni a valutarne i temi con vivacità. E' una polemica che riguarda l'identikit del medico italiano, disegnato dalla Demoskopea su incarico del ministero della Sanità. E poiché si tratta d'un identikit per vari aspetti poco rassicurante, era prevedibile che innescasse fra gli interessati sdegnate reazioni. Ora il nodo da sciogliere è questo: è attendibile l'indagine della Demoskopea oppure non lo è, come sostiene la Federazione degli ordini dei medici?

Giorni cupi — In due precedenti articoli sul difficile avvio della riforma sanitaria annotavamo alcuni dei molti guai che passa il cittadino bisognoso di cure quando è alle prese con le Saub, gli ospedali, i laboratori d'analisi, le visite ambulatoriali e domiciliari. Segnalavamo anche quali fossero lo stato d'animo e i motivi ispiratori delle contestazioni attuate dai medici generici nei primi sessanta cupi giorni di vita della nuova legge.

L'inchiesta — L'inedita indagine della Demoskopea, nel nostro viaggio attraverso l'arcipelago sanitario italiano, adesso dà un contributo alla comprensione di ciò che sta accadendo. La stessa presa di posizione della Federazione degli ordini dei medici può dar vita a un dibattito costruttivo, del resto già preannunciato come «conferenza» dal ministero della Sanità, che però ha «cautelativamente rimandato» l'iniziativa. Ma vediamo in sintesi quale sia l'identikit del medico italiano, preparato dalla Demoskopea.

347 domande — L'indagine campione è stata svolta fra 445 medici, in 178 Comuni della penisola (piccoli centri, medie e grandi città) dalla Sicilia alla Valle d'Aosta. Gli intervistatori hanno posto a ciascun medico 347 quesiti, secondo i consueti criteri scientifici che devono informare le indagini statistiche. Dalle risposte ottenute, vari elaboratori elettronici hanno tratto gruppi di opinioni, rapportate e attribuite percentualmente alla massa dei medici generici italiani, che sono più di cinquantamila.

Pro e contro — Una gran parte di medici, il 40 per cento, dà un giudizio negativo sulla riforma sanitaria, non crede alla efficacia del «nuovo ruolo» del medico. «*La riforma finirà col far crollare l'assistenza sanitaria e ospedaliera*». «*E' lo strumento dei sindacati e dei politici per limitare e comprimere l'autonomia dei medici*»: questi il tono delle risposte negative. Il 18 per cento degli intervistati pensa che la riforma lascerà «*pantruppo*» ogni cosa come prima. Il 33 per cento, una minoranza perciò, dà parere sostanzialmente positivo, anche se sottolinea che le difficoltà di gestione della riforma dovranno essere «*ben gestite, a evitare che la legge sia vanificata*».

Ritratto — Ma com'è il medico italiano? Nel 68 per cento dei casi è iscritto a uno dei vari sindacati di categoria. Partecipa agli scioperi («*ogni tanto*») il 56 per cento dei sanitari, mentre il 44 per cento non vi aderisce mai. Quaranta medici su cento intervistati hanno candidamente dichiarato di non aver mai letto, nemmeno rapidamente, il testo della legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale e neppure la convenzione nazionale in vigore per la disciplina normativa e il trattamento economico dei generici e dei pediatri. Comunque, coloro che hanno meno di mille assistiti della Saub a carico risultano contrari alla riforma in numero ben maggiore di chi supera, di poco o di molto, il numero dei mille potenziali clienti fissi.

Sfiducia — Pressoché totale (83 per cento) la sfiducia dei medici nelle Unità sanitarie locali, per quanto riguarda il potere dei sanitari. Chi comanderà nelle Usl — dicono gli intervistati — «*anziché i tecnici come noi*», saranno gli amministratori locali e le autorità regionali; quindi i sindacati del personale sanitario e i funzionari amministrativi; infine, ma ben distaccati, i cittadini e ultimissimi i medici. La partecipazione dei cittadini al governo delle Usl è considerata foriera di un aumento della complessità e della ingovernabilità del servizio (parere del 70 per cento dei medici); oppure è ritenuta irrilevante (30 per cento).

C'è errore? — I medici che hanno meno di 1500 assistiti a carico sono il 68 per cento del totale, tutti gli altri superano quel tetto. Il sondaggio è stato, dunque fatto fra chi s'occupa ogni giorno della salute del cittadino e, se è veridico nelle conclusioni, apre qualche motivo di preoccupazione collettiva: le opposizioni alla riforma sanitaria, pur di natura ideologica, nella pratica assistenziale possono avere riverberi insidiosi. Ma dicevamo all'inizio che l'indagine campione è fortemente criticata dalla Federazione degli ordini dei medici. «*Sarebbe assurdo che il ministero della Sanità fondasse le sue strategie su questa inchiesta della Demoskopea*», stigmatizza la Federazione; e il suo organo ufficiale di stampa, «*Il medico d'Italia*», definisce con un gran titolo l'indagine «*inattendibile, ricca di comunicazioni errate*».

Nel suo bunker milanese, regno della statistica, il presidente della Demoskopea, prof. Giampaolo Fabris, sorride: «Mi sembrano ragionevoli dissensate, immotivate. Meriterebbero un puntiglioso, serio dibattito. Siamo pronti ad andare alla conferenza che il ministero aveva in animo di convocare, per discutere con chiunque i risultati del nostro lavoro. Posso solo ricordare che nel caso dei medici italiani si è trattato di un'indagine fra le più curate e attente, con l'apporto di sociologi, esperti di problemi sanitari ed esperti di problemi metodologico-statistici. Un nome che garantisca per tutti? Quello del prof. Achille Ardigò, che d'altro canto durante la ricerca e l'elaborazione dei dati è stato il consulente del ministero della Sanità, non della Demoskopea».

Franco Gilliberto

Il disegno di legge sul «numero chiuso»

Saranno ridotte a 10 mila le iscrizioni a Medicina

Nel '79 erano state 30 mila - Un esame d'ammissione a base di quiz - La norma dovrà essere applicata dal nuovo anno accademico

ROMA — Il numero programmato in Medicina, la misura che verrà introdotta per la prima volta in Italia se sarà approvato dal Parlamento il disegno di legge varato venerdì dal Consiglio dei ministri, dovrebbe ridurre le immatricolazioni da 30 mila — quante sono state nel 1979 — a 10 mila. Sono queste le previsioni degli esperti.

Le riassume il prof. Raffaello Cortesini, rappresentante italiano alla commissione della Cee per l'istruzione universitaria e consulente ministeriale. Il numero dovrà essere fissato dal ministro della Pubblica Istruzione, di concerto con il ministro della Sanità, sentite le Regioni e il Consiglio nazionale universitario. Sarà determinato, applicando «indicatori» che tengano conto delle esigenze sanitarie e della capacità di assorbimento occupazionale.

L'esame di ammissione alla facoltà avverrà su quattro materie, con il sistema dei quiz, già in vigore all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il candidato esprimerà anche due o tre preferenze per le sedi, in modo che i migliori siano destinati alle facoltà ottimali. Il sistema dei quiz, computerizzato, dovrebbe garantire da ingerenze clientelari.

Gli esperti ritengono che il numero programmato troverà applicazione già dal prossimo anno accademico. «*Se così non fosse* — dice il dr. Sergio Paderni, direttore generale della programmazione sanitaria — *sarebbero guai. Le immatricolazioni, per una istintiva reazione, crescerebbero. Bisogna pertanto che il provvedimento diventi legge in tempo utile, altrimenti si imporrà il ricorso a un decreto legge di salvaguardia*».

La riforma della facoltà di Medicina attende da almeno 10 anni, durante i quali tutti i progetti, sia governativi che politici, si sono arenati. Oggi però, dopo la riforma sanitaria, essa appare come un logico corollario. Attualmente gli studenti in Medicina sono 150 mila. Ciò vuol dire che nei prossimi 5 anni saranno disponibili almeno altri 80.000 medici che si andranno ad aggiungere ai 153 mila in attività. Si abbasserà così ulteriormente il rapporto medico-cittadini, che ora è di 1 ogni 300 e non trova riscontro in nessun altro Paese.

Il numero programmato, che si avvia anche in Italia, esiste già in tutti i paesi europei, meno che nel Belgio. Di recente anche la Danimarca si è allineata, pur avendo avuto soltanto 600 immatricolazioni nell'ultimo anno. In Gran Bretagna sono state 6500, in Francia 9000, in Germania 9000 come ricorda il prof. Donato Magi, della facoltà di Statistica di Roma. «*Il nostro Paese* — dice il prof. Eolo Parodi, presidente della Federazione dei medici — *costituiva l'anello debole. Poteva diventare terra ospitale per tutti gli europei che, a laurea acquisita, sarebbero rientrati nei rispettivi Paesi facendo così saltare gli equilibri*».

La misura però è tardiva, anche se si era resa ormai indispensabile. E' questo il giudizio anche di altre associazioni sindacali e di organismi scientifici.

L'ordine di Roma lo scorso anno aveva scoraggiato i giovani, con una campagna di stampa e con manifesti murali, d'iscriversi alla facoltà di Medicina. Per il prof. Pietro Paci, segretario nazionale dell'Anaao, non c'è da farsi molte illusioni. «*La stessa facoltà di Medicina* — avverte — *non è disposta a perdere gli studenti, per non perdere potere. Se le altre facoltà saranno liete di subire il rigurgito*». In sostanza, secondo Paci, la riforma deve investire non una ma più facoltà, almeno tutte quelle professionalizzanti.

Da Papa Wojtyla ragazzo rapito

CITTA' DEL VATICANO — In udienza da Papa Wojtyla, ieri a mezzogiorno, Alfredo Battaglia, il ragazzo calabrese ritasciato sabato scorso dai suoi rapitori dopo circa due mesi di prigionia e per la cui liberazione lo stesso pontefice aveva lanciato un accorato appello.

Il ragazzo è stato ricevuto dal Papa in Vaticano insieme a circa 8 mila bambini e bambine delle scuole di Roma e del Lazio.

Anche pidocchi nella minestra della mensa

MILANO — Risultata priva di autorizzazione da parte delle autorità sanitarie, la mensa universitaria di via Bassini a Milano è stata chiusa. Al provvedimento d'urgenza si è arrivati — come spiegano gli studenti in un loro comunicato — dopo che i giovani avevano trovato pidocchi nella minestra e chiamato i vigili urbani e un rappresentante dell'Ufficio d'igiene, che ha prelevato un campione del cibo.

La vicenda è cominciata martedì scorso, il giorno successivo sono arrivate squadre di tecnici per disinfestare i locali; i lavori termineranno venerdì prossimo e, almeno fino ad allora, gli studenti non usufruiranno della mensa.

L'Aquila: chiusa una causa civile durata 247 anni

L'AQUILA — Si è conclusa una vertenza civile tra Comuni che durava da 247 anni, essendo cominciata con i primi atti giudiziari nel 1733.

Fonte della interminabile discordia la montagna della Magnola, oggi sede di avviate stazioni turistiche invernali tra Ovindoli e Celano (L'Aquila), un tempo fonte di sopravvivenza per pastori e boscaioli.

Tra i Comuni di Celano e Ovindoli e alcune frazioni era in piedi una vertenza sul possesso della montagna.

Ieri, il commissario per la liquidazione degli usi civici, Tenarelli, ha depositato presso il Commissariato regionale degli usi civici dell'Abruzzo la sentenza sulla promiscuità e ha convocato le parti in causa per il 1° aprile venturo: dopo due secoli e mezzo, i Comuni in lite sapranno finalmente quali sono i terreni di loro proprietà e potranno sfruttarli a piacere.

Cagliari: cozze in vendita

CAGLIARI — Le cozze potranno nuovamente essere vendute anche nella provincia di Cagliari. Con un decreto dell'assessore regionale alla Sanità on. Franco Rais e un'ordinanza del medico provinciale Biagio Bonfiglio, sono state fissate le norme che disciplinano nel territorio sardo le attività di depurazione, deposito, trasporto, rendita e somministrazione dei molluschi edili lamellibranchi (allo scopo di rendere efficaci le misure di prevenzione delle infezioni) e la riapertura del mercato cagliaritano.

Le indagini ancora in corso

Truffato un miliardo a pensionati e mutuati 16 in arresto a Roma

ROMA — Sedici persone tra le quali quattro postini, che rubavano assegni di pensionati e rimborsi di varie mutue, riscuotendoli poi con documenti falsi, sono state arrestate dai carabinieri di Roma. La truffa ammonterebbe, secondo quanto si è appreso, a oltre un miliardo di lire.

In prigione sono finiti Claudio Boni, di 42 anni, Carlo Moro, di 33, Virgilio Manzi di 45, Fiorella Piron di 27, Claudio Giangrieco di 24, Giulio Clementi di 24 (postino in aspettativa), Giovanni Paolo Pietrafesa, di 43 anni, postino in servizio all'ufficio smistamento di Roma-Ostiense, Alfredo Recupero di 51, impiegato postale, Umberto Paoletti di 45, anch'egli impiegato postale, Salvino Damato di 40, Giuseppe Querci di 56, Antonio Martino di 33, Vincenzo Conte di 30, Mario Crobu di 38, Antonio Tenore di 32, netturbino presso il Comune e Angela Giovanna Dolena di 27.

Tutti devono rispondere di associazione per delinquere, ricettazione, falso e truffa. I quattro dipendenti delle Poste, inoltre, sono stati accusati anche di malversazione.

Teatro delle truffe sono stati gli uffici postali dell'Appio e dell'Ostiense. La gli investigatori, in seguito alle denunce ricevute, hanno localizzato alcuni componenti della banda. I primi a cadere nelle mani dei militari sono stati Boni e Moro. Addosso ai due sono stati trovati assegni rubati per circa mezzo miliardo di lire.

Successivamente, dopo appostamenti e pedinamenti, sono state arrestate le altre 14 persone. In particolare, la Piron, che è originaria di Padova e viveva in un «residence» di Roma, al momento della cattura ha cercato di disfarsi di assegni per oltre 500 milioni di lire e di documenti falsi.

A dare il via agli «affari» erano sempre i dipendenti delle poste, che rubavano assegni o rimborsi e consegnavano quelli più consistenti ai complici. Questi si munivano di carte d'identità e di altri documenti falsi, intestati a medici, avvocati, professionisti vari e riuscivano così ad incassare gli assegni. Le indagini sono tuttora in corso per l'identificazione di altri eventuali complici.

Deciso il blocco parziale dei Tar

ROMA — L'associazione nazionale magistrati amministrativi, definendo il disegno di legge sull'ordinamento del Consiglio di Stato e dei Tar inidoneo a risolvere le reali esigenze di funzionamento della giustizia amministrativa, ha deciso di non paralizzare del tutto l'attività dei Tar.

L'assemblea dell'associazione, in una riunione straordinaria tenutasi a Roma, ha infatti stabilito di non mettere in pratica l'astensione dalla trattazione dei ricorsi di sospensiva, pur confermando il blocco delle udienze di merito. Ciò, si legge in un documento, «*in segno di responsabilità verso il Paese e al fine di non esacerbare il dialogo fra le forze politiche in Parlamento*».

Convegno sull'informazione di massa

Il pci difende la tv di Stato

Nella relazione Pavolini ha affermato che il servizio pubblico corre «seri pericoli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*O si riesce ad avviare una seria espansione democratica delle conoscenze coinvolgendo direttamente gli utenti, o si va incontro ad un "sequestro" dell'informazione stessa da parte di pochi, con il rischio di una gestione privatistica degli strumenti d'informazione*». Da questa considerazione di fondo è partito Luca Pavolini, nell'intervento che ha aperto ieri la conferenza nazionale del pci sulle «comunicazioni di massa».

Uno dei problemi, come ha rilevato Pavolini, riguarda, a giudizio del pci, il peso delle grandi concentrazioni che attualmente controllano stampa, editoria e mercato pubblicitario. Ma la posta in gioco è anche «*il massimo di correttezza, di verità e di pluralismo*» che deve essere garantito nel rispetto della «*sacrosanta libertà di espressione e del diritto essenziale dei cittadini di essere informati*».

Larga parte della relazione di Pavolini è stata dedicata al servizio radiotelevisivo, la cui funzione primaria è stata difesa dall'oratore. Vi sono state però, nell'attuazione della riforma, «*pesanti forzature e condizionamenti*» ed ora ci sono «*seri pericoli*»: il servizio pubblico «*è sotto un massiccio attacco tendente a togliergli spazio in ascoltatori, pubblicità, programmi ed anche personaggi e dirigenti che la Rai ha costruito*». Il tratto ha sottolineato Pavolini, di un attacco che viene dal versante governativo e dall'azionista Iri con tentativi di bloccare i piani di investimento.

Il responsabile del pci per i problemi dell'informazione si è espresso a favore di un sistema misto, servizio pubblico ed emittenza privata, purché questo non significhi la creazione di «*gruppi e consorzi a carattere oligopolistico*» che, sorretti dalla pubblicità, impediscono il corretto esplicarsi del servizio pubblico. Pavolini ha infine criticato il governo e la dc, «*responsabili dei ritardi nel varo della legge sull'editoria e della regolamentazione delle emittenti private*».

Sono seguiti quindi numerosi interventi fra cui quelli di Vita, del pdup, del presidente della Sipra D'Amico e del repubblicano Bogi, che ha espresso fra l'altro soddisfazione per la scelta del pci di un sistema misto, pubblico e privato, in campo radiotelevisivo. Il dibattito, che riprende stamani, sarà concluso dal direttore dell'*Unità* Alfredo Reichlin.

Trasporti: forse nuovi scioperi

ROMA — Se la vertenza dei ferrovieri per la riforma delle Ferrovie Statali «*non dovesse sbloccarsi rapidamente*», i sindacati di categoria decideranno «*la ripresa della lotta*». Lo ha annunciato il segretario nazionale della Fist-Cgil, Sergio Mezzanotte, il quale ha anche chiesto un urgente incontro con il presidente del Consiglio dei ministri.

Anche gli autoferrotranvieri restano in agitazione. Domani il sottosegretario al Lavoro Pacini dovrebbe essere in grado di informare i sindacati sulla prospettiva di chiudere la loro vertenza con la copertura finanziaria degli oneri contrattuali. Dal 4 marzo, in mancanza di una soluzione, i sindacati degli autoferrotranvieri faranno partire una serie di scioperi.

La Direzione statale (sindacato autonomo dei dirigenti statali) ha deciso una serie di agitazioni: dal 4 al 22 marzo rigorosa applicazione delle norme legislative, con forme di non collaborazione; astensione dal lavoro per due ore il 5 marzo (nel Lazio); sciopero di 24 ore il 22 marzo.

I dipendenti degli Enti locali attueranno martedì due ore di sciopero e dal 5 marzo articoleranno la loro lotta per altre dieci ore. In settimana decideranno eventuali scioperi anche i sindacati dei postelegrafonici e gli statali autonomi dell'Unsa. Per l'8 marzo è in programma lo sciopero dei dipendenti dei Consorzi di bonifica.

Poligrafici e cartai sollecitano il Parlamento

«Attacco alla riforma dell'editoria la richiesta di aumentare la carta»

ROMA — Assemblee in tutte le fabbriche del gruppo Fabbri saranno organizzate dal sindacato dei poligrafici, mobilitati per sollecitare la rapida approvazione del decreto sull'editoria e la soluzione dei problemi legati al prezzo della carta. Lo hanno deciso ieri il comitato nazionale del settore dei quotidiani e il coordinamento nazionale dei lavoratori del gruppo industriale che detiene il virtuale monopolio della produzione della carta in Italia.

La Federazione dei poligrafici ricorda in un comunicato che «*un attacco pesante*» all'iter parlamentare della legge sull'editoria viene portato in questi giorni dal gruppo monopolistico che «*richiede un aumento del 34 per cento del prezzo della carta, se il comitato interministeriale prezzi (Cip) non accoglierà questa richiesta, il monopolio sicuramente sospenderebbe la produzione di carta nazionale, con conseguente messa in cassa integrazione dei lavoratori delle cartiere produttrici carta da quotidiani*».

La Fulpc e il coordinamento nazionale dei quotidiani delle aziende cartarie interessate, non intendono a questo punto «*subire ricatti né sulla carta, né dagli editori*». Essi intendono difendere la produzione nazionale «*a prezzo equo per garantire il supporto fondamentale all'informazione che è la carta*». Al governo viene sollecitato perciò un intervento risolutore, capace di affrontare il problema nella sua interezza. Tre i punti fermi:

1) Conversione in legge del decreto stralcio sull'editoria entro brevissimo tempo, «*in assenza del quale si aggraverebbero ulteriormente le già gravissime condizioni in cui versa l'intero settore dell'editoria quotidiana*».

2) Come secondo passo, si dovrà accelerare l'esame da parte del Parlamento della riforma nella sua interezza.

3) Al tempo stesso si dovrà assegnare al capitale pubblico la produzione strategica della carta per i quotidiani «*per evitare il ricatto permanente sul prezzo*».

Per la realizzazione di questa «*produzione strategica*» diventa quindi necessaria una politica delle materie prime da coordinare nell'ambito delle attuali strutture pubbliche esistenti nel settore. La mobilitazione del sindacato è un richiamo al governo e alle forze politiche affinché si assumano «*le loro responsabilità per avviare a soluzione le questioni relative all'approvazione della legge di riforma e quelle connesse al prezzo della carta*».

Condannati per violenza privata quattro sindacalisti

PALERMO — Quattro operai sindacalisti della Sit-Siemens sono stati condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno essendo stati riconosciuti colpevoli di violenza privata nei confronti del direttore dello stabilimento ing. Silvio Musumeci. La pena però è stata condonata.

I fatti risalgono al 21 novembre 1974. Mentre nel piazzale antistante il complesso si teneva un'assemblea, sopraggiungeva l'auto dell'ing. Musumeci. L'autista tentava di andare avanti, ma gli operai rimanevano al loro posto impedendo il passaggio. La situazione si andava aggravando e contro il direttore non volavano soltanto parole ma anche un uovo marcio.

Venivano rinviati a giudizio gli operai Giovanni Bertuccio, Giacomo Italiano, Pietro Lo Coco e Salvatore Paterno, i quali hanno sempre sostenuto di essersi schierati attorno all'auto del direttore per proteggerlo.

La Fim, con una polemica nota, nella quale la sentenza viene definita «grave e preoccupante», ha reso noto che gli interessati proporranno appello.

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita tutta dedicata alla sua famiglia è mancata

Clotilde Porta
ved. Oggero
di anni 91

Ne dà il doloroso annuncio la figlia **Maria Maddalena** con il marito **Cesare Arlom**, la nipote **Dede** con il marito **Riccardo** e la pronipote **Irene**. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo il giorno 3 corr. alle ore 15 alla Parrocchia Crocetta.
— Torino, 29 febbraio 1980.

Partecipano al dolore di Maddalena e famiglia:
Maria Ligulna Lia Belegnini
Adriano Tina Montaloni
Paolo Ginetta Perotti
Ugo Elvi Pio
Giorgio Mariaclara Ramasco
Gino Carmelina Villosio

Affettuosamente vicini a Maddalena gli amici:
Lina Emilio Bellavita
Rita Umberto Crovella
Severina Franco Dellamaura
Annamaria Arrigo Fumero
Nunzia Nicomino Garneri
Lina Umberto Penciara
Giovanni Prulle
Luigi Sachera
Luigi Caterina Vercelli
Giuseppina Mario Vayno

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Boldrini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Eugenia**, i figli **Elio, Daniela**, il genero **Gianni**, parenti tutti. Funerali lunedì 3 marzo alle ore 8,30 dall'ospedale Astanteria Nuova largo Bonardi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1980.

Il giorno 29 febbraio u.s. in Santa Margherita Ligure, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Cavanenghi

Con immenso dolore ne dà l'annuncio la moglie **Margherita Savio**. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Spinetta Marengo, indi la cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia.
— Rapallo, 2 marzo 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

cav. Mario Quirico
anni 65
Ragioniere in pensione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Ferrero**, i figli **Laura** con il marito **Guido Valro** ed il piccolo **Davide, Clara e Alessandro**, il fratello **Ugo**, la sorella **Elena**, cognati, cognate, nipoti, parenti, amici, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 3 marzo ore 9,30 (il fratello **Luigi** e **Ugo**).
— Asti, 29 febbraio 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Morlondo
anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie **Elvira**, la sorella **Maria Demetrio**, la cognata, nipoti e congiunti. Funerali in Carignano lunedì 3 marzo 1980 alle ore 14,30 partendo da via Faccio 21 (non fiori ma opere di bene).
— Carignano, 1 marzo 1980.

E' mancata ai suoi cari

Elisabetta Pivano
n. Riccardi

Addolorati lo annunciano la figlia **Rita** ved. Gandolfo con **Marica**, il fratello, la sorella, i parenti. I funerali lunedì 3 marzo alle ore 9,15 in Duomo ed a Sordevolo alle ore 12.
— Biella, 29 febbraio 1980.

E' mancato

Giovanni Marchetto

Addolorati lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 da corso Giulio Cesare 161.
— Torino, 2 marzo 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Berain

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Secondina** coi figli **Cristina, Silvio** con la moglie **Pasquina**, il fratello **Pierino** e parenti.
— Grugliasco, 1 marzo 1980.

E' mancato

Alessandro Lattuada
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano sorelle e parenti tutti. Funerali: ospedale Mauriziano lunedì ore 15.
— Torino, 29 febbraio 1980.

E' mancato ai suoi cari

Piercarlo Cavallo

Angosciati lo piangono: la moglie, figlia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì alle 10 Ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 1 marzo 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in S. Giorgio Il

cav. Menotti Tonello
di anni 94

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote **Marco**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Loano nella chiesa parrocchiale di San Pio X — casa del Sacerdote domenica 2 marzo alle ore 15.
— Loano, 29 febbraio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelina Nardelli

L'annunciano sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 3 marzo alle ore 10,15 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1980.

Famiglia **Bortel** partecipa al dolore.

Ha raggiunto il mio caro papà, la mia mamma

Giulia Vitali
nata Mosman

La figlia **Bice** con **Emanuele e Marcella** dà il triste annuncio. I funerali, senza fiori, partiranno dall'abitazione c.so Ferrucci 45, ore 10 del 3 marzo.
— Torino, 29 febbraio 1980.

Anna Maria annuncia con dolore la perdita della cara **SORELLA**.

Improvvisamente è mancato

Francesco Bonatti

Lo ricordano la figlia, genero, nipotini, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 4 ore 10.15 dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1980.

Gli amici
Dino e Pina Levi
Piero e Rita Campanile
Lino e Ilda Dal Vecchio
Piero e Pia Guerra
Marisa Tassarotti
si stringono affettuosamente a Beppe e Grazia in questo doloroso momento.

Tragicamente è mancata

Erminia
Barbanotti Fassiolo
insegnante a riposo

Al grande dolore partecipano le sorelle **Rosetta**, i nipoti **Guido, Allara, Rosso, De Giovanni, Michelard, Rigotti, Bonaglio, Zanelli, Calcagno, Cima**. Non fiori ma opere di bene.
— Cesana, 1 marzo 1980.

La famiglia annuncia a funerali avvenuti la perdita di

Flores Delora
in Barbero

e ringrazia gli amici partecipanti al suo dolore.
— Torino, corso Mediterraneo 88 2 marzo 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Antonio Salerno
anni 63
ex funzionario Banca d'Italia

Le sorelle addolorati la moglie **Rosy**, i figli **Giorgio e Marco** e parenti tutti. Funerali lunedì 3 marzo ore 15, partendo dall'abitazione in Roma, via Cagliari 18.
— Roma, 1 marzo 1980.

Il 28 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Laganà
di anni 71

Per espressa volontà del defunto, a funerali avvenuti, lo annunciano con immenso dolore la moglie **Gina**, la figlia **Bruna** con il marito **Furio Randone**, il figlio **Franco** con la moglie **Mariuccia Cermelli**, gli adorati nipotini **Giancarlo** e **Luca**, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.
— Torino, 2 marzo 1980.

La cognata **Franca Bergeniani** e figli sentitamente partecipano.

Le famiglie **Comelli** si associano al dolore dei parenti.

La famiglia **Randone, Schettino, Fabbrucci, Cilenti, Dravelli, Bogetti** partecipano sentitamente.

Dipendenti della **Lasa S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Tommaso Laganà
— Torino, 2 marzo 1980.

Il **Personale** della **Ditta «Tobel»** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Tommaso Laganà
— Torino, 2 marzo 1980.

Condomini e inquilini di **Strada Alberoni 187/4** partecipano al dolore della famiglia Laganà.

La famiglie **Boggetti e Brezzo** partecipano al dolore.

La famiglia **Rossi Carbocchio Molinengo** con affettuosamente vicine

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della signora Luigina Ottaviano Fassio, consigliere dell'Istituto, per la scomparsa del padre signor

Giovanni Maria Fassio
— Torino, 28 febbraio 1980.

La **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Cassa di Risparmio di Torino** prendono vivo parte al dolore delle signore Luigina Ottaviano Fassio, consigliere dell'Istituto, per la perdita del padre signor

Giovanni Maria Fassio
— Torino, 28 febbraio 1980.

Vincenzo ed **Emanuela Cerrati** sono vicini con sincera amicizia all'amica Luigina.

RINGRAZIAMENTI

I nipoti e pronipoti di

Rosita Marescalchi
ved. Bolli

unitamente a **Roma**, commossi ringraziano per l'affettuosa partecipazione. La Messa di ingiamma verrà celebrata e 21-3 alle h. 18 presso la parrocchia della Gran Madre di Dio.
— Torino, 3 marzo 1980.

La famiglia del compianto

comm. Eugenio Torretta

ringrazia commossa i Sindaci e le Amministrazioni Comunali di Torino e di Settimo, le Autorità, gli Enti, le Associazioni, i parenti e tutti gli amici che hanno voluto rendere con affettuosa partecipazione l'estremo omaggio al caro scomparso.

ANNIVERSARI

2-3-1977 **2-3-1980**

Nel terzo anniversario della scomparsa sarà celebrata domani alle ore 8 nella parrocchia Santi Pietro e Paolo di Orbassano la Santa Messa in suffragio di

Giovanni Marchetto

Massimo Marchiano
Carlo Mastrocinque
Massimo Raffa
Davide Tomatis
Guido Verna

le famiglie li ricordano con immutato dolore unitamente a tutti i loro compagni di volo. Sabato 15 marzo ore 18 Santa Messa chiesa Ss. Trinità, via Garibaldi 6.

Nel trentunesimo anniversario della dolorosa scomparsa del

comm. Pietro Ferrero

la vedova **Piera Cillario**, il figlio **Michele** con la consorte **Maria Franca** e figli **Pietro** e **Giovanni**, la cognata **Gilda Amelio**, nipoti e parenti, lo ricordano con immutato affetto e con vivo rimpianto. Un solenne ufficio funebre verrà celebrato alle ore 8 di lunedì 3 marzo nella cattedrale di Alba.

L'**Industria dolciaria F. Ferrero & C. S.p.A.** ricorda con immutato affetto, nel trentunesimo anniversario della morte, la nobile figura del suo fondatore

comm. Pietro Ferrero

Un solenne ufficio funebre verrà celebrato alle ore 8 di lunedì 3 marzo nella cattedrale di Alba.

1879 **1958**

Giovanni-Battista Borello

Sei rimasto nel ricordo di ogni giorno della tua Tina.

1950 **1968**

Illuminato Malrone

Figlia genero ricordano.

1975 **1980**

Oreste Corrado

Moglie, figlia e sorella lo ricordano

1968 **1980**

Maurizio Comba

Immutato ricordo.

1978 **1980**

Carlo Colombo

La moglie, il figlio, la nuora lo ricordano con intenso affetto e rimpianto. S. Messe martedì 4 ore 8 S. Alfonso.

1977 **1980**

cav. Marco Trotti

Nella tristezza di un rimpianto sempre più grande ti ricordiamo ogni istante con amore infinito.

2-3-1977 **2-3-1980**

Nanni Sastione

Nell'amore di sempre continua il ricordo vivo e luminoso nel cuore dei suoi cari.
— Savona, 1 marzo 1980.

1978 **1980**

Secondina Nemo

Ricordata con infinito rimpianto.

1979 **1980**

Adriana Volpi

Ricordata con amore dai suoi cari.

1979 **1980**

Silvana Florian
in Urbinati

La ricordano con immutato affetto marito figlia e parenti tutti. S. Messe domani M.S. di Lourdes, corso Francia 29, ore 10.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Adelina Marchisio
contessa Boetti

la sorella, i figli, le nuore e nipotini la ricordano con infinito affetto. Santa Messa martedì 5 marzo alle ore 18 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 2 marzo 1980.

2-3-78 **2-3-'80**

Giuseppe Santià

Vive indimenticato nel ricordo dei suoi cari.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Angelina Sertagnin
in Settis

i familiari la ricordano con grande affetto. Santa Messa lunedì 3 marzo, ore 17,20 Chiesa S. Natale.
— Torino, 2 marzo 1980.

Così i vichinghi restano giovani

Oslo. Lo spirito vichingo non è morto in Norvegia. Odd Reinert Reinertsen, 62 anni, funzionario di banca, ogni settimana fa il bagno fra i ghiacci del fiordo di Oslo: gode di ottima salute

Un convegno a Torino sul problema

Quando il corpo umano si consuma per difesa

I grandi traumi e gli interventi chirurgici scatenano immediate e pericolose reazioni che turbano l'equilibrio ormonale e che debbono essere ben controllate dal medico

TORINO — Come reagisce l'organismo umano al brusco scontro con un grande intervento chirurgico o un trauma multiplo o una estesa ustione, un infarto una setticemia? Quali segnali d'allarme e quale catena di reazioni scattano, nel «gran mare interno» — sino ad allora tranquillo ed indisturbato — dei fluidi, delle proteine, degli elettroliti, del consumo d'energia? Sono due, strettamente intrecciati, i problemi di questi «malati critici» in acuta emergenza: la malattia di base — il grande trauma o l'infarto o l'ustione o la pancreatite acuta — che è problema, già di per sè complesso, di organo o di sistema, e la risposta generale, che spesso è vera bufera, ormonica e metabolica, di per sè finalizzata alla sopravvivenza ma capace di mettere a rischio, al tempo stesso, tutta l'economia dell'organismo. Chi non si è sentito, a pochi giorni da una «semplice» appendicectomia, quasi senza più polpacci e glutei, come per inspiegabile «autoconsumo»? Eppure lo stress chirurgico è stato minimo, assenti la febbre e le complicazioni, pochi i farmaci e brevissimi la degenza a letto e il digiuno. Se tanto mi dà tanto, che cosa può capitare, in termini di dispendio e di equilibrio energetico, una «grande malattia», un «grande trauma» o un «grande intervento» (neurochirurgico, ortopedico, toracochirurgico, cardiochirurgico)?

Il problema degli «Aspetti nutrizionali e metabolici del malato critico» è stato discusso nei giorni scorsi, alle IV Giornate torinesi di dietoterapia, realizzate per merito dell'esperienza del Servizio di dietetica dell'Ospedale S. Giovanni e organizzate da Minerva Medica. Il congresso — inaugurato dal prof. Giorgio Cavallo e presieduto dal prof. Gianfranco Lenti — ha analizzato, in 5 sessioni, i problemi fisiopatologici di base («Regolazione neuroormonale e metabolica»: Turchetto, Angeli e Bisbocci, Balsola, Garlick e Waterlow, Cetrullo, Pagano) e quelli, di terapia speciale, dei «grandi traumi» (Paletto, Cetrullo, Zaffiri Huguenard, Pattono, Larason, Teich-Alasia, Vercellone, Verme, Cellerino), delle «gravi patologie dell'apparato digerente» (Morino, Barbara, De La Pierre, Palmo, Bernard, Bouderlique, Levy, Bozzetti, Miglioli, Cocchi e Cornia; Sciuto, Cristallo e Di Carlo), della «cardiochirurgia» (Marra, Zaffiri, Estanove, Pignatelli e Comelli, Cattani, Agolini, Zuccaro) e dell'«infarto miocardico acuto» (Montenero, Angelino, Ozzan e Brusca, Muiesan, Fezzini, Pinna Pintor, Abrate, Strata, Balsola). Qual è il meccanismo e quali gli effetti dello stress da «grande malattia» sull'economia generale dell'organismo?

In ogni critica condizione di grave danno (da trauma, da chirurgia, da malattia) la risposta dell'organismo, attraverso un immediato «allarme ormonico» (stimolazione di «ormoni mobilizzanti i substrati»: adrenalina, cortisolo, glucagone; potenziata produzione di glucosio, a spese delle proteine, e ridotta capacità della sua utilizzazione: cosiddetto «diabete da trauma») è quella della più concreta spinta all'«autoconsumo». L'organismo cioè, proprio quando ha più bisogno di energia (dopo un trauma cerebrale acuto, ad esempio, il «metabolismo basale» può aumentare del 70-100%) denuncia una paradossale incapacità di utilizzare molti dei suoi mezzi e substrati; e, in assenza totale o parziale di apporto nutritizio, non può far altro che attingere, grossolanamente, dai suoi depositi di più pronto consumo (le albumine del plasma sanguigno, ad esempio, possono scendere a 1/3-1/6 dei valori normali). L'obbligato digiuno, la perdita di liquidi, l'alterato trasporto di ossigeno nei tessuti, la febbre, la liberazione di tossici e tossine, le alterazioni elettrolitiche, la preesistenza o l'associazione di malattie generali (diabete, malattie renali, epatiche o intestinali, insufficienza respiratoria, stati di shock ecc.) aggiungono il vario peso della loro importanza.

E' solo con la «nutrizione parenterale totale» (per via endovenosa) o «enterale totale» (per sondino naso-gastrico) — con cocktails di soluzioni che coprano interamente il fabbisogno nutrizionale — che si può «aggiustare», quindi, l'esasperata distorsione nei meccanismi di disponibilità e di utilizzazione dei substrati di energia: e accompagnare il malato fuori dalla critica «fase di iperreattività metabolica». E' solo il monitoraggio — idrico, elettrolitico, calorico ed energetico — che, in ogni singolo malato critico può bilanciare la dannosa interna spinta all'autoconsumo e, al tempo stesso, evitare certi ormai «tradizionali» improri ed inutili terapeutici.

Ezio Minetto

È la più grossa operazione mai avvenuta in tutta Italia

Sgominata a Milano banda di siriani con stupefacenti per sedici miliardi

Si tratta di una quindicina di chili di morfina-base e di eroina purissima - Era nascosta a bordo di una «Mercedes» - Sei arrestati: il capo della «gang», identificato, è latitante

Milano. I pacchi di eroina pura e morfina di base, quasi 16 chili, sequestrati dalla polizia (Ansa)

MILANO — Il prodotto è turco, i «rappresentanti» siriani, la distribuzione doveva essere italiana. Ma alla «multinazionale della droga» l'affare è andato male: la polizia ha sequestrato ieri quasi 16 chili di morfina-base e eroina purissima del valore, al dettaglio, di sedici miliardi ed ha arrestato sei siriani per traffico di sostanze stupefacenti. «E' il più grosso quantitativo di droga di questo tipo che sia mai stato recuperato in una zona non di frontiera» ha detto soddisfatto il capo della Squadra Mobile. Per fare un confronto basti dire che in tutto il 1979 la polizia milanese era riuscita ad intercettare solo qualche etto in più della droga scoperta ieri.

Una «Mercedes» blu, con targa straniera, notata una settimana fa in una zona periferica di Milano, è stata la prima traccia sulla quale hanno iniziato il lavoro gli uomini della «Narcotici». L'auto è stata attentamente ispezionata e sono i lungheroni è stata trovata della polvere bianca: si trattava di circa cento grammi tra eroina e morfina.

Così, seguendo la pista della «Mercedes», sono arrivati davanti ad un albergo nelle vicinanze della stazione centrale, dove alloggiava un gruppo di stranieri che la polizia giudicava «sospetti». Contemporaneamente le zone di Porta Venezia e di Città Studi, altri quartieri frequentati da spacciatori, venivano controllate dagli agenti.

Sono iniziati appostamenti che avrebbero potuto durare mesi ma «un pizzico di fortuna» (parole di detto il dirigente della mobile) ha aiutato la polizia. Venerdì gli investigatori si sono accorti che le persone sorvegliate stavano lasciando l'albergo. Tre di loro sono salite su una «132», l'hanno portata più in là e sono ritornate indietro. La manovra è apparsa per lo meno strana, tanto da decidere la polizia a intervenire subito. L'edificio è stato circondato. Le persone fermate e in «132» perquisita.

Senza dover cercare molto, da una grossa borsa di pelle rossa sono saltati fuori 15 pacchi, confezionati con plastica trasparente e nastro adesivo, contenenti 13 chili e 427 grammi di morfina base e due chili e 221 grammi di eroina. Dopo brevi accertamenti per sei persone il fermo si è trasformato in arresto. Sono Mustafa Nassimi, 38 anni; Osman Banafi, 33 anni; Abdul Sultan, 59 anni, tutti di Aleppo, e ancora Aref Khalil, 44 anni, di Tadef; Ahmad Khalil, 27 anni, di Beibol; Abdul Abdo, 30 anni, di Fassa. Anche il probabile capo della organizzazione è stato identificato, sarebbe Abdul Kadi, 32 anni, un altro siriano che ora è ricercato.

A Milano la droga non doveva rimanere per molto tempo: la destinazione della morfina-base era probabilmente un laboratorio della Francia o dell'Italia meridionale, ipotesi quest'ultima avanzata per la prima volta. La morfina rinvenuta, che ha un valore reale di 340 milioni, avrebbe potuto essere trasformata in eroina pura, aumentando il suo peso del 10 per cento circa. Il totale delle sostanze stupefacenti sequestrate, una volta trattate e opportunamente «tagliate» avrebbe permesso di ricavare oltre un quintale di «merce» pronta per la vendita al dettaglio.

Al prezzo del mercato nero, 150 mila lire il grammo, ecco i sedici miliardi che avrebbero dovuto finire nelle casse dell'impresa criminale. Il dirigente della Squadra Narcotici ha valutato che la partita intercettata avrebbe potuto rifornire per quattro mesi i drogati di tutta l'area milanese e se si tiene conto che solo quindici giorni fa era stato arrestato un corriere con otto chili di eroina «grigia» (fino a quel momento il quantitativo più consistente mai passato per Milano), il mercato si deve trovare ora molto a corto di «roba».

Questo può significare che ai tossicomani verrà distribuita droga più «tagliata», con una percentuale di eroina più bassa. E questo comporta un doppio, micidiale pericolo: la presenza di sostanze mortali nella bustina e «overdose» quando sul mercato riapparirà l'eroina più pura.

mn. c.

Sette arrestati per gli stupefacenti

VENEZIA — Sette giovani, veneziani e bolognesi, che avolgevano da tempo un traffico di eroina tra la città lagunare ed il capoluogo emiliano, sono stati arrestati dalla Mobile di Venezia, sotto l'accusa di traffico e spaccio di stupefacenti. I sette sono Eugenio Pagan, 21 anni; Antonio Cavallari, 32; Roberto Sirlso, 26; Clara Menchierini, 18 e Maurizio Bon, 23, tutti di Venezia, ed inoltre Claudio Piacenti, 31 anni e la moglie Daniela Rabbi, di 29, entrambi di Bologna.

Le indagini erano cominciate due mesi fa. In seguito ad alcuni pedinamenti lo Sirlso è stato bloccato in casa del Piacenti, a Bologna, dal quale si era recato per rifornirsi di 20 grammi di eroina. Dopo il suo arresto, assieme al coniugi bolognesi, la polizia ha compiuto perquisizioni a Venezia sequestrando nelle altre abitazioni anche etto di eroina, denaro, agendine fitte di nomi e bilancini.

Alle elezioni amministrative

Anche in Lombardia lista del «Melone»

MILANO — Un albergatore, un avvocato, un industriale, due studenti ed un assicuratore sono i promotori della «lista civica del Melone per Milano», che si presenterà alle prossime elezioni amministrative nel capoluogo lombardo.

Ispirata, a detta degli stessi promotori, all'esperienza di Trieste (dove il melone raccolse all'incirca il venti per cento dei suffragi) la lista si presenterà per le elezioni del Consiglio comunale e dei consigli di zona. I programmi del «Melone per Milano»: rilancio del vigile di quartiere, con istituzione di una vera e propria «ronda» che sorvegli le singole zone; apertura incondizionata del centro storico alle automobili private; creazione di centri di recupero per i tossicomani al di fuori degli ospedali, creazione di centri di vendita (drugstores) aperti tutta notte che «umanizzi» il centro cittadino, rendendolo «frequentabile».

Nuove unità consegnate alla Marina militare

LA SPEZIA — Si è svolta ieri alla Spezia la cerimonia di consegna alla Marina militare della fregate «Perseo» e «Orsa» e dei sommergibili «Flecia di Cossato» e «Sauro» costruiti dai Cantieri Navali Riuniti di Riva Trigoso (Perseo e Orsa) e dai Cantieri navali di Monfalcone (Flecia di Cossato e Sauro).

Alla cerimonia, con le maggiori autorità civili e militari della provincia, erano presenti il sottosegretario alla Difesa Scovacricchi, il capo di Stato Maggiore della Difesa ammiraglio di squadra Giovanni Torrisi, il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Mario Bini, il comandante in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno Cacioppo.

L'attentato Br contro Della Rocca

Genova: nessuno traccia dei killers in parrucca

Migliorano le condizioni del dirigente ferito

GENOVA — Il dottor Roberto Della Rocca, il dirigente dei Cantieri navali riuniti del porto di Genova, ferito l'altro ieri mattina a colpi di pistola da un «commando» delle Brigate rosse, sta meglio. Ha trascorso una notte tranquilla e s'è ripreso dallo choc dell'attentato. I medici dell'ospedale di San Martino gli hanno composto la duplice frattura della tibia e del perone della gamba sinistra con una gessatura provvisoria e gli hanno collocato l'arto in trazione. Della Rocca sarà operato ancora nei prossimi giorni, prima di essere ingessato definitivamente. E' stata confermata la prognosi di due mesi.

Proseguono, intanto, le indagini dei carabinieri e polizia: ma questa volta, nessuno, neppure la vittima, ha notato con quale mezzo i due killer sono fuggiti. I due giovani, che avevano parte del volto coperto da vistose parrucche femminili, si sono dileguati lungo la scalinata di mattoni che collega via Dodero, dov'è avvenuto il ferimento, a via Arnaldo da Brescia, una arteria del quartiere di Sturla. In quella strada, probabilmente, avevano una motoretta oppure un'auto con dei complici ad attenderli. Nessuno però ha notato movimenti sospetti nè i ritrovamenti nella zona da ieri l'altro sera in poi di motocicli o macchine rubate hanno indotto a sospettare che si tratti di veicoli adoperati dai terroristi.

La parrucca da donna perduta da uno dei due giovani che hanno aggredito il dottor Della Rocca per il momento non ha fatto individuare alcuna pista utile, ma continua ad essere oggetto di esami e controlli.

Nessuno ha scorto in faccia i due attentatori: il dirigente ferito ricorda solo che indossavano pantaloni sportivi e maglione, che erano alti e magri e sembravano molto giovani, sui 20-25 anni. Nessun passante ha visto di più e sarà ben difficile stendere anche un sommario identikit.

Il ferimento del dottor Della Rocca, sulla base delle prime valutazioni, peraltro molto caute degli inquirenti, è considerato «coerente» con la linea terroristica sino ad ora seguita dalla «colonna genovese» che si intitola, dopo il suo suicidio in carcere a Cuneo, a Francesco Berardi (cui viene attribuito il nome di battaglia «Cesare»), il «postino» delle Br che venne arrestato e condannato, anche grazie alla coraggiosa testimonianza di Guido Rossa, poi assassinato dagli stessi brigatisti genovesi.

Ancora una volta, a questo proposito, s'è riparlato a Genova di «talpe» o di «basisti» che sarebbero annidati all'interno delle aziende del gruppo Iri e fornirebbero ai «commando» operativi le informazioni

p. l.

La neve

PROVINCIA DI CUNEO

Limone	70-110 gelata
Prato Nevoso	80-100 gelata

PROVINCIA DI TORINO

Bardonecchia	20-100 gelata
Claviere	40-110 gelata
Sansicario	40- 60 gelata
Sauze d'Oulx	35- 60 gelata
Sestriere	60 gelata

VALLE D'AOSTA

Cervinia	140-340 farinosa
Courmayeur	80-450 farinosa
Pila	70-160 gelata

PROVINCIA DI VERCELLI

Alagna	50-270 gelata

PROVINCIA DI NOVARA

Macugnaga	80-300 gelata

VENETO-TRENT. ALTO ADIGE

Cortina	80-120 farinosa
Madonna di C.	80-230 farinosa
S. Martino di C.	60-150 farinosa
Selva Gardena	60-150 farinosa

ESTERO

Zermatt	100-270 farinosa
St. Moritz	70-120 compatta
Megève	90-150 farinosa
Kitzbühel	20-120 compatta

Il tempo oggi

situazione: forti correnti in quota da Nord-Ovest incalzeranno veloci perturbazioni dal Nord Atlantico all'Europa Centrale ed ai Balcani. L'Italia sarà interessata solo marginalmente da queste. La prima perturbazione apporterà annuvolamenti sulle regioni nord-orientali e sulle adriatiche da questa sera; la successiva invece provocherà annuvolamenti su sulle regioni adriatiche che sulle regioni interne della penisola.

tempo previsto: su tutte le regioni poco nuvoloso salvo annuvolamenti locali sulle regioni adriatiche e sulle zone interne della penisola. Foschie e locali banchi di nebbia in Pianura Padana occidentale.

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni nord-orientali, senza variazioni apprezzabili sulle rimanenti regioni.

venti: deboli intorno Nord con rinforzi sulle regioni adriatiche.

mari: leggermente mossi l'Adriatico, quasi calmi o poco mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	—3	15	Pescara	—3	15
Verona	0	16	L'Aquila	—1	8
Trieste	3	6	Roma	—1	15
Venezia	—1	8	Bari	4	12
Milano	—1	12	Napoli	3	14
Torino	4	12	Potenza	0	7
Cuneo	2	9	Reggio Calabria	8	14
Genova	7	14	Messina	8	15
Bologna	0	12	Palermo	10	14
Firenze	1	16	Catania	5	16
Ancona	—3	12	Alghero	2	15
Perugia	1	11	Cagliari	8	18

città estere

Amsterdam	5	8	coperto	Londra	8	12	sereno
Atene	2	7	sereno	Madrid	1	11	coperto
Bangkok	27	33	sereno	C. Messico	8	26	sereno
Beirut	7	12	pioggia	Montreal	—20	— 1	sereno
Belgrado	1	3	coperto	Mosca	—11	— 4	sereno
Bruxelles	3	9	coperto	Nuova Delhi	17	37	sereno
Buenos Aires	26	33	sereno	New York	—12	— 8	sereno
Il Cairo	7	17	pioggia	Oslo	—6	4	sereno
Copenaghen	3	4	sereno	Parigi	5	7	coperto
Francoforte	4	7	coperto	S. Francisco	12	19	pioggia
Ginevra	3	6	sereno	Stoccolma	0	2	coperto
Helsinki	—2	3	nuvoloso	Sydney	20	26	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Tel Aviv	9	0	pioggia
Johannesburg	16	23	sereno	Tokyo	1	14	pioggia
Lisbona	6	12	pioggia	Vienna	—2	1	neve

Non fanno sciopero i «nonni vigili»

BOLZANO — La prospettiva di uno sciopero, ventilata da un gruppo di pensionati a Bolzano, è stata scongiurata grazie alle assicurazioni fornite dalle autorità comunali ai cosiddetti «nonni vigili», in agitazione a causa del ritardo nel pagamento delle indennità loro spettanti.

Si tratta degli anziani volontari adibiti alla tutela della sicurezza degli scolari, al momento della loro entrata ed uscita dalla scuola, contro i pericoli del traffico e di altra natura. I vigili ausiliari, la cui opera è molto apprezzata dalla popolazione, avevano lamentato le lungaggini nella liquidazione dei compensi.

L'amministrazione cittadina ora ha precisato che i ritardi non sono originati da ostacoli di natura burocratica, ma unicamente dall'omissione di non pochi pensionati, che avevano dimenticato di firmare, come prescritto, i fogli di presenza sulla base dei quali vengono corrisposte le indennità previste.

Fra undici giorni compiono i due mesi

Presto tornano a casa i sei gemelli di Arezzo

Attualmente i fratellini sono ricoverati in una nota clinica pediatrica di Firenze

FIRENZE — I sei gemelli di Firenze fra undici giorni avranno due mesi e già i genitori, Rosanna Caviglì e Franco Giannini, stanno pensando a trasferire i primi due dei sei figlioletti nella casa paterna a Soci di Bibbiena, nel Casentino, in provincia di Arezzo, dove i coniugi sono nati, risiedono e vogliono tornare con i loro sei figli.

I primi a seguirli nella casa di Soci saranno, dei sei gemelli, Giorgio e Linda, forse già oggi domenica. Poi anche gli altri quattro, Roberto, Francesco, Fabrizio e Letizia.

I primi cinque sono già inseriti ai due chili e mezzo di peso e oltre; Letizia un po' meno, ma anche per lei si pensa che, come dicono i sanitari dell'ospedale pediatrico «Meyer», è questione di giorni. Di recente, fra l'altro, Roberto, Francesco e Fabrizio sono stati sottoposti nell'ospedale «Meyer» ad un delicato intervento chirurgico per l'ernia, intervento che hanno ben superato e stanno riacquistando, a poco a poco, le condizioni migliori.

Fra Rosanna e Franco Giannini c'era stata nei giorni scorsi qualche incertezza sulla decisione da prendere: cioè rimanere ancora per qualche tempo a Firenze anche dopo che tutti e sei i gemelli sarebbero stati dimessi dall'ospedale «Meyer» oppure trasferire tutta la numerosa famigliola in quel di Soci.

Così è stato deciso e a Soci, piccola frazione del comune di Bibbiena che conta circa tremila abitanti, si aggiungeranno sei nuovi rampolli cittadini. Un pediatra di Bibbiena ha assicurato la sua costante attenzione per i gemelli che si avviano a diventare famosi. Un fanciullo e una fanciulla, già grandicelli, si sono offerti come baby-sitter.

e. b.

La terra trema ancora in Valnerina

NORCIA — Anche stanotte la terra ha tremato in Valnerina: l'epicentro è stato localizzato tra Cerreto e Spoleto. La scossa è stata del 5° grado ed è stata registrata dalle apparecchiature dell'osservatorio sismico «A. Bina» dei padri benedettini alle 2,27,21 secondi.

In precedenza, le apparecchiature avevano registrato altri due sismi: alle 21,15 di terzo grado ed alle 21,49 del quarto grado Mercalli. Nessuno questi movimenti hanno provocato danni.

Padre Martino Siciliani, direttore del centro, ha sottolineato che per la scossa di stanotte delle 2,27 si è avuto uno spostamento dell'epicentro rispetto al fenomeno principale di giovedì.

Era un transessuale abitante a Torino

Morto per operazione un giovane uomo-donna

A Parma - Secondo l'anagrafe era maschio

PARMA — E' deceduto ieri mattina al centro rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Parma il giovane transessuale Rosario Vespertino, di 31 anni, un calabrese (maschio per l'anagrafe) residente a Torino che era stato ricoverato martedì scorso al nosocomio di Parma proveniente dalla clinica «Villa Walter» di S. Ilario d'Enza, in provincia di Reggio Emilia.

In questa clinica il giovane era stato sottoposto ad un delicato intervento di completamento della profondità vaginale, vale a dire del passaggio dal sesso maschile a quello femminile. Rosario Vespertino, nonostante le cure dei sanitari dell'ospedale di Parma che avevano ricorso, nel tentativo di salvarlo, ad un ennesimo intervento chirurgico, non è migliorato e all'alba è sopravvenuto il decesso.

Le prime operazioni cui era stato sottoposto il giovane erano state eseguite mesi fa da chirurghi stranieri in una clinica di Bruxelles. In quella reggiana il giovane aveva subito un intervento di chirurgia plastica al quale si era sottoposto perchè la sua attività sessuale potesse avere una parvenza di normalità.

Sull'intervento — durato tre ore — sia la direzione della clinica che i carabinieri di S. Ilario d'Enza, che stanno svolgendo minuziosi accertamenti, mantengono il massimo riserbo.

Il transessuale, comunque, era giunto a Parma in gravissime condizioni tanto che i medici lo avevano ricoverato con prognosi riservata in conseguenza soprattutto delle infiammazioni e delle infezioni sopravvenute negli organi genitali e in quelli viscerali.

Rosario Vespertino era stato quindi sottoposto ad un nuovo atto operatorio che però non aveva comportato un sostanziale miglioramento. Della sua vicenda si stavano da tempo interessando i carabinieri poichè il giovane aveva avuto da regolare alcuni conti con la giustizia ed era pertanto stato sottoposto alla misura preventiva della sorveglianza speciale.

Un medico ed una infermiera

Accusati d'omicidio colposo per una virgola dimenticata

BOLZANO — A causa di una virgola, una donna è morta ed un medico dovrà risponderne in tribunale assieme ad una infermiera. Quest'ultima, Anna Maria Planatscher, di 30 anni, da Bolzano, aveva rilasciato ad Alfride Thun, di 54 anni, da Riobianco, dopo una visita medica compiuta dal dott. Hartmann Hinterhuber, di 38 anni, psichiatra presso il dispensario di igiene mentale di Bruxaci, una ricetta nella quale si prescrivevano alcuni tranquillanti. La dose doveva essere di una pastiglia e mezzo per volta, a tre riprese nel corso della giornata, ma l'infermiera aveva scritto la virgola, per cui la quantità di compresse prescritte era salita a 15 per volta, con un totale cioè di 45 al giorno.

La paziente dopo un paio di giorni spirò; l'autopsia rilevò che era stata uccisa da una dose eccessiva di tranquillanti. Ora l'infermiera e il medico, che secondo l'accusa non avrebbe la dovuta sorveglianza sull'esattezza della ricetta, verranno processati a Bolzano per omicidio colposo.

Evadeva il fisco una nobildonna "nullatenente"

PERUGIA — La principessa Barberini, la ottantacinquenne Anna Frankestein, il cui nome evoca un personaggio del cinema espressionistico degli Anni Trenta, è stata condannata dalla Corte d'Appello di Perugia per «omessa denuncia dei redditi».

La principessa aveva dichiarato nel 1973 di essere «nullatenente», ma gli uffici delle tasse avevano «accertato un reddito imponibile di 24 milioni di lire».

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 59; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 26; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, via A. Costa 32; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

IN EDICOLA

l'Istituto Geografico De Agostini
presenta
una grande edizione

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

L'Enciclopedia Universale dell'Arte è la più grande e la più completa sintesi storico-critica del patrimonio artistico di tutti i tempi e di tutti i paesi. Da anni costituisce un indiscusso punto fermo nel campo dell'editoria d'arte; è universalmente considerata un'opera insuperata e perfetta, la cui validità critica e informativa è continuamente confermata da un successo mondiale.
Quest'opera monumentale era stata sinora riservata ad una ristretta cerchia di esperti ed appassionati.
Oggi, proprio perché l'amore dell'arte non può essere più ritenuto patrimonio di pochi, l'Istituto Geografico De Agostini ripropone a tutto il pubblico italiano l'**Enciclopedia Universale dell'Arte** nella sua integralità, in una prestigiosa veste editoriale rinnovata, con un numero di tavole a colori che supera le 3000.

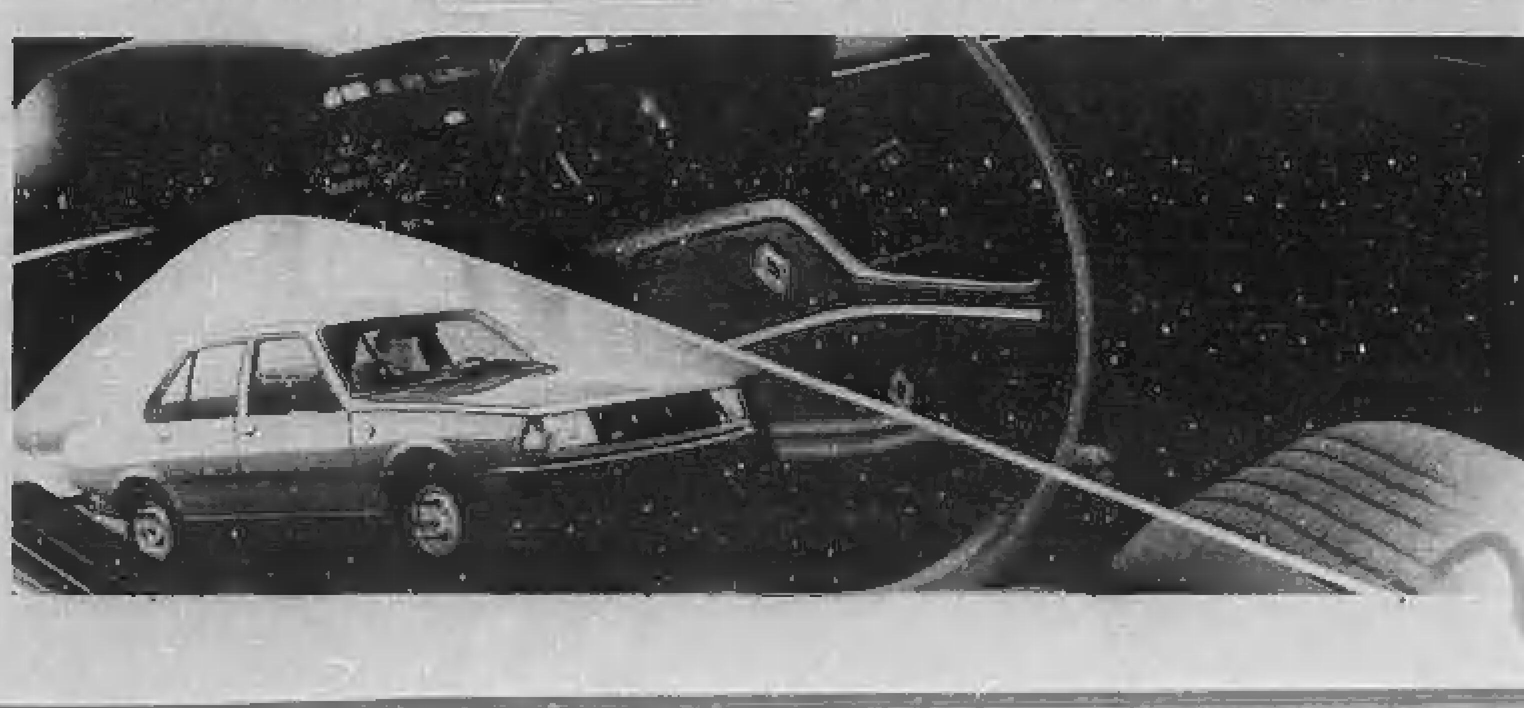
La proposta dell'**Enciclopedia Universale dell'Arte** anche nella formula a fascicoli settimanali corrisponde all'intenzione di consentire a tutti di acquisire l'opera più prestigiosa dell'editoria d'arte che mai sia apparsa sul mercato e quindi di mettere alla portata di tutti uno strumento fondamentale di informazione e documentazione critica.

223 fascicoli settimanali, di 64 pagine ciascuno, in edicola a 2500 lire. 15 volumi rilegati in tela con dorso in skivertex e impressioni in oro, formato mm 220×300, 14 riservati al testo enciclopedico e il 15° all'indice analitico. 6704 pagine di testo. 640 pagine di indice con circa 100.000 voci. 6926 tavole fuori testo di cui oltre 3000 a colori. Migliaia di grafici, cartine geografiche e topografiche. Prospetti e sezioni di monumenti, piante di musei e centri archeologici.

IN TUTTE LE EDICOLE ogni settimana un fascicolo di 64 pagine a 2500 lire.

Con il primo fascicolo, in omaggio il secondo e la copertina completa del primo volume.

Le Concessionarie Renault vi diranno tutto quello che volete sapere sulla Renault 18... e anche qualcosa di più.



Renault 18: una berlina dai riflessi pronti, dalle grandi qualità meccaniche che garantiscono ottime prestazioni e consumi sempre contenuti. Questo è quanto si dice sulla Renault 18, e se verificaste voi stessi?
Venite a provarla presso la Concessionaria Renault più vicina. Nel caso di acquisto potrete beneficiare di:
- **prezzo bloccato fino al 31/3/1980**
- **pronta consegna**
- **favorevoli formule di pagamento, con massime rateazioni e minimo anticipo**
- **ritiro dell'usato di qualsiasi marca, alle massime quotazioni**
- **superaccessori a prezzo eccezionale dal 1° al 31/3/1980.**

Ma, a parte ogni facilitazione, provate la Renault 18. Sarà senz'altro questo il migliore argomento per convincervi!

Renault 18. 4 modelli e 2 cilindrate, 1400 e 1600

RENAULT

Una nuova iniziativa ecologica de La Stampa e del WWF

«Salviamo la natura»

Le classi delle scuole elementari e medie sono invitate a partecipare con le loro ricerche (scritti, disegni, fotografie) a una campagna per il ricupero di fiori, alberi, animali che rischiano di estinguersi o di essere distrutti - Un Piemonte verde e ricco di fauna come un tempo deve essere impegno di tutti

«Salviamo la natura»: questo è l'invito che *La Stampa* e il *WWF* (*World Wildlife Fund*, Fondo mondiale per la natura) rivolgono ai ragazzi. Un impegno difficile nel suo complesso, ma che apparirà invece straordinariamente proficuo e stimolante se sarà frazionato in cento, in mille, in diecimila piccoli «salvataggi».

Quello che proponiamo infatti — e ci rivolgiamo alle scolaresche delle elementari e delle medie inferiori di tutto il Piemonte (e anche di altre regioni, se vorranno rispondere) — è che ognuna di esse scelga un piccolo pezzo di natura da salvare, un albero che muore avvelenato dai fumi della città, un fiore di montagna esposto al vandalismo dei gitanti della domenica, un animaletto dei boschi, un uccello annidato in un cespuglio in riva al fiume, un riccio rintanato in una siepe di periferia che un'auto può schiacciare non appena si affacci sulla strada, e lo «adotti».

Adottare vuol dire conoscere e amare. Non si amano i fiori recidendoli per farne un mazzo che si disseccherà in poche ore, ma avvicinandoli dove stanno crescendo e imparando il loro modo di vita e il loro linguaggio, che è fatto di colore, di profumo, di bellezza.

La natura di una regione — il suo verde, gli animali che la popolano e le acque che la alimentano — è un mondo segreto e affascinante, una specie di vasta architettura vivente che spesso viene guastata dall'ignoranza, dalla cattiva educazione, dall'ottusità degli uomini che non sanno coglierne la rigorosa armonia.

E come una casa a cui si tolgano a una a una le pietre, l'equilibrio ecologico si spezza, la natura si corrompe, la vita serena, a misura d'uomo, a poco a poco si deteriora. Nascono i «mostri».

Ai giornali viene spesso rimproverato di parlare soltanto degli aspetti brutti della vita quotidiana, la cosiddetta cronaca nera. Ebbene, il nostro bando lo lanciamo da *La Stampa* e dal *WWF* chiede ai più giovani di farsi protagonisti di una vasta campagna di ricupero degli animali e delle piante, che non riescono più da soli a difendersi dalle aggressioni e dalle manomissioni consentite dal mondo scriteriato degli adulti.

Come fare? Ogni classe, con una ricerca sui libri o meglio ancora, con una «Gita di esplorazione», individui il suo pezzo di natura da salvare, lo osservi, lo studi, ne scopra la vita nascosta, lo disegni, lo descriva, lo fotografi, gli dedichi magari un racconto e, se vuole, ci segnali che è lì al lavoro.

Tutto è ugualmente prezioso e ugualmente in pericolo: dal prato di montagna al grande parco, allo stagno, al ruscello, al fiume, al giardino pubblico, all'aiuola, al viale con gli alberi che lo compongono, ognuno dei quali custodisce una sua vita segreta. Per tutte queste piccole comunità verdi la morte è in agguato se le loro voci di aiuto non saranno raccolte in tempo. E il tempo ormai è poco.

In particolare suggeriamo tre grandi temi generali illustrati da Fulco Pratesi in tre manifesti che diffonderemo nelle scuole: «La montagna e la sua fauna», «Dentro la siepe», «Il grande albero».

Le ricerche possono essere svolte secondo temi assolutamente liberi: possono comporsi di scritti, disegni, fotografie o anche racconti ispirati al soggetto della ricerca.

Attenzione: le ricerche non devono tramutarsi in nuovi guasti ecologici: chi per fare ricerche più complete imprigionasse nelle pagine di un quaderno un fiore o una foglia disseccati o le ali di una farfalla, chi esaminasse troppo da vicino un nido disturbando la cova degli uccelli, dimostrerebbe di non aver assolutamente capito lo spirito dell'iniziativa, che è proprio quello di educare all'assoluto rispetto della natura.

Ogni ricerca deve offrire la possibilità di far scoprire ad altri, e cioè di ricuperare, qualcosa che rischia di essere perduto.

Sia *La Stampa* sia l'*Orsa*, la rivista del *WWF*, collaboreranno alle indagini procurando, a chi ne faccia richiesta, materiale utile alle ricerche in corso e pubblicando articoli che offrano spunto per altre indagini.

Da ogni ricerca un fiore o un animale devono ricevere un aiuto concreto: leggendo o vedendo quello che un gruppo di bimbi hanno fatto per salvarli, altri lettori devono imparare ad amarli, a rispettarli, a ritrovare, partendo dalla loro piccola storia, quel dialogo con la natura che non è privilegio dei pittori o dei poeti ma è un bene di tutti.

Non è la prima volta che *La Stampa* chiama a raccolta i suoi più giovani lettori, ma questa volta si tratta di raccogliere e diffondere, tutti insieme, dei messaggi. Più sarà attenta ed entusiasta la partecipazione, più, ancora una volta, il Piemonte potrà dare, per merito dei suoi più giovani cittadini, un esempio di educazione civica.

Vittoria Sincero

Salviamo la natura

Concorso LA STAMPA - WWF

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....

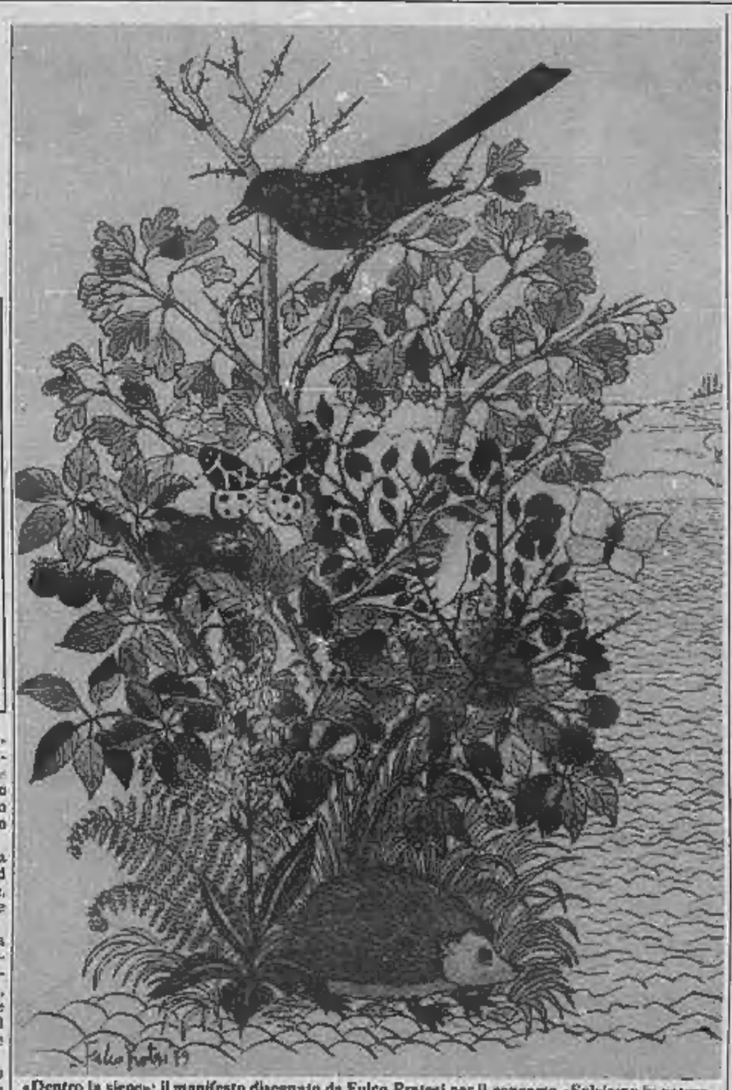
Classi partecipanti .....

N° allievi .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel. .....

A tutte le scuole che ci invieranno la loro adesione manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.



«Dentro la siepe»: il manifesto disegnato da Fulco Pratesi per il concorso «Salviamo la natura»

Queste le norme del concorso

«Salviamo la natura» è lo slogan del concorso bandito da La Stampa e dal WWF (Fondo mondiale per la natura) per le scuole medie ed elementari.

Ogni classe è invitata a scoprire e adottare un «pezzo di natura» (un fiore, un albero, un animale, una siepe, uno stagno, ecc.) che rischi di scomparire o di essere distrutto.

«Adottare» significa parlarne, descriverlo, catalogarlo, disegnarlo, fotografarlo, indicare dove si trova, compiere insomma una ricerca che abbia per oggetto quel pezzo di natura.

La Stampa collaborerà al «salvataggio» pubblicando le ricerche migliori, sia recandosi sul posto a constatare il lavoro svolto dalla classe, sia fornendo materiale utile. In questa forma di collaborazione si affiancherà anche l'«Orsa», la rivista del WWF (di cui è direttore Fulco Pratesi) che fornirà anche suggerimenti e svilupperà temi ecologici di particolare interesse.

A tutti i partecipanti sarà inviato uno speciale tesserino del «Ricco Club» (La Stampa - WWF).

Le scuole che intendono aderire all'iniziativa possono compilare l'allegato tagliando e inviarlo a La Stampa. Riceveranno tre splendidi manifesti a colori disegnati da Fulco Pratesi.

Gli elaborati (che dovranno pervenire a La Stampa - via Marenco 32 - Torino, entro il 30 settembre 1980), saranno giudicati da una commissione di esperti e saranno premiati in una manifestazione che si terrà in ottobre a Torino.

Conoscere per amare

Per salvare la natura, si dice, occorre amarla. Per amarla occorre conoscerla.

Ecco, è proprio dalla conoscenza della natura, intesa come piante ed animali, ramarri e funghi, prati ed uccelli, che l'operazione bandita dalla Stampa e dal WWF intende prendere le mosse.

E in un Paese come il nostro ove, a parte pochissime eccezioni, non esistono francobolli dedicati alla flora ed alla fauna e dove anche i fiori e le farfalle più comuni non dispongono di un loro nome, la prima cosa da fare è tentare di formare quel bagaglio culturale minimo che permetta a ognuno di distinguere una genziana da una primula, uno scoiattolo da un ghiro, un pino da un abete.

Il resto verrà dopo: quando ci si sarà messi tutti d'accordo su cosa significhi una siepe, sarà più facile tentar di difenderla con i mezzi (in realtà assai pochi) che abbiamo a disposizione.

Una delle vie per arrivare a ciò è quella di portare i giovani a contatto con la natura: che non è fatta solo, si badi bene, di foreste intatte e di ghiacciai indomiti: essa, la Gran Madre, si nasconde anche nelle margheritine sullo spartitraffico, nella farfalla che svolazza tra le auto, nella rana che si tuffa nella pozzanghera, nella nuvola, nel ciottolo, nel vento.

Fulco Pratesi
presidente dell'Associazione italiana per il WWF

Invito ai calvi che si vergognano

di portare il parrucchino e... a quelli che già lo portano

A TORINO presso il Centro Piazza Crimea, 2 - Tel. 657153

Dal Martedì al Sabato su appuntamento specialisti TF a Vostra disposizione

Venite desideriamo dimostrarVi come un calvo possa avere dei capelli veri, naturali. Capelli da pettinare con la riga, senza riga, all'indietro come gli pare. Capelli veri, da lavare con lo shampoo quando vuole, da farci all'amore o tuffarsi in mare senza il timore di bagnare la testa.

Venite. Resterete prima sbalorditi, poi entusiasti del nostro Sistema T.F., della nostra serietà, dei nostri risultati. E dei Vostri!

Per un appuntamento riservato, ma senza alcun impegno, telefonateci

tf La tecnica dei capelli veri

Istituto Dentale Protesi

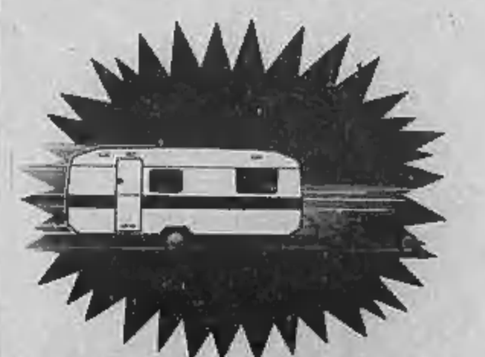
FOSSANO (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334

(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.) Direzione: dr. Marco Colmasso

- Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamento
- Terapia delle gengive e parodontale
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo anatomico Hydro-Cast
- Cura bambini - Prevenzione - Ortodonzia

PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334

Autorizzazione Ministeriale della Sanità 6-5-65



BLOCCHI IL PREZZO E PAGHI A LUGLIO

roller GUIDAFACILE

FILIALE DI TORINO
Lungodora Siena, 8
Tel. 237118/273845

Le lettere della domenica

I mille problemi dell'Inps

La lettura dell'articolo «Scotti risponde ai sindacati: riforma Inps, non lottizzazione», apparso su *La Stampa* del 23 febbraio, mi induce a chiedere ospitalità per alcune osservazioni.

Dall'articolo si ricava l'impressione di un ente che ha assistito in posizione sostanzialmente passiva al progressivo ingigantirsi dei suoi problemi. E' vero invece che proprio dall'Inps è partita una esplicita denuncia (ricordo il «libro bianco» del giugno 1978) e che l'Istituto ha prodotto un imponente sforzo organizzativo e realizzato un processo di radicale rinnovamento delle procedure di lavoro, senza i quali non avrebbe potuto far fronte ai propri compiti. Un solo emblematico dato: negli anni dal 1968 a oggi il numero delle pensioni gestite è aumentato del 100 per cento mentre l'organico del personale ha avuto un incremento del 24 per cento.

So bene che queste considerazioni possono suonare astratte per il singolo lavoratore costretto a sopportare tempi non sempre brevi per la definizione della propria domanda di pensione; ma non giovano al lavoratore stesso né contribuiscono alla soluzione dei problemi gestionali dell'Inps notizie di stampa di tono allarmistico. L'articolo cui mi riferisco offre un esempio al riguardo là dove, avvertendo che «ora è in discussione perfino la regolarità dei pagamenti delle pensioni correnti» si sofferma sui ritardi che si sono verificati a febbraio.

La mancata indicazione delle ragioni di tali ritardi e il contesto in cui la notizia è collocata possono indurre il lettore a ritenere che le modifiche al normale calendario di pagamento siano da attribuire a disfunzioni dell'Inps e non — come è in realtà — al fatto obiettivo del limitatissimo tempo che l'Istituto ha avuto a disposizione per procedere agli aumenti delle pensioni in carico.

Il decreto legge sulla perequazione automatica delle pensioni è stato infatti pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1979 e l'Inps ha dovuto affrontare in pochi giorni il lavoro di rideterminazione dell'importo di circa 12,5 milioni di pensioni. Ciò ha inevitabilmente comportato degli slittamenti.

Nell'articolo inoltre si afferma che, «dei sette milioni di pensionati che secondo il normale calendario avrebbero dovuto già intascare le loro spettanze in febbraio, ne sono stati soddisfatti meno di un terzo». E' vero invece che già sono state poste in pagamento 5,4 milioni di pensioni e che le operazioni relative alle restanti pensioni (2,6 milioni) sono in via di completamento in questi giorni.

Emanuele Mereu, Roma
direttore generale Inps

Tanti robot alle Olimpiadi

Ai vari interventi sull'opportunità o meno di partecipare alle Olimpiadi di Mosca vorrei aggiungere un'osservazione non politica. Mi hanno sempre sorpreso i vari record sportivi stabiliti in queste circostanze, che possono nascere soltanto da una lunga preparazione, a tempo pieno e con cure particolari per la tenuta fisica dell'atleta. Ne ho ricavato l'impressione che venissero costruiti dei robot, mentre l'attività sportiva dovrebbe avere un respiro più libero, più ricreativo.

Credo che lo spirito iniziale dei Giochi olimpici fosse più rispondente a questa interpretazione, tanto che formalmente vi possono partecipare solo «dilettanti». Poiché nessuno oggi si sentirebbe di definire dilettanti gli atleti delle Olimpiadi, se non in senso burocratico (e con artifici), forse non farebbe male uno scossone che ridimensionasse quanto di abnorme si è inserito nella pratica sportiva. E se lo scossone nasce da motivi ideali e politici, meglio ancora.

Franco Gambo, Cuneo

Un prete, un processo e la curiosità

Il processo al «prete con la pistola» (*La Stampa* del 27 febbraio) ha richiamato molto pubblico, spinto dalla curiosità per le vicende sentimentali, vere o presunte, dell'imputato. Evidentemente l'evoluzione del costume, la liberazione dai tabù, il conflitto permissivismo sono una favola inventata dai sociologi se la natura umana si rivela in queste occasioni così sensibile alla «pruderie».

Laila Bonardo,
Genova-Sampierdarena

Dogmi cattolici e l'Evangelo

Lo zelo per la Verità, senza polemica, mi spinge a rispondere alla lettera sui dogmi e la Parola di Dio pubblicata il 17 febbraio, in essa si dice che la Chiesa cattolica può dimostrare razionalmente che i dogmi sono contenuti nella Parola di Dio. I dogmi, basati sulla cosiddetta tradizione apostolica, sono in netto contrasto con la Verità contenuta nella Parola di Dio.

Nessun versetto biblico prova l'infallibilità pontificia, il battesimo dei neonati, il purgatorio, le indulgenze, il culto delle reliquie, l'assunzione di Maria al cielo ecc.

La Chiesa cattolica ha fatto del Cristianesimo una specie di religione impiantata, rispettata, ma, in realtà, non è che un insieme di forme, di parole e di attributi. I dogmi hanno sfigurato l'Evangelo. L'unica fonte di Verità è la Parola di Dio.

Alberto Ricchiardino,
Moncalieri (To)
pastore evangelico

Transazioni con la tangente

La vicenda delle tangenti Eni ha messo in luce una grassa corruzione negli acambi commerciali, anche se nei commenti dei protagonisti si è preferito privilegiare il discorso moralistico e la strumentalizzazione politica. Ma davvero si ignora che le aziende, pubbliche o private che siano, per qualsiasi transazione commerciale devono pagare le «commissioni»?

Paolo Varga, Roma

Paesi europei incerti e divisi

Fra i molti articoli che *La Stampa* ha dedicato alle notizie e ai commenti sull'intervento sovietico in Afghanistan, mi pare che i più vicini alla verità siano quelli di Frane Barbieri. Mi riferisco in particolare all'articolo «Calende russe», del 24 febbraio, dove finalmente è detto senza perifrasi: «Il colpo dell'Afghanistan doveva servire da catalizzatore per le divisioni in Occidente. Nei confronti dell'America e dell'Europa i calcoli del Cremlino sono risultati più o meno esatti. Quanto ha perso in America, Mosca recupera in buona parte in Europa».

Ma se l'Europa è divisa e incerta su una questione politica di così grande importanza e tale da determinare il suo futuro, c'è da domandarsi se la sua decadenza non sia ormai un destino irreversibile e se davvero non l'attendano «secoli bui» prima che su una civiltà in sfacelo sorga un nuovo Rinascimento.

G. Bocca, Alessandria

I supplenti non sono figli dello Stato?

Noi supplenti, abilitati ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1074 del 3 dicembre 1971, secondo l'accordo sottoscritto dai confederali non potremo più ambire all'incarico nella scuola.

Tale proposta di legge, concordata tra ministero e sindacati, viene a sanare la situazione dei «precari di diritto», di coloro cioè che — abilitati e non, incaricati annuali o a tempo indeterminato — sono considerati «figli dello Stato».

L'altra fetta dei precari, costituita dai supplenti, pur rientrando per diritto nei meriti concessi dall'accordo in base al titolo abilitante, non è stata considerata. Dovrà pertanto, alla stessa stregua dei non abilitati, essere sottoposta alla prova del concorso. Un provvedimento assurdo e ingiusto, se non verrà emendato prima della ratifica.

Pietro Caradonna,
Marsala (Tp)

Matematica nelle famiglie

Non sono sicuro che Firpo abbia ragione quando, nel «Cattivi pensieri» del 24 febbraio, afferma che «certi schemi di separazione classista si rivelano antiquati e imprecisi» e che «la vera frontiera calda che divide la nostra società passa oggi fra occupati e disoccupati».

Forse è perché non conosco disoccupati, ma ho l'impressione che ci sia una divisione molto più reale e diffusa: quella tra le famiglie che hanno più stipendi (o uno solo, ma molto alto) e le famiglie che ne hanno uno solo e normale. Forse non essendo più di moda parlare di «famiglie», ci si dimentica che esistono e che, se la matematica non è un'opinione, una busta paga va distribuita fra tre, quattro o più persone.

Gino Tasso, Vercelli

Il caro-libri non aiuta la cultura

L'iniziativa, segnalata da *La Stampa* del 20 febbraio, di far tornare a scuola «ansiosi allievi di settant'anni» è certamente apprezzabile. Ma ci sarebbe anche un altro modo per aiutare gli anziani a soddisfare i propri interessi culturali e a sollecitarne di nuovi: tenere più basso il prezzo dei libri. Nessuno si rende conto di quanto costa oggi comprare un libro?

Non è così che si favorisce lo sviluppo della cultura, per tutti ovviamente, ché non credo che i giovani possano disporre di cifre molto alte per il diletto di una buona lettura, e nemmeno la grande maggioranza degli adulti.

M. Marchesi, Asti

Agli ecologi l'isola lagunare

Prendendo spunto dalla notizia «Deciso l'appalto per affittare tre isole nella laguna di Venezia», pubblicata il 24 febbraio, ricordo che il nostro Comitato anticaccia (Ciapan) ha già realizzato qualcosa: abbiamo preso in affitto l'isola di San Secondo (2 milioni 600 mila l'anno, più una cauzione di pari importo). Anche per l'isola Santo Spirito abbiamo presentato domanda, ma forse non avremo sufficiente «fiato» per vincere anche questo appalto.

Il nostro scopo è di organizzare a San Secondo un Centro di studi ecologici e di incontri, ove si terranno seminari di osservazione e studio degli ecosistemi lagunari e degli uccelli acquatici, in particolare migratori, per i quali l'isola sarà una base presso cui ciharsi.

E. C. Ferrero, Torino

Acque e terre da tutelare

La Stampa dedica molti articoli all'inquinamento ambientale e recentemente ha dato notizia del nuovo supercomitato ministeriale, detto Cipa, il cui compito sarebbe di curare l'ambiente da questi malanni.

Purtroppo è da segnalare che a tutt'oggi esistono paesi, a pochi chilometri dalle grandi città, privi completamente di fognature e depuratori, con discariche che vanno per conto loro. Non sono anche queste forme di inquinamento delle acque e delle terre? Eppure nessuno provvede.

Carlo Ferretti, Torino

Ancora polemiche per l'Enpa

Ho preso visione dell'articolo dal titolo «Gli zoofili si sbranano tra di loro - L'Enpa non è in grado di funzionare», apparso su *La Stampa* del 19 febbraio a firma G.Z., e debbo lamentare alla il tono usato sia numerose inesattezze. L'articolista fa apparire l'Enpa come un insieme di individui privi di senso zoofilo, che hanno come scopo soltanto quello di litigare tra di loro a danno degli animali cui dovrebbero dedicare la loro attività.

Dell'entità patrimoniale dell'Enpa si dice: «Chi gestisce l'Enpa amministra un capitale di dodici miliardi». In fect presente al giornalista, telefonicamente, a mia precisa domanda, che il patrimonio dell'Enpa ammontava a circa 100-400 milioni, come da bilancio 1979 in corso di approvazione presso il ministero del Tesoro; e poiché egli esprimeva i propri dubbi affermando che, trattandosi di immobili, l'ammontare doveva essere di miliardi, lo diffidai a non scrivere inesattezze che potevano gettare discredito sull'Ente. Chiarisca l'articolista da quali fonti ha tratto dette notizie calunniose, e mi riferisco in ispecie a quel «sei» che avrebbe intervistato e che gli avrebbero dato tali dati.

Il giornalista mette lo scrivente sul banco degli accusati senza fare i nomi di questi presunti «accusatori»: dica chi sono questi soci che si lamentano. Altro passo che getta un'ombra di sospetto sullo scrivente è determinato laddove in al qualifica presidente del Partito Verde, facendo riferimento subito dopo «al peso elettorale dei 75 mila iscritti all'Enpa», col chiaro intento di far apparire lo scrivente come manovratore dell'Ente stesso al fine di procurare simpatizzanti e voti per il cosiddetto Partito Verde.

Nelle sue considerazioni sul perché non si sono effettuate subito le elezioni del Consiglio centrale dell'Enpa, l'articolista liquida con estrema leggerezza tutte le osservazioni di ordine giuridico, in base alle quali lo statuto dell'Enpa non poteva ritenersi in vigore al momento della privatizzazione dello stesso, trattandosi di uno statuto tipico di un Ente pubblico e privo di una qualsiasi norma di transizione atta a renderlo temporaneamente idoneo a un Ente di diritto privato.

Inoltre, in tre righe («bisognava pilotare la trasformazione, inventariare i beni dell'Ente, versare i fondi residui») il giornalista liquida l'attività di un anno e mezzo di gestione commissariale, nel corso della quale non si è «pilotata la trasformazione», ma si è cercato di evitarla, tant'è che lo scrivente venne ricevuto addirittura dal Capo dello Stato cui fece presente il gravissimo atto di inciviltà che stava compiendo l'autorità di governo nel voler privatizzare l'Enpa. E non fa cenno all'opera sacrosanta svolta dai giornali, compresa *La Stampa*, che è valsa a far sì che l'Ente non venisse «cancellato», bensì commissariato con la dignità di Ente morale.

dott. Giuseppe Renato Croce,
Roma
commissario straordinario Enpa

Non ho mai affermato che il patrimonio dell'Enpa è di dodici miliardi. Nell'articolo è scritto: «Chi gestisce l'Enpa — sostengono gli avversari di Croce — amministra un capitale di dodici miliardi. Croce ribatte che, in tutto, l'Ente possiede poche centinaia di milioni». Le due tesi, comprese quella di Croce, vengono insomma correttamente riportate.

A documentare la rissa in atto fra i soci e a dare un nome a chi contesta la gestione commissariale possono bastare la protesta della sezione Enpa di Torino, dopo l'ultima assemblea presieduta dal dottor Croce; le interpellanze parlamentari contro il prolungamento della sua gestione; o ancora l'atto di sfiducia spedito a Croce da uno zoofilo di Trento.

g. z.

ernia

Il presidio MYOPLASTIC-KLEBER dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON senza tensione e patatto, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.

Ag. Italia: PRAESIDIA, via Pruponi, 1/3 - GENOVA

Per una prova gratuita e informazioni rivolgersi a

ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega
ASTI: Farmacia Comunale, c.so Alfieri 269
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39
FOSSANO: Farmacia Dr. Cunino, via Roma 77
TORINO-SEDE: Farmacia S. Salvario, via M. Cristina, 14. Tel. 658.421

DENTRO LO "SPECCHIO DI CARTA"

Un valido sussidio per insegnanti e allievi

Lire 2.300

Inoltre per le scuole, la casa editrice PARAVIA mette in vendita un audiovisivo composto da 33 diapositive e da una cassetta sonorizzata e sincronizzata al prezzo complessivo di 35000 lire

TALBOT SIMCA SUNBEAM HA TUTTO IL BELLO DI UN'AUTO.

MA ANCHE IL BUONO.

Se un'auto si giudicasse solo dall'aspetto, la Talbot Simca Sunbeam avrebbe ben poche rivali nella sua categoria. Una Sunbeam, infatti, non passa mai inosservata.

Con la sua linea classica ma aggressiva, elegante ma aerodinamica, la Talbot Simca Sunbeam ha già affascinato migliaia di persone come te che, anche nell'auto, cercano un'impronta decisamente personale. Niente a che vedere con quelle auto su cui non ti senti mai qualcuno e meno che mai te stesso.

Sai che vuol dire Sunbeam? Raggio di sole. Guardala bene, non merita il nome che porta?

Del resto la Sunbeam mantiene anche dentro ciò che promette fuori. Motore collaudatissimo in alluminio (928 cc.), accensione transistorizzata, ottima tenuta di strada, spazio eccezionale per passeggeri e bagagli, schienale posteriore ribaltabile, ampio portellone, moquette, silenziosità di marcia, ricco equipaggiamento di serie.

La Sunbeam ha un costo contenuto, sia d'acquisto che d'esercizio: 15 km/l. a 100 km/h., tagliandi ogni 15.000 km., presa diagnosi elettronica.

I modelli sono tre: 1.0 LS, GL, GLS. In opzione motore da 1.3 in GL e GLS. Garanzia totale 12 mesi. Da **L. 4.295.000,** *(salvo variazioni della Casa), IVA e trasporto compresi.*

Gli indirizzi dei Concessionari Talbot sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

300 CONCESSIONARI TALBOT TI ASPETTANO PER MOSTRARTI IL BELLO E IL BUONO DELLA SUNBEAM.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI domestica fissa veramente capace cause trasferimento. Telefonare lunedì 772.014.

CERCASI esperto pulmigrafista. Telefono 0171 38.37.

CERCASI montaggista offset manuale direttive. Telefonare ore ufficio 705.458.

CERCASI montatori meccanici esperti presentarsi via Kleiber n. 2, ore 14-15.

CERCASI operai specializzati in torno ed apparecchiatori idraulici. Telefonare 858.013 mattino 9.30-12.

CERCASI operaio falegname idraulico veramente capace. Tel. 874.879.

CERCASI per officina zona Madonna di Campagna fornitore e rivenditore conosciuta disegni. Telefonare ore ufficio 564.216.

CERCASI persona pratica cornare esercizi convenzionati sociale di Torino. Telefonare 02.667.0128.

CERCASI definitivo apprendista scuola falegnameria uomo agenzia esterna. Dellavalle via Panni 10, telefono 540.548 Torino.

CERCASI seriedori carpentieri presentarsi presso stabilimento Strada 3 B. Moncenisio 12 Rivoli o telefonare 958.3042.

CERCO coniugi domiciliati referenziati fissi paperie auto. Tel. 803.287 ore 9-13.30.

CERCO donna tuttofare giornata referenziata. Telefonare 441.683.

CORNUDI pensionato cercasi per custodia villa. Telefonare 642.087.

CORNUDI referenziatissimi 40-50 anni cercasi per custodia villa. Torino, interni lavori giardino, moglie pulizia casa. Alloggio indipendente. Scrivere Publikompass 9093 - 10100 Torino.

CORNUDI soli cercano istruire orario e compensi disposti a seguirci qualche volta al mare Alassio. Cerco via Vesoucci 14, telefono 525.614

CORNUDI soli cercasi villa padrona San Mauro (donna Ovovi domestico inizio febbraio alloggio lunedì). Telefonare 572.1633.

CUCINA cameriera/e, zona San Mauro Torinese, ricerca aiuto cuoco giovane dinamico. Riposo sabato e domenica. Telefonare per appuntamento al 241.191.

DIPENDO lattoniere/ho cerca aiuto magazziniere assumibile data giovane, molta esperienza solo con referenze documentabili. Tel. ore ufficio 393.342.

DITTA arredamenti musicali cerca commesse. Telefonare ore ufficio 925.5426.

DITTA ricambi auto cerca magazziniere. Telefonare 636.151.

ELETTRAUTO cercasi per destinarlo all'interessante lavoro tecnico di addestramento cilindri all'uso apparecchiature digitronic molto disposto viaggiare max 30 mesi offre: retribuzione adeguata a competenze effettive capacità. Telefonare per colloquio Unipro Due S.p.A. 349.8228.

ELETTRICHISTA specializzato cataloghi auto cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 6462 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA specializzato impianti a bordo macchine, montaggi esterni ed avviamento motori cerca industria metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 6463 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA cui insegna corso accensioni cercasi. Telefonare 837.939.

FABBRI serramenti ferro alluminio vetrerie cercasi cercasi cerca molto volentieri zona Grugliasco. Tel. 741.3337.

FAMIGLIA cerca signora o signorina referenziata a giovinetta o fissa per 3 bambini di cui 2 in età scolare. Scrivere Casella Postale n. 1387 Torino.

FAMIGLIA signorile assume istitutrice lingua referenziatissimi referenze. Tel. 519.095 ore ufficio: 774.400 ore pasti.

FAMIGLIA 3 persone colma Monclassici scerve tuttofare fissa opera impegni familiari età 30-35 anni referenze controllabili. Telefonare 835.426 ore pasti 835.760 ore ufficio.

FONDERIA lingotti cerca operaio esperto colatore conchiglia e conduzione forni. Retribuzione massima. Tel. a Pastrengo 295.740.

FRESATORE aggiustatori rettificatori istruttori esperti conoscenza disegno esperti stampi plastica assumiamo. Tel. 739.5784.

FRESATORI attrezzisti V livello cerca ditta costruzioni attrezzature meccaniche di precisione Pianezza. Tel. 967.4934.

FRESATORI 4°-5° livello cerca azienda meccanica costruzione stampi per iniziare a tagliare. Telefonare 606.1205.

IMPORTANTE azienda cerca esperto disegno montaggio pompe impianti autoclave. Telefonare 293.333.

IMPRESA edile assume manovali e muratori. Telefonare 299.841.

IMPRESA stradale cerca escavatorista, autista pesante C, muratori carpentiere. Telefonare 011 703.804.

IMPRESA torinese cerca pelati. Telefonare 966.9168.

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai saldatori carpentieri 2° livello. Telefonare 340.153.

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai aggiustatori 3° e 4° livello. Telefonare 340.153.

ISTITUTO di vigilanza assume giovane/e not. luogo e citofono età massimo 30 anni 3° media stazza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì al mercoledì e venerdì ore 8-12.

LAMPISTA presso azienda zona Susa cerca un giovane passaggio diretto certificato. Telefonare 470.1895 - 470.2972.

MACELLERIA e Salumi d'Oulx cerca macellaio esperto. Tel. 0122 83.049

MACCHINA industriale tubolo rotondo cerca aiuto cuoco. Telefonare 0131 74.115.

MAGAZZINO mobili di Borgaro Torinese cerca operai pratici consegne e magazzino; telefonare C. anche mezza giornata. Telefonare 470 (ass), mattino 11-12, pomeriggio 15-18.

MONTATORE specializzato macchine utensili scarico cerca piccola azienda zona Nole Alpignano. Tel. 068 9797 pomeriggio.

OFFICINA zona Moncalieri cerca operatore per linea automatici lastra saldato con valida esperienza da addurre a numerini di capo officina. Retribuzione adeguata a capacità. Scrivere: «Publikompass 9478 — 10100 Torino».

OPERAIO garantito residente Nichelino cercasi. Tel. ore ufficio 626.662.

OPERATORE torno cnc e macchine automatiche cercasi. Tel. 205.0040.

PARRUCCHIERE carrozzeria cerca lavorante fissa solo se abituata e andante già cerrare anche Telefonare 518.081.

PARRUCCHIERE donna cerca personale Telefonare 330.545.

PER manutenzione macchine cerca impiegata servizio grafico aggiustatore meccanico conoscenza di elettromeccanica. Telefonare 968.1941 724.748.

PORTIERE turnante per palazzo, conoscenza lingua tedesca. Rivolgersi corso Turati 8.

PORTINAIA cercasi per stabile signorile. Scrivere: «Publikompass 7105 — 10100 Torino».

PORTINAIA anche età pola e con marito cercasi per stabile stabile zona Crocetta. Telefonare 531.363 ore ufficio.

PUERICULTRICE cerca referenziata collaboratrice domestica fissa, stile ordine, presenza età 25-45 anni. Scrivere: «Publikompass 6475 — 10100 Torino».

PULITORE lucidatore cercasi assume sede ditta Pianezza per ufficio via Caprera 148.

RETTIFICATORE esperto per ripresa piana e cilindrica cercasi. Furian via Frejus 9, Beinasco.

RETTIFICATORE 3° livello cercasi buona retribuzione lavoro pulito e leggero zona S. Mauro. Tel. 227.885.

RETTIFICATORI lavoro a pieno tempo cerca officina costruzioni attrezzature e macchine speciali. Telefonare 705.889.

SALDATORE tubista specializzato impresa giovane assume indispensabile capacità saldatore e radiografia interessante retribuzione. Telefonare 011 890.3731 ore ufficio.

SARTO o sarta cercasi per riparazioni e cambio di capi abbigliamento maschile. Vesalì, piazza Statuto 9 - Torino, telefono 540.904.

SARTORIA cerca sarto esigesi praticante mauro e riparatori zona Francia. Tel. 779.959.

SCANDIA inizia ora sana libera vincolo familiari cercasi per aiuto domestico compagnia signore anziane. Scrivere Publikompass 5408 — 10100 Torino.

SIGNORA offre sistemazione familiare a buon stipendio a ragazza o signora referenziata libera da impegni familiari disposta ad aiutare bimbo 18 mesi e piccoli lavori domestici. Telefonare 322.574.360.030.

SOCIETA' assume operai pratici impianti di sicurezza industriali. Trattamento economico interessante. Cover 790.329.

SOCIETA' assume operai esperti impianti interni telefonici. Trattamento economico interessante. Cover 790.329.

SOCIETA' elettromeccanica cerca operai elettricisti e carpentieri lamierati con provata esperienza ed capacità. Telefonare 736.506.

TIPOLITOGRAFIA cerca rotoincisione. Telefonare 897.203 ore ufficio.

TORINESE automezzi zona Bellissco assume persona/e maschile addetto macchina età da anni 19 a 29. Scrivere «Publikompass 9213 — 10100 Torino».

TORNITORE molto serio esperienza pluriennale cercasi. Tel. 700.0640.

TORNITORI fresatori qualificati cercansi Telefonare 797.073.

TORNITORE 3° livello presso anche neofiti assumiamo. Telefonare 470.2416.

TUTTOFARE cercasi orario 9-13 4 ore più serali/fine sabato progressa cucina comodità pullman. Telefonare 832.363.

TUTTOFARE fisso o giornata cerca anche 1° servizio centro cerrara indipendente ottima stipendio. Telefonare 257.045, 325.140.

TUTTOFARE referenziato 4 ore mattino cercasi tutti i giorni zona piscolinese, stern N. 2 e 5. Telefonare 838.054 dopo 12.30.

commessi, baristi

COMMESSA cerca gelateria, eventuale alloggio. Telefonare, ore pasti, 671.340.

COMMESSA referenziata e pratica vi collaborerà nei negozi cercasi. Telefonare, orario negozio, 548.964.

GRANDE profumeria cerca commessa/o esperti referenziati. Scrivere «Publikompass 7104 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO cerca commessa inizia via verzuolese pratica. Tel. 841.567.

impiegati

A.A.A.A. ASSUMIAMO fr. 2 elementi età 25-30 anni per conto società a carattere nazionale. Richiedesi serietà personale e desiderio di sviluppare. Presentarsi lunedì ore 9-12 e 15-17 corso Belgio 179 1° piano.

A.A.A. ANCHE se disponete del solo primo viaggio siamo in grado di trovarvi una stimolante collocazione presso una azienda di importanza internazionale. Gli interessati si possono presentare nei nostri uffici in c.so Francia Turati 13 (ex scala F, 1° piano, ore 10-12.30, 15.30-18.

A.A.A. AZIENDA metalmeccanica ramo internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/28enne anche primo impiego libero subito. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento di sicurezza. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio del personale corso Unione Sovietica 85.

A.A. AGENZIA immobiliare assume giovani per ampliamento settore acquisizione fuori mercato alla provvigioni auto propria. Per appuntamento tel. 545.828.

ABBIGLIAMO azienda vigevanese abbigliamento inglese presenta (possibile qualche viaggio estero) Dettaglianti tenti sveglia, grinta, ambiziosi, data disponibilità. Scrivere «Publikompass 7050 — 10100 Torino».

ACCOUNTANT azienda settore immobiliare già esperti nel ramo assume socio. Richiedesi solo piccolo apporto. Ideale per ragioniere/a apena prolungato possibilità forte guadagno. Tel. 539.181

ACQUISITRICE/TORE inserzionista società in forte espansione cerca. Si richiede esperienza capacità di lavoro autonomo volontà di affermazione. Si offre: inquadramento di legge percentuale nettamente superiori alla media di uno carriera programmata per interessati tel. 513.918.

AMBOSESSI cercasi per nuova e interessante attività commerciale da svolgersi anche a tempo libero. Tel. 251.398.

ANDOSESSI maggiorenni diplomati / laureati da inserire a vasto management società cerca. Telefonare 537.048 (lunedì).

ANGLOSVIZZERA assume ambosessi con qualificata esperienza settore vendita offre tasso più provvigione. Telefonare lunedì al 725.934 ore ufficio solo se in possesso requisiti.

ARCHITETTO cerca collaboratore/trice referenziato con esperienza ultradecennale. Telefonare 011.553.448.

ASSUNZIONE immediata per 5 elementi ambosessi max 30 anni da inviare ad interessante moderna azienda pubblicitaria che presenta nostre sede in Asti. Richiedesi curriculum particolare ambizione presenza e predisposizione per attività public-relations in azienda selezionati. Orario lavoro 9-12 15-18 inquadramento sindacale e norma di legge stipendio iniziale netto mensile L. 500.000 con scatti d'aumento dopo primi 3 mesi. Telefonare per appuntamento solamente lunedì 4 marzo al 212.313 di Asti Grolier.

AUTOSCUOLA certa insegnante autorizzata cambio. Telefonare 732.977.

AZIENDA assume vigoroso centravanti esperienza triennale oltre inquadramento 5° livello via P. D'Acaia 5, Caselle.

AZIENDA assume segretaria esperta dattilografia presentarsi Omsu via Maiolo 70 Pianezza.

AZIENDA nazionale con sviluppo tra i più diversati offre: interessanti guadagni, carriera, con inquadramento categoria impiegato dopo periodo di prova. Requisiti richiesti: possesso diploma media superiore età 20-40 anni. Per appuntamento tel. dopo ore ufficio al 357.480.

CALZATURE importante 5° livello conoscenza lingua Tedesco disponga brevi trasferte industria meccanica Lanzi cerca. Telefonare 998.6241.

CAPO fabbrica e ufficio tecnico cerca piccole ditta con lavori anche esterno meccanicelleria. Possibilità inserirsi su utili. Dettagliata disponibilità, tempi svolti, studi, disegno auto, ecc, prezzo. Scrivere «Publikompass 7061 — 10100 Torino».

CENTRO di Rieducazione cerca studente di medicina (dal 5° biennio) per reclutamento di alunni di nuoto per nuotatore in apprendistato a tempo pieno o parziale. Scrivere: «Publikompass 5419 — 10100 Torino».

CERCASI capo reparto e tecnico per fabbrica stivali e calzatura lavata in gomma. Referenze, esperienze. Scrivere: Casella Postale 184 - Vigevano.

CERCASI infermiera studio dentistico tempo parziale con auto. Telefonare 861.0465.

CERCASI segretaria conoscenza estero ottima conoscenza inglese buona francese e tedesco 1 anno corso lavoro (dal lunedì 4 ore al giorno disponibili, orari svolti, studi, disegno auto, ecc, prezzo. Scrivere «Publikompass 7061 — 10100 Torino».

CERCASI telefonista commerciale disponibile a fare serale presentarsi via Belfiore 5 piano terreno dopranzi ore 9-13.

CERCO per Biella (Vc), Al, To una direttrice con cauzione, 5 abiti commessa, 3 estetiste. Telefonare 011 660 0911, 657.798.

CLINICA in Torino assume contabile con esperienza gestione amministrativa possibilmente di personale. Trattamento economico adeguato laureati diploma ragioneria preferibile conoscenza sistemi computer. Scrivere Publikompass 5456 - 10100 Torino.

COLLABORATRICE editore rappresentanza libri in zona cercasi giovane bella presenza disponibilità viaggi. Presentarsi Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vitt. Emanuele 104/106, lunedì 3 marzo ore 9.30-12, 15-18.30.

CONCESSIONARIA Alfasud Alfa Romeo cerca giovani agenti vendita ottimo fisso mensile più ottima possibilità guadagno. Presentarsi corso Trieste 13, Moncalieri.

DITTA in Alpignano cerca impiegata 25-35 anni esperta contabilità lavori ufficio grande respiro. Tel. 935.437.

DOTTORE commercialista e ragioniere 30-35enne pratico contabilità generale contabilità lavorazione magazzino e tutte operazioni amministrative in genere possibilmente permanenti da industria metalmeccanica settore auto di media 1/2 giornata. Telefonare per appuntamento 857.298.

GUNOA in Torino assume contabile con esperienza gestione amministrativa possibilmente di personale. Trattamento economico adeguato laureati diploma ragioneria preferibile conoscenza sistemi computer. Scrivere Publikompass 5456 - 10100 Torino.

FIRMA S.p.A. cerca per inserimento proprio organico settore intermediazione immobiliare giovani diplomati ambosessi. Si richiede personalità dinamismo volontà di affermazione ottimeme consumi umani, si offre: dopo un periodo di prova e formazione professionale adeguatamente retribuito inserimento in Ufficio C. Commercio più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di raggiungere posizioni economiche e professionali di elevato interesse. Telefonare per appuntamento al 521.970 581.980.

GRANDE azienda nazionale per ampliamento organico della sede di Torino ricerca personale diplomato o cultura equivalente 20-30 anni libero subito. Tel. lunedì al 535.936.

IMPIEGATA-o anche personale-o giovane/a pratica contabilità generale, bilanci, adempimenti fiscali e tributari cerca azienda per tempo determinato. Telefonare 491.890.

IMPIEGATA-o giovane/a esperienza pagina e contabilità cerca azienda per impiego part time. Telefonare 492.599.

IMPIEGATO presso trasloco terra/mare cerca importante società trasporti internazionale. Scrivere «Publikompass 6318 — 10100 Torino».

IMPORTANTE concessionaria vetture estere cerca unità magazziniere. Scrivere «Publikompass 114 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca impiegata referenziata esperta paghe contributi e lavori collegati. Si richiede esperienza minima biennale. Telefonare 850.904.278 491.

IMPRESSORE litografo grafico macchina Heidelberg esamina impostazione case edrice per tipografia interna. Scrivere Publikompass 7101 - 10100 Torino.

INDUSTRIA conciaria cerca ragioniere-a provata esperienza per contabilità generale. Richiedesi referenze controllabili assicurato-se incavidata. Telefonare ore ufficio 682.114.

INGEGNERE 30-35enne con 1° impiego assume subito importante industria farmaceutica grande dinamismo proveniente dal settore tecnico-vendite e preferibilmente utilizzatrice macchine Heidelberg. Manoscritto referenziato a: «Publikompass 56 — 10100 Torino».

INTERNATIONAL School seleziona amboseesi per interviste non legare vendita, reso mensile L. 350 mila. Settimana di prova retribuita. Presentarsi ore ufficio via Varrà 4.

ISTITUTO cerca insegnanti signore ragioniere e materie tecniche. Tel. 944.626 pomeriggio.

MEDIA azienda zona Francia cerca con urgenza impiegata pratica contabilità e Audit e in ufficio, possibile rimborso spese e premio giornata e chilometro. Scrivere: «Publikompass 6355 — 10100 Torino».

MEDIA azienda siderurgica cerca perito siderotecnico per propria stabilimento. Scrivere «Publikompass 6378 — 10100 Torino».

MODELLISTA età molto giovane provata esperienza capace realizzare sviluppare collezioni referenze controllabili cerca alternativa azienda Genova. Scrivere: «Publikompass 21 — 16121 Genova».

PERITO meccanico 25-30enne assumendi subito per ufficio produzione si addisi tempi ed metodi verranno prima avviamenti macchine utensili. Preferibile buona pratica lavorazioni lamiere presse saldatura carpenteria metallica calderaria. Manoscritto referenziato a «Publikompass 58 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperto prima prefetti bilancio pratica gestione meccanografica con cerca Pianezza corso Susa proposta 227.

RAGIONIERE 25-30enne pratico movimento magazzino carico scarico organizzazione contabilità industriale conoscenza inglese disponga possibilmente preventivo di esperienza meccanica assume subito industria zona Mirafiori. Manoscritto a «Publikompass 64 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTI e tecnici vendita per il vostro lavoro un facile lavoro senza vincoli? Offriamo fisso mensile. Rivolgersi via De Sonnaz 14.

RESPONSABILE laboratorio circuiti elettronici controllo produzione e personale cerca Grugliasco emiliani. Tel. 803.829.

SEGRETARIA per direzione commerciale persona conoscenza lingua tedesca ed inglese assume subito industria meccanico settore lavoro centro Torino. Manoscritto referenziato a: «Publikompass 75 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale cerca impiegata pratica fatturi ufficio con prima esperienza. Scrivere «Publikompass 9478 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale in espansione assume diplomati/e ragionieri con auto anche primo impiego offre alto stipendio incentivi carriera. Sbarra, via San Tommaso 24, 4° piano.

SOCIETA' commerciale in espansione assume diplomati/e ragionieri con auto anche primo impiego offre alto stipendio incentivi carriera. Sbarra via San Tommaso 24 4° piano.

SOCIETA' di servizi cerca persona ambosesso pratica lavori ufficio. Scrivere «Publikompass 9162 — 10100 Torino».

SOCIETA' di servizi cerca ragioniere/a con pratica amministrativa commerciale in piccola media azienda. Richiedesi dinamismo precisione e capacità lavoro autonomo. Scrivere «Publikompass 9162 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziarie cerca signorina presso settore finanziamento titolo preferenziale conoscenza. P003 Cervini richiedesi preferenza ed attitudine ai contatti con pubblico. Presentarsi pomeriggio Eurofinanziaria S.p.A. via Sacchi 38 tel. 508.398 518.368.

SOCIETA' Grolier assume in Asti 3 signorine anche prima impiego per lavoro di telefono ore pasti. Lire 12.000 mensili. Presentarsi corso Trieste 13, Moncalieri, lunedì 4-3 ore 10-13 15-17 via Boccaccio 8 Asti.

SOCIETA' immobiliare ricerca esami acquisitori/trici auto propria. Oltre fisso mensile più incentivi. 517.366 539.748.

SOCIETA' immobiliare cerca 3 acquisitori/trici, possibilità rapido inserimento organico, ottimi provvigioni. Per informazioni telefonare dal mattino 760.433.

SOCIETA' rappresentanze industriali ricerca collaboratore conoscenza tedesco e/o inglese per interessante attività tecnico-commerciale. Retribuzione iniziale prevista lit. 10 milioni 800 mila annue. Telefonare 519.413 Torino.

SOCIETA' ricerca giovani studenti per lavoro informativo inviegare via Monginevro 97 dalle 16 alle 18.30, Gioia.

SPA ricerca 2 collaboratori 18-27 anni per propria sede Torino, diploma, disponibilità immediata, remunerazione 350-400 mila mensili. Inquadramento legge. Tel. 563.358

STUDIO consulenza cerca impiegato/a esperto/a paghe e contributi. Scrivere: «Publikompass 134 — 10100 Torino».

UN importante organizzazione europea promuove corsi di istruttivo culturali per tutti gli sport e i ragazzi insegue a Torino e provincia

COLLABORATRICI

donne di personalità e volontà, età minima 28 anni, provviste di auto e telefono, libera subito, interessate a centellare impegnativi ed sudorità. Assicura un minimo realizzare di L. 920 mila nelle prime otto settimane e prospettive guadagni successivi, oltre a una obbligo assistenza. Tel. lunedì 3/3/80 al 011 570.478, ore ufficio.

UTENZE apprendista contabile cercasi da ufficio zona Torino Nord. Scrivere: «Publikompass 6349 — 10100 Torino».

tecnici

A.A. IMPORTANTE società operante settore E. D. P. cerca in tutte le province del Piemonte e Liguria persone mature da avviare/are come operatori programmatori elettronici per unità tipo Honeywell. Brave training serale in tutte le città a Torino sede di tipo presso possibilità orari stipendi interessanti per ben qualificati. Per appuntamento telefonare 02.200.401 02.270.855 dopure scrivere Welcher via Pergolesi 31 Milano.

GEOMETRA personale conoscenza contabilità lavori enti pubblici cercasi. Telefonare 360.499.301.735.

GIOVANE perito elettromeccanico effettuerebbe società internazionale cerca per aggiornare tecnica presso la clientela in Piemonte Liguria. Telefonare 02.895.3941 int. 25.

IMPRESA industria costruttori ed avvolgimenti cerca tecnico esperto nel ramo e sul settore avvolgimenti di capolinea. Si richiede ottima preparazione tecnica con esperienza almeno decennale capacità di agire autonomamente e solide referenze. Si richiede laureando alla fisica o ottima retribuzione. Inviare curriculum Publikompass 6196 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A. 900.000 mensili ottimo possibilità di guadagno età minima 25 anni dinamici bella presenza non occorre esperienza tempo pieno per lavoro organizzato. Presentarsi ore 10-12 15-19 in corso Vittorio 101 presso Hotel Dumas.

AFFERMATA ditta commercializza industriali e concentratori farmaceutiche cerca rappresentante per Torino e provincia. Ottimo trattamento economico ad inquadramento Enasarco. Telefonare 0322.69.221.

AGENZIA risolve tecniche cerca agenti con esperienza cui affidare portafoglio clienti. Ottimi fisso più provvigioni. Telefonare solo se interessati al 772.036 773.041 ore ufficio.

ASSICURAZIONI agenzia generale primaria compagnia ricerca collaboratori per potenziare propria rete di vendita. Fisso e provvigioni. Telefonare per appuntamento 873.438.

ASSUMONSI venditori/ripetitori 25-40enni veramente capaci per tutte le province del Piemonte vendita organizzata attrezzature impiego ottimo fisso rimborso spese e provvigioni. Telefonare per appuntamento ore Milano 02.422.8472 422.8164.

CERCASI rappresentante per vendita in Piemonte macchine uncinati abbigliamento bene strumentati. Ensasarco. Telefonare 244.438.

CERCASI rappresentante per vasta telegrafia Piemonte, anche inesperto del ramo. Vasta clientela. Curriculum a/a Lenzamonica 344 (25100 Brescia). Tel. 030 348.101.

CONCESSIONARIA inviscerni cerca venditori qualificati materiali. Si richiede esperienza e referenze. Tel. 640.7707 oppure 643.713.

INDUSTRIA leader fabbricante prodotti tecnici materia vendibile per zone già avviate. Richiedesi età 25-30 anni auto propria residenza provincia Vercelli, offresi elevato minimo garantito portafoglio clienti. Scrivere: «Publikompass 5393 — 10100 Torino».

INGROSSO cerca magliaria zona rappresentanza cui affidare parte clientela Torino e provincia anche in abbinamento Ensasarco. Telefonare 540.604.

PRIMARIA azienda tessile ed abbigliamento clientela cerca rappresentante esclusivista per zone Novara e Vercelli possibili ottimi fissi per ampi margini. Siamo in grado di darvi ogni provvigione assistenza guadagni manifesti ed inquadramento Enasarco. Essenziale da parte vostra una grande esperienza vendita e la opportuna referenza. Tel. ore uff. per appuntamento 011.915.314.

PROVARIA industria settore edilizia per coibentamento guaina vendita in provincia di Torino Cuneo assumerebbe agente vendita auto propria inquadramento Enasarco eventuale rimborso spese. Scrivere «Publikompass — Casella 18 — Casale Monferrato».

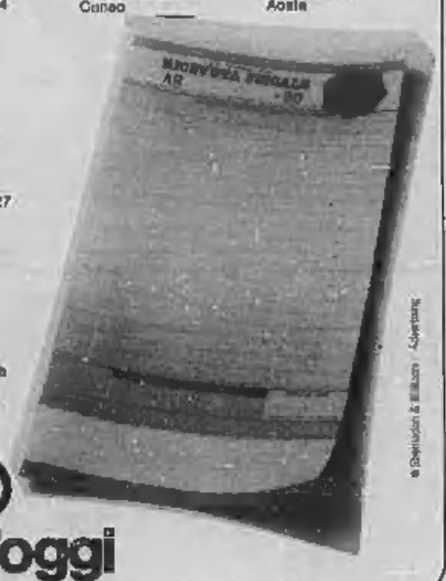
(continua)

A tutti i ristoranti, pizzerie trattorie e tavole calde.

Questi negozi sono autorizzati per la vendita di ricevute fiscali e fatture.
E vi garantiscono la migliore assistenza.

ADRIANO Via Frejus, 6 Torino
ALEMANNO Corso Vercelli, 96 Torino
ARTERO Via Tunisi, 48 Torino
ARTI E MESTIERI Via Capriolo, 13 Torino
BERARDENGO Via G. Bruno, 151 Torino
BEVILACQUA Via Asiago, 25/35 Torino
BUFFO Corso Inghilterra, 39 Torino
CART 31 C.so Spezia, 31/C Torino
CAUDA Via S. Ottavio, 56 Torino
CERNAIA Via Cernaia, 20 Torino
CROCETTA C.so De Gasperi, 8 Torino
FANTINO Via Chiesa della Salute, 110 Torino
GHIO C.so V. Emanuele, 85 Torino
GHIONE Via Chiesa della Salute, 45 Torino
NOIRE Corso Regina Margherita, 102 Torino
PIANA Via Giolitti, 16 Torino
PORRINO Corso Sebastopoli, 176 Torino
PUGNO Via Monginevro, 81 Torino
R.G. Via Barletta, 156 Torino
RISSONE Via Palmieri, 57 Torino
SMERALDI Via Valperga Caluso, 5 Torino
TABACCO Via Cibrario, 22 Torino
VAGNINO CENTRO Via Lagrange, 3 Torino
VAGNINO FRANCIA C.so V. Emanuele, 214 Torino
VAGNINO MIRAFIORI Via Passo Buole, 170/10 Torino
VINCIGUERRA Via Bellezia, 10/12 Torino
PAULATO Via Mattiotti, 12 Alpignano (To)
CENTRO AZIENDA MOLINARI Via Andrate, 1 Bertazzi (To)
CLMC Strada Torino, 148 Beinasco (To)
DUGNERA Via Buonarroti, 1 Bruino (To)
CAPPELLO Via G. Baldessano, 23 Carmagnola (To)
VLS Viale V. Veneto, 3 Chivasso (To)
MASSA MICON Via V. Emanuele, 76 Cirié (To)
GLAVA Via Oberdan, 13 Collegno (To)
EMMEGI P.zza S. Lorenzo, 30 Giaveno (To)
ENRICO Via Miniere, 4 Ivrea (To)
CAI Via Bistolfi, 42/B La Loggia (To)
MAFFEI Via Castello, 43 Moncalieri (To)
POLLONE Via C. Alberto, 4 Moncalieri (To)
PEANO Via S. Rocco, 1/B Orbassano (To)
VISCONTI V.le Rimembranza, 4 Orbassano (To)
GIORDANO Via Pubblici, 69 Piossasco (To)
LA MODERNA Via Raineri, 12 Rivarolo (To)
DELLO IOIO Via Torino, 130 S. Antonino di Susa (To)
MAGGIO Via A. Manzoni, 4/B Venaria (To)
CERVETTI Via Carducci, 21 Acqui Terme (Al)
RIGHETTI Corso Italia, 11 Acqui Terme (Al)
BORELLI C.so Alfieri, 384 Asti
CALDI Via Alfieri, 49 Asti
CAMBA Via Italia, 55 Biella
RACCHI C.so Mazzini, 27 Novara
CUSIOCARTE Via Cilterio, 22 Omegna (No)
IOPPA Via Ragni ang. P.zza Libertà Romagnano (No)
CHIAIB P.zza Crispi, 14 Vercelli
COPPO Via Galileo Ferraris, 68/72 Vercelli
CHIESA Via XX Settembre, 19 Borgosesia (Vc)
VERCELLOTTI Via Sasso, 7 Cigliano (Vc)
A.G.A. Corso Brunet, 13 Cuneo
CHIARAMELLO Via Roma, 28 Cuneo
I.C.A.P. Piazza Galimberti, 10 Cuneo
LA COMMERCIALE Via V. Emanuele, 24 Alba (Cn)
PIETRA-GROSSO Via Cavour, 31 Bra (Cn)
BOSETTI Via Roma, 149 Fossano (Cn)
DASSANO Via R. Scagliola Neive (Cn)
CLERICI Via S. Giovanni, 17 Racconigi (Cn)
ENRICO Via Torino, 9 Aosta

I moduli SIMOS per ricevute fiscali e fatture sono autocopianti, per evitare la carta carbone che sporca le mani e la tovaglia.
Il sistema SIMOS garantisce l'utilizzo di **tutte** le copie.
Su ogni bloccheto istruzioni d'uso e **tabella con dati IVA pronti.**



SIMOS
modulistica d'oggi

I dati forniti da Bisaglia

Perché il «buco» del petrolio è diminuito

Il ministro dell'Industria, Bisaglia, ha ufficialmente comunicato che il famoso «buco petrolifero», che pareva pochi mesi fa aggirarsi sulla vertiginosa cifra di venti milioni di tonnellate annue, pari al 20% del fabbisogno, risulta ora, nella prospettiva del 1980, di appena due milioni di tonnellate. In sostanza, il «buco», che era stato drammatizzato, il cosiddetto «buco» c'era non perché noi fossimo «antipatici», ma perché volevamo pagare meno. Non perché nella Cee il petrolio mancasse, ma perché noi ci eravamo tagliati fuori dal rifornimento normale con un sistema di controllo dei prezzi che non teneva conto del fatto che — appunto — siamo nella Comunità economica europea.

E' bastato l'adeguamento del sistema, per riabilitare la situazione. Ovviamente, questo non vuol dire siano cessati, assieme al «buco», i problemi energetici. Il petrolio è caro: e ciò comporta problemi di risparmio (in effetti il consumo è già diminuito del 5% a causa del rincaro) e anche problemi di investimento in risorse alternative (tema sul quale in Italia si continua a perdere tempo in modo assai pericoloso).

Il petrolio tende a essere oggetto di «manovre» e ciò sconsiglia la «libertà» pura e semplice del prezzo. Il regime di controllo del prezzo ci vuole, ma deve essere — come finalmente oggi è — coerente con la Cee che è un unico mercato e certe misure pubbliche di controllo del prezzo degli oligopoli e di tutela del consumatore sono efficaci solo se coordinate nella Cee, che è un tutto interdipendente.

Sullo stesso mercato, insegnano i manuali elementari di economia, non possono esservi stabilmente due prezzi diversi per la stessa merce: chi pretende di pagare meno il prezzo che su quel mercato (per ragioni buone o sbagliate) prevale, rimane carente di prodotto. Tutto qui. Spesso l'economia ci riduce all'uovo di Colombo.

Francesco Forte

Vendere petrolio all'Italia o in Italia non era conveniente: di qui, in sostanza, il «buco», che era stato drammatizzato. Il cosiddetto «buco» c'era non perché noi fossimo «antipatici», ma perché volevamo pagare meno. Non perché nella Cee il petrolio mancasse, ma perché noi ci eravamo tagliati fuori dal rifornimento normale con un sistema di controllo dei prezzi che non teneva conto del fatto che — appunto — siamo nella Comunità economica europea.

E' bastato l'adeguamento del sistema, per riabilitare la situazione. Ovviamente, questo non vuol dire siano cessati, assieme al «buco», i problemi energetici. Il petrolio è caro: e ciò comporta problemi di risparmio (in effetti il consumo è già diminuito del 5% a causa del rincaro) e anche problemi di investimento in risorse alternative (tema sul quale in Italia si continua a perdere tempo in modo assai pericoloso).

Il petrolio tende a essere oggetto di «manovre» e ciò sconsiglia la «libertà» pura e semplice del prezzo. Il regime di controllo del prezzo ci vuole, ma deve essere — come finalmente oggi è — coerente con la Cee che è un unico mercato e certe misure pubbliche di controllo del prezzo degli oligopoli e di tutela del consumatore sono efficaci solo se coordinate nella Cee, che è un tutto interdipendente.

Sullo stesso mercato, insegnano i manuali elementari di economia, non possono esservi stabilmente due prezzi diversi per la stessa merce: chi pretende di pagare meno il prezzo che su quel mercato (per ragioni buone o sbagliate) prevale, rimane carente di prodotto. Tutto qui. Spesso l'economia ci riduce all'uovo di Colombo.

Francesco Forte

NISSAN E TOYOTA HANNO RINUNCIATO A PRODURRE AUTO NEGLI USA

L'America argina l'avanzata gialla e i giapponesi guardano all'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Nissan, produttrice della Datsun, e la Toyota hanno respinto la proposta americana di impiantare fabbriche negli Stati Uniti. La proposta era stata avanzata per limitare le importazioni di automobili giapponesi e inizialmente era stata accolta con qualche favore. La Nissan e la Toyota hanno spiegato che, per rendere l'operazione proficua, dovrebbero produrre negli Usa un numero di vetture superiore a quello che il mercato americano può assorbire. A loro parere, tra un biennio, la General Motors, la Chrysler e la Ford saranno molto avanti nella produzione di piccole e medie cilindrate, e lasceranno alle Case straniere poco spazio.

Oggi, le auto d'importazione rappresentano il 25 per cento circa del mercato americano. Per il 71 per cento, sono giapponesi, Toyota innanzitutto, poi Datsun. Per l'80 e l'81, cioè mentre nel settore specifico le case Usa sono ancora deboli, è previsto un loro «boom». Le difficoltà dovrebbero incominciare nell'82. La decisione della Nissan e della Toyota ha avuto un'eco estremamente negativa negli Stati Uniti, dove circa 200 mila operai dell'auto sono o disoccupati o in cassa integrazione. E dove la General Motors, la Ford e la Chrysler hanno annunciato per marzo un taglio del 24 per cento nella produzione rispetto allo stesso mese del 1979.

Abbiamo chiesto alle aziende giapponesi se questa decisione avrà dei riflessi anche sull'Italia: cioè, se la Nissan rinuncerà alla «joint venture» con l'Alfa. La risposta è stata interlocutoria. «L'atteggiamento giapponese in America è dovuto alle condizioni e prospettive specifiche del mercato» ci hanno risposto più o meno i portavoce. «In Italia potrebbe essere diverso». Hanno aggiunto che «la decisione viene presa a Tokyo» e per ora non è ancora nota. I portavoce hanno comunque smentito che la Nissan e la Toyota abbiano optato per una politica di sola esportazione delle vetture.

Il parere americano sul mercato europeo il Giappone debba adottare altre strategie, su non altro perché trasportare prodotti in Europa è per molti più lungo e costoso che non trasportarli negli Stati Uniti, a cui sono uniti, più che divisi, dall'Oceano Pacifico. A Detroit, però, non si esclude che Tokyo voglia rivedere le direttive della sua industria automobilistica negli Anni Ottanta alla luce degli ultimi fatti: la scarsità e l'alto prezzo della benzina, la ricerca di carburanti diversi, e di motori diversi.

Dopo il suo «no» agli Stati Uniti, l'operato della Nissan in particolare oggetto di particolare attenzione. L'altro ieri, il «New York Times» ha pubblicato un lungo articolo sul «futuro dell'automobile» nel nostro Paese. Per fornire un quadro comprensivo del dibattito in corso, che si accentra sulla Fiat, esso è partito proprio dai negoziati Nissan-Alfa Romeo. Ha citato naturalmente le controproposte della Casa torinese, e parlando degli appoggi dei governi ha scritto che indicano quale peso la Casa abbia nella economia italiana.

Il «New York Times» ha evitato giudizi, limitandosi a esporre i fatti. Ma tra le righe emerge la preoccupazione per «l'invasione giapponese» di tutto il mondo, e quindi la comprensione per le reazioni della Fiat prospettiva di un insediamento della Nissan in Italia. Il giornale ha messo anche in rilievo, come del resto ha fatto il «Wall Street Journal» un giorno prima, le difficoltà causate alla casa torinese dalle infrazioni di disciplina interna e ha concluso che «la classe operaia può permettersi il suo declino».

Un dato interessante è quello della difesa che gli Stati Uniti stanno organizzando contro Tokyo. L'altro ieri, a una conferenza a Toledo nell'Ohio, i sindacati americani, e rappresentanti della General Motors, della Ford e della Chrysler hanno chiesto il contingentamento delle importazioni giapponesi di auto. Il sottosegretario ai trasporti, William Beckham, che fino a pochi mesi fa era un funzionario della Ford, ha dichiarato che sarebbe preferibile evitarlo, per non provocare una generale protezionistica in tutto il mondo.

e. c.

La Fiat in Svizzera

GINEVRA — In occasione del prossimo Salone internazionale dell'automobile che si terrà a Ginevra dal 6 al 16 marzo, la Fiat ha reso noto le sue vendite sul mercato elvetico. Su una immatricolazione totale nel 1979 di 273.145 vetture, cifra praticamente eguale al 1978, la Fiat, con 19.500 unità, ha mantenuto le posizioni coprendo il 7 per cento del mercato totale.

Un lieve incremento si è registrato, invece, per la Lancia con l'Autobianchi, che ha venduto 3456 unità contro le 2150 del '78 con un aumento del 61,32 per cento. La presenza del Gruppo in Svizzera è stata, pertanto, nel '79, dell'8,7 per cento.

Il modello più venduto è stata la Ritmo, commercializzata in Svizzera dal novembre '78. Ne sono state vendute 6300, che rappresentano un notevole successo. Con 3450 unità vendute la «131» continua ad essere una vettura molto apprezzata sul mercato elvetico. Subito dopo si è piazzata, con 3000 vetture, la «127», tuttora l'auto più venduta in Europa nella sua categoria, che viene ora presentata al Salone, come novità limitata alle Panda e Ritmo Diesel, nella versione a 5 porte. Nuovo per la Svizzera anche la «128» 1300 ad iniezione elettronica e la Ritmo Targa oro.

r. v.

Alfa-Nissan domani incontro con l'Flm

ROMA — Domani si terrà a Roma un incontro tra il presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi e i segretari nazionali della Flm sul progetto di Alfa-Nissan. Nulla è trapelato sui motivi dell'incontro.

Si ritiene però, per l'urgenza della convocazione, che il presidente dell'Alfa Romeo possa già dire qualcosa di più concreto sulle diverse ipotesi avanzate negli ultimi tempi riguardo alla Casa di Arese.

Invasione in Europa di tv color "gialle"

TOKYO — Apparecchi televisivi a colori giapponesi fabbricati in Inghilterra hanno cominciato ad invadere il mercato europeo. Soprattutto Italia e Francia, che per quasi dieci anni erano riuscite ad escludere quasi completamente i giapponesi dai loro mercati nazionali, l'offensiva dei prodotti televisivi nipponici. I giapponesi, infatti, per aggirare le limitazioni di diverse nazioni europee alle importazioni di prodotti dal Giappone, hanno costruito stabilimenti in Gran Bretagna ed ora stanno raccogliendone i frutti.

Gli stabilimenti industriali, gli stabilimenti inglesi della Sony, della Matsushita o della Rank Toshiba su 200 mila apparecchi a colori fabbricati, ne hanno esportati 70 mila in Europa, quasi il 50% del totale delle esportazioni di Tv dalla Gran Bretagna. Inoltre anche l'Hitachi, in collaborazione con la British General Electric, costruirà le esportazioni dall'Inghilterra quest'anno.

Si calcola che le esportazioni di apparecchi giapponesi «Made in Britain» nel 1980 raddoppieranno.

Statali, la Dirstat proclama scioperi

ROMA — La Dirstat — il sindacato autonomo dei dirigenti statali — ha proclamato una serie di scioperi articolati: dal 4 al 23 marzo rigorosa applicazione delle norme legislative con forme di non collaborazione; astensione dal lavoro di due ore dalle 9 alle 11 del 5 marzo negli uffici statali di Roma e del Lazio; uno sciopero di 24 ore per il giorno 23 marzo; assemblee continuative sul posti di lavoro per il 23 marzo.

«Queste azioni di lotta — leggesi in un comunicato sindacale — sono in appoggio alle richieste fatte dalla Dirstat al governo relative all'inquadramento di tutti i funzionari direttivi dello Stato comprese le aziende autonome all'ottavo livello».

I dirigenti statali inoltre chiedono «la rivalutazione del trattamento economico dei dirigenti con l'attribuzione di un aumento del 20 per cento e la progressione economica per classi di stipendio come già previsto per tutti gli altri dipendenti».

La federazione Dirstat — continua il comunicato — sottolinea che tali richieste sono esclusivamente finalizzate alla chiusura del contratto che è in ritardo di circa due anni, ma non significano in alcun modo, eccettuando la logica dei livelli

Aumenta fatturato nell'industria

ROMA — Il fatturato e gli ordinativi dell'industria nei primi dieci mesi dell'anno scorso sono aumentati, rispettivamente, del 23,6 e del 24,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1978.

I dati definitivi resi noti ieri dall'Istituto centrale di statistica indicano che gli aumenti più consistenti del fatturato, nel periodo gennaio-ottobre dell'anno scorso, si sono registrati nell'industria chimica (43,6 per cento in più, della carta (29), del vetro (36,9) e della gomma (30,3) mentre quelli più bassi si sono avuti nelle industrie metallurgiche (19,1), alimentari (18) e meccaniche (17,7 per cento).

Per quanto riguarda, invece, gli ordinativi, nei primi dieci mesi del 1979 sono aumentati del 30,4 per cento quelli del mercato interno, mentre quelli provenienti dall'estero sono cresciuti «soltanto» del 13,7 per

Dibattito su produttività, salario e occupazione

L'Italia perde terreno

Il costo del lavoro, in 8 anni, è salito del 207%, negli Usa del 54%

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — Il rapporto produttività-salario è un problema chiave sul quale si giocano le prospettive di sviluppo negli Anni Ottanta. Ne hanno discusso ieri a Brescia, partendo da tre punti di vista diversi (imprenditoriale, economico-politico, giuridico) il presidente della Federmeccanica Walter Mandelli, l'on. Francesco Forte, ordinario di Scienza delle finanze all'Università di Torino, il prof. Edoardo Ghera, che insegna Diritto del lavoro all'Università di Napoli. Identica la conclusione: bisogna lavorare meglio e produrre di più, solo così si avrà maggior occupazione.

Il convegno, organizzato dalla «Sezione piccola industria» dell'Associazione bresciana (un migliaio di aziende associate delle quali circa l'ottanta per cento con meno di 250 addetti), ha rappresentato un nuovo segnale, preoccupato, ai sindacati e ai lavoratori, un invito alla collaborazione e ha indicato alcuni rimedi senza i quali sarebbe illusorio pensare ad un'espansione dell'economia.

Queste le linee: correggere gli eccessi di garantismo e massimalismo, superare l'opposizione preconcetta allo straordinario, all'istituzione di più turni, alla mobilità e alla flessibilità. Mandelli ha ricordato, citando dati Citibank, che il costo del lavoro per unità di prodotto tra il '70 e il '78 in Italia è aumentato del 207 per cento, contro il 112 del Giappone, il 105 della Francia, il 54 della Germania, il 54 degli Stati Uniti. «Alla fine degli Anni Sessanta — ha detto — siamo partiti da posizioni di favore e ora ci troviamo costretti ad inseguire. Solo la Gran Bretagna ha fatto registrare aumenti analoghi a quelli italiani (197 per cento) e non a caso l'economia inglese soffre di malanni molto simili ai nostri.

«Nel settore dell'auto — ha aggiunto Forte — la produttività è scesa in Italia e Gran Bretagna, mentre è aumentata in Francia e Germania; nel settore metalmeccanico gli investimenti per addetto sono stati superiori da noi che altrove, ma negli altri Paesi si è avuto il 40 per cento in più di prodotto per addetto».

Come hanno giocato produttività e salario nel determinare questa situazione negativa? Ha risposto Mandelli. Le retribuzioni tra il '70 e il '79 sono aumentate del 480 per cento in valore assoluto e dell'80 per cento in valore reale: responsabile di questo divario l'assenteismo egualitarismo dei sindacati (aumenti uguali per tutti, accentuazione degli differenziali, in particolare di quelli legati alla scala mobile). Sull'altro versante la produttività delle imprese è cresciuta poco mentre il «rendimento», cioè la produttività del lavoro, è diminuito fortemente anche perché il sindacato «ha spostato tutte le cause, quella dell'assenteismo, del lavorare di meno e guadagnare di più, di chi rifiuta mansioni diverse o spostamento da reparto a reparto e così via».

Come mezzo per migliorare la produttività si propaganda lo slogan del «nuovo modo di produrre»: «Vogliamo avere gli impianti più moderni — ha detto Mandelli — ma saremo sempre battuti da quei concorrenti che può contare su una premura individuale di 200-300 ore annue superiore a quella che registriamo noi nostri stabilimenti. Se poi ti concorrente ha i nostri stessi impianti, ma ritmi di lavoro e di saturazione superiori ai nostri, allora è chiaro che non avremo prospettive».

Un'analisi ripresa dall'on. Forte che ha ricordato come ai ritorni oggi a parlare di produttività dopo due fasi in cui era stata «criminalizzata»: nel '68 candela con lo «sfruttamento», e in questi anni la teoria dei sacrifici interpretata con atteggiamento luddistico che porta al risultato di un'economia austera ma stramba.

Responsabilità hanno i sindacati ma anche l'operatore pubblico («della politica fiscale verso la piccola impresa — ha ricordato Forte — a quella globale del governo verso il salario, alla produttività delle pubbliche amministrazioni con i servizi che influiscono sulle aziende: poste, ferrovie, assistenza sanitaria, tenuta del fisco nei rimborsi eccetera»). Le colpe altrui non possono però servire da alibi.

Mentre gli imprenditori discutevano di produttività i sindacati proclamavano uno sciopero generale per le prossime settimane a sostegno della «vertenza Lucchini» de aziende del presidente degli industriali della provincia).

Francesco Bullo

Carter deciderà a fine aprile

Scarpe made in Italy nuovi freni in Usa?

VIGEVANO — Il minacciato contingentamento di scarpe da parte degli Stati Uniti è punitivo nei confronti di dichiarative Paesi, e fra questi l'Italia. Non dovrebbe comunque essere imminente, come invece ha lasciato trasparire il «New York Times» in un servizio pubblicato giovedì che ha destato allarme fra i fabbricanti italiani. Questo, almeno, è quanto si diceva a Vigevano. L'ufficio decisione di Carter — dice Leonardo Sonna, direttore dell'Associazione vigevanese industriali — è stilizzato alla fine di aprile. E' vero invece che un autorevole componente del governo americano ha fatto un giro di quindici giorni in Europa per discutere questo problema. Ed è appunto da questi abboccamenti di alti rappresentanti di Carter con l'Associazione nazionale calzaturifici italiani, tramite il suo direttore Odoacre Mercatanti, e a Bruxelles, in sede Cee, che l'argomento è stato attentamente esaminato».

Con quale risultato? «Accertato, dati alla mano — prosegue il direttore dell'Avi — che nei primi due mesi dell'anno, rispetto all'analogo periodo del '79, la domanda di scarpe italiane da parte dei compratori statunitensi è diminuita di circa il 25 per cento, si è convenuto di attendere una ulteriore verifica prima di introdurre eventuali nuovi dazi doganali».

Quando ha dato queste assicurazioni l'emissario di Carter?

«Durante l'incontro avvenuto a Roma al ministero per il Commercio Estero. Se la domanda di scarpe italiane, come è già stato rilevato, effettivamente sta calando in Usa, il timore di un'invasione di scarpe straniere in quel mercato dovrebbe cadere. Verrebbe meno quindi la necessità di elevare nuove barriere doganali per arginare la concorrenza italiana e dei Paesi emergenti sudamericani e dell'Oriente».

«Il recente successo elettorale di Carter — è il convincimento di Leonardo — proprio nel New Hampshire, regione degli Stati Uniti di tradizione calzaturiera, dovrebbe essere un altro elemento incoraggiante. Ma per rimanere sui fatti, a tutt'oggi non è stata introdotta nessuna barriera per le scarpe che i fabbricanti italiani abitualmente inviano ai loro clienti americani. Attendiamo pertanto la fine di aprile sperando che la situazione si chiarisca definitivamente».

Giancarlo Rolandi

Settimana contrastata e finale migliore (+0,06%)

Interesse in Borsa per le Fiat

Timore degli operatori per una nuova stretta creditizia

MILANO — Pause d'orientamento e timori nei confronti di un'ulteriore possibile stretta creditizia. Indubbiamente sono questi gli aspetti che hanno determinato il comportamento del mercato azionario in settimana. Una certa rotazione nella ricerca dei titoli operativi non è venuta meno, anche se la domanda si è dimostrata meno attiva che nel passato.

D'altro canto a più riprese si è assistito a una contrazione della domanda nei momenti in cui le notizie dei provvedimenti di sconto nei vari paesi, giungevano nel corridoio parlando con sé preoccupazione e per tutto l'ambiente.

Il miglior andamento delle ultime due sedute ha peraltro compensato in parte i precedenti assestamenti, tanto che generale settimanale, da un venerdì all'altro, è passato da 46,80 a 46,83, con un guadagno minimo: 0,06 per cento. Ma all'interno del listino, l'impostazione selettiva del mercato ha continuato ad avere i suoi effetti. La ricerca di titoli particolari legati ai principali gruppi presenti in Borsa fa sì che i movimenti della quota non siano compatti.

E' confortante, ad esempio, l'interessamento sulle Fiaat Toro, le cui quotazioni ha raggiunto venerdì 20.750 lire, nuovo massimo assoluto, con un progresso del 13,6 per cento rispetto alla precedente settimana. Di tale movimento ha beneficiato anche la Fiat che della Toro possiede un quinto dei capitali, la quale migliora del 14,5 per cento nel titolo ordinario e del 15,6 per cento in quello privilegiato. L'Immobiliare, che ne detiene il controllo, lascia mercato ha raggiunto 53.300 lire con un progresso di oltre 19,5 per cento rispetto al precedente venerdì. Anche le Olivetti hanno segnato apprezzabili rialzi (+10,1 per cento nel titolo ordinario) sulla prenunciato di un prossimo aumento di capitale. Altrettanto è successo per le Pirelli privilegiate, che migliorano del 18,4 per cento, in concomitanza con l'operazione di trasformazione delle obbligazioni convertibili.

Fra i gruppi del «listino», la Fiat sembrano aver riacquistato una maggior elasticità di movimento: in diverse occasioni i titoli della grande holding torinese di mostrato una ritrovata vivacità, sospinti anche da iniziative di origine bancaria. Il titolo chiude con un progresso dell'1 per cento, contro il lieve indebolito le Montedison (—3,1 per cento) con la quotazione che è scesa, seppur di poco, al di del valore nominale, e le Sifa per le notizie poco confortanti riferibili dell'ultima gestione.

e. col.

Wall Street sempre debole

NEW YORK — Prosegue la fase di debolezza a Wall Street. Nonostante un piccolo recupero segnato dalla quota a conclusione della settimana, il mercato ha continuato a subire le pressioni derivanti dalle preoccupazioni inflattivi per il crescere dell'inflazione e per l'aumento dei tassi d'interesse. Il «prime rate» è stato portato da molte banche al 16,75 per cento e questo ha accentuato il clima di sfiducia. Inoltre l'indice che raggruppa i principali indicatori economici è calato per il quarto mese consecutivo. Restano inalterate le preoccupazioni di fondo. L'incertezza del clima si è riflessa anche sul livello di attività che è stato molto meno intenso che nelle settimane precedenti.

L'indice Dow Jones dei principali titoli industriali è sceso a 877 a 863,14 con un calo dello 0,45 per cento.

LONDRA — Settimana positiva, con spinte a frequenti rialzi guidati dai titoli petroliferi e alimentare da voci relative a un assetto nuovo giacimento nel Mare del Nord. La settimana si chiude con un miglioramento del 2,84 per cento (—1,35 nella precedente).

Gli scambi sono stati di una certa consistenza, ma privi di spunti di particolare rilevanza.

L'indice Financial Times è salito a 467,10 da 454,20.

FRANCOFORTE — L'elevazione del tasso ufficiale di sconto, i dati sulla crescita dei prezzi all'ingrosso e un'autorevole previsione secondo cui l'economia tedesca quest'anno conoscerà una stagnazione o addirittura una recessione, hanno influito negativamente sul mercato azionario di Francoforte.

Praticamente tutte le sedute di questa settimana si sono chiuse al ribasso; l'indice ha subito una caduta del 3,5% per cento (da 248,90 a 230,20).

ZURIGO — La debolezza del franco e le attese di più alti tassi d'interesse hanno depresso in tutte le sedute il mercato. Vendite di realizzo hanno accentuato il clima negativo. A tutto ciò si è aggiunto il turbamento determinato da indiscrezioni su una lettera agli azionisti della Citor-Geigy e al fatto che le azioni della Inciba sono scese di molto rispetto alla forte diminuzione di profitti nel 1979.

L'indice Swiss Credit Bank è sceso a 278,80 da 288,10 una perdita del 3,36 per cento.

La piattaforma per i 200 mila dipendenti del settore

Orario ridotto e 30 mila lire al mese parte il contratto per gomma e plastica

ROMA — Riduzione dell'orario di lavoro a 35-36 ore (sulle attuali 40) maggiori entro la metà degli Anni 80; aumenti salariali di 30 mila lire uguali per tutti; diritto di informazione aziende con meno di 350 dipendenti. Sono queste alcune delle richieste che i sindacati presenteranno per il rinnovo del contratto dei 200 mila lavoratori del settore gommaplastica. La piattaforma verrà messa a punto in una riunione che si svolgerà ad Ariccia da domani al 5 marzo, cui parteciperanno 400 delegati della categoria.

«Il futuro di questi settori — ha dichiarato il segretario nazionale della Fulc, Sergio Cofferati — è completamente legato non solo all'evoluzione della economia, ma anche agli effetti della crisi energetica. Il contratto pertanto è un'occasione importante non solo per migliorare la condizione operaia nelle fabbriche, ma per acquisire strumenti che rendano la categoria capace di intervenire e orientare i processi di ristrutturazione, necessari per garantire il futuro a questi settori».

Questi i principali richiesti contenute nella ipotesi di piattaforma:

Informazione: il sindacato vuole più notizie dagli industriali a livello nazionale e locale, anche per le aziende con meno di 350 dipendenti. In particolare richiede la e l'entità dei finanziamenti pubblici e dei crediti agevolati, come i dati sull'utilizzazione della legge 285 all'occupazione giovanile e i dati sugli investimenti destinati al risparmio energetico. Ambiente e sicurezza: per ogni reparto è istituita una scheda di affidabilità che consenta al consiglio di fabbrica di contrattare in tema di sicurezza e prevenzione del rischio per gli impianti da costruire; avere informazioni aziendali per azienda su e nascite, utilizzate, salto dei redditi delle lavorazioni.

Orario: l'obiettivo è di arrivare, nella metà degli Anni 80, a 35-36 ore settimanali rispetto alle attuali 40. Le riduzioni di orario verranno richieste «per un più ed elastico utilizzo degli impianti, in presenza particolari condizioni di disagio (lavoro a turni)». Inoltre, il recupero delle festività soppresse con godimento collettivo da contrattare a livello aziendale.

Salario: i sindacati chiedono un aumento salariale di 30 mila lire uguale per tutti e di ulteriori 10 mila lire medie per la riparametrazione.

Organizzazione del lavoro: deve aiutarci l'esperienza fatta alla Pirelli e le di produzione.

Inquadramento: acquisizione di una scala classificatoria unica, completamente percorribile, su sette livelli professionali e tre tabellari.

I sindacati chiedono infine l'istituzione di un nuovo sistema di scatti biennali di anzianità in cifra fissa per tutti i lavoratori.

r. e. s.

Ferrovie i sindacati a Cossiga

ROMA — I segretari delle federazioni dei trasporti della Cgil, De Carlini, della Cisl, Bianchini, e della Uil, Marinetta, hanno inviato al presidente del Consiglio, Cossiga, una lettera nella quale chiedono un incontro urgente «per tentare di superare i punti controversi e procedere verso una soluzione definitiva del programma della riforma dell'azienda ferroviaria».

Nella stessa lettera i sindacalisti deplorano il fatto che durante le recenti riunioni avvenute al del Trasporti con il ministro Preti e il sottosegretario Degan da «sostanzialmente prevalsa la volontà esclusiva dei rappresentanti del governo di riconfermare formulazioni già respinte dal sindacato».

Il segretario nazionale della Fist-Cgil, Mezzanotte, ha sottolineato, in una dichiarazione, che «la vertenza per la riforma delle FS ha subito una nuova battuta di arresto.

Sarà revocata la concessione?

Una raffica di voci sulla Mach di Monti

ROMA — Secondo voci che circolano con insistenza in ambienti governativi, sarebbe in corso di definizione un provvedimento di revoca della concessione a svolgere attività di raffinazione in Italia a carico della Mach, del gruppo Monti. Un provvedimento — riferisce l'AdnKronos — dovrebbe essere concertato tra diversi ministri — tra cui quelli dell'industria e delle finanze — e dovrebbe essere reso operativo con un provvedimento speciale del Comitato interministeriale prezzi (Cip).

La lunga crisi della società aveva portato, con l'interessamento di alcuni esponenti del governo, a non senza contrasti nello stesso ambito governativo, a richiedere l'intervento dell'Eni. Secondo le ultime trattative riservate, l'Eni — su indicazione del ministero delle Partecipazioni Statali — dovrebbe acquisire una parte delle strutture e del personale della società in crisi.

Secondo alcuni esponenti governativi, la Mach dovrebbe essere invece rilevata in blocco per «spartizioni delle spoglie della società». Altri esponenti politici, fuori e dentro il governo, sostengono invece che rilevare in blocco la Mach rappresenterebbe un ulteriore e paradossale premio ad un vecchio gruppo speculativo. Tra i molti problemi che si aprono con un provvedimento di revoca della concessione, il più delicato è quello del mantenimento del posto di lavoro per tutti i dipendenti e i tecnici della società.

La revoca della concessione comporta il blocco di tutte le attività di raffinazione. non è chiaro se il provvedimento comporterà il divieto di tutte le attività petrolifere del gruppo Monti, attività attualmente canalizzate verso il mercato La sola notizia certa è che «il provvedimento di revoca è effettivamente in corso di redazione», come viene confermato in ambienti ministeriali.

VILLA
STILE DI VITA, INVESTIMENTO SICURO

Alpignano vedi di Lanzo, a 23 autostradali Km. da Torino: imponente villa bifamiliare con 2 grandi alloggi padronali indipendenti di mq. 220 ciascuna, grande mansarda, alloggio civile/ab. terreno recintato 430.000.000.

PINO TORINESE
In esclusivo complesso con custodia, campo tennis, giardini condominiali, fusione villa e due piani fuori terra e seminterrato mq 300 abitativi, mq 120 di seminterrato e mq. 300 di giardino privato 1.100.000.000

VAL D'AYAS CHAMPOLUC
Fraz. Gisola. A due passi dal centro di Antagnod caratteristica villa in stile montano: soggiorno con vano cottura, 4 camere, 3 bagni, parzialmente arredata, garage, terreno recintato

ANTAGNOD CENTRO
In posizione unica, perché centralissima, ma aperta e dominante la valle ed il Monte Rosa, lussuosa villa estremamente curata nei minimi particolari: ristrutturazione, cucina, 5 camere, 3 bagni, lavanderia, garage. Tutto arredato per 12 posti letto

gabetti in [illegible]

OSPEDALE MAGGIORE
di S. Giovanni Battista e della Città di Torino

Avviso di licitazione privata

per l'affidamento della fornitura e posa in opera di pareti mobili, serramenti in alluminio anodizzato da installare presso le sedi dell'Ente e presso gli Istituti e Cliniche Universitarie convenzionate, per il biennio 1980-1981.

Importo presunto a base d'asta L. 120.000.000 + Iva.

Si avverte che la gara sarà esperita secondo la procedura prevista dall'art. 1 lett. e) della Legge 2-2-1973 n. 14 mediante offerte di prezzi unitari.

Gli interessati, iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo non inferiore a L. 200.000.000 per la corrispondente categoria (Categ. VI bis/2 Legge 10-2-1962 n. 57 e successive modifiche), possono di essere invitati alla gara presentando domanda in carta legale, all'Ufficio Protocollo dell'Ospedale di c.so Bramante 88, entro le ore 18 del 21 marzo 1980.

Si precisa che la richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

Torino, 26 febbraio 1980.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Germana Mancini)

IL PRESIDENTE
(Giulio Poli)

CENTRO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato - Via Zumbini n. 29 - TORINO

Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per sopperire a posti di INFERMIERE GENERICO

Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 4 aprile 1980

Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente.

Il Direttore amministrativo
(Dott. Vincenzo Bartolone)

Il Presidente
(Prof. Donato Meda)

[illegible] DI [illegible]
[illegible] L'ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
TORINO

SVINCOLO DI CAUZIONE

La di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino avverte che, a norma dell'art. 59 del Regolamento sulle Borse 4 agosto 1913 n. 1068, è stato chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal dott. Giacomo Levi, agente di cambio dimissionario.

Le eventuali opposizioni dovranno essere presentate alla Camera di Commercio predetta nei termini di Legge

Torino, 1-3-1980

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giancarlo Binaghi)

Città di Varallo
Provincia di Vercelli

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 175 del 13-10-1979 divenuta esecutiva per decorrenza di con la quale è stato adottato il Piano per l'edilizia Economica e Popolare, contemporaneamente alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la pubblicazione del Progetto Preliminare

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione è depositata unitamente agli altri elaborati per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 26 febbraio 1980 presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Gli elaborati sono consultabili nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle 12, giorni ed orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali.

A norma dell'art. 40 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977, Non più tardi di dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni.

Varallo, il 22 febbraio 1980

IL SINDACO
(dr. Gianluigi Testa)

IL SEGRETARIO CAPO
(dr. A. Bellagamba)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nel giorno alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.930, procederà all'incanto:

5-3-80 alle e in Torino c. Giulio Cesare 132, proc. 7213/79 c/ Scalabrino Assicurazioni - banco riporti.
Alle ore 18 in Torino Str. Antica Collegno 225 proc. 6815/79 c/ Soc. I.C.I.R. - otto contenitori metallici.
Alle ore 19,30 in Grugliasco v. Leonardo da Vinci 25 presso la ditta Bus Meccanica (Commerciale) proc. 7106/78 n. 10 rimorchi marca Fard tipo BF 100 carrozzeria a doppio pianale (g
BO/17851 - BO/17799
BO/17097 - BO/17858
6078 - BO/17841
BO/16077 - BO/17842
e c., 8.000.000 (vendita a singoli pezzi).
Alle ore 16 in Torino c. Giulio Cesare 132 8301/79 c/ Euro System - fotocopiatrice elettrica L. 500.000, calcolatrice elettrica L.

A' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095

E' il concorso per titoli esami a n. 10 posti di «Puericultrice».
Scadenza presentazione domande:
ore 12 del giorno 25 marzo 1980.
Chiedere bando alla Segreteria del Comune.

Grugliasco, 22-2-1980

IL SINDACO
(Angelo Ferrero)

PROVINCIA ASTI

AVVISO DI GARA

Lavori costruzione Palestra Istituto Tecnico Giobert

Importo base: L. 284.130.000

Modalità: licitazione privata offerte anche mediante dichiarazione ai sensi dell'art. 1 lett. A) legge 2-2-1973, n. 14 e art. 21 legge 3-1-1978, n. 1.

Istanze in carta legale alla Segreteria Generale della Provincia, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

, 2 marzo 1980

IL PRESIDENTE
Cav. di Gr. Croce
dr. Pietro Andriano

L. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Aldo Pavia

ECONOMICI

8 Rappresentanti

DAIWA SpA cerca agente in esclusiva per una zona di Torino. Richiedesi: capacità di organizzare il proprio lavoro, precedente esperienza beni largo consumo, età minima 23 anni, requisiti iscrizione a ruolo. Offresi incentivante trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco, possibilità carriera. Tel. lunedì Daiwa SpA agenzia di Torino 349.0013.

SOCIETA' immobiliare assume procacciatori massimo 30 anni per sola zona di Torino. È offerta retribuzione fisso mensile più alte provvigioni. Tel. 853.3753.

SOCIETA' internazionale settore merceologico ricerca n. 8 venditori, ambosessi per Torino e provincia con automezzo proprio. Offre inquadramento fisso provvigione e possibilità carriera. Telefonare ore ufficio per appuntamento 309.7243.

VALLA Giovanni & C. S.p.A. Torino strada Cebrosa 86, telefono 243.833, ricerca per il settore riscaldamento e prodotti petroliferi venditori preferibilmente provenienti settori elettrotecnici e termotecnici. Presentarsi o telefonare ore ufficio.

9 Lavori a ore

domande

[illegible] patente C pratico offre referenziata offresi a giornata lavoro di fiducia. Telefonare 8162.678.

offerte

ADULTI cercansi collabore referenziata solo se pratica cucina piemontese tre ore al mattino. Telefonare 518.865.

CONIUGI con esperienza cerca famiglia certamente referenziati per lavori domestici. Telefonare 870.1325.

10 Prestazioni consulenze

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Barnova Padova 38 Milano.

CONTABILE lunga esperienza piccole aziende con contabilità semplificata, adempimenti fiscali e commercianti piccole industrie. Tel. 725.911.

PERITO elettrotecnico 40enne 20 anni esperienza settore quadri bassa e media tensione esamina forme di collaborazione part time con serie aziende del settore. Scrivere Publikompass 5437 — 10100 Torino.

SIGNORINA volenterosa eseguirebbe proprio domicilio lavori di dattilografia di qualsiasi genere. Telefonare ore 12-14 0122/48.957.

11 Baby sitter

domande

DICIOTTENNE studentessa offresi baby sitter. Telefonare 855.800 mattino.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna all'atto ottime valutazioni usato. Leasing centro autoaccessori. Formule vantaggiose rateali con nuove ammortizzazioni 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, Fiat Abarth, Citroen GS. Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, completamente sistemate. All'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. APPRETTATEVI [illegible]

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO

Pellgia Fraire, tel. 4113532 725746 725464 cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto anche sabato mattina.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: 128 P, A112E, 127, 127 Sport, 128, 128 coupé, Fulvia coupé, Beta 1.6, Beta coupé 1.3, 124 spider, Arsenal, Simca 1307 S, 131 Super 132 1.6-2.0, Peugeot 104 ZL-SL, Fiat Ritmo, R4, R5, Vw Passat, Fiat Crown Citroën LN, Dyane 6, 131 Diesel 2.0, Granada Diesel. Garanzia 6 mesi a ore anche consegna, minimo anticipo. Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono 581.006 (aperto anche sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. ASSICAR a Nichelino in via XXV Aprile 97 e 83. Disponiamo di 200 autovetture completamente revisionate. Ottime condizioni di pagamento anche a 36 mesi senza cambiali. Permutiamo la vostra auto usata. Attualmente disponiamo delle seguenti vetture: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Mini 90 e 120, Simca 1000, 1100, 1307, 1308, Volkswagen, Peugeot 104, 304, R5, R6, 128 coupé e 3 P, Ritmo 60-65, Mercedes 220 diesel, 131 Panorama, Beta Berlina e coupé, Dyane e GS, Escort, Taunus, Horizon 1100 e 1300 e molte altre. Vi aspettiamo! Assicar Nichelino, via XXV Aprile 97 e 83, telefoni 621.162 623.331 627.1605.

A.A.A. AUTOCOSTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per lavoro, non abbiamo molte vetture ma trovate certamente quella che state cercando. Autocostefani corso Orbassano 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. SAIE corso Orbassano 246 tel. 391.896 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Alcione 1200, Marea 1200, Alfasud, 128 coupé, Renault Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 furgone.

ACQUISTIAMO

in contanti vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti. Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Gmv, Beta, Citroen Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO

vetture di ogni tipo non sinistrate anche incidentate a prezzi veramente interessanti per contanti. Pratica in sede. Autoparkale corso Principe Eugenio 11, tel. 5336695 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Orsola 32 e angolo corso S. Maurizio. Tel. 877.742 aperto anche il sabato.

ALLA Sara, corso G. Cesare 203, telefono 285.764: Fiat 132 1600 '78 29.000 km landoer, Alfetta 1.8 '78, 127, Golf 1300 '75 e '76, Fiat 132 Diesel 2500 del '79 pochi km, 131 Special '78 mignetic gas, 127 del '73 al '78, 128 del '72 al '77, vasto assortimento di Kadett 1000 '73 '74 '75 '76 '77 e '78 e vasto commerciale benzina e Diesel.

ASSICAR ASSICAR

punto vendita Taboz: tutti i modelli 60 pronta consegna con permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Nel nostro usato disponiamo di un Bagheera del '78 metallizzato con km 25.000 in garanzia e Ritmo del '78 con km 26.000 perfettissimo. Vendesi e ritirasi, via XXV Aprile 97 e via Pinerolo 1, telefoni 621.162 623.331 627.1605.

ASTRAUTO '80

Nuovo organizzata Volkswagen-Audi corso Casale 444, esposizione nuovi modelli, assortimento usato. Telefoni: vendita 893.838, assistenza 890.279.

ASTRAUTO '80

Nuova organizzata Volkswagen - Audi corso Casale 404. Occasioni in garanzia Volvo 343 1977, Passat landgiro 1000 1977, Maggiolone 1300 1972, Golf 33 e 44 1977, Golf GLs 1978.

AUREGA D 30 monoblocco e macchine nuovi e Fiat 1100 6 cilindri 1938 perfetto interno dalla concessionaria vendo motivi spazio. Telefonare 673.041.

AUTODIAGNOSI vende vetture controllate con garanzia Mini Clubman nuove e d'occasione. Eurista 1975 Jaguar XJ6 Lotus Elan. Telefonare 659.958.

AUTOVETTURE SCOFIT

occasioni Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Autovendita usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 596.618 534.339.

BEOFOAO Kittini L. Te 75 semiricuni L. 6 milioni 300 mila, concessionaria Socar via Torino 131 Cirie. Tel. 920.4500.

BETA coupé a tipo 1600 2000 anno 1977-78 perfette con garanzia vende concessionaria Svel via Cosenza 43, tel. 394.794.533.182.

CAMARO qualsiasi prova stato vendesi telefonare ore ufficio 011.780.175.

CAMPAGNOLA 51 benzina ottime condizioni L. 3 milioni concessionaria Socar via Torino 131 Cirie. Tel. 920.4500.

[illegible] Simca in pronta consegna Talbot Simca 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagen controllate in tutte occasioni e i migliori prezzi. Recordale via Cernaia [illegible] Lanzarotti corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

COLLEZIONISTA vende Augusta B 20 Flaminia Topolino Abc altre antiche e moderne. Telefono 364.74.00 dopocena 600.83.05 casa.

COMPERIAMO

urge acquistare vetture d'occasione di qualsiasi valutazione pagamento contanti. Segnalare corso Principe Oddone 66 (aperto anche sabato).

DIESEL TUTTO DIESEL

vasto assortimento autovetture Diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 600 mila: Opel Peugeot Citroen Mercedes, Generali, lunghe rateazioni e ritiro dell'usato con ottima valutazione. Sas corso G. Cesare 207 tel. 285.764, Sas corso Orbassano 246 tel. 391.806.

DIESEL TUTTO DIESEL

FUORISTRADA Diesel Peugeot, 8 posti promiscuo 1977 vendesi da privato. Tel. 344.1138 serali.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Rekord Diesel 2.0 ultimo tipo anno 78 perfetta, lunghe rateazioni sabato aperto tutto il giorno.

OCCASIONE SOGEA

Alfa Sud Super 1.3 6 marce blu scuro 4 mesi 3000 km in garanzia L. 5 milioni 400 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.617.

OCCASIONE SOGEA

Ciclista 1300 proprietario unico verde oro anno 77 L. 4 milioni 550 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.617.

OCCASIONE SOGEA

Alfetta 1.6 bianca proprietario unico anno 78 L. 3 milioni 650 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.617.

OCCASIONE SOGEA

Alfetta 1.6 Alfa 10 mesi proprietario unico carrozzeria sega pochi km in garanzia L. 6 milioni 750 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.617.

OCCASIONE SOGEA

Alfa Romeo Giulia Super anno 72 grigio metallizzato perfetta L. 1 milione 750 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.617.

OCCASIONE SOGEA

Alfa Sud Super 1350 rosso Alfa 6 mesi in garanzia L. 5 milioni 050 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.617.

OCCASIONE SOGEA

Fiat Ritmo 60 CL pochi km proprietario unico anno 79 grigio metallizzato L. 5 milioni 450 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.617.

OCCASIONE SOGEA

124 Sesi anno 76 proprietario unico come nuova L. 3 milioni 840 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.617.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione e a Borea Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Borea Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1077 - 205.2005.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Volkswagen Passat Gls unico proprietario anno 78 grigio metallizzato come nuova anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Simca 1308 GT del 78 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vasto assortimento di ogni tipo di usato. Perfettamente ricondizionate anche a rate sabato aperto tutto il giorno.

PORSCHE 911 S 2.7 coupé fine 73 accessoriata gomme nuove perfetta. Visibile Scofit corso Turati 15. Tel. 594.339.

PORSCHE 911 2700 mod. targa vendo per motivi famigliari, chiedere Claudio ore negozio. Tel. 238.705.

PRIVATO vende Fiat 127 - 1050 sportiva metallizzata anno 78, perfetta. Tel. ore pasti 659.1969.

PRIVATO vende Fiat 850 R4-4 ann. con motore 691 ottimo stato metallizzato a nuovo. Telefonare 965.7333.

PRIVATO vende a privato 127 tre porte anno 5. Telefonare 343.130 ore pasti.

PRIVATO vende Ritmo 12 mesi perfetta. Tel. 580.8359 - 880.7188.

PRIVATO vende Renault 5TL del 78 scuro di garage di Vacchi, km 42 mila. TO 1037. Tel. 305.0577.

PRIVATO vende Fiat 500 rossa To C06418 buone condizioni. Tel. 640.4825 ore pasti.

PRIVATO vende Mini 1000 To K2 prezzo eccellente ottime ore pasti 768.850.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 L TO4E ottime condizioni lire 1 milione. Telefonare 841.367 ore 18-20.

PRIVATO vende A112 500 134 coupé e Mini Autobianchi via Torino 43. Telefono 590.386.

PRIVATO vende A112E del 79 ottimo stato accessoriata, Abarth antifurto elettronico 2 milioni 500 mila. Telefonare 831.2307 ore pasti.

PRIVATO vende Autobianchi Elegant blu a metallizzata lire 4 milioni 700 mila trattabili. Telefonare 768.924 ore serali.

PRIVATO vende Renault R4TL luglio '78 e Simca 1100 S.S km '75 come nuove. Telefonare 711.256.

PRIVATO vende Campagnola Diesel lunga-lunga Fiat 75 letto rigido. Telefonare 674.434 dopo le 19.

PRIVATO vende 127 Top TA azzurra e 131 diesel 2000 super accessoriata ottime condizioni. Telefono 680.90.16.

PRIVATO vende Ipad suzuki Suzuki km 3500 L. 8 milioni. Tel. 329.052.284.

VENDESI 131 [illegible] CL, 6° marce anno 2 colori tempo a [illegible] accessoriata. Telefono 411.06.17.

VENDIAMO selezione selezionate: 128, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Beta, Citroen Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO Reflusso Simca 1000 TO 1351 nero metallizzato unico proprietario. Fiat 850 ottimo stato. Telefonare 390.718.

127 900 L 3 porte 6 mesi vendesi. Telefonare 850.2704 ore pasti.

131 Racing 1979 nero, 1978 antracite nuova nero a metallizzata. Accessoriata. Garanzia. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.878.

131 Supermirafiori 1300 metallizzata 5 marce km 2500 vendo lire 7 milioni 200 mila. Telefonare ore pasti al 869.745.

16 Motocicli

BULTACO Trial 350 e Carrello Moto vendo L. 1 milione 200 mila. Telefonare 614.258.

MOTOCARRO Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni [redacted] Trento corso Regina 81 Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ARCHITETTO acquista appartamento libero subito di 70-80 mq in casa signorile trattando solo direttamente con il proprietario. Tel. 305.0002.

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi od occupati in Torino e cintura. Telefono 531.006 841.310.

A.A. ACQUISTO appartamento libero anche non subito purché garantito sicuramente entro una scadenza indispensabile buona zona eventuale anche parziale tratto solo con diretto proprietario e per contanti. Telefonare 217.591 chiedere sig. Oreo.

A. ABBISOGNAMI acquistare appartamento cintura o precollinare 3-4 camere e servizi. Tel. 817.896.

A. ABBISOGNAMI alloggi liberi occupati, nelle Francia Italia 81 Borgo Vittoria pagamento contanti. Pizza 472.858.

A. ACQUISTO casetta libera con giardino anche da rimodernare periferia o vicinanze. Telefono 535.333.

A. ACQUISTO subito investimento due appartamenti affittati anche non stessa casa in buono stato e buon canone. Telefonare 640.565 interno 17.

A. CERCASI in Torino libero 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 338.768.

A. CERCO alloggio semicentrale o prima cintura libero 3-4 camere servizi assicurazione contanti. Tel. 472.057.

A. COMPRO libero camera tinello cucinino e servizi pagando in contanti. Tel. 099887.

A. FABBRICO acquisterei in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 696.4180 696.4170.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.359 acquista pagando per contanti appartamenti liberi. Telefonare serale.

A. SIGNORA acquista casa minimo 10 camere anche senza servizi esterni Torino e cintura pagamento contanti. Tel. 585.155.

A privato urge acquistare appartamento 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 650.5330.

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Telefonare 600673.

A privato urge alloggio entro fine febbraio di 2-3 camere purché libero cambio a rientrare. Telefonare 510.116.

Il privato [redacted] acquisterei alloggio in Torino o prima cintura [redacted] alloggio [redacted] 596657.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino in prima pagamento contanti. Tel. 682.505.

ABITARE

acquista per contanti alloggi e ville libere in Torino e cintura. Offre rapidità di trattative e massima riserva. Tel. senza impegno al 500.383.

ABITARE

paga in contanti a Collegno o vicinanze alloggi libero di 2-3 camere cucina e servizi possibilmente con box. Tel. 500.383.

ACQUISTA

urgentemente per conto proprie numerose e selezionate clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione pagamento in contanti. Centro Casa 513.831.

ACQUISTA o affitta privato subito abitazione media signora mq 400 circa in casa e zona signorile. Tel. 583.578.

ACQUISTASI alloggi camera cucina servizi zona piazza Adriano, corso Francia. Telefonare 584.611 ore ufficio.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino camera tinello cucinino bagno prezzo entro 27 milioni. Tel. 532.400.

ACQUISTASI anche occupato alloggio di signore 2 camere cucina servizi zona S. Rita Crocetta. Telefonare 584.611 ufficio.

ACQUISTASI libero in Torino camera tinello cucinino bagno spesa da non superare 20 milioni. Tel. 487.761.

ACQUISTASI pagamento parziale contanti o rinuncia due appartamenti liberi subito stesso piano da poter eventualmente rendere comunicanti, recente costruzione zona piazza Rivoli adiacenti corsi Francia, Vittorio Emanuele, Trapani, Lecce, Svizzera, cadauno di 2 camere, salone, doppi servizi, ripostiglio possibilmente terrazzo abitabile, riscaldamento autonomo. Telefonare 011 534.552 solo per offerte in zona richiesta lunedì 3 marzo pomeriggio ore ufficio chiedendo signora Palanno Angelo.

ACQUISTASI subito in contanti, camera con servizi, cucina tinello. Tel. 819.1007.

ACQUISTASI alloggio Torino 3-4 stanze servizi indipendente giardino. Tel. 481.114.

ACQUISTEREI contanti 2 camere tinello cucinino libero preferibilmente zona borgata Lesna esclusa agenzie. Telefonare 616.783.

ACQUISTIAMO direttamente alloggi liberi in Torino e cintura qualsiasi metratura definizione immediata in contanti no intermediari. Telefonare 647.750.534.584.

ACQUISTIAMO stabile e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTIAMO

stabile in blocco in Torino e comuni limitrofi, si definisce rapida e riservata valutazione sempre pagamento contanti, elementi piccoli. Telefonare 556906.

ACQUISTO contanti zona barriera Milano Madonna di Campagna alloggio di 2-3 vani anche in casa vecchia. Tel. 538.016.

ACQUISTO da privato alloggi e altri immobili in Torino cintura e Riviera. Telefonare 309.9995.

ACQUISTO in contanti appartamento libero in Torino tel. ore 373.788.

AFFIDATE

i vostri immobili da vendere alla Im Immobiliare, esegue gratuitamente valutazioni e assicurarsi serietà e riservatezza. Telefonare 537.546.

AL PROBLEMA

della vendita immobiliare del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione!

CASALEGNO

la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 830.493.

ALL'IMMOBILIARETORO

necessitano, per la propria clientela, alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 643.781 553.504.

ALLOGGIO libero centro acquisterei 2 camere cucina e servizi. Tel. 539.181.

ALLOGGIO signorile privato acquista urgentemente zona centrale o semicentrale libero mq. 100/120. Tel. ore ufficio 539.018.

ARTIGIANO compra libero alloggetto o casetta per contanti massima serietà. Telefonare 325.735.

AVVISO

urgente se dovete vendere proprietà immobiliari noi vi forniamo gratuitamente la nostra esperienza garantendo il massimo realizzo per contanti in 30 giorni. Telefonare 483.572 - 483.724.

BRANDIZZO o dintorni acquisto pagando contanti alloggio di 3-4 vani servizio. Tel. 549.019 pomeriggio ore 15-19,30.

CAMERE alloggio ottime libere privato compreserebbe pagamento immediato. Tel. 790.761.

CASETTA con terreno libera tanto da acquistare in Torino o cintura pago subito. Tel. 652.449.

CERCASI libere 2 camere cucina e tinello bagno riscaldamento centrale spesa entro 30 milioni contanti. Tel. 481.114.

CERCHIAMO in Collegno - Grugliasco - Rivoli casetta possibilmente indipendente anche vecchia costruzione. Tel. 532.409.

CERCHIAMO mansarda libera da ristrutturare in qualsiasi zona con possibilità servizio. Tel. 507.484.

CERCO alloggio in acquisto libero subito di 3-4 camere servizi pagamento in contanti. Tel. pomeriggio 300.523.

CERCO urgentemente alloggio massimo 100 milioni preferibilmente Collegno Grugliasco Nord Moncalieri. Tel. 838.311.

CERCO villa in Torino o cintura buona posizione con terreno anche totalmente pagamento rapido per contanti. Tel. 477.007.

EDIL CASE

esperti in ogni problema di acquisto vendita e transazioni immobiliari interpellateci per la vendita del vostro appartamento o del vostro stabile, valutazioni gratuite. Edil Case, corso Vinzaglio 23, telefono 548.164.

EDIL-IMMOBILIARE cerca alloggi di 2-3-4 camere servizi in Torino e cintura pagamento per contanti rapida definizione massima serietà. Tel. 760433.

EDILPIEMONTE

A anticipo immediatamente il 50% del valore del vostro immobile garantendo la definizione per contanti delle vendite entro 40 giorni. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

B acquista stabile o monoalloggio libero zona commerciale. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

C acquista 2 camere tinello cucinino in zona barriera Milano. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

D acquista 2 camere cucina in zona San Paolo o Santa Rita. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

E acquista camera tinello cucinino in zona Parella o Francia. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE F ricercazioni immobiliari in Piemonte e Liguria dettagliate rapide ed immediate. Tel. 548.245 int. 12 ufficio acquisti diretti via De Sonnaz 14 sede di Torino.

EUROCASA IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi ed occupati in Torino, offre rapida vendita pagamento contanti sarete completamente. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748, corso Moncalieri 3, tel. 565.367.

HOLDING acquista direttamente da privato alloggi liberi e occupati in qualsiasi zona di Torino o nella prima cintura pagamento per contanti, massima riservatezza. Telefonare 505.861.

IMMOBILIARETORO

acquista direttamente (rapidamente) stabili anche rinnovo occupati, massima valutazione nel frazionamenti. Telefonare 549.701.

IMMOBILIARETORO

esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali alienazioni vendite. Garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 549.781.

INVESTIMMOBILI

acquista appartamenti liberi ed occupati in Torino e cintura qualsiasi dimensione. Paga per contanti subito perché

CAPISCE LE CASE E LE VENDE

corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 531.818 - 513.442.

INVIMM. ricerca in Torino e provincia alloggi di ogni metratura. Telefonare 516.353 518.985.

L'AMMINISTRATORE DA AMMINISTRARE

la compravendita del tuo alloggio

L'AMMINISTRATORE DA AMMINISTRARE

la compravendita del tuo alloggio

LE CASE COL GABBIANO VALGONO DI PIU'. SEMPRE

Credeteci: una valutazione della vostra, anche di un piccolo alloggio, senza impegno vi sarà di interesse. Affidandole a noi, la vostra casa può essere vera di più. Unioncase 563.777.

LIBERA e indipendente acquisterei villa 3-4 camere servizi e giardino. Tel. 539.181.

MINI alloggio o monolocale libero acquisto in Torino, anche da ristrutturare. Telefonare 011.641.502.

MONOLOCALE acquisterei in Torino libero presto anche da ristrutturare spesa massima 20 milioni. Tel. 481.114.

NICHELINO acquisto contanti per studio camera e cucina spese di prezzo tenuto in zone di passaggio. Tel. 548.002.

NON

accettiamo decisamente il vostro appartamento purché non vogliamo garantirvi alti prezzi. Realizziamo invece per voi il massimo con un incasso a 30 giorni con possibilità di prestito di un importo e prezzo dopo i primi 60 giorni. Provvigione competitiva tutto compreso per un servizio unico in Italia. Per informazioni Gabetti 011.5767 interno 26.

NUOVO o recente acquisterei appartamento possibilmente in palazzina delizie Torino salone 3 camere cucina. Tel. 407.741.

PENSIONATI comprerei da privato alloggio libero 2 camere tinello cucinino zona Francia S. Rita. Tel. 882.834.

PRIVATAMENTE acquisto stabile in Torino o cintura, dettagliare dati e redditi. Tel. 530.5085.

PRIVATAMENTE compero 4 camere purché libere e in Torino no mediatori. Telefonare 543.452.

PRIVATAMENTE acquisterei 2 camere e tinello servizi in Torino. Tel. 550.0037.

PRIVATAMENTE acquisterei stabili qualunque dimensione e età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.591.

PRIVATO

acquista solo da privato zona corso Tassoni piazza Bernini San Donato o Santa Rita due tre camere tinello cucinino. Telefonare al 650.7004.

PRIVATO acquista subito o affitta abitazione libera molto signorile 400 mq circa in casa e zona signorile. Tel. 583.578.

PRIVATO acquisterebbe alloggio 2 camere servizi piano primo o rialzato in stabile recente o ristrutturato riscaldamento zona Parella, Campo, Gil Torino. Telefonare 471.5105 antimeridiane.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel. 790.4741.

PRIVATO acquista in Torino 2-3 camere libere esclusa ultimo piano. Telefonare ore pasti chiedere di Donata 513.713.

PRIVATO acquista contanti 2-3 camere Crocetta Santa Rita. Tel. 305.2133.

PRIVATO acquista casetta libera anche da rifare a posto con giardino pago contanti. Tel. 447.061 ore pasti.

PRIVATO acquisterebbe 2-3 camere cucina doppi servizi possibilmente con box o posto auto. Tel. 785.933 ore pasti.

PRIVATO

[redacted] tinello cucinino libero pagamento [redacted] contanti. Tel. 779.650 ore pasti.

PRIVATO compriamo casetta con cortile e giardino proprio in Torino o prima cintura. Telefonare 490.047.

PRIVATO cerchiamo alloggio occupato per investimento purché con bagno e riscaldamento centrale. Tel. 759.129 ore pasti.

PRIVATO per causa sfratto necessito alloggio 2-3 camere servizi in Torino e prima cintura. Tel. 348.7007 ore lavoro.

PROSSIMI sposi cercano alloggio di 1-2 camere servizi in Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Telefono 585.812.

RICERCO per acquisto appartamento signorile da mq 120 a 150 assicuro pagamento contanti. Tel. 882.889.

SPOSI cercano alloggio qualsiasi dimensione libero oppure occupato, pagamento subito. Telefonare 541.501.754.184.

SPOSI comprano 2 camere tinello cucinino con riscaldamento centrale pagamento per contanti. Tel. 444.718 ore pasti.

STABILE in blocco acquisterei direttamente pagamento per contanti definizione immediata tel. 569.505 ore pasti.

STABILE

in blocco anche vecchia costruzione acquisterei in Torino e prima cintura minimo 20 camere pagamento contanti. Tel. 513.567.

URGENTEMENTE acquisto appartamento libero qualsiasi zona di Torino di 2-3 camere cucina e bagno possibilmente ma non necessariamente con box. Tel. ore pasti 330.725.

VENDI CASA?

vuoi vendere subito un appartamento e realizzare [redacted] velocemente in contanti? Telefona al [redacted]

IMMOBILIARE SAN PAOLO

Torino, via Cappia 38.

VILLA o casetta indipendente max km 25 da Torino. Pago contanti. Telefonare 983.813.

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO panoramico vicinanze piazza Massaua salone 1 camera tinello cucinino bagno mq 100 vendesi. Tel. agenzia Torricelli 521.220.

A.A.A. LIBERO zona S. Rita vicinanze parco Rignon 2 camere cucina bagno vendesi. Tel. agenzia Torricelli 502.540.

A.A. CASETTA in Torino zona piazza Massaua 3 vani cucinino bagno giardino vendo 44 milioni 500 mila. Tel. Rita 583.333.

A.A. FIDALCASE H vende libero zona Pozzo Strada camera cucina servizi ingresso cantina 20 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE A vende in Vinovo centro residenza via Fasiglia, appartamento nuovo mai abitato di 3 camere cucina bagno box auto e L. 58 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 501.348.

A.A. FIDALCASE D vende libero zona Vanchiglia camera cucina servizio solaio arredato a L. 10 milioni. Tel. 503.540.

A.A. FIDALCASE C vende libero via [illegible] mansardato di camera cucina servizi balcone a L. 7 milioni 200 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE G vende Moncalieri signorile camera tinello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel. 505.348.

A.A. FIDALCASE E vende libero Orbassano camera cucina servizi mansarda cantina e L. 20 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE F vende libero via Nizza - piazza Carducci soggiorno camera tinello cucinino servizi ingresso 2 balconi cantina L. 31 milioni 500 mila. Tel. 501.348.

A.A. FIDALCASE O vende libero zona Pozzo Strada camera cucina servizi ingresso cantina 19 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE I vende libero zona Sebastopoli recente costruzione signorilissimo appartamento di camera soggiorno tinello cucinetta servizi box auto 65 milioni. Tel. 501.348.

A.A. LIBERO Maggiore di palazzina 1976 salone 7 camere cucina doppi servizi terrazza box auto 400 mq giardino privato 16 milioni. Piemontese 517.861.

A.A. MONCALIERI via Pastrengo 31. A proprietario stabile vende negozi 2-3-4 vani con anche locali alloggi 3 camere servizi liberi e occupati. Tel. 606.8906.

A.A. SERIM A vende corso Francia fronte Telefonia camera cucina servizio 5 milioni, 2 camere cucina servizio 12 milioni 400 mila, 3 camere cucina servizio 17 milioni 500 mila, possibilmente abbinamenti. Tel. 519.801.

A.A. SERIM B vende zona Crocetta corso De Gasperi camera cucina servizio ingresso 10 milioni 500 mila vero affare. Tel. 519.801.

A.A. SERIM C vende libero zona Moncalieri strada Roma recentissimo signorile 2 camere tinello cucinino bagno 40 milioni 500 mila più 7 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 519.801.

A. ABITARE libero (corso Marche) salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 300 mq 68 milioni box. Tel. 500.383.

A. ABITARE libero subito (zona Mirafiori) salone 2 camere cucina bagno ripostiglio, 42 milioni 500 mila metà mutuo. Tel. 500.383.

(continua)

Concorso pubblico per esami
per l'assunzione a 20 posti di

Impiegato [redacted] mansioni di stenodattilografia

(impiegato di 2ª categoria) destinato [redacted] coprire esigenze nei punti operativi presenti sul territorio nazionale.

Termine per la presentazione delle domande:
[redacted] **marzo** [redacted]

Gli avvisi di concorso possono essere ritirati presso tutte le Filiali dell'Istituto oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi [redacted] Assunzioni - S/411 - Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino

SANPAOLO

Industria settore b[redacted] importanza nazionale

RICERCA

un ispettore che agirà alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale.

Si richiede:
- età [redacted] ca.
- Esperienza specifica nel ramo vendite, preferibilmente proveniente da Aziende del Settore.
- Diploma medio superiore con buon livello di cultura generale.
- Capacità organizzative ed attitudine [redacted] lavoro autonomo.
- Disponibilità a viaggiare.

[redacted]
- Inquadramento quale impiegato di prima [redacted] goria, con livello retributivo [redacted] di sicuro interesse.
- Auto di p[redacted] dell'Azienda.
- Rimborso spese.
- Possibilità di carriera, [redacted]o le capacità che l'interessato saprà esprimere.
- Sede di lavoro, [redacted] fissare di [redacted] accordo nelle [redacted] confinanti tra Piemonte e Lombardia.
- Inviare dettagliato curriculum vitae a Pubbli-[redacted] PUBBLIMAN N. 19/1 — 13100 VERCELLI.

La BANCA D'ITALIA

[redacted] indetto un concorso pubblico per [redacted] per l'assunzione di 30 esperti nel campo dell'elaborazione automatica dei dati, di cui:

A) [redacted]

di 1ª categoria [redacted] esperimento, in [redacted] di diploma [redacted] ragioniere e perito commerciale, [redacted] perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di maturità professionale per segretario di amministrazione [redacted] per operatore commerciale [redacted] per analista contabile, [redacted] maturità classica, di maturità scientifica o [redacted] abilitazione magistrale corredato di attestazione di frequenza, con esito positivo, [redacted] annuale previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

B) [redacted] Tecnici

di 1ª categoria in esperimento, in possesso [redacted] diploma di geometra, di perito tecnico o di maturità artistica.

Sono richiesti, fra l'altro, i seguenti requisiti:
- esperienza di lavoro di **almeno** [redacted] anni nel campo dell'elaborazione automatica dei dati maturata, **successivamente** [redacted] **conseguimento del diploma,** alle dipendenze di aziende o enti che si avvalgono dell'elaborazione a[redacted] dei dati, [redacted] nell'esercizio [redacted] attività [redacted] qualità di piccolo imprenditore nel medesimo campo;
- età [redacted] superiore agli anni 35, elevabili [redacted] 37 per i candidati coniugati [redacted] prole, fatte salve le elevazioni previste da disposizioni [redacted] legge vincolanti per la Banca.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su [redacted] recanti in calce [redacted] firma autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale [redacted] altro funzionario incaricato [redacted] sindaco, dovranno pervenire [redacted] Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale, via Nazionale n. 91 — Roma, entro la data del 18 marzo 1980.

Alla domanda dovrà essere accluso il foglio notizie allegato al bando di concorso, **copia del [redacted] le potrà essere ritirata presso tutte le Filiali [redacted] Banca.**

[redacted]
[redacted] di crescente espansione assume

A) [redacted]
[redacted]
con sede a Torino

B) [redacted]
[redacted]
per TORINO città [redacted] provincia

La posizione A) è particolarmente indicata [redacted] un I.M.S., [redacted] esperienza almeno quinquennale acquisita a Torino, un'età intorno ai [redacted] anni ed una laurea in discipline scientifiche, che si consideri [redacted] per assumersi [redacted] responsabilità di guidare una équipe di propaganda e di [redacted] i contatti con i medici leaders della regione.

La posizione B) richiede un'età non superiore [redacted] 35 anni, la laurea [redacted] discipline scientifiche o una [redacted] equivalente e la residenza [redacted] Torino.

Per entrambe le posizioni è previsto l'inquadramento a contratto nazionale, [redacted] retribuzione (stipendio e incentivi) commisurata [redacted] effettive capacità ed esperienze, rimborsi spese ed assicurazioni Kasko.

Si assicura la massima [redacted] e si rende noto che il personale dell'Azienda è informato del presente annuncio.

Scrivere [redacted] 100 S [redacted] MILANO

PRO.VEN Distributrice esclusiva prodotti [redacted] Elle, Althea, Int Salmon Co., Brutt, Prosciu[redacted]

RICERCA

a) [redacted] con contabilità generale, servizi [redacted] distributivi, acquisto [redacted], [redacted] acquisita in settore commerciale possibilmente alimentare

b) **AGENTI** [redacted] per Torino e Provincia, Piemonte, [redacted], Toscana [redacted] Trattamento Enasarco, minimo garantito, incentivi, [redacted] provvigioni

Scrivere o telefonare a: PRO.VEN. s.p.a. - Via Ugolini 5 - 10137 Torino - Tel. 011/341.106 - 349.5362.

Importante società commerciale internazionale ci ha incaricati di ricercare per il proprio centro elaborazione dati presso la [redacted] centrale un

OPERATORE L.S. OC01

che abbia maturato una [redacted] pur [redacted] esperienza preferibilmente su calcolatori Honeywell

L'Azienda offre la possibilità di lavorare [redacted] ambiente aperto e dinamico facendo [redacted] niche più moderne e qualificanti:

Sede di lavoro: Torino città.
Inquadramento: III livello settore commercio.
Retribuzione: ai migliori livelli di mercato.
Servizio [redacted].
[redacted] garantisce la massima riservatezza.

Preghiamo di [redacted] eventuali preclusioni per particolari aziende o gruppi industriali [redacted] ponendo sulla busta la dicitura RISERVATO.

Inviare dettagliato curriculum a [redacted] espresso indicando [redacted], esperienza, attuale retribuzione, pretese e tempi di disponibilità, [redacted] bu[redacted]e su lettera il rif. L.S. OC01 a:

SIRTEX s.r.l. Società di Consulenza e Organizzazione — C.so L. Einaudi 55 - 10129 Torino

Fresatori 5°

Rettificatori piani 4°

Media industrie Beinasco [redacted]

Tel. 349.9230

FARPI farmaceutici zona To-Sud cerca

MAGAZZINIERE

[redacted] 40enne, esperienza pluriennale, referenze.

Telefonare ore ufficio 640.35.05

[redacted]
[redacted]

operante [redacted] settore [redacted] mobili imbottiti moderni di buon livello

[redacted] agente

anche plurimandatario con buona introduzione regione Piemonte.

[redacted]rivere a: Publikompass 1 T — 20100 Milano

La PEYRANI S.p.A.

[redacted] per il proprio centro operativo di Torino

[redacted] CON [redacted] [redacted] ECCEZIONALI

disposti anche ad effettuare viaggi [redacted]ro.

Rispondere telefonando al [redacted] (011) oppure presentandosi in c.so Unione Sovietica 469 Torino - dalle 16 alle 18 sabato escluso.

Importante industria prodotti biomedicali tecnologicamente avanzati, in crescente sviluppo sui principali mercati internazionali, ricerca

Tecnico per laboratorio sviluppo meccanico

Il candidato collaborerà:
- alla progettazione di [redacted] impiantabili costituite da componenti meccanici che operano in condizioni di elevata sollecitazioni dinamiche,
- [redacted] impostazione del ciclo di lavorazione di particolari [redacted] elevata precisione con macchine a controllo numerico;
- alla progettazione [redacted] macchine di [redacted] meccanici ed idraulici per fatica ed usura;
- alla impostazione di programmi relativi alla qua[redacted] di materiali sollecitati.

Requisiti richiesti:
- età 25-35 anni;
- diplo[redacted] tecnico meccanico o eq[redacted];
- conoscenza della lingua inglese;
- esperienza almeno di 4-5 anni maturata in aziende meccaniche e in attività di ricerca tecnologica o applicativa.

Si [redacted] inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
[redacted] di lavoro è nella zona Torino-Vercelli.

Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 120 — 10100 [redacted]

PIU' VISA, MENO PETROLIO.

Oltre 17 Km con un litro a 90 all'ora. È solo [redacted] consumi che la Citroën VISA dimostra i suoi 652 cc.(36,8 CV DIN), perché confort e prestazioni [redacted] quelli di un'auto di categoria superiore: trazione anteriore, cinque porte, un bagagliaio capace di 674 dmc, e finiture accurate.

La ripresa è sorprendente, la velocità massima è di oltre [redacted] Km/h a pieno carico. La VISA ha un'eccezionale [redacted] strada e può affrontare in tutta sicurezza anche i percorsi più difficili.

Spaziosa e confortevole raccoglie tutti i comandi [redacted] "satellite" [redacted] lato del volante: davvero [redacted] portata di dita.

Equipaggiata di serie con accensione elettronica integrale, nella VISA sono aboliti spinterogeno e puntine: un accorgimento tecnico che le consente partenze immediate, e [redacted] ulteriore risparmio di carburante.

(Disponibile anche [redacted] versione Super 1124 cc.)

[redacted] VISA 652 cc. INVECE DELL'AUTO.

CITROËN [redacted] TOTAL

Per l'agricoltura la difesa del suolo

Terreni da bonificare servono 2300 miliardi

Le terre migliorate potrebbero rendere 100 mila lire in più per ettaro - La spesa verrebbe ripagata in soli anni

ROMA — La bonifica idraulica, nella sua bonifica permanente per l'impianto o l'aggiornamento opere idrauliche che hanno subito l'usura del tempo, è stata oggetto di una conferenza stampa tenuta dal Presidente dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche, Giuseppe Medici, e di un Convegno, che si terrà a Rovigo, sulla base di una documentata relazione del Prof. Giulio Le consulente del ministro dell'Agricoltura per la Cassa del Mezzogiorno.

Il punto di partenza è rappresentato dalla tesi che l'Associazione nazionale delle bonifiche porta avanti con molto impegno: l'Italia è l'unico Paese in Europa dove tutte le pianure oggi fertili sono state strappate nei secoli agli acquitrini e alle paludi da opere di ingegneria idraulica che hanno fatto testo in tutto il mondo, e successivamente dalle opere di bonifica idraulica finalizzata all'agricoltura.

Ormai gran parte di queste opere sono obsolete, e quindi non più rispondenti alle nuove finalità agronomiche; a ciò va aggiunto il fatto, ora particolarmente grave, che la loro gestione comporta un forte dispendio di energia. Si tratta, nel complesso, di due milioni di ettari per i quali va rimessa in efficienza, con criteri più moderni ed economici, la rete irrigua, che ne condiziona la fertilità.

I problemi sono due: portare l'acqua dove manca; far scolare l'acqua dove ristagna.

La soluzione di questi due opposti problemi è appunto al centro dei programmi della «bonifica idraulica». In effetti si tratta di rimuovere condizioni che limitano, quando addirittura non pregiudicano gravemente, la produttività delle zone interessate, con tutte le implicazioni di carattere socio-economico che vengono per

La bonifica idraulica si colloca a metà fra la difesa del suolo, a cui partecipa in modo determinante, e l'irrigazione, di cui valorizza i costosi impianti.

Per questi motivi, essa trae tuttora finanziamenti di sostegno, ad esempio, dal piano agricolo nazionale, nel settore all'irrigazione, e trae finanziamenti in uguale maniera, dalla legge di difesa del suolo che, nella sua veste definitiva, è ancora all'esame del Governo secondo il progetto di legge Nicolazzi.

In questa situazione risulta essere di per sé la peggiore in quanto non consente all'intervento di bonifica idraulica di poter contare su un provvedimento legislativo e finanziario specifico e coerente.

Il sen. Medici ha detto che per intervenire in termini congrui nel campo della «bonifica» un finanziamento pubblico di 2 miliardi lire. Quest'impegno finanziario dovrà affiancare ed esaltare quello di circa 270 consorzi di bonifica che nel 1979 hanno contribuito con circa 110 miliardi alle opere di

La conseguenza di questo sforzo sarà un incremento di produzione lorda non inferiore alle 100 mila lire in media per ettaro. Ciò significa che la spesa investimento potrà ripagata dal prodotto in soli quattro anni, e che in un breve ciclo successivo lo Stato potrà essere rimborsato dell'impiego del proprio capitale attraverso il riflusso delle imposte e dell'Iva su tutte le attività «derivate».

Ma ciò non basta. Secondo edici, considerare solo l'aspetto economico-finanziario dell'operazione è pur sempre riduttivo, non solo perché questo problema riguarda tutto il paese, ma perché condiziona lo stesso sviluppo agricolo italiano. Se la idraulica non sarà completata e ammodernata, ha ribadito Medici, si rischia seriamente che le zone più fertili del nostro paese non riescano neppure più a mantenere i livelli produttivi attuali.

Bruno Pusterla

Il Grana minacciato da molte imitazioni

BOLOGNA — *Si è tenuto ieri a Bologna il primo convegno nazionale dell'export dei formaggi tipici e di origine, organizzato dal Consorzio del parmigiano-reggiano, in collaborazione con l'ice (Istituto commercio estero).*

E' stata un'occasione per fare il punto sull'andamento dell'export italiano, che in questi ultimi anni ha incontrato qualche difficoltà, dovuta, in gran parte, alle carenze della politica promozionale.

Dai dati disponibili emerge infatti che i prodotti maggiormente esportati sono il formaggio grana (25%), il pecorino (20%), il gorgonzola (30%), che, più degli altri incontrano il favore dei consumatori.

In particolare le esportazioni di gorgonzola presentano un andamento crescente, mentre grana e pecorino mantengono a stento le proprie quote. Per il grana, soprattutto, si pongono problemi di marchio a causa della massiccia presenza di imitazioni di pessima qualità che rischiano di mettere in crisi il prestigio di questo prodotto di altissima qualità che con un diverso, più fantasioso e sofisticato marketing, potrà essere molto più facilmente imposto sui mercati esteri.

Le relazioni introduttive sono state svolte da Luigi Deserti, presidente dell'Ice, e Camillo De Fabritiis, direttore generale della Produzione agricola del ministero dell'Agricoltura. Sono seguite comunicazioni dell'on. Giampaolo Mora, presidente del Consorzio parmigiano reggiano, e di: Franco Bodini, presidente del Consorzio del provolone e del Consorzio del grana padano; Giovanni Invernizzi, presidente del Consorzio del gorgonzola; Giacchino Bux, presidente del consorzio produttori fontina; Domenico Barili, direttore commerciale della Parmalat; Giuseppe Gaspero dell'Ice.

l. b.

Tra produttori e industriali

Pomodoro accordo da 32 a 164 lire

ROMA — Superate le riserve della Confagricoltura, con una nuova formulazione dell'art. 1, è stato firmato al ministero dell'Agricoltura l'accordo interprofessionale '80 per il pomodoro.

L'obiettivo nazionale di produzione pomodoro destinato all'industria di trasformazione — 30,1 milioni di qt. — è ripartibile, dal ministero, d'intesa con le Regioni interessate, in quote indicative regionali; e non, quindi, a livello di quote fissate per le singole aziende industriali.

L'accordo stabilisce che il prezzo minimo di contratto da corrispondere possa variare dalle 92 lire il kg. per il pomodoro destinato a concentrato e a passato, alle 154 lire il kg. per il pomodoro della varietà San Marzano.

Dal punto di vista normativo, è prevista una assoluta priorità contrattuale a favore delle Associazioni dei Produttori, da esaurirsi in sede di preseminа — non oltre il 25 marzo — per il completo assorbimento della loro produzione.

Successivamente, e non oltre il aprile, le industrie di trasformazione potranno completare i loro programmi di acquisto con i singoli produttori, che comunque abbiano prodotto e avviato alla trasformazione pomodoro nello scorso 1979.

Tenuto conto dell'impegno assunto dagli industriali per l'integrale assorbimento della loro produzione, le Associazioni dei Produttori si sono impegnate a non aprire centri di ritiro, se non per eventi impendenti, quali quelli previsti dai regolamenti comunitari per tutelare i produttori. Per quanto riguarda i controlli in contraddittorio l'atto della consegna del prodotto, essi sono rinviati alla contrattazione regionale; più in generale, in relazione al recente scandalo pomodori sofisticati, la Confagricoltura in una nota ha sollecitato la definizione di norme per una maggiore salvaguardia del prodotto e, quindi, consumatori.

b. p.

Corsi di su energia solare

TORINO — Martedì 4 marzo si terrà a Torino una riunione sull'energia solare, organizzata dal Centro studi

Nell'incontro, che si svolgerà alle 18 al Palazzo del Lavoro, verrà presentato il sugli impianti solari, che si svolgerà, sempre al Palazzo Lavoro, a partire dal 31 marzo.

MERCATI

— Cereali: frumento nazionale, mercantile, base 76/78 c.e. 2% al q.le 21.600 - 21.800, Fiorello e Marzotto base 79/80 c.e. 1% al q.le 22.300 - ; Utility al q.le 25.200 - , bianco pesante canadese al q.le 20.900 - 21.000, francese al q.le 20.700 - 20.800; avena Plata q.le 21.400-21.500; granoturco nazionale: comune (bollo al q.le 19.500 - 19.600; Yellow Corn al q.le 20.800 - 20.900; Plata al q.le 20.100 - 20.200

ALESSANDRIA — Cereali: 75 77: 20.000 - 21.000; ibrido nazionale: 19.000 - 19.100; nazionale: 19.800 - 20.000; avena: 19.500 - ; cruca: 17.200 - 17.300.

TORINO — Pioppi: pioppo in 7000 - ; vonchi per cart. 5000; tronchi per segheria per truciolami 3500.

ASTI — Vino: 10°-10,5°: 47.000 - 51.000. Dolcetto - 87 000; Grignolino: 57.000 - 73.000; vino rosso da pasto: tipo 51 10-12°: 29.000 - ; Moscato: 10.000 - 11. ; Barbera d'Asti: 42.000 - 44.000.

ALBA — Vino: Dolcetto 120.000 - 140.000; olio d'Alba, 90.000 - 130.000; Barolo 120.000 - 190.000; Barbaresco: 110.000 - 190.000

Molte le giacenze soprattutto in Piemonte

Difficile vendere il vino

La Regione ha stanziato miliardo in due anni per una campagna promozionale in favore del Barbera - Perché ci sono eccedenze

TORINO — La Regione Piemonte ha stanziato un miliardo in due anni per una campagna promozionale in favore vino Barbera. Le cantine cooperative denunciano forti giacenze perché il mercato non tira e c'è il rischio di vendere sotto costo; il consumo tende a diminuire (fenomeno generalizzato; in Italia si è ormai sugli 83-85 litri pro capite l'anno); il giro d'affari è sui 170 miliardi; non si possono tenere immobilizzati capitali molto alti praticamente pensando al fatto che la Barbera è prodotta oltre il 70 per cento da cantine cooperative, che hanno dovuto versare anticipi ai soci conferenti (tutti agricoltori) e ora si trovano in difficoltà nelle vendite.

Quest'anno il Piemonte ha prodotto 5.257.100 ettolitri di vino; dei quali secondo una stima abbastanza sicura quasi 3 milioni sono di Barbera. A fronte di questa superproduzione (nel 1977 gli ettolitri furono 2.200.000 circa; il 1978 deve essere considerato anno anomalo per la bassa quantità e in compenso l'alta qualità, vi è anche un'offensiva nel settore delle frodi e delle sofisticazioni; con l'etichetta Barbera viene venduto altro vino; quando di vino si tratta.

Grosso impegno quindi della Regione per la propaganda (la birra con un intelligente battage pubblicitario ha quasi raddoppiato le vendite in dieci anni) e contro le frodi. Una indicazione immediata e doverosa verso il consumatore: attenzione al prezzo. La Regione Piemonte ha calcolato che per ottenere un quintale di uva Barbera il viticoltore spende 53.636 lire (produzione media di 100 quintali per ettaro; costi espressi in media); per il Dolcetto la cifra è di 69.403 lire. Di qui, per approssimazione, si può ricavare il di una bottiglia di vino, tenendo conto delle spese di trasformazione (torchiatura, imbottigliamento, costo del materiale (tappi, bottiglie, etichette, ecc.), del tempo impiegato e del reddito che l'agricoltore e il negoziante devono avere.

Teoricamente da un chilo di si potrebbero ricavare 72 centilitri di vino (il contenitore normale), quindi se il prezzo è sulle 1500-2000 lire bottiglia non deve stupire; se scende sotto queste cifre, o il produttore vende mercato (e regala il vino) o non si tratta Barbera. Attenti quindi di fronte a certi bottiglioni offerti a prezzi stracciati.

Il primo impegno promozionale per il vino piemontese (a quando il Consorzio regionale Vino del Piemonte?) sarà dal 5 al 7 marzo a Düsseldorf (l'impegno è della Regione, dell'Istituto commercio estero, del Centro estero delle Camere Commercio, dell'Ente regionale di sviluppo, dell'Istituto San Paolo Torino e della Cassa di Risparmio Torino). Alla manifestazione saranno presenti 37 produttori della provincia Cuneo, 27 di Asti, 11 di Alessandria, 6 di Torino, 4 di Novara e 3 di Vercelli, appositamente selezionati (hanno il compito di «trainare» poi vini sul mercato tedesco). Si svolgeranno incontri specializzati e si potranno stringere rapporti d'affari importatori e albergatori.

Altri impegni poi a (31 marzo), con la mostra mercato del vino da tavola (Vino nuovo della Luna di Marzo), e a Alba la fiera del vino di Pasqua, mostra mercato dei prodotti doc delle Langhe; quindi il 17 al maggio si svolgerà a Torino il IV Vinincontri (Palazzo del Lavoro), organizzato da Promark, Camere di Commercio, Enap. Ogni visitatore riceverà in omaggio un bicchiere-ricordo con il quale potrà degustare gratuitamente nei vari i vini del Piemonte e rendersi quali sono le vere caratteristiche dei vini genuini derivati dai vari vitigni. Anche qui prominenti e il Moscato d'Asti (naturale e spumante), altro vino che merita di essere difeso e maggiormente considerato consumatore.

Piero Cerati

Un computer per sull'agricoltura piemontese

TORINO — *Si chiama «Ceres '80», ma il nome dell'antica dea la fertilità e delle messi cela una sigla inglese ed un modernissimo programma varato dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e dal Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'Informazione (Csi).*

Ceres sta, infatti, per Computer Evaluation of the Regional Economics for Rural Enterprises, ossia un programma che, avvalendosi di un complesso sistema informatico, darà modo all'Assessorato di ricevere, tramite terminali elettronici, dagli uffici periferici tutti i dati utili a costruire una valida base per le scelte amministrative o legislative.

«L'obiettivo — ha detto l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Bruno Ferraris, presentando ieri il progetto nella sede del Csi — è quello di costituire una "banca" dei dati che riguardano le aziende agricole, la loro produzione, le loro istanze nei confronti della Regione. Il Credito agrario in Piemonte».

L'innovazione comporta vantaggi evidenti; la Regione potrà conoscere in modo tempestivo le necessità dei produttori e avrà a disposizione dati statistici continuamente aggiornati relativi ad ogni settore.

L'elaborazione delle informazioni consentirà di apportare immediate variazioni alla «mappa» dell'agricoltura regionale, individuare le zone che necessitano di interventi prioritari e la reale situazione che può determinarsi in seguito a fenomeni indirettamente legati alla competenza dell'Assessorato.

Questo renderà più facile, soprattutto in termini di tempo, un grande numero di operazioni dalla concessione di finanziamenti alle aziende agricole alla distribuzione dei buoni per l'acquisto agevolato dei carburanti (del «Progetto Ceres» avantiepperanno infatti anche gli ex Uma, che gestiscono circa 150.000 aziende agricole con parco macchine di 350.000 mezzi).

Di particolare interesse nel progetto è parte dedicata alla contabilità agricola che raccoglierà dati a livello di regione, di e d'azienda; quest'ultima, mediante lo stampato dei propri bilanci, può controllare il grado di produzione raggiunta, individuare gli interventi necessari e preparare idonei piani di sviluppo.

I progetti relativi al settore d'intervento del «Ceres '80» si collegheranno a quelli di altre aree, in particolare dell'Assessorato per la gestione e l'Assetto del Territorio, per le quali si stanno sperimentando tecniche particolari come l'automazione della cartografia.

Vanni Cornero

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

AVVISO

Confronti concorrenziali ai sensi dell'art. 138, 4° comma, del T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno 218/1978

1 - LA CASSA PER IL MEZZOGIORNO intende effettuare una serie di confronti concorrenziali tendenti all'esecuzione, con convenzione, ai sensi dell'art. 138, quarto comma, del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno 6 marzo 1978, n. 218 — e ciò in alternativa a con concessioni, affidamenti e appalti previsti dallo stesso art. 138 del T.U. — dei lavori elencati al par. 2 seguente e afferenti ai «progetti speciali», per ciascuno dei quali verrà effettuato, a tempo debito, uno specifico confronto concorrenziale.

Si avverte che il confronto concorrenziale prevederà in ogni caso una certa attività di progettazione, essendo consentita entro certi limiti la presentazione di varianti. In corrispondenza di ciascun progetto è di seguito precisato quando questa attività assume particolare rilevanza.

2 - ELENCO DEI LAVORI

1) Progetto A.C. 14/158

Serbatoio di testa a valle dell'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto potabile del Fortore e opere di regolazione fino al partitore n. 1.

Regione PUGLIA - Provincia FOGGIA
Importo presunto L. 5.198.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 5.

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

2) Progetto A.C. 14/181

Acquedotto del Basento - Opere di integrazione della portata derivazione delle acque dall'invaso di Camastra.

Regione BASILICATA - Province POTENZA - MATERA
Importo presunto L. 41.100.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 9.

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

3) Progetto A.C. 14/182

Acquedotto Vulture - Opere di integrazione per l'alimentazione idrica dei Comuni di Atella, Filiano, Ripacandida, Ginestra, Rionero, Barile, Rapolla, Melfi.

Regione BASILICATA - Provincia POTENZA
Importo presunto L. 7.785.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 9.

4) Progetto A.C. 14/131

Opere di completamento dell'adduttore irriguo Triolo-Celone e della rete primaria a servizio di distretti irrigui 6B e 12.

Regione PUGLIA - Provincia FOGGIA
Importo presunto L. 23.580.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 9.

Progetto A.C. 14/170

Opere per il collettamento, depurazione e affinamento di acque reflue delle fognature urbane per riutilizzazione irrigua interessante n. 29 Comuni della provincia di Lecce.

Regione PUGLIA - Provincia LECCE
Importo presunto L. 21.926.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 9

6) Progetto A.C. 14/177

Opere per la ristrutturazione dell'impianto irriguo del Metaponto.

Regione BASILICATA - Provincia MATERA
Importo presunto L. 31.812.000.
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 10/c

Per il confronto è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

7) Progetto A.C. 14/129

Condotta adduttrice a servizio irriguo baresse -1° tronco, dalla traversa di S. Venere al serbatoio sul Locone.

Regione PUGLIA - Provincia BARI
Importo presunto L. 20.600.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 9.

8) Progetto A.C. 22/001

Opere idrauliche per l'agglomerato di Gioia Tauro - 1ª fase - Acquedotto Industriale, fognatura acque bianche e acque e relativi impianti.

Regione CALABRIA - Provincia REGGIO CALABRIA
Importo presunto L.
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 9

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

Progetto A.C. 22/002

Opere viarie e ferroviarie di 1ª fase nell'agglomerato di Gioia Tauro.

Regione CALABRIA - Provincia REGGIO CALABRIA
Importo presunto L. 19.460.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 7.

10) Progetto A.C. 25/31

Diga sul rio Casteddu a Madau Zirimilis e a Carru Segau nel bacino di Cixerri.

Regione SARDEGNA - Provincia CAGLIARI
Importo presunto L. 12.600.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 13.

11) Progetto A.C. 25/63

Diga sul Tirso alla «Cantoniera».

Regione SARDEGNA - Provincia ORISTANO
Importo presunto L. 43.353.000.
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 13.

12) Progetto A.C. 26/3100/A

Diga sull'Esaro a Cameli.

Regione CALABRIA - Provincia COSENZA
Importo presunto L. 50.053.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 13.

13) Progetto A.C. 26/3043

Diga sul Lordo a Timpa di Pantaleo.

Regione CALABRIA - Provincia REGGIO CALABRIA
Importo presunto L. 10.154.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 13.

14) Progetto A.C. 14/26/3023

Opere per l'adduzione e la distribuzione idrica a servizio intersettoriale delle acque del fiume Sinni invasate a Monte Cotugno, per le zone dell'arco jonico comprese fra i torrenti Armi e Saraceno.

Regione CALABRIA - Provincia COSENZA
Importo presunto L. 11.250.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 9

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

15) Progetto A.C. 29/37

Diga sul Fino a .
Regione ABRUZZO - Provincia TERAMO
Importo presunto L. 24.992.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n.

Progetto A.C. 29/58

Diga sul Trigno a Ponte Chiauci.
Regione MOLISE - Provincia ISERNIA
Importo presunto L. 10.840.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 13.

17) Progetto A.C. 29/133

Opere per la normalizzazione e l'integrazione dei acquedottistici della fascia costiera Campania meridionale.

Regione CAMPANIA - Provincia SALERNO
Importo presunto L. 20.000.000.000
Categoria prevalente di all'A.N.C.: n. 9

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

18) Progetto AC 29/127

Opere per il potenziamento e la revisione dell'adduzione idrica alle isole di Ischia e Procida nonché all'area flegrea.

Regione CAMPANIA - Provincia NAPOLI
Importo presunto L. 7.854.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 9.

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

19) Progetto A.C. 29/132

Diga sul Temete a Laviano.

Regione CAMPANIA - Provincia SALERNO
Importo presunto L. 40.800.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 13.

20) Progetto A.C. 29/133

Acquedotto dell'Ausino - Opere per la realizzazione dell'adduttrice principale.

Regione CAMPANIA - Provincia SALERNO
Importo presunto L. 13.252.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 9

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

21) Progetto A.C. 29/38

Diga sul Sinello a Gissi
Regione ABRUZZO - Provincia CHIETI
Importo presunto L. 12.545.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 13.

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

23) Progetto A.C. 29/135/2

Opere per la normalizzazione e l'integrazione dei sistemi acquedottistici Campania meridionale.

Regione CAMPANIA - Provincia SALERNO
Importo presunto L. 14.500.000.000
Categoria prevalente di all'A.N.C.: n. 9.

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione

24) Progetto A.C. 30/3029

Opere per la realizzazione dell'acquedotto sotto-marino per l'alimentazione idrica delle isole di Favignana e Levanzo.

Regione SICILIA - Provincia TRAPANI
Importo presunto L. 5.230.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 9

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

25) Progetto A.C. 30/3016

Opere idrauliche di allacciamento dei bacini secondari al serbatoio Poma sul fiume Jato con derivazione delle acque dal fiume Belice destro.

Regione SICILIA - Provincia PALERMO
Importo presunto L. 6.550.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 14.

26) Progetto A.C. 31/004

Opere per l'adeguamento dell'impianto portuale di Castellammare di Stabia - 1° stralcio - Prolungamento diga foranea.

Regione CAMPANIA - Provincia NAPOLI
Importo presunto L. 4.138.000.000
Categoria prevalente di iscrizione all'A.N.C.: n. 12/a

Per il confronto concorrenziale è previsto lo svolgimento di rilevante attività di progettazione esecutiva.

3 - POSSONO ESSERE AMMESSI AL CONFRONTO CONCORRENZIALE imprese di costruzione italiane o dei paesi facenti parte delle C.E.E., nonché — in via eccezionale — soggetti non qualificati come imprese di costruzione ma che dimostrino — in al proprio statuto sociale — di poter eseguire quali «contraenti generali» opere pubbliche mediante assunzione di obbligazioni comportanti tutti i rischi di impresa.

Gli interessati dovranno far pervenire in lingua italiana, precisando per quali dei lavori sopra elencati essi venir ammessi al confronto concorrenziale.

Le domande dovranno pervenire a: CASSA PER IL MEZZOGIORNO - Ripartizione IV°
Divisione V° - Ufficio Contratti
J.F. Kennedy, 20
00144 -

con la dicitura:

«DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONFRONTO CONCORRENZIALE AI SENSI DELL'ART. 138 DEL T.U. 6 MARZO 1978, n. 218».

Le domande dovranno recapitate alla Cassa 12,00 del giorno 14 - 3 -

4 - LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, in duplice copia, deve contenere, nell'ordine, in unico fascicolo:

A) indicazione delle opere cui si intende concorrere;

B) dichiarazione sull'inesistenza delle di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. e successive modifiche;

C) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria indicata in corrispondenza di ciascuna opera e per importo superiore a 6 miliardi di lire, per i concorrenti italiani che siano Imprese di costruzione;

D) bilanci degli ultimi esercizi, redatti secondo lo schema tipo da ritirare presso la Cassa per il Mezzogiorno (Ripartizione IV Divisione V);

E) elenco degli ordini assunti, anche all'estero, globale ed in lavorazione, e relativi importi, nonché fatturato realizzato in ciascun anno del triennio 1977-1979. Non saranno prese in considerazione domande di soggetti che nel triennio 1977-1979 abbiano raggiunto una di ordini acquisiti o di fatturato, almeno pari al 30% (trenta per cento) dell'importo presunto dell'opera alla costruzione si intende concorrere, indicato nell'elenco sopra riportato;

F) dichiarazione attestante i titoli di studio e professionali, con relativo curriculum, dei dirigenti;

G) elenco ed illustrazione dei lavori più qualificanti eseguiti negli ultimi cinque anni e in corso di esecuzione, tra i quali almeno uno tecnicamente comparabile a quello per il quale intendono concorrere, precisandone tutte le caratteristiche.

Per lavori eseguiti in consorzio, riunione o associazione con altre imprese, dovrà risultare con chiarezza il ruolo svolto contrattualmente dall'aspirante;

H) dichiarazione indicante l'organico annuo società, e impresa aspirante, ed il numero dei dirigenti, con riferimento agli tre anni;

I per i lavori comportanti rilevanti attività di progettazione esecutiva, interessati dovranno documentare che nell'ultimo quinquennio hanno svolto attività di progettazione direttamente, o a mezzo di consulenze, e con stabili rapporti con qualificati studi professionali o società di ingegneria.

Per questi progetti potrà essere previsto rimborso spese ad un numero ristretto di soggetti che prodotto progetti giudicati particolarmente validi e rispondenti, quand'anche non vincitori dell'aggiudicazione;

L) gli interessati potranno comunque esibire ogni altro documento e certificazione tendente ad avvalorare la loro sostanziale affidabilità in relazione alle specifiche opere per cui intendono concorrere.

In particolare, i soggetti che si ritengono comunque idonei ad assumere la specifica obbligazione, qualora per una giustificata ragione non siano in grado di dare qualcuna delle referenze richieste, sono ammessi a provare la propria idoneità mediante qualsiasi altro documento ritenuto adeguato dalla Cassa.

5 - LE DOMANDE DI PIÚ IMPRESE IN «RIUNIONE TEMPORANEA» dovranno indicare il soggetto «capofila», il quale da solo dovrà essere in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria prescritta e per importo illimitato, nonché da solo dovrà possedere i requisiti di cui alle lettere E e G del par. 4 del presente avviso.

In sede di confronto ziale verrà privilegiato l'associazionismo, espresso in modo reale, con piccole e medie imprese aventi sede effettiva nei territori di cui all'art. 1 del T.U. 6 marzo 1978, n. 218.

6 - IL PRESENTE AVVISO COSTITUISCE UNA MERA GARA DI PREQUALIFICAZIONE, ma ha finalità carattere esplorativo.

La Cassa si riserva, pertanto:
— di ammettere ai confronti concorrenziali soltanto quegli aspiranti che riterrà — a suo giudizio — pienamente idonei, sotto il profilo sostanziale e formale, ad assumere l'esecuzione delle opere per le quali richiedono di concorrere;
— di ammettere alcun concorrente, ove ritenga che non vi sia numero sufficiente soggetti affidabili svolgere un utile confronto concorrenziale.

7) INFORMAZIONI potranno essere richieste alla Ripartizione Progetti Speciali della Cassa per il Mezzogiorno.

IL "AVVISO" È STATO PUBBLICATO SUL FOGLIO INSERZIONI GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 39 9 1980 E SULLA GAZZETTA DELLA C.E.E.

Titolari di ristoranti e clienti hanno fatto il loro dovere

Mezzogiorno di fuoco tra ricevute e finanza in agguato: nessuna multa

Un ufficiale della Tributaria: «Abbiamo rilevato ovunque, dentro e fuori dei locali, la massima regolarità. Tutti ormai hanno capito che il controllo viene fatto per il bene della comunità» - Un breve viaggio tra le tavole imbandite

Ricevuta fiscale, ora zero. Il provvedimento Reviglio decolla alle prime luci dell'alba, quando clienti frettolosi lasciano alberghi ■ cui hanno pernottato. Poi, attorno al mezzogiorno, nei viavai delle portate in migliaia di ristoranti, pizzerie, tavole calde, è un'orgia di foglietti numerati che cambiano di mano. Da ieri, giornata appena trascorsa, un'intera categoria di esercenti inchioda (o almeno dovrebbe) i propri nomi su queste bolle maledette. Entri così in una nuova era allietata dalla giustizia fiscale?

C'è tempo per affermarlo, e il passato consiglia prudenza: ma fin d'ora è assente qualche stupore, alla disciplina degli addetti ai lavori. L'esercente tribola un poco sbaglia qua e là, s'arrabatta a tira moccoli, ma alla fine le ricevute le sforna, e prega pure i clienti sbadati di metterle in tasca. C'è, alle sue spalle, lo stuolo di ragionieri, che s'intravedono neppure i pannelli luminosi dei computer. Con mugugno, logico, e con qualche eccezione, la rivolta dei mestieri è rientrata, vinto il buon senso.

Ne fanno fede le dichiarazioni della Guardia di Finanza che in città e provincia ha appostato pattuglie di uomini in borghese nascosti tra pane e tovaglioli, e nel ripiano degli agnolotti. «Poche per ora — sottolinea il colonnello Lo Giudice — *in omaggio alla gradualità di interventi promessa dal ministro*. I servizi *svolti in alternanza di zone e categorie di esercizi, all'interno e all'esterno, abbiamo rilevato, con gradita sorpresa, la massima regolarità. Nessuna sanzione correttiva degli esercenti nell'informare la clientela sulle disposizioni per ricevuta o fattura, collaborazione dei cittadini fermati all'uscita: tutti hanno capito che il controllo vien fatto per il bene comune, e nessuno s'è sentito violato nelle libertà personali, nessuno si tenerà qualche parte. Proseguiremo, comunque, ogni giorno, con diverse pattuglie impegnate in giri di valzer, al centro ed in periferia: chi ha intenzione di sgarrare non potrà sentirsi tranquillo*».

Ma come se la sono cavata, fin dal primo giorno, gli osti? Entriamo in un locale sempre affollato nel centro (cucina toscana), molto conosciuto per la qualità dei piatti ed i prezzi modici. Sulla porta s'incrocia una signora che sbandiera la ricevuta fiscale con un luminoso sorriso, quasi fosse la schedina del «13»: devono averle detto che potrà dedurla dalle tasse non c'è altra spiegazione. Dietro di lei, una coppia distinta. Lui, il foglietto alla compagna, commentando con risolino pudico: lei svolge il papiro, richiude, atropiglia, e per buttarlo ma è vicina al ristorante. Si guarda attorno furtiva e vede il cronista, che forse può sembrare un finanziere; infila, colpevole, il cimelio in borsetta.

All'interno tutto normale: tavoli di muschio di cinghiale che mangiano, le cameriere allarmate, e la padrona che sforna ricevute una ogni 123', ma c'è ancora gente seduta.

Tornando ricevuta, tutti ormai hanno capito: niente tre tedeschi residenti in città che parlano un ottimo italiano, almeno quanto basta per afferrarne i commenti: «*Ma che cosa ci ne facciamo? Fino a ottobre per noi non ci sono multe. Com'è complicata, anche il codice fiscale! In Germania non c'è nulla di simile*». Invano la cameriera li invita a prendere le ricevute con sé: li bandonandole sul tavolo.

«*Questo foglio è importante, lo porti via, fuori la possono fermare per chiederglielo*». E' il primo impatto, in altro cittadino, con la ricevuta fiscale. La cameriera insiste con il cliente che ha appena terminato di pranzare e si alza dopo aver lasciato la mancia, nel piattino, insieme al conto: «*Meglio triplicare le tasse* — aggiunge — *che fare questa complicazione*». La è questa ha sognato il ministro Reviglio. Il ristorante è frequentato in parte dai futuri bersagli gabellieri: i medici del vicino ospedale. Qualcuno ha volo e cercaperanze che equilibrin in caso di urgenza. Ma anche famiglie del sabato altri avventori, cinquantina di persone in tutto.

Il rito della ricevuta fila quasi liscio, ma che tensione: al bancone sono in due a lavorare attorno al numerato e la cameriera continua a borbottare ogni volta che porta prepara «in brutta», con il cliente: «*Bisogna fare le cose giuste subito — sottolinea soddisfatta — perché le ricevute sono numerate e non si possono ripetere*». Aggiunge: «*Non avete mica premura?*». Per ogni tavolo è una giaculatoria: «*Non vorrei più dare i soldi al governo, conviene fare lo sconto al cliente*». E così non paghiamo il caffè.

Il nostro conto — 13 minuti esatti per elaborarlo — risulta sbagliato: c'è scritto 32 mila, ma la somma delle voci è di 29. Se ne accorge la cameriera all'ultimo minuto e corregge. Crisi fra i contabili: «*Sarà valido?*». Decidono Ma una mancanza c'è scritto il numero dei coperti. un tavolo tre medici commentano: «*C'è poco ridere: i prossimi a cadere noi*». Mentre ilarità fiocheggiano un rapido conto: in un mese il giro d'affari dell'esercizio potrebbe variare dai 250 ai 300 milioni. Ma quante tasse fino ad oggi?

Ancora in un ristorante-pizzeria, alla Crocetta: tre camerieri, un cuoco, venti tavoli il bancone del bar è titolare, con interessa alcuni biocchetti ricevute fiscali appena ritirate dal commercialista. Si mette le mani nei capelli, legge le istruzioni, poi chiama i dipendenti: «*Dovete imparare anche voi a compilarle*». Ad un che l'osserva: «*Finalmente arrivate*, a giorno locale era ancora chiuso».

I servono rapidamente e verso l'una il primo si avvicina alla cassa. Chiede il conto e rimane in attesa per almeno 5 minuti. Il proprietario controlla l'appunto delle ordinazioni, poi comincia a compilare la ricevuta. Sembra e dopo aver tentato più volte di far l'addizione a mente sbotta: «*Un pasticcio, primo, secondo, frutta, che confusione, perché non si può scrivere il totale?*». Diventerà quando, dovrà compilare il modulo per 5 persone sedute allo stesso tavolo e che ripetono: «*Tre pizze, due spaghetti, un formaggio...*».

Rimane alla cassa e negli intervalli parla con i clienti in attesa del caffè: «*Bisogna semplificarla oppure pagare cifra forfettaria ogni mese. Così posso passare il mio tempo a compilare ricevute. Chi aiuterà i camerieri nelle ore di punta?*». Dimostra particolare interesse verso i blocchetti quando scopre che in alcuni agenti Guardia Finanza. Richiama i camerieri e spiega, cominciando con un avvertimento: «*Qui bisogna stare in campana, altrimenti finisce male*».

I clienti ritirano ricevuta senza fare commenti. Qualcuno l'osserva incuriosito, ma non si lascia andare in commenti: paga e la mette in tasca spiegazzandola. Un giovane in dimenticа bancone e si allontana. Ma non ha il tempo di raggiungere la porta che il cameriere l'insegue: «*Signore, per cortesia, la ritiri*». Un uomo sulla quarantina, in centro sala, osserva la scena divertito. E' un maresciallo della Finanza in borghese unico del padrone. Gli dice in tono ironico: «*Pensa è finito, adesso tocca anche a te*».

Gianni Bisio
Emanuele

Il latino è come la storia

Ma a che serve il latino? La solita domanda risorge, come pregiudiziale insoddisfatta, di fronte alle di Correzio (La Stampa, 18 e 26 febbraio) e all'invito di P.P. Benedetto (24 febbraio). Al quale rispondiamo con poche parole, possibili semi di più articolati e più argomentati discorsi.

Per innumerevoli il latino non serve. E, per esempio, è assurda la proposta di adottarlo lingua Cee; antistorica, natura. anche il latino può favorire lo sviluppo comunitario dell'Europa a questo giova quella comune cultura europea di cui esso è un cardine.

Il latino c'interessa non ha niente da spartire con certi spettri nati da incomprensione o da fuga sistematica. Non è un'astrazione. E' concretamente un vastissimo e multiforme mondo opere — di poesia, di pensiero, di azione, ecc. — da cui il nostro presente, piaccia o non piaccia, è inscindibile. Basta riflettere un istante su questa realtà per vedere che quella solita domanda equivale, essenzialmente, a quest'altra: a che serve la storia?

Se la storia a qualcosa, serve anche l'insegnamento del latino come lingua. Giova ch'esso sia tale schiudere quel multiforme mondo, con la lettura di cui senza enfasi riconosciamo verbi della virtù creativa dell'uomo, con l'intelligenza interdisciplinare di complesse connessioni.

Ma chi insegnerà il latino? — domanda Correzio. A ragione. Il problema della formazione degli insegnanti è reale. Ed è inseparabile da altri problemi difficili. Fra i quali è rilevante quello dei programmi scuola secondaria, cui accenna P.P. Benedetto. Di fronte ad adeguamenti che liveli vi sono però è bisogna tener conto delle esigenze dell'insegnamento universitario. Se nell'area della secondaria lo svolgimento dei programmi non giunge a uno stadio adeguato, come può l'Università evitare una degradazione incompatibile con la formazione dei futuri insegnanti e ricercatori? E' un circolo vizioso, di soffriamo da tempo.

Un disegno autenticamente riformatore dev'essere onnicomprensivo. Dalla materna all'Università. Chi ne conviene, sede meglio l'inscindibilità dei problemi scolastici da quelli dell'intera società. E quindi meglio comprende perché nell'odierna realtà effettuale non sia facile credere in piene soluzioni felici. Non è vuole con ciò coltivare un'attesa inerte.

Alle soluzioni giuste si può tradere cercando, fra l'altra, il consenso dell'opinione pubblica. In questo senso sembra bene non disdegnare neppure discorsi che per gli addetti ai lavori sono pacifiche. La stampa, la buona divulgazione culturale possono fornire validi contributi.

Francesco Giancotti
Ordinario di Lingua e letteratura latina nell'Università

Polizia Tributaria darà ogni aiuto

Presso il Comando del Nucleo Regionale della Polizia Tributaria di Torino, corso IV Novembre 40, alto al 15 marzo è in funzione un ufficio di pubbliche relazioni, che dalle ore 8,30 alle 12, e dalle 16,30 alle 18,30 è a disposizione di tutti che intendano richiedere istruzioni e chiarimenti sugli obblighi previsti dalla normativa e sulle modalità di rilascio della ricevuta fiscale.

La tragedia della collina: passione, gelosia, disperazione

Uccidere e morire per amore

Antonio Del Sorbo ha voluto chiudere con i mortali colpi di pistola, rivolti all'ex amante e a stesso, la sua «vita maledetta» - Aveva perduto per sempre la sua donna, bella nota commerciante della Crocetta, con l'entrata di un rivale più giovane - L'ultimo, incontro - Il pianto di un ragazzo innamorato

Romana Tardito Corgiat e Antonio Del Sorbo: una tragedia di amore e di morte

I corpi di Romana Corgiat e di Antonio Del Sorbo giacciono stesi all'istituto di medicina legale: vicini, come nel suo ultimo messaggio aveva invocato l'assassino. E mentre lentamente, ma con chiarezza, i particolari dell'allucinante vicenda si ricompongono in un macabro emergono i tanti inquietanti perché di una tragedia assurda.

Antonio Del Sorbo, accecato da una gelosia morbosa, uccise Romana, ormai certo di averla irrimediabilmente perduta, convinto che nel di lei il suo posto fosse occupato da un temibile rivale: un giovane, e lui, a 52 anni, ha rifiutato il confronto. Ma dopo aver ucciso la donna era stata il vero amore della sua vita non ha retto: s'ha rivolto l'arma contro di sé: un colpo preciso, la fine di tutto.

Sullo sfondo della tragedia il quartiere della Tardito e la moglie del Del Sorbo: comparse in un dramma che vi aveva coinvolti, ma che oggi, inesorabilmente, subiscono. E poi quattro ragazzi: i due figli della donna, i due figli dell'assassino. Vittime delle scelte dei genitori, spettatori muti.

Ma i personaggi veri della storia cruda e sono questa donna, questo amante disperato e il giovane che da soli quattro mesi era nella di Romana.

Lei una ragazza. Bella, fragile, bionda, di quell'eleganza raffinata e non appariscente che l'aveva resa cara nel quartiere della Crocetta dove, insieme al marito, per anni ha gestito un negozio, a mezza tra la merceria e la bouvette. Nel vecchio e un po' cadente vi si riuniva quartiere si ripeteva: «*Una coppia riuscita, molto affiatata*».

Poi, improvviso, il cambiamento di lei. Otto anni fa lascia il marito, si allontana, ricompare per rapide puntate nella sua vita qualcosa è cambiato. Un nuovo amore: Antonio Del Sorbo, piacente ed esuberante. Anche lui lascia alle spalle una famiglia per attaccarsi a Romana, «strepito», ha scritto nelle sue ultime lettere, dal taccino discreto e sicuro della donna. Vanno a vivere insieme.

Ma l'amore, come spesso accade, lentamente appassisce. Forse litigano, forse Romana si accorge che Antonio non può più dare quello di cui ha bisogno. E mentre nella donna si fa strada l'idea della rottura, nell'uomo invece l'amore si trasforma in folle passione. Non è disposto a perdere Romana per nessun motivo.

Quando lei lo lascia, cambia casa e si trasferisce con i due figli in un elegante alloggio di Crugliasco, per Antonio è un colpo duro. Mette radici in lui un dubbio atroce e lacerante: forse Romana ama un altro.

E lei che, intanto, ha ripreso a lavorare nel negozio del marito, forse per rispetto all'amore che l'aveva legata ad Antonio, cerca di fargli capire che tutto è finito che vuole vivere con i suoi

Antonio si trasferisce in Riviera ad Albissola per lavoro, ma non dimentica. Dentro di lui l'angoscia e il sospetto aumentano. Spesso ritorna in città, la le parla, tenta di convincerla a ritornare con lui.

Incontri, liti, preghiere, ricatti, ricordi del tempo passato. Tenerezza e passione. Odio, sul quale in Antonio continua a prevalere l'amore. Ma è storia ormai finita. Lentamente in Romana subentra il disprezzo per l'ex amante. si avvede che anche la professione (procacciatore d'affari) non la soddisfa.

la tragedia inizia quattro mesi fa. Romana, sempre esuberante, incontra un ragazzo. E' più giovane di Patrizia, la sua figlia maggiore. Ha solo 22 anni. Ma l'amicizia si trasforma in affetto, forse Nicolò Sinatra è l'ultima persona ad aver conosciuto Romana. E' venuto a *Stampa* per parlarci Un racconto dolente, interrotto spesso scoppi improvvisi di disperazione. «Era come una ragazzina, giovane, allegra. A volte la sua vitalità mi stupiva. Insieme eravamo felici. Facevamo cose semplici. Uscivamo con amici, montagna», parla, parla, mentre i ricordi della breve unione riaffiorano memoria. «Era una emozionale. Piena di interessi, di attività. Ha allevato i figli; sempre lavorato; si è ritrovata una posizione. sua unica disgrazia è stata di incontrare un bastardo. Quell'uomo che non le lasciato tregua, la perseguitava, minacciava. E Romana che sapeva, per di evitare altre noie».

Pare, infatti, che negli ultimi tempi Antonio Del Sorbo abbia più Romana e Nicolò. Pare certo, inoltre, che abbia mandato un amico ad aspettarla sotto casa e picchiarla un quinzaglio cani, per intimorirla. Oltre alle minacce, l'uomo, ormai disperato, aveva tentato di riavvicinarla, mostrandole un cassetto pieno denaro. E poi il ritorno dell'ossessione, suo chiodo fisso: «*Ma non ti vergogni? Hai già le rughe e ti metti* con un ragazzino *che potrebbe essere tuo figlio!*».

La donna, abituata ad essere affascinante e corteggiata, probabilmente vede in Nicolò la sua possibilità di «*affrontare il tempo che fugge*», fermare, mentre gli anni minacciavano la sua bellezza, un momento di felicità con un giovane devoto, che la una donna splendida, malgrado i primi segni già creino sul suo volto una sottile patina.

Ed è in questo amore che affonda le radici il dramma. Antonio Del Sorbo non vuol cedere di fronte all'evidenza. Segue la donna, la spia. La vede un giorno allegra e spensierata il nuovo amico, «*Una vita maledetta, la mia*» nella lettera d'addio, aggiungendo «*senza di lei non posso più vivere, mi sento inutile ed inesistente*». Venerdì l'epilogo.

Romana è in negozio. Antonio raggiunge, poco dopo giorno entra, vuole parlare. La blandisce: «*Usciamo un momento, andiamo bere*». Lei, forse per evitare scenate in una zona dove è molto conosciuta, la getta sulle spalle la pellicia, non prende neppure la borsetta, con gli zoccoli ai piedi. Nessuno la vedrà ritornare. Nicolò Sinatra (che andato a prenderla) l'attende per davanti al locale, prima contrariato per il ritardo, poi impensierito, e poi angosciato.

La storia degli ultimi attimi di vita di Romana e Antonio nessuno la conosce. Ma s'immagina.

Appartati in un viottolo della collina, nella nuovissima «132» blu, i due parlano, discutono. Rileggono vecchie lettere. Antonio ripete le richieste, minaccia, implora. Probabilmente la donna cerca di tranquillizzarlo, ma riesce a mentire. Lui ha l'ultima confermata. In mattinata aveva già scritto le lettere d'addio, all'appuntamento aveva portato con sé pistola. Svanite le ultime speranze esplode l'aggressività. «*Mi tratti come un cane*» ha scritto. Il dolore, la rabbia, l'impotenza, l'umiliazione di vedersi preferito un ragazzo lo accecano.

Supposizioni? Forse Antonio dimostrare che scherzando esplode due colpi a vuoto contro la parabrezza. Poi Romana, intuendo le intenzioni dell'ex cerca di lottare. Ma l'uomo prevale. Un ultimo sguardo alla donna tanto amata. Poi, inesorabile, il colpo. Il bel viso sconquassato in una maschia di sangue. E ottimo. Antonio rivolge l'arma anche contro di sé.

Nel dei campi, nel viottolo stretto tra alte mura di sterpaglie vita riprende. Si trovano i corpi. Nella città, nel grande negozio lei, un ragazzo attende sempre più angosciato la sua donna. «*Non posso rassegnarmi a perderla: era eccezionale. A cosa serve andare avanti?*» mormora sconvolto Nicolò.

Domani o dopodomani i due ex amanti saranno sepolti. Gli anziani genitori di Romana arrivati ieri in città Borghetto Santo Spirito. stato davanti alle spoglie dell'unica figlia. Muti, sconvolti dal dolore, incapaci di comprendere il perché della tragedia.

Marina Cassi

Triste protesta di ex partigiano in via Borgo Dora

Ha occupato l'ufficio postale perché non arriva la pensione

Come lui, migliaia di pensionati Inps aspettano dal 4 febbraio il mandato di pagamento - Alla polizia: «Me ne vado, tornerò lunedì»

Luigi Chiesa spiega i motivi della sua ufficio-contestazione

«*Vado via perché sono dalla parte della legge, ma lunedì ritornerò e non sarò solo. Resteremo qui fino a quando non ci pagheranno*». Questa la sfida che un pensionato ha lanciato all'Inps mentre gli agenti lo invitavano a lasciare l'ufficio postale di corso Giulio Cesare angolo via Borgo Dora che aveva «occupato simbolicamente» per protestare contro il mancato pagamento della pensione d'invalidità.

Luigi Chiesa, ex partigiano, che «*alla patria ha donato del tutto involontariamente un polmone*» e uno delle migliaia di pensionati che dal 4 febbraio passano le loro giornate alle poste in attesa del mandato di pagamento. E ieri ha deciso di passare all'azione «*stanco di sentirsi dire che ci vuole un po' di pazienza*». Si è seduto nel mezzo dell'ufficio dicendo agli impiegati: «*Resto qui finché non vedo i miei soldi*». L'ha ripetuto più volte a tutte le persone che andavano agli sportelli.

E a lui ha ripetuto che, forse, i soldi, li prenderà fra una decina di giorni e che probabilmente la pensione di potrà ritirarla dopo Pasqua. «*All'Inps* — ha detto — *danno risposte evasive e dicono che la colpa è del computer. Ma lo al verde sua pensione è di 213 mila lire al mese, ndr), e non mi bastano più le promesse*».

Polemico contro lo e le istituzioni, «*che considerano gli ex cittadini di seconda categoria*», ha osservato che nelle casse dell'Inps miliardi che all'interesse aggiungono altri miliardi. Si è domandato: «*Dove finisce questo denaro visto che o noi gli interessi vengono di certo pagati? Questo necessitiamo è fare? Perché la magistratura non se ne occupa?*».

Nonostante la rabbia Luigi Chiesa, musicista, ex operaio, ha avuto la forza di scherzare. Un'ironia amara, stessa cui migliaia di pensionati si rifugiano quando dire ogni giorno che «bisogna avere pazienza». Ed ha aggiunto: «*Se alla fine del mese non pago l'affitto, il mio padrone casa a chi deve rivolgersi? A Inps, oppure all'Inps?*». E ancora: «*Per mangiare posso andare direttamente a casa del direttore dell'istituto, oppure sono stati organizzati voli charter per Roma dove alla direzione centrale pare vengano presi collettivi per scopparire alla deficienze dell'istituto*».

Ha continuato: «*Ho combattuto sulle montagne, credevo nella libertà e in un'Italia più libera, invece tutto contrario. Ma a pagarlo siamo soltanto noi, quelli della terza età che non hanno la "voce" per urlare in piazza e la forza battere i pugni sul tavolo*».

La protesta di Luigi Chiesa è finita alle 17,15 quando è arrivata, chiamata dalla titolare dell'ufficio, la polizia. Lui non ha fatto scenate, non si è dichiarato prigioniero politico ne vittima del potere. Ha solo detto: «*Me ne vado, ma lunedì ci rivediamo*».

Rotary Internazionale — Al Jolly Hotel, domani sera, il professor Francesco Forte parlerà ai soci del Rotary Club Torino Sud e del Lions Club Torino su «Le energie alternative». All'Hotel Suisse, l'ing. Natale Mina, direttore compartimentale Anas, per i soci del Rotary Club di Susa e Val Susa su «Aggiornamento della situazione della viabilità in Val Susa».

Una da Torre Pellice:

«Lessi su *La Stampa* del 24 febbraio: "Civiltà di malga". Mario Rigoni Come sempre, quando leggo di questo scrittore, ho riportato un'impressione di serenità, di distensione, composizione. Pure a Radiouno — nella trasmissione *Ieri e Voi* alle 12,03 scoltare nei suoi interventi, interessanti e umanissimi, non gli altri capoluoghi, pure loro simpatici e personaggini.

«Credimi, è la classica boccata d'aria pura, e vivificante, che ci ossigenerebbe il nostro spirito (e le sorelle precchie) tanti dibattiti rabbiosi, spesso coadiuvati personaggi "contano", e che s'intrufolano in troppe trasmissioni, che volente o nolente, ti fanno subire.

«Invece, degli scritti, e dolce parlata veneta di Rigoni Stern. sentirti trasportare dove si snoda il racconto, ilato o inviato che sia. E senti veramente la neve cadere dai rami, e quella che calpesti sotto i piedi, attenti gli spari che si sovrappongono dalle maighe, e tutti i profumi dei boschi di primavera. Si pare di vedere il vitzzorare degli urogalli, nell'ultima giornata di caccia, la polenta fumante, e la schiuma del latte appena munto.

«Caro "Specchio" forse più importanti pubblicarla, ma se è possibile, vorrei che attraverso la tua rubrica, giungesse a Mario Rigoni Stern, un grande, affettuoso, "ecologico" grazie, da parte mia e da parte di quei valligiani Val Pellice che si ricordano serpente Alpino Valdese Emilio

L'Ativa sarà salvata dalla legge Nicolazzi?

Nuovo passo avanti verso la salvezza dell'Ativa, la società che ha costruito e gestisce l'autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta, per la quale il 12 gennaio è scaduto il regime di amministrazione controllata: nella sua ultima seduta il Senato ha approvato il disegno di legge del ministro Nicolazzi con il quale provvedimenti in favore delle società concessionarie di autostrade in crisi. In particolare, è previsto un intervento del fondo centrale di garanzia per il ripianamento dei debiti verso gli istituti di credito, sia a lungo che a breve termine, oltre a quelli relativi alle imprese costruttrici.

Il provvedimento giunge a soluzione la documentazione presentata nei giorni scorsi dall'Ativa al giudice per chiedere la revoca dell'amministrazione controllata. E' anche il risultato di un'azione portata dalla Provincia di Torino (azionista maggioranza della società) e soprattutto in particolare socialisti e democristiani. Il senatore (psi) e l'on Botta (dc), ciascuno per le proprie competenze, come pure il presidente Salvatu, sono intervenuti più volte sul ministro Nicolazzi.

In Senato Bozzello ha sostenuto l'urgenza della situazione ma ha detto anche che «*è necessario entrare nel merito generale dei trasporti*» e che ci deve essere un «*preciso impegno del governo tendente al riordinamento del comparto delle società autostradali concessionarie per evitare nel futuro il ripetersi di situazioni come quella dell'Ativa*». Il governo comunque si è impegnato a riorganizzare il entro il 30 giugno.

Dibattito alla luce della riforma sanitaria

Come cambierà lo psichiatra rimasto orfano dei manicomi

«Deve riscoprire la propria funzione dietro sollecitazione degli utenti» - Occorre un mutamento anche nella formazione universitaria

Che cosa significa essere psichiatra, oggi? Quale il ruolo e l'impegno dell'operatore psichiatrico in questa realtà sociale e sanitaria che si evolve? il futuro dei medici «*orfani del manicomio*» e non ancora «*figli*» della riforma? A questi interrogativi ha tentato di rispondere il convegno «*Psichiatria: formazione e utenza*» promosso dal cl Turati presso la Camera di Commercio. Ha riunito al capezzale dell'attuale psichiatria un nutrito staff di esperti.

Si dice «capezzale» ma non è del tutto esatto: sarebbe più esatto parlare di «*letto dello psicoanalista*» visto che al centro del consulto era la figura priva d'identità dell'operatore psichiatrico nel limbo d'un interregno fra la chiusura dei manicomi e l'arrancante avvio della «*psichiatria sul territorio*».

Come in certi romanzi, dunque, «*facciamo un passo indietro*»: Ferruccio Giacanelli, direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale di Bologna, ha tracciato nel suo intervento l'«identikit» dello psichiatra dalla prima metà dell'800 ad oggi: dalla visione della pazzia negativo assoluto, «*nota stonata in un equilibrio*», alla svolta degli Anni 60 quando si verificò la «rottura» con la tradizione. «Oggi — ha concluso — *assistiamo ad una fuga privato che nasce dall'effettivo bisogno di tanti giovani psichiatri di apprendere e formarsi in un contesto che, invece, tende a vanificare i loro sforzi*».

Mercato privato della formazione, dunque, ed anche — come ha sostenuto Anna Pancomi, consulente del centro di psicologia clinica della Provincia di Milano — conseguente «*elitarismo di certi operatori che, nei confronti dei pazienti, ci comportano in base ad un atteggiamento intruvisivo invece di far loro il bisogno d'una alleanza con il medico*».

Un tema che, sotto altra angolazione, ha anche il prof. Pier Maria Furlan dell'Università di Torino nella sua introduzione al convegno. Dopo aver parlato delle contraddizioni dell'attuale situazione psichiatrica sotto il profilo assistenziale e organizzativo, ha ribadito: «*Il problema è soprattutto di uomini: che siano formarsi e prepararsi professionalmente sempre rifugiarsi nell'ideologia. La psichiatria deve riscoprire la propria funzione dietro sollecitazione degli utenti*».

Le cifre torinesi. Pier Giorgio Battaggia, primario dell'ospedale psichiatrico di Torino, ha ricordato che alla scuola di specializzazione iscritti una cinquantina di medici e che, oggi, altri 25 privi di specializzazione e neppure iscritti ai corsi in ossequio ai limiti numerici imposti dalla legge, già operano nei servizi psichiatrici sul territorio. «Si potrebbe, a questo punto, asserire: aumentiamo il numero degli specializzati ed il problema è risolto. Ma non sarebbe sufficiente: oggi a Torino rapporto fra l'attività della clinica psichiatrica e servizi sanitari. Indispensabile è, quindi, un mutamento dell'attuale formazione impartita dall'Università perché la preparazione non può essere qualcosa che si conclude a 26, ma di aggiornamento permanente».

Quale il punto di vista del politico a proposito della formazione dello psichiatra e della trasformazione sanitaria? Elda Tessore, presidente commissione convenzionamento Università — Regione Piemonte — Ospedale Maggiore di Torino, ha ricordato che «*la riforma sanitaria vive un iter difficile perché sta sostituendosi, senza poter interrompere il flusso dei servizi, ad una macchina arrugginita*».

Per la relatrice, obbedendo all'imperativo che informa la nuova legge, occorre «*ridisegnare la figura del medico, e quindi anche dello psichiatra; arrivare a pensare più ai termini di educazione sanitaria che di prevenzione, distinguere tra problemi reali ed indotti. Bisognerà superare lo scollamento fra ente locale ed università ancora spesso ferma a vecchie impostazioni didattiche, per non il rischio di annullare lo spirito della nuova riforma*».

Enunciazione di problemi, della a realtà della psichiatria al bivio della legge 833 del dicembre '78 che istituisce il servizio sanitario nazionale. Al termine dell'incontro ai partecipanti è stato consegnato dal dott. Desana un questionario: chi lo ha ricevuto deve compilarlo e fornire «*informazioni e dati sulle esigenze di formazione degli operatori sanitari*». Come dire che, tedeli all'antica massima, i ci si allontana di curare se stessi.

Renato Rizzo

Specchio dei tempi

Un po' Rigoni Stern per sentirsi migliori - Aspettando il metrò Si sa, i passeggeri del tram sono tutti milanesi: o no? - Quando arriva la pensione - Una scuola per audiolesi, antico vanto della città

Una lettrice ci scrive

«Incredibile ciò che capita alla sottoscritta. Dal (data di padre), e oggi, quasi 5 anni di lunga per una pensione di reversibilità, quale orfana maggiorenne concessa con n. 18497 del 9-7-1977, iscrizione n. dell Trasporti, e non ho ricevuto sospesi, per motivi non plausibili, poiché la scrivente con la domanda presentò anche documenti e dichiarazioni che non era soggetta ad alcuna dichiarazione reddituale né tantomeno, d'altra parte, ho fede anche le informazioni assunte.

«Più mi sollecitato la corresponsione di quanto legalmente le era stato concesso (il Decreto sopracitato ne fa fede). Non credo che una pensione annua lorda di 236 mila provochi il deficit della Ferrovia Stato.

«E poi si parla dei diritti dell'uomo, che in qualche parte non vanno Ma noi non siamo forse così?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori

«Nell'articolo pubblicato *La Stampa* l'11 febbraio si informava l'opinione pubblica sull'apertura di un nuovo centro di riabilitazione per audiolesi in Torino-centro — Domani ore pubblica consultazione in via a cui: Piano pluriennale di attuazione (P.P.A.) '78-'80; Aggiornamento dei piani di recupero previsti dalla legge 457/78.

Sì, è proprio così. Tutto giusto quanto si dice e senz'altro auspicabile la realizzazione dei tini che questo primo centro e gli altri che seguiranno si propongono! Meno giusto, secondo noi, affermare: "*Finalmente la riabilitazione precoce a*" ".

«Vorremmo precisare non tutti i bambini sordi di Torino, anzi, sono stati "costretti ad emigrare settimanalmente a Milano per curarsi privatamente", una parte di loro ha usufruito con profitto (e livello scolastico, di recupero dell'handicap e di inserimento sociale) delle strutture, degli strumenti e del personale specializzato della scuola Lorenzo Prinoli di Francia 73 attrezzata a "l'intervento precoce e continuato nei primissimi anni di vita, nella scuola materna e nella scuola elementare".

«Perché, parlando di "*forse i più emarginati tra i handicappati*" non si è detto quali queste istituzioni? Occorre permettere ai genitori dei sordi di scelte libere sul tipo di scuola per i propri figli, tanto più che la legge 517 prospetta, per i bambini audiolesi, la possibilità frequentare la normale o quella speciale».

La insegnante specializzata della Scuola per audiolesi «Lorenzo Prinoli»

Sentiamo gli studenti sulla proposta di Valitutti

Per il numero chiuso a medicina più preoccupazione che rifiuto

I giovani si rendono conto che la facoltà scoppia ma guardano con timore agli strumenti della selezione - Cattolici e sinistre dicono sì alla programmazione; i liberali preferirebbero invece l'abolizione dei titoli di studio

Iscrizioni programmate [illegible] esame d'ammissione a Medicina: [illegible]sta la decisione del Consiglio dei ministri su proposta [illegible] Valitutti. Uno sbarramento, [illegible] pratica, per limitare gli [illegible] ad una facoltà [illegible] scoppia. [illegible] La modifica, annunciata più volte e altrettante naufragata tra polemiche e rifiuti, oggi sembra più vicina [illegible] realizzazione anche perché il ministro non si limita a chiedere il «numero chiuso» [illegible] prevede il «riordino» [illegible] facoltà con l'istituzione [illegible] corsi per la formazione di operatori socio-sanitari e di corsi per la specializzazione post-laurea.

Che cosa [illegible] pensano i più diretti interessati, gli studenti, del numero chiuso? [illegible] reazioni sono molteplici [illegible] varie[illegible]: ciascuna rispecchia situazioni ed esperienze diverse ma (al contrario di [illegible] che accadeva qualche anno fa) [illegible]suna pare ispirata ad un netto rifiuto. Il problema più sentito sembra essere, [illegible] tanto il numero chiuso [illegible] sé, quanto [illegible] mezzo [illegible] adottare per lo «sbarramento».

Dice [illegible] Reinero, rappresentante degli studenti cattolici nel consiglio di facoltà: «*Del problema [illegible] discusso in assemblea con la "base". Gli studenti non sono contrari alla programmazione, ma [illegible]no piuttosto preoccupati sui criteri per attuarla. La selezione per l'accesso alla facoltà deve essere giusta e seria. E' legittimo raccordare gli "ingressi" ai posti disponibili, ma [illegible] tener conto soprattutto delle esigenze del Paese [illegible] della riforma sanitaria*».

In [illegible] ci sono 140 mila medici e oltre 150 mila studenti in Medicina. «*Fra 7-8 anni* — sottolinea Reinero — *i [illegible] potrebbero [illegible] il doppio degli attuali. Oggi ce [illegible] uno ogni 420 abitanti. Entro l'83 il rapporto dovrebbe [illegible] uno a 250. Il piano sanitario nazionale prevede un rapporto di [illegible] a 600 come nei [illegible] più progrediti. Troppi medici [illegible] un danno per [illegible] società, perché [illegible] creare malati immaginari*». La statistica mette in evidenza che «*là dove [illegible] sono tanti medici c'è [illegible] grossa concentrazione di farmaci*».

Anche Alessandro Meluzzi, rappresentante degli studenti [illegible] sinistra, liste unitarie in consiglio [illegible] facoltà, crede che occorra mettere [illegible] freno «*all'esplosione incontrollata di medici dequalificati*». E' tuttavia convinto che qualsiasi provvedimento «*vada affrontato in un'ottica ampia che comprenda la corretta applicazione della riforma sanitaria*». Mette in guardia «*da chi dice "no" al numero chiuso, perché potrebbe mirare ad un ritorno alla professione privilegio*». Nel settore sanitario, [illegible] Corrado Meluzzi, [illegible] più facile che in altri, programmare con serietà [illegible] onestà: «*La riforma tra l'altro può offrire sbocchi [illegible] professioni paramediche*».

Il problema, piuttosto, è quello di discutere sulle forme di accesso [illegible] facoltà. «*Devono [illegible] rigorose, a favorire chi davvero ha capacità e volontà*».

Contrari al numero chiuso i liberali Comitati [illegible] riformisti. Affermano: «*Si tratta di riformare gli atenei e non la singola facoltà. [illegible] abolizione [illegible] valore legale del titolo [illegible] studio. Questa è l'unica soluzione non autoritaria ai problemi dell'istruzione*».

Anna F., quarto [illegible] Medicina, vive nel collegio di [illegible] Maria Vittoria: «*Sono d'accordo [illegible] il numero chiuso: oggi, c'è un sovraffollamento incredibile. Però vorrei che la selezione fosse seria. E' possibile sperare?*».

Gilda Lagatta, quinto [illegible]: «*Siamo [illegible] troppi. Ma chi può garantire che lo sbarramento [illegible] lascerà fuori [illegible] invece merita di entrare? Dicono di quiz. Credo sarebbe più giusto fare una valutazione dopo il biennio*».

Alcune voci dalla cattedra. Il prof. Ravizza docente inamovibile: «*Il numero chiuso è indispensabile per due motivi: il rischio [illegible] creare la disoccupazione [illegible] campo medico e mancano le strutture per insegnare [illegible]. L'iniziativa [illegible] sola, però, non basta: «Ci vogliono specializzazioni parallele e anche accessi limitati alle altre facoltà. Ma l'interrogativo è sempre lo [illegible]: "In che modo selezionare?"*».

Perplesso sul numero chiuso il prof. Pescetti, incaricato: «*Il numero chiuso non riguarda [illegible] soltanto noi, ma anche le altre facoltà. Non vorrei che il desiderio [illegible] programmare nascondesse invece quello di scorporare la Medicina dagli atenei. Secondo me [illegible] più che sufficiente adottare un maggior rigore selettivo nella valutazione. Non [illegible] può regalare il "18" allo studente che ha [illegible] per la decima volta [illegible] un anno lo stesso esame. Meno pletismo e più serietà basterebbero da soli ad un primo risanamento*».

Maria Valabrega

Disagio per chi parte da Torino

Ritardi dei treni fino a mezzanotte

Sciopero di macchinisti ed operai dello «smistamento» - Domani fermata di 8 ore

Fino alla mezzanotte [illegible] oggi il traffico ferroviario in partenza da Torino subirà ritardi a causa [illegible] sciopero di 24 [illegible] deciso dalla Confederazione unitaria. Cgil, [illegible], Uil. In particolare l'agitazione, che interessa macchinisti o operai del deposito [illegible]smistamento cittadino, comporterà una sosta in stazione [illegible] convogli passeggeri di [illegible] in più rispetto [illegible] normale orario e di due ore per i [illegible] merci. Domani poi l'agitazione proseguirà dalle 10 alle 12 solo per gli operai.

«*I motivi che ci hanno indotti a questo sciopero* — spiega Cgil, [illegible], Uil — *sono molteplici e non legati solo all'attuazione del contratto di lavoro firmato a fi[illegible]. C'è il grosso indo degli organici per il quale abbiamo già operato una pertenza nel compartimento. Dai nostri calcoli, pri[illegible] delle ferie estive, ci crearà [illegible] buco [illegible] 2300 persone su 20 mila, con gravi ripercussioni sul servizio e sulle vacanze [illegible] lavoratori*».

Su questo punto in particolare il sindacato chiede [illegible] modifiche degli scaglioni. «*Ci costringono* — spiega [illegible], [illegible], Uil — *a scegliere le vacanze nel periodo da maggio a ottobre e non come vorremmo noi, da giugno a settembre*». Altri [illegible] mense [illegible] ambiente di lavoro. Sostiene il sindacato unitario: «*Vogliamo un uso più razionale delle strutture che [illegible] aperte anche di sera, una maggiore qualità del cibo e più igiene. Circa il posto di lavoro, il discorso è più lungo. [illegible] sono carenze di spogliatoi, soprattutto [illegible] conto delle assunzioni di personale femminile. C'è sporcizia ovunque e, per gli operai in modo particolare, a causa dell'assenza di un depuratore, il rischio di infortuni che deriva dalla presenza di grasso e olio sul pavimento dei reparti. I dipendenti di macchina, inoltre, [illegible] stretti a lavorare su locomotori antiquati, con infiltrazioni che ad alta velocità pregiudicano la salute del lavoratore*».

[illegible] finire il sindacato rivolge l'attenzione ai nuovi assunti e a chi è in transito [illegible] Torino. «*Si devono creare case-albergo per venire incontro a questi dipendenti, per consentire un riposo sereno e [illegible] aggiungere al problema dell'inserimento anche, per gli immigrati, quello della ricerca affannosa e difficile di un alloggio*».

OLIVETTI — I delegati continuano [illegible] il blocco generale degli straordinari, della mobilità e l'opposizione [illegible] decentramento per protesta contro la «non applicazione dell'accordo» attuata dall'azienda. Questa, [illegible] i sindacati, avrebbe posto in cassa integrazione padri di famiglia invece di giovani, come era stato stabilito.

TERRORISMO — Domani si terrà alla Lancia la prima di una lunga serie di assemblee sul problema, visto nell'ottica di una generale riforma di polizia. Giovedì l'incontro interesserà i lavoratori telefonici.

RIFORMA DI POLIZIA — [illegible]ederazione Cgil, [illegible], Uil e il coordinamento hanno esp[illegible] ieri in [illegible] «*il più profondo dissenso per la limitazione delle libertà sindacali imposta da una maggioranza moderato-conservatrice che [illegible] si è fatta scrupolo, pur di separare i lavoratori di polizia dagli altri lavoratori, di servirsi dei voti determinanti [illegible] missini. Questi fatti politici gravissimi impongono alle forze democratiche una rigorosa presa di posizione e di mobilitazione*».

REMMERT — Gli operai della Fip, la società creata per la riconversione [illegible]a [illegible]. Maurizio Canavese hanno scioperato venerdì [illegible] il continuo ripetersi di infortuni. Il consiglio di fabbrica ha rivendicato l'applicazione degli accordi sull'ambiente già esistenti, nuove misure antinfortunistiche, un diverso atteggiamento [illegible] capi verso il problema.

AMPLIAMENTO FIAT — [illegible] è svolto venerdì un incontro in Regione per esaminare le richieste dell'azienda. Il sindacato ha detto «no» alla concessione di 6 ettari di terreno per ampliare [illegible] Lancia di Chivasso. Parere favorevole invece [illegible] un deposito di auto di 9,5 [illegible] ad Avigliana.

Gas in bombole — Riunione dei rivenditori di gas [illegible] le, domani, [illegible] 21, presso l'Associazione commercianti, via Massena 20.

Accademia Medicina — Seduta pubblica, domani, ore 17,30, nell'aula di via Po [illegible]. Relatore [illegible] il professor Wolfgang Prechl.

I docenti dell'Accademia Albertina domani in sciopero contro Valitutti

L'intero corpo insegnante dell'Accademia Albertina di Belle arti, titolari [illegible] cattedra e assistenti, domani sarà in sciopero. La decisione è stata presa dal Consiglio dei professori per protesta contro il ministero della Pubblica Istruzione, che «*sembra continuare ad ignorare le rivendicazioni [illegible] tempo perseguite*» [illegible] denuncia partite da Brera con la successiva adesione degli istituti di ogni parte d'Italia.

In maniera particolare l'agitazione vuol [illegible]sentire al ministro Valitutti l'[illegible] [illegible] un [illegible] atto «che dia finalmente la sensazione [illegible] voler prendere in [illegible] i problemi [illegible] quelle scuole». E' anche sottolineata la situazione persino [illegible] surda degli assistenti, messa in evidenza da un [illegible] dell'Accademia [illegible] Bologna fatto proprio anche dall'Albertina. A Bologna, ai ter[illegible] domani una riunione degli assistenti di tutta Italia per discutere i vari aspetti della questione e concordare una linea di azione. [illegible] assistenti di Bologna hanno chiesto intanto l'abolizione del ruolo con la sua trasformazione in un ruolo di ricercatori; si chiede anche l'equiparazione del punteggio per servizio prestato rispetto a quello riconosciuto agli altri insegnanti; la riapertura delle gradu[illegible] del concorso dello [illegible] 359 del '58 e il [illegible] [illegible] nondi[illegible] non aventi diritto, sino al reinserimento delle graduatorie già indicate; [illegible] possibilità [illegible] incarico a tempo determinato, anche [illegible] [illegible] speciali senza dover rinunciare [illegible] ruolo e il riconoscimento del «facente funzione» nei [illegible] di assenza del titolare.

Domani [illegible] la rassegna «Expovacanze 80» chiude i battenti

C'è chi ha rinunciato al monolocale pur di comperarsi una bella barca

Gli espositori fanno i conti: caravan [illegible] camper, vendite aumentate; tende, mercato stazionario; grande successo [illegible] gommoni, pilotine [illegible] [illegible] (ma non delle «tavole [illegible] vela»)

[illegible] due giorni, e primi bilanci, per «Expovacanze 80» aperto fino a domani sera nei padiglioni [illegible] Torino-Esposizioni, [illegible] Valentino. Il pubblico, sempre numeroso, ha confermato la validità di una rassegna che trova nell'industria del tempo libero la sua ragion d'essere. [illegible] espositori?

Una breve inchiesta condotta fra i principali operatori presenti in salone chiarisce che il mi[illegible] [illegible] risente almeno in parte della crisi. E questo nonpuro per quei prodotti [illegible] sono [illegible] legati al petrolio per [illegible] grande o piccolo un motore. Il «boom» delle vela — nato artificialmente per ragioni economiche ed ecologiche — è stato battuto dalla pigrizia degli italiani privi, almeno nella maggioranza, di quello spirito marinaro che è proprio di chi [illegible] affida al vento e [illegible] correnti. Ma vediamo l'andamento dei vari settori.

Caravan. «*Si è venduto un 30-30 per cento (a più del '79*», afferma il presidente dell'associazione [illegible] l'Aosca, Covolo. I modelli più graditi [illegible] quelli compresi fra i 4 e 5 metri [illegible] costo inferiore ai 5 milioni. [illegible] fa eco un costruttore: «*Gli stabilimenti non al segno dell'improvvisazione hanno chiuso e le aziende serie invecchiano*».

Camper e autocaravan. Le co[illegible] mobili motorizzate continuano a riscuotere molto interesse fra il pubblico, malgrado il [illegible] costo [illegible] (18-20 milioni e oltre). Rispetto allo scorso [illegible] anno i venditori sono discordi: uno parla di sostanziale stabilità [illegible], un altro dice [illegible] avere trattative in [illegible] che [illegible] occorreranno almeno [illegible] mesi oltre la fine della rassegna. «*La spesa è [illegible]osa* — dice — *e la gente ci vuole pensare*».

Tende. Mercato abbastanza fermo per la cronaca [illegible] [illegible] campeggi. Sono state vendute le «*mari*» (5-700 mila lire) e le «*mini*» (le «*canadesi*» da 50-70 mila).

Nautica. Il panorama è vario. Il gonfiabile [illegible] a tirare, forse più dello [illegible] anno, [illegible] che se l'industria ha messo in vendita nuovi [illegible] tecnicamente molto discutibili, ma a prezzi [illegible]. Per le tavole a vela (windsurf) le previsioni di successo si sono rivelate errate: l'italiano vuole la «*barca*» (piccola o grande), non un'asse scivolosa. Successo invece delle canoe (di alluminio o di vetroresina) usabili anche nei fiumi. Fa compreso, e per le quali stanno nascendo apposite scuole.

Successo anche per le barche sotto i 6 metri (4-7 milioni), soprattutto per le pilotine che si trasformano in spartani «*camper del mare*», ma ancor più — fatte le debite proporzioni — per le imbarcazioni fra i 30 e i 40 milioni. C'è chi le ha comprate [illegible] posto del «*monolocale*» ai piani. E qualcuno per acquistarle è salito a Torino dal Sud, anche da Palermo. Come dire che «*Expo[illegible] 80*» [illegible] allargato [illegible] orizzonti.

g. b.

Recuperato [illegible] carico di sigarette frutto [illegible] una rapina [illegible]

Luigi Bonacci

Più [illegible] 150 milioni [illegible] refurtiva sono [illegible] recuperati [illegible] carabinieri [illegible] Nucleo radiomobile in un magazzino [illegible] «mala» [illegible] perso in via [illegible]rosa [illegible] nell'abitazione e nelle cantine di Luigi Bonacci, 40 [illegible], arrestato per ricettazione.

La maggior parte del ma[illegible] le sequestrato proviene da [illegible] rapina avvenuta il 18 dicembre scorso alle porte di Riva di Chieri. Quel giorno tre banditi, travestiti da carabinieri, bloccarono [illegible] un [illegible] del Monopolio che trasportava 100 quintali di sigarette destinate [illegible] tabaccai [illegible]. L'autista Virginio Pa[illegible], [illegible] anni, venne anche sequestrato il tempo necessario a permettere che uno dei tre sparisse con il camion [illegible] il [illegible] carico.

A indirizzare i carabinieri del maggiore Romano in via Perosa è stato dapprima il caso, sul mercato [illegible] della vendita di sigarette di contrabbando a [illegible] vore di altre regolarmente bollate dai monopoli ma che non risultavano essere mai state poste in commercio. Poi, l'aver localizzato nella zona [illegible] piazza Robilant, e via Di Nanni, il luogo dove avveniva la smercio maggiore delle sigarette.

L'altra sera, durante una serie [illegible] di controlli, in via Venasca è stato bloccato [illegible] furgone [illegible] guida il Bonacci. Nel casso[illegible] [illegible] esse di sigarette di cui l'uomo non [illegible] saputo spiegare [illegible] provenienza. Nella successiva perquisizione nell'alloggio di [illegible] Perosa è saltato fuori il resto.

Sono stati sequestrati numerosi cartoni [illegible] vino, vestiario e altre cose di sigarette, frutto di furti e nascosti in un magazzino ricavato sul balcone, nella cantina e in una grossa roulotte parcheggiata nel cortile della c[illegible].

Morto «colonnello» del Maria Vittoria

All'ospedale Maria Vittoria dove sempre più spesso [illegible] stretto ad andare per [illegible] di [illegible], Duilio [illegible] anni, [illegible] Lecce 31, era conosciuto come «*il colonnello*». Nonostante fosse in pensione vetativa [illegible] la divisa. Ieri pomeriggio il Palmieri al Maria Vittoria è stato accompagnato per l'ultima volta, stroncato da improvviso malore in casa.

Durante la seconda guerra mondiale [illegible] Palmieri fu maresciallo, maestro [illegible] musica. E' anche [illegible] donatore [illegible]. Ma tutto nella zona lo conosceva [illegible] come «*il colonnello*».

★ Il parroco [illegible] Odalengo (Alessandria), don Giuseppe Maranzana, [illegible] anni, è [illegible]ato al Centro traumatologico per le gravi fratture riportate in un incidente [illegible]. Ieri pomeriggio, al volante della sua 127, è [illegible] di strada nei pressi [illegible] Brozolo schiantandosi contro un platano.

Nell'urto [illegible] Maranzana si è fratturato il bacino e procurato numerose lesioni interne. Trasportato all'ospedale di Chivasso è stato trasferito in [illegible] al Centro traumatologico.

★ Candida Latore, [illegible] anni, Collegno, via Sauro 52 è stata ricoverata all'ospedale di Rivoli per frattura del femore. Mentre rincasava è stata aggredita da due giovani che le hanno strappato la borsetta con pochi spiccioli. La donna nel tentativo [illegible] difendersi è scivolata.

[illegible] città a quartiere

Al cinema teatro Zenit via Corelli 1, oggi, [illegible] 10. Il Centro regionale attività teatrali di Cosenza presenta: «Giangurgolo in commedia». Ingresso, 500 lire; gratis ai pensionati con tessera Atm.

Fondazione Vera Nocentini — Nel salone Pin. [illegible] Porpora 9, domani, ore 9,30-17, giornata di studio su «Cultura e sindacato a Torino nel finire degli Anni [illegible]».

«Clinica» — La presentazione della rivista internazionale di psichiatria si [illegible] domani, [illegible] 20,45, nella sala giunta del palazzo della Provincia via Maria Vittoria 12.

ECHI DI CRONACA

Ferie in agosto?
Previdenziale Idrosoli Abbiamo già molti programmi per i soggiorni estivi; venite nella nostra agenzia sulle, 80 vicinale la vostra vacanza. Viaggi AR-BUS C.so Dante 50 Torino.

[illegible]ete sposervi?
Possiamo risolvere le vostre sottigliezze con oltre duecentoventi «proposte matrimoniali» per ogni dove. Corrispondenze ecumeniche, residenze. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustorgio 45, Milano, telef. 02/ 222.380

TV soccorso TV 472.510
Videocolor 488.280
Interventi immediati bianco nero colori, diurno serale festivo ore 8-22

Svendita lampadari
Esclusivamente alla fabbrica, offerte balzanoni in vetro Murano L. E [illegible] completo bagno in cristallo, specchiera mm. 80, colori blu, bronzo, fume', verde, a soli L. 90.000. Chiari via Bidecolo 18 tel. 700 965 Torino

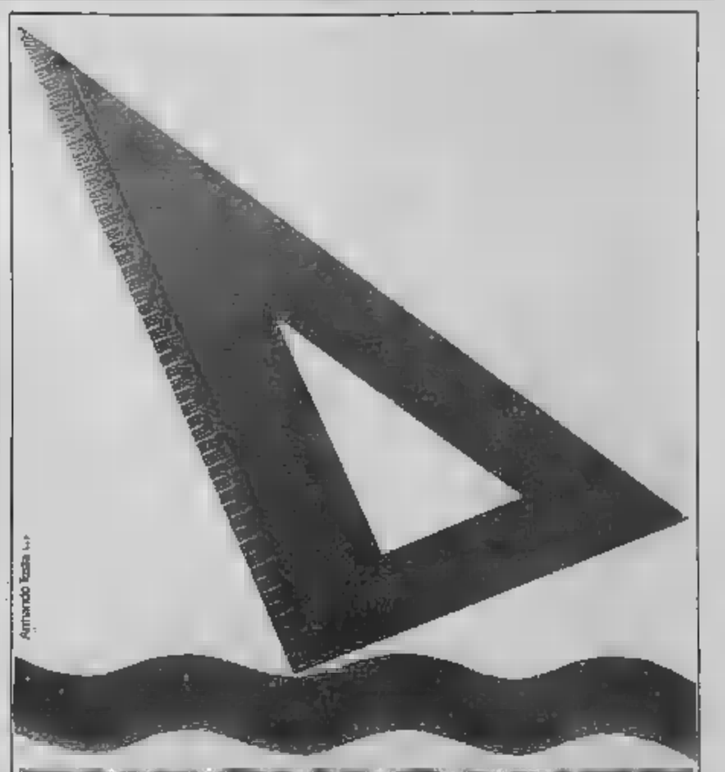
[illegible] di iute Ars Nova dalla fabbrica
Tutti possono permettersi ora le nostre stoffe murali a L. 2000 al mq di facile applicazione ed ottima qualità. Juta giapponesi, pagia cordame, sugheri e graticci eccezionale fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda 3

Moquettes Ars Nova dalla fabbrica
Solo da noi novare una moquette resistente a L. 3.000 mq., una moquette in lana a L. 12.000 mq. Condizioni speciali per forniture ad uffici, negozi, alberghi, locali e comunità. Via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio interno

Tv da riparare? 501.298
Televurgente, tel. 595.005
In 20 minuti via Vol riparerà tv colore a domicilio. Ore 8-22 anche festivi.

CONCESSIONARIA FIAT
ARA
C. Belgio 101 tel. [illegible]
LIQUIDA
[illegible] RICAMBI
[illegible]
ATTIVITA'

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
[illegible] Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle



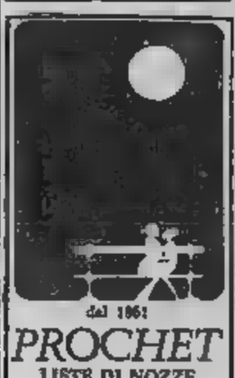
EXPOVACANZE 80
turismo - nautica
caravanning e campeggio
moto e fuoristrada
articoli e abbigliamento sportivo
casa-vacanze
torino esposizioni
21 febbraio 3 marzo
orario:
feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

Philips
[illegible] offerta speciale presso:
ColoreSempreVivo
BROLETTO M.
di MOSCONE A.
P.za Castello 99
Torino
Tel. 518.535

...A TORINO
[illegible] TAPPETI ORIENTALI
[illegible]
picnic
via Cavour 17 - Torino

[illegible] a Torino
PORTATOW
provvisti di mezzo proprio, per il recapito a domicilio [illegible] giornali.
L'attività si svolge dalle 5 alle 7.30 del mattino.
Scrivere a
POSTE/COMPASS 121 — 10100 TORINO

AVVISO
MORELLATO
arredamenti
tradizionale vendita di primavera con
SCONTI & SCONTISSIMI
su tutti gli articoli
Attenzione: stiamo rinnovando l'esposizione: sono disponibili mobili [illegible] serie e [illegible] MAI VISTI!!!
affrettatevi.
AGEVOLATI
concessionario DEL TONGO
TORINO - Via Monginevro 203 ang. c. [illegible]schi - tel. 705588
centrocucine
Via Monginevro, 180 - Tel. 700333


dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
[illegible] Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

ECONOMICHE VACANZE
IMBARCAZIONI: in alluminio, plastica e vetroresina da L. 300.000
WINDSURFER: Wingsailer, Dart, Freyssinet da L. [illegible]
[illegible] da L. 640.000
[illegible] Vetroresina da L. 340.000
MOTORI FUORIBORDO: Evinrude da L. 370.000
Abbigliamento nautico - Accessori CONSEGNE
MOTONAUTICA ITALIANA S.n.C.
Torino - Murazzi Po 25 Lago di Viverone - via Provinciale 123

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALMASI
ERNIA
[illegible] Un metodo dell'ultima ottima prova ed applicazione pratica [illegible] i quali feriali Orario 9-12 14-30 le sedute le sedie pomeridiane della Ditta di
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534500
BIELLA - Lunedì 3 marzo Albergo Commercio ore 9-12
CASALE MONF. - Martedì 4 marzo Albergo Sole d'Oro ore 9-12
ASTI - Mercoledì 5 marzo Albergo Nazionale ore 9-12
NOVARA - Giovedì 6 marzo Albergo Italia ore 9-12
VERCELLI - Venerdì 7 marzo Albergo Viotti ore 9-12
Titolare A.M. Di Bernardo Milano - Sede Centrale - P.le Loreto 7
[illegible] n.2, ed spedizione gratis

PALAZZO DEL MOBILE
ha selezionato per voi il meglio del classico e del moderno
TORINO - C. TRAPANI 71, Tel. 383.543
centro cucine: v. monginevro 180/203

Trecentomila torinesi (sindaco compreso) a letto con febbre, tosse, mal di stomaco

La primavera s'avvicina. La temperatura s'innalza e s'abbassa: arriva a dodici, anche quattordici gradi nelle ore più calde dopo mezzogiorno, scende rapidamente a poco più di tre gradi [illegible] notte. Sono i capricci del tempo nel periodo di trapasso da una stagione all'altra. Per i torinesi sono capricci che si pagano con raffreddori, [illegible] gola, tossi, bronchiti.

Dicono all'Ufficio di igiene della Provincia: «*Quasi malattie da raffreddamento, con sintomatologie simili a quelle dell'influenza, hanno colpito circa il 20 per cento della popolazione. Sono numerose le assenze per malattia registrate nei posti di lavoro come nelle scuole*».

Nessuna preoccupazione, però. Non è un virus influenzale. «*Almeno finora nessun virus di questo tipo è stato isolato*». Quindi [illegible] è una vera e propria epidemia. Tuttavia [illegible] sbalzi di temperature, le disattenzioni di chi esce da un ambiente caldo e si ritrova al freddo senza coprirsi abb[illegible]. L'imprudenza favorita da questa [illegible] primavera, stanno costringendo a letto, o almeno a rimanere [illegible] casa per precauzione, [illegible] trecentomila torinesi, tra [illegible] e bambini. Anche il sindaco è a letto con la [illegible].

Due sono le sintomatologie più diffuse. La prima è [illegible] forma di tipo gastrointerico: nella [illegible] dei casi, non da che poche linee di febbre, ma provoca crampi allo stomaco e alla pancia, diarrea, un senso [illegible] spossatezza e di intolleranza di [illegible]. Due o tre giorni, e quella che impropriamente si definisce «influenza» è [illegible] passata.

La seconda invece è una tipica malattia da raffreddamento con complicazioni alle vie respiratorie e bronchiali. C'è chi ha [illegible] faringite o la laringite, chi accusa [illegible] e catarro, segni riconoscibili di una forma bronchiale. La febbre c'è. Arriva sfiancante, con i primi sternuti ed il naso arrossato. Sale subito a 38 gradi e nella maggior parte dei casi non esita a raggiungere i 39, anche i 40 gradi. Il letto diventa una necessità. In media dura cinque o sei giorni, ma lascia strascichi di debolezza e una certa propensione alla ricaduta. Occorre restare qualche giorno in più a casa. [illegible] quando la febbre è scomparsa.

Sono vittime di questo cambio di stagione anche coloro che si erano premuniti con [illegible] vaccino anti-influenzale. «*Questo serve esclusivamente* — sostie[illegible] [illegible] — *contro i ceppi dell'influenza, non contro quella forme sporadiche di malattie [illegible] raffreddamento che [illegible] caratteristica attuale*». Perciò la difesa dal virus non è una barriera, raffreddore o bronchite o dolori gastro-intestinali possono colpire lo stesso e ci si ritrova ammalati di «influenza» quando si credeva ormai [illegible] essersi immuni.

[illegible] ci sono complicazioni gravi, di solito, e almeno in questo la malattia di stagione non è [illegible]matica. Noiosa, sì. Perché è questo il periodo in cui [illegible] normali persi [illegible] delle vacanze, il fisico [illegible] [illegible] dalla routine quotidiana e l'orizzonte delle ferie [illegible] ancora troppo lontano [illegible]. Ma il malanno è breve, al [illegible] settimana dieci giorni. Lascia un pallore esangue, una stanchezza che rende svogliati. E si pensa con maggior [illegible]rio a una bella e dolce pr[illegible] vera.

Riunione emigrati a Porta Palazzo

Stamane ore 10 [illegible] Re[illegible] corso Regina Margherita 121, Porta Palazzo, la Filef (Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie) organizza una manifestazione pubblica [illegible] «*Divenire protagonisti, per il progresso e la pace*». [illegible] la manifestazione l'on. [illegible] Volpe segretario della Filef nazionale, l'organizzazione [illegible] dei lavoratori [illegible]grati all'estero, degli immigrati interni in Italia, dei loro familiari e «*di quanti intendono risolvere il problema nazionale dell'emigrazione, respingendola come scelta sociale, politica, economica*».

Cenisia - Cit Turin — Domani ore 18, riunione V commissione: scelta di due membri [illegible] in [illegible] Distretto su «*Orientamento [illegible] e professionale*».

Estrazioni del Lotto

(Sabato 1 marzo '80 - N. 9)

Bari	[illegible]	71	65	57	60
Cagliari	74	81	1	[illegible]	[illegible]
Firenze	2	16	37	21	56
Genova	[illegible]	70	42	47	11
Milano	72	8	65	66	43
Napoli	84	1	76	32	5
Palermo	72	75	67	74	37
Roma	[illegible]	[illegible]	36	51	67
Torino	[illegible]	38	31	[illegible]	4
Venezia	46	31	73	17	8

Risultati Enalotto

Punti Italia [illegible], Quote

«12»	—	[illegible] 18.539.000
«11»	—	17 [illegible]
«10»	—	137 40.560

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente:
x 2 1 x 2 2 2 x 2 a 1 x

temperatura di ieri	
massima	+12,1
minima	+ 4
media	+ 7,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] 30: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 77%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +12,3; minima —0,2; media +5,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti calmi; [illegible]tà buona, con locali riduzioni per locali dense; temperatura [illegible]. Sole: [illegible] 7,05; tramonto 18,17. Temperatura dello scor[illegible]o a Torino: max +5,5; min. —1.

Ospedali [illegible] Napoli

Ente Ospedaliero Generale Regionale

L'Ente Ospedaliero Generale Regionale - O[illegible] Riuniti [illegible] deve [illegible] distinte licitazioni private [illegible] l'aggiudicazione della fornitura dei presumibili fabbisogni annui dei seguenti gruppi di materiali sanitari:

1) garza idrofila;
2) cotone, cerotti, [illegible] medicazioni speciali, teli[illegible];
3) siringhe [illegible];
[illegible] contenitori per urina e vari;
[illegible] guanti;
[illegible] per sterilizzazione;
7) [illegible]veri clinici e presidi vari;
8) presidi vari per camere operatorie;
[illegible] presidi per ossigenoterapia;
10) presidi vari per pediatria;
11) sonde, cateteri, tubi.

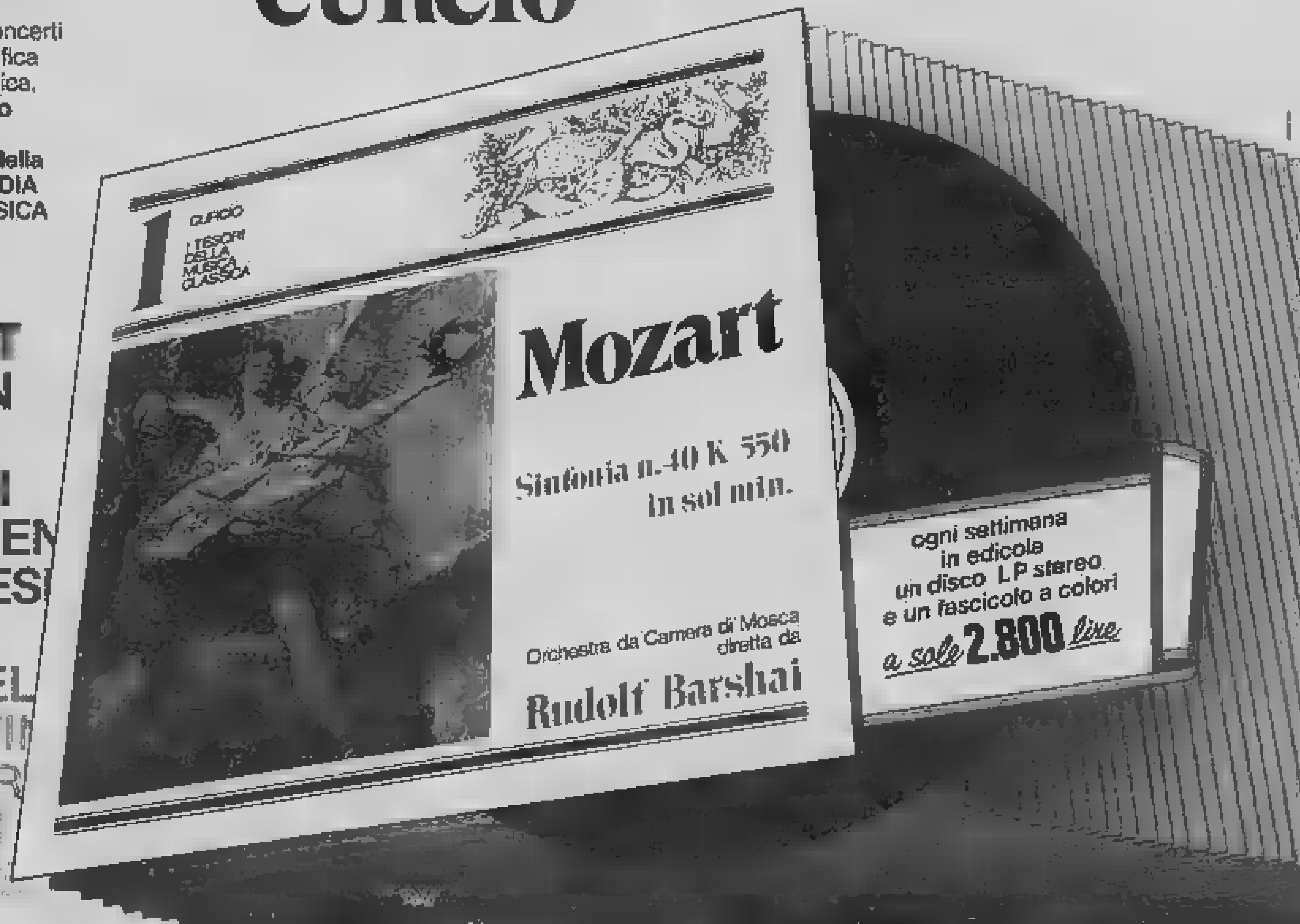
[illegible] inter[illegible] a partecipare a [illegible] gare d[illegible] [illegible]nte sollecita richiesta [illegible] Ripartizione provveditorato dell'Ente, con sede a Napoli, via Cardarelli 9, telefono 063 461.112.

Il Presidente
Dr. P. S[illegible]

SEVERINO GAZZELLONI *presenta*
I TESORI DELLA MUSICA CLASSICA
CURCIO

Una fantastica serie di concerti in un'edizione discografica di rara perfezione tecnica.
100 dischi LP stereo e in più 100 fascicoli a colori della ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA CLASSICA in 4 volumi.

MOZART
CHOPIN
LISZT
VIVALDI
BEETHOVEN
PERGOLESI
BACH
HAENDEL
GERSHWIN
SCHUBERT



ogni settimana in edicola un disco LP stereo e un fascicolo a colori a sole 2.800 lire

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. ABITARE libero casetta (via Giobbio) salone cucina bagno più 2 camere nel sottotetto 61 milioni 500 mila mutuo. Tel. 500.493.

A. ABITARE villa libera (Almese) splendida posizione garage salone 4 camere cucina 2 servizi (su 2 piani) mansarda giardino con giochi bocce. Tel. 502.493.

A.C.C. 360 vzu vende libero corso U. Sovietica Rome 1 [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi 30 milioni pagamenti [illegible].

A. CENTRALISSIMO prossimità tribunale, libero uso ufficio o abitazione, 160 mq, in immobile signorile [illegible] L. 53 milioni. Tel. 532.016.

A. COSTRUTTORE vende villa prima cintura di Torino [illegible] eventuale permuta. Tel. 481.774.

A. C.SO [illegible] in recente signorile stabile [illegible] camere tinello cucinotto affittato 34 milioni 500 mila. Giancaneli 517.591.

A. FIONI via O. Vigliani libero soggiorno camera più cameretta cucinotto casa 20 anni L. 33 milioni 750 mila. Tel. 548.148.

A. FIONI zona Mirafiori libero camera tinello cucinino servizi casa recente L. 20 milioni più mutuo. Tel. 848.146.

A.F.IM [illegible]

[illegible]

A. UNIONCASE [illegible]

A. PIAZZA D'ARMI [illegible]

ALLOGGI A CRESCENTINO (VC) [illegible]

APPARTAMENTI NUOVI [illegible]

CASA 40 CAMERE [illegible]

BORGARO [illegible]

CASCINE [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTROCASA [illegible]

(continua)

7 BELLO CARAVANS
Marcello e Ponchione

Concessionario Caravans
«ELNAGH»
Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.
Torino Corso G. Cesare 321, Tel. 265.701
Nuovo punto vendita Strada Settimo 154 Tel. 241.873
E' presente all'Expovacanze 80

Nuova
Supersymbol Elnagh un capolavoro!

Vai subito dal Concessionario Elnagh più vicino per scegliere tra i 4 modelli quello più adatto alla tua famiglia. Malgrado i prezzi contenuti anche le Supersymbol come la Savana e la Nevada, sono franco Concessionario.

elnagh
30 anni di esperienza per la tua sicurezza
L'indirizzo del Concessionario più vicino è sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

Ventimila stanze

Piacenza ha fame di case

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIACENZA — Fame di alloggi, eterno problema. Piacenza lo avverte forse non più di altre città, ma in queste settimane lo ha posto al centro dell'attenzione per talune circostanze che hanno sollevato dibattito. Il Comune si è fatto promotore di un convegno sull'argomento ed ha annunciato le linee che intende seguire per assumere un ruolo di «programmatore della pianificazione territoriale».

Ma mentre si espongono i buoni propositi, si palesano anche le difficoltà che non sono soltanto rappresentate dall'immaneabile carenza di finanziamenti: Stato fuori, per esempio, che anche potendo, ci sarebbe da fare i conti con la scarsa disponibilità di manodopera. I giovani piacentini non vogliono più fare il muratore; di conseguenza, anche calcolando l'apporto dell'immigrazione, la forza-lavoro delle imprese edili è tale che non si può dire se il settore sarebbe in grado di far fronte, oltre un certo limite, a una espansione dei cantieri.

I termini di abitanti Piacenza non dovrebbe crescere nei prossimi dieci anni. Le previsioni, anzi, per un calo, sia pure non catastrofico. Nonostante la flessione, però, ci sarà bisogno almeno di 5000 nuove stanze per i giovani che si sposano e per le famiglie che hanno bisogno di migliorare l'alloggio. Il Comune dice che attualmente esistono duemila appartamenti sfitti (un dato che però è vivacemente contestato dall'associazione proprietari), ma non ritiene che questa soluzione per arrivare al pieno utilizzo sia la requisizione. In ogni caso occorre far lavorare l'edilizia: ma in che modo? Il piano pluriennale fino al 1982 dovrebbe stimolare la realizzazione di 11.382 stanze, numero considerato in grado di salvaguardare sia l'occupazione sia gli investimenti.

Le cifre non significano ancora programmi. Nel piano concreto il Comune osserva che occorrono maggiori finanziamenti nonché interventi per ridurre il costo del denaro. L'amministrazione conta di fare la propria parte in questo senso, con agevolazioni concedibili come contropartita a vincoli in fatto di prezzi di vendita e ammontare di affitti. Il Comune promette anche di snellire sul piano burocratico per rendere più agili e semplici le pratiche edilizie ed i regolamenti.

In linea di massima l'intendimento è di convogliare le iniziative edilizie soprattutto verso il recupero del centro storico. Gli assessori Rossi e Scarpa affermano che questo orientamento in questa direzione si è già delineato e dovrebbe ora ulteriormente accentuarsi sulla scia dei nuovi indirizzi urbanistici.

Costa il denaro, ma costano molto anche le costruzioni. Il prezzo di un appartamento medio a Piacenza è passato dalle 100 mila lire del '71 alle 600 mila lire oggi al metro quadrato. Come si è accennato prima, inoltre, l'edilizia è alle prese con la scarsità di manodopera. Il dottor Grassi dell'Associazione industriali ha recentemente rilevato che gli addetti al settore dai 8136 del '74, sono scesi ad appena 4 mila. Ma il dato forse più preoccupante è l'età media: 44 anni.

I giovani, insomma, non vogliono avere a che fare con cazzuola e mattoni. Iniziative per corsi professionali a tempo pieno, rivolte ai giovani disoccupati iscritti nelle liste di collocamento, sono fallite. Sono state spedite duemila lettere e si è fatta pubblicità anche sui giornali. Come risultato, si è presentata una ragazza. Più seguiti sono i corsi di riqualificazione, ma riguardano persone già occupate nei cantieri, con un'età media di 32-33 anni.

Il presidente del Consorzio costruttori piacentini, ing. Enzo Fioretto, ha osservato che i pochissimi giovani che si dedicano ancora all'edilizia, lo fanno rivolgendosi alle piccole imprese, formate da poche unità lavorative, dove maggiori risultano le possibilità di accrescere i guadagni individuali. In questo punto per le aziende maggiori non resta che puntare su una forte razionalizzazione nelle progettazioni e nei cantieri, per il risparmio della manodopera.

Ernesto Leone

Ampliata la stazione di Mestre

VENEZIA — Due binari — il settimo e l'ottavo — di lunghezza sufficiente per ricevere treni di massima composizione, sono stati realizzati alla stazione di Mestre.

L'attivazione dei due nuovi binari è parte del progetto di ristrutturazione della stazione mestrina che prevede una spesa di circa dieci miliardi.

Attenti alla nonna, spara

Pahrump (Nevada, Usa). Joni Wines, 53 anni, capelli grigi, ma «occhio di lince», madre di sei figli e nonna due volte, è lo sceriffo di Pahrump, piccolo villaggio del Nevada. La donna ha deciso una «sua» campagna contro il crimine, la droga, la prostituzione. E' un'impresa difficile, ma «se usare bene la mia pistola», ha dichiarato la nonnetta terribile (Grazia Neri)

Palermo, sommerso dai rifiuti si spendono per la nettezza urbana più di cento milioni ogni giorno

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO — Costa più di cento milioni al giorno far funzionare malissimo l'Amnu (Azienda municipale della nettezza urbana), che mantiene Palermo in un'assurda condizione di sporcizia ed anti-igienicità: strade luride, mucchi di sacchetti a perdere disseminati dappertutto, un fetore acre e intollerabile e neppure l'ombra di cestini porta-rifiuti.

I topi, che sono in progressiva crescita, i tombini delle fognature, le sventano cataste di rifiuti quasi in ogni strada. «*Dobbiamo rimuovere e pulire la città. Purtroppo è un'impresa improba che c'impegna con tutte le forze. Sfortunatamente finora abbiamo avuto insuccessi*», amaramente sconsolato il sindaco, Mantione, democristiano.

Raramente la capitale della Sicilia ha conosciuto tempi tanto oscuri e mai come adesso su Palazzo delle Aquile — sede del municipio — sono piovute accuse d'inefficienza e sprovvedutezza. L'Amnu ha 1780 dipendenti, dei quali 60 impiegati mentre gli altri sono spazzini, netturbini, addetti ai mezzi meccanici per il prelievo e il trasporto dei rifiuti. L'età media del personale, la più alta forse di ogni altra azienda d'Italia, è di 58 anni. Oltre 300 forti di certificati medici, stanno più in casa che al lavoro. Parecchi di tempo sono dichiarati inabili al servizio nelle strade.

Perché, allora, non vengono mandati in pensione è un mistero al quale è possibile dare un'unica spiegazione, condivisa da Giusto Sciacchitano, sostituto procuratore della Repubblica che da tre anni indaga su quest'azienda-sfacelo. Eccola: tutti (o quasi tutti) i dipendenti dell'Amnu godono protezioni politiche in Comune e in Regione; parlamentari nazionali cui ricambiano il «favore» al momento di far confluire su di loro i voti di parenti, amici, vicini di casa.

Gli automezzi dell'Amnu funzionano quando possono e ogni giorno oltre cento tonnellate di rifiuti solidi urbani non vengono portati nella discarica pubblica perché mancano i camion. Giorni fa il consiglio d'amministrazione ha stanziato un miliardo e mezzo per nuovi mezzi meccanici. Ma è una goccia in mare.

Nel 1979 l'Amnu ha chiuso l'esercizio finanziario con debiti per 33 miliardi. Quest'anno ne avrà quattro o cinque in più, ma soltanto a causa dell'aumento della contingenza e degli scatti dei salari. Il personale impegna oltre il 90 per cento delle risorse economiche dell'Amnu e il servizio pubblico procede pessimamente perché scarsi stanziamenti vengono destinati a migliorare il livello della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti.

Un funzionario dell'azienda, dottor La Rosa, illustra le cifre dalle quali si desume il disastro dell'Amnu e riconosce che «*peggio di così non potrebbe andare*». «*Ma — aggiunge — vi sono responsabilità plurime, non solo dell'azienda e degli spazzini. Che fine ha fatto, ad esempio, il piano di ristrutturazione che approntammo quasi otto mesi fa?*».

Nei giorni scorsi è andato deserto il concorso per il posto di direttore generale dell'azienda, con uno stipendio-base di 650 mila lire mensili. Risposero otto ingegneri che poi non si sono neanche presentati agli scritti. Ora è stato indetto un nuovo concorso. E' il quarto nei sei anni di vita dell'Amnu che nel 1969 subentrò all'impresa del conte Romano Vaselli, un privato che gestiva il servizio con 2300 netturbini, tutti a spese del Comune. Adesso il loro numero è calato sensibilmente, mentre le esigenze della città si sono moltiplicate e l'Amnu non è stata meccanizzata, contrariamente a quanto è accaduto a Roma, Milano, Torino dove perfino le strade vengono pulite meglio anche per il ricorso ai mezzi meccanici.

«*Riceviamo decine di telefonate al giorno e smistiamo subito all'Amnu le proteste. Di più non possiamo fare*», spiega il professor Nino Rizzuto che, essendo l'ufficiale sanitario di Palermo, è costretto a misurarsi con una realtà igienica da far rabbrividire. La professoressa Elda Pucci, pediatra e consigliere comunale dc, non esita a definire «un disastro» questa situazione che mantiene a Palermo, assieme a Napoli, il primato di città più sporca d'Italia.

Antonio Ravida

Ottime previsioni sulla stagione che si apre con Pasqua

Son già tutti prenotati dall'estero gli alberghi per l'estate sul Garda

Fra hotels e altre attrezzature, i posti-letto sono complessivamente oltre 133.000 - Le presenze turistiche annue superiori a 11 milioni: si prevede un gettito di 500 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Le prospettive dell'annata turistica 1980 sul Lago di Garda — stagione che si aprirà ufficialmente a Pasqua — sono rosee: i grandi alberghi hanno già venduto in blocco all'estero quasi tutte le presenze disponibili nell'arco della prossima primavera-estate. Perciò, se non esauriti, almeno il «pieno» è già assicurato. Discorso analogo, vale per i cento campeggi che costellano il lago.

Aldo Gamba, presidente di un comitato di promozione turistica coordinata tra le tre sponde (bresciana, veronese e trentina) dice: «*Il Garda conta 43 mila posti-letto negli alberghi , e aggiungendo altre attrezzature, compresi i campeggi, si arriva a 133 mila posti-letto, il 78 per cento dei totale di tutti gli esercizi alberghieri del lago del Nord-Italia. E poiché il 10 per cento della valuta pregiata che il turismo porta all'Italia (6500 miliardi) giunge dagli, ne consegue che dei 650 miliardi che rifluiscono, ben 507 sono stati spesi e incassati nell'area del Garda*».

Undici milioni di presenze attorno al grande lago nel 1979 (80 per cento stranieri e 20 per cento italiani), costituiscono un dato importante. E' confortante il fatto che lo scorso anno c'è stato un aumento dell'8 per cento.

Il comitato di promozione turistica ha varato un'utilissima pubblicazione, «Lago di Garda», che è al corso di avanzata realizzazione. Si tratta di un libro-guida che propone non più un lago come fine ad un soggiorno limitato nei suoi confini, bensì inserito in una più vasta area nella quale gravitano città d'arte come Verona, Brescia, Mantova e Trento che possono offrire al turista un complementarietà.

Franco Todesco, presidente della Comunità del Garda, un ente con sede a Riva del Garda che riunisce tutti i comuni gravitanti sul lago, ha presentato nei giorni scorsi il consueto annuario «Lago di Garda 1980 per hotels e campings». Si tratta di una catalogazione sintetica e condensata in numeri di sicura affidabilità per quanto riguarda tariffe, capienza dei locali, caratteristiche ricettive e indicazioni relative alle singole località, che è stata redatta con la visione unitaria dell'area di vacanza.

Un buon lavoro è stato svolto dalla Commissione «Garda sicuro» che ha dovuto contemperare anche attività a volte contrastanti, ma connaturate alle esigenze turistiche gardesane: il lago deve servire chi ama una vacanza tranquilla, ma anche per chi vuole praticare gli sport nautici: la famosa «guerra dei motoscafi», che divampò nell'estate 1970 tra i fautori della libera navigazione e gli abolizionisti, si concluderà probabilmente con una pace basata su un trattato di moderazione al quale sembrano aderire tutti i responsabili della navigazione sul lago.

Sotto la voce «Garda sicuro» sono state attuate anche previdenze specifiche quali la moltiplicazione dei punti telefonici pubblici, la sistemazione di centri di pronto intervento nelle vicinanze delle spiagge e di colonnine di soccorso per il pronto soccorso a chi ha riportato l'annegamento. Anche l'ecologia incuatre suscita sempre più convinti assertori. Mentre in alcune zone è stata accelerata la posa di impianti raccoglitori, entro la prossima estate entrerà in funzione il grande depuratore di Peschiera che servirà tutta la zona del basso lago.

Manuel Vigliani

Indagine su 300 industrie del Modenese

L'inquinamento nel «regno della ceramica»

BOLOGNA — *Un processo tendente a contrastare con sempre maggiore efficacia gli inquinamenti ed a frenare quella che appariva una inarrestabile tendenza alla degradazione ambientale, nel comprensorio ceramico di Modena e Reggio — nel suo genere il più grande insediamento produttivo del mondo — risulta ormai concretamente avviato.*

Giunge a queste conclusioni un gruppo di esperti del dipartimento ambiente-territorio della Regione Emilia-Romagna. La maggior parte delle 300 industrie ceramiche insediate nelle due province si trova in una fascia di 50 chilometri quadrati.

Ancora nel 1971 — a quanto viene rilevato — erano pochissimi gli impianti di abbattimento degli inquinamenti presenti negli scarichi atmosferici, mentre la densità degli stabilimenti e la promiscuità con le abitazioni rendevano le condizioni ambientali particolarmente critiche.

La contaminazione degli alimenti, le alterazioni biochimiche imputabili all'assorbimento di piombo da parte della popolazione, la fluorosi bovina e taluni danni estesi alle colture, indussero la Regione ed altri enti pubblici a promuovere vari interventi. Anche alcuni magistrati intervennero a tempo con denunce a carico di parte imprese impegnate nella produzione di piastrelle in ceramica.

Da alcuni anni, comunque, a quanto è stato accertato tramite apposite reti di controllo costante dell'aria, l'inquinamento atmosferico registra sensibilmente ridotti rispetto al passato. Controlli particolari sono stati compiuti nei Comuni di Scandiano e di Sassuolo sul cui territorio l'inquinamento raggiunto i tassi più alti.

Mezzo miliardo per il teatro in Sicilia

PALERMO — Contributi per 500 milioni sono stati concessi per le attività teatrali dall'assessorato pubblica istruzione della Regione Sici-

Con un duro comunicato la Uil Marittimi nazionale

Genova: «Costa sta per fare l'affare nella vicenda dell'Italia Crociere»

GENOVA — La Uil Marittimi ha emesso ieri mattina, un durissimo comunicato sul «caso» della Ici (Italiana crociere internazionali) che si va avviando ad assumere le dimensioni d'un enorme scandalo nazionale. Il segretario generale, Marangon, ha dichiarato che vuole sulla vicenda una «inchiesta», a livello parlamentare, di governo e forse anche giudiziario.

La Ici, sorta tre anni fa sulle ceneri della vecchia società di navigazione «Italia» che gestiva la «Raffaello» e la «Michelangelo», ha un pacchetto azionario fra tre soci maggiori, tutti al trenta per cento: la Finmare, la società Costa e la società Maglivernaz. Il restante dieci per cento è diviso tra i provveditori di bordo Eliot e Lignbue. Elice, però, da un anno e mezzo è latitante perché colpito da ordine di cattura della procura della Repubblica per presunto trasferimento di capitali all'estero.

Il socio Costa non ha sottoscritto l'aumento di capitale proposto l'anno scorso per ripianare i disavanzi della prima fase di gestione. Ici ha tre navi — «Galileì», «Marconi», «Ausonia» — che dovevano compiere crociere nel Mediterraneo, nei Caraibi. Il mercato, in Europa e in America, «tira», ma l'Ici non ha svolto una accorta politica di raccordo con le agenzie di viaggi, e inoltre s'è scontrata con la magistratura americana che ha finito per bloccare nel porto di New York per sei mesi la «Marconi», ritenuta non idonea dal punto di vista igienico-sanitario.

Ora le tre navi debbono essere noleggiate ad armatori americani o europei. In pratica l'Ici resta una scatola vuota perché l'altra unità, di cui non si parla più da tempo, è la «Leonardo da Vinci», sempre sul punto d'essere venduta e collocata sul mercato, altro peso «morto» e fonte di inesauribili spese di mantenzione.

In queste rovinose condizioni e con una previsione di perdita secca di tredici miliardi per il prossimo esercizio, è stato nominato il commercialista genovese Tito Olivari quale liquidatore della società. Questo significa ammainare definitivamente la bandiera della flotta pubblica passeggeri e lasciare il mercato crocieristico nelle mani dell'unico privato (Costa) e dei concorrenti stranieri, in particolare greci, inglesi e scandinavi.

Ciò vuole anche dire la perdita di altri 1200 posti di lavoro nel settore marittimo. Chi pagherà a livello di vertici, praticamente Finmare, per questi errori macroscopici? E' quello che la Uil Marittimi vuole sapere con la sua presa di posizione di ieri mattina.

p. l.

Ampliata la stazione di Mestre

VENEZIA — Due binari — il settimo e l'ottavo — di lunghezza sufficiente per ricevere treni di massima composizione, sono stati realizzati alla stazione di Mestre.

L'attivazione dei due nuovi binari è parte del progetto di ristrutturazione della stazione mestrina che prevede una spesa di circa dieci miliardi.

Attenzione
Vedere per credere
COMMERCIANTI PROFUGHI PERSIANI
Costretti a mettere in vendita grandioso lotto di alta qualità di
TAPPETI
Persiani - Caucasici
Antichi e moderni
a PREZZO di VERO
REALIZZO
si affidano alla
ORIENTE
(EX CITTONE PEPPO)
Via Piero Gobetti 5
Ang. Via Cavour attiguo Principe di Piemonte
tel. 511373 - TORINO
N.B.-Ogni tappeto è garantito da certificato di autenticità firmato da esperti del settore
Per facilitare la totale realizzazione si accettano dilazioni di pagamento
Solo per pochi giorni

SOTRIM s.r.l.
Società Transazioni Immobiliari
Per incarico ns. cliente ACQUISTA STABILE 30-100 vani in Torino e prima cintura
PAGAMENTO CONTANTI - ROGITO IMMEDIATO
TORINO - Via Cassini 71 - Tel. 503.350 - 503.998

Dal 1° marzo 1980.

Una nuova obbligazione per ristoranti e alberghi:
la ricevuta fiscale al posto del conto.

I ristoranti ed alberghi che espongono questa scritta garantiscono il rilascio della ricevuta fiscale.

RACCOMANDATO
QUI
SI RILASCIA SEMPRE LA RICEVUTA FISCALE
(D.M. 13-10-1979)

La Ricevuta Fiscale è di nuovo dal 1° marzo 1980 il documento che vi dà ristorante o in albergo. obbligatorio per legge Ecco alcuni chiarimenti).

Come è fatta la Ricevuta Fiscale?
È come il "vecchio conto". Ha l'intestazione con il nome del locale (non il tuo nome) e c'è scritto quello che hai consumato e quanto hai pagato. Ma ha una differenza fondamentale: sopra è già scritto.

Ricevuta Fiscale ed è numerata. Una copia va a te ed una copia rimane al ristorante (o all'albergo). È basta uno solo ricevuto fiscale anche se tu sei in coppia o in gruppo.

Deve si richiede la Ricevuta Fiscale?
In albergo o pensione, al ristorante, pizzeria, self-service. Non devi richiederla al bar, né quando mangi in piedi o poni da una pizza

Mi costa di più del vecchio conto?
No. La Ricevuta Fiscale non è una nuova tassa. Sostituisce semplicemente il vecchio conto e non costa di più, né a te, né al ristorante o albergo.

Perché è nata la Ricevuta Fiscale?
Per dimostrare a tutti — anche a te — che il locale in cui sei stato è in regola e paga le tasse, come le paghi tu. Ristoranti ed alberghi devono conservare tutte le copie delle Ricevute Fiscali in modo che, come ogni impresa, persone le tasse, ogni anno, in proporzione al ricavato del loro lavoro.

Perché la Ricevuta Fiscale è nell'interesse di tutti?
Perché anche questo norma contribuisce a creare una migliore giustizia tributaria: ogni cittadino infatti, come vuole la nostra Costituzione, deve pagare le tasse secondo le proprie capacità.

Ecco perché dal 1° Marzo quando sei al ristorante o in albergo, anche se devi chiedere la Ricevuta Fiscale e controllare che sia stata, non una lira in più, non una lira in meno. È un tuo dovere chiederla, ma un tuo diritto pretenderla, perché nell'interesse di tutti, c'è anche il tuo.
Prendi questo nuovo abitudine: l'applicazione della Ricevuta Fiscale avrà successo solo se ci sarà il contributo di ogni cittadino.

Ricevuta fiscale:
un passo avanti per una tassazione più giusta.

A cura della Dir. Gen. O.S.T. del Ministero delle Finanze

«E la mela mangiò la serpe»

Film sulla donna e le sue speranze

Una iniziativa dell'Udi e dell'Arci per la festa dell'8 marzo - Proiezioni allo Smeraldo, al Cabiria e al Giardino

«*E la mela mangiò il serpente*» è il provocatorio titolo di una rassegna di cinema, teatro e musica organizzata dall'Udi e dall'Arci in 3 cinema da domani a lunedì prossimo in occasione dell'8 marzo, festa della donna.

Perché questa rassegna? «*Innanzitutto* — rispondono le organizzatrici — *per far conoscere la cultura femminile, che esiste, anche se è sempre stata ignorata. E poi per stimolare nelle donne una riflessione, attraverso la proposta di film e spettacoli, sulla loro condizione*». Aggiungono: «*Crediamo sia giusto che nell'ambito della intensa vita culturale torinese si inserisca anche una rassegna sulla cultura femminile accessibile a tutti*».

La rassegna presenta alcuni film noti che trattano problemi delle donne, accanto ad altri fatti e ideati da registe. Al cinema Smeraldo e al cinema Colle[illegible] vengono proposti quelli più conosciuti dal pubblico, mentre al cine[illegible] Giardino d'Essai è programmata la proiezione di pellicole «d'avanguardia», talvolta anche straniere, ma saranno sottotitoli in italiano. Allo Smeraldo è previsto anche spettacoli teatrali.

L'iniziativa sarà portata a Chieri Banchette d'Ivrea, Collegno, Settimo, Borgomanero, Ivrea, Savigliano e Novara. Con quali criteri e da chi sono state scelte le pellicole e gli spettacoli? «*Abbiamo fatto tutto da noi* — rispondono le organizzatrici — *cercando una gamma che possa avere un pubblico molto vasto. Rispondiamo a certi titoli classici come "Una donna tutta sola", "Una moglie", "L'amore violato", "Giulia", "Io ed Annie", "Tre donne", "La lupa", "Quell'oscuro oggetto del desiderio", "Portiere di notte", "L'Agnese va a morire". E poi quelli più impegnati come "Il caso di Katharina Blum", "Mendico in the afternoon", "Il cerchio prato dell'amore", "The girls in the Armistad", "L'oggettivo donna" ed altri. Per il teatro abbiamo scelto spettacoli di cabaret come "Una donna in mezzo al mare", spettacoli musicali come "Se di me non parli" e "Mamà non m'ama", infine altri più classici come "Il furioso nel cervello di Isabella Cicchè"*».

Accanto alla rassegna è stata organizzata, nell'atrio del cinema Smeraldo, una mostra dal titolo «*Donna, segno, realtà e simbolo*». Sono cento fotografie di Manuela Cerri e Marilaide Ghigliano. La mostra è suddivisa in due sezioni. Nella prima Manuela Cerri si sofferma sulla parte simbolica. «*Ho ritratto le donne come manichini, come stereotipo, riflettendo la "spesa, la donna bella, fino alla raffigurazione della donna libera e giovane*». Nella seconda sezione Marilaide Ghigliano propone le [illegible] come sono nella realtà quotidiana.

«*La mia parte di mostra si suddivide in alcuni filoni: nel primo rappresento le vittime della repressione, soprattutto nei paesi del Terzo Mondo. Nella seconda ho fissato le immagini della bambina, della adolescente, della maternità. Quindi viene la parte sul lavoro delle donne. Il quarto filone è composto da una sequenza sulla donna madre*».

Una parte importante della nostra è dedicata «*alla donna anziana, emarginata dalla società: si vedono le donne vecchie che stanno a cercare dei sostituti ai figli ormai cresciuti, negli animali, nei ripoti. Sono immagini drammatiche di solitudine*».

Università Popolare — Nell'aula magna della facoltà di Scienze, via Principe Amedeo 8, martedì, ore 21, il professor Enrico Genna parlerà [illegible] «Il trattamento dei tumori e delle malformazioni vascolari cerebrali».

Quartiere Aurora — Convocazione per giovedì, ore 20.30, riunione del consiglio Aurora Rossini Valdocco, Via Bassani 1.

Associazione GRN — Il Gruppo di ricerca materialistica organizza domani, ore 21, presso la biblioteca Geisser, corso Casale 8, la rappresentazione «Medelli: Affetta OT».

«Scuola-lavoro» Incontro per i giovani

L'Istituto Superiore di Organizzazione ha promosso un ciclo di dodici incontri «Scuola-lavoro» presso la sala convegni dell'Istituto Bancario San Paolo, via Lagrao, dedicato in particolare ai diplomati e diplomandi delle scuole medie superiori, con il patrocinio dell'Ande.

Scopo dell'iniziativa, giunta alla 9ª edizione è illustrare ai giovani «*problematiche e prospettive del mondo del lavoro attraverso testimonianze*» di operatori dell'economia, della finanza dell'informatica, dell'organizzazione aziendale ecc.

Il primo incontro sarà mercoledì, ore 15, nella [illegible] del San Paolo di via Lagrao. Tema: «Economia». Presentati da Mario Salvatorelli, esperto di [illegible] nomia de «La Stampa», parleranno il direttore de «Il Mondo» Paolo Panerai e i giornalisti Cesare Pillon e Federica Olivares.

Attentato all'Istituto liquidazioni

Bomba nella notte sventra una saracinesca: è racket?

Nessuno ha rivendicato l'episodio - Un giovane e una ragazza rapinati [illegible] denaro e dell'auto su cui stavano chiacchierando

Attentato dinamitardo, l'altra notte, contro l'Istituto italiano liquidazioni di via Modena 31, di cui è titolare l'ing. Giuseppe Muratori, 46 anni, corso Unione Sovietica 115. Sconosciuti hanno collocato sul gradino della porta d'ingresso un ordigno che è stato fatto esplodere.

I danni sono limitati alla sola saracinesca (le rivestiture delle pareti all'interno e la moquette sono antincendio). Il custode Giuseppe Chiappetta, 57 anni, svegliato dalla deflagrazione, è rimasto illeso.

L'attentato non è stato rivendicato.

★ Due giovani sono stati rapinati, l'altra notte, mentre in auto stavano chiacchierando in via Biglieri. Sono il cittadino jugoslavo Paro Pavlovski, 27 anni, via Cavour 9, e una ragazza di 18. Due sconosciuti armati di pistola e coltello hanno costretto i due giovani a scendere dall'auto, portando via portafoglio e orologio a lui, la borsetta alla ragazza. I banditi sono poi fuggiti con l'auto del Pavlovski. [illegible] «Alfetta OT».

★ Tre banditi con il volto coperto da calzamaglia, armati di pistola hanno fatto irruzione l'altra sera nella pizzeria in strada Altessano 22. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare portafogli e orologi da tre clienti: Edgardo Bacchio, 43 anni, via Ivorio 37, il fratello Gianni, 33 anni, e Libero Montironi, 43 anni, via Bruno 59. Anche il titolare della pizzeria ha dovuto consegnare l'incasso, [illegible] 100 mila lire.

★ Gianfranco Berto, 30 anni, via Ceres 12, ha informato la polizia che l'altra notte sconosciuti hanno tentato di incendiargli l'auto, una «128» posteggiata in piazza Montemisio.

★ Domenico Guarnieri, 36 anni, [illegible] abitante in via Marconi 17 a Beinasco, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura emesso dalla procura [illegible] repubblica di Torino. L'uomo è accusato di detenzione abusiva d'armi.

[illegible] I carabinieri [illegible] Beinasco hanno arrestato l'operaio Vincenzo Spoto, 35 anni, via Mirabilari 31/b, ricercato per contrabbando e furto. L'uomo, coniugato, deve scontare tre anni ed un mese di carcere e versare oltre due milioni e mezzo di contravvenzione.

★ Attilio Allasino, 36 anni, vicolo S. Michele 12, Burianco, stava lavorando in un campo con una motozappa quando rimaneva impigliato con gli arti inferiori nella lama dell'attrezzo agricolo. Per liberarlo dagli ingranaggi intervenivano una squadra dei vigili del fuoco di Pinerolo, che provvedeva a farlo trasportare all'ospedale con un'autoambulanza della Croce Verde.

Contadino cade dal carro e muore

Un agricoltore di San Francesco al Campo, Emilio Ballesio, 67 anni, è morto ieri per le lesioni subito cadendo dal [illegible] carro. Aveva venduto una parte del suo foraggio e stava sistemando le balle di fieno su un carro assieme ad altri uomini quando ha perso l'equilibrio battendo il capo a terra.

Veniva subito soccorso, ma le sue condizioni apparivano purtroppo gravissime. Trasportato con [illegible] autoambulanza all'ospedale di Ciriè, vi è giunto cadavere. La morte è dovuta a fratture della base cranica e sfondamento frontale.

Sindaco di Napoli al Teatro Tenda

Vivo successo della «Festa di Piedigrotta» di R. Viviani in programma da alcuni giorni al Teatro Tenda nell'ambito della rassegna «Giovani e altri». Ieri sera allo spettacolo era presente anche il sindaco di Napoli con alcuni assessori.

Istituto Gramsci — Presso l'istituto, via Cernaia 14, si svolgerà domani, ore 21, il dibattito dell'Osservatorio economico su «Politica industriale regionale e crisi d'impresa».

Motociclista di Agliè

Si uccide cadendo da un furgone

Fernando Romano, 38 anni

Si è conclusa tragicamente presso Loranzè Pisano, una gita in moto per Fernando Romano, 38 anni, residente ad Agliè, via Cross 7: l'uomo ha perso la vita ieri, verso le 14.30, schiantandosi con la propria «Laverda 1000» contro un motofurgone condotto da Marcello Zorzetto, 40 anni, di Colleretto Giacosa.

Assieme a due amici, anch'essi a bordo di grosse motocicliste, Fernando Romano stava dirigendosi verso Ivrea, quando, per cause in via di accertamento, andava a sbattere contro il furgone. Soccorso da automobilisti di passaggio, era trasportato all'ospedale di Ivrea, ma decedeva durante il tragitto per le gravi ferite e fratture riportate.

★ Tre rapinatori sono entrati ieri sera, poco dopo le 19, nel negozio di bomboniere di Francesco Massaro, 52 anni, all'angolo fra corso Principe Eugenio e via Cavelle. Uno dei banditi, armato di pistola, ci è fatto consegnare l'incasso della giornata: circa 2 milioni in assegni e contanti. I tre sono fuggiti su un'auto guidata da un complice.

★ Il negozio del gioielliere Aldo Sardo, 42 anni, Moncalieri, via Tenivelli 10 è stato svaligiato dai ladri che hanno portato via argento e oro per 7 milioni. Gli sconosciuti per entrare hanno aperto un foro nel pavimento.

Rotary Club Moncalieri — Domani ore 20, presso «La Darsena» di Moncalieri, l'on. Picchioni, sottosegretario di Stato ai Beni Culturali ed ambientali, parlerà su «Del governare [illegible] e con chi [illegible]».

Attenzione
Vedere per credere
COMMERCIANTI
PROFUGHI PERSIANI
Costretti a mettere in vendita
grandioso lotto di alta qualità di
TAPPETI
Persiani - Caucasici
Antichi e moderni
a PREZZO di VERO
REALIZZO
[illegible]
ORIENTE
(EX CITTONE [illegible])
Via Piero Gobetti 5
Ang. Via Cavour attiguo Principe di Piemonte
tel. 511373 - TORINO
N.B. - Ogni tappeto è garantito da certificato di autenticità firmato da esperti del settore
Per facilitare la totale realizzazione si accettano dilazioni di pagamento
Solo per pochi giorni

Ventiquattr'ore in [illegible] provincia

Calendario

Oggi: 2ª di Quaresima. Domani: Santa Cunegonda vergine.

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: p. Statuto 3; c. Traiano 73; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Fenestrelle 244/A; v. al Ronchi 6; v. Nizza 65; [illegible] Brescia 87; c. Grosseto 214; c. Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Gallia 13; c. Vittorio Emanuele 191; v. Mazzini 31; v. Cherasco 191; v. Stradella 36; [illegible] Vittorio V[illegible] 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 89 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 147; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 12; c. Casale 263; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 55; v. Cigna 53/D.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Tenivelli 16 (487.738); **Elettrauto**: v. Gambasca 4 (38.69.70); **Servizio Fiat**: 9-12.30; 14-19: v. Paolini 7 (44.27.85); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano + Torino[illegible] (80.01.983); **Servizio Lancia**: (8.30-12.30; 14.30-18.30): v. Donatello 36 (85.72.59); **Servizio Alfa Romeo**: (dalle 8 alle 13) v. Feletto 56 (28.73.87).

Guardia di Finanza — Concorso per l'ammissione di 40 allievi all'Accademia della Guardia di Finanza per l'80-'81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio. Termine [illegible] domande il 21 marzo, al comando generale della Guardia di Finanza, Ufficio personale Ufficiali, via Sicilia 178, Roma.

Cit Piemonte — Incontro con il mondo del lavoro, la scuola e la stampa del Piemonte domani, ore 15, al Circolo ricreativo dipendenti comunali, corso Sicilia 12, per presentare gli aspetti caratteristici del turismo nel La[illegible].

Convegno della dc sulla riforma

La tutela della salute con servizi preventivi

[illegible] tenuto all'hotel Jolly Ambasciatori un convegno sulla riforma sanitaria nazionale e i problemi di attuazione. Organizzato dalla segreteria cittadina della dc di Torino, il convegno è stato introdotto da una relazione del senatore Dario Cenvero sui problemi delle Usl. Successivamente ha [illegible] la parola l'on. Vittorio Quarenghi, sottosegretario al ministero della Sanità, che ha presentato il piano sanitario triennale per il triennio 1980-82.

«*Devono essere gli obiettivi strategici e le azioni concrete dei servizi sanitario nazionale ad orientare gli operatori sanitari e a consentire una corretta gestione sanitaria*», ha detto. «*Gli obiettivi di base nel settore preventivo; il superamento degli squilibri territoriali, con particolare riferimento al Mezzogiorno, alle zone agricole e montane e alle periferie delle grandi città; l'aumento della produttività della spesa sanitaria, e cioè le risorse devono essere impiegate bene e produrre buoni servizi*».

Le misure [illegible] a realizzare questi obiettivi sono diverse. Importante è ricordare almeno tre progetti obiettivi: «*la lotta alla mortalità infantile e la tutela della salute degli anziani, la tutela della salute degli ambienti di lavoro*».

Il sottosegretario Quarenghi ha infine ricordato l'entità della spesa sanitaria per il 1980, che è arrivata a più di 17 mila miliardi, pari a quasi il 6 per cento del prodotto interno lordo. «*Qui urge la programmazione nazionale e regionale veramente indispensabile e valida*».

[illegible] convegno cui hanno preso parte numerosi operatori del settore è stato chiuso dal segretario dc cittadino Maurizio Puddu.

Cultura [illegible] 80 dibattito alla dc

Il comitato cittadino della democrazia cristiana, nell'ambito della commissione che studia i problemi della «cultura, formazione, stampa e problemi musicali», organizza una tavola rotonda aperta agli esponenti del partito e della cultura per porre le basi di una politica culturale valida.

Sul tema: «*Prospettive culturali per gli Anni 80 a Torino*», oggi, ore 9,30, in via Carlo Alberto 32, parleranno l'on. Picchioni («*Interpretazione di sede locale della politica culturale della dc*»); Mario Bernardi («*Interventi del consiglio comunale e della giunta nell'esperienza di un consigliere della dc*»); [illegible] Gabaardi («*I rapporti quartieri amministrativi degli enti locali nell'ambito della cultura e del tempo libero*»); Vittorio Marchesi («*Linee caratteristiche del rapporto tra mondo politico e mondo culturale [illegible] una ragione parassitica della società*»).

Candidati - Comune per sinistra psi

La sinistra socialista torinese ha definito i suoi candidati alle prossime elezioni comunali di Torino. Sono: Libertino Sciolaro, vice-sindaco; Giorgio Cardetti, capogruppo [illegible] psi in Consiglio comunale; Franca Prest, vice-segretario cittadino psi torinese; Carla Spagnuolo, capo di Gabinetto del Presidente della Regione Piemonte.

Manifestazioni canoniche — A cura del Centro studi e ricerche Cia e dell'Assessorato alla cultura di Collegno, domani, ore 21, c. Francia 135, il professor Marianini parlerà su «Le manifestazioni canoniche».

Incontri [illegible] quartiere, sul «consultorio»

S'inizia domani, con cadenza quindicinale, una serie di incontri sugli aspetti del consultorio familiare di quartiere a Regio Parco, Barca, Bertolla. All'iniziativa della circoscrizione hanno collaborato [illegible]ri del [illegible]sitorio psicologico del centro di neuropsichiatria infantile e esponenti del gruppo donne che s'interessa al problema del consultorio.

Il [illegible] ore 21, domani, via San Benigno 20) tratterà dei tumori femminili e della loro prevenzione. Relazione introduttiva al dibattito del ginecologo del consultorio, prof. Porrera.

Nichelino, [illegible] centro sociale

Nuovo centro sociale a Nichelino. Ieri pomeriggio alcune migliaia di nichelinesi hanno assistito alla posa della prima pietra per la costruzione del centro socio-religioso e la nuova chiesa in via Kennedy intitolata a San Vincenzo de' Paoli. Alla cerimonia per la posa della prima pietra è intervenuto il cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero. Presenti alla cerimonia tutti i parroci della città.

L'assalto in corso Francia 276

Collegno: rapinata «bottega dell'oro»

Due rapinatori sono entrati ieri sera, poco dopo le 18.30, nella gioielleria «Bottega dell'oro» di corso Francia 276 a Collegno. Entrambi armati e mascherati — uno aveva i lineamenti del viso alterati da cerotti, l'altro baffi e barba finti — hanno intimato alla titolare, Annamaria Magro, 27 anni, viale Gramsci 155, e al fratello Giovanni, 21 anni, di «*stare calmi e consegnare i valori e i gioielli*».

I due hanno quindi arraffato dagli scaffali, dalla cassaforte e dalle vetrine gioielli per circa 60 milioni. Non contenti, si sono fatti consegnare anche l'incasso della [illegible] circa un milione fra assegni e contanti. Sono poi [illegible]iti su una «128».

I programmi delle [illegible] televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32 - 43 - 58 - 61 Uhf) — 9,30 e 11 Ryu il ragazzo delle caverne; 10 e 13,30 Le nuove avventure di Lassie; 10,30 e 12 Il grande Mazinger; 12,30 Superclassifica show; 13 La natura intorno a noi; 13,30 e 20 L'uomo di Atlantide; 14 Quella casa nella prateria; «Il centenario»; 15 «Tenente Kojak: il caso Nelson e suo» con Telly Savalas; 16,35 Pianeta cinema; 17 «Storia di Ifa e di colletti» di Mario Amendola con Franchi e Ingrassia; 19 Richelieu (replica alle 23,15); 20,30 Simon Templar: «Lo scorpione»; 21,30 «La ragazza» di V. De Sica con Sophia Loren e J. P. Belmondo; 24 «Sclarada per quattro spie» di Jacques Deray, con Lino Ventura e [illegible] Tolo.

TELE STUDIO TORINO (24 - [illegible] - 47 Uhf) — 9 Doppio sandwich; 9,30 Carovanaemnai; 10,15 Dieci cento mille personaggi; 11,30 La [illegible] domanda; 12 Il giornale della provincia; 12,45 film; 14,30 Speciale casa; 15 telefilm; 16 telefilm; 17 Mori[illegible] selvaggio; 17,30 «Lo scatolone del Canyon» telefilm; 18 Il fantasma della spada; 18,30 film; 20,40 «Quien sabe?»; 22,30 «Le [illegible] antiche» telefilm serie Il Barone; 23,20 film; 1,15 film.

RTA (33 - 35 Uhf) — 15,30 film; 17 Nata libera; 18 Gli sbandati; 18,30 telefilm; «L'uomo con la valigia»; 20,30 Domenica sport; 21 e 23,30 film; 22,30 Jason [illegible], l'notiziario.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-65 Uhf) — Ore 7 «Tre camere a Manhattan» di Marcel Carné, con A. Girardot e Maurice Ronet (drammatico '65); 7,45 Dai giornali di stamane; 8,30 «Dieci biavchi uccisi da un piccolo indiano» di M. Baldanello, con Fabio Testi, Rosalba Neri e John Ireland (western '69); 10 «Il mio primo uomo» di Mario Guinna, con Ornella Muti (sentimentale '78); [illegible] Mano manu parco; [illegible] Vangelo festivo; 12,30 «Il disprezzo» di Jean Luc Godard con Brigitte Bardot e Jack Palance e Michel Piccoli (drammatico '63); 14 Chaparone, Hit parade per i piccoli; 15 Vinovo corre; 17,15 Hawk l'indiano; «I libri» 18,15 Torino [illegible] (teatro Torino; 19 Canale 42; 19,40 Bordo ring; 20 La Galleria; 20,30 Nick Verlain; 21,30 Andiamo al cinema; 22 Punti d'oro; 23 Love booth; «Messaggio per Maureen»; 24 «Fermata d'autobus» di Joshua Logan con Marylin Monroe e Don Murray; 1,30 Film; 3 «Ciao Charlie» di Vincent Minnelli con Tony Curtis e Debbie Reynolds (commedia '65); 4,30 «Sequestro di persona» con Franco Nero e Charlotte Rampling; 6 Telefilm.

TV 2 BOTONDE (50-56 Uhf) — 15 Speciale casa; 15,30 [illegible]; 17 Le mini coppie; 18 Chita e paesi; 18,30 film; 20 filmato musicale; 20,30 film; 22 Carnevale di Cuorgnè; 23 A tutto dancing con i Cadetti del Lisolo.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — 8 «E se per caso una mattina» con Pamela Tiffin (commedia '72); 10 documentario; 11 «I lunghi giorni dell'odio» con Guy Madison (western '69); 12,30 Speciale casa; 13 telefilm; 14 «Sandokan alla riscossa» di Luigi Capuano, con Ray Danton e Guy Madison (avventuroso [illegible]; 16 [illegible]; 16,30 documentario; 17 telefilm; 18 Special show; 19 Quale cinema; 19,30 documentario; 20 «I vitelloni» di Federico Fellini, con Alberto Sordi, Franco Interlenghi e Paola Borboni (drammatico '53); 22 Guerre tra galassie; 22,30 «Le calde palme di Rio» con Max Von Sidow (drammatico '70); 0,10 «Ettore Fieramosca» di A. Blasetti, con Gino Cervi, Clara Calamai e Arnoldo [illegible]; 1,30 «L'a[illegible] perduta» [illegible] Jacques Deray, con Anouk Aimée (drammatico '71); 3 «Il grande speraure»; 4,30 «Bruce Lee contro Superman»; 6 «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente».

TELE CUPOLE (37-54 Uhf) — 13,30 Obiettivo agricoltura; 13,30 Trattoria [illegible] ricordi; 18 film; 19,45 e 23 Il gazzettino di Tele Cupole; 20 telefilm; 20,40 Sport; [illegible],15 Spazio 40; 23,15 telefilm.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 8,30 Chiacchierichi; 10 «La traccia del serpente» di Lewis Foster con Dorothy Lamour e Sterling Hayden (poliziesco); 11 Lupin III; 12 Per queste valli; 12,45 «Provini per la tv» della serie Bill Cosby; [illegible],20 «L'astronave [illegible] del dr. Quatermass» (fantascienza); 14,45 Una festa di sorriso; 16,15 «La scala a chiocciola» di Robert Siodmak con Dorothy Mc Guire (poliziesco '47); 17,45 «La sellera» della serie Capitan Lucknerr; 18,15 Magia della lana; 18,45 Gima, bricolage; 19,15 Il tesoro del castello senza nome; 20 Un tocco di classe; 20,30 «La vera storia di Lucky Welsh» con Charles Bronson; 23 «La carovana dei mormoni» di Jhon Ford; 23,30 Incontro con; 24 «La valle della morte»; 1,30 «I tre evasi» con David Niven e Walter Pidgeon (camico 54).

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 15 Collegamento con Capodistria: sport; 22,40 «L'uomo che ride» di S. Corbucci, con Jean Sorel, Lisa Gastoni e Maria Occhini.

SOTRIM S.r.l.
Società Transazioni Immobiliari
Per incarico ns. cliente ACQUISTA STABILE 30-100 camere in Torino e prima cintura
PAGAMENTO CONTANTI - ROGITO IMMEDIATO
TORINO - Via Cassini 71 - T[illegible] 503.350 - 503.998

Dal 1° marzo 1980.

Una nuova abitudine per ristoranti o alberghi:

la ricevuta fiscale al posto del conto.

I ristoranti ed alberghi che espongono questo scritto garantiscono il rilascio [illegible] ricevuta fiscale.

RACCOMANDATO
QUI
SI RILASCIA SEMPRE LA RICEVUTA FISCALE
(D.M. 13-10-1979)

La Ricevuta Fiscale è il nuovo conto che dal [illegible] marzo [illegible] il danno quando voi al ristorante o in albergo obbligatorio per legge. Ecco alcuni chiarimenti.

Come è fatta la Ricevuta Fiscale?
Il come il "vecchio [illegible]". Ha l'intestazione con il nome del locale [illegible] il [illegible] nome] e c'è scritto quello che hai consumato e quanto hai pagato. Ma ha una differenza fondamentale: sopra c'è scritto **Ricevuta Fiscale** ed è numerata. Una copia va a te ed una copia rimane al ristorante o all'albergo. È basta una sola ricevuta fiscale anche se sei in coppia o in gruppo.

Dove si richiede [illegible] Ricevuta Fiscale?
In albergo o pensione, al ristorante, pizzeria, trattoria, self-service, ecc. Non devi richiederla al bar, né quando mangi un panino e porti via una pizza.

Ma costa di più del vecchio conto?
No. La Ricevuta Fiscale non è una nuova tassa. Sostituisce semplicemente il vecchio conto e non costa di più, né a te, né al ristorante o albergo.

Perché è tutta la Ricevuta Fiscale?
Per dimostrare a tutti — anche a te — che il locale in cui sei stato è in regola e paga le tasse, come le paghi tu. Ristoranti ed alberghi devono conservare tutte le copie delle Ricevute Fiscali in modo che, come ogni impresa, possano pagare le tasse, ogni anno, in proporzione al ricavato del loro lavoro.

Perché la Ricevuta Fiscale è nell'interesse di tutti?
Perché anche questa norma contribuisce a creare una migliore giustizia tributaria, ogni cittadino infatti, come vuole la nostra Costituzione, [illegible] pagare le tasse secondo le proprie capacità.

Ecco perché dal 1° Marzo quando vai al ristorante o in albergo, anche tu devi chiedere la Ricevuta Fiscale e controllare che sia stata, non una lira in più, non una lira in meno. È un tuo dovere chiederla, ma un tuo diritto pretenderla, perché nell'interesse di tutti, c'è anche il tuo. Prendi questo nuovo abitudine: l'applicazione della Ricevuta Fiscale avrà successo solo se ci sarà il contributo di ogni cittadino.

PROMOTECO

Ricevuta fiscale: [illegible] avanti per [illegible] tassazione più giusta.

A cura della Dir. Gen. D.S.T. del Ministero delle Finanze

Pronto piano regolatore

Trofarello, case e nuovi servizi

Il documento presto al Consiglio comunale - Spesa quasi 26 miliardi

Conclusa, a Trofarello, la stesura del programma triennale di attuazione del piano regolatore. Il documento, che deve essere ancora approvato dal consiglio comunale, prevede una spesa di oltre 25 miliardi 850 milioni.

«*Con il piano* — spiega il sindaco Alessandro Tonso (psi) — *abbiamo cercato di attuare una nuova politica territoriale. Lo sviluppo dell'edilizia pubblica e privata sarà accompagnato dalla costruzione di tutti i servizi necessari*». La spesa preventivata è da suddividere tra investimenti pubblici e privati (19 miliardi) e servizi (oltre 6 miliardi).

«*La stesura del documento* — spiega l'assessore all'urbanistica Amerigo Gardini (pci) — *è stata preceduta da un'accurata indagine sui fabbisogni della popolazione. Le cifre sono comunque ancora suscettibili di modifiche*». Gli interventi privati comprendono: l'edilizia residenziale, nuove costruzioni industriali, artigianali, ampliamenti vari e la realizzazione di un centro sportivo privato convenzionato.

C'è poi l'edilizia residenziale pubblica e l'attuazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Tra queste prevale la spesa per il miglioramento del settore scolastico: un miliardo 650 milioni seguito dalla rete idrica, un miliardo 236 milioni.

«*Con il piano pluriennale* — dice l'assessore Gardini, — *speriamo di risolvere le esigenze di molti servizi*. Anche la rete fognaria dovrebbe ottenere un netto miglioramento in funzionalità ed estensione.

Nichelino, nuovo centro sociale

Nuovo centro sociale a Nichelino. Ieri pomeriggio alcune migliaia di nichelinesi hanno assistito alla posa della prima pietra per la costruzione del centro socio-religioso e la nuova chiesa in via Kennedy. Intitolata a San Vincenzo de' Paoli. Alla cerimonia per la posa della prima pietra è intervenuto il cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero. Presenti alla cerimonia tutti i parroci della città e le autorità civili e militari.

Università Popolare — Nell'aula magna della facoltà di Scienze, via Principe Amedeo 8, martedì, ore 21, il professor Enrico Cerma parlerà su «Il trattamento dei tumori e delle malformazioni vascolari cerebrali».

Quartiere Aurora — Convocazione per giovedì, ore 20,30, riunione del consiglio Aurora Rossini Valdocco. Via Sansovino 1.

Associazione ORS — Il Gruppo di ricerca materialistica organizza domani, ore 21, presso la biblioteca Gelasio, corso Casale 5, la rappresentazione «Mordelli».

Quartiere Centro — Convocazione del consiglio di circoscrizione Torino Centro, domani, ore 21, presso la biblioteca Civica, via Cittadella 5.

Attentato all'Istituto liquidazioni

Bomba nella notte sventra una saracinesca: è racket?

Nessuno ha rivendicato l'episodio - Un giovane e una ragazza rapinati del denaro e dell'auto su cui stavano chiacchierando

Attentato dinamitardo, l'altra notte, contro l'Istituto italiano liquidazioni di via Modena 31, di cui è titolare l'ing. Giuseppe Muratori, 46 anni, corso Unione Sovietica 116. Sconosciuti hanno collocato sul gradino della porta d'ingresso un ordigno che è stato fatto esplodere.

I danni sono limitati alla solita saracinesca (le rivestiture delle pareti all'interno e le moquette sono antincendio). Il custode Giuseppe Chiappetta, 57 anni, svegliato dalla deflagrazione, è rimasto illeso.

L'attentato non è stato rivendicato.

★ Due giovani sono stati rapinati l'altra notte, mentre in auto stavano chiacchierando in via Biglieri. Sono il cittadino jugoslavo Paro Pavlovski, 27 anni, via Cavour 9, e una ragazza di 16. Due sconosciuti armati di pistola e coltello hanno costretto i due giovani a scendere dall'auto, portando via portafoglio e orologio a lui, la borsetta alla ragazza. I banditi sono poi fuggiti con l'auto del Pavlovski, una «Alfetta GT».

★ Tre banditi con il volto coperto da calzamaglia, armati di pistola hanno fatto irruzione l'altra sera nella pizzeria in strada Altessano 22. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare portafogli e orologi da tre clienti, Edgardo Raschio, 43 anni, via Ivrea 37, il fratello Gianni, 33 anni, e Libero Mentini, 43 anni, via Bruna 30. Anche il titolare della pizzeria ha dovuto consegnare l'incasso: circa 100 mila lire.

★ Gianfranco Berto, 36 anni, via Ogres 12, ha informato la polizia che l'altra notte sconosciuti hanno tentato di licenziare l'auto, una «132» posteggiata in piazza Montemisio.

★ Domenico Guarnieri, 36 anni, meccanico, abitante in via Marconi 17 a Beinasco, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura emesso dalla procura della repubblica di Torino. L'uomo è accusato di detenzione abusiva d'armi.

★ I carabinieri di Beinasco hanno arrestato l'operaio Vincenzo Spoto, 35 anni, via Miraflori 31b, ricercato per contrabbando e furto. L'uomo, coniugato, deve scontare tre anni ed un mese di carcere e versare oltre due milioni a titolo di contravvenzione.

★ Attilio Allasino, 36 anni, vicolo S. Michele 12, Burlasco, stava lavorando in un campo con una motozappa quando, rimanendo impigliato con gli arti inferiori nella fresa dell'attrezzo agricolo. Per liberarlo dagli ingranaggi interveniva una squadra dei vigili del fuoco di Pinerolo, che provvedeva quindi a trasportare all'ospedale con un'autoambulanza della Croce Verde.

Contadino cade dal carro e muore

Un agricoltore di San Francesco al Campo, Emilio Ballesio, 57 anni, è morto ieri per le lesioni subite cadendo da un carro. Aveva venduto una parte del suo foraggio e stava sistemando le balle di fieno su un carro assieme ad altri uomini quando ha perso l'equilibrio battendo il capo a terra.

Veniva subito soccorso, ma le sue condizioni apparivano purtroppo gravissime. Trasportato con un'autoambulanza all'ospedale di Cirié, vi è giunto cadavere. La morte è dovuta a frattura della base cranica e sfondamento frontale.

Pianezza, dibattito su realtà agricole

Una settimana di studio sulla realtà agricola del Piemonte è stata programmata a partire da domani all'Istituto tecnico agrario statale di Pianezza, via Claviere 10. I seminari, organizzati dalla sezione studi e ricerche in accordo con il consiglio di istituto, verteranno su una serie di temi specifici e trattati con la collaborazione di esperti della Regione Piemonte, dell'Università di Torino e dell'Esap.

Motociclista di Agliè

Muore contro un furgone

Fernando Romano, 38 anni

Si è conclusa tragicamente, presso Loranzè Piano, la gita in moto per Fernando Romano, 38 anni, residente ad Agliè, via Cross 7: l'uomo ha perso la vita ieri, verso le 14,30, schiantandosi con la propria «Laverda 1000» contro un motofurgone condotto da Marcello Zorzetto, 40 anni, di Colleretto Giacosa.

Assieme a due amici, anch'essi a bordo di grosse motocicletta, Fernando Romano dirigeva verso Ivrea, quando, per cause in via di accertamento, andava a sbattere contro il furgone. Soccorso da automobilisti di passaggio, era trasportato all'ospedale di Ivrea, ma decedeva durante il tragitto per le gravi ferite e fratture riportate.

★ Tre rapinatori sono entrati ieri sera, poco dopo le 19, nel negozio di bomboniere di Francesco Massaro, 53 anni, all'angolo tra corso Principe Eugenio e via Caselle. Uno dei banditi, armato di pistola, si è fatto consegnare l'incasso della giornata: circa 2 milioni in assegni e contanti. I tre sono fuggiti su un'auto guidata da un complice.

Il negozio del gioielliere Aldo Sardo, 42 anni, Moncalieri, via Torinetti 10 è stato svaligiato dai ladri che hanno portato via argento e oro per 7 milioni. Gli sconosciuti per entrare hanno aperto un foro nel pavimento.

★ Due giovani sorpresi in piazza Giobert a Ivrea mentre rubavano l'auto di proprietà di Maria Luisa Sousa, 32 anni, sono stati arrestati da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri. Si tratta di Giovanni Polizzi, 21 anni, di Torino e di Marco Arnodo, di 24 anni, di Lessolo.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: 2ª di Quaresima. Domani: Santa Cunegonda vergine.

CHIERI — Questo pomeriggio a Chieri ultimo spezzone di Carnevale. Oltre venti carri allegorici parteciperanno alla sfilata, che comincerà alle 14,30 da piazza Europa per raggiungere la sede municipale. Proveranno da Villastellone, Poirino, Pino, Trofarello, Villanova e da altri Comuni della zona.

ALBUGNANO — Si rinnova questa sera ad Albugnano con una iniziativa promossa dall'Anpi, l'episodio della guerra partigiana in cui caddero vittime dei nazisti Ercole Chioierio, Domenico Pagliaretto, Ernesto Gorla, Romolo Delponte. Parlerà l'on. Isacco Nahoum «Milan», medaglia d'argento.

CAMBIANO — È stato approvato a Cambiano il programma pluriennale di attuazione che prevede tra le altre opere pubbliche la costruzione di una piscina all'aperto riscaldata con pannelli solari, un nuovo ufficio postale, un nuovo edificio capace di 200 posti e la costruzione di un sottopassaggio alla ferrovia per collegare alla stazione il centro abitato.

ARIGNANO — Sulla pericolosità della diga di Arignano non c'è da drammatizzare, ma in caso di calamità eccezionali nessuno è in grado di garantirne la sicurezza. Queste in sintesi le conclusioni cui sono giunti tutti i sindaci della zona e le autorità regionali e provinciali al termine di una riunione svoltasi venerdì sera presso il municipio di Arignano.

PONT CANAVESE — Il consiglio comunale ha approvato il piano pluriennale di attuazione con il voto favorevole del solo gruppo democristiano. Nel piano è prevista la ristrutturazione delle scuole elementari e dell'edificio municipale.

SAN MAURO — Sabato 8 marzo, al Centro sociale di Oltrepò, annuale festa della donna.

Sul ponte Bailey

Lombardore traffico nel caos

Da alcuni giorni il passaggio sul ponte Malone, a Lombardore, non è più regolato dal semaforo: a causa di un guasto, funziona solo il segnale intermittente. Il passaggio sul ponte Bailey avviene dunque a senso unico alternato.

Da tempo è stata stanziata la cifra di mezzo miliardo per la ricostruzione del ponte. L'appalto è stato indetto in questi giorni ed è stato aggiudicato alla ditta Crosetto. L'augurio è che l'attesa per il nuovo viadotto (dovrebbe avere una carreggiata di nove metri compreso un passaggio pedonale) non sia eccessiva. Nel frattempo gli automobilisti da e per il Canavese è consigliabile un percorso alternativo a quello di Lombardore e cioè la Rivarolo-Borgaro-Rivarolo.

«Scuola-lavoro» Incontro per i giovani

Superiore Organizzazione ha promosso un ciclo di dodici incontri «*Scuola-lavoro*» presso la sala convegni dell'Istituto bancario San Paolo, via Lugaro, dedicato in particolare ai diplomati e diplomandi delle scuole medie superiori, con il patrocinio dell'Ando.

Scopo dell'iniziativa, giunta alla 2ª edizione, è illustrare ai giovani «*problematiche e prospettive del mondo del lavoro attraverso testimonianze*» di operatori dell'economia, della finanza, dell'informatica, dell'organizzazione aziendale.

Il primo incontro sarà mercoledì, ore 18, nella sede del San Paolo, di via Lugaro. Tema: «*Economia*». Presentati da Mario Salvatorelli, esperto di economia de «La Stampa», parteciperanno il direttore de «Il Mondo» Paolo Panerai e i giornalisti Cesare Pillon e Federica Olivares.

Una tavola rotonda a Cuorgnè

Medicina preventiva c'è troppa diffidenza

La tavola rotonda organizzata dal Lions Club Alto Canavese a Cuorgnè sul tema «*Profilassi e terapia del carcinoma mammario, gli aspetti psicologici*», si è conclusa con un dato decisamente preoccupante per il Canavese nord-occidentale: secondo un'indagine condotta dai primari chirurghi dell'ospedale di Cuorgnè e Castellamonte, prof. Innocenti e prof. Lamarca, lo 0,6 per cento della popolazione femminile residente è affetta da cancro alla mammella.

L'attività di prevenzione è praticamente inesistente perchè manca la collaborazione della donna, che ricorre al medico se non quando il male è ormai irreversibile. Lo ha anche sostenuto il prof. Scarzella, primario di neuropsichiatria all'Ospedale Mauriziano.

«*La verità ad ogni costo che latora la paziente vorrebbe* — ha detto — *spesso aggrava situazioni che potrebbero essere invece risolte. Lo stato di gran parte delle nostre strutture sanitarie, inoltre, ci porta a curare molti "falsi ammalati", trascurando invece casi più seri. È necessario rivalutare la funzione del medico generico, specie per l'identificazione dei casi di sofferenza*».

Le partecipanti ai migliori specialisti erano avvicendati sulla tribuna per rispondere ai quesiti sui risultati sui finora si è giunti nella ricerca sul carcinoma; da tutti gli interventi è emersa l'assoluta necessità di avviare centri di «diagnosi di massa» cui le donne possono ricorrere abitualmente.

Per la terza età

Nell'ambito dell'attività coordinata all'Anced (corso Racconigi 150) si tengono incontri periodici sui problemi della terza età, a libera e gratuita partecipazione. Inoltre, l'aspetto socio-culturale dei problemi della terza età viene affrontato con iniziativa della «*Università della terza età*». Informazioni e iscrizioni tel. 33.70.58 - 33.70.42.

Incontri di quartiere sul «consultorio»

S'iniziano domani, con cadenza quindicinale, una serie di incontri sugli aspetti del consultorio familiare di quartiere a Regio Parco, Barca, Bertolla. All'iniziativa della circoscrizione hanno collaborato operatori del consultorio, psicologhe del centro di neuropsichiatria infantile e esponenti del gruppo donne che s'interessa al problema del consultorio.

Il primo incontro (ore 21, domani, via San Benigno 20) tratterà dei tumori femminili e della loro prevenzione. Relazione introduttiva al dibattito del ginecologo del consultorio, prof. Porrera.

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: p. Statuto 3; c. Trieste 73; c. De Gasperi 8; c. Francia 67; c. Peschiera 244/A; v. al Rocchi 8; v. Nizza 65; l.go Brescia 47; c. Orbassano 214; c. Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Cuneo 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Massini 31; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 63; v. Foligno 60 ang. p. Vigiani; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Bracciini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 253; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 119; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 55; v. Cigna 57/D.

Processo al tribunale di Ivrea

Puntò la pistola contro sua figlia

Salvatore Pantano, 49 anni, residente nel nuovo quartiere San Giovanni di Ivrea, giudicato ieri mattina in tribunale per direttissima sotto l'accusa di minaccia a mano armata nei confronti della figlia Maria, 20 anni, e del fidanzato della giovane, Mario Ferrone, 21 anni, nonché di porto abusivo di pistola, è stato condannato a quattro mesi di reclusione con i benefici della condizionale e quindi scarcerato. Secondo il pubblico ministero, Pantano, difeso dall'avvocato Goda, andava condannato a sei mesi e mezzo.

L'episodio che aveva portato all'arresto dell'operaio siciliano, avvenne nei giorni in subito dopo pranzo. Sparecchiando la tavola, la ragazza, inavvertitamente aveva fatto cadere alcune briciole di pane sui pantaloni del padre il quale, irritato, l'aveva schiaffeggiata sollevando le proteste del fidanzato presente alla scena. Ancora più inviperito, l'uomo era corso ad armarsi di pistola minacciando i due che erano scappati dall'alloggio ed erano corsi a informare la polizia.

★ Confermando la precedente sentenza del pretore, il tribunale di Ivrea ha condannato ieri ad una multa di 400 mila lire il cinquantottenne Dante Valpe, presidente di Radio Ivrea Canavese, ritenuto responsabile, quale legale rappresentante dell'emittente, di aver diffuso musiche e canzonette senza la preventiva autorizzazione della Siae, la società che tutela i diritti degli autori.

Più luce alle vie

In settimana accesi gli impianti d'illuminazione pubblica di: v. Sospello, tratto fra v. Alì di Stura e ferrovia Torino-Venezia; v. Parenzo, tratto fra c. Toscana e v. Valdellatorre; v. Paolo Veronese, tratto fra v. Reiss Romoli e v. Vaninetti. Inoltre verrà completato il potenziamento dell'illuminazione nella zona fra c. Venezia, v. Orvieto, fino c. Grosseto.

Attenzione
Vedere per credere
COMMERCIANTI
PROFUGHI PERSIANI
Costretti a svendere in vendita promozionale lotto di circa quattrocento di
TAPPETI
Persiani - Caucasici
Antichi e moderni
a PREZZO di VERO
REALIZZO
a soli passi da
ORIENTE
(EX CITTONE PEPPO)
Via Piero Gobetti 5
Ang. Via Cavour attiguo Principe di Piemonte
tel. 511373 - TORINO
N.B. - Ogni tappeto è garantito da certificato di autenticità firmato da esperti del settore
Per facilitare la totale realizzazione si accettano dilazioni di pagamento
Solo per pochi giorni

SOTRIM s.r.l.
Società Transazioni Immobiliari
Per incarico ns. cliente ACQUISTA STABILE 30-100 camere in Torino e prima cintura
PAGAMENTO CONTANTI - ROGITO IMMEDIATO
TORINO - Via Cassini 71 - Telef. 503.350 -

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32 - 43 - 50 - 61 Uhf) — 9,30 e 12 Ryu il ragazzo delle caverne; 10 e 11,30 Le nuove avventure di Lassie; 10,30 e 12 Il grande Mazinger; 12,20 Superclassifica show; 13 La natura intorno a noi; 13,30 e 20 L'uomo di Atlantide; 14 Quella casa nella prateria; «Il centenario»; 15 «Toscano Rojale il caso Raisa è suo» con Telly Savalas; 16,35 Pianeta cinema; 17 «Storia di vita e di colletti» di Mario Amendola e Franchi e Ingrassia; 19 Richelieu (replica alle 23,15); 20,30 Simon Templar: «Lo scorpione»; 21,30 «La clotarra» di V. De Sica con Sophia Loren e J. P. Belmondo; 24 «Solarada per quattro spie» di Jacques Deray, con Ventura e Marilù Tolo.

TELE STUDIO TORINO (24 - 45 - 47 Uhf) — 9 Doppio sandwich; 9,30 Cara animanimal; 10,15 Dieci cento mille personaggi; 11,00 La città domanda; 12 Il giornale della provincia; 12,45 film; 14,30 Speciale casa; 15 telefilm; 16 telefilm; 17 Mondo selvaggio; 17,30 «La scatola del Canyon» telefilm; 18 Il fantasma dello spazio; 18,30 film; 20,30 «Quien sabe?»; 22,30 «Le stelle antiche» telefilm serie Il Barone; 23,30 film; 1,15 film.

RTA (33 - 38 Uhf) — 10,30 film; 17 Nata libera; 18 Gli sbandati; 19,30 telefilm; «Ricomincio con la vita»; 20,30 Domenica sport; 21 e 23,30 film; 22,30 Jason King; 1 notiziario.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-66 Uhf) — Ore 7 «Tre camere a Manhattan» di Marcel Carné, con A. Girardot e Maurice Ronet (drammatico, '66); 7,45 Dai giornali di stamane; 8,30 «Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano» di G. Baldaspallo, con Fabio Testi, Rosalba Neri e John Ireland (western, '69); 10 «Il mio primo uomo» di Mario Camus, con Ornella Muti (sentimentale '75); 11,20 Mano mano passa; 12 Vangelo festivo; 12,30 «Il disgraziato» di Jean-Luc Godard con Brigitte Bardot e Jack Palance e Michel Piccoli (drammatico, '63); 14 Quaparone, Nit parade per i piccoli; 15 Vinovo corre; 17,15 Hawk l'indiano: «I libri»; 18,15 Torino cinema teatro Torino; 19 Quindici 42; 19,40 Bordo ring; 20 La Collecta; 20,30 Nick Verlain; 21,30 Andiamo al cinema; 22 Fuori scena; 23 Love booth: «Messaggio per Manuela»; 24 «Fermata d'autobus» di Joshua Logan, con Marylin Monroe e Don Murray; 1,30 Film: 3 «Una Charlie» di Vincent Minnelli, con Tony Curtis e Debbie Reynolds (commedia, '65); 4,30 «Sequestro di persona» con Franco Nero e Charlotte Rampling; 6 Telefilm.

TV 3 ROTONDE (50-60 Uhf) — 10 Speciale casa; 15,30 Film; 17 Le mani coppie; 18 Città e paesi; 18,30 Film; 20 Filmato musicale; 20,30 Film; 22 Carnevale di Cuorgnè; 23 A tutto dancing con I Cadetti del Liscio.

VIDEO GRUPPO (57 Uhf) — 6 «È lo per caso una mattina» con Pamela Tiffin (commedia '72); 10 Documentario; 11 «I lunghi giorni dell'odio» con Guy Madison (western '66); 12,30 Speciale casa; 13 telefilm; 14 «Sandokan alla riscossa» di Luigi Capuano, con Ray Danton e Guy Madison (avventuroso '64); Reidy; 16,30 documentario; 17 telefilm; Special show; 19 Quale cinema; 19,30 documentario; 20 «I vitelloni» di Federico Fellini, con Alberto Sordi, Franco Interlenghi e Paola Borboni (drammatico '53); 22 Guerre fra galassie; 23,30 «Le calde palme di Rio» con Max Von Sidow (drammatico '70); 0,10 «Ettore Fieramosca» di A. Blasetti, con Gino Cervi, Chiara Calamai e Arnoldo Foà; 1,30 «Una donna perduta» con Jacques Deray, con Anouk Aimée (drammatico '71); 3 «Il grande sperone»; 4,30 «Bruce Lee contro Superman»; 6 «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente».

TELE CUPOLE (37-54 Uhf) — 12,30 Obiettivo agricoltura; 13,30 Trattoria dei ricordi; 18 film; 19,45 e 23 Il gazzettino di Tele Cupole; 20 telefilm; Sport; 23,15 Spazio 40; 23,15 telefilm.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 8,30 Chicchirichì; 10 «La traccia del serpente» con Lewis Foster, con Dorothy e Sterling Hayden (poliziesco); 11 Lupin III; 12 Per queste valli; 12,45 «Provini per la tv» della serie Bill Cosby; 13 «L'astronave stronica del dr. Quaterman» (fantascienza); 14,45 Una fetta di sorriso; 16,15 «La scala a chiocciola» di Robert Siodmak, con Dorothy Guire (poliziesco '47); 17,45 «La sattera» della serie Capitan Luckner; 18,15 Magia della luna; 18,45 Olma, briciolage; 19,15 Il tesoro del castello senza nome; 20 Un tocco di classe; 20,30 «La vera storia di Lucky Welsh» con Charles Bronson; 22 «La carovana del mormone» di Jhon Ford; 23,50 Incontro con: 24 «La valle della morte»; 2,30 «I tre soldati» con David Niven e Walter Pidgeon (comico '35).

TELE MONTOSO Uhf) — Ore 15 Collegamento Campodistrisi; sport; 22,40 «L'uomo che ride» di S. Corbucci, con Jean Sorel, Lisa Gastoni e Ilaria Occhini.

Dal 1° marzo 1980.

Una nuova abitudine per ristoranti e alberghi:

La ricevuta fiscale al posto del conto.

I ristoranti ed alberghi che espongono questo scritto garantiscono il rilascio della ricevuta fiscale.

RACCOMANDATO
QUI
SI RILASCIA SEMPRE LA RICEVUTA FISCALE
(D.M. 13-10-1979)

La Ricevuta Fiscale è il nuovo conto che dal 1° marzo 1980 ti danno quando mangi in un ristorante o in albergo: obbligatoria per legge. Ecco alcuni chiarimenti:
Come è fatta la Ricevuta Fiscale?
È come il "vecchio conto". Ha l'intestazione con il nome del locale (non il tuo nome) e c'è scritto quello che hai consumato e quanto hai pagato. Ma ha una differenza fondamentale: sopra c'è scritto **Ricevuta Fiscale** ed è numerata.
Una copia va a te ed una copia rimane al ristorante (o all'albergo). È buona una sola ricevuta fiscale anche se tu sei in coppia o in gruppo.
Dove si richiede la Ricevuta Fiscale?
In albergo o pensione, al ristorante, pizzeria, trattoria, self-service, ecc. Non devi richiederla al bar, né quando mangi un panino e parti via uno pizzo.
Ma costa di più del vecchio conto?
No: la Ricevuta Fiscale non è una nuova tassa. Sostituisce semplicemente il vecchio conto e non costa di più, né a te, né al ristorante o albergo.

Perché è nata la Ricevuta Fiscale?
Per dimostrare a tutti — anche a te — che il locale in cui sei stato è in regola e paga le tasse, come le paghi tu. Ristoranti ed alberghi devono conservare tutte le copie delle Ricevute Fiscali in modo che, come ogni impianto, possano pagare le tasse, ogni anno, in proporzione al ricavato del loro lavoro.
Perché la Ricevuta Fiscale è nell'interesse di tutti?
Perché anche questo nostro contributo a creare una migliore giustizia tributaria: ogni cittadino infatti, come vuole la nostra Costituzione, deve pagare le tasse secondo le proprie capacità.
Ecco perché dal 1° Marzo quando vai al ristorante o in albergo, anche tu devi chiedere la Ricevuta Fiscale e controllare che sia esatta, non una lira in più, non una lira in meno. È un tuo dovere chiederla, ma un tuo diritto pretenderla, perché nell'interesse di tutti, c'è anche il tuo.
Prendi questa nuova abitudine: l'applicazione della Ricevuta Fiscale avrà successo solo se ci sarà il contributo di ogni cittadino.

PROMARCO

Ricevuta fiscale: avanti per più giusta.

A cura della Dir. Gen. C.S.I. del Ministero delle Finanze

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONFAR in via Spadella fronte angolo via Chiesa della Salute piano alto 2 vani bagno e L. 25 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085

CONFAR in zona centro (angolo via Garibaldi) alloggi varie dimensioni da L. 5 milioni 500 mila. Dilazionabili 70%. Tel. 519.017 519.085

CONFAR in zona Lucento (via Roccavione) vendo alloggio in Pecorepiemonte di 2 vani servizi L. 6 milioni. Tel. 519.017 519.085

CONSULEDILE 533.322 vende in stabile signorile [illegible]

CONSULEDILE 533.322 vende a prezzi di vero conveniente via Don Bosco [illegible]

CORSO COSENZA [illegible]

CORSO DINAUCI [illegible]

CORSO Giulio Cesare via Saccini alloggio 3° piano camera cucina servizi [illegible]

CORSO Grosseto [illegible]

CORSO Palermo [illegible]

CORSO Peschiera [illegible]

CORSO POTENZA [illegible]

CORSO U. Sovietica [illegible]

CORSO VINZAGLIO [illegible]

CORSO Vittorio fronte Porta Nuova vendesi ufficio libero 180 mq 5 vani servizi. L. 105 milioni. [illegible]

CORSO Vittorio via S. Anselmo [illegible]

CRIMEA [illegible]

CROCETTA libero vendo salone 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 543.770 ore ufficio

CROCETTA libero salottino camera tinello cucinino servizi termo ascensore 4° piano. Tel. 593.085

EDILRESIDENCE [illegible]

EUROCASE [illegible — numerous Eurocase listings]

FIAT Rivalta [illegible]

FINIMTER [illegible — numerous Finimter listings]

FIN IMMOBIL S.P.A. [illegible]

Palcolor [illegible] Quartz Memory. 26 pollici, telecomando "supercontrol" a raggi infrarossi. Programmatore digitale Quartz Memory. [illegible] Watt [illegible] potenza [illegible] Cinescopio superluminoso "High Focus" autoconvergente. Nuovo telaio totalmente modulare a bassissimo consumo.

Tutti i programmi a colori della televisione sono trasmessi con il sistema PAL. Films, documentari, avvenimenti sportivi, le notizie di tutti i giorni: migliaia di ore di programmi vengono trasmessi con PAL Telefunken e si ricevono meglio con un televisore Palcolor Telefunken.

PALCOLOR®
perchè il sistema PAL è nato in
TELEFUNKEN

FIMM [illegible]

GABETTI 5787 [illegible — numerous Gabetti listings]

GIOTTO [illegible]

GRAN [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

HOLDING [illegible]

IFIM [illegible — numerous IFIM listings]

IL GUSCIO [illegible]

IL MATTONE [illegible — numerous Il Mattone listings]

IMMOBILIARESANPAOLO [illegible]

INVESTIMMOBILI [illegible]

IPI [illegible]

ITALCASE [illegible]

LA DOGA VIVERE [illegible]

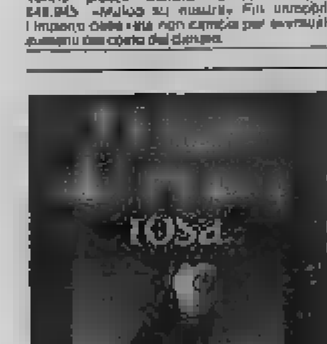
LA GINEVRA [illegible — numerous La Ginevra listings]

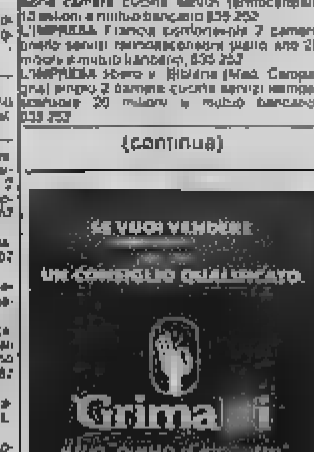
LA LOGGIA [illegible]

LIBERO [illegible — numerous Libero listings]

L'IMPRESA [illegible]

(continua)





Boom del teatro: perché? Che cosa ne pensano due registi e due attori

[illegible] posto a due registi, Mario Missiroli e Giorgio Strehler, e a due attori, Vittorio Gassman e Glauco Mauri, la seguente domanda: «Da più parti si parla di recente boom del teatro in Italia: sale affollate nelle grandi città e in provincia, successo caloroso di molti spettacoli, forte presenza dei giovani tra il pubblico. Lei [illegible] che questo fenomeno sia reale e consistente? Se sì, da cosa dipende? Ed è, a suo avviso, destinato a durare o è una moda effimera?».

Ecco le loro risposte. Le pubblichiamo senza commenti, sperando che la loro lettura possa invitare altri uomini di teatro a dire la loro sullo stesso tema. g. d. b.

Strehler: qualità

Non credo esista un boom, come potrebbe questa definizione applicarsi ad altre attività dello spettacolo. Credo invece che il momento che sta vivendo il teatro italiano sia piuttosto il frutto di un'attività costante e proficua svolta da qualche ente pubblico e da qualche iniziativa privata [illegible] questi ultimi anni. La domanda è, e ce la poniamo — credo — tutti, operatori teatrali, critici, uomini politici, attori: «Alla quantità corrisponde la qualità?».

Personalmente, credo di no. Credo cioè che di questi tempi ci sia troppa confusione sul palcoscenico, molta confusione in platea, tali da abbracciarsi insieme in un reciproco ballamme, che — spettatori e parte — non può lasciar bene sperare per il prossimo futuro: anche in considerazione [illegible] famosa *vacatio legis*.

Giorgio Strehler

Gassman: farmaco

Penso che il fenomeno sia consistente e importante. La spinta principale, a mio [illegible] è quella che puntualmente e periodicamente scatta in certi momenti storici di travaglio e di violenta dialettica sociale. E' in quei momenti che il teatro riassume una delle sue maggiori funzioni, offrendo — non, si badi, un'evasione — ma un'alternativa alle insolubili equazioni della vita pratica, facendosi specchio, emblema e farmaco del tormento.

Durerà, da noi, questa ritrovata stagione del teatro come rito civile? A questo è davvero difficile rispondere: [illegible] non che sarebbe delittuoso non sfruttare la rincorsa. In parole più chiare: penso dipenda da noi, dal modo in cui i teatranti italiani coltiveranno e approfondiranno il discorso.

Vittorio Gassman

Missiroli: tanti i giovani

Certo, si parla di [illegible] del teatro in [illegible] e vorrei precisare che non è [illegible] «il [illegible]», ma un dato oggettivo, che si esprime in termini numerici: supereremo quest'anno i nove milioni [illegible] presenze.

Ma [illegible] tratta [illegible] un boom anche sotto il profilo delle scelte [illegible] qualità culturale e artistica, come dimostra il fatto che [illegible] pochi spettacoli di [illegible] livello artistico realizzati per freddi motivi capocomicali o di troppo modesta qualità siamo costretti a chiudere i battenti, proprio mentre registriamo il massimo entusiasmo di pubblico per il teatro di qualità.

E questa è la prova del valore, oltre che della entità, di questa rinascita teatrale. I giovani costituiscono all'incirca la metà [illegible] pubblico: è questo il [illegible] elemento significativo, se si pensa che negli Anni 50 il loro interesse al teatro era praticamente nullo.

[illegible] debbo pensare che il fenomeno sia proprio reale e consistente: altrimenti, da che cosa sarebbe indotto o da quale moda?

Credo che la ragione dello sviluppo dell'interesse per il teatro dipenda da [illegible] necessità reale [illegible] aggregazione sociale e da una maturazione civile del Paese che, con questo, si porta ai [illegible] normali dei grandi Paesi europei (come dimostra anche il ridimensionamento dell'affluenza al cinema, [illegible] qui in Italia a livelli di sottosviluppo infantile). E credo anche che questi segni, proprio perché lentamente maturati, abbiano un [illegible] rattere reale e irreversibile.

Mario Missiroli

Mauri: la ricerca dell'uomo

Non ho simpatia per i boom e diffido di loro. Comunque è vero che il teatro sta attraversando un momento di grande vitalità come affluenza [illegible] pubblico (ma altrettanto [illegible] creatività?).

Perché? Siamo così stritolati e inariditi dai progressi della utile tecnica che forse abbiamo bisogno di una boccata [illegible] ossigeno e nel teatro [illegible] ritrovo «l'uomo». Il teatro forse [illegible] dà il toccasana per risolvere la vita, ma aiuta gli uomini a parlare tra loro. [illegible] parlarci è il primo passo per cercare [illegible] capirci e aiutarci. Il teatro sollecita dentro di noi i punti interrogativi: [illegible] in una [illegible] città in cui le risposte e le decisioni [illegible] sempre più confezionate in serie [illegible] imposte, l'uomo forse sente [illegible] bisogno di interrogarsi [illegible] scoprire se stesso; insomma, è un'istintiva ribellione per ritrovare la sua indipendenza e la sua personalità.

Inoltre andare [illegible] teatro è stare insieme: [illegible] questo, in momenti difficili, [illegible] una forma di farsi coraggio. I giovani sentono moltissimo questa [illegible]e, [illegible] interessante, ha più di una volta constatato che, al contrario di un tempo, spesso [illegible] i genitori che vengono [illegible] teatro perché sollecitati dai figli che a casa hanno manifestato [illegible] per uno spettacolo.

Noi uomini [illegible] teatro abbiamo oggi [illegible] grande responsabilità e non bisogna perdere questa occasione. Il terreno in questo momento è fertile e bisogna seminare bene: far capire che la cultura [illegible] una cosa divertente. Insomma, durante questo boom, costruiamo strada e autostrade non per vendere più automobili, ma per meglio raggiungerci e comunicare tra noi... altrimenti sarà tutto inutile.

Glauco Mauri

Incontro con il direttore [illegible] molte orchestre

Mehta, figlio di Zarathustra erede di Bernstein e Boulez

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — «E' assurdo che in Italia un musicista non possa insegnare se fa parte [illegible] un'orchestra», dice Zubin Me[illegible] a Firenze per [illegible] riprova dell'*Oro del Reno* e per una *Walkiria* bloccata alla prima replica dagli orchestrali in sciopero contro la norma che vieta loro [illegible] ingresso al conservatorio.

«E' completamente ridicolo: la tradizione della Filarmonica di Vienna [illegible] che anche al fatto che i migliori allievi succedono ai professori: nell'orchestra [illegible] Filadelfia spesso un [illegible] accanto al [illegible] maestro durante le prove. Poi [illegible] incredibile che qui non si possa chiamare uno strumentista-sostituto in pensione, il quale perderebbe l'assegno mensile. Un Paese con tanti problemi, perché ne inventa? E occorre far venire dall'America chi suoni trombe e tromboni: e si consentano, in pochi mesi, due nuove Walkirie, tre diversi allestimenti di Otello (costumi da [illegible] milioni), due Racconti di Hoffmann».

Cittadino indiano, quarantaquattro anni il 29 aprile, per sedici direttore stabile [illegible] Filarmonica [illegible] Los Angeles fino all'89 a capo della Filarmonica di New York erede di Bernstein e Boulez direttore [illegible] [illegible] Filarmonica di Israele, conteso tra [illegible] Opéra di Parigi e Covent Garden l'ex *enfant prodige* [illegible] Zubie baby sorride pensando [illegible] sua biografia Zu[illegible] pubblicata negli Stati [illegible] «Una cosa schifosa. Sembra Kipling. Mancava che mi facessero nascere sulla schiena di un elefante. [illegible] giocherà come nei film di Hollywood terza categoria».

L'italiano disinvolto fino alla battuta è [illegible] [illegible] sette lingue che parla: «Oltre a un po' di yiddish», francese inglese, tedesco, spagnolo, due idiomi indiani. «Scriverò [illegible] [illegible] libro. Potrebbe intitolarsi Le mie esperienze con la musica. Dieci pezzi importanti studiati, interpretati in [illegible] particolare, descrivendo i trabocchetti: attenzione, qui è facile sbagliare perché così e così». Se trovò [illegible] *Il flauto magico* di Bergman. *Don Giovanni* film gli è piaciuto abbastanza: «Musicalmente buono. Per il resto, mi] affarino: tolte deviazioni. Ma era necessario quell'andirivieni Venezia-Vicenza, solo per farne un Casanova?».

[illegible] capitasse, per il cinema dirigerebbe *Carmen*, *Otello*, *La traviata*, soprattutto *Boris*, inappagata «ambizione grandissima». Non *La forza del destino*, non *Il trovatore*, «no, neanche a teatro. Ormai che mia può inventare un regista? E come trovare i cantanti ideali? Basta, meglio il trovatore [illegible] forma di concerto, quasi [illegible] dell'amore».

Opere, di[illegible], novanta concerti l'anno con la Filarmonica newyorkese, sessanta con quella israeliana, che diresse durante le guerre [illegible] giorni» e «del Kippur», andando ogni tanto sul fronte «a fare quattro chiacchiere». La [illegible] giornata: sveglia alle nove, dopo cinque o sei ore [illegible] sonno. Dalle dieci, prova. Nel pomeriggio, ufficio fino alle diciotto: casa, telegiornale, concerto alle venti cena, studio fino all'una o alle due. «Non c'è gente con la quale aspettare l'alba», cucinando qualcosa [illegible], improvvisando parodie [illegible] cantanti famosi.

Zubin Mehta

Due grandi amici: l'attore Danny Kaye e Henry Kissinger, che «accompagna i genitori al concerto: Non gli piacciono [illegible] musica e adesso comincia a capire *Mahler*». Due punti di riferimento, Toscanini e Furtwängler: «Quanto amavo questi giganti. Per ore e ore ho ascoltato i vecchi dischi dei concerti di Toscanini». Due figli, Merwan di vent'anni e Zarina di ventuno, [illegible] seconda moglie la bionda Nancy: «Ci siamo ben divisi i compiti: io guadagno, lei spende... certo oculatamente». [illegible] di matite rosse e [illegible] a una partitura, grandi occhi neri capaci di ironia. Il sorriso, in [illegible] di ciò che [illegible] considera [illegible] semplicità. Tra [illegible] molte novità assolute da eseguire con la Filarmonica di New York, Zubin Mehta ha la *Seconda sinfonia* di Penderecky e un *Concerto per sitar e orchestra*, solista l'autore, Ravi Shankar. Inoltre «eseguirò un *Kubelik, compositore e direttore*».

L'India sempre nel cuore e nelle ricette di cucina (nemico giurato del curry, «quella polvere odiosa che da noi non esiste neanche come parola»), un padre parsi — la comunità che discende da Zarathustra — violinista fondatore dell'Orchestra stabile di Bombay. In patria devono vederlo ancora bambino se a chiedere di lui capita [illegible] sentirsi rispondere: «Zubin chi? Ah, il figlio di Mahli Mehta».

Alberto Sinigaglia

L'americano Carter per tripla orchestra diretto da Tabachnik

TORINO — D'origine svizzera, [illegible] inserito nella vita musicale francese, e specialista di musica contemporanea, il direttore Michel Tabachnik ha portato uno dei cinque pezzi che componevano Pli selon pli, uno delle ultime [illegible] più [illegible] imprese [illegible] Boulez prima che la direzione d'orchestra [illegible] venisse a distoglierlo quasi interamente dalla creazione. Tutta l'opera è un omaggio alla poesia ermetica [illegible] Mallarmé, di cui tre sonetti vengono impiegati nelle tre Improvisations centrali.

«La prima e la seconda furono il nucleo originario del lavoro e risalgono al 1958; nei due anni seguenti venne completata l'opera, che [illegible] il massimo accostamento [illegible] Boulez allo spirito di lucidità, d'eleganza, di raffinatezza, tipico della tradizione del suo paese, da lui in[illegible]tricabilmente intessuto con [illegible] lezione della moderna avanguardia: Debussy e Ravel, anch'essi attirati dalla poesia di Mallarmé, contano tanto quanto Webern nella genesi stilis[illegible] di [illegible] selon pli».

L'attuale simpatia di Boulez per la densità espressionistica di Berg era allora di [illegible] da [illegible]: in quel tempo [illegible] sua arte dimorava entro un [illegible] prezioso di cristallerie e di trine (il primo verso del [illegible] netto. Une dentelle s'abolit, determino l'espressione di tutto il pezzo [illegible] occulta un poco, in favore della «dentelle». Il capo universo d'assenza e di morte che sta [illegible] le affilate parole del poeta.

Il soprano Alessandra Althoff si è cimentata coraggiosamente con la tipica melodia serialc a montagne [illegible] di [illegible] intervalli, e il direttore Tabachnik ha sagacemente guidato il tintinnare [illegible] preziosissima orchestra: celesta, vibrafono, arpa, pianoforte, campane e percussioni misteriosamente sussurranti.

[illegible] tutt'altro tipo [illegible] lavoro eseguito in seguito, Sinfonia per [illegible] orchestre di Elliott Carter, [illegible] dei più personali compositori che alla nuova musica americana additano una [illegible] diversa dalle giuliaresche facezie di Cage.

Tanto l'Improvisation [illegible] Boulez è tutta [illegible] leggerezza, [illegible] altrettanto [illegible] pesante respiro della tre orchestre, [illegible] diversa formazione, associate in una configurazione di ritmi diversi, punta sull'effetto [illegible] massa: è come se la tripla orchestra [illegible] autoalimentasse [illegible] [illegible] germinazione spontanea, il cui continuum, però, viene rotto a un certo punto da alcune drammatiche esplosioni, seguite da un discorso assai più sottilmente articolato: c'è qualche logica formale ed anche qualche criterio d'espressione, difficile [illegible] decifrare, [illegible] questa specie di grosso, spesso fantasia orchestrale.

Infine, come compenso per le fatiche a cui aveva sottoposto gli ascoltatori, [illegible] direttore Tabachnik ha resuscitato una vecchia usanza, congedandosi con un'antologia [illegible] famose pagine sinfoniche dalla Tetralogia wagneriana. [illegible] più [illegible] vivi e più cordiali applausi, che dei [illegible] non erano mancati nemmeno ai pezzi precedenti, estesi alla solista, ed allo stesso Carter, presente in [illegible].

m. m.

Teatro Zeni — Stasera [illegible] 20.30 e domani [illegible] 16, in via Corelli 1, il Centro regionale di Attività teatrali di Cossato pr[illegible] «Gianguigiolo in commedia» (ovvero [illegible] la stravagante avventura di un comico dell'arte), regia di Nello Costabile. Biglietto d'ingresso L. 500, gratis si pensa in possesso della tessera di libera circolazione Arci e di milioni di leva.

all'Augustus
Il più marziano dei comici
Il più comico dei marziani
PIPPO FRANCO
CIAO MARZIANO
IL FILM E' PER TUTTI

FARO MASSAUA
Il film più spettacolare, divertente, irresistibile dell'anno!
Ip... Ip... Ip... Ippopotami
HILL SPENCER
CON GLI IPPOPOTAMI

Centrale
Il momento più alto della stagione cinematografica
DON GIOVANNI
MOZART LOSEY
Spettacoli continuati Inizio film 15-18,15-21,30

CORSO: ALLUCINANTE
"PER AMOR DI DIO ANDATEVENE"
AMITYVILLE HORROR

IL VERO HARD-CORE
THE BEST
PRINCIPE
il capolavoro erotico di JOSE' BENAZERAF
FRUSTRATION
TURBAMENTO CARNALE
Direttamente dai [illegible] specializzati americani
MILANO CONFESSIONI DI UNA PORNO HOSTESS

Il cinema non [illegible] caro [illegible] vi sono sale per tutte le borse

IFIR PIEMONTE
Corso Giulio Cesare 18 - Torino
[illegible] ALL'ASTA [illegible] privati in seduta [illegible] gni, tutti i giorni, di oggetti nuovi ed usati (antichi, tappeti, arte, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) per commissione. SI ASSUMONO INCARICHI DI VENDITA (O ACQUISTO) PER OGGETTI DI ANTIQUARIATO (MOBILI, DIPINTI, SOPRAMMOBILI VARI, ECC.), ARREDI VARI DI VILLE ED ABITAZIONI, EREDITA', MERCI DI OGNI GENERE, MACCHINARI VARI, ECC. DA PRIVATI, ENTI E SOCIETA' IMMEDIATO REALIZZO PER CONTANTI
Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - 858.483
Filiale - Via S. F. d'Assisi [illegible] -

per [illegible] un [illegible]
Porta anche tu la carta usata a scuola
RACCOLTA CARTA NELLE SCUOLE 1979-80
REGIONE PIEMONTE - COMUNE TORINO - AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO - AZIENDA SERVIZI SANITARI TORINESE
CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI CARTA, CARTONI, PAPERI, PAPIRINI
ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA (ENCC) - ROMA
con LA STAMPA e STAMPA SERA

LE PIÙ IMPORTANTI NOVITA' DELLA SETTIMANA

Wojtyla [illegible] da Fondazzi a Milano

Segnaliamo la prima degli spettacoli più importanti di teatro e musica in alcune città italiane.

MILANO — Oni (Lore) [illegible] Stanislav I. Witkiewicz giovedì 6 alle 21 al Palazzo Arte, sede [illegible] Triennale. Prima edizione italiana. Interpreti italiani e polacchi coordinati [illegible] Giovanni Pampiglione.

Avventure morali e cannazione di Don Giovanni, di Gianni e Alberto [illegible] 7 marzo alle 21 al Teatro Filodrammatici, regia di G. e A. Buscaglia. Compagnia Stabile del teatro, protagonista Carlo Montagna.

[illegible] [illegible] [illegible] di Shakespeare, martedì alle 21 [illegible] Nazionale. Regia di [illegible] Lullo, scene e costumi [illegible] Bizzi, musiche di [illegible] Rota. Con Massimo Ranieri e Monica Guerritore.

La bottega dell'orefice di papa Wojtyla, martedì alle 21 [illegible] Nuovo. Regia di L. Bucciarelli, con Andrea Bosic [illegible] Bellini, Franco Giacobini. Musiche di Pendereckì.

Terapia di gruppo di D. Formisano, martedì 4 alle 21 al Verdi. Regia e protagonista Daniele Formica.

Concerto del tenore Alfredo Kraus domani alle 20.30 alla Scala. Pianista Miguel Zanetti. Musiche di Scarlatti, Mozart, Meyerbeer e Donizetti.

Concerto jazz martedì alle 21 al Teatro dell'Elfo, con Toni Rusconi (percussionista) e Paul Rutherford (trombone).

[illegible] **Antonello Venditti** al Palasport il 6 e il 7 marzo alle 21.

GENOVA — Concerto [illegible] [illegible] alle 21 al teatro Margherita. Dirige Alberto Peyretti, soprano Gabriella Ravazzi.

Concerto al Margherita venerdì 7 alle 21.15. Direttore Gianandrea Gavazzeni, soprano Lelia Cuberli, baritono Kurt Widmer. Musiche di Pizzetti e Brahms.

VERONA — Debutta sabato alle 21 al Filarmonico Lucia di Lammermoor diretta da F. Molinari Pradelli, regia di De Tomasi, con Luciano Serra, Gabriella Boyadjian, Gustavo Caravanna.

NAPOLI — Domani debutta al San Ferdinando, [illegible] 21.15 **Maria Stuarda**, di Dacia Maraini, libera rielaborazione del dramma di Schiller, con Saviana Scalfi, Renata Zamengo, Ornella Ghezzi e altri.

ROMA — Il [illegible] al parlamento di Flaubert, con Tino Buazzelli, martedì 4 al Valle alle 21.

Compleanno di Pinter, regia di Carlo Cecchi, alle Arti, martedì 4 alle 21.

Il **galoppino** da Tomasi Lampedusa, con Franco Enriquez e Nola Medici, [illegible] Brancaccio, mercoledì 5 alle 21.

[illegible] di [illegible], [illegible] [illegible] e Bianca Valeri, [illegible] ore 21,15 di giovedì.

Mercoledì replica al teatro dell'Opera di **Marilyn** di Lorenzo Ferrero.

Londra: finimondo per i Rainbow che negano un [illegible]

— Un [illegible] rock è nuovamente finito in baruffa. E' accaduto l'altra sera all'Arena di Wembley.

Sul palco si esibiva il complesso *Rainbow*. Al termine di un pezzo, la platea ha chiesto il bis. Una richiesta [illegible] in queste occasioni, ma i componenti [illegible] complesso [illegible] erano disposti ad esaudire il desiderio [illegible] pubblico e si [illegible] no ritirati.

A questo punto è successo il finimondo. Fuori [illegible] sé per il rifiuto, alcuni spettatori hanno scatenato la loro collera contro tutto ciò che gli capitava a tiro. Danni per [illegible] 30 milioni di lire.

Dieci [illegible] gli spettatori più «esuberanti» sono stati incriminati.

Torino: Turrini e «primo» Cecov [illegible] Pani

Oggi alle 16 al Teatro Tenda concerto unico di Dizzy Gillespie

TEATRO — **Turrini di Lenaga**, martedì [illegible] 20.30 al Carignano. Allestimento del Teatro Stabile di Genova, regia di Egisto Marcucci [illegible] Enzo Pagni, Giancarlo Dettori, Magda Mercatali, Graziano Giusti.

Mi volevo Strehler di Simonetta e Michieli, martedì alle 21 [illegible] Gobetti. Spettacolo fuori abbonamento ma con riduzioni agli abbonati dello Stabile. Protagonista (e coregista con Simonetta) Maurizio Micheli.

Rabbia, amori, delitti [illegible] **Platonov** [illegible] Cechov, mercoledì alle 21 all'Alfieri. Compagnia [illegible], regia di Virginio Puecher [illegible] Corrado Pani.

[illegible] in tempo di pace, rappresentazione allegorica in musica giovedì alle 21 al Teatro Tenda, a Vittorio Emanuele ang. v. Boggio, per la rassegna «Giovani e altri». Compagnia Pupi e Fresedde.

MUSICA — **Dizzy Gillespie Quartet**, concerto jazz oggi alle 18 al Teatro Tenda.

Unione Musicale, Concerto del[illegible]sta Laura Da Fusco oggi alle 17 al Conservatorio - Concerto [illegible] Bennici, viola e viola d'amore, e Gabriella [illegible], pianoforte, mercoledì [illegible] 21 al Conservatorio.

Angelo [illegible] cantautore, «Amore duro» [illegible] e martedì alle 21 al Teatro T[illegible].

Lunedì del [illegible] **Regio**, [illegible] pianista Claudio Crismani domani [illegible] 21. [illegible] programma [illegible], Prokofiev, Skrjabin.

[illegible] **De Gregori**, [illegible] martedì alle 21.15 al Pal[illegible].

Unione culturale — Concerto pianistico Medicina-Immormino martedì alle 21. Programma interamente dedicato a Schumann - **Area e Combo jazz**, concerto mercoledì alle 21 al Centro culturale Smeraldo, via Tortona 92.

[illegible] giovani violoncellisti, concerto di Julius Berger giovedì alle 21 al Conservatorio con la pianista Debbie Sobol.

Concerti Rai, Michel Tabachnik dirige l'orchestra sinfonica giovedì alle 19.05 all'Auditorium di via Rossini. Violinista Ermanno Mollinaro, oboista Pietro Bergonovo. Il concerto sarà ripetuto venerdì alle 21 sempre all'Auditorium.

Associazione Heartis, il Trio d'archi di Berlino martedì alle 21 al [illegible].

CINEMA — **Les burlesques** [illegible] **Méliès**, films ritrovati in [illegible] nel 1978, martedì alle 21 al Ricreatorio, via Cesare Battisti 4-b. Proiezioni commentate dalla nipote di Georges Méliès e [illegible] piano da Albert Lavy.

Il Gipo «classico» che piace sempre

TORINO — La Francia di Farassino è una madre lontana [illegible] quale si [illegible] neti il «barrierante» e la periferia coi suoi re dal pugno proibito, sbruffoni spesso sentimentali. La Francia e nelle melodie [illegible] «valse musette», [illegible] certe parodie [illegible] linguaggio e versi transalpini; Gipo il «dehors [illegible] marghe», in [illegible] luogo [illegible]terno e vicino racchiuso nelle canzoni di questo suo nuovo recital al teatro Italia.

Sono pezzi [illegible] lo più notissimi. Accendono un pubblico che sembra non attendere altro. E Farassino, docile, [illegible] accontenta. Gli dà i cosiddetti «cavalli [illegible] battaglia»: *Guore, Tové 'a Cinas*, *Il Waka pui-lunga*, *Arere un amico*; lo accende rifacendo ritmi spagnoli (ma le parole restano irrimediabilmente piemontesi o ovariano nel puro suono). Lo diverte con una sorta di [illegible] zelletto in [illegible] [illegible] la disavventura del giovane spilungone che corteggia una brutona per derubarla di anelli e collane e finisce con l'essere alleggerito del portafogli.

Ma Gipo, [illegible] fortuna, non [illegible] [illegible] il giullare. Gioca di sorpresa. Eccolo perciò eseguire *Per Valentina*, una [illegible] dedicata alla figlia e costruita come una favola medievale con un cavaliere errante che, alla [illegible] [illegible] molte avventure, [illegible] un melograno [illegible] e di un piccolo cuore. La favolosità del racconto, [illegible] [illegible] dialetto [illegible], acquista risonanze [illegible] che suscitano un lungo [illegible].

E lo [illegible] applauso che Farassino riceve eseguendo *Aprit [illegible] senadur*, in una parte recitata che ricorda, nello [illegible] e in alcuni particolari certi monologhi di Dario [illegible].

Lo spettacolo si conclude [illegible] una serie di serenate. La prima [illegible] *Pescatore* [illegible] *perle*, che Gipo esegue suonando la mandola, accompagnato da un mandolino e da due chitarre. E' [illegible] brano esclusivamente strumentale, con una musica immeritatta di note e di dolcezze decadenti insospettate in chi, [illegible] momento prima ha espresso la [illegible] opinione del mondo [illegible] l'eloquentissima *Girano*. Si finisce in gloria con *Serenata* truffaldino, concessa per placare l'entusiasmo della platea.

o. g.

Documentari inglesi Festival a Modena

MODENA — Un [illegible] dedicato a John Grierson e al documentario britannico si [illegible] aperto ieri a Modena e proseguirà sino al [illegible]. Saranno proiettati 53 documentari del periodo 1929-1945 e si [illegible] una conferenza [illegible] quale prenderanno parte [illegible] italiani e inglesi e noti esponenti del documentarismo inglese.

Per l'8 e il 9 è previsto [illegible] convegno internazionale sui significati e gli influssi del documentario verso i [illegible] e le tecniche dell'inchiesta televisiva.

LA CIOCIARA
Con SOPHIA LOREN
a [illegible]
Questa [illegible] ora 21,30 LA CIOCIARA
Il film di Vittorio [illegible] Sica con il quale Sophia Loren conquistò il Premio Oscar
TELETORINO aderisce a CANALE [illegible]
CANALE 5 TV

La Stampa presenta 2 film di autentico divertimento!

CRISTALLO - IDEAL

E' sempre il più forte!

REGGERANNO LE PIRAMIDI?

PIEDONE D'EGITTO

regia di STENO

con E. Carnevale e Bodo il bambino Zulù

CAPITOL - *Spettacolare!*

Violenti e selvaggi ecco

«I guerrieri del moto-cross»

...VITTORIO MEZZOGIORNO - DANIELA POGGI - JACQUES HERLIN

SPEED CROSS

VITTORIA: *travolgente!*

ENRICO MONTESANO - EDWIGE FENECH
BERNADETTE LAFONT

IL LADRONE

BONFIANI

musiche composte e dirette da ENNIO MORRICONE - edizioni RCA

All'ARISTON LA DOLCE VITA DEGLI ANNI

La [illegible] FILM presenta Un film di ETTORE SCOLA

con

UGO TOGNAZZI
VITTORIO GASSMAN JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

MARCELLO MASTROIANNI

La terrazza

STEFANIA SANDRELLI - CARLA GRAVINA
OMBRETTA COLLI e STEFANO SATTA FLORES
e SERGE REGGIANI

Orario spettacoli: 14 - 16,50 - 19,40 - 22,30

al GIOIELLO

JACK NICHOLSON
QUALCUNO VOLO' SUL NIDO DEL CUCULO
il film vincitore di [illegible]

Domani al Nazionale

OLIMPIA: 2ª SETTIMANA

Un piano assolutamente perfetto per la rapina più geniale del secolo

Arlecchino

2ª settimana

«NANNI LOY ha firmato [illegible] delle sue opere migliori...» Il Corriere della Sera

Lilliput

3° MESE

Ogni risata un botto!

ORARIO [illegible]
14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

DORIA 1° MESE DI SUCCESSO

REPOSI: *eccezionale!*

ASTOR: TRAVOLGENTE

IL PORNOCAPOLAVORO DEL 1980

GERARD DAMIANO Il regista [illegible] ha [illegible] il sesso alla macchina da presa

GIORGINA SPELVIN

Giochi Bagnati

OGGI cinema Torino

V.O. vietato [illegible] anni

Al ROMANO

«Il film è lo splendido affresco di un'età contraversa in cui campeggia una donna di sorprendente ambiguità...» G. Grazzini - Corriere della sera

«Il matrimonio di Maria Braun» è un'opera prima troppo bella per essere vera... R. Grieco - L'Unità

NAZIONALE

ULTIMO GIORNO con CARLO VERDONE

UN SACCO BELLO

PRIME VISIONI

AMBROSIO (Caboblanco, Charles Bronson, Dominique Sanda. Col. Or.: 14,40-16,40-18,30-20,30-22,30.

ARCO-INC.: Pugni di rivincita (Vietn. 18. 18,40; 22.

AMBRON: La terrazza, Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Or.: 15-18,40-22

ARLECCHINO: Café express, Nino Manfredi, Marisa Laurito, Adolfo Celi. Cor. Non visi. Dr. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30-22,30

ARTIST ERUTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.374): La godibile, C. Beccarie Col. Vist. 18. Or.: 15- 16,30- 18; 19,30; 21; 22,30.

ASTOR: Quadrophenia. Orario 14,30; 16,30-18,30-20,30-22,30

AUGUSTUS: Ciao ragazzi Peppo Fratelli, Silvia Dionisio, Isabella Biagini ecc. or. 14,40 - 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30

CAPITOL: Speed cross F. Testi, V. Mezzogiorno ecc. or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

CENTRALE d'Essai: Don Giovanni, di J. Losey con R. Raimondi, T. Bergonzi. Or. 15; 18,15; 21,30.

COLOSSEO: Blue Sensation, P. Huis. Il Bellenbaum. Vist. 18, Ap. 14,30.

CORSO: Amityville horror, Rod Steiger, vist. 14. Or. 14,40; 17,10; 19,45; 22,20.

CRISTALLO: Piedone d'Egitto, Bud Spencer, Cinzia Monreale Enzo Cannavale. Col. Non visi. Or.: 14,30 16,20, 18,30; 20,20; 22,30.

DORIA: Dieci, di Blake Edwards con Bo Derek. Vietato 14 Or. 14,45; 17,30; 20; 22,20.

GIOIELLO: Qualcuno volò sul nido del cuculo, Jack Nicholson. Colori. Vist. 14. Or. 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

IDEALI: Piedone d'Egitto, Bud Spencer Or. 14,20; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.

LILLIPUT: Mani di velluto, Adriano Celentano, E. Giorgi. Non visi Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: Arizona campo 4. Or. 14,40; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30

METROPOL: Live show l'apoteosi del sesso. Vist. 18

MILANO - Doppia luce rossa: Le carezze di una gatta lesbica. V. 18. Ap. 15

NAZIONALE: Un sacco bello, di C. Verdone, con C. Verdone, V. Miner. Non visto. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA: Un uomo, una donna e una banca, D. Sutherland, B. Adams. Non visi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ORFEO: Blue [illegible], Vist. 18. Or.: 15-[illegible] 18, 19,30; 21; 22,30

PRINCIPE: Turbamento sessuale n. 2, Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

REPOSI: Inferno, di Dario Argento. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO: Il matrimonio di Maria Braun, di Fassbinder. Non visto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ: Manhattan, di Woody Allen Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: Giochi bagnati V, O. Val Gerard Damiano Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30

VITTORIA: Il ladrone, E. Montesano, E. Fenech Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: La vita è bella Giancarlo Giannini, Ornella Muti non visi Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35 - 22,30

ALEXANDRA: I pompieri di Eva, Lauren Green, Claude Beiver. Vist. 18. Or.: 14,55; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 23,30.

APOLLO: Assassinio sul Tevere T. Milian, M. Lante della Rovere vist. 14. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ELISEO: Interceptor Force, calori vist. 18.

FARO: Io, lo con gli ippopotami B. Spencer, T. Hill. Non visi. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35 - 22,30.

FIAMMA: La vita è bella, G. Giannini, O. Muti. Non visi.

FORTUNA: Martin in pena, G. Jackson, G. Segal. Non visi.

LA PERLA: La palata bollente R. Pozzetto, E. Fenech. Vist. 14. Or. 14,40 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,25.

MAFFEI: Bollenti erotici, teatro. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSAUA: Io sto con gli ippopotami, T. Hill, B. Spencer, non visi Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30 - 22,30

MASSIMO: Agenzia Riccardo Finzi, pericolosamente detective R. Pozzetto, vist. 14.

PUNTODUE d'Essai: film capolavoro di Andrzej Wajda L'uomo di marmo, con Krystyna Janda, Jerzy Radziwilowicz, Inedito in Italia. 16,30; 19,20; 22,15.

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171): La casa dell'amore, Joss Mascuit Vist. 18 1ª vis. Or.: 15; 19,30; 18; 16,30; 21; 22,30

STATUTO: Tassinaro Dorelli, Arena, colori Or. 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30.

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna, 1 ang. Via Stradella 198 - tel. 215 613): Bambolacci maniera... «Il circo» di C. Chaplin - Segnalato dalla FAC Film Arte Cultura. Fuori programma «La danza degli schiantati» di W. Disney. Ore 15; 17; 19.

KELLER STUDIO: Conoscimo meglio Claude Goretta «La dentellista» - segnalato FAC - Film Arte Cultura. Proiezione unica ore 21.

VITTORIO VENETO - Doppio [illegible] Nido in bocca Vist. 18 Ap. 14,30

CINEMATOGRAFI

OLIMPIA: Un uomo, una donna e una banca, D. Sutherland, B. Adams. Non visi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30 - 22,30

ORFEO: Blue [illegible], Vist. 18. Or.: 15 - [illegible] 18, 19,30; 21; 22,30

PRINCIPE: Turbamento sessuale n. 2, Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

REPOSI: Inferno, di Dario Argento. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO: Il matrimonio di Maria Braun, di Fassbinder. Non visto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ: Manhattan, di Woody Allen Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: Giochi bagnati V, O. Val Gerard Damiano Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30

VITTORIA: Il ladrone, E. Montesano, E. Fenech Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ZONA [illegible] BORGO PO

ARCOBALENO: La grande avventura n. 2.

ERIDANO d'Essai: Il gatto e il canarino di A. Crispo con H. Buccanan vist. 14 ore 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

LA BALLE: Le avventure di Peter Pan. Walt Disney.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA Ragazzi (p. Bologna - 6080553): L'allegra parata di Walt Disney cartoni animati ore 14,30 - 16,15 - 17,45.

CABIRIA d'Essai (p. Bologna - 6080553): Beati don'è il West? di R. Aldrich con G. Wilder ore 20,15 - 22,30

CHIOMEI: Piccole donne, J. Allyson, P. Lawford, E. Taylor, tecnic. Ap. 14.

S. LUIGI: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo ore 15 - 17

SPEZIA: Fl[illegible]ello dove scappano? Non visi.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Film segnalati dalla critica. Qualcuno volò sul nido [illegible] (Glorello); Il matrimonio di Ma[illegible] (Pontecio); Manhattan (Studio Ritz); L'uomo di marmo (Fiamma); La mentalità (Nuovo Studio).

FUORI CITTA'

ALMESE

SUSA: La poliziotta della squadra dei buoni costumi.

[illegible]

DORA: Gli intoccabili.

LIDO: Cinema e Matteo un gioco da ragazzi.

AVIGLIANA

CORSO: Gli intoccabili.

BENNACCO

BERTOLINO: Joeg Robot.

ITALIA: Gli intoccabili col.

BORGARO

ROYAL: The Champ - Il campione.

BUTTIGLIERA ALTA

FERRERIA: Mi scappa la pipì papà.

PETER: Il mostro immaginario.

CARMAGNOLA

LUX: Jesus Christ Superstar. Or. 15,25 - 17,40 - 20 - 22,10

MARGHERITA: Apocalypse Now vist. 14 ore 14 - 16,40 - 19,30 - 22.

SPLENDOR: L'oro di Mc Kenna Non visi. 14,30 - 17 - 19,30 - 22.

CARMAGNOLA

ITALIA: Patrick Vist. 14.

ROMA: Fuga da Alcatraz.

CAS[illegible]ONE

FLORIDA: Sex libretto.

CHIUSA S. MICHELE

CLORIA: Un maggiolino tutto matto.

CIRIE'

[illegible]: Jesus Christ Superstar.

ITALIA: [illegible] passione Gusso, tecnic.

NUOVO: Scene nella Gianna, tecnic. V. 14

QUORGNE'

PERONA: Jesus Christ Superstar.

MARGHERITA: The wanderers I nuovi guerrieri. V. 14.

CASSINO

ITALIA: La vita è bella.

CIAVENO

ALFIERI: Liquirizia.

S. LORENZO: Jesus Christ superstar.

LANZO

CATALANO: Io sto con gli ippopotami.

LEINI'

AMBRA: Io sto con gli ippopotami.

MATHI

PARROCCHIALE: Una scelta estremamente poco adatta e molto terrestre.

MONCALIERI

ITALIA: Aragosta e collalora, E. Montesano. Non visi.

NICHELINO

SUPERGA: Mariti in prova, B. Segal, G. Jackson

NONE

EDEN: Piccole donne.

ORBASSANO

MODERNO: Apocalypse Now.

PARROCCHIALE: Banana Republic.

ERBA diesel tel. 600487
Oggi ore 15 e 17
PIU' FORTE RAGAZZI
Ore 20 e 22.30
IO E ANNIE
di W. Allen a colori

ZONA CENTRO

ALCIONE: sotto acchiamo: Beatrix schiava del sesso, v. 18, ore 15 - 18 - 21; sotto scorta Strip tease, con Regina, Helen, Gina, ore 16.30 - 20 - 22,30

CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema dalle 17 alle 22 Erotismo nel cinema: «La seduzione di Mirysa» novità assoluta e «Pamela», ore 22 teatro Moni 3; ore 23, soprano nel cinema «La seduzione di Mirysa», ingresso soci.

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.266): anteprima europea Hardcore edizione originale tedesca studentinnenreport. Ingresso soci. Ore 20,30; 22,30

MOVIE CLUB (via Gioeli 6, tel. 544 077): Ore 22,30 «Il kimono scarlatto» di S. Fuller; ore 20,30 «Mina» di Vincent Minnelli con Liza Minnelli.

PO: Tony Arzenta A. Delon. Non visi.

REGINA: Porno story 1980 Vist 18. Ap. 15. Ult. 22.

ZONA [illegible] - S. [illegible]

ADRIANO: Captain Rogers.

AGNELLI: La stangata.

GIARDINO d'Essai: Jesus Christ Superstar, di N. Jewison con T. Meeney; C. Andersen Ore 16 - 18,15 - 20,20 - 22,30.

S. RITA: Spartacus. Ap. 14,15 - Ult. 20,30

SMERALDO: Allen T. Sherrit, S. Weaver, ore 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

VINZAGLIO: Il più grande film della produzione 1979-80: Il campione (The Champ), di Franco Zeffirelli con Jon Voight, Faye Dunaway, Jack Warden 2ª visione Torino Ore 14,45 - 17,15 - 19,50 - 22,30

ZONA S. [illegible]

AMERICA: Airport 80 A. Delon, B. Kaburi.

SAN PAOLO: Fiori concerto David Bowie. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Frankenstein junior.

DIVINA PROVVIDENZA: Goldrake (Invincibile).

EUGENIA: Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terrestre.

HELVETIA (v. Bocina 40 - v. Medici): New York, New York 14,30 - 18,30.

NUOVO ODEON: Un maggiordomo sotto letto di Walt Disney tecnic. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ZETA d'Essai: Ricordi il mio nome di A. Rudolph con D. Chaplin, T. Perkins vist 14 ore 14,30 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Innamorati alla pari: VALDOCCO*: Io, Bruno Cauda e la legione straniera tec. Feldman or 15 - 16,50 - 18,15; Un matrimonio di R. Altman ore 20,30 - 22,30.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Coppia hard rossa, sotto scorrono Sedonia Vist 18. Dal pelosamente. Novella.

LUCE*: Bruce Lee l'ultimo combattimento di Chen.

LUNA*: Maciste contro Ulk Robot e Quelli della calibro 38.

MASSAIA-BORGHESE (V. C. Massaia 104): Soldato blu ore 15,30 - 21

ZONA MILANO - R. PARCO

ARS: Peter Pan.

FALCHERA: Airport 80, non visto

MAJOR: Super sexy erotic vist. 18.

REBAUDENGO*: Il pensiero può stancare ore 14,30 - 17

SOCIALE: The Champ coppi non visi. ore 14,30 - 16,30 - 20,30 - 22,30.

CINEMATOGRAFI

PINEROLO

HOLLYWOOD: Inferno. V. 14

ITALIA: Cavalleria pesante.

NUOVO: Basta che non si scappi in giro.

RITZ: Infermo.

PIOSSASCO

S. [illegible]

RIVAROLO

[illegible]STALLO: The Champ (il campione). Non visi

S. AMBROGIO

AMBROGIANO: La gallinella della acquadelle buon costume.

S. MAURO

CENTRO CULT. GOBETTI. - **CINEMA D'ESSAI**: Avalanche express ore 14,30, Una donna alla sola dalle 18,30

SETTIMO

GARIBALDI: Il sio con gli ippopotami.

BECCARIS: Il mostro immaginario.

MODERNO: Napoli: la camorra sfida, la città risponde.

ORATORIO: Bruce Lee il campione.

BUSCA

[illegible]: Il mostro immaginario.

[illegible] con Fever.

VENARIA

DANTE: Airport 80.

SUPERCINEMA: Gli intoccabili.

VEROLENGO

ITALIA: La carica dei 101.

Relazioni ad appuntamenti concernenti la con l'Agis: Cinema, Arco.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: sotto scorta «Strip tease» con Regina, Helen, Gina ore 16,30; 20; 22,30, sotto scherma; «Beatrix schiava del sesso» vist. 18. Orario: 15; 18; 21

ALFIERI: ore 15,30 unico e ultimo spettacolo «Il Gattopardo» con Franco Enriquez. Pren. presso teatro tel. 535 440.

ARCI-ZENIT «Dalla CRIA al Guerriero» Cooperativa R.A.T. Carnevalesco in commedia dove la straordinaria avventura di un comico dell'arte. Ore 16

ARALDO TEATRO (v. Chiomenti 3, tel. 331 764): 2ª Rassegna di Teatro per ragazzi Ore 16 «Clemente e altri fatti», Coop. della Civetta di Torino.

CABARET VOLTAIRE (tel. 518.044): ore 22 Mare 3 di Rino Budano e Anna D'Offizi. Secondo percorso, ingressi soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 «Les Bonnes» di Genet con Adriana Asti, Manuela Kustermann e Cap. Regia di Mario Missiroli. Settecento in abbonamento. Telef. 544.882 - 556.248. Ultima replica

CENTRALINO (v. della Rocca 18 - tel. 537.500).

CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE: ore 17 (pom). Laura De Fusco pianoforte. Musiche di Beethoven-Chopin. Biglietteria dalle 16,30 al Conservatorio

ERBA di Rassegna Regionale Teatro e Cultura Popolare, martedì ore 21,15 la Compagnia «Del Carino» di Borgo d'Ale in «Sarà la sfinge». Prem. tel. 600 487.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 «Hugo l'ippopotamo» cartoni animati a colori; ore 16,30 «Capocchietto matto». Giandujа all'arco della meraviglie con le Marionette Lupi.

GOBETTI, ore 18,30 e 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in «La veglia di Pegaso». Tre atti comicissimi. Tel. 544 552. 555.240 ultime 2 recite.

ITALIA: ore 16,15 circo Paresino recital Prem. v. Nizza 134, tel. 598 402).

NUOVO: oggi ore 15 «Donna Regina» a cura di Rita Marilis.

NUOVO: domani ore 21,15 «I giganti del Bop» «Johnny Griffin Quartet». Prem. c. M. d'Azeglio, 17, tel. 655.052.

NUOVO - SALA VALENTINO: da mercoledì il Teatro Gerd Dieci in «Il circo se perseverano e cavalieresco Tetet...?» di S. Beckett. Prem tel. 655.552.

TEATRO REGIO: ore 10,30 Concerto Bruno Mastroianni flauto, Roberto Cognazzo trombone. Musiche di J.S. Bach Ingresso gratuito.

TEATRO REGIO: ore 15 Turno Reg. 2 «La Bohème» di V. Bellini

TEATRO TENDA (c. Vittorio Emanuele II ang. via C. Boggio): «Giovani e altri». Ore 16 Dizzy Gillespie Quartet. Ingresso L. 1000. Prevendita biglietteria Teatro Tenda 10-12; 15-18. Tel. 442.577.

GRUGLIASCO - PICCOLO TEATRO (Martinetti, 30): spettacolo per ragazzi «Il gioco dell'albero», Coop. Teatro dell'Angolo. Ore 16.

RITROVI

IPPODROMO DI VINOVO: ore 15 corse al trotto. Ristorante-bar. Cinema per bambini, oggi Due ragazze di troppo della serie «Attenti a quei due» (T. Curtis-R. Moore) e I figli del deserto (S. Laurel, O. Hardy)

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO marzo
DOMENICA 2
Teatro Regio ore 10,30 *
CONCERTO
Bruno Mastroianni, flauto
Roberto Cognazzo, pianoforte
Musiche di J. S. Bach
Teatro Regio, ore 15: Turno Reg. 2
LA BOHEMIA di V. Bellini
LUNEDI' 3
Piccolo Regio, ore 21 *
CLASSICI MUSICALI
Claudio Colombini pianoforte
Musiche di
Stockhausen, Prokofiev, Bartók
MARTEDI' 4
Teatro Regio, ore 15,30: Turno Pom
LA SONNAMBULA di V. Bellini
MERCOLEDI' 5
Piccolo Regio, ore 17,30 *
GLI INCONTRI DEL REGIO
Weimar (Jouvet Massenet)
Presentazione di Massimo Bruni
VENERDI' 7
Piccolo Regio, ore 21
SPETTACOLO DI BALLETTO
Coreografie di Susanna Egri
e di Piero Valenza
Corpo di Ballo del Teatro Regio
Le manifestazioni contrassegnate con * sono ad ingresso gratuito

ALFIERI
Ore 15,30 calza ed ultima spettacolo
IL GATTOPARDO
con FRANCO ENRIQUEZ

TEATRO GOBETTI
Da martedì 4, ore 21
MAURIZIO MICHELI in
MI VOLEVA STREHLER
di U. BUSNONETTA - M. MICHELI
Tel. 544582 - 556248

TEATRO STABILE TORINO
di Carignano, da martedì 4
TURCARET
di Lesage - Regia E. Marcucci
Teatro di Genova
Spettacolo in abbonamento

Ore [illegible]
LAURA DE FUSCO
pianoforte
[illegible] - [illegible]
dalle [illegible]

UNIONI [illegible]
Piccola stagione cameristica
I complessi dell'orchestra sinfonica della RAI di TORINO
10 Concerti
dal 9 marzo al 4 maggio
Abbonamenti (L. 12000)
presso [illegible]
Le P. Castello 29 - Tel. 544585

G&A giovani e altri
TEATRO TENDA
Oggi ore 15
DIZZY [illegible] QUARTET
[illegible] jazz
Ingresso Lire 1000
Prelandia
Biglietteria Teatro Tenda
10-12, 15-18 Tel. 442577

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
DALLA CITTA' AL QUARTIERE
Teatro XENIT (via Cavalli 1)
Oggi alle ore 15
Centro Ragionale Liguria
Tecnici di Comedia
GIANBRUSCOLO IN COMMEDIA
OVVERO
LE STRAVAGANTI AVVENTURE
DI UN [illegible] DELL'ARTE
Ingresso L. 500

ALFIERI
Prenotazioni da oggi
tutti mercoledì a domenica
LA COMPAGNIA DELL'ATTO
presenta
[illegible] DI
PLATONOV
di Anton Cechov
con CORRADO PANI

danze castellino
Ore 16,15 Ritmi per tutti
Ore 21 Elegante liscio
Dolci e Champagne

FARO
Bomboniera Torinese della danza
15,30 e 21 da Chiaveri
Orchestra FUNNY

ERBA diesel tel. 600487
2ª [illegible] REGIONALE E CULTURA POPOLARE
1° Ciclo: 4-9 marzo
2° Ciclo: 27 marzo - 6 aprile
OGNI SERA UNO SPETTACOLO
Informazioni più ampie nel foglio del teatro

NUOVO PRENOTAZIONI C.P. 1187 TEL. 655052
ControMusica AICS
I [illegible] DEL BOP
Domani ore 21,15
JONNY GRIFFIN QUARTET

MILLELUCI
P. Gualino 14/7 - Tel. 674.644
Ore 15,30 e 21,30
TOM HOOKER SHOW
ALVARO ROSETTI e ORCHESTRA
Ingresso consumazione L. 5000

SHAKER PIANO BAR + [illegible]TECA
Oggi ore 15,30-21
THOMAS-PALUMBO-M. VILLA
Via Cesare Battisti 3 - Tel. 532.452

SUPER SONIC
LEINI' - Ore 15 e 21 DISCOTECA

LA CONCHA
PIAZZA DI TORRE [illegible]
Ogni pomeriggio e sera
LISCIO e MODERNO
LA GENERAL STORNO + GLI ARCOBALENI

2 ritmi
Via Cavalieri S. Ottino
Ore 15-18 [illegible]
Ore 21 C. CASADEI

ANTIQUARIATO PIEMONTESE
Dal 3 marzo esposta
MOBILI e CURIOSITA'
nei SALONI DEL CIRCOLO UFFICIALI
DI TORINO - C. Vinzaglio 6
Orario 10-21 - Ingresso libero

Bolognini gira la [illegible] «Dama delle Camelie»

[illegible] — Una *Dama delle Camelie* completamente diversa dalle precedenti è quella che Mauro Bolognini ha cominciato a girare a Cinecittà Romano, con la Huppert.

Si tratta della «vera storia della Signora [illegible] Camelie», un film che rievoca la vita di Marie Duplessis, morta a ventitrè anni, e che servì da modello a Alessandro Dumas figlio per il suo romanzo e la sua commedia.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21): 15-21
ARLECCHINO: 15,30-21 danze.
BELLE ARTI: 16,30-21 danze.
[illegible]TELLINO: 15,30-21 danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze
DU PARC: ore 15,30-21 Rommy.
EDEN: ore 15,30-21 Boccaccio 71
FARO: ore 15,30-21 Rich Funny.
GARDEN: ore 21 Les Premmes
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: ore 15,30-21 discoteca e orchestra, ore 15-21 Bal Musett
MASSAUA: 15,30-21 Ore Maggiore
N. PRINCIPE: 15,30-21 nuove Bollicine
ODEON (str Gay): 15,30-21 T.N.T.
TROCADERO: 15-21 Gli Scorpyo.

INDIE-PIANO BAR (Vercl. 10, tel. 537.340) Il duo Cosmos
MILLELUCI (p. Gualino 14/7): Musici Hall tutte le sere stravaganti internazionali.
QUEMADO-PIANO BAR-PIZZERIA-JUST. (Unione Sov. 405): Renzo Galmo
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante danze - Pino Show e Vocalisti.
SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3, 839 493): Thomas - Palumbo - Chrissy.

VI[illegible] GAY [illegible] 15,30-21.
LE [illegible] DISC. (S. Maurizio, 14): 15,30.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. [illegible] 20 - tel. 01-515048): Dipinti italiani e fiamminghi dal XV al XVIII secolo.

ARCIPELAGO (Bonelli, 5): Laura Oliva: Disegno, personale. Insuperazione domani ore 21.

CITTADELLA Giacoia e Preiobon.

COSSOLINCONTRI (v. Garibaldi 9): Personale di Rosario Lecce.

GIBBI: Collezione di marzo. Orario: 10-13, 18-20. Lunedì chiuso

LA CLESSIDRA (c. D. Cesare, 121/B, tel. 851.274): Concerto «La Clessidra d'oro» Consegna fino al 20-3-'80. Or.: 16,30; 19,30.

PALAZZO CHIABLESE (piazza S. Giovanni, 2) Mostra Italo Cremona ore 10-20 dal 18 febbraio al 12 marzo

PERRA (p. Cavoli, 1 877.344): «Il paesaggio invernale» opere di Chillo, Rimbasso, Canoura, Chappel, Rapisardi, Maggi, Daniell, Bozzalla, Quirone, Alberti, Calvi di Bergolo, Campagnani, Corbelli, Marenango, Morselli, Piovano e altri Orario 10-13.

PONTICI (p. Vitt. Veneto 22, c. 818 478). Renzo Bertolur, Or. 15,30-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Carnevale scultura.
APPIODO (Bogino 17): Domenjoz.
BERNINI: Le forme di Cola.
CAVOUR - Mercatelli Marisa Monsi
DAVICO: pers. Michele Tamaso.
LA BUSSOLA (via Po 9): Antonio Lugaro - Dipinti e sculture.
LA FORNACE - Asti: E. Saliani.
LA QUARTRA - Asti: Guido Bottis.
LA PARISINA: E. Morlotti
LE IMMAGINI: Bandolini, acquarelli
VIOTTI: M. T. Krelli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio John Ford»: alle 16 e 21,15 «Il sole splende alto». C. Winninger, A. Vivian, J. Russell (Usa 1953, min. 95)
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.298).
MUSEO NAZ. RISORGIMENTO - Pal. Carignano: oggi visite guidate ore 9 ad ore 13 a cura Assoc. Amici Museo. Ingresso gratuito

Il progetto di legge Colombo: che dicono i partiti?

Tv private: in casa della dc c'è disaccordo col ministro

ROMA — Una cosa è certa: il disegno di legge sulle tv private, preparato dal ministro Vittorino Colombo, è destinato a difficoltà ed opposizioni assai forti nel suo prosieguo iter parlamentare. Da un lato ci sono i comunisti, che lo ritengono troppo condiscendente nei confronti dei potentati economici; dall'altra i socialisti, secondo i quali non affronta di petto e globalmente la trasformazione in atto nel sistema delle comunicazioni di massa in Italia.

Addirittura all'interno della stessa democrazia cristiana il progetto del ministro (che è toscanovista, perché facente parte del «cartello» che ha vinto il Congresso) trova dinanzi a sé un fronte parzialmente critico, secondo una spaccatura che ricalca da vicino quella più generale evidenziatasi nella recente assise democristiana.

Anche per la regolamentazione delle tv private, dunque, come per molti altri problemi sul tappeto, i giochi in casa dc saranno decisivi. Per il momento, non possiamo far altro che registrare questo dissenso interno, attraverso un'intervista concessaci dall'on. Guido responsabile (almeno fino alla prossima settimana) dell'ufficio stampa e propaganda del partito.

Dissenso su che cosa? Non un aspetto di fondo, innanzitutto. Il disegno istituzionalizza in un certo senso le tv estere, permette loro un ambito nazionale e consente di poter trasmettere lo stesso carico pubblicitario concesso alla Rai. Per Bodrato, invece, «le tv estere devono essere isolate e devono dopo il servizio pubblico, certamente, ma dopo le esigenze dell'emittenza privata italiana».

«Se rimane dello spazio anche per loro — aggiunge — operino pure, ma se entrano in qualche modo in concorrenza le emittenti nazionali rilevano».

Ma vi sono anche punti di dissenso specifici. Il principale riguarda l'ambito, o «bacino di utenza» entro cui devono operare le emittenti private di una stessa zona. Il progetto Gullotti parlava di un limite massimo di 15 chilometri di raggio elevabile a 20 nelle aree metropolitane di Roma, Milano, Napoli e Torino. Il disegno ministeriale cambia parametro e introduce il limite «*popolazione residente nell'area di utenza*», che non può essere superiore a 5 milioni di abitanti.

Questo, secondo Bodrato, farebbe praticamente coincidere ovunque (tranne che in Lombardia), il «bacino d'utenza» con l'ambito regionale: «*Il che, è giustificabile per regioni come l'Umbria o la Basilicata o le Marche, non è certamente per il Piemonte, il Lazio, la Campania e la Sicilia, dove funzionerebbe da limitazione artificiale del numero di licenze assegnabili*».

Dibattutissimo è destinato certamente ad essere il problema del cumulo delle licenze da parte di una stessa persona o società. Ma a questo proposito il disegno ministeriale trova consensi all'interno della dc, mentre è fieramente osteggiato dai comunisti: questi propongono che si possa ottenere più una licenza radiofonica e televisiva «*in tutt'Italia*», mentre per il tetto di una licenza «*in ciascuna area*».

Il che significa via libera alle grandi catene agli oligopoli, e la morte delle piccole emittenti? «*No, qui disegna distinguere — sostiene Bodrato — da un lato, siamo per una ferrea applicazione dei criteri che devono presiedere all'assegnazione delle licenze in particolare quello secondo cui almeno della programmazione deve essere prodotta originalmente, e ciò dovrebbe favorire un pluralismo di voci, con agganci al contesto locale. Dall'altra, però, riteniamo che tale pluralismo e livello di messaggi escluda una gestione imprenditoriale cumulativa*».

Senza limiti di cumulo? «Ovviamente no. Quattro, cinque licenze potrebbero essere un giusto limite...». Ma il progetto Colombo non pone alcuna barriera... «*Beh, questo è da discutere. Certamente, comunque, il progetto comunista è troppo restrittivo*».

Pieno consenso, all'interno della dc sembra riscuotere la norma del disegno ministeriale che impedisce agli esercizi commerciali l'orario la programmazione di film vietati ai minori di 18 anni: «*Non solo — sostiene Bodrato — ma mi parrebbe logico pure imporre certe restrizioni d'orario per film e telefilm particolarmente violenti e non adatti al pubblico giovanile. Dobbiamo ricordarci che la tv non è una sola cinematografica in cui si entra a pagamento: arriva direttamente nelle nostre case, talvolta anche se non lo vogliamo*».

Carlo Sartori

(1. Continua)

I «punti» del disegno di legge

Da due settimane è nelle mani di tutti i partiti il disegno di legge del ministro delle Poste, Vittorino Colombo, sulla regolamentazione delle e televisioni locali.

I punti principali del disegno ministeriale sono i seguenti:

— l'iniziativa privata in campo televisivo è limitata all'ambito locale;

— la popolazione residente nell'area di utenza non può essere superiore a 5 milioni di abitanti;

— il piano di assegnazione delle frequenze (75% al servizio pubblico, 25% all'emittenza privata) e l'approvazione delle singole domande è competenza del Comitato nazionale per le radiodiffusioni, composto da 25 membri (di cui 9 di nomina governativa);

— le licenze la durata è di anni;

— nel caso di domande più numerose delle frequenze disponibili si procederà a una valutazione che terrà conto del piano dei programmi di quelli in ogni caso dovranno essere originali almeno per il 50% e delle eventuali esperienze già maturate nel settore o in settori affini;

— nessuno può ottenere più di una licenza nella stessa area;

— il direttore responsabile dovrà essere iscritto all'albo dei giornalisti;

— la pubblicità dovrà essere limitata al dei programmi;

— le concessionarie di pubblicità non potranno esercitare l'esclusiva per emittenti che servono più del 20% della popolazione;

— sono vietati i collegamenti fra impianti appartenenti a titolari di diverse licenze, mentre è consentita la trasmissione simultanea di film, di avvenimenti di attualità e di programmi in coproduzione;

— non possono trasmessi film vietati ai minori di 18 anni.

Mercoledì sera sulla rete due la prima delle 14 puntate

Radici n. 2: eredi di Kunta Kinte con Brando, De Havilland, Fonda

C'era aspettarselo. Dopo «Radici», il seguito. Radici: le generazioni. Anche un bambino era in grado di prevederlo.

Il successo di Radici è stato immenso. Negli Stati Uniti l'hanno visto 130 milioni di spettatori. Assicurano che lo sceneggiato è stato altamente benefico perché ha indotto tanti bravi cittadini americani a mettersi una mano sulla coscienza e a chiedersi: «Ma in verità, sono ancora, nel fondo, un po' razzista?», e ha conferito nuovo orgoglio ai negri cui il di Alex Haley ricordava la tragica cattura in Africa, la schiavitù, le umiliazioni, il coraggiose lotte per la libertà.

Lo sceneggiato — confezionato sfruttando efficace abilità hollywoodiana e con ricerca di grossi effetti patetici e drammatici — ha fatto bene alle anime degli americani e ha fatto bene ancora maggiore alle tasche dei produttori che hanno guadagnato miliardi.

A questo punto l'operazione commerciale, che già stava alla Bibbia e Radici ben più che i buoni sentimenti, è ricattato ancora più potente e con capitali accresciuti. Parola d'ordine: non badiamo a spese! Intanto Alex Haley, a sua volta pungolato dagli editori che avevano incassato dollari a bagnarola, si era premurato di scrivere un poderoso volume, subito trasformato in copione da un'équipe di sceneggiatori.

La prima volta le puntate state sette? Stavolta si raddoppia: saranno quattordici. scritturano tre dive consacrati (Marlon Brando, Olivia De Havilland, Henry Fonda), si arruolano 230 attori bianchi e neri, eserciti di comparse, squadroni di costruttori che mettono in piedi un'intera città del Sud (con tutte le trasformazioni che subisce nel corso di un secolo, quanto dura la nuova storia).

Brando impersona un nazista in «Radici n. 2»

Alla fine la risultata di 16 milioni di dollari miliardi di lire), ampiamente ricavata dalla pubblicità — saponette, calze, elettrodomestici, generi alimentari, birra, purganti — che si inserisce ogni quindici minuti nell'impegnato racconto antirazzista.

Radici: le nuove generazioni va in onda negli Stati Uniti nel 1979. Si calcola una media di 110 milioni di spettatori. Minore successo? Gli organizzatori negano, e affermano che il risultato è sempre splendido, tenuto conto della feroce concorrenza delle televisioni rivali che hanno messo in atto ogni astuzia e ogni colpo pur di distogliere il pubblico e dirottare la pubblicità. La critica è apparsa non concorde. Lodi e riserve. Qualcuno è tornato a parlare di Capanna dello Tom e Indovina chi viene a cena?, e qualcun altro di fumetto kolossal.

Comunque il successo c'è

Monaca di Monza va sullo schermo

ROMA — Il regista Stefan Oblowsky, girerà un film sulla Monaca di Monza, secolo Marianna De Leyva, vissuta a cavallo tra il 1500 e il 1600.

Il film s'intitolerà *La vera storia della monaca di Monza* e

Stagione dal

Falstaff inaugura La Fenice

VENEZIA — Il «Falstaff» di Verdi, diretto Vittore Gracis, aprirà il 9 marzo prossimo l'attività teatro la Fenice di Venezia, che proseguirà fino al mese di luglio. Sono in programma opere e balletti, concerti sinfonici e da camera, un «weekend musicale», il 26 e 27 aprile, attività promozionali per le scuole e il territorio provinciale e regionale. «cartellone» è stato presentato ieri in una conferenza stampa dal sovrintendente della Fenice, Lamberto Trezzini, e dal direttore artistico Italo Gomez.

Il teatro La Fenice — ha detto Trezzini — intende rilanciare il suo ruolo artistico e il suo patrimonio culturale anche a livello europeo: «L'obiettivo che ci siamo proposti è quello di raggiungere una più alta produttività e dare un senso il più possibile unitario alle nostre iniziative».

Tra le opere e i balletti in programma: il «Fidelio» Beethoven, «Il Principe delle pagode» di Britten, con Carla Fracci, «Il flauto magico» di Mozart, «Il trovatore» di Verdi, «Pulcinella» di Strawinsky e «La boîte à joujoux» Debussy.

g. b.

Grazie per le migliaia di telefonate! Vorrei rispondere a tutti...perciò prosegue il nostro gioco! Chiamami anche tu allo 02/8533: ti regalerò subito AMARO DEL PIAVE. E nuovi grandi premi a estrazione!

M&C

una splendida "riserva"! mettila nel tuo bar... e telefona a Enzo Tortora.

Telefonami anche dal 15 gennaio al 15 marzo (da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 19). Ti farò una domanda su Grappa Piave Riserva Oro: perciò ti conviene averla in casa! Avrai subito un simpatico dono: una bottiglia di Amaro del Piave.

E in più parteciperai all'estrazione di splendidi premi:
• a soggiorno di una settimana per 2 persone alle Isole Seychelles
• 5 apparecchi TV color Grundig con telecomando per 99 canali
• 10 gioielli "cuori d'oro".

Amaro del Piave: vigoroso, corroborante, tipicamente italiano. Un prestigioso amaro per il bar di casa tua: e lo vinci semplicemente con una simpatica telefonata a Enzo Tortora!

Il primo concerto domani alle 15,30

Divi del jazz e ritmi in con la Big band della Rai

— Con cartellone di chiara impostazione moderna (dalle ampie aperture verso l'avanguardia) la Rai (Radiotre) allestisce una stagione di concerti al jazz, che saranno trasmessi in diretta a partire da domani fino al 6 giugno. cadenza settimanale.

Il programma si intitola «Un certo discorso» (ore 15,30) dove finalmente quel «cerniera» di imporre — secondo un linguaggio corrente — l'intuizione di situazioni vaghe ma indica la volontà di inaugurare dialogo preciso che all'attenzione giovani e degli ascoltatori.

Al centro di ogni trasmissione apparirà la Big band della Rai attorno alla quale ruoteranno jazzmen di prestigio in veste di solisti o direttori: Gil Roswell Rudd, Steve Lacy, Archie Sheppa Kenny Wheeler, George Russel, americani europei. Centri di produzione per concerti sono Roma e Mestre dove i rispettivi Gruppi (l'assessorato alla Cultura hanno trovato punti d'incontro con l'ente radiofonico statale.

Coordinatori del ciclo Filippo Bianchi e Pasquale i quali chiariscono i differenti motivi e le varie implicazioni che sono alla base dell'iniziativa: «Occorre innanzitutto — dicono — che, allo stato attuale delle condizioni di gestione e di organizzazione del lavoro delle orchestre Rai, la realizzazione di una stagione lunga e articolato come la nostra, ha richiesto robusta dose di fantasia e volontà politica, oltre al sostegno degli enti coinvolti».

Punto fermo della rassegna sarà dunque la Big band della Rai, un'orchestra che esce così dal limbo delle sigle registrate le rivistine musicali, dall'anonimato degli stacchi pubblicitari. Ogni concerto registrato a Roma verrà replicato, con i protagonisti, a Mestre, uno i giorni dopo.

Il primo concerto in onda da Roma (3 marzo) — e replicato per gli spettatori di Mestre (4 marzo, Palasport) — propone cinque Gil Evans al piano, Lee Konitz al sax alto, Ack Rooyen alla tromba, Giovanni Tommaso e Bruce Ditmas alla batteria) che, accompagnati Big band eseguiranno musiche e arrangiamenti composti per l'occasione Gil Evans.

Franco Mondini

SCEGLIENDO FRA I PROGRAMMI TV DELLA SETTIMANA

Il discusso Malaparte, novelle dall'Italia Gregoretti si rievoca a «Buonasera con...»

CLASSICA — sole trasmissioni: giovedì, rete 3, concerto di Bruno Maderna registrato a Musica e mito della Biennale di Venezia, che comprende i brani *Grande Aulodia* e *Quadrivium*; venerdì, per I Pomeriggi musicali, la solenne e giocosa *Musica per i reali fuochi d'artificio* di Huendel.

PROSA E — Domani, per *Quattro grandi giornalisti* (rievocazioni con attori), sarà presentata la discussa e sconcertante figura di Curzio Malaparte: sulla rete 3 si concluse *Finché dura la memoria* la storia una banda di partigiani raccontata dal giovane regista Fallero Rosati, che l'ha presa dal padre.

Martedì si inizia serie tre «originali» italiani. gioco degli inganni, gialli di spionaggio; il primo — diabolica in scena per confondere i piani di Hitler — ha il curioso titolo di *Operazione tritacarne*, protagonista Vittorio Mezzogiorno di recente cinema e in tv. Venerdì *Novelle dall'Italia*, quattro sceneggiati tratti racconti di ambiente italiano di celebri scrittori stranieri come Henry James, Arthur Schnitzler, Aldous Huxley; inizia quest'ultimo con *Il piccolo Archimede*, interpreti Laura Betti e John Steiner.

Ancora venerdì, sulla rete 3, per il «Trittico milanese», viene riproposto un noto atto dialettale milanese dell'Ottocento, Dossi, la commedia *Una famiglia elisapponi* (1873), gustosa satira di nobili spiantati in caccia di quattrini pur di campare senza lavorare.

TELEFILM — Con quali mezzi le forze militari italiane intervengono per salvataggi eccezionali? lo spiega *Pronto* in domani e tutte le sere alle 19,20 sulla rete 1: il primo telefilm prospetterà anziane turiste americane bloccate sul Monte Bianco; la rassegna si annuncia spettacolare. aerei ogni tipo, elicotteri, navi, mezzi cingolati, carri. Mercoledì e giovedì pomeriggio Spazio 1999 con un racconto fantascientifico in due puntate. Attenzione: questa settimana *Gli infallibili tre*, alle prese con un colonnello che cerca di far scoppiare un conflitto mondiale, stati spostati dal mercoledì al sabato.

VARIETA' — Da domani, nuovo personaggio a Buona sera con... è Ugo Gregoretti con cui collaboreranno i quattro figli e gli attori Satta Flores e Monti: Gregoretti presenterà brani di suoi documentari e film, e domani sarà la volta *Controfagotto* (1961), considerata la prima rubrica anticonformista della tv; nel programma inserisce un ciclo di telefilm inglesi: *Billy il bugiardo*, *Gradd'Italia* il violinista Uto Ughi eseguirà Bartok e interverranno il regista Luigi Comencini, il sociologo Alberoni e Dalila Di Lazzaro. Sabato, ultima puntata di Saltimbanchi si show disconinua ma ritrova di Jannacci.

il Oliviero o

ROMA — Il maestro Nino Oliviero, autore di canzoni napoletane e di colonne sonore di film, è morto stanotte al Policlinico Gemelli, a 63 anni, dopo una lunga malattia.

Il più clamoroso Oliviero l'aveva avuto con «*Mondo cane*», motivo che è stato a lungo in alle classifiche americane e nel repertorio quasi tutti i grandi della canzone, da Frank Sinatra a Ray Charles. Faceva parte della colonna sonora del film *Mondo cane*, di Gualtiero Jacopetti, la quale egli fu '63, candidato all'Oscar per la migliore musica da film.

Nato nel 1916 a Napoli, Nino Oliviero iniziato carriera di compositore nell'immediato dopoguerra, scrivendo una di melodie napoletane di «*Nu quarto 'e luna*» e «*O cucciariello*».

Monaca di Monza va sullo schermo

ROMA — Il regista Stefan Oblowsky, girerà un film sulla Monaca di Monza, secolo Marianna De Leyva, vissuta a cavallo tra il 1500 e il 1600.

Il film s'intitolerà *La vera storia della monaca di Monza* e

Alida Valli in «L'eredità della priora», rete 1 - Olivier in «Piccolo Sheba» sulla rete 2, ore 17

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
11 — **Messa** dalla chiesa di Gesù Divino Lavoratore di Roma
11,55 **Segni del tempo** (c), settimanale di attualità religiosa - Agricoltura domani (c)
13-14 **Tg l'Una** (c). Ospiti: Marisa Fabbri, Ugo Paglini
14,— **Dallo Studio 5 di Roma, Pippo Baudo presenta Domenica in...** (c), di Broccoli, Peretta e Verde; regia di Lino Procacci, con cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti - Notizie sportive
14,25 **Disco ring** (c), settimanale di musica e dischi condotto da Awana Gana - Sport
16,45 **Questa pazzagranza** (Internelga) (c). In Eurovisione, collegamento tra le reti televisive europee. Torneo di giochi a squadre sulla neve. Partecipano: Francia, Svizzera, Jugoslavia, Italia. Commentatori Sabina Ciuffini e Claudio Lippi
17 — **90° minuto - In... diretta da studio**
17,25 **Attenti a quei due** (c), telefilm con Roger Moore e Tony Curtis
19,10 **Notizie sportive - Una partita di serie B - In... diretta da studio - Che tempo fa**
20,40 **L'eredità priora** (c), di A.G. Majano, Castronuovo e V. Mattia, dal zo di Carlo Allarello, con Anita Strindberg, Corrado Gaipa, Alida Valli, Edda Soligo, Evelina Nazzari, A. Buti Landi, Antonio
21,55 **La domenica sportiva** (c), cronache filmate e commenti della giornata sportiva corso della trasmissione: **Olimpiadi invernali**. Hockey su ghiaccio - Tg

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,35
12 — **Tg2 Allarme** (c), dibattito a di Ugo Cortese
12,30 **Gli cartoni animati** (c). Mago Magoo e Bull e Bill: «La peripezie di mister Magoo»
13,30 **Nanni Loy presenta** Insieme compatibilmente (c), regia di Cesare Gigli
15,15 **Tg2 - Diretta Sport**, a cura di Beppe Barti (c). Eurovisione: occidentale: Sindelfingen, **Atletica leggera**: campionati europei indoor; da Montecatini Cl' ciamo, cronostaffetta Gr. Premio d'Europa
17 — **Pomeridiana** (c). Spettacolo prosa, lirica con Giorgio Albertazzi: **Laurence Oliver: un mito teatro**: «Torna, piccola Sheba», L. e Joanne Woodward, di Silvio Morizzano —
18,40 **Tg2 - Gol** (c). **Una partita di serie A**
— **Tg2 - sprint** (c) Fatti e personaggi della ca sportiva
20,40 **A** (c), regia di Romolo Siena, Sistemi Marchini Sydne Rome.
21,40 **Tg2** (c). Il documento della settimana: «La dell'Afghanistan»
sale notari da Perugia: il vecchie, poema per due flauti e voci recitanti di Danilo Dolci, musica di Amico

RETEYRE

Telegiornale: 19; 22
15 — **Diretta preolimpica** (c), da Modena: Torneo internazionale lotta greco-romana
18,30 **Identikitsch** (c) caccia aperta kitsch regionale
19,15 **Tesorino** (c) - Piccoli sorrisi: il detective
19,20 **Carisalmi, la nebbia agli ...** (c) dalla sede Lombardia
20,30 **Tg3 - Lo sport** (c) - **Tg3 sport regione**
21,30 **domenica, tante domeniche** (c): La domenica
22,15 (c). Piccoli sorrisi: Paul il detective

LA TV

di u. ba.

Storie borboniche Olivier pomeridiano

Stasera (ore 1) prende il via *L'eredità della priora*, sceneggiato in sette puntate, protagonista Alida Valli, dal romanzo di Carlo Allarello, narratore piemontese.

Sull'opera complessiva di Allarello e su *L'eredità della priora* riporto il giudizio che dà nel «Dizionario enciclopedico Utet» un eminente studioso e docente universitario, Giorgio Barberi-Squarotti.

«Fin dal primo romanzo, *L'altare* — dice Barberi-Squarotti — che rievoca la caduta del regno borbonico della parte di un giovane ufficiale rimasto fedele alle monarchie napoletana, Allarello ha svolto il suo impegno narrativo in senso cattolico, su un'appassionata costante della manzoniana decisione di essere con i vinti, talvolta assunta come apologia degli sconfitti della storia, e come alta una continua polemica nel dell'esaltazione religiosità come moto viscerale di messa, della fedeltà mito, che è più forte della ragione e della giustizia, e nel della stoltezza nell'intelligenza, nel mondo moderno, nelle idee, nelle strutture razionali della e dello Stato a favore dei vecchi principi di sottomissione e obbedienza, e di ancestrali rapporti di gerarchia (con un particolare livore anticarbonaristeria che ben coniuga col cattolicissimo di vecchio stampo ottocentesco e brac che costituisce la sua ideologia)».

Ricordo che aggettivo «bresciano-sacco», si riferisce al gesuita Antonio narratore e saggista secolo scorso, il quale combatte accanitamente contro il romanticismo e il liberalismo che secondo lui minavano a distruggere morale e cattolicismo; e lascio nuovamente parola a Barberi-Squarotti:

«Il discorso di — precisa e conclude — è costante su temi da *Soldati del re*, contrapposizione estrema tra la "felicità" di un soldato borbonico e la superba ribellione massonica di un liberale durante la miserevole militare del 1848 a Napoli. *L'eredità della priora*, iniziativa di grande altrezza primi tempi brigantaggio borbonico del preso di sfrenata polemica antiliberale e in del fondo e dell'altare».

Lo sceneggiato diretto da Anton Majano che ha realizzato la tv, nel 1957, un altro di Allarello, *L'altare*. Fra gli interpreti, oltre Alida Valli, figurano Carlo Giuffrè e la figlia di Nazzari, Evelina. Il commento musicale — informa il Radiocorriere — è di Eugenio Bennato «che ha canzoni di rabbia e di contro lo piemontese».

* *

Il centro della giornata, sulla rete 2, c'è Laurence Olivier. La rubrica «Pomeridiana» accoglierà una edizione televisiva della sentimentale e drammatica commedia *Torna piccola Sheba* dell'americano Inge autore de «Il bus in cima alle scale». L'illustre attore interpreta il ruolo di un medico alcolizzato e Joanne Woodward quello moglie in permanente attesa di cagnolina, Sheba, che non . E' l'inizio un ciclo dedicato a Olivier che comprenderà «Le tre sorelle» di Cechov e «Otello» di Shakespeare.

* *

Ho fatto una microscopica indagine per avere qualche parere sulla rete 3. Cos'è che non vuole il pubblico? Mi sembra di capire che rifiuta le repliche perché «danno l'idea che la rete non sappia che cosa mandare in onda», le inchieste specialistiche, elucubrate, pesanti «perché hanno l'aria di essere state scaricate dalle altre due reti», e soprattutto le «tavole rotonde» perché le fanno assomigliare ad un programma dell'accesso».

E che cosa si vorrebbe? Un'informazione che fosse diversa, anche come presentazione e «impaginazione», da quella delle reti 1 e della rete 2, ma nessuno è stato in grado di dire con chiarezza «come»: un ampliamento del programma cinematografico, da un film settimanale a due, di tipo cineclub, inserimento costante della prosa (gradito l'attuale ciclo milanese, di cui non mancherà sione di parlare), richiesta generale di musica, di molta musica, dall'opera ai concerti classici e ai concerti di jazz e di rock.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10,10; 13; 19; 20,20; 23
6 — Risveglio musicale
7,35 Culto evangelico
8,40 La nostra Fede
Il mondo cattolico
Messa dalla Radio vaticana
9,40 La nostra terra
10,10 I grandi del jazz
11,15 Radio-mach!
12 — Rally
12,30 Stadio quiz
13,15 Il calderone
14,30 Il gran venuto a...
Carta bianca
15,50 Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Stadioquiz
19,50 Apolita sì la sera
19,55 Jazz, classica, pop
20,15 Il campiello
22,15 Facile ascolto
23,25 Not... e le streghe.
Bianca Toccafondi
Chiusura

Giornale radio: 6,30; 7,30; 11,30; 12,30; 13,55; 18,55; 18,30; 22,30
8 — Sabato e domenica
7 — Bollettino del mare
8,15 Oggi e domenica
8,45 Videoflash
9,35 Il baraccone
11 — Alto gradimento
12 — Gr2 antiprimaspori
12,15 Le mille canzoni
12,50 Hit parade
13,35 Sound track
14 — Trasmissioni regionali
Domenica con noi
15,17 Domenica sport
Il pescatore di perle
Spazio X, spazi musicali per tutti i gusti e le età: Alvaro Gradella, Bepo Morone Augusto Sclarra
22,30 Bollettino
22,50 Buonanotte Europa
23,29 Chiusura

RADIOTRE

radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,50; 20,45; 23,55
8 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
tre
10,30 Il concerto del mattino
12 — Il tempo e i giorni
13 — Disco novità
14 — Recital del violinista Perc e del pianista Asiagesky
15 — Musica di Italia
16,30 L'otello
17 — Invito all'opera
19,05 Albeniz e Luigi chesini
Libri novità
19,30 Il clavicembalo oggi
20 — Luciano Luciprani vi invita al "Pranzo alle otto", canzoni di ieri
21 — I concerti di Milano
22,30 Pianista Elisabeth Klein
23 — Jazz
23,55 Chiusura

RADIOMONTECARLO

6,30 Dolce risveglio
9 — Il calcio e di rigore
— Formula uno
13 — Hit parade
14 — Musica e risultati sportivi

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,30; 23.20
10 — **Culto evangelico**
13,35 **Un'ora** vol (c)
14,35 **Judy e** (c).
15,25 **Campionati europei atletica indoor** (c)
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,20 **I piaceri della musica**
20,10 **Il Regionale** (c)
20,45 **Votazioni federali** (c)
21 — **L'isola delle re** (c)
22,20 **La sportiva**

CAPODISTRIA

15 — **Telesport** (c). Atletica Sindelfingen: campionati europei indoor
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c). La porta segreta di Johnny
20,35 **In è un'altra cosa** (c). Film con Bing Crosby, Fabian. Regia di Blake Edwards
22,10 **Open** (c). Ospita della trasmissione: **Franco Simona**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 0.05
17 — **Telemontecarlo baby**
17,30 **La quattro piume**, film di Zoltan Korda, John Clements, Ralph Richardson e June Duprez
19,10 **Gunsam** (c) Cartoni animati
20 — **Destinazione cosmo: star trek «Gatto nero»**
— **La del nostro amore**, film di Florestano Vancini, con Enrico Maria Salerno, Anouk Aimée
22,35 **Il mostro che sfidò il mondo**, film di fantascienza di A. Luven, con Tim Holt

A Kyalami, nel Gran Premio del Sud Africa, terza prova del mondiale di Formula 1

Domina il turbo, crollano gli italiani

Facile successo della Renault di Arnoux che subentra a Jabouille, bloccato dal cedimento di una gomma - Si ritirano Ferrari, Alfa Romeo, Osella e tutti i piloti - Per la Casa di Maranello ancora giornata disastrosa: Scheckter (motore) e Villeneuve (semiasse) non si sono potuti difendere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KYALAMI — La passeggiata della Renault si è conclusa felicemente, anche se a vincere non è stato lo sfortunatissimo Jean Pierre Jabouille bensì il pilota Arnoux. Il Gran Premio del Sud Africa di Formula 1 non poteva finire in maniera diversa. Se almeno due potenti «turbo» francesi non fosse arrivato primo al traguardo, la beffa sarebbe stata troppo grossa ed il risultato ingiusto. La superiorità dimostrata dalle vetture gialle e nere è stata tale che la corsa non ha avuto storia, se non nella lotta per i piazzamenti che ha visto Laffite conquistare il secondo posto davanti al compagno di squadra Pironi, a Piquet, Reutemann e Mass.

Basta controllare la classifica per vedere di quali proporzioni sia il trionfo francese: tre macchine ai primi tre posti (una Renault e due Ligier), altrettanti piloti nelle identiche posizioni ed un quarto, Jarier, al settimo posto. Il questo successo globale transalpino ed il piano tecnico e su quello umano, ha fatto riscontro una delle giornate più nere dell'automobilismo italiano. Esse le cifre di quello che può essere definito, sul piano sportivo, ovviamente, un ritirate le due Ferrari e le due Alfa Romeo, uscite di pista l'Osella di Cheever fuori strada anche De Angelis e Patrese.

Sono sufficienti poche parole per spiegare la corsa. Le Renault non hanno concesso neppure il brivido sulla partenza lenta. Sono scattate magnificamente hanno fatto subito il vuoto. In fila, prima Jabouille e poi il fido «scudiero» Arnoux, hanno macinato chilometri a grande velocità, sorpassando e doppiando man mano tutti gli avversari che si trovavano attardati sulla strada.

Al 62 giro, in sorpresa per tutti e dannazione per Jabouille. Proprio davanti ai box uno scoppio ha segnalato l'improvviso cedimento del pneumatico anteriore destro della Renault n. 15 e il pilota francese si è messo a lato per fare passare Arnoux che è andato a vincere la sua seconda gara consecutiva ed ora è una autentica minaccia per il pronto «capitano» nella corsa al titolo mondiale.

Jabouille, in ogni caso, non sarebbe riuscito ad arrivare primo. *«Dal 15 giro — ha detto poi — si era rotto l'attacco della sospensione posteriore destra ed aveva dovuto rallentare notevolmente l'andatura. Il mio superamento, quindi, era solo questione di tempo. Purtroppo non sono riuscito neppure ad arrivare sino in fondo».*

L'uscita di scena del pilota della Renault ha «regalato» il secondo posto ad un bravissimo Laffite che ha lottato come un leone. Jones che era partito in terza posizione e poi era scivolato nella quarta è stato eliminato al 69° giro dalla rottura della trasmissione. Dal nono posto iniziale si è fatto luce Pironi, a sua volta favorito da una fermata ai box di Reutemann (che si trovava in quinta posizione) per cambiare le gomme. Il sudamericano credeva di avere i pneumatici deteriorati ma dopo la fine della gara ha scoperto che la cattiva tenuta di strada era determinata dalla rottura di una «minigonna».

Questo è tutto per quanto riguarda la cronaca della corsa. Come si è detto macchine e piloti hanno fatto storia a parte: una cronaca di fermate e di rotture, di uscite di pista, di fatti che non hanno purtroppo nulla a vedere, se non in senso negativo, con la battaglia per arrivare al traguardo.

Cominciamo con la Ferrari. Scheckter è partito bene (era in sesta posizione) ma al 13° giro ha dovuto fermarsi perché il motore funzionava irregolarmente. Alla Ferrari è stato cambiato il «Dinoplex», così per provare, ma il guasto è rimasto e Jody al passaggio successivo si è ritirato.

Alla partenza Villeneuve era ottavo, ma durante il terzo giro, al fondo del rettilineo box, la 312/T5 del canadese ha sbandato percorrendo tutta la curva pericolosamente di traverso, sul terrapieno. Gilles è salvato in 21ª posizione. Risalito alla nono passaggio ha dovuto fermarsi per cambiare le gomme in quanto non aveva aderenza. E' ripartito ancora 21°, ha superato Lees e Daly e al 31° giro è ritornato ai box per cambiare ancora i pneumatici. Nel ripartire ha fatto slittare le ruote con troppa irruenza ed è rimasto *surplace* dopo pochi metri per il cedimento di un semiasse.

E veniamo all'Alfa. Dopo le speranze suscitate nei giorni scorsi, una delusione amara.

Giacomelli si stava difendendo abbastanza bene (era 6° al 35° giro) quando la sua «179» ha perso inspiegabilmente l'alettone posteriore mentre viaggiava ad oltre 260 orari. L'italiano è rientrato ai box ha atteso qualche minuto per la sostituzione ed è ripartito penultimo per doversi poi ritirare definitivamente per rottura del tubo di scarico. Depailler invece, a causa del difettoso funzionamento del distributore dell'alimentazione è sempre stato nelle ultime posizioni. Si è arrestato dieci volte ai box per alcune regolazioni e poi si è ritirato al 53° giro.

De Angelis, Cheever e Patrese non hanno, infine, neppure sentito il «gusto» della corsa. Il primo con la Lotus nel tentativo di superare Watson nella curva che immette nel rettilineo dei box, è andato in testa coda finendo fuori pista e rovinando la macchina. L'italo-americano è rimasto senza freni al nono giro, distruggendo la vettura. Nel passaggio successivo la stessa ed identica cosa è successa a Patrese, che però è uscito meno violentemente.

Cristiano Chiavegato

Quindici ritiri in tre gare

Pilota e auto				
Scheckter (Ferrari)	P G	11° ritirato	8° ritirato	9° ritirato
Villeneuve (Ferrari)	P G	8° ritirato	3° ritirato	16° ritirato
Depailler (Alfa Romeo)	P G	23° ritirato	21° ritirato	7° ritirato
Giacomelli (Alfa Romeo)	P G	20° quinto	17° tredicesimo	13° ritirato
De Angelis (Lotus)	P G	5° ritirato	7° secondo	14° ritirato
Patrese (Arrows)	P G	7° ritirato	14° sesto	18° ritirato
Cheever (Osella)	P G	Non qual. —	Non qual. —	ritirato

Nota: P = piazzamento in prova; G = risultato in gara.

Il bilancio di Case e piloti italiani in queste tre prime corse del mondiale di F. 1 è disastroso: 15 ritiri su 19 partecipazioni; in prova miglior piazzamento di Villeneuve, in gara di De Angelis; l'Africa ritiri su

TRAGUARDO — 1° Arnoux (Renault) 78 giri pari a km 330,112 in 1.36'54", media oraria 196,350; 2° Laffite (Ligier) a 33"07; 3° Pironi (Ligier) a 52"45; 4° Piquet (Brabham) a 1'01"02; 5° Reutemann (Williams) a un giro; 6° Mass (Arrows) a 1 giro; 7° Jarier (Tyrrell a 1 giro; 8° Fittipaldi (Fittipaldi) a 1 giro; 9° Begazzoni (Ensign) a 1 giro; 10° Zanino (Brabham) a 1 giro; 11° Watson (McLaren) a 2 giri; 12° Andretti (Lotus) a 2 giri; 13° Lees (Shadow) a 3 giri.

GIRO PIU' VELOCE: il 55° di Arnoux (Renault) 1'13"15, media km/h 201,507.

RITIRI E CAUSE — 2° giro: De Angelis (Lotus) esce di pista; 10° Cheever (Osella) esce di pista; 11° Patrese (Arrows) esce di pista; 14° Scheckter (Ferrari) motore; 31° Villeneuve (Ferrari) semiasse; 35° Jones (Williams) trasmissione; 53° Depailler (Alfa Romeo) distributore alimentazione; 59° Rosberg (Fittipaldi) freni; 61° Daly (Tyrrell) scoppia pneumatico; 62° Jabouille (Renault) scoppio pneumatico; 71° Giacomelli (Alfa Romeo) tubo scarico.

Ma come combina questa Ferrari?

Tra un piatto di fettuccine e un bicchiere di vino milioni di telespettatori hanno assistito a una delle più amare sconfitte della sport automobilistico italiano: tre marche in gara a Kyalami (Ferrari, Alfa Romeo e Osella), sei piloti (Patrese, Giacomelli e De Angelis) e una sola conclusione: un generale «no». Rotture meccaniche e incidenti hanno sbaragliato la truppe azzurra mentre il turbo Renault confermato il suo strapotere.

Il risultato più deludente è quello della Ferrari, e per ovvi motivi. L'Alfa Romeo e l'Osella, con forze e mezzi tecnico-finanziari diversi, sono ai primi passi nel difficile cammino della Formula 1, i piloti possono avere una giornata sfortunata, ma la Casa modenese — con un Jody Scheckter campione del mondo e un Gilles Villeneuve piacentino — dovrebbe poter offrire ai suoi tifosi (e a se stessa, naturalmente) bilanci più positivi. In sostanza, è dalla Ferrari che ci si può attendere un altro titolo, non certo dall'Alfa o dall'Osella.

E forse, alla frutta il tetespettatore che segue con calore e simpatia le imprese di Maranello in campionato si sarà domandato: «Ma come combina questa Ferrari? L'anno scorso era in vetta, adesso non va una gara. Tre Grandi Premi, tre zero in classifica. Come è possibile?».

Domanda semplice, ma forse nemmeno la Ferrari saprebbe rispondere. O meglio, si può semplicemente dire che la nuova 312/T5 non è competitiva come la T4 nei confronti delle altre macchine, che non sempre un nuovo modello riesce meglio di quello precedente, che nel frattempo altre squadre hanno migliorato le loro vetture (nel caso, la Renault), che quest'anno il 12 cilindri «boxer» accusa mali misteriosi. Un complesso di motivi, un cocktail che sa di veleno.

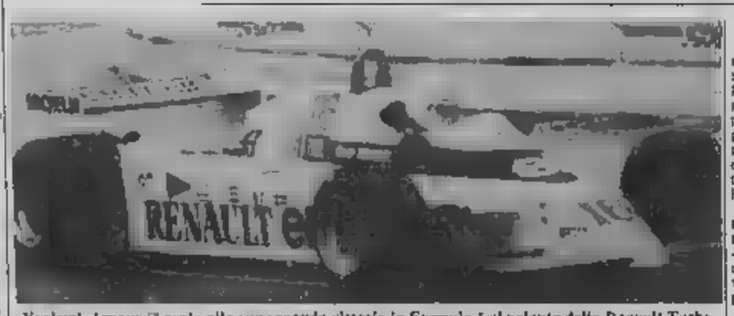
Adesso i casi sono due: i tecnici modenesi riescono a migliorare la T5 e a scoprire l'origine dei cedimenti del motore, oppure giocano un'altra carta, quella del turbo. E, forse, è proprio questa la strada da seguire e in tutta fretta.

Il calendario del mondiale propone per ora appuntamenti diluiti nel tempo: il 30 marzo il G.P. degli West, il 4 maggio quello del Belgio, che aprirà la fitta serie di prove europee. Ci sono quindi due mesi per prepararsi al momento-chiave della stagione. Un periodo abbastanza lungo in F.1. La Ferrari ha i mezzi e gli uomini per compiere un miracolo. Altrimenti avrà sulla coscienza anche la serena digestione di chi la segue sperando di rifarsi.

Michele Fenu

Villeneuve si lamenta: «Tutto malissimo»

«Non abbiamo progredito con la T5» - Scheckter: «Non capisco più nulla» - Un problema (relativo) fra i transalpini: fiducia a Jabouille o al nuovo leader del mondiale, Arnoux? - I guai dell'Alfa nelle parole di Depailler e Giacomelli



Kyalami. Arnoux avvia alla sua seconda vittoria in Formula 1 al volante della Renault Turbo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KYALAMI — Rabbia e costernazione hanno caratterizzato il dopo-corsa della Ferrari. I meccanici hanno cominciato ad imballare il materiale e le macchine ancor prima che la gara finisse e prima che gli uomini della Renault e della Ligier cominciassero lo *show* della premiazione e la festa per i loro piloti.

L'ing. Mauro Forghieri se ne è andato alla «chetichella», senza rilasciare dichiarazioni. Doveva — hanno detto gli altri dirigenti della squadra modenese — arrivare al più presto all'aeroporto per rientrare in Italia.

Sono rimasti i piloti a guardare, oltre il muretto, la pista sulla quale transitavano i rivali di tante battaglie. Jody Scheckter, sebbene amareggiato, ha parlato senza fare drammi. *«Non riesco a capire — ha affermato — ha dichiarato il sudafricano — La macchina andava un pochino meglio che non in Argentina e Brasile. Potevo lottare per un piazzamento ma ho smesso dopo pochi giri che il motore non funzionava regolarmente. Per me la corsa era finita. Ora non vedo l'ora di tornare dalla mia famiglia, a Montecarlo. Siamo più competitivi. Speriamo Ferrari si faccia qualcosa per ritrovare l'efficienza della passata stagione».*

Più completa e tecnica l'analisi di Villeneuve. *«Gomme, macchina, motore, niente ha funzionato bene, purtroppo. Lo campionato abbiamo cominciato bene, poi è arrivata la Williams che ci dava un secondo e mezzo e più a giro. Ora la Renault dà 2 secondi alla Williams, che, a volta, è stata raggiunta molte altre scuderie. Noi invece non abbiamo progredito. Quindi è tutto chiaro. Personalmente, avevo scelto dei pneumatici più duri di quelli di Scheckter, ma mi è mancata completamente, sin dall'inizio, l'aderenza. Viaggiavo sul ghiaccio. Mi auguro che questi problemi vengano al più presto. Se non arriveremo a vincere nuovamente, dovremmo almeno cercare di essere fra i migliori».*

In assenza di Forghieri, si è riusciti a strappare qualche parola al suo «vice». Tomaini, sempre taciturno e riservato. *«A questo punto è inutile nascondere la verità — ha affermato — siamo rimasti indietro. Lavoriamo già molto per recuperare, dovremo fare qualcosa di più altrimenti finiremo staccati. Dire cosa non funziona nella T5 è difficile. Forse la macchina va come quella dello scorso anno, ma gli altri hanno fatto passi in avanti».*

Il direttore sportivo Marco Piccinini ha fatto più o meno le stesse considerazioni: *«Speravo proprio di avere superato il problema motori e invece, anche se in forma minore, i guai si ripresentano. E' preoccupante più del risultato la perdita della affidabilità. Un propulsore che funzionava malamente è la rottura di un semiasse non sono fatti da prendere alla leggera. Purtroppo, speravo in un rapido avvento del motore "turbo" di cui si parlava. Non vorrei parecchio tempo prima che io vi possa vedere in pista».*

Atmosfera completamente diversa alla anche se la squadra francese sembrava completamente soddisfatta, divisa fra la gioia per la vittoria di Arnoux ed il dispiacere del mancato successo di Jabouille. Il piccolo René ha detto: *«E' stato tutto facile come in Brasile. Per molti giri sono stato dietro a Jean Pierre senza faticare, poi quando l'ho visto rallentare, ho provato nello stesso tempo un senso di disappunto per lui e il peso della responsabilità per una vittoria preziosa per la Renault che io non potevo mancare. Laffite e gli altri non mi hanno mai preoccupato. E' ancora presto per parlare di titolo mondiale. Ci aspettiamo delle pare e sulla carta sono sfavorevoli per la nostra vettura: Long Beach, Montecarlo, Montreal. Conosco Jarier da molti anni, è un bravo pilota, ma non è certo un fenomeno».*

In ogni caso la vittoria di Arnoux sta creando un grosso problema in casa Renault: entro breve tempo il direttore sportivo Larrousse dovrà decidere se continuare a puntare su Jabouille come prima guida o se passare il ruolo di pilota numero 1 al più giovane e fortunato Arnoux.

Il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, ha assistito alla gara con estremo interesse. Alla fine ha dichiarato: *«Non sono insoddisfatto, anche se potevo andare meglio. Peccato...».*

Per quanto riguarda il guasto registrato sulla sua macchina, Depailler ha subito precisato: *«Il distributore della Lucas mi ha fatto impiantare questa volta.*

Comunque sulla macchina c'è ancora molto da fare, soprattutto per l'aerodinamica ed il peso che deve essere ulteriormente ridotto».

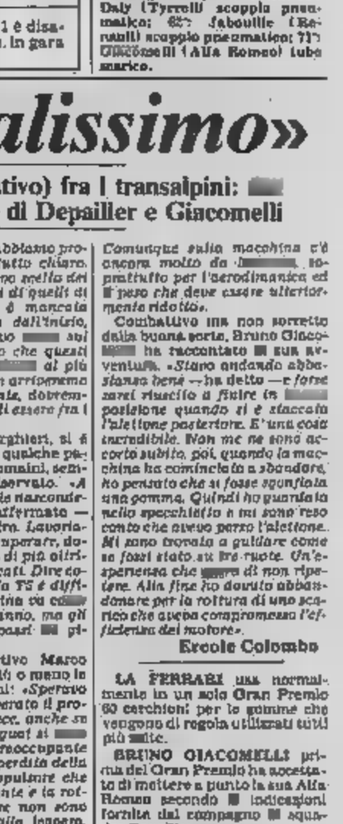
Combattivo ma non sorretto dalla buona sorte, Bruno Giacomelli ha raccontato la sua avventura. *«Stavo andando abbastanza bene — ha detto — e forse sarei riuscito a finire in posizione quando si è staccato l'alettone posteriore. E' una cosa incredibile. Non me ne sono accorto subito, poi, quando la macchina ha cominciato a sbandare, ho pensato che si fosse sgonfiata una gomma. Quindi ho guardato nello specchietto e mi sono reso conto che aveva perso l'alettone. Mi sono trovato a guidare come se fossi stato su tre ruote. Un'esperienza che spero di non ripetere. Alla fine ho dovuto abbandonare per la rottura di uno scarico che aveva compromesso l'efficienza del motore».*

Ercole Colombo

LA FERRARI una normalmente in un solo Gran Premio 60 carchioni per le gomme che vengono di regola utilizzati tutti più sette.

BRUNO GIACOMELLI prima del Gran Premio ha accettato di mettere a punto la sua Alfa Romeo secondo le indicazioni fornite dal compagno di squadra Depailler.

KYALAMI ha dedicato la sua tribuna più grande a Jody Scheckter: ieri, però, l'enorme palco era molto affollato.



Dopo tre prove la classifica del campionato di F. 1 è la seguente:

1. Arnoux punti 18; 2. Jones 13; 3. Piquet 10; 4. De Angelis, Pironi e Laffite 6; 7. Rosberg 4; 8. Daly e Prost 3; 10. Giacomelli e Reutemann 2; Patrese e Mass 1.

Prossima prova: G.P. degli Usa West (Long Beach, 30

La cronostaffetta vinta dai Bianchi: Moser e Braun non bastano alla Sanson

Knudsen protagonista a Montecatini

MONTECATINI — Il previsto duello fra Bianchi-Piaggio e Sanson-Campagnolo nella cronostaffetta — Gran Premio d'Europa — si è risolto a favore dei bianconeri grazie a Knudsen, che ha dominato nella cronometro individuale. Moser e Braun si sono nettamente affermati in quella a coppie, ma il divario nettissimo (2'32") che li separava dagli avversari, a causa della defaillance del loro tradizionale Barone, è risultato incolmabile.

Partiti con questo handicap reale e psicologico, Moser e il compagno, sebbene passisti formidabili, non hanno nemmeno tentato il tutto per tutto accontentandosi — così almeno ci è sembrato — di aggiudicarsi la frazione davanti ai diretti avversari, i neoprofessionisti svedesi Prim e Segersall. La coppia della Sanson-Campagnolo si è imposta con 52 secondi di vantaggio (che un errore di cronometraggio ha dilatato a 1'52"); nella classifica finale, la squadra di Moser è seconda, dietro a quella di Knudsen, a 1'40" e a 40" come attesta la graduatoria consegnata dai cronometristi; terza assoluta si è piazzata la San Giacomo-Benotto.

Pur non avendo disputato il Giro di Sardegna, Moser ha dimostrato di poter contare su una buona condizione. Il campione trentino, infatti, nella prima prova in linea è stato superato per un soffio appena da Maertens (il quale non vinceva in Italia dal Giro del 1977), dopo sprint lunghissimo.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,10: Commenti con Milano e Catanzaro prima degli incontri Milan-Inter e Catanzaro-Juventus; 15,40: risultati primi tempi; 17: 90 minuto; 18,15: Sintesi di un tempo di una partita di serie B.

Sport vari — 21,55: La domenica sportiva.

RETE 2

Ciclismo — 13,15-13,40: da Montecatini cronostaffetta G.P. d'Europa.

Atletica — Ore 15,30-16,50: da Bindelingen Europei indoor.

Calcio — Ore 16,50: Collegamento per i risultati finali del campionato: 18,40: Gol flash: 19° un tempo registrato di un incontro serie A.

Sport vari — Ore 20: Domenica sprint.

RETE 3

Nuoto pesante — Da Bolzano torneo internazionale di lotta greco-romana con la partecipazione di 17 nazioni.

Sport vari — Ore 20,30 TG3 Lo sport.

Ghenderò con un avvio velocissimo ha stroncato gli avversari a Vinovo

VINOVO — *I puledri torinesi trottano come il vento. Poi, quando crescono, magari perdono mordente, ma a 2 e a 3 anni, sono i migliori d'Italia. Da anni. E' l'ultima delle Torrette, l'orgoglio dei boschi di Stupinigi, un dopratutto, è l'opinione generale, l'allevatrice competenza con cui i «trainers» di stanza a Vinovo, attivissimi con i più piccini.*

Martedì a S. Sim, Ghenderò della scuderia Zuan ha firmato il record della generazione 1977 con 1' e 20" netti sui 2100 metri. Ieri, in una corsa che non prometteva particolari, gli ha ripreso dalla pista torinese Nerva, dell'allenamento La Bamboleccia, un baio scuro che tira sul morello, una muscolatura già belle che formata, su un modello raccolto, un tratto elegante, rotondo, reddittizio. Partito forte (troppo, dicono i cronometristi ufficiali con un 6" e 5 sui primi 100 metri che sarebbe il record del mondo) ha scelto prima Zodie, poi l'arrembante Contorto (Gallo, com'è suo costume. Impappinata sulla prima curva) per librarsi nell'ultimo giro, con lo stile di Gentile del «Maronginò» e del «Nostro azzurro». Buio, ovviamente per gli altri 6° Contorto, 3° Zodie), terminati a una tantina di metri dal vincitore. Tempo di Merco 1'20"2, un decimo in più del record di Ghenderò. Tot. v. te 31; p. ti 17, 15; acc. 27.

Le altre corse viste da Cierno, Malasco, Brell, Seletta, Baraun, Arnodei, Berni e Akarita

Oggi (inizio ore 15) in sostituzione di Pino Rossi, «partner» di Merco, impegnato a S. Siro con Gibson nel Premio Encat (30 milioni di lire; m. 2100) sarà il giovane Pietro Corsaro, 25 anni da Costigliole d'Asti, a guidare Domaso i più quotati Fiamma, Quierez e Arkansas nel Premio dotato di 5 milioni di lire.

Nelle indichiamo: Pr. Cretu: Malasco, Cesma; Pr. Rapallo: Alymar, Kronos; Pr. Sestri: Arcoleo, Farfaraccio; Pr. Milano: Lira, Bernardo; Pr. Lavagna: Ulto, Liodoro; Pr. Coppolo: Baolia, Condom; Pr. Broglianco: Chief, Bayella.

n. deb.

NOTIZIE FLASH

Vince Mars

A Mont St. Anne (Quebec, Canada), recuperandomalia sua maniera nella seconda manche, Ingemar Stenmark si è aggiudicato il gigante di Coppa del Mondo con più di secondo su Phil Mahre. Terzo il norvegese Halvarsen. E' quarta vittoria stagionale in gigante per Stenmark, che si è virtualmente la Coppa per la specialità.

Consiglio Fisi

Consiglio Federazione italiana sport invernali ha esaminato i risultati di Lake Placid e discusso le relazioni dei direttori agonistici. Sono state rilevate le carenze strutturali dei vari settori.

Het Volk a Bruyere

Il belga Joseph Bruyere ha vinto la Het Volk, classica di apertura della stagione ciclistica in Belgio, precedendo di 10" Walter Planckaert, Kelly, De Vlaeminck e Raas.

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.

FORD FIESTA

Dal Concessionario Ford trovi sempre competenza, esperienza e cordialità. Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta. Ford Fiesta è la macchina di successo, forte, robusta, economica. Chiedi a chi ce l'ha già! Chi ben comincia va dai Concessionari Ford... sono ben 250 a cui rivolgerti, in tutta Italia. Cominci bene e continui meglio con un'assistenza perfetta.
Modelli: Base - L - S - Ghia - Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza

Settima di ritorno (ore 15): derby a Milano mentre il calcio vive ore agitate

BOLOGNA		ASCOLI
Zinetti	1	Pelliè
Sali	2	Anselmo
Spinozzi	3	Boldini
Paris	4	Perico
Bischiechner	5	Gasparini
Zuccheri	6	Scorsa
Dossena	7	Torrisi
Mastropasqua	8	Moro
Savoldi	9	Anastasi
Colomba	10	Scanziani
Chiarugi	11	Bellotto
Arbitro: Menegali		
Rossi	12	Muraro
Fusini	13	Trevisanello
Fedrizi	14	Castoldi
Perani all.		G. B. Fabbri

CATANZARO		FIORENTINA
Maltolini	1	Galli
Ranieri	2	Ferroni
Zanini	3	Tendi
Menichini	4	Galbiati
Groppi	5	Guerrini
Nicolini	6	Lelj
Bresciani	7	Bertelli
Braglia	8	Sacchetti
Chimenti	9	Selia
Majo	10	Antognoni
Palanca	11	Pagliari
Arbitro: Casarin		
Trapani	12	Felicani
Borelli	13	Desolati
Mauro	14	Bruni
Mazzone all.		Carosi

LAZIO		ROMA
Cacciatori	1	P. Conti
Tassotti	2	Maggiora
Citterio	3	De Nadai
Wilson	4	Rocca
Manfredonia	5	Turone
Zucchini	6	Santarini
Manzoni	7	B. Conti
D'Amico	8	Giovannelli
Giordano	9	Pruzzo
Lopez	10	Benetti
Viola	11	Ancelotti
Arbitro: Mattei		
Avagliano	12	Tancredi
Fighin	13	Peccenini
Cartaschelli	14	Ugolotti
Lovati all.		Liedholm

MILAN		INTER
Rigamonti	1	Bordon
Morini	2	Canuti
Maldera	3	Pancheri
De Vecchi	4	Oriali
Collovati	5	Marini
Baresi	6	Bini
Novellino	7	Caso
Buriani	8	Marini
Antonelli	9	Altobelli
Romano	10	Beccalossi
Chiodi	11	Muraro
Arbitro: Agnolin		
Nanni	12	Cipollini
Capello	13	Occhipinti
Carotti	14	Ambu
Giacomini all.		Bersellini

NAPOLI		JUVENTUS
Castellini	1	Zoff
Bruscolotti	2	Cuccureddu
Tesser	3	Cabrini
Bellugi	4	Prandelli
Ferrario	5	Gentile
Badiani	6	Scirea
Capone	7	Marocchino
Vinazzani	8	Tardelli
Damiani	9	Bettega
Improta	10	Verza
Filippi	11	Virdis
Arbitro: Barbaresco		
Fiore	12	Bertarelli
Lucido	13	Morini
Musella	14	Fanna
Vinicio all.		Trapattoni

PESCARA		CAGLIARI
Pinotti	1	Corti
Chiorlato	2	Lamagni
Prestanti	3	Longobucco
Negrisolo	4	Casagrande
Pellegrini	5	Canestrari
Ghedin	6	Roffi
Repetto	7	Osellame
Boni	8	Quagliozzi
Di Michele	9	Selvaggi
Nobili	10	Marchetti
Cinquetti	11	Briaschi
Arbitro: Paparesta		
Pirri	12	Bravi
Domenichini	13	Ciampoli
Cerilli	14	Piras
Giagnoni all.		Tiddia

TORINO		PERUGIA
Terraneo	1	Mancini
Salvadori	2	Nappi
Vullo	3	Cerrarini
P. Sala	4	Frosio
Danova	5	Della Martira
Masi	6	Dal Fiume
C. Sala	7	Goretti
Pecci	8	Butti
Graziani	9	Rossi
Zaccarelli	10	Casarsa
Pulici	11	Taccoeni
Arbitro: Bergamo		
Copparoni	12	Malisia
Volpati	13	Zecchini
Greco	14	Calloni
Radice all.		Castagner

UDINESE		AVELLINO
Della Corna	1	Piotti
Osti	2	Giovannone
Catellani	3	Bertoltio
Leonarduzzi	4	Boscolo
Fellet	5	Cattaneo
Cupini	6	Di Somma
Pianca	7	Piga
Pin	8	S. Pellegrini
Vria	9	C. Pellegrini
Del Neri	10	Cordova
Vagheggi	11	De Ponti
Arbitro: Canese		
Borin	12	Stenta
Bressan	13	Manzoni
Sgarbossa	14	Ferrante
Orrico all.		Marchesi

Scommesse: denunciati ventisette giocatori

L'esposto di un avvocato alla Procura Non ci sono prove allegate - La «truffa» a danno dei bookmakers clandestini: le partite sono state truccate

ROMA — Ventisette giocatori di calcio, cinque dei quali militanti in serie B, sono stati denunciati ieri alla Procura dai scommettitori clandestini: pagati da due commercianti romani per falsare i risultati di incontri di calcio, avrebbero intascato parecchi milioni senza poi tener fede agli accordi. Le squadre coinvolte sono dodici: sette di A e cinque della serie cadetta.

L'esposto-denuncia è stato presentato alle 13,10 di ieri alla Procura dall'avvocato Goffredo Giorgi, lo stesso cui qualche settimana fa si erano rivolti, per verificare la possibilità di aprire legali, anche alcuni «bookmakers» romani. Il «Corriere dello Sport», che oggi pubblica a tutta pagina la notizia, non indicherà le squadre coinvolte e i nomi dei calciatori: «Non vogliamo turbare — dice il direttore del quotidiano sportivo, Giorgio Tosatti — la regolarità della giornata di campionato». Ma i nomi nella denuncia ci sono, vengono vagliate anche altre ipotesi per i tentativi di corruzione. All'esposto sono allegati documenti che comproverebbero le accuse (gli autori dell'iniziativa si ripromettono di esibire le prove in seguito).

La notizia è di quelle destinate a provocare polemiche interminabili anche se, paradossalmente, sembra dimostrare che il calcio è più «pulito» di quanto si potesse pensare. La corruzione, semmai, riguarda la sfera personale di alcuni atleti, che non inficia sulla regolarità del campionato. Giorgi, appena presentata la denuncia, si è reso comunque irreperibile: sembra però che i due commercianti per conto dei quali ha preso la clamorosa iniziativa, avessero organizzato una vera e propria holding della Sportandoci ogni settimana nelle città che avrebbero ospitato gli incontri importanti, i due scommettitori avevano cercato più volte di convincere gli elementi chiave di varie squadre a non impegnarsi più che tanto. A svolgere di convinzione, contribuiva il denaro raccolto un gruppo di scommettitori clandestini. Il resto, almeno in teoria, era facile: bastava scommettere forti somme al «Totonero clandestino» puntando naturalmente sugli incontri truccati.

Dopo aver tentato di truffare, e ritrovandosi truffati per centinaia di milioni — spiegano in Procura — i due commercianti, dopo aver chiesto inutilmente la restituzione del denaro, devono aver deciso di coinvolgere anche altre persone nel loro crack economico. Di qui l'iniziativa dell'esposto in Procura, che è naturalmente per i anche un'autodenuncia. Fra i calciatori ci sarebbero alcuni dei nomi più noti del nostro campionato. Ma a cosa può un'iniziativa del genere? In attesa che il procuratore aggiunto Arnaldo Bracci, delegato a occuparsi dell'indagine, riprenda il lavoro (da alcuni giorni il magistrato è a casa per un'influenza) si può solo tentare qualche spassosi sulle valutazioni che potrà dare. I due scommettitori clandestini denunciano di pratica l'inosservanza di un contratto, ma si di un contratto che scopo aveva la truffa, di un accordo cioè che il codice definisce «negozio illecito».

E' un po' come se un rapinatore denunciasse il «palo» che l'ha abbandonato a metà dell'impresa: naturale, dunque, che il codice non offra in questi al «truffato» alcuna tutela. Ma già con le prime voci incontri truccati, qualcuno aveva ipotizzato che la poi interpretata in altro modo, con milioni di denari illegali: tutti gli scommettitori clandestini, cioè il Totocalcio «ufficiale». E non è finita: lo penalmente i giocatori responsabili, lo sarebbero certo nell'ambito dei regolamenti federali. Il rato, dice, il regolamento della Federcalcio, l'obbligo di rendere immediatamente noto ogni tentativo di corruzione. Stando alla denuncia, alcuni campioni di prima grandezza si sarebbero invece ben guardati dal farlo. La consegna, se le accuse verranno provate, potrebbe una radiazione dalla Figc. E' questo lo scopo che gli scommettitori denunciati si propongono?

Giuseppe Zaccaria

Inter per lo scudetto Milan per il prestigio

MILANO — L'Inter per il Milan per il prestigio. Questa il foto della vigilia del derby. Nel gruppo peraltro manca uno dei probabili protagonisti, l'interista Baresi a letto con 38 di febbre. La solita tonsillite male di stagione. Recupererà tempo? Bersellini si spera ma non è molto convinto. Comunque replica una frase cara a Liedholm (e bisogna dargli atto di citato l'autore): «Solitamente — ha detto — quelli febbre si giocano meglio».

Il derby da dedicare al grande Peppino Meazza — mezz'ora prima della gara l'inaugurazione del medaglione di bronzo creato Paolo Todeschini — sembra sollecitare eccezionalmente protagonisti anche se è chiamato a dire parola più o meno definitiva sullo scudetto.

Appiano Gentile, Bersellini ha comunicato ugli scarsi cronisti il possibile forfait di Baresi e le eventuali soluzioni: Pancheri, no assolutamente per Prini. Ambo chissà. Che bello sarebbe vedere l'Inter affrontare i campioni d'Italia punte, vale a dire il suggerimento dato da Altafini ritorno su giornale ai suoi ex oggi rossoneri. Ma in questo Bersellini è l'unico a disporre di tanti attaccanti. Giacomini di soltanto Chiodi e al guardare bene dal lasciarlo fuori anche a qualcuno anticipato l'inserimento di Napoli a discapito bolognese.

Formazioni dunque, giocherà anche Antonelli pienamente rimesso in sesto dopo il leggero stiramento riportato ad un ginocchio giovedì scorso: ieri mattina ha corso come gli altri, nessun problema. L'unico interrogativo 165° derby (95° considerando gare di campionato) riguarda dunque Giuseppe Baresi, degli elementi in forma dell'Inter. Mancando lui in squadra ridiscuterà alquanto la sua spinta. «Avendo avuto febbre venerdì notte — ha detto Bersellini — e trattandosi di una tonsillite specifica di recuperarla in tempo». Imbottito di antibiotici, peraltro, Baresi potrebbe presentarsi in campo un pochino intontito mentre Bersellini vuole gente lucida, disposta a durare in quella che potrebbe coincidere per il con l'addio allo scudetto qual faticosamente cucito sulle sue maglie.

Bersellini ha allenato sino all'ultimo la sua truppa nei minimi particolari, persino sui calci di rigore. E Onesti hanno bombardato Bordon (mezz'ora di Chiodi e in Antonelli, cioè gli eventuali tiratori dal dischetto. E poi sui tiri da lontano: guai a chi non calcia in porta appena arriva a quindicina metri dalla conclusione. «Noi — ha concluso Bersellini — abbiamo pronte diverse soluzioni qualora il Milan cambiare le carte in tavola. Ad ogni modo sono altri che devono preoccuparsi dell'Inter».

Sull'altro fronte Giacomini è pacato come al solito. Sembra una delle tante vigilie. «Nell'andata — ha detto — si vide subito l'Inter ci era superiore, i suoi giocatori arrivarono primi sulla palla. trovarono il gol e fummo costretti a inseguire. Successivamente ottenemmo una certa supremazia territoriale ma non bastò visto i nostri attaccanti non riuscirono a infilarci ancora. Stavolta il Milan si presenta condizioni fisiche migliori e soprattutto su un terreno più asciutto e quindi favorevole ai nostri mezzi. Attenzione, non dico sfavorevole all'Inter bensì adatto alla mia squadra. Il discorso sul derby — ha continuato — è superfluo: a noi resta da giocare soltanto per il prestigio. Qualora vincere, rimarrebbero quattro punti margine, sono tanti. Non credo ad ogni modo che l'Inter stanchi aspettarci: possiede caratteristiche tecniche ben definite e finora ha saputo sfruttare a fondo. Cambiando atteggiamento potrebbe anche pentirsene».

Chiudono chi particolarmente fra i nerazzurri. «Soprattutto gli "inventori" — risponde — cioè quei due o tre giocatori capaci di cambiare le carte in tavola con un colpo di genio. Nell'Inter ce ne sono diversi, improvvisare qualcosa come ha fatto Giordano a Cagliari; tutti si aspettavano che il laziale giunto fondo indietro, invece ha concluso in rete sorprendendo anche Corti».

L'attesa per il derby è notevole: i bookmakers danno l'Inter favorita. I botteghini resteranno chiusi visto che i biglietti esauriti diversi giorni. I bagarini chiedono nella tre per una tribuna, 25 per un popolare. L'incasso è stato di 822 milioni.

Giorgio Gandolfi

Pulici, l'ottavo gol al Perugia?

L'attaccante del Torino non segna quattro mesi - L'ultima rete risale storica partita andata, quando gli umbri furono battuti in campionato dopo 37 giornate

TORINO — *Un gol di Paolino Pulici, che bissò quello di Vullo, determinò il 28 ottobre scorso fine delle serie d del Perugia, imbattuto da ben 37 partite consecutive di campionato. Più anche l'ultimo di Pulici che da quattro mesi non segna: in casa non va a bersaglio da più di un . Perugia offrirà oggi all'occasione di ritrovare la gioia del gol? Sarebbe ora che la mia sciagurata terminasse — diceva ieri Pulici ad Ordassano dopo l'allenamento — io dedicherei alla curva Maratona che mi segue sempre con immutato affetto».*

Con Perugia, Pulici abbonato al gol: ne ha già realizzati sette, comprese una tripletta in una sola . Nel torneo in no, invece, ha il gol difficile: è a quota due, in fatto di marcature, e per una che, come lui, ha vinto ben titoli di capocannoniere, un così magro bottino va rimpiegnato. Rabitti sottolineava che, di solito, Pulici rende al massimo in primavera, ai pi acuti. E' quanto si augura Paolino: «La gamba destra, che tanto mi ha tribolare, adesso è in costante miglioramento. In questo scorcio di stagione conto di undermi qualche soddisfazione. Dopo il infortunio è un'annata particolare, di rodaggio».

Dopo la conferma di Graziani, Pulici, ritiene che non si sciinderà la coppia di «gemelli» e conta di dimostrarlo per poter ancora disputare due campionati ad un buon livello, auspicando nel rino. Battere il Perugia è l'imperativo del giornata che concluderà il trittico di incontri al «Comunale» con la Juventus erano in trasferta solo per le schedine e vogliono ricreare un derby deludente con un gioco migliore «Un successo darebbe anche una spinta morale in attesa dei ballottaggi e dura trasferta milanese, prima con l'Inter e poi il Milan», osservano Graziani oggi rinnova e cellerina con Sentimenti.

Contro il Perugia ricomparirà Pecci, che aveva disertato il derby a causa della pubalgia, ed esce Pileggi. Per il resto stessa formazione. Rabitti avrebbe voluto presentare Carrera ma lo sfortunato difensore è nuovamente infermeria per una leggera distrazione muscolare e deve rimandare il suo debutto stagionale in campionato nel Torino.

Come «libero» ci sarà Masi che lamenta i postumi di una botta alla coscia e stamane si sottoporrà ad un provino. Nella remota eventualità che Masi avesse problemi Sentimenti dirigente battitore, con Volpati terzo destro soluzioni che saranno attuate con Inter e Milan) e Mastorlini in panchina. Con Masi in campo, accanto a Rabitti riderebbero Copparoni, Volpati e Greco. Danova si occuperà di Paolo fin sei gare ha mai segnato con lo stopper grottaglie, mentre Salvadori controllerà Casaro.

Ad Asti, dove il Perugia ha ultimato la preparazione, Castagner ha annunciato l'impiego di Ceccarini che, salvo ripensamenti, si occuperà di Pulici. In porta dovrebbe essere confermato Mancini, che con Napoli era comportato bene, mentre Malisia in panchina. come sinistra tattica al posto di Calloni. Rossi, che domani sarà arpite Bettega a «caccia di JJ», spera di segnare il primo gol contro Cagliari Castagner confida ritrovato positivo. L'allenatore umbro non sembra preoccupato di questa para torinese.

trasferta, possiamo fruire di spazi che, in casa, difficilmente ci vengono concessi dagli — spiega — Inoltre c'è la di riscattare la sconfitta dell'andata che fine alla nostra imbattibilità».

Per quanto riguarda il suo avvenire, Castagner precisa che la società gli ha garantito di essere intenzionata a potenziare la squadra (Rossi rimarrà o emigrerà lì sogno di tornare alla Juventus?) e che, pertanto, potrebbe rinnovare il suo mandato per un'altra stagione.

Bruno Bernardi

Classifica

Inter	p. 31
Milan	25
Juventus	24
Perugia, Ascoli e Amb.	23
Bologna e Roma	22
Fiorentina, T.	
Cagliari	21
Lazio	20
Napoli	19
Catanzaro	18
Udinese	17
Pescara	8

Dieci società si accordano sugli stranieri

MILANO — Dieci società di serie A, comprese le «grandi» (manca nell'intesa soltanto il Torino) hanno raggiunto venerdì sera un accordo sugli stranieri. L'ipotesi dell'accordo prevede uno straniero di tutto il mondo e non, dunque, due tesserati dell'area del Mec.

In un albergo di Milano si è svolta una riunione «segreta» alla quale hanno partecipato fra gli altri Colombo, Fraizzoli, Boniperti, Ferlaino e D'Attoma. Alla fine i presidenti si sono lasciati con una stretta di mano, soddisfatti di avere raggiunto un compromesso al quale dovranno le altre di A. La riapertura delle frontiere, qualora l'accordo venga ratificato dalla Federcalcio, prevede dunque uno straniero proveniente da tutto il mondo.

Le 18 società di A devono ora incontrarsi in Lega con Franchi. Difficilmente potranno trovarsi per venerdì 14 marzo cioè, alla vigilia della gara amichevole tra Italia e Uruguay. Più probabile, per motivi organizzativi, la data di venerdì 21 marzo.

La Juve è senza Causio e il Napoli fa appelli

NAPOLI — E' una Juventus d'emergenza, senza Furino e Brio, squalificati, e senza Tavola, infortunato. Alla partenza da Torino per Napoli c'era Causio, qualche influenzale, ma secondo i medici recuperabile. Però a Ovada, dopo il primo, Causio ha accusato un malessi febbrile. E' stato giocoforza rimandarlo a Torino per cercare di recuperarlo al più presto. Alla base della decisione c'era anche preoccupazione della trasferta di mercoledì a Rijeka per la Coppa delle Coppe.

Di fronte a tante avversità, Trapattoni non aveva voglia parlare. Non doveva scegliere. La formazione più che altro dettata dalle circostanze. Unico dubbio, tra Fanna e Verza al posto di Causio, scelto è caduto su Verza. Trapattoni ha spiegato i perché. «Sarebbe errore affrontare il Napoli con quattro punte». In effetti, ricetta Virdis, Marocchino sarà ala destra, Bettega, almeno come maglia e come tradizione, è centravanti. Un altro attaccante sarebbe stato di troppo. Sfogliando l'elenco dei disponibili, risultava necessario anche il vecchio Marchetti, che in panchina pronto a eventuale impiego.

Non è una situazione allegra, a Trapattoni l'ha ammesso senza reticenze: «Stiamo attraversando un momento importante. Abbiamo ripreso a camminare abbastanza bene. Tutto ala a noi fermarci. A Napoli cercare almeno un punto. Per questo giocheremo con prudenza».

La prova di Napoli è delicata. Lo è per la Juventus che dopo un inizio incerto con ben sette sconfitte ha ripreso quota, verso una classifica più consona, conquistando 16 punti nelle ultime sei gare, e lo è specialmente per il Napoli, in profonda crisi di rendimento tanto da essere relegato al quart'ultimo posto a due punti appena sopra il Catanzaro. La gara con la Juventus potrebbe essere considerata decisiva. In caso di sconfitta, la squadra di Vinicio potrebbe essere agganciata in classifica da avversari in situazione di gravissime.

Per evitare conflitti con un pubblico assente in apparenza calmo, Vinicio ha portato i suoi giocatori nell'ovile di un grande albergo di Sorrento, cercando più la serenità che la condizione. Vinicio è convinto che i suoi siano in buona forma fisica. Gli abbiamo chiesto cosa si aspetta dalla partita. La risposta è stata : un aspetto risultato utile». *E ha proseguito: «Me l'hanno promesso i giocatori, festeggiando il mio 48° compleanno. Li avevo pregati di non portarmi regali. Dopo il brindisi mi hanno promesso come regalo la*

Giulio Accatino

Il Rijeka campionato

RIJEKA — Il Rijeka, prossimo avversario della Juventus nei «quarti» (l'andata mercoledì, salvo imprevisti) Coppa Coppe ha battuto ieri il Vardar 4-0 nell'anticipo del campionato jugoslavo che ha segnato l'inizio del girone di ritorno dopo la pausa invernale.

Il ricordo del tifoso ucciso toglie gioia al derby romano

ROMA — Gli umori dei sostenitori laziali e romanisti sembrano riflettere la classifica «anonima» in cui sono malinconicamente relegate le due squadre capitoline. Oggi all'Olimpico c'è il derby. Ma pare quasi scomparso l'antico entusiasmo per la tradizionale sfida calcistica. La vigilia è tra la più completa indifferenza che trovato un tangibile riscontro nella debolissima prevendita dei biglietti. Non si esclude, però, che all'ultimo momento si riaccenda l'interesse dei tifosi assicurando al derby decorosa cornice di pubblico.

A parte le scarse motivazioni tecniche, sono ormai mesi che la gente diserta l'Olimpico. Il piacere di vivere un pomeriggio in piena serenità fu brutalmente infranto prima di Roma-Lazio, il 28 ottobre dello scorso anno, dalla tragedia che costò la vita a Vincenzo Paparelli, ucciso da un razzo scagliato dalla curva Sud. Da quel giorno sono scomparsi tamburi, trombe altri fragorosi strumenti che rendevano spalti dello stadio. Partite di richiamo sono disputate in un Olimpico «asettico» togliendo a Il gusto di partecipare attivamente all'appuntamento calcistico della domenica. Tutto, colpa di pochi teppisti. Il rischio è grande, viene avvertito a tutti i livelli. Il sindaco di Roma, i presidenti delle due società, hanno lanciato appelli il pubblico torni all'Olimpico senza paura, riaffermi il suo comportamento civile che lo sport non ha da spartire con la violenza.

Ma i responsabili delle forze dell'ordine, pur convinti che la giornata finirà per trascorrere tranquillamente, desiderano evitare anche il minimo rischio. E' stato predisposto, infatti, un imponente servizio d'ordine che vedrà impegnati oltre 4 mila uomini fra agenti e carabinieri. Lo stadio è rimasto illuminato per tutta la notte, analogamente a quanto avvenne prima della partita della rivale sovietica. Agli ingressi, gli spettatori verranno minuziosamente perqu Squadre speciali agenti in borghese si mescoleranno fra la agli spalti. Anche i club delle tifoserie hanno predisposto un accurato servizio.

Nello studio-bunker, cosa potrà attendersi il pubblico due squadre? Le ultime esibizio lasciano o margini ad spettacolo grande livello tecnico. Ma quasi sempre i derby sfuggono alle valutazioni.

Mario Bianchini

Partite e arbitri delle Serie B-C-D

Serie B - Ore 15
QUINTA DI RITORNO

Lecce-Bari	
Matera-Monza	
Palermo-Cesena	Bianchardi
Parma-L. Vicenza	Toni
Pistoiese-Brescia	Milan
Samben.-Atalanta	Colaianni
Sampdoria-Cuneo	Boschetti
Spal-Taranto	Ballerini
Ternana-Pisa	Fabbri
Verona-Genoa	Pieri

Classifica

Como p. Verona 21; Palermo, Monza e Brescia 20; e Spal 25; 1. Vicenza e Genoa 24; Palermo, Atalanta, Cesena e Lecce 23; Sampdoria 22; Sambenedettese 21; Pisa 20; Matera 19; Taranto e Ternana 18; Parma 17.

Serie C1 - Girone A
QUINTA DI RITORNO

Alessandria-Casale	Sarelli
Biellese-Novara	Da Pozzo
Cremonese-Piacenza	Attobelli
Pavia-Mantova	Pezzella
Forlì-Lecco	Luci
Reggiana-Triestina	Fabrizio
Rimini-Saronnese	Pirandola
Treviso-Pergoc.	Pellicano
Varese-S. Angelo	Esposito

Serie C1 - Girone
Arezzo-Torres Pairetti
Benevento-Nocerina
Campobasso-Monte Rocchetti
Cavese-Salernitana Reto
Empoli-Arezzotanca Manfredini
Foggia-Siracusa Polacco
Livorno-Chieti Tubertini
Rende-Catania Gialfreda
Teramo-Reggina Galdiali

Serie C2 - Girone A
QUINTA DI RITORNO

Carrarese-Siena	Viterbo
C. Castello-Ranese	Meli
Imperia-Albese	Canessa
Lucchese-Grosseto	Simonetti
Pavia-Barbana	Vecchiattini
Prato-Carrarese	Turchi
Rondinella-Montecatini	3-0
Sangiov.-Pietrasa.	Bragagnini
Spezia-Savona	Ciangola

Serie C2 - Girone B

Adriese-Seregno	Tozzi
Aur. Desio-Mo	Damiani
Carpi-Legnano	Jacobelli
Casteggiano-Mestrina	1-1
Fanfulla-Monselice	Balzanno
Padova-Arona	Laudato
Pro Patria-Saronno	Baldini
Trento-Rhodense	Catania
Venezia-Forden.	Allegrezza

Serie C2 - Girone C

Almas R.-Vis P.	
Cassino-Palmese	Chiesa
Civitanovese-Formia	Balsamo
Civitavecchia-R. Roma	Bruschini
Lanciano-Francavilla	Facconda
L'Aquila-Casertana (C. N. Sulmonal	Perdono
Latina-Giulianova	Cesati
Lupa Frasc.-Avezzano	Greco
Ostiamare-Riccione	Panicciolo

Serie C2 - Girone
Barletta-Squinzano
Brindisi-N. Igea Palmeri
Marsala-Ragusa Tagliapietra
Messina-J. Siebia Manicone
Monopoli-Casarsa Sanna
Paganese-Vigor Lam. Piemonte
Savoia-Potenza Baroni
Teramo-Sorrento Quartini
Vittoria-Alcamo

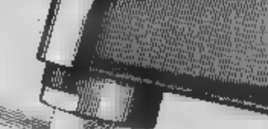
Serie D - Girone A
SETTIMA DI RITORNO

Albenga-Viareggio	Passarini
Asmia-Gozzano	Giacometti
Asti-P. Vercelli	Farricello
Borgoman.-Pontedec.	Conforti
Caselgelli-Varzella	Lamberti
Omegna-Novese	Ferrero
Pinerolo-Aglianese	Giampieri
Sestrese-Voghorese	3-3
Sestri L.-Masone	Picollo

Modernissimo e forte
Oggi come fra vent'anni.

Una nuova estetica: il design di Zetamix firmato Nizzoli.
Guardatelo! Il rubinetto Zetamix ha una linea d'avanguardia pura e funzionale perchè disegnato da uno dei più prestigiosi studi di design: Nizzoli Sistem di Milano.
Zetamix sarà bello sempre perchè il design, quando è veramente originale, sfida il tempo.

Il segreto del nostro vantaggio: il cuore forte di Zetamix.
Il cuore forte di Zetamix: due dischi di ceramica sinterizzata durissima in ossido di alluminio, praticamente indistruttibili. Ecco perchè Zetamix funziona docilmente problemi, sempre. Ecco perchè Zetamix ha superato i più severi controlli di qualità europei.



Due dischi di ceramica: solo così la semplicità assoluta diventa perfezione.

il rubinetto miscelatore
Zetamix

Il primo monocomando a dischi di ceramica realizzato in Italia.

Selezione proposte-casa

Grimaldi S.p.A.

TORINO 1 C.so G. [redacted], Tel. 506.921

CENISIA: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi. 10.700.000.
CENISIA: camera, tinello, cucinino, servizi. 13.600.000.
CENISIA: 2 camere, [redacted]na, servizi. 16.000.000.
CENISIA: camera, cucina, [redacted]izi. 23.000.000.
CENISIA: 2 camere, tinello, cucinino, servizi. 67.[redacted].
CENISIA, libero: camere, tinello, cucinino, servizi. 20.000.000.
CROCETTA: salone, 3 camere, cucina abitabile, servizi. 90.000.000.
CROCETTA, libero: [redacted]na, 3 camere, cucina, doppi servizi. 190.000.000.
CROCETTA: 3 camere, cucina, servizi. [redacted]100.000.
[redacted] **GENERALI**, libero: camera, cucina, servizi. 27.000.000.
MILLEFONTI, antico libe[redacted] soggiorno, 2 [redacted] cucina, servizi. 130.000.000.
MILLEFONTI: [redacted] camera, cucina, servizi. 22.000.000.
MILLEFONTI: camera, tinello, cucinino, servizi. [redacted].000.
MILLEFONTI: 2 camere, cucina, servizi. 18.000.000.
MIRAFIORI NORD: soggiorno, 2 camere, cucina, [redacted]izi. 62.500.000.
MIRAFIORI SUD, libero: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, [redacted] auto. 44[redacted].
POZZO STRADA, libero, arredato: camera, tinello, cucinino, servizi. 40.000.000.
POZZO STRADA: [redacted] camere, tinello, cucinino, servizi. 29.500.000.
POZZO STRADA: 4 vani, 2 liberi subito, servizi. 15.000.000.
SAN PAOLO: camera, cucina, servizi. 10.000.000.
SAN PAOLO, libero: camera, cucina, servizi. 11.500.000.
SAN PAOLO: camera, cucina, servizi. 5.000.000.
SAN PAOLO: 2 camere, cucina, servizi. 15.500.000.
SAN PAOLO: camera, cucina, servizi. 10.000.000.
SAN PAOLO: 2 camere, cucina, servizi. 13.000.000.
SANTA RITA: soggiorno, [redacted] camere, tinello, cucinotta, servizi. 48.500.000.
MONCALIERI: camera, tinello/cucinino, servizi. 38.000.000.
MONCALIERI, appartamenti di 2-3 vani, servizi. Da 21.500.000.
ORBASSANO: soggiorno, 2 camere, tinello; cucinino, servizi, posto [redacted]. [redacted]

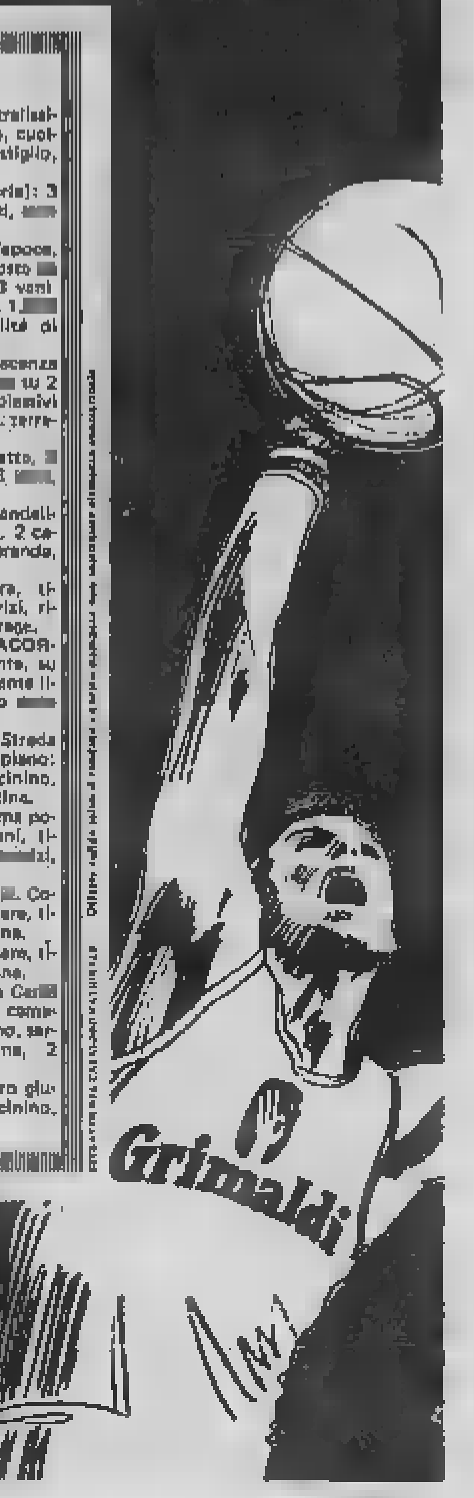
TORINO 2 Via Arsenale, 36 Tel. 516.411

BARRIERA [redacted] (C.so Vigevano): 3 camere, cucina, servizio, cantina. 19.000.000.
[redacted] **DI** [redacted] (C.so G. Cesare), libero; 2 camere, cucina, servizi, 3 cantine. 21.500.000.
BARRIERA DI MILANO, (Via Brandizzo): camera, cucina, servizi. 6.000.000.
BARRIERA DI MILANO, (Via Spontini): 2 camere, cucina, servizi, cantina. 14.500.000.
BARRIERA DI MILANO, (Via Ponti): c[redacted] tinello, cucinino, servizi, cantina. [redacted]
BORGO VITTORIA, libero: [redacted], tinello, cucinino, servizi, cantina. 22.500.000.
CAMPIDOGLIO S. [redacted]**TO**, (C.so R. Margherita): camera cucina, servizi, cantina. 8.500.000.
CAMPIDOGLIO S. DONATO, (Via [redacted]): soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina. 37.000.000.
CAMPIDOGLIO S. DONATO, (C.so Svizzera), [redacted] la costruzione, alloggi da: 1 camera, tinello, cucinino, servizi, termo-ascensore, an[redacted] [redacted] cadauno.
CAMPIDOGLIO S. [redacted]**TO**, (P.zza Risorgimento): [redacted] camere, cucina, servizi, [redacted] 28.300.000.
[redacted]**TO**, (C.so Lecce), alloggi da: soggiorno, [redacted] cucina, doppi servizi. 32.000.000.
2 camere, cucina, servizi. 20.000.000.
CENTRO, (Via [redacted]), [redacted] subito: [redacted] angolo cottura, servizi. 13.000.000.
CENTRO, (C.so G. Cas[redacted]): [redacted]re, cucina, [redacted]i, soffitta. 11.300[redacted].
[redacted] (Via Mazzini): 3 camere, cucina, servizio, cantina. 17.000.000.
CENTRO, (Via Mazzini), libero subito: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina. 90.300.[redacted]
CENTRO, (Via S. Domenico): camera, cucina, servizi. 7.300.000.
CENTRO, (V. P. Amedeo), libero: soggiorno, camera, cucina, servizio, cantina. 22.600.000.
CENTRO, (P.zza E. Filiberto): 3 camere, cucina, servizio, cantina. 14.000.000.
CENTRO, (V. S. A. da Padova): soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina. 30.500.000.
MADONNA DI CAMPAGNA, (Via Lanzo): camera, tinello, cucinino, servizi, cantina. [redacted].
MADONNA DI CAMPAGNA, (Via Sospello), libero: camera, cucina, servizi, cantina. 28.000.000.

RIVOLI C.so Susa, [redacted] Tel. 95.32.032

proposte-casa

RIVOLI (Centro): 10 vani su 2 superfici, riscaldamento centralizzato. Nella vendita sono compresi 4 vani nel piano [redacted] cantina, servizi, [redacted], piccolo orto.
RIVOLI, posizione comoda a tutti i servizi: ampio ingresso, [redacted] vani, cucinino, servizi, cantina.
RIVOLI, (Cascine Vica): camera, tinello, cucinino, cantina.
RIVOLI, zona panoramica, ben [redacted] vani, cucina, servizi, cantina, box.
RIVOLI: camera, tinello, cucinino, servizi, cantina.
RIVOLI: camera, tinello, cucinino, cantina, box.
RIVOLI, (C.so XXV Aprile), appartamenti di: [redacted] ra, tinello, cucinino, stesso piano. Volendo possibile abbinamento.
COLLEGNO, (Via Cefalonia): camera, tinello, cucinino, servizi.
COLLEGNO (centralissimo): camera, tinello, cuci[redacted] servizi, ripostiglio, cantina.
COLLEGNO, (S. Maria): 3 vani, cucinino, servizi, [redacted]tina.
COLLEGNO, [redacted] d'epoca, su 3 superfici, composto [redacted] appartamenti di 3 vani più servizi, box, mq. 1[redacted] ca. terreno, possibilità di ampliamento.
COLLEGNO, adiacenze ponte Regina), [redacted] su 2 superfici, per complessivi 4 vani, mq. 1.000 ca. terreno.
COLLEGNO, in villetta, [redacted] appartamenti [redacted] 2-3 [redacted], liberi e occupati.
COLLEGNO, (Via Vandelli-no), libero: ingresso, 2 camere, cucinotta, veranda, cantina.
COLLEGNO: camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina, garage.
COLLEGNO TERRACORTA, casa indipendente, su 3 superfici, parzialmente libera, giardino, posto [redacted] coperto.
GRUGLIASCO, (Strada Antica di Rivoli), 2° piano: camere, tinello, cucinino, servizi completi, cantina.
[redacted], ottima posizione, libero: 3 vani, tinello, cucinino, [redacted]izi, cantina, posto auto.
GRUGLIASCO, (V. [redacted] Cora): ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, cantina.
GRUGLIASCO: camera, tinello, cucinino, cantina.
GRUGLIASCO, (Via Carlo del Prete): ingresso, camera, soggiorno, cucinino, servizi, posto macchina, 2 cantine.
GRUGLIASCO, libero giu[redacted] '80: 3 vani, cucinino, cantina.



Un marchio anche nello sport.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

L'IMPRESA libero c.so IV Novembre signorile ampio 4 camere cucina 2 servizi 100 mq e mutuo bancario 835.252
L'IMPRESA libero v. S. Antonino (Parella) 2 camere tinello servizi termocentrale comfort 20 milioni e mutuo bancario 835.252.
L'IMPRESA libero via Sant'Anselmo (Nizza) occasione camera servizi ingresso 4 milioni e mutuo bancario 835.252.
[illegible]

LUSSUOSA villa in nuova costruzione posizione panoramica mq 300 box per 4 auto [illegible] vendo in Piazzo. Tel. 885.747.
MADONNA Campagna [illegible]
[illegible]

RIVOLI vendesi alloggi liberi e occupati composti da 2-3 camere tinello cucinino [illegible]
[illegible]

SBARRA 543.178 538.945 libero via Padova [illegible]
[illegible]

SEFIM [illegible]

[illegible]

Mobili in stile ai migliori prezzi

[redacted]

via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento

MOBILI TRADIZIONALI INGLESI

vasto assortimento LIBRERIE

ARTECASA

P. Statuto 1 tel. 510.911

LETTI PEPINO

In ottone

Classici

[illegible]

Stylex Atala. Più in forma con meno fatica.

Per mantenersi [redacted] linea, dare il giusto tono ai muscoli e sentirsi in salute [redacted] occorre molto. Bastano 15 [redacted] al giorno, preferibilmente la mattina, su [redacted] Stylex Atala. Stylex è completa di:

● **tachimetro** [redacted] **contachilometri** ● **contaminuti** [redacted] **indicatore** [redacted] **pendenza** ● **regolatore** [redacted] **sforzo** [redacted] **leva di ginnastica per le mani**

Gli apparecchi per la ginnastica [redacted] camera [redacted] prodotti nei [redacted] Stylex, Lifex [redacted] Lilex Voga (quest'ultimo [redacted] anche per i movimenti [redacted] vogatore).

Atala

Atala è un [redacted] della Cesare Rizzato & C. S.p.A. Padova. I prodotti Atala [redacted] in vendita nei negozi [redacted] espongono questo [redacted]:

I prodotti Atala sport, [redacted] in questo servizio, [redacted] in vendita nei migliori negozi [redacted] articoli sportivi

VILLETTA vendesi di Bussoleno cucina salone 3 camere [illegible]
[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

A. AFFITTO alloggio arredato indipendente [illegible]
[illegible]

AFFITTASI
[illegible]

22 Traslochi

TRASLOCHI [illegible]

23 Camere, pensioni

CENTRO [illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

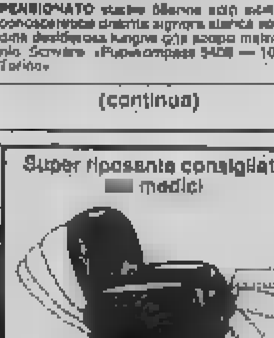
[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

(continua)

Super riposante consigliata [redacted] medici



[redacted] Sofà e Salotto

F.LLI [redacted]

Unica sede: C. [redacted] Casale 179

[redacted]

D'ARREDAMENTO?

la premiata

CASA DEL MOBILE

con i suoi esperti arredatori risolve gratuitamente i vostri problemi

[redacted] IMBATTIBILI

[redacted]

Strada Lanzo, 45

[redacted] T. - Tel. 470 [redacted]

Dopo San Sebastiano ■ Milano, Sara ■ vinto anche ■ Sindelfingen

Simeoni, terzo titolo europeo

Si è imposta nei campionati continentali indoor con 1,95 davanti ■ ungherese Matay - Falliti di un soffio gli 1,99 - Lazzer ha eguagliato Mennea sui 60: ■ - Mondiale (7"77) della Bielczyk negli ostacoli

■ — Sara Simeoni è tornata grande sulla pedana di Sindelfingen dove ha conquistato, per la terza volta nella sua carriera (precedentemente era avvenuto a S■ Milano nel '77 e a Milano nel '79), il titolo del salto in alto ai ■pionati europei indoor. Alla va■ ■ bastata la misura di 1,95, che ha superato al primo tentativo, nettamente. Poi Sara ha fatto porre l'asticella a 1,99, un centimetro sopra la migliore prestazione mondiale che appartiene alla ungherese Andrea Matay: ha ■ ■ un soffio, abbattendo l'asticella col tallone. Il primo tentativo, nettamente giusto, gli altri due.

■ Simeoni può, comunque, accontentarsi ■ questa vittoria che la rida gioia dopo tanti dispiaceri: ha battuto infatti nettamente la Matay detentrice del titolo e dalla quale aveva ■ ■ Universiadi, e la polacca Kielan in un concorso molto difficile. L'azzurra ■ infatti sbagliato una volta sull'1,84 ed ha dovuto ricorrere le avversarie, conservatesi senza errori fi■ a 1,90: ■ 1,93 ha cominciato a ■■ ■■ la polacca che il ricalca ■ ■■■■ la misura soltanto al ■■■ tentativo. Mentre la Simeoni e la Matay sono passate nettamente al primo. La quota ■ è rivelata proibitiva per ■ ■■ sietica Poluiko, l'altra compo■■■ ■■ quartetto rimasto ■ gara. A 1,90 l'azzurra ha ripetuto il salto precedente, perfetto, ed è volata nettamente oltre l'a■■■■■. La Kielan e la Matay, nell'ordine, si sono arrese, sbagliando nettamente.

Sulla pedana tedesca la Simeoni è parsa incamminata verso i 2,05 da lei indicati come indispensabili per vincere il titolo olimpico. Ha ■■■■ ammirazione soprattutto la sua rin■■■ velocità sulla ■■■ che porta allo stacco. Ma anche la parte ■■■ dei suoi salti è apparsa perfetta: la Simeoni rimarrà in aria più delle sue avversarie, riandando lontana dall'asticella proprio per effetto della rincorsa più rapida: più che scavalcamenti le sue ■■■■ proiezioni al di sopra dell'asticella. Accanto alla veronese è rimasta all'1,90 anche la Possati, ma qui si è dovuta arrendere, comunque soddisfatta per aver eguagliato il suo limite personale con 1,87 che le è valso il sesto posto.

L'atletica azzurra ha sperato poi nell'impresa di un altro atleta. Il velocista Gianfranco Lazzer. Questi era stato bravo nella semifinale dei 60 metri, classificandosi al terzo posto con il tempo di 6"66 che eguaglia la migliore prestazione italiana di Pietro Mennea. Ma in finale Lazzer non ha potuto fare molto: è giunto sesto con un tempo superiore di sette centesimi) a quello ottenuto in mattinata. Ha vinto il polacco Vaculik (6"62) dopo che nella semifinale il tedesco Haas (secondo anche lui con 6"62) aveva ottenuto, con 6"55, la migliore prestazione europea di sempre.

Il risultato più significativo delle prime giornate è stato, comunque, ottenuto dalla polacca Zofia Bielczyk che ha stabilito la nuova miglior prestazione mondiale indoor sui 50 ostacoli vincendo in 7"73 la finale. E' stata la prima volta che una donna ha corso la distanza sotto i 7"80. Il precedente limite apparteneva alla polacca Grazyna Rabsztyn con 7"84.

c. p.

Nei campionati Usa "open" ■ New York

Coghlan e Myricks bene

NEW ■■■ — I campionati indoor Usa ■ atletica leggera, che si sono svolti al Madison Square Garden davanti a 14.000 spettatori, non hanno fatto registrare grossi risultati.

In ■■■ maschile l'irlandese Eamonn Coghlan, dele■■■ della miglior prestazione mondiale nel miglio con 3'53"6, ha preferito gareggiare nelle tre miglia che ha vinto con il buon tempo di 13'08"8 (terza migliore prestazione di tutti i tempi). Fra gli altri risultati di un certo rilievo da segnalare l'8,22 nel lungo di Myricks. Le vittorie di Jacomo nell'alto con 2,25, di Bell nell'asta con 5,54, di Milburn sulle 60 yarde ostacoli ■ 7"69 e infine di ■■■ nel triplo con 16,80.

In campo femminile due migliori prestazioni mondiali (cronometraggio elettrico) sono state ottenute: nelle 220 yarde, Marlene Ottey ha corso in 23"48, migliorando il limite di Chandra Cheesborough (23"93). Rosalyn Bryant ha stabilito una ■■■ miglior prestazione mondiale sulle 440 ■■■ con 54"31.

Basket, via oggi ai playoff: la Grimaldi fa visita ■ ■■■ Sinudyne acciaccata

L'Emerson è da scudetto? Chiediamolo alla Pinti

Contro i bresciani, test decisivo per Morse e compagni - Niente problemi per ■ Billy ■■■■ la Jolly - A Rieti Arrigoni-Gabetti

Alle 18,15 ■ ■■■ scocca a Varese, Rieti, Bologna e Milano l'ora del playoff per lo scudetto ■ basket. L'elenco delle sedi non è casuale, risponde a una valutazione precisa dell'interesse, dell'equilibrio, della decisività dei quattro incontri del primo turno ■ quarti di finale.

Varese è il campo centrale: ■ si scontrano l'Emerson e la Pinti ■ Ovvero, la matricola bresciana va a tastare il polso a quella che molti indicano come ■ prima antagonista della Billy per il titolo, individuando in certe prestazioni recenti ■ carenze sintomi rilevanti ■ progresso. E' in ogni caso ben difficile che Pinti possa eliminare l'Emer■■■ ma il test per Morse e compagni è sicuramente probante, anche se il destino della squadra di Sales è strettamente legato all'efficacia dei linimenti che ■■■ con quotidianamente spalmati sulla schiena prezzata, possente e dolente del «Bambolone-Lumbear, ■ l'americano regge. Polumbo a pressare Ossola ■■■ primo minuto e qual che capita capita.

L'incontro teoricamente più equilibrato è certamente quello di Rieti, fra la quarta e la quinta di A1. Ma in concreto restano pesantemente che la qualificazione alle semifinali passa stasera all'Arrigoni e che comunque, in seguito, sia i reatini ■■■ eventualmente la Gabetti possano inserirsi nel discorso scudetto, a meno che i canturini riescano a compiere un salto ■ qualità impressionante e prodigioso.

Gli altri due confronti non ammettono incertezze di pronostico: con la differenza che la Jolly per ■ Billy dovrebbe essere una mera formalità, mentre la Grimaldi potrebbe procurare qualche guaio alla Sinudyne in virtù di Villalta, la famiglia ■■■ Cagliaris, i dischi refrattari di Costa e la ■■■ matta ■ Bertolotti dovessero lasciare spazio alla perfetta tranquillità degli uomini di Gamba, che sono bravissimi quando non hanno nulla da perdere.

Com'è noto, domenica prossima si avrà la rivincita delle partite odierne, a campi invertiti, e la domenica ancora successiva le eventuali «belle», di nuovo sui campi di Billy, Sinudyne, Emerson e Arrigoni, cioè delle squadre meglio piazzate.

Gianni Menichelli

La personalità ■■■ Billy

La Billy Milano, vincitrice ■■■ «prima fase», è la favorita numero uno ■■ lo scudetto. Rispetto a ■■ ■■■ ■ quando fu battuta in due finali ■■■ dalla Sinudyne, ha completato l'organico con Bonamico ed ha ■■■■■■ pienamente ■ personalità tecnica, tattica e agonistica che il piccolo mago Dan Peterson ■ inteso dare alla sua «banda bassotti». Squadra nel ■■■ pieno della parola, non «abelia» mai o può vedere variare il suo rendimento solo in dipendenza dell'ispirazione dei singoli. Arsenio D'Antoni in regia, Silvester e Kupec nei ■■.

La saggezza della Jolly

La Jolly Forlì, neopromossa in A1, è approdata ■ ai playoff col marchio della saggezza ■ un allenatore, Ezio Cardaioli, che da sempre ha ottenuto il massimo da formazioni non eccezionali, rispettando ■ ■■■ di adottare soluzioni tattiche «dipinte», adeguate ai giocatori disponibili. La Jolly non è una squadrone ma gioca ■■■ intelligente e corretto. Ha due americani discreti (il bianco Anderson, tiratore, e il nero Hackett, eccellente nell'uno-contro-uno), tre piccoli ben assortiti ■ delizioso playmaker Cordella. Il vichingo ■■■ Franceschini).

La classe ■■■ Sinudyne

Il «boss» Gigi Porelli ■ notare che la Sinudyne Ilinara è incappata in una stagione disastro, ma tuttavia ■ sempre lì, seconda nella «prima fase», in agguato, sempre pronta a colpire. L'elefante bolognese è in effetti l'animale con più mezzi fisici e di classe nel circo del campionato. E dunque il pronostico ■■■ può ignorare ■ Sinudyne, anche se i malanni di Ogaliaris e Costa (i due «cervelli pensanti») e Bertolotti perduto nel limbo hanno finora impedito

Il tiro dell'Emerson

L'Emerson Varese ha conquistato ■ il terzo posto in A1 grazie soprattutto ai suoi terribili tiratori americani, l'eterna Bobby Morse e il nuovo Bruce Seals. Adesso, per andare oltre, buttar dentro palloni da lontano potrebbe non bastare più. Dodo Rusconi dovrà cercare di ridare alla squadra tre armi dimenticate di un glorioso passato: dominio psicologico della partita, controllo assoluto dei rimbalzi, difesa impenetrabile. Come potrà farlo?

L'opportunismo dell'Arrigoni

L'Arrigoni Rieti è più che mai in specchio del miracoloso opportunismo tecnico ■■■ magone Elio Pentassuglia. Per la ■■■ stagione ■■■ cutiva si presenta ai playoff ■■■ outsider di grosso credito, benché quest'anno — perse colonne ■■■ Zampolini, Meely ■ Cerioni — molti ■ pronostichessero in declino. A Rieti fan■■■ nozze ■■■ fichi secchi, vincono partite con i ■■■ e i ■■■■ sbagliano ■ americani di ■■■■ pilastro Sojourner ■■■ affiancato dal giovane Johnson).

La tranquillità della Grimaldi

La Grimaldi Torino è pervenuta ai playoff fra mille sofferenze e incertezze, le ultime delle quali nello spareggio con la Mercury a Livorno. La squadra che Sandro Gamba lascerà a ■■■ stagione è stata settima nella A1 e probabilmente era proprio quello il suo posto, anche se qualche prodezza ■■■ fase ■■■■ le aveva indotto a sopravvalutarla un tantino. In realtà la Grimaldi ■ tre anni, non ha ancora assimilato da Gamba troppe lezioni.

L'armonia della Pinti

La Pinti Brescia, altra neopromossa da playoff, non fosse per le imperfette condizioni fisiche del suo gigante Lalmbeer (forse l'americano ■■■ importato quest'anno), sarebbe certamente in grado di altrontare l'ostacolo Emerson con diverse chances. La Pinti è squadra armonica, completa, salda in difesa, preparata in attacco, con una panchina zeppa di buoni talenti. ■■■■■■ combinabili accanto a Lalmbeer e all'orlando Lavarani.

L'attalena della Gabetti

Per la Gabetti orfana di Taurisano, Della Fiori e Recalcati, ■■■■a da Valerio Bianchini, doveva essere questo l'anno della renurrezione. Invece la società non ha trovato la tranquillità ■■■ «caso Allievi») e la squadra ■ ■■■■■ stituita per costruirsi le premesse per una fase playoff da protagonista. La «prima fase» è stata un'altalena per i canturini, che non hanno recuperato Marzorati e Bartiera ai livelli del passato. E ora, partendo dal 5° posto, il cammino nei playoff è tutto in salita, a cominciare ■ Rieti

Polemiche nel mondo della boxe

Rivisitato Daniels ha un cuore sano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Aperta polemica ■■■ mondo della boxe dopo il sorprendente annullamento dei match di venerdì sera al Palasport tra Rocco Mattioli e l'americano Anthony Daniels. Il verdetto del medico federale dottor Amedeo Bondi, che decretava la «non idoneità a combattere» del negro statunitense per una cardiopatia, è stato praticamente sconfessato dalla visita di controllo a cui, per iniziativo dell'organizzatore Rodolfo Sabbatini, lo stesso Daniels è stato sottoposto ieri mattina dal prof. Donato Pompa, cardiologo dell'ospedale San Camillo.

Questo, testualmente, il certificato consegnato dal prof. Pompa ai rappresentanti di Sabbatini: «L'esame clinico rappresentato dal riscontro obiettivo, fonocardiografico ed ecocardiografico, risulta negativo: è presente un lieve soffio sistolico da elezione del tipo funzionale. Il quadro elettrocardiografico: ■■■ ratterizzato da alti voltaggi ed onde T negative, può essere compatibile ■■■ il ben noto cuore di atleta».

Sabbatini sembrato ■■■■■■ mente intenzionato a convocare una conferenza-stampa per illustrare a tutti i giornalisti questo nuovo referto che riabilita la sua organizzazione rispetto al pubblico involontariamente «idonato» l'altra sera al Palasport. La polemica a distanza col dottor Bondi era già abbastanza violenta ed era inutile inasprirla ulteriormente, ■■■ più che il medico federale aveva accettato di comparire con lui, ieri sera a «Dribbling» per un minidibattito televisivo. Con Gianni Minà come moderatore, il dottor Bondi ha confermato la sua opinione espressa in assoluta coscienza, mentre Sabbatini ha ricordato che il mancato rispetto dei regolamenti — i quali impongono che i pugili stranieri vengano visitati tre giorni prima del match — si traduce anche, come in questa occasione, in un mancato rispetto dei diritti del pubblico.

«A ■■■ interessava soprattutto — ■■ ha detto Rodolfo Sabbatini — che l'immagine della sua ■■■■■■ uscisse pulita agli occhi del pubblico». Il referto dell'ospedale San Camillo ■■■■ atra che noi ■■■■■■ ingaggiato ■ un pugile che ritenevamo in buona ■■■ valido ■ ■■■■■ che quanto è ■■■■■ non è ■■■ peso da noiare ■■■■■■ organizzative. Certo se la visita ai pugili fosse stata fatta prima e se il medico federale si fosse assunto direttamente il carico di chiedere un immediato consulto, Mattioli e Daniels avrebbero potuto combattere. In futuro guai del genere non accadranno più, perché io pretenderò ovunque che le visite vengano effettuate il giorno prima».

Fortunatamente il pubblico romano, solitamente così turbolento, ha offerto venerdì sera un'inattesa dimostrazione di maturità, assorbendo senza troppe proteste l'inaspettato colpo basso. Una notevole spinta verso questa ritrovata serenità è venuta dalla brillantissima prestazione del due «orlandi» che avrebbero dovuto limitarsi a fare da contorno a Mattioli. ■ certo ■■■■■ Nino La Rocca, figlio di una siciliana e di ■■ negro ■■■ Walt, ha dimostrato — liberandosi in quattro riprese dell'americano ■■■ Morgan — di ■■■■ già, in potenza, un vero campione. Ha solo bisogno di sfrondare ■ ■■■ e ■■■■■, di ■■■■ ■ giusta misura fra la necessità di concretezza del pugilato e la sua tendenza di «showman» ricordando alla Cassius Clay. Non si sbaglia comunque a prediligere ■■ grosso avvenire ed altrettanto si può dire per Rocky Pratto, americano figlio di colombiani: l'incontro ricorda Antaojerno ma, pur battendosi con lo stesso coraggio, possiede qui qualcosa in più che si chiama classe.

Gianni Pignata

TUTTOMOBILI

GRAZIE COLPO DI CENTRO

100 Camere da letto complete a partire da L. 650.000
100 Soggiorni completi a partire da L. 550.000
100 Salotti a partire da L. 195.000
100 Materassi a molle a partire da L. 20.000
■■■■ Camerette ■■■■■ a L. 335.000
50 Armadiature componibili noce, moderni a partire da L. ■■■■

Pannelli cucina sconto sino al 50%
Omaggio a tutti ■■ acquirenti

OFFERTA DI ■■■■■
40 Divani letto a partire da L. 100.000

Filiale 1: Via ■■■6 Buole, 58
Filiale 2: Via Mad. Cristina, 22

PRENDI E PAGHI

Via GALVANI 22

GENCAR

la ■■■■ concessionaria OPEL

via ■■■■ ■■■ tel. 6966752

Senza sorprese il campionato di pallavolo

Tutto facile per la Klippan ■■■ Pisa Falconara 3 - 0

TORINO — Una semplice formalità, risolta in cinquanta minuti, molti in ■■ di quanti ■■■ rebbero stati necessari alla squadra che aveva travolto la ■■■ Rossa Praga ed ■■■ dominato in Paoletti Catania. ■■ non si può pretendere sempre il massimo. E così la rien■■ ■■■ mediata lisca Falconara ha potuto tranquillamente ben dieci punti nel primo set ■■■ ■ Klippan prima di salire ridimensionata nel secondo e ■■ terzo (15-5, 15-3).

■■■ squadra marchigiana, neo promossa dalla serie A 2, non è bastato l'ingaggio del valido coreano Park Ki Won per renderla competitiva ■■■ massima divisione, in pratica quando verificatosi per il Sal Marcello. Il ■■■ario tra A 1 ed A 2 è profondo come un abisso.

Pacetti è tecnico ■■■ e preparato ma i suoi giovani e promettenti ragazzi ■■■ ■■■■ in grado di competere con ■■■ squadrone come quello toscano anche in una giornata di modesta concentrazione.

Risolto questo ■■■■ interrogativo nel quale forse l'allenatore ■■■■ poteva dare maggiori stimoli alla squadra mandando in campo ■■■■ Magnetto a compiere utile rodaggio, la Klip■■■ deve subito ritrovare la giusta concentrazione e lo smalto migliore dato che già martedì pomeriggio (ore 18,30) tornerà in campo al palazzetto ■■■ sportivo romano contro la ben più agguerrita S■■■■■■ nell'anticipo di campiona■■ in vista ■■■ finale di Coppa Campioni. Per lo sciopero delle linee aeree turche la squadra torinese dovrà partire mercoledì mattina da Roma per raggiungere Ankara ■■■ nella tarda serata dopo una lunga peregrinazione

r. o.

Serie A 1 - ■■■■■ (18ª giornata): Panini Modena-Poliedrici Lombardo Milano 3-1 (15-11, 13-12, 6-15, 15-13); Klippan Cus Torino-Ices Falconara ■■■ (15-10, 15-5, 15-3); Amaro Più Loreto-Grondplast 3-0 (15-14, 15-7, 15-7); Paoletti Catania-Eldorado Roma 3-0 (15-11, 15-10, 15-12); Mazzel ■■■ Pisa-Edilcuoghi Modena 3-2 (10-15, 15-12, 15-8, 13-15, 15-13); Sai Marcellin Belluno-Veico Parma oggi (ri■■■ 15).

Classifica: Klippan p. ■■; Paoletti 30; Edilcuoghi e Panini 24; Veico ■■ ■■■■ ■■ 20; ■■■■ 18; Eldorado 14; Polenghi 12; Grondplast 10; ■■■ lin e ■■■■■■ 4. Marcolin e Veico una partita in meno.

Prossimo turno (8 ■■■■): Grondplast-Sal Marcello; Veico-Mazzel; Edilcuoghi-Panini (anticipata martedì 4); Polenghi-Paoletti (ant. venerdì 7; ore 18, tv diretta); Eldorado-Klippan (ant. martedì 4); Amaro Più-Falconara.

● La Gisalumi (serie A2, girone A) ha vinto a Padova con il Thermomat per 3-0 (15-10, 15-12, ■■■).

Basket femminile

Fiat ko ■ Milano

Incredibile sconfitto del Fiat a Milano nella 10ª giornata delle finali-scudetto ■ ■■■ A femminile di basket: la squadra di Arrigoni, ■■■■ ■ accedere alla finale di Coppa Campioni, ha ceduto come già l'anno passato alla ■■■, soltanto ■ in classifica, per 53-55 (quasi lo stesso risultato di un ■■■ ■■). Nell'altro anticipo il Geas ha superato la Pagnossin per 87-85 dopo un supplementare.

Oggi l'Accorsi tenta di ripetere un po' le proprie sorti, dopo la sconfitta interna con la stessa Gbc, andando a cimentarsi sul campo del combattivo Pejo-Brescia. L'Algida Roma, dopo aver rischiato d'essere battuta in casa dal Geas, corre pochi pericoli a Vicenza.

● La Lega-basket di serie A, in relazione a recenti critiche della stampa, ha chiarito in un comunicato che lo spareggio di Livorno fra ■■■aldi e Mercury (al Palasport non c'erano telefoni, né una vera tribuna riservata ai giornalisti) non ricadeva■■■ ■■ sulla organizzazione. La Lega difende inoltre ■ propria proposta di formula per il campionato.

Nel torneo di tennis al Palasport di Parco ■■■■

Walts si conferma campione

TORINO — *Quando Walts nella scorsa novembre si aggiudicò a Bologna la seconda edizione degli internazionali indoor dopo aver eliminato John McEnroe in semifinale al termine di un avvincente match degno di figurare nel «Guinness dei più belli, e dominato Ocleppo in finale, furono molti a credere ad un particolare momento di grazia ■■ centocinquenne tennista californiano sino ad allora conosciuto più per il suo fascino e per il suo servizio bomba ■■■ non per veri e propri exploit tennistici.*

Qui a Torino, invece, Walts sembra dimostrare di essere veramente intenzionato a confermare quanto dichiarato dopo il successo di Bologna: vale a dire una irresistibile scalata alle prime piazze della classifica internazionale per il 1980.

I risultati del torneo-esibizione organizzato dalla «■■■■ del Popolo» e dall'Oratorio Gruppi stanno invece confermando che quella di Bologna fu vera gloria per l'atleta Butch Walts. ■ inizio di stagione il tennista si è presentato in ottime condizioni di forma, con il suo solito devastante servizio ed una mobilità eccezionale accoppiata ad una eccellente scuola tennistica.

Delle doti eccezionali di Walts ha fatto le spese in ■■■■■■ Adriano Panatta, in un incontro molto ■■■ e combattuto risolto solo al tie break ■■■ terzo ■■. Walts ■ fatto il deputo grazie alla sua superiorità ■ servizio: ■■ 18 ace di cui 5 addirittura su seconde palle e solo cinque doppi falli; Panatta, invece, pur servendo su di un buon standard ha messo a segno solo quattro ace a cui hanno fatto da contrappunto però, ben sei doppi falli.

Nell'altra semifinale invece, Nastase ha ■■■■■ Barazzutti in due soli set. Il romeno conscio della sua limitata tenuta ha posto grande attenzione al servizio e con la battuta ha messo in grave crisi il gioco di Corrado sistematicamente in difficoltà nel rispondere alle insidiose bordate dell'avversario. Per il resto Barazzutti contro il ritmo infernale del romeno ha confermato l'incapacità a saper imporre un ritmo più ■■■■■.

Nella giornata di chiusura Ocleppo ha perso la finale per il quinto posto contro Amritraj pagando alla distanza una carente condizione fisica. Partito bene, Gianni si è poi via via spento dimostrando di dover faticare per recuperare il lavoro non effettuato durante ■ settimana che è rimasto a letto per ■■■ influenza.

r. c.

Semifinali: *Nastase-Barazzutti 6-3, 6-3; Walts-Panatta 6-3, 2-6, 7-5.*

Finale per il 5° posto: *Amritraj-Ocleppo 4-6, 6-3, 6-1.*

«La Stampa» di oggi 2 marzo 1980 è uscita in 501.628 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo M■■■ Giovanni Travagli
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovanni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano Carlo Massaioni Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente) Pierluigi Bertola Secondino Aiello

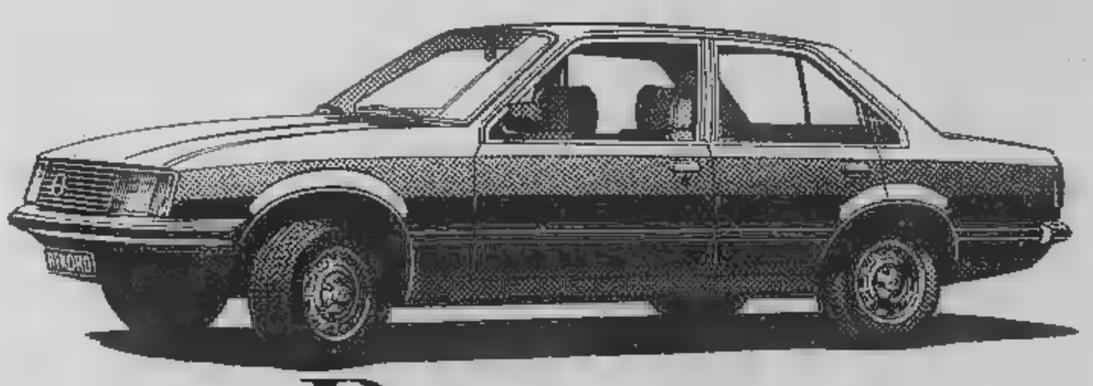
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Cross stampate in rotocalco presso G.E.C. S.p.A. via Fiocchetta 1000 Roma

CERTIFICATO N. 193 DEL 19-3-1979

Atleti americani chiedono Mosca

WASHINGTON — In ■■■ lettera indirizzata a Jimmy Carter, ■■ dei 121 atleti statunitensi ■■■ ■■■■ partecipato ■ Giochi di Lake Placid hanno chiesto che sia concessa ai loro colleghi delle discipline «estive» di partecipare alle Olimpiadi di Mosca.



REKORD.

IL PRESTIGIO DEL DIESEL È OPEL.

La ■■■ linea, il suo comfort, la ricchezza ■■ suo equipaggiamento, la meticolosità delle sue finiture hanno fatto di Opel Rekord Diesel un'automobile di incontestabile prestigio. Potente ■■■ poche, ■■■ una cilindrata di 2300 cc, 65 CV DIN ed una velocità di crociera di 140 km/h, Opel Rekord Diesel risparmia solo nel ■■■■■ ben 13 chilometri ■■■ un litro di gasolio.

Oltre 100.000 ■■■■ Opel Diesel vendute finora in Italia ne garantiscono l'affidabilita'. Con le vantaggiosissime condizioni che il tuo concessionario Opel-General Motors è oggi in grado ■ offrirti, puoi permetterti un'automobile potente, prestigiosa, elegante confortevole e sicura. Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia.

VERIFICA LE ATTUALI VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI DI ACQUISTO DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL-GENERAL MOTORS.

ECONOMICI

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

Pensata e realizzata per tanti usi e tanti impieghi.

Fiat Panda. La grande utilitaria.

La grande utilitaria degli anni 80

Con Panda [illegible] Fiat riassume tutta la sua esperienza di specialista mondiale in questo tipo di automobili.

Con Panda [illegible] Fiat cambia il concetto di utilitaria con una formula nuova che mantiene tutti i vantaggi di economicità dell'utilitaria ora uniti ad una spaziosità e multifunzionalità mai prima raggiunte.

[illegible] un'utilitaria

Perché è una moderna "650" a trazione anteriore, economica nei consumi e nella manutenzione.

Perché è ricca di soluzioni i[illegible]tive che ne moltiplicano le possibilità d'impiego.

[illegible]

Perché è l'unica "650" omologata per [illegible] posti.

Perché offre un volume utile di carico (col sedile asportato) di oltre un metro cubo.

Perché ha un portellone [illegible] eccezionale ampiezza.

Perché può trasportare fino a 330 kg oltre al conducente.

Perché nel suo interno, diverso da ogni altro, c'è posto per tutti e per tutto.

Fiat Panda 30 e Fiat Panda 45

Oltre che col motore "650" da 30 CV (115 km l'ora e quasi 20 km con un litro), Panda è disponibile anche col motore "900" da 45 CV (140 km l'ora e oltre 17 km con un litro).

Amica della funzionalità

Il sedile posteriore è regolabile sia come inclinazione dello schienale, sia come distanza del cuscino dai sedili anteriori; si può ribaltare o togliere del tutto; può assumere l'assetto ad amaca; può diventare un letto matrimoniale.

I rivestimenti dei sedili e del cruscotto sono imbottiti, sfilabili e lavabili.

Amica di chi fa da sè

Nel suo capace e funzionale interno trovano posto tutte le "cose" che interessano gli hobby, il lavoro, i più diversi impieghi del tempo libero.

[illegible] della [illegible]

Con Panda si può cambiare stile di vita e il modo di concepire l'auto: tutto più semplice, tutto più pratico, tutto con più fantasia.

[illegible] Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

L'unica 650 omologata per [illegible] posti. Prezzi a partire da L. 3.180.000.

(IVA esclusa)

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Anno 114 Numero 50

LA STAMPA

Domenica 2 Marzo 1980

A PAGINA 2

Pertini in Puglia

Il Presidente della Repubblica ha iniziato ieri visita ufficiale quattro giorni. L'incontro la gente di Di Vittorio

di *Sandra Bonsanti*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 89661 - Sottoscrizione passante telefono 65.66 (componendo il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.181 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7154): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600, Estero Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28, inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 15, Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 35; Spagna pes. 55, Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,20 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 80, tel. 658.965 - 28123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.804; Catania, via E.Vaccarini 23, tel. 582.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826; Genova, via Fieschi 30/A tel. 33.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe modulo mm 42×45, per feriali posizione a data di regia tariffe edicola in perenico. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo, Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. [illegible]0.000), Ricerche personali, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la mm - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

Salviamo la natura

Concorso per le scuole bandito da La Stampa e dal WWF

Magistrati, politici, bancarottieri

La legge dei filistei

Il mese di febbraio si è conclu[illegible] all'insegna di un pesante passivo per le istituzioni. Sulla Procura di Roma grava il sospetto che i fratelli Caltagirone, bancarottieri, siano sfuggiti al mandato di cattura grazie alla complicità di qualificati organi giudiziari. Il Consiglio Superiore della magistratura inizierà martedì una propria indagine sul caso, ma intanto un senatore democristiano, già sostituto procuratore a Roma, è uscito ad accusare alcuni suoi ex colleghi di abuso di potere ed [illegible] altri di collusione con i terroristi.

Sono storie intricate che tuttavia conducono ad un fine [illegible] il discredito dello Stato. Quando si assiste a un simile dilacerarsi dell'ordine giudiziario, è impossibile illudersi che il cittadino conservi la dovuta reverenza per gli interpreti della legge. Ad aggravare la sfiducia generale ha poi contribuito un ministro in [illegible] il quale ha detto con il massimo candore di essere stato egli stesso generosamente sovvenzionato dai fratelli bancarottieri, e di sapere che anche altri suoi amici di partito ne erano stati parimenti beneficiati.

Così vediamo messi in causa tutti i poteri esistenti, costituzionali e politici che siano: [illegible] giudiziario all'esecutivo, e da quello partitico al bancario poiché è [illegible] che i bancarottieri finanziatori della dc erano a propria volta finanziati (si parla di un' erogazione di 315 miliardi) dall' Italcasse, un feudo democristiano. Questa specie di partita di giro nell' ambito della dc era giocata naturalmente con pubblico denaro, nonostante che il ministro Evangelisti affermi di aver creduto che Gaetano Caltagirone pagasse di sua tasca: «*Io pensa[illegible] che fossero soldi suoi, roba sua propria*». Adesso pare che abbia aperto gli occhi ed affetta stupore: «*Ma andiamo Che cosa ci stavano a fare gli organi[illegible] vigilanza?*»

In altri [illegible] se il peculi[illegible] riesce deve risponderne chi [illegible] ha saputo impedirlo. [illegible] chi ne abbia profittato. E' una singolare concezione della moralità del potere, e appare ancora più sinistra se si pensa che a proteggere i Caltagirone dal rischio dell'arresto [illegible] intervennero alcuni magistrati della procura, preposti – come dice il ministro Evangelisti simulando scandalo – proprio a funzioni di «vigilanza». Però [illegible] pedire una vigilanza giudiziaria effettiva dopo che quella finanziaria è stata elusa, è intanto giusto dal senatore democristiano Vitalone che va denunciando abusi di potere.

E' quasi d'obbligo [illegible] alcuni precedenti suggestivi, quello, ad esempio del procuratore Carmelo Spagnuolo che nulla fece per impedire la fuga in Libano del bancarottiere Felice Riva, e che viceversa si adoperò per evitare che Sindona fosse estradato dagli Stati Uniti in Italia. Un certo filo di [illegible] si scopre sempre in questi intrecci fra le cronache giudiziarie e le politiche [illegible] me, tra l'altro, non ricordare che fu proprio Evangelisti a prospettare al vice direttore della Banca d'Italia, Sarcinelli, il salvataggio di Sindona? Sarcinelli respinse la proposta, ma di lì a poco [illegible] trovò un magi[illegible] che lo fece arrestare impugnandogli scarsa «vigilanza» sugli organismi bancari, proprio il reato, vedi caso, al quale Evangelisti [illegible] riferiva. C'è il deputato che trova giusto ricevere dal Caltagirone quindici milioni a titolo di dono di nozze poiché una sua figlia si marita; un ex ministro vorrebbe farci credere di avere un giorno incontrato una sconosciuta che gli volle regalare 76 milioni, [illegible] dirgli il proprio nome.

Ha detto Evangelisti che i beneficiari della munificenza dei bancarottieri Caltagirone sono stati molti, e c'è da credergli sulla parola. Si ha difatti l'impressione che la disponibilità ad accettare denari di qualunque provenienza sia un atteggiamento comune a grandi e piccoli leader inconsciamente giustificato da una specie di arroganza politica. Quali detentori del potere [illegible] ritengono dovuto tanto il semplice dono propiziatorio, quanto la vera e propria tangente nella misura percentuale di norma.

Da tutte le parole dell'intraprendente ministro della Marina Mercantile traspare questa bella sicurezza, e c'è pertanto da domandarsi se è mai possibile accettare a nostri governanti [illegible] di così scoperta arroganza. Oppure, come alternativa, si può avere il sospetto che Evangelisti sia meno candido di come appare e più proteso nel fondo: avrebbe fatto le sue rivelazioni per coinvolgere il maggior numero di correi nella sua stessa personale situazione. Sarebbe quindi il ricatto di un modesto Sansone a tanti filistei, e se ciò fosse vero la conclusione suonerebbe anche più triste. Disattesa la legge scritta perfino [illegible] parte di alcuni giudici, la legge della giungla è quella imposta dai politici.

Vittorio Gorresio

■ PAGINA 5

Attentato

Una bomba distrugge il bar Rosati a Roma, ritrovo di intellettuali negli Anni 60, [illegible] di fascisti

di **Liliana Madeo**

Nostra intervista al Procuratore Capo di Roma, De Matteo

Non uno ma più giudici per i processi scottanti

«Occorre contrapposizione di idee» - «Il caso Caltagirone? Sì, è la situazione più delicata in cui mi sono imbattuto» - «Le critiche [illegible] Vitalone [illegible] affari suoi» - Il documento dei 36 sostituti? «È nato dal polverone della stampa»

ROMA — Mentre parte l'inchiesta del Consiglio Superiore sulla giustizia romana, [illegible] Procura della Repubblica [illegible] gioca d'anticipo e inaugura un nuovo sistema di lavoro che ha il sapore della mediazione. I processi più delicati saranno da oggi gestiti collegialmente da gruppi di magistrati esperti nelle varie materie e idonei a garantire indipendenza dai gruppi di pressione politici ed economici. L'iniziativa è un compromesso e non è detto che riesca nell'intento, ma mira ad evitare che in futuro, come in passato, si concentrino nelle mani di un solo giudice «di fiducia» i fascicoli che scottano.

Una prassi che ha portato la Procura allo sfascio con il «caso Caltagirone» [illegible] cui [illegible] si apprende [illegible] altro capitolo che conferma la tendenza dell'ufficio ad assolvere i fratelli. L'atteggiamento di benevolenza adottato dopo il crack ha infatti un clamoroso precedente: cinque mesi fa la Procura chiese il proscioglimento dei costruttori romani dall'accusa di esportazione [illegible] valuta per cinque miliardi.

Giovanni De Matteo, 67 anni, [illegible] procuratore capo [illegible] novembre '76, accetta un colloquio su questo e su altri temi suggeriti dal documento che 36 magistrati dell'ufficio hanno inviato al Consiglio Superiore per invocare un'indagine che faccia chiarezza sulla gestione dell'ufficio.

In dieci anni la Procura ha vissuto più di una rivolta, ma lo schieramento dei sostituti è una novità.

«*E' naturale che a Roma, [illegible] si trattano processi [illegible] enorme rilevanza politica, economica, internazionale, finanziaria, sorgano polemiche, discussioni e talvolta anche contrasti. Il processo è dialettica, contrapposizione di idee di tesi. Quando intervengono turbamenti estranei determinati dalla politica o meglio dagli interessi politici ed economici, allora [illegible] finalogia diventa patologia, con impennate e ripercussioni dall'esterno che danneggiano*».

E il documento dei suoi 36 sostituti?

«*E' nato dal polverone causato dalla stampa intorno al caso Caltagirone. Insomma quel documento dice: facciamo luce. Io sono d'accordo. Il fatto che l'abbia trasmesso con una lettera d'accompagnamento significa che lo sottoscrivo. [illegible] poi passiamo ai criteri di carattere generale. Processi affidati sempre alle stesse persone, [illegible] dice. Sono stati creati da tempo gruppi di lavoro per determinate materie. Certo i magistrati addetti ai reati finanziari e valutari erano pochi e, per evitare ogni insinuazione e ogni sospetto, lo quel gruppo ora l'ho allargato. Sono i processi che richiamano maggiormente l'attenzione perché ci sono troppi interessi in gioco? Bene, allora lo sostituisco personalmente e ne aggiungo altri. Si parte da oggi, primo marzo. I magistrati addetti da due diventano sei, forse sette*».

Obiezioni?

«*Ho lasciato a casa l'elenco e poi il progetto deve essere sottoposto ancora agli interessati e può darsi che qualcuno esprima desideri diversi. Comunque nella lista ci sono Orazio Savia (è il pm del caso Eni, ndr), Ivanh Dancsi, Capaldo, Ciampoli, Guardatu*».

Torniamo al Caltagirone, la pietra dello scandalo.

«*Non ne voglio parlare perché è "sub iudice" e poi è stata la stampa a deformare il caso*».

Giovanni De Matteo

Lei pensa dunque che i suoi sostituti si siano basati soltanto sulla stampa per scrivere il loro documento?

«*L'hanno scritta nella lettera con la quale hanno accompagnato il testo ed io ho ragione di credergli*».

Da quando lei è a capo [illegible] questa Procura, ha vissuto giorni altrettanto scottanti?

«*Certamente questo è il caso più delicato. Ci sono stati altri brutti momenti, ma mai come questa volta. Lo stampa ha messo il megafono, non so per quale motivo, forse per una certa ghiottoneria*».

[illegible] ghiottoneria? [illegible] non piuttosto per l'analisi della contiguità di certi destini processuali? E' vero che cinque o sei mesi fa il pm Summa, lavorando sul Caltagirone e controllando le stime dell'Ufficio Tecnico Erariale sui immobili dei fratelli, si imbatte all'Ibi in assegni per cinque miliardi versati dal Caltagirone ad un ariano, Albert Shammah? Summa, sospetti[illegible] traffico di valuta, quindi [illegible] reato diverso e porta a lei il fascicolo...

«*E forse lo ho tolto [illegible] processo a Summa?*

No, non si tratta di questo. Ma questo processo particolare [illegible] stato poi affidato al pm, Maurizio Pierro, che ne ha chiesto l'archiviazione...

«*Pierro [illegible] avuto le sue [illegible]one ragioni per sollecitare il proscioglimento, non so... Il processo è ancora dal giudice istruttore Gennaro*».

Ma la richiesta di proscioglimento c'è stata o no?

«*La vada a chiedere a Gennaro*».

A me sembrava che lei lo ricordasse.

«*Sì, c'è stata una richiesta di proscioglimento, ma non è stata accolta.*

Torniamo alle critiche di cui lei è bersaglio. Ci sono state anche le parole del [illegible] re Vitalone.

«*Su questo non voglio dir niente. Sono affari suoi. Bisogna chiederlo a lui [illegible] perché sarei un uomo debole*».

Lei pensa forse che il senatore democristiano sia [illegible] un portavoce [illegible] — che a tenere in vita il presidente sia l'incredibile forza del suo cuore».

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Tornano i soldati uccisi

Ora i russi [illegible] che non esistono fratelli afghani

«Dovrei io mai vendere il fratello di Kabul per un pezzo di pane del Texas?», si chiedeva *patetico giorni fa il poeta sovietico Scestinski nella poesia pubblicata dalla ripista* Aganiok. *In due versi, due scoperte per il lettore russo: fino a quel momento era all'oscuro dell'esistenza di un [illegible] fratello afghano e non sapeva neppure che la sua pagnotta quotidiana veniva dall'America. Tutto sommato doveva essere anche una doppia frustrazione. Il colpo più frustrante, però, il cittadino russo l'ha avuto quando ha scoperto che l'afghano, di cui è corso in aiuto rinunciando al pane americano, non lo considera affatto suo fratello. A Kabul morivano i soldati sovietici e a Mosca mancava il pane. Non si traduce forse tutto in due sacrifici inutili?*

E' un dubbio raggelante che incomincia a insinuarsi nell'animo dei sovietici. Le strofe dei poeti e la capillare campagna propagandistica, intrapresa dal partito, stentano a sciogliere questo dubbio. Dal Paese ostile, così goriacco nel respingere gli aiuti dei fratelli, i grossi «Antonov» hanno incominciato a portare le bare con i soldati morti. Al [illegible]li quello che era un dubbio di[illegible] certezza. Dai tempi della grande guerra e poi dall'intervento in Ungheria i giovani sovietici non morivano fuori della patria. Oggi il portano, avvolti nelle bandiere rosse, da terre ancora più lontane, morti non si sa dove né come né per quale [illegible] Abbiamo notizia che le esequie in molti casi stavano per straripare in manifestazioni di protesta. Per prevenirle le autorità hanno deciso che i funerali devono essere eseguiti clandestinamente, per lo più di notte. Di notte atterrano gli aerei che trasportano i caduti. Di notte le bare vengono consegnate ai parenti. I funerali devono essere riservati, al mattino presto, con la sola presenza dei familiari più intimi. Il mirus psicologico afghano incomincia ad oggirari per la Russia. Al Cremlino incominciano a temere che sia della stessa specie di quello vietnamita.

L'altra paura che incomincia a ossessionare il Politburo è quella dell'isolamento. Nemmeno gli alleati più stretti vogliono identificarsi [illegible] l'impresa afghana. Castro scicolo, Kadar evita [illegible] pronunciarsi, Gierek, al congresso del suo partito, costretto a toccare il tema non poteva essere più stringato e formale. Sul[illegible] presente a Varsavia, [illegible] ha rimproverato duramente per il tiepido appoggio, tributando che il leader polacco antepone gli affari con l'Occidente agli impegni internazionalistici. Gierek ha fatto sapere che la Polonia non può mettere a repentaglio il proprio sviluppo a causa dell'Afghanistan. Un [illegible] minore [illegible] avuto la pressione di Gromyko su Ceausescu, Indira Gandhi, dopo l'incontro con Gromyko, è passata pure dall'astensione a un voto di condanna dell'intervento.

I sovietici ovviamente non [illegible] o di corrente delle reazioni suscitate nel mondo dall'operazione dell'Armata Rossa. Però per la prima volta l'agitprop non riesce a privarli di tutte le notizie. Se non altro sanno dalla stessa stampa sovietica che le Olimpiadi sono in pericolo, che le consegne di alte tecnologie risultano bloccate e che una serie [illegible] partiti comunisti non hanno compreso il carattere profondamente internazionalista e rivoluzionario della presenza sovietica nell'Afghanistan». Sanno pure che l'Onu, sollevandosi contro gli Usa, non l'ha fatto a favore dell'Urss. Riecono anche a intuire che il filo rosso tra Mosca e Washington si è spezzato, riportando al punto zero la speranza di vedere diminuiti i sacri

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I soldi presi da Caltagirone

Per Evangelisti [illegible] nella dc

ROMA — Questo è il racconto, fatto da una persona che era presente, di ciò che Evangelisti ha detto al Consiglio dei ministri di venerdì scorso in merito all'intervista nella quale egli confessava di aver preso denaro da Gaetano Caltagirone.

«*All'inizio della riunione, Evangelisti ha chiesto la parola per fare una dichiarazione prima che si aprissero i lavori. Ha detto che voleva raccontare come si erano svolti i fatti culminati nell'intervista a la Repubblica. Ha detto di avere avuto, durante il Congresso nazionale della democrazia cristiana, avvisaglie che la Repubblica si preparava a giocare sulla [illegible] Caltagirone. Per non avere brutte sorprese dal punto di vista congressuale, Evangelisti pregò il giornale di sopprassedere, promettendo un'intervista a congresso chiuso. Questo avvenne puntualmente, ma quando gli fu letto per telefono il testo dell'intervista — lui era a Bruxelles — ne fu molto preoccupato, perché non corrispondeva a ciò che aveva detto al giornalista. Chiese dei tagli, che gli furono promessi, ma non vennero effettuati*».

E' stato scritto che [illegible] dei partecipanti al Consiglio dei ministri ha chiesto a Evangelisti di dimettersi.

«*Nessuno [illegible] chiesto le dimissioni di Evangelisti. Sul caso hanno preso la parola in tre. Il primo è stato Altissimo, liberale, ministro per la Sanità. Ha dichiarato di non avere nulla da eccepire su Evangelisti, ma che quanto accaduto dimostrava la necessità di accelerare l'iter della vecchia proposta di legge Malagodi sullo stato patrimoniale del governo. Cioè, il dese accertare lo stato patrimoniale di chi entra nel governo e le eventuali variazioni al termine del mandato. La stessa principio andrebbe applicato ai capi dei partiti e dei sindacati. Poi hanno parlato Bisaglia, democristiano, ministro dell'industria, e Di Giesi, socialdemocratico, ministro per il Mezzogiorno. Entrambi hanno espresso solidarietà a Evangelisti. Qui [illegible] chiuso l'argomento, e Cossiga ha dato il via ai lavori leggendo la sua relazione politica*».

Di certo, l'intervista ha suscitato in seno al partito democristiano un vespaio in cui ormai neppure le alleanze [illegible]tano più. L'on. Mazzotta, [illegible] Proposta ha affermato che «al [illegible] là dei dibattiti parlamentari è essenziale che si pronunci la magistratura». Infatti, [illegible] Evangelisti [illegible] accettato denaro da Gaetano Caltagirone, per la propria corrente e per il partito, secondo una prassi così «personale», ha infranto la legge sul finanziamento pubblico ai partiti, che vieta sovvenzioni [illegible] forma [illegible] ufficiale. Inoltre, la dc avrebbe di conseguenza pubblicato bilanci falsi.

«*Il mio è un parere non polemico* — ha detto Mazzotta —, *distaccato da ogni fatto particolare. Si vive un momento di crisi politica causata anche dal distacco dei cittadini dalle istituzioni. Ogni dubbio che viene a cadere sulle istituzioni è dunque tanto più grave. E' necessario lavorare tutti per ristabilire le regole, quando c'è sospetto, [illegible] pronunciarsi gli organi dello Stato preposti a queste funzioni*».

Ma prima che dalla magistratura, Evangelisti potrebbe essere ascoltato dai suoi colleghi deputati democristiani. Il capogruppo, Gerardo Bianco, ha ricevuto da cinque deputati la richiesta di convocare il gruppo per discutere la [illegible] e prendere provvedimenti. «*Abbiamo già il direttivo fissato per martedì* — ci ha detto Bianco — *e tra gli altri problemi affronteremo anche questo, in vista del dibattito di venerdì alla Camera per le interrogazioni rivolte sul caso. Evangelisti mi ha chiesto di essere ascoltato dal direttivo. Mi sono riservato la risposta. Sentirò martedì*. [illegible]

Franco Mi[illegible]

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Esposto alla Procura di Roma

Scommesse nel calcio denunciati 27 giocatori

ROMA — Ventisette giocatori di calcio di serie A e B, dei quali per ora non sono stati resi pubblici i nomi, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Roma da due scommettitori clandestini. Alle 13,15 di [illegible] l'esposto-denuncia è stato presentato dall'avvocato Goffredo Giorgi: i calciatori sono accusati di avere ricevuto ingenti cifre in denaro per falsare i risultati di alcune partite e di non aver poi tenuto fede all'impegno, causando notevoli danni economici agli speculatori del giro del totocalcio clandestino.

La denuncia (alla quale per ora non sono stati allegati documenti comprovanti le accuse) è paradossale: i giocatori sono in pratica imputati dagli [illegible] dell'iniziativa di inosservanza contrattuale, rispetto però a un contratto truffaldino. I due commercianti romani praticamente si autodenunciano per corruzione, lamentando però che i corrotti non siano poi stati al patti. Un altro paradosso è che da tutta la vicenda [illegible] il calcio, dopo tanti sospetti, sembri uscirne in qualche modo pulito, per il fatto stesso — all'origine della denuncia — che i risultati non sono in effetti stati truccati.

Ciò che lascia perplessi è lo scopo, ancora oscuro, cui puntano i due denuncianti: la legge infatti non potrà certo riconoscere il loro diritto al rispetto del «negozio illecito» da parte dei giocatori invischiati nell'affare. In compenso i ventisette denunciati, se le accuse risultassero provate, andranno certamente incontro ad una radiazione dalla federcalcio, i cui regolamenti obbligano i tesserati a «rendere immediatamente noto ogni tentativo di corruzione», pena, appunto, la squalifica a vita.

La pratica giudiziaria è stata assegnata al procuratore aggiunto Arnaldo Bracci, che già si stava occupando [illegible] l'indagine sulle scommesse clandestine nel calcio.

Pare che nella denuncia siano precisate per ogni giocatore le cifre esatte percepite e che tra i ventisette ci siano anche nomi molto importanti del nostro football. Le squadre coinvolte sarebbero dodici: sette di serie A e cinque della serie cadetta.

(A pagina 23 il servizio di Giuseppe Zaccaria)

I ristoranti hanno applicato le nuove disposizioni tributarie

Primo giorno con la ricevuta fiscale pochi i controlli, [illegible] infrazi[illegible]

ROMA — Il centralinista del nucleo di polizia tributaria è rimasto incollato al telefono per tutto il tempo del servizio. Niente di allarmante, nessun incidente, ma soltanto una pioggia di richieste di chiarimento: il giorno più lungo della ricevuta fiscale è trascorso quasi inosservato. Non ci sono stati isterismi anche se nelle assemblee di categoria più recenti le scritte murali erano ancora di guerra: «Chiuso per ricevuta fiscale», un più polemico «Br+mafia=oste».

Del resto i 200.000 controlli programmati [illegible] ministro delle Finanze nell'arco dell'anno scatteranno con gradualità. Pinora in alcune grandi città come Roma o Ge[illegible] non vengono segnalate infrazioni. Le modalità [illegible] controlli sono *top secret* e [illegible] sbilancia alla Guardia di Finanza, anche se fanno capire che le direttive, almeno per questa prima fase, sono di chiudere un occhio e in alcuni casi tutti e due. Le pattuglie (da due a quattro secondo la città) incaricate di verificare che tutto si svolga regolarmente per un po' di tempo resteranno disoccupate.

Neppure alle associazioni di categoria sono giunte segnalazioni particolari: anche in questo caso soltanto richieste di spiegazioni. Ma in generale gli osti [illegible] la sono cavata senza sudare troppo nell'attuare le «alchimie» elaborate dal ministro delle Finanze Reviglio.

L'«Eau vive» è un ristorante assai particolare: cucina francese, musica sinfonica come ulteriore contorno, direttrice di sala belga. Prezzi non altissimi per il tipo di cucina e la possibilità, in una sala più spartana al piano terra, di un pranzo a prezzo fisso a 4000 lire. L'atmosfera è ecclesiale e le cameriere — ragazze estetiche (vietnamite, africane) vestite dei loro costumi tradizionali — conservano malgrado gli abbigliamenti da «diplomat», un aspetto da novizie. Molti i sempre [illegible] ecclesiastici seduti ai tavoli e spesso anche uomini politici.

Ieri, sabato, meno gente del solito. Forse è per lo reçu fiscal, dice ammiccando la direttrice. Ecco: hanno avuto problemi, loro, per la ricevuta fiscale? «Nessuno» risponde la direttrice con fare quasi offe[illegible] Infatti la ricevuta arriva puntuale, tutto il dettagliato, [illegible] contrario [illegible] ristorante del vecchio amico toscano che chiede di restare anonimo: il conto di 30.000 lire, la fattura di 11.000. «Ma dovrei questo Reviglio vuole frequrci? Stamo seri. Se la ricevuta fosse detraibile lo capirei, ma così, con gli amici, chi mi chiederà la fattura vera? Eppoi che [illegible] ha pagare [illegible] tasse che vanno a finire nelle tasche [illegible] Caltagirone e degli [illegible] degli amici...». [illegible] ride scettica anche se, nonostante tutto, l'introduzione della ricevuta fiscale non gli va proprio giù e impreca e sbraita inneggiando ai suoi tortelloni alla ricotta e ai fagioli al fiasco. Una delle rare fatture regolari è per un signore seduto due tavoli più in là. «Ma quello è uno della Finanza» precisa l'anonimo interlocutore. Insomma gli amici, i clienti abituali, sono passati sopra alla formalità della ricevuta fiscale. Per l'amicizia — e per uno sconto — non si [illegible] anche questo? Qualcuno, infatti, si è accontentato di uno sconto in cambio di una fattura [illegible] l'importo limato.

e. pa.

L'inventore [illegible] transistor spiega il pericoloso progetto di una super-razza

«Perché voglio creare bambini perfetti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il dottor William Shockley inventore del transistor e sostenitore della perfezione genetica, è rude per telefono come lo è di persona. La grazia non è mai stata fra le doti associate alla sua intelligenza, che il passato scientifico ed il conferimento del premio Nobel dichiarano «eccezionale». Ma il suo modo di essere rude fa parte della sua visione del mondo.

«*Non c'è tempo da perdere con le persone stupide e non c'è tempo da perdere con le domande stupide*». Questa frase di Shockley è un ricordo. Fa parte di un dibattito al quale avevamo partecipato insieme all'Università di California. La sua tesi era che vi sono «*intelligenze geneticamente svantaggiate*». Per esempio i negri, ed i gruppi «*tarati in senso negativo*», per usare un eufemismo scientifico che allude all'influenza indica e meticcia fra i messicani.

La frase di adesso, al telefono, con la stessa impazienza e altrettanto semplice. Ciò che lo preoccupa è «*la d[illegible] razione della piramide umana*». Non avendo vissuto in Europa ai tempi del nazismo, la sua innocenza è probabile. Ma la sua visione del mondo fa paura comunque. «*Parliamoci chiaro. La maggior parte della gente è stupida. E la gente stupida si riproduce con una velocità e intensità più grande delle intelligenze superiori. Intelligenza vuol dire responsabilità, senso del mondo, rapporto con l'ambiente. Dunque, il segmento alto è assalito da una bassa base inquinante che non smette mai di riprodursi. La bomba mi è sembrata un'ottima idea. Se non altro, un modo per cominciare*».

La «bomba», come è noto è il deposito di seme maschile di alta qualità organizzato da Robert Graham un industriale della California. Prende il nome da un premio Nobel in genetica, il dottor Herman Muller ora defunto ma si ignora [illegible] l'idea sia dell'industriale o di qualcuno [illegible] scienziati che scrivano assieme. Graham, un uomo che si sforza di essere cortese con un successo di poco superiore a quello del dottor Shockley, potrebbe interpretare benissimo se stesso nel film sul «bambino perfetto».

Spiega [illegible] calma: «*Non è un mistero più [illegible] qualunque altro esperimento scientifico. Non si racconta di una medicina prima che la medicina sia pronta. Non si annuncia un prodotto prima che il mercato sia pronto. Mi credo, siamo molto, molto avanti rispetto alla coscienza che il mercato ha per questo prodotto*».

Non vuole dire quali sono i sette Premi Nobel che sono stati selezionati per depositare «il seme del genio» nella sua banca. Non conferma e [illegible] le geniali.

Vociferò propugnatore di questa iniziativa è il fisico William Shockley, già padre del transistor, e adesso candi[illegible] padre, via una asettica siringa, di superbambini. In questa fiera della umana ruinaglorio, di intelligente mi sembra ci sia ben poco. Quanto alla genetica non c'è da scomodarla, visto che da tempo immemorabile ogni allevatore ben sa che, accoppiando cavalli di razza, di norma si ottengono cavalli anch'essi di razza. Le sofisticate tecniche della cosiddetta ingegneria genetica tanto [illegible] hanno a che vedere con questo pasticchio, quanto l'ingegneria elettronica con le squisitaggini di un concerto rock.

E' probabile che da queste unioni artificiali e artificiose escano individui potenzialmente d'tutto sta [illegible] quanto acrobatici atti a risolvere equazioni differenziali e a scoprire qualche nuova legge scientifica. Ciò che vale per i cani e i cavalli vale anche per l'uomo. Assortimenti di unità genetiche e assortimenti di unità genetiche, essenzialmente simili, qui. Si obietterà che [illegible] quoziente di intelligenza, misurato da appositi test psicologici, non è una attendibile misura dell'intelligenza, quella vera. Eppure il quoziente di intelligenza è maledettamente rivelatore [illegible] attitudini al ragionamento astratto e ben correla con la riuscita accademica. E' assurdo affermare che sia un indice del nulla. Del resto, coloro i quali hanno allestito questo aqualitto «esperi[illegible] personalità estrose e creative, ma piuttosto dei buoni, solidi ragionatori per i politecnici del 2000.

Si obietterà ancora che un Premio Nobel non è necessariamente più intelligente di tanti altri comuni mortali. Beh, non tutti i geni hanno ricevuto o riceveranno il Nobel, ma tutti coloro che hanno ricevuto il Nobel [illegible] abbastanza brillanti nel loro settore specifico. Come «campionatura» di intelligenze, i designati dal Nobel [illegible] secondi a nessuno. Altro facile obiezio[illegible] che cade.

Il seme dei Nobel

[illegible] è con questi cavilli che il cosiddetto esperimento deve essere condannato. Geneticamente è ineccepibile, psicometricamente è ben fondato, umanamente è un abominio. Se quelle stesse signore americane, maggiorate mentali, si fossero invaghite di alcuni brillanti e attempati scienziati decidendo di concepire un figlio diseco da gentili fondi, fatti loro. Poco ci interesserebbe. Il plotoncino di bambetti sarebbe presto diluito nella massa di bravi e bravissimi scolari che sempre e inevitabilmente produce in costante percentuale qualunque popolazione umana. Due o tre in più o in meno non cambierebbero il destino dell'accademia, né tanto meno quello di una civiltà.

Sono piuttosto i germi (culturali, questi, anzi culturalissimi) [illegible] narcisismo a preoccupare. Sparsi nel tessuto della Shockley e da altri supernarcisisti, essi potrebbero sboccare in un nuovo elitismo o in razzismo goffamente riverniciato. Il terreno è però poco fertile. Tra narcisismo e razzismo il passo è pur sempre lungo. Per fortuna tutto lascia pensare che questi bimbetti nascer[illegible] in [illegible] sterilizzato clinica tra i flashes dei fotografi e poi non se [illegible] parlerà mai più.

[illegible] Piattelli Palmarini

SOMMARIO

Interno	2, 3, 7, 8
Estero	4
Interno-Estero	5
Economia-Finanza	11
Agricoltura	[illegible]
Cronaca Torino e provincia	14, 15, 17
Spettacoli	19, 20, 21
Sport	22, 23, [illegible]

pag. 2 *Cattivi pensieri*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 7 *Il tempo oggi*
pag. 8 *Lettere della domenica*
[illegible] 14 *Specchio dei tempi*
[illegible] *I programmi tv*

OSSERVATORIO

Con il petrolio Maggie sceicca

Thatcher: come amministrare la nuova ricchezza?

[redacted] 31 marzo, a Bruxelles, Margaret Thatcher tenterà ancora una volta di convincere i partners europei che l'Inghilterra è povera, che il suo contributo al bilancio comunitario è «eccessivo» ed «ingiusto». Non è mai stato un discorso facile, ma l'impresa si presenta adesso più ardua che mai. Come può Londra piangere miseria quando [redacted] il 1980 entra finalmente nel privilegiato club dei nababbi del petrolio? Agli occhi di Parigi e di Bonn, Maggie comincia ad assumere l'aspetto di una spudorata sceicca dai capelli biondi alla caparbia ricerca di generosi oboli.

L'irritazione franco-tedesca è comprensibile. Dopo cinque anni di produzione, durante i quali i guadagni sono stati assai modesti, le entrate petrolifere vanno finalmente in orbita. Durante il prossimo [redacted] finanziario, aprile '80 - aprile '81, il Mare del Nord dovrebbe fruttare allo Stato britannico oltre tre miliardi di sterline, pari a 5.550 miliardi di lire. Nell'anno successivo, '81-'82, questo fiume di petrosterline dovrebbe dilatarsi fino a dieci miliardi; e tra l'82 e l'83 arriverà quasi certamente al 15 miliardi, ovvero a 28 mila miliardi circa nella nostra valuta.

Già quei [redacted] miliardi di sterline tra l'80 e l'81 potrebbero eliminare la necessità di tutti i dolorosi risparmi che il governo sta imponendo al Paese. E i 15 miliardi dell'83 potrebbero, in teoria, colmare il disavanzo della spesa pubblica e permettere a Margaret Thatcher o di raddoppiare il bilancio delle scuole e delle università, o di [redacted] mezzare l'imposta sul reddito. Sono questi calcoli che stimolano il premier a persistere nella sua cruenta chirurgia. Se l'attuale cura avvierà nell'82 un florido risanamento finanziario, il parallelo arrivo della manna petrolifera do[redacted]bbe garantire ai tories un trionfo elettorale nell'84.

Può darsi che tutte le rose fioriscano, che [redacted] Mare del Nord spezzi finalmente i ceppi economici dell'Inghilterra: ma il quadro è assai complesso. Certo, le entrate petrolifere gioveranno a questa nazione, ma [redacted] troppo presto per valutare la misura del beneficio. Tutte le equazioni sull'«oro nero» devono tener conto di innumerevoli incognite. Un esempio: la Gran Bretagna è prossima all'autosufficienza petrolifera, ma deve egualmente comprare dall'estero, perché il suo greggio è leggerissimo e le occorrono grandi partite di «pesante».

Il grande punto interrogativo è questo: come usa[redacted] le entrate petrolifere? Dove destinare questa ricchezza? E' da due anni che si cerca una risposta e ancora manca. Non basta immettere miliardi in un'economia per farla prosperare, c'è il pericolo di ottenere il risultato opposto: nuova inflazione, nuovi squilibri. E' già avvenuto in altri Paesi, in Norvegia [redacted] esempio. Qui il problema è ancora più ostico, perché il tallone d'Achille è l'industria, vecchia, torpida, in continuo declino.

Sulla necessità [redacted] usare le petrosterline per arrestare la «deindustrializzazione» britannica sono quasi tutti d'accordo. Ma con quale strategia? C'è chi chiede un vasto «piano Marshall» per le aziende; e chi, come Margaret Thatcher, vuole invece valersi delle entrate petrolifere per ridurre le tasse e creare un clima propizio all'iniziativa privata. Sono decisioni urgenti, perché i soldi cominciano a piovere mentre l'industria brancola e arranca sempre più incerta.

Mario Ciriello

L'occasione sarebbe offerta dai funerali del maresciallo Tito

Confermato [redacted] colloquio afghano Vance-Gromyko

Verrà esaminata la proposta dell'Inghilterra per risolvere la crisi - Tensione per manovre militari della brigata d'assalto sovietica a Cuba, ma Washington non drammatizza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il segretario di Stato americano Vance (e forse anche il vicepresidente Mondale) incontrerà il ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Belgrado. La data dell'incontro è incerta, l'occasione potrebbe essere data dai funerali di Tito. I due esponenti avranno un colloquio «privato» sull'Afghanistan, che comporterà l'esame della proposta europea avanzata l'altro ieri all'Urss dall'Inghilterra. Ma la schiarita tra le superpotenze, attesa da alcuni giorni, si è delineata proprio mentre a Cuba la brigata d'assalto sovietica, la cui presenza era stata denunciata da Carter nel settembre scorso, prendeva parte per la prima volta a manovre militari. L'incidente ha nuovamente acuito la tensione.*

Vance ha raggiunto l'intesa per il colloquio venerdì, durante la visita dell'ambasciatore sovietico Dobrynin al Dipartimento di Stato. Il portavoce Hodding Carter [redacted] dapprima smentito che i due uomini avessero deciso un negoziato ufficiale, ma ieri ha definito «molto probabile» [redacted] colloquio privato». Dopo Dobrynin, Vance ha ricevuto gli ambasciatori d'Italia, di Francia, d'Inghilterra e di Germania, con i quali ha discusso separatamente la situazione nell'Afghanistan. Sono emersi due dati: la concretezza del passo inglese, e l'apparente, anche se incerta, disponibilità sovietica a trattare.

Per il momento, non sembra che gli [redacted] vogliano strumentalizzare l'incidente di Cuba per precludere una possibile apertura. Il Dipartimento di Stato ne ha dato anzi notizia per impedire che portasse a interpretazioni allarmistiche: «La presenza della brigata sovietica a Cuba rimane motivo di profonda preoccupazione per noi — ha dichiarato — ma stando alle notizie che abbiamo, queste manovre [redacted] violano in se stesse il nostro accordo con l'Urss, e cioè che la brigata non verrà rafforzata, né assumerà compiti addizionali». Il Dipartimento di Stato ha fatto notare che i sovietici a Cuba partecipano a manovre ogni sei mesi circa. I russi sono circa 3000, con mezzi motocorazzati e missili, ma non armi atomiche.

La questione cubana figurerà comunque, con quella afghana, sull'agenda dei lavori di Vance e Gromyko. A settembre, gli Stati Uniti furono divisi da polemiche furibonde. Questa volta, il Dipartimento di Stato riuscirà probabilmente a mantenere l'unità nazionale. Ma l'incidente spiega [redacted] determinazione della superpotenza, pur mentre sono in corso i sondaggi, di non abbandonare [redacted] le ritorsioni contro l'Urss per l'invasione dell'Afghanistan, né il consolidamento dei rapporti coi Paesi del Medio Oriente.

In questo contesto s'inquadra l'annuncio, dato ieri, di forniture militari americane [redacted] Tunisia. Carter ha ricevuto un messaggio personale dal presidente tunisino Bourghiba, e gli [redacted] subito risposto: «Abbiamo seguito con molta ansietà la minaccia alla libertà e all'indipendenza del vostro Paese e siamo lieti di ricambiare l'appoggio che ci avete dato nei momenti di crisi». Carter ha ordinato l'invio [redacted] autoblindo e elicotteri in Tunisia.

[redacted] Washington, la proposta dell'Inghilterra è soltanto «un punto di partenza». Il piano prevede il ritiro delle truppe russe dall'Afghanistan, la mediazione delle Nazioni Unite, attraverso rappresentanti islamici, per un governo di unità nazionale, la neutralità del Paese e l'impegno alla non interferenza di tutti i vicini e delle superpotenze. La proposta, e soprattutto una garanzia internazionale di neutralità e non interferenza, verrebbero discusse nell'ambito delle stesse Nazioni Unite a Ginevra, o in una speciale conferenza.

Ennio Caretto

Washington rimette [redacted] servizio una portaerei e 4 incrociatori

NEW YORK — Il Pentagono ha deciso di ammodernare [redacted] portaerei e quattro [redacted] della seconda guerra mondiale, da anni impiegati come navi scuola. La portaerei, la Oriskany, che combatté l'ultima volta nelle acq[redacted] del Vietnam, verrebbe assegnata [redacted] permanenza al Golfo Persico. I lavori durerebbero circa due anni, e trasformerebbero completamente le navi.

I quattro incrociatori diverrebbero portaelicotteri e sarebbero dotati anche di caccia a decollo verticale, gli *Harrier* britannici. Con la *Oriskany*, verrebbero riforniti tutti di missili. La portata di taluni sarebbe di 1500 chilometri. A parere del Pentagono le navi potrebbero sostenere il confronto con quelle sovietiche più moderne.

L'ammodernamento dei quattro incrociatori e della portaerei è stato deciso per colmare il gap creatosi nell'industria militare in seguito ai mancati aumenti del bilancio della Difesa negli ultimi anni. Il Pentagono pensa che occorrerà un biennio per ristrutturare l'industria, che ha perso uomini.

[redacted] dispone [redacted] pericolosi satelliti-killer»

WASHINGTON — I satelliti-killer sovietici sono oggi in grado di abbattere i satelliti americani. E' quanto si legge nel rapporto che il Pentagono ha presentato in questi giorni al Congresso. *«I sovietici hanno costruito e collaudato un antisatellite da intercettazione che riteniamo sia potenzialmente in grado di colpire i nostri satelliti. I russi stanno inoltre impegnandosi per migliorare la potenzialità di quest'arma mentre gli Stat[redacted] Uniti non dispongono attualmente di un sistema anti-satellite»*, ammette [redacted] documento, stilato da William Perry, responsabile del settore ricerca del Dipartimento della Difesa.

Per colmare lo svantaggio gli Stati [redacted] costruiranno un missile da intercettazione in grado di colpire direttamente i satelliti militari sovietici. Come ha spiegato Perry, dovrebbe trattarsi di un'arma poco pesante in grado d'essere lanciata contro un satellite nemico da un caccia F-15. L'arma sarà montata su un missile a due stadi.

La Tass scarta un interlocutore

Schmidt «filo-Usa» criticato da Mosca

Colpevole di «cedimento alle posizioni americane» - «Bonn non [redacted] invulnerabile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Neanche le posizioni di Helmut Schmidt appaiono «costruttive» e quindi accettabili ai sovietici, che adesso cominciano a criticare a fondo il cancelliere tedesco occidentale, assottigliando ulteriormente il campo dei possibili interlocutori e rendendo più flebili le speranze di [redacted] rapida ripresa del dialogo. L'accusa rivolta al governo di Bonn dalla *Tass* e ripresa dai radiogiornali è di *«cedimento progressivo alle pressioni americane»*. Schmidt, secondo gli osservatori moscoviti, si preparerebbe a rovesciare gli atteggiamenti assunti qualche tempo addietro, per fiancheggiare *«la pericolosa politica imposta da Carter per danneggiare le relazioni»*.

Tutto ciò nonostante le dichiarazioni di Schmidt davanti al Bundestag in favore della distensione. Egli, riferisce la stessa agenzia sovietica, ha invitato a rispettare gli accordi e i contratti conclusi con i Paesi socialisti, in particolare quelli economici, per tenere fede non soltanto alle esigenze della morale, ma anche a quelle della politica. Il cancelliere, è sempre la *Tass* a dirlo, ha aggiunto che il [redacted] so ai crediti è reciprocamente vantaggioso e rinunciarvi significherebbe piombare indietro di anni, annullando i risultati di lunghi sforzi. *«Non bisogna permettere la rottura dei legami con i Paesi dell'Europa orientale»*, ha esortato Schmidt.

A Mosca le sue parole sono però apparse insufficienti, perché relegate in secondo piano rispetto alla valutazione della congiuntura internazionale, alla questione afghana e al riarmo dell'Occidente. Schmidt ha parlato di «*concezione collettiva*» degli occidentali e tanto è bastato ad irritare i sovietici. Né, a loro parere, si tratterebbe di semplici dichiarazioni. *«Ne è prova l'appello lanciato ai Paesi occidentali per condividere lo sforzo necessario a forzare la mano all'Unione Sovietica per mezzo di azioni supplementari»*, commenta la *Tass* riferendo un passo del discorso di Schmidt.

Malgrado la sua disponibilità a [redacted]re impegni assunti, Schmidt ha detto di essere favorevole alla risoluzione della Comunità europea per restringere le modalità che rego[redacted]o le esportazioni di merci strategiche in Unio[redacted]. Precisando tuttavia che i prodotti agricoli non rientrano tra quelle, così come non ne fanno parte le tecnologie dei computers. Ma tali distinzioni non sono sufficienti ad ammorbidire gli uomini del Cremlino, che fanno replicare: *«Schmidt non pensa alle reazioni sovietiche che potrebbero rovesciarsi sulla Repubblica Federale?»*. L'economia tedesca, osserva la *Tass*, è tutt'altro che invulnerabile.

Il tema della distensione e della pace non è mai stato trattato così poco seriamente dal cancelliere come in questa circostanza, sostengono a Mosca. La dichiarata intenzione di aumentare le spese militari per sostenere i programmi di ammodernamento bellico della Nato e l'annuncio che attualmente non esisterebbero le condizioni indispensabili perché tutti i Paesi possano partecipare ai prossimi Giochi olimpici, hanno catturato l'attenzione dei commentatori sovietici inducendoli a dare il primo, severo giudizio [redacted] posizione di Helmut Schmidt.

Livio Z[redacted]

Aereo sovietico intercettato [redacted] Pakistan

ISLAMABAD — Un aereo militare [redacted] ha violato ieri lo spazio aereo pakistano nella regione di Shitral (NordOvest). Lo ha annunciato la radio nazionale pakistana precisando che l'aereo è stato intercettato e fatto ritornare al [redacted] della frontiera da aerei pakistani, che hanno sparato due colpi di avvertimento.

Il «sì» al negoziato un'ora prima che scadesse l'ultimatum

A Bogotá il governo accetta di trattare dopo la minaccia di uccidere 2 ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli ostaggi dell'ambasciata dominicana a Bogotà, [redacted] Colombia, hanno vissuto momenti di terribile tensione venerdì sera e ieri mattina, quando i terroristi del «Movimento [redacted] aprile» hanno minacciato di uccidere due prigion[redacted]ri dopo il rifiuto del governo a negoziare. La tensione è diminuita quando il presidente colombiano Turbay ha detto che i negoziati sarebbero incominciati presto, e ha approvato la proposta dei guerriglieri di svolgere la trattativa in una camionetta davanti all'ambasciata dopo aver sgombrato dal piazzale le forze di polizia.

La minaccia di fucilare due diplomatici era stata fatta da una ragazza, presentatasi come «Comandante numero cinque». I diplomatici [redacted] mani dei terroristi sono 14, tra i quali il nunzio apostolico, Angelo Acerbi, e l'ambasciatore degli Stati Uniti, Diego Asencio. Gli altri ostaggi sono 17 tra guardie e impiegati. Le donne sono state tutte rilasciate tra giovedì e [redacted]rdì.

Il «Comandante numero cinque» non ha precisato quali diplomatici sarebbero stati «giustiziati». Ha fissato però una scadenza per l'accettazione delle richieste da parte del governo, le 3 di ieri mattina, [redacted] ora italiana. Raggiunto telefonicamente poco più tardi, l'ambasciatore Asencio, cui è permesso parlare solo in spagnolo, ha dichiarato: *«Il presidente Turbay ha dato il suo assenso ai negoziati un'ora prima dell'ultimatum. L'atmosfera è molto più distesa. Il presidente ha promesso altri viveri e medicinali, che ci verranno consegnati tramite la Croce Rossa»*.

Il Dipartimento di Stato ha spiegato che suoi rappresentanti e di altri governi coinvolti nella vicenda hanno raggiunto Bogotà e seguono attentamente lo sviluppo degli eventi. I portavoce hanno espresso la speranza che sia raggiunto un compromesso. I guerriglieri [redacted] erano irrigiditi perché le autorità colombiane avevano promesso di negoziare non appena le donne fossero state liberate.

Turbay è stato sempre [redacted]trario a qualsiasi accordo con il «Movimento 19 aprile», il principale gruppo terroristico del Paese; ed è tutt'altro che certo che le trattative inizino e procedano senza intoppi. Il presidente ha infatti temporeggiato chiedendo tutta una serie di chiarimenti. I guerriglieri esigono la liberazione di 311 detenuti politici, un salvacondotto per l'estero, 50 milioni di dollari (40 miliardi di lire) e la pubblicazione su tutti i giornali e la lettura alla radio e alla televisione del loro programma rivoluzionario.

Tentativi di mediazione vengono compiuti dalla Chiesa e dalle sinistre. «Il comandante numero uno», che guida il gruppo di 25 giovani asserragliati nell'ambasciata, ha dichiarato d'essere pronto a combattere anche per un [redacted] o due. Il numero degli ostaggi sarebbe stato molto più alto se i terroristi fossero arrivati dopo: l'ambasciatore italiano Palaschi, ad esempio, si è salvato perché [redacted] in ritardo.

[redacted] New York all'Onu, il segretario generale Waldheim ha rivolto un appello al «Movimento 19 aprile» perché liberi i prigionieri, sottolineando che *«episodi del genere alimentano i contrasti internazionali»*. Ha invitato tutti i Paesi a firmare la convenzione contro la cattura degli ostaggi approvata [redacted] dall'Assemblea.

e.c.

Nouira colpito da emorragia cerebrale

PARIGI — Il primo ministro tunisino Hedi Nouira, ricoverato in un ospedale parigino da martedì scorso, soffre di un'emorragia cerebrale che ha provocato una paralisi del lato sinistro del corpo: lo si è appreso oggi da fonti informate.

Sempre secondo queste fonti, l'emorragia non ha colpito l'attività mentale del primo ministro.

Colpo agli uomini e alle idee di Mao inferto dal vicepremier

[redacted] politica [redacted] passo avanti di [redacted] Xiaoping

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Le persone [redacted] state al centro della quinta sessione plenaria del Comitato centrale del pc cinese che si è conclusa venerdì, e le relative decisioni hanno ulteriormente rafforzato la posizione di Deng Xiaoping.

In primo luogo, le «dimissioni» di Wang Dongxing (ex [redacted]po della [redacted] di Mao e vice presidente del CC), di Wu De (ex sindaco della capitale), di Chen Xilian (ex comandante la Regione Militare di Pechino), Ji DengKui (ex primo commissario politico [redacted] Regione), tutti [redacted] pratica già esautorati, e criticati per il loro comportamento prima della morte di Mao e della caduta della «banda dei quattro».

La loro destituzione era considerata inevitabile, ma segna una rottura con i tre anni precedenti, durante i quali ampi rimpasti nell'apparato del partito avevano risparmiato l'Ufficio politico, i cui membri erano stati aumentati, ma dal quale nessuno era stato escluso. A questo fatto si possono dare due interpretazioni: la linea maggioritaria capeggiata [redacted] Deng ha ritenuto di potersi ormai liberare tranquillamente dei superstiti di un'era passata; oppure ha creduto di non poter più rinviare questo provvedimento, per il rischio di incoraggiare un pericoloso movimento d'opposizione.

In secondo luogo, le promozioni alla direzione del parti[redacted]. Hu Yaobang e Zhao Ziyang diventano membri del Comitato permanente dell'Ufficio politico, l'istanza suprema. La nomina di Zhao, primo segretario del partito della provincia del Sichuan e considerato un dirigente particolarmente dinamico, era attesa; quella di Hu, che assume la guida della Segreteria del CC, costituisce un piccolo mistero, poiché subito dopo il 3° plenum, cioè poco più di un anno fa, Hu era già stato citato come segretario generale del CC.

Le altre dieci persone nominate alla Segreteria sono tutte da considerare vicine a Deng (che si assicura così la successione) tranne il generale Yeng Dezhi, che ha sostituito Deng come capo di Stato Maggiore generale dell'esercito. Del resto, la Segreteria del regime (che già esisteva prima della rivoluzione culturale) viene reistituita sotto la direzione di Deng, c[redacted]me strumento esecutivo della Direzione del partito che permette interventi diretti nell'apparato economico e amministrativo.

In terzo luogo, la riabilitazione dell'ex presidente Liu Shaoqi, che non è una sorpresa in sé, ma nelle dimensioni: non si fanno più riserve su [redacted] personaggio, nel 1968 definito «*rinnegato, traditore e canaglia*», e ora «*grande marxista*» e vittima «*della più grande congiura della storia del partito*».

La riabilitazione ha un valore simbolico: Mao, che ebbe un ruolo determinante nella condanna del «*Kruscev cinese*», non viene nominato, ma viene denunciata come «*sbagliata e priva di fondamento*» la lotta contro il revisionismo nel partito inaugurata dallo stesso Mao. E la mancanza di riserve sull'ex capo dello Stato rappresenta un avallo [redacted] politica di disciplina, per non dire d'autoritarismo, di cui Liu fu artefice.

Alain Jacob

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Secondo Khieu Samphan

Uccisi dai viet 2 milioni [redacted]

BELGRADO — Sarebbero almeno due milioni i cambogiani sterminati dai vietnamiti dopo l'invasione della Cam[redacted], nel dicembre del 1978, e l'insediamento al governo di Phnom Penh dell'attuale primo ministro Heng Samrim. Lo ha dichiarato ad [redacted] gruppo di giornalisti stranieri Khieu Samphan, che insieme con Pol Pot guida la resistenza khmer contro le truppe di Hanoi.

Il colloquio, del quale dà notizia la *Tanjug*, si è svolto in una località della Cambogia che i giornalisti si sono impegnati a non rivelare.

Querelato per queste espressioni l'uomo di fiducia di Strauss

Topi, tafani e altri scrittori tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Topi di fogna e tafani interessano da alcuni giorni la procura di Stato di Stoccarda, la quale ha aperto [redacted] fascicolo istruttorio ad essi intitolato, in connessione con una denuncia per «istigazione all'odio popolare» presentata [redacted] un avvocato della città contro il segretario generale del partito cristiano sociale di Strauss, Edmund Stoiber.*

Con le parole «ratti» e «tafani» l'uomo di fiducia di Strauss ha definito un gruppo di scrittori tedeschi. E siccome si tratta di animali nocivi che bisogna annientare, ritorna alla memoria dei tedeschi il linguaggio usato dalla propaganda nazista, la quale paragonò gli ebrei ai topi di fogna e preparò il genocidio degli israeliti.

Le infelici espressioni, definite «fasciste» e «linguaggio da letamaio», furono usate un anno e mezzo fa (il 28 luglio del 1978) dallo stesso Franz Josef Strauss che, accusato dallo scrittore Bernt Engelmann di avere un passato nazista, rifiutò di querelarlo, dicendo: «Con topi di fogna e con tafani non faccio processi». La cosa finì lì, senza che alla magistratura venisse permesso di intervenire [redacted] disputa. Nel frattempo, tuttavia, molti testimoni hanno discolpato Strauss, attestandogli addirittura [redacted] passato antinazista.

Dieci giorni fa, durante una riunione a porte chiuse con un gruppo di giornalisti della radio di Stoccarda, [redacted] redattore ha rispolverato la citazione, domandando a Stoiber se effettivamente Strauss considera Engelmann e altri scrittori (cita cinque nomi) topi di fogna e tafani. Stoiber non si è impegnato per il suo capo, ma [redacted] detto che per lui i citati sono [redacted] animali no[redacted]. Ergo, deducono gli scrittori, siamo da annientare, Stoiber pensa come Hitler.

Gli scrittori, di cui è stato fatto il nome, sono tutti [redacted] sinistra. Ci si aspetta che impugnino la penna e rispondano per le rime. Ma, oltre ad essere di sinistra, sono anche tedeschi, e in questo Paese, fanatico dell'ordine e del diritto, anche le sinistre hanno un sacro rispetto per la magistratura, e preferiscono affidare la soluzione [redacted] proprie controversie piuttosto che difendersi privatamente. Di conseguenza, Stoiber è stato denunciato.

Non è la prima volta che uomini politici tedeschi paragonano gli scrittori ad animali. Il defunto cancelliere Ludwig Erhard, attaccato da Hochhuth e [redacted] Grass, li chiamò «barbagianni» e «cani scimmia», ma i due non poterono far nulla perché Erhard godeva dell'immunità parlamentare. Così il cancelliere Helmut Schmidt, che nel 1975 chiamò «ratti» i disturbatori [redacted] comizio; così il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Wehner, che ha usato più volte il termine; così [redacted] deputato socialdemocratico Lutz, che ha definito Strauss uno «sciacallo». E, infine, il socialdemocratico Ehmke, che appena sabato scorso ha detto di Edmund Stoiber «questo maiale».

Stoiber, che [redacted] è parlamentare, verrà processato, e — scrive un giornale — pagherà per tutti, perché in vista delle elezioni «la magistratura deve dare un esempio». Gli elettori lo vogliono, in attesa che i partiti varino un armistizio con un «galateo» della campagna elettorale, il quale dovrà precisare con chiarezza quali vocaboli del mondo animale sono «verboten» e quali invece possono venire usati per gli avversari.

Tito Sansa

Soltanto martedì si conosceranno i risultati

[redacted] il [redacted] [redacted]denti [redacted] di [redacted]

SALISBURY — *Affluenza record nelle elezioni riservate ai neri per il primo Parlamento della Rhodesia indipendente. Stando ai dati resi noti ieri dalle autorità elettorali, il diritto di voto è stato esercitato da 2.699.450 elettori (su 3 milioni), il che dà una partecipazione di oltre il 93 per cento. Si tratta, ha commentato il portavoce britannico, di un risultato di cui «molte nazioni del mondo andrebbero fiere».*

L'affluenza è stata di gran lunga superiore al 64 per cento registrato nelle elezioni dello scorso aprile che portarono al potere, come primo ministro nero della storia rhodesiana, il vescovo Abel Muzorewa.

Le dichiarazioni rilasciate dai votanti e [redacted] funzionari elettorali sembrano confermare che il candidato col maggior numero di preferenze sarà il leader nazionalista Robert Mugabe. Quasi a voler rassicurare la maggioranza nera, un ufficiale della sezione informazioni delle forze di sicurezza ha dichiarato: «Non abbiamo dubbi che Mugabe riceverà la maggior parte dei voti, e noi siamo pronti ad accettare il verdetto».

L'interessato sarebbe tutt'altro che disposto ad accettare responsabilità troppo pesanti. Sarebbe stato lo stesso Mugabe a informare il [redacted]natore britannico Lord [redacted]mes che la sua organizzazione di partito non è preparata a un mandato di governo e quindi potrebbe chiedere all'amministrazione britannica di rimanere in carica ancora per qualche tempo nell'eventualità che l'ex leader [redacted] guerriglia risulti effettivamente il vincitore delle elezioni. I soldati del Commonwealth, frattanto, cominceranno a lasciare il Paese lunedì (i risultati delle elezioni sono attesi per martedì).

La notevole partecipazione degli elettori [redacted] ha evitato che siano sorte delle polemiche. In particolare i dirigenti del Fronte patriottico hanno accusato quelli dell'Uanc, l'unione del consiglio nazionale africano dell'ex primo ministro vescovo Abel Muzorewa, di avere organizzato una «gigantesca frode elettorale», facendo votare due volte molti simpatizzanti del loro partito.

Per evitare brogli le autorità britanniche avevano predisposto particolari misure, utilizzando tra l'altro un timbro speciale indelebile da applica[redacted] sul certificato dopo il voto. E' stato poi dimostrato che una semplice Coca-Cola era sufficiente a cancellare il timbro. A loro volta i seguaci del vescovo Muzorewa hanno accusato i dirigenti della Zanu, l'unione nazionale africana dello Zimbabwe di Robert Mugabe, di intimidazione. Da più parti, quindi, c'è la minaccia di chiedere l'invalidazione del voto.

Radio Mosca in America

WASHINGTON — Alcuni utenti radiofonici americani (soprattutto [redacted] Florida) hanno avuto la sorpresa d'intercettare programmi di Radio Mosca in inglese sulle onde [redacted].

Il governo sovietico prevederebbe il potenziamento delle [redacted] a raggiungere la stessa Washington; la durata dei programmi potrebbe raggiungere le 19-24 [redacted]. La [redacted] operativa dalla quale partono [redacted] trasmissioni è a Cuba.

[redacted] Referendum in Svizzera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — Gli svizzeri tornano [redacted] urne [redacted] questo week-end per pronunciarsi, con un referendum, su un'iniziativa popolare e un progetto governativo. L'interesse del pubblico si concentra però sull'iniziativa di un gruppo di cittadini che sollecitano, attraverso un nuovo articolo costituzionale, [redacted] completa separazione tra Stato e Chiesa.

La Costituzione elvetica garantisce un'assoluta libertà religiosa. Tutti [redacted] altri aspetti dell'attività delle principali Chiese rientrano invece nelle competenze dei singoli Cantoni che, salvo poche eccezioni, riscuotono cosiddette tasse ecclesiastiche, ripartendole a seconda della fede [redacted] contribuenti tra il clero cattolico e quello protestante (le comunità ebraiche, le diverse sette e i musulmani residenti non hanno diritto a nulla). In alcuni Cantoni basta dichiararsi atei per [redacted] pagare questa imposta.

Uno dei principali obiettivi dell'iniziativa per la completa separazione tra Stato e Chiesa è proprio quello dell'abolizione delle imposte ecclesiastiche. Come era facile prevedere, le principali Chiese invitano i fedeli a votare compatti contro il progetto, che avrebbe un contenuto antireligioso. Anche il governo e i maggiori partiti sono contrari all'iniziativa, mentre i socialisti hanno assunto un atteggiamento molto cauto, affermando che ogni elettore deve votare secondo la propria coscienza.

Soltanto le organizzazioni di estrema sinistra appoggiano il progetto, la cui approvazione farebbe perdere alla Chiesa contributi statali per un ammontare di circa 400 milioni [redacted] franchi all'anno (circa 200 miliardi di lire).

Luigi Fascetti

E' mancato ai suoi cari
cav. Giovanni Amerio
Maestro del Lavoro
Lo annunciano addolorati la moglie Maria [illegible], il figlio Umberto e la moglie Sandra [illegible] con Emanuele e Mauro, la figlia Rosanna ed il marito Franco [illegible] con Michele ed Erica, gli affezionatissimi nipoti, i cognati ed i cugini. I funerali avranno luogo in [illegible] lunedì 3 alle ore 10 partendo dalla chiesa dell'Assunta. La famiglia ringrazia sentitamente i medici ed il personale del reparto di neurologia dell'ospedale civile di Ivrea che si sono prodigati generosamente durante la malattia del loro caro. Ringrazia inoltre tutti gli amici e le persone care che le sono state tanto sentitamente vicino.
— Ivrea, 1° marzo 1980

[illegible] con il marito [illegible] ed i figli Pietro e Giovanni partecipano commossi al dolore degli amici di sempre [illegible] per la perdita del carissimo ed indimenticabile
cav. Giovanni Amerio
— [illegible], 1° marzo 1980

Partecipano al dolore della famiglia gli amici [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Bosticco ved. Gherzi
[illegible]
— Torino, 29 febbraio 1980

Affettuosamente vicini a Sergio i cugini [illegible]

E' mancato ai suoi cari
Quirino Gozzi
Cav. del Lavoro e di Vittorio Veneto
anni 82
Lo annunciano la moglie, il figlio [illegible], la nuora [illegible], i nipoti [illegible]. I funerali lunedì 3, ore 14.30 da corso Polonia 92.
— Torino, 2 marzo 1980

[illegible]

Si uniscono al lutto della signora [illegible] gli amici:
Famiglia [illegible]
Famiglia [illegible]
Famiglia [illegible]
Famiglia [illegible]
Famiglia [illegible]
Famiglia [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ravera
Lo annunciano la moglie Emma, il figlio [illegible] [illegible]. Funerali martedì 4 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Bernardino partendo alle ore 10 dall'ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 1° marzo 1980

La famiglia [illegible] partecipano al dolore

Condomini e inquilini di via [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.
Giuseppe Ravera
— Torino, 1° marzo 1980

E' mancata all'affetto dei suoi cari
dott.ssa Ada Colombatto ved. Ferraris
[illegible] Funerali lunedì 3 c.m. alle ore 14.30 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 1° marzo 1980

[illegible]

E' volata in Cielo
[redacted] Bagnaschi
[illegible]
— Torino, 29 febbraio 1980

[illegible]

Improvvisamente è mancato
Michelangelo Gaude
[illegible] Funerali lunedì 3 marzo ore 15.30 a [illegible].
— [illegible], 1° marzo 1980

Condomini e inquilini di via [illegible] partecipano al dolore di [illegible] per la perdita del caro papà
Michelangelo Gaude
— Torino, 1° marzo 1980

Partecipano affettuosamente al dolore [illegible]

Partecipano affettuosamente [illegible]

Cristianamente è mancata
Caterina Testone ved. Boldrini
[illegible] Funerali lunedì 3 marzo 1980 alle ore 14.30 parrocchia [illegible].
— Torino, 29 febbraio 1980

Condomini, inquilini e Amministratore partecipano al lutto delle figlie per la scomparsa della signora
Caterina Testone ved. Boldrini
— Torino, 1° marzo 1980

[illegible]

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Durando
anni 76
[illegible] Funerali lunedì 3 marzo ore 14.30 corso [illegible] 201.
— Torino, 1 marzo 1980

E' mancata
Iride Sforzi
[illegible]
— Torino, 2 marzo 1980

E' mancato ai suoi cari
Primo Giovine
di anni 71
[illegible]
— Canelli, 29 febbraio 1980

(Continua a pag. 5)

Dopo San Sebastiano e Milano, Sara ha vinto anche a Sindelfingen

Simeoni, terzo titolo europeo

Si è imposta nei campionati continentali indoor con 1,95 davanti alla ungherese Matay - Falliti un soffio gli 1,99 - Lazzer ha eguagliato Mennea sui 60: 6"68 - Mondiale (7"77) della Bielczyk negli ostacoli

SINDELFINGEN — Sara Simeoni è grande sulla pedana di Sindelfingen dove ha conquistato, per la terza volta nella sua carriera (precedentemente era avvenuto a S. Sebastiano nel '77 e a Milano nel '78), il titolo di campionessa europei indoor. Alla veronese è bastata la misura di 1,95, che ha superato al primo tentativo, nettamente. Poi Sara ha fatto porre l'asticella a 1,99, un centimetro sopra la migliore prestazione mondiale che appartiene alla ungherese Andrea Matay: ha fallito di un soffio, abbattendo l'asticella col tallone, il primo tentativo, nettamente gli altri due.

La Simeoni può comunque accontentarsi di questa vittoria le ridà gioia dopo tanti dispiaceri: ha battuto infatti nettamente la Matay detentrice del titolo e dalla quale aveva perso alle Universiadi, e la polacca Kielan in un concorso molto difficile. L'azzurra ha infatti sbagliato una volta sull'1,84 ed ha dovuto ricorrere le avversarie, conservatesi senza errori fino a 1,93. A 1,93 ha cominciato a cedere la polacca che è riuscita a superare la soltanto al terzo tentativo. La Simeoni e la Matay hanno superato al primo. La quota si è rivelata proibitiva per la sovietica Poliuko, l'altra azzurra presente del quartetto rimasto in gara. A 1,90 l'azzurra ha ripetuto il salto precedente, perfetto, ed è volata nettamente oltre l'asticella. La Kielan e la Matay, nell'ordine, si sono arrese, sbagliando nettamente.

Sulla pedana Simeoni è parsa incamminata verso i 2,05 da lei indicati come indispensabili per vincere il titolo olimpico. Ha suscitato ammirazione soprattutto la sua rincorsa velocizzata sulla curva che porta allo stacco. Ma anche la parte finale dei suoi salti è apparsa perfetta: la Simeoni rimaneva in aria più delle sue avversarie, ricadendo lontana dall'asticella proprio per effetto della rincorsa più rapida, più che scavalcamenti le sue erano proiezioni al di sopra dell'asticella. Accanto alla veronese è rimasta fino all'1,90 anche la Possati, ma qui si è dovuta arrendere, comunque soddisfatta per aver eguagliato il suo limite personale con 1,87 che le è valso il sesto posto.

L'atletica azzurra ha sperato poi nell'impresa di un altro atleta, il velocista Gianfranco Lazzer. Questi era stato bravo nella semifinale dei 60 metri, classificandosi al terzo posto con il tempo di 6"68 che eguaglia la migliore prestazione italiana di Pietro Mennea. Ma in finale Lazzer non ha potuto fare molto: è giunto sesto con un tempo superiore di sette centesimi a quello ottenuto mattinata. Ha vinto il polacco Voronin (6"62) dopo che nella semifinale il tedesco Haas (secondo anche lui con 6"62) aveva ottenuto, con 6"65, la migliore prestazione europea di sempre.

Il risultato significativo primo giornata è stato, comunque, ottenuto dalla polacca Zofia Bielczyk che ha stabilito la nuova miglior prestazione mondiale indoor sui 60 ostacoli vincendo in 7"77 la finale. E' stata la prima volta che una donna ha corso la distanza sotto i 7"80. Il precedente limite apparteneva alla polacca Grazyna Rabstyn con 7"84.

c. p.

Molti atleti americani vogliono andare a Mosca

NEW YORK — Una cinquantina di atleti partecipanti ai campionati Usa indoor di atletica leggera hanno firmato una petizione per la partecipazione alle Olimpiadi di Mosca, che è stata inviata al presidente Carter. Anche 61 dei 177 statunitensi che hanno partecipato ai Giochi di Lake Placid hanno indirizzato al presidente degli Usa una lettera nella quale chiedono che sia cercato un loro collegio delle discipline estive di prendere parte alle Olimpiadi moscovite.

Nei campionati indoor di atletica (aperti anche ad atleti stranieri, ma in assenza di alcune stelle Usa), davanti a 10 mila spettatori, al Madison Square Garden, i migliori risultati sono stati ottenuti dall'irlandese Coghlan, che ha vinto le tre miglia in 13'02"8, e dal lunghista Myricius, con 8,32. Altro: Jacobs 2,25 in alto, Bell 5,54 nell'asta, Milburn 7" sulle 60 yards ostacoli, Herra 16,80 nel triplo, Oiley 21"09 sulle 220 y., la Bryant 54"21 sulle 440.

Polemiche nel mondo della boxe

Sivilotto Daniels ha un cuore sano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Aperta polemica nel della boxe dopo il sorprendente annullamento del match venerdì sera al Palasport fra Rocco Mattioli e l'americano Anthony Daniels. Il verdetto del medico federale dottor Amedeo Bondi, che decretava la «non idoneità a combattere» del negro statunitense per* dopo*, è stato praticamente confermato dalla visita di controllo a cui, per iniziativa dell'organizzatore Rodolfo Sabbatini, lo stesso Daniels è stato sottoposto ieri mattina dal prof. Donato Pompa, cardiologo dell'ospedale San Camillo.*

Questo, testualmente, il certificato consegnato dal prof. Pompa ai rappresentanti di Sabbatini: «L'esame clinico rappresentato riscontro obiettivo, fonocardiografico, ecocardiografico, risulta negativo; è presente un lieve soffio sistolico da del tipo funzionale. Il quadro elettrocardiografico, caratterizzato da voltaggi dove T negative, può essere compatibile con il ben noto cuore di atleta».

Sabbatini sembrava inizialmente intenzionato a convocare una conferenza-stampa per illustrare a tutti i giornalisti questo nuovo referto che riabilita la organizzazione rispetto pubblico involontariamente «bidonato» l'altra sera al Palasport. La polemica a distanza col dottor Bondi era abbastanza violenta ed era inutile inasprirla ulteriormente, tanto più che il medico federale aveva accettato di comparire con lui, ieri sera a «Dribbling», per un ulteriore chiarimento televisivo. Con Gianni Minà come moderatore, il dottor Bondi ha confermato la sua opinione espressa in assoluta coscienza, mentre Sabbatini ha ricordato che il mancato rispetto dei regolamenti — i quali impongono che i pugili stranieri vengano visitati tre giorni prima del match — si traduce anche, anzi in questa occasione, in un mancato rispetto dei diritti del pubblico.

«A me interessava soprattutto — mi ha detto Rodolfo Sabbatini — che l'immagine della mia organizzazione uscisse pulita agli occhi del pubblico. Il referto dell'ospedale San Camillo dimostra che avevamo ingaggiato pugile che ritenevamo in buona valido e chiarisce che quanto è successo non è dipeso da nostre carenze organizzative. Certo se la visita ai pugili fosse stata fatta prima e se il medico federale fosse assunto direttamente il carico di chiedere un immediato consulto, Mattioli e Daniels avrebbero potuto combattere. In futuro quel genere accadranno più, perché in pretenderò ovunque che le visite vengano effettuate il giorno prima».

Fortunatamente il pubblico romano, militante turbolento, ha offerto venerdì un'inattesa dimostrazione di maturità, assorbendo senza troppe proteste l'inaspettato colpo basso. Una notevole spinta questa ritrovata serenità è venuta dalla brillantissima prestazione dei due «orlandi» che avrebbero tentato di fare da contorno a Mattioli. Pentitosene Nino La Rocca, figlio di una siciliana e di un negro Mali, ha dimostrato — liberandosi in quattro riprese dell'americano Don Morgan — di essere già potenza, un vero campione. Ha solo bisogno di sfrondare la sua azione, di trovare la giusta misura fra necessità di concretezza del pugilato e la sua tendenza di «showman» cioè alla Cassius Clay. Non si sbaglia comunque a predirgli un grosso avvenire ed attendiamo si può dire per Rocky Fratto, americano-figlio di calabresi: felicemente ricordo Antuofermo per battendosi con lo stesso coraggio, possiede quel qualcosa in più che si chiama classe.

Gianni Pignata

TUTTOMOBILI
COLPO DI GRAZIA
PREZZI PIU BASSI
100 Camere da letto complete a partire da L. 650.000
Soggiorni parete da L. 550.000
100 Salotti a partire da L. 195.000
100 Materassi a molle a partire da L. 20.000
70 Camerette ragazzi a partire da L. 335.000
50 Armadioni verniciati, noce, moderni a partire da L. 140.000
e fino al
Omaggio a tutti gli acquirenti
OFFERTA DI MARZO
Divani letto a partire da L. 100.000
Filiale 1: Via Passo Buole, 59
Filiale 2: Med. Cristina,
Via GALVANI 22
PINELLI-57

Basket, via oggi playoff: la Grimaldi fa visita Sinudyne acciaccata

L'Emerson è da scudetto? Chiediamolo alla Pinti

Contro i bresciani, test decisivo per Morse e compagni - Niente problemi per la Billy Jolly - A Rieti Arrigoni-Gabetti

Alle 18,15 di scocco a Varese, Rieti, Bologna e Milano l'ora dei playoff per lo scudetto di basket. L'elenco delle sedi non è casuale, risponde a una valutazione precisa dell'interesse, dell'equilibrio, della desiderabilità dei quattro incontri del primo turno di quarti di finale.

Varese è il campo centrale: lì si scontrano l'Emerson e Pinti. Ovvero, la matricola bresciana va a tastare il polso a quella che molti indicano come la prima antagonista della Billy per il titolo, individuandola in certe prestazioni recenti dei varesini sintomi rilevanti di progresso. E' in ogni caso ben difficile che lo Pinti possa eliminare l'Emerson: sul per Morse è comunque è sicuramente probante, anche se il destino della squadra di Nales è strettamente legato all'efficacia dei lineamenti che vengon quotidianamente spalmati sulla schiena preziosa, possente e dolente del «Bambolone» Lambeer. Se l'americano Palumbo va a pressare Ossola dal primo minuto e quel che ci può capitare.

L'incontro teoricamente più equilibrato è ovviamente quello di Rieti, fra la quarta e la quinta di A1. Ma in concreto nessuno pensa veramente che qualificazione alle semifinali possa sfuggire all'Arrigoni e che comunque, in seguito, via i reduci via eventualmente Gabetti possano inserirsi nel discorso scudetto, a meno che i canturini riescano a compiere un salto di qualità improvviso e prodigioso.

Gli altri due confronti non ammettono incertezze di pronostico: con la differenza che Jolly per la Billy dovrebbe essere una mera formalità, mentre Grimaldi potrebbe procurare qualche guaio alla Sinudyne il naso di Villalta, la caviglia di Caglieris, i dischi vertebrali di Cosic e la testa matta di Bertolotti dovessero lasciare spazio alla perfetta tranquillità degli uomini di Gamba, che sono bravissimi quando non hanno nulla da perdere.

Com'è noto, domenica prossima si apre il rimedio delle partite odierne, a campi invertiti, e la domenica ancora successiva le eventuali «belle», di nuovo sui campi di Billy, Sinudyne, Emerson e Arrigoni, che delle squadre meglio piazzate nella «1ª fase».

Gianni Menichelli

La personalità della Billy

La Billy Milano, vincitrice della «prima fase», è la favorita numero uno per lo scudetto. Rispetto a un anno fa, quando fu battuta in due finali secche dalla Sinudyne, ha completato l'organico con Bonamico ed ha assimilato completamente la personalità tecnica, tattica e agonistica che il piccolo mago Dan Peterson ha inteso dare alla sua «banda bassotti». Squadra nel senso pieno della parola, non «sbaila» mai e può vedere variare il suo rendimento solo in dipendenza dell'ispirazione dei singoli. Arsenio D'Antoni in regia, Silvester e Kupec nel tiro.

La saggezza della Jolly

La Jolly Forlì, neopromossa in A1, è approdata ai playoff col marchio della saggezza di un allenatore. Ezio Cardaioli, che da sempre ha ottenuto il massimo da formazioni non eccezionali, rispettando la regola di adottare soluzioni tattiche «dipinte» addosso ai giocatori disponibili. La Jolly non è uno squadrone ma gioca un basket intelligente e corretto. Ha due americani discreti di bianco Anderson, tiratore, e il nero Hackett, eccellente nell'uno-contro-uno), tre piccoli ben assortiti di delizioso playmaker Cordella, il vikingo Solfrizzi, Francescutti, della, il velocista Gianfranco Lazzer. Quest era stato bravo nella semifinale dei 60 metri, classificandosi al terzo posto con il tempo di 6"68 che eguaglia la migliore prestazione italiana di Pietro Mennea. Ma in finale Lazzer non ha potuto fare molto: è giunto sesto con un tempo superiore di sette centesimi a quello ottenuto mattinata. Ha vinto il polacco Voronin (6"62) dopo che nella semifinale il tedesco Haas (secondo anche lui con 6"62) aveva ottenuto, con 6"65, la migliore prestazione europea di sempre.

Il risultato significativo primo giornata è stato, comunque, ottenuto dalla polacca Zofia Bielczyk che ha stabilito la nuova miglior prestazione mondiale indoor sui 60 ostacoli vincendo in 7"77 la finale. E' stata la prima volta che una donna ha corso la distanza sotto i 7"80. Il precedente limite apparteneva alla polacca Grazyna Rabstyn con 7"84.

c. p.

La classe della Sinudyne

Il «boss» Gigi Peretti che la Sinudyne finora intoppata in una stagione disastro, ma tuttavia è sempre lì, seconda nella «prima fase», in agguato, sempre pronta a colpire. L'elefante bolognese è in effetti l'animale con più mezzi fisici e di classe nel circo del campionato. dunque il pronostico non può ignorare la Sinudyne, se i mulazzani Caglieris e Cosic (i due «cervelli pensanti») passano e Bertolotti ritorna dall'limbo.

Il tiro dell'Emerson

L'Emerson Varese ha conquistato il terzo posto in soprattutto ai suoi terribili tiratori americani, l'eterno Bobby Mc e il nuovo Bruce Seals. Adesso, per andare oltre, buttar dentro palloni da lontano potrebbe non bastare più. Dodo Rusconi dovrà cercare ridare alla squadra tre armi dimenticate di un glorioso passato: dico psicologico della partita, controllo assoluto dei rimbalzi, difesa impenetrabile. Ma quale Ossola e quale Meneghin avrà?

L'opportunismo dell'Arrigoni

L'Arrigoni Rieti è più che mai lo specchio del miracoloso opportunismo tecnico del Elio Pentassuglia. Per credito, benché quest'anno — perse due colonne come Zampolini, Meely e Cerioni — molti pronosticassero in declino. A Rieti hanno con fighi secchi. vincono partite con i Danzi e i Sanesi, non sbagliano americani il pilastro Sojourner affiancato da Johnson, hanno il talento rusp ante di Brunamonti.

La tranquillità della Grimaldi

La Grimaldi Torino è pervenuta ai playoff tra sofferenze e incertezze, le ultime delle quali nello spareggio con la Mercury a Livorno. La squadra che Gamba lascerà a fine stagione è stata settima nella A1 probabilmente era proprio quello il suo posto, anche in qualche prodezza nella iniziale indotto a sopravvalutarla un tantino. In realtà la Grimaldi in tre mesi, non ha ancora capito lezione di Gamba. Ora però è tranquilla.

L'armonia della Pinti

La Pinti Brescia, altra neopromossa da playoff, non fosse per le imperfette condizioni fisiche del suo gigante Lambeer (forse l'americano più azzeccato importato quest'anno), sarebbe certamente grado affrontare l'ostacolo Emerson con diverse chances. La Pinti è squadra armonica, completa, salda in difesa, preparata in attacco, con panchina zeppa di buoni talenti, variamente combinabili accanto a Lambeer e all'orlando Isvaroni.

L'attulena della Gabetti

Per la Gabetti orfana di Taurisano, Della Fiori e Recalcati, creditata da Valerio Bianchini, doveva essere questo l'anno della resurrezione. Invece la società non ha trovato la tranquillità (vedi «caso Allievi») e la squadra la continuità per costruirsi le premesse per una fase playoff da protagonista. La «prima fase» è stata un'altalena per i canturini, che non hanno recuperato Marzorati e Bariviera ai livelli del passato. E ora, partendo dal 5° posto, il cammino nei playoff è tutto in salita, a cominciare da Rieti.

GENCAR
la nuova concessionaria
OPEL
via Mirra tel.

Senza sorprese il campionato di pallavolo

Tutto facile per la Klippan con l'Isea Falconara: 3 a 0

TORINO — Una semplice formalità, risolta in cinquanta minuti, molti in più di quanti sarebbero stati necessari alla squadra che aveva travolto la Stella Rossa Praga ed aveva dominato la Paoletti Catania. Ma non si può pretendere sempre il massimo. E così la men che modesta Isea Falconara ha potuto racimolare ben dieci punti nel primo set contro la Klippan prima di essere ridimensionata nel secondo e nel terzo (15-5, 15-3).

Alla squadra marchigiana, neo promossa dalla serie A 2, è bastato l'impegno del valido coreano Park Ki Won per renderla competitiva nella massima divisione. In pratica quanto verificatosi per il Sai Marcolin. Il divario fra A 1 ed A 2 è profondo come un abisso.

Pucetti è tecnico bravo e preparato ma i suoi giovani e promettenti ragazzi non sono ancora in grado di competere con uno squadrone come quello torinese anche in una giornata di modesta concentrazione.

Risolto questo turno infrasettimanale nel quale forse l'allenatore Prandi poteva dare maggiori alla squadra mandando in campo subito Magnetto a compiere utile rodaggio, la Klippan deve subito ritrovare la giusta concentrazione e lo smalto migliore dato che già martedì pomeriggio (ore 15,30) tornerà in campo al palazzetto dello sport romano contro la ben più agguerrita Eldorado nell'anticipo di campionato in vista della finale di Coppa Campioni. Per lo sciopero delle linee aeree turche la squadra torinese dovrà partire mercoledì mattina da Roma per raggiungere Ankara solo nella tarda serata dopo una lunga peregrinazione

r. m.

Serie A 1 - Risultati (16ª giornata): Panini Modena-Polenghi Lombardo Milano 3-1 (15-11, 15-12, 8-15, 15-13); Klippan Cus Torino-Isea Falconara 3-0 (15-10, 15-5, 15-3); Amaro Più Loreto-Grondplast 3-0 (16-14, 15-7, 15-7); Paoletti Catania-Eldorado Roma 3-0 (15-11, 15-10, 15-12); Mazzei Cus Pisa-Edilcuoghi Modena 3-2 (10-15, 15-12, 16-6, 13-15, 15-13); Sai Marcolin Belluno-Veico Parma oggi (tv ore 18).

Classifica: Klippan p. 32; Paoletti 30; Edilcuoghi e Panini 24; Veico 22; Amaro Più 20; Mazzei 18; Eldorado 14; Polenghi 12; Grondoplast 10; Marcolin e Falconara 4, Marcolin e Veico una partita in meno.

Prossimo turno (8): Grondplast-Sai Marcolin; Veico-Mazzei; Edilcuoghi-Panini (anticipata 6); Polenghi-Paoletti (ant. venerdì 7, ore 15, tv diretta); Eldorado-Klippan (ant. martedì 4); Amaro Più-Falconara.

e La Gioiatutti (serie A2, girone A) ha vinto a Padova con il Thermomec per 3-0 (15-10, 15-12, 15-13)

Pallanuoto: netto 11-2 per l'esordio del Fiat

Inizio incompleto per il campionato di pallanuoto: la partita Canottieri Napoli-Sturla non è stata disputata per uno sciopero dei dipendenti della piscina della Mostra d'Oltremare. Tutto secondo pronostico negli altri incontri. Recco e Florentia vincono in casa. A Torino la Ricambi si presenta con un secco 11-2 contro la «matricola» Pavillipo.

Poco più di una passeggiata per gli uomini di Capobianco: oltre agli 11 gol (3 Bertazzoli, 2 Pernat e Ragosa, 1 Santini, Bartiloro, Roberto Capobianco e Fiaschi, 6 pali colpiti ed un portiere raramente impegnato.

Un discorso a parte per Eraldo Pizzo. Il «caimano» è rimasto in acqua complessivamente per 23 minuti su 32, firmando un gol rabbioso a pochi secondi dal fischio finale, quando gli pareva di uscire a mani vuote da questo primo impegno in Fiat. Un Pizzo a tempo pieno dunque? «Eraldo si è confermato elemento utilissimo per la squadra — puntualizza il vice-allenatore Averna — ma la sua tonsilite non costituisce un problema: la panchina c'è altra gente che merita giocare. Questa prima partita è andata bene».

m. s.

Risultati 1ª giornata serie A: Bogliasco-Lazio Dubin 14-7; Camogli-Gis Pescara 8-0; Canottieri Napoli-Sturla non disp.; Florentia Algida-Nervi 13-3; Pro Recco-Kanson Civitavecchia 15-7; Fiat Ricambi-Pavillipo 11-2.

Basket femminile

Fiat ko a Milano

Incredibile sconfitta del Fiat a Milano nella 10ª giornata della finali-scudetto di serie A femminile di basket: la squadra di Arrigoni, avviata ad accedere alla finale di Coppa Campioni, ha subito come già l'anno passato alla Gbc, spiccato 5 classifica, per 53-55 (quasi lo risultato di un anno fa). Nell'altro anticipo il Gear ha superato la Pagnossin per 87-85 dopo un supplementare.

Oggi l'Accorsi tenta di risollevare un po' le proprie sorti, dopo la sconfitta interna la stessa Gbc, cercando a ritrovare sul campo del combattivo Geas Brescia. L'Algida Roma, dopo aver rischiato d'essere battuta la del Geas, corre pochi pericoli a Vicenza.

● **La Lega-basket** di serie A, in relazione a recenti critiche della stampa, ha chiarito un comunicato che lo spareggio di Livorno tra Grimaldi e Mercury (al Palasport non c'erano telefoni, né una tribuna riservata ai giornalisti) non rientrava sotto la sua organizzazione. La Lega difende inoltre la propria proposta di tornata per il campionato.

Nel torneo di tennis al Palasport di Parco Ruffini

Walts si conferma campione

TORINO — *Quando Walts nello scorso novembre si aggiudicò a Bologna la seconda edizione degli internazionali indoor dopo avere eliminato John McEnroe in semifinale al termine di un entusiasmante match degno figurare nei «Gotha» dei più belli, e dominato Ocleppo in finale, furono molti a credere di un particolare momento di grazia del sedicenne tennista californiano. Ieri al debutto contro Nastase, battendolo in tre set.*

Semifinali: *Nastase-Barazzutti 6-3, Walts-Panatta 6-2, 2-6, 7-5.*

Finali: il 3° posto, *Barazzutti-Ocleppo 4-6, 6-3, 6-1;* per il 3°, *Panatta-Barazzutti 6-2, 6-2,* per il 1°, *Walts-Nastase 6-4, 4-6, 6-2.*

Karl Troyer «supergigante»

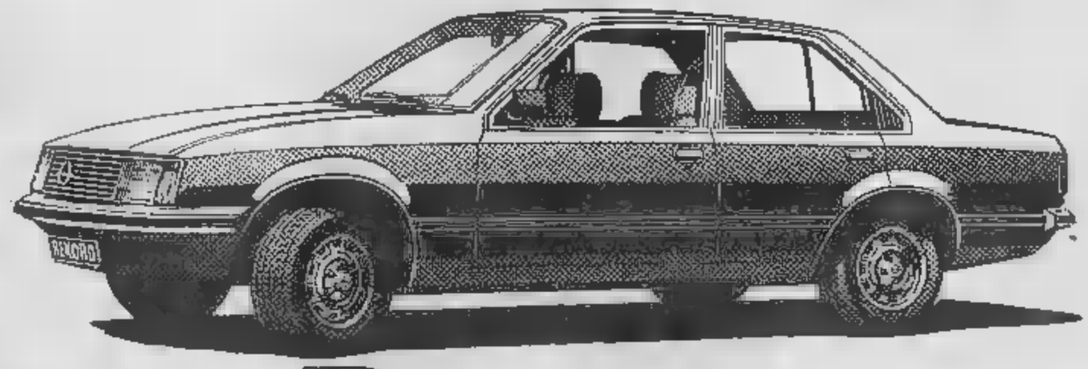
COURMAYEUR — Il «supergigante» Val Veny Fiat Alfa, con la partecipazione nelle varie categorie di 641 concorrenti di sette Paesi, è stato vinto dall'azzurro Karl Troyer, premiato con una Fiat Panda.

Hockey ghiaccio le finali di C

Torino — Al Palaghiaccio di corso Tazzoli, nelle finali di serie C di hockey, ieri il Settegueroe Bolzano ha superato il Milano per 5-4, mentre il Sherwood Torino ha battuto il Gries per 6-5. Oggi, alle 18, finale per il 1° posto fra le due battute, alle 20 finalissima fra Sherwood e Bolzano.

«La Stampa» di oggi 2 marzo 1980 è uscita in 501.620 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Maciachini, Cesare Romiti, Ferruccio Borsano, Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
1980 Editrice LA STAMPA S p A
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979


REKORD.
IL PRESTIGIO DEL DIESEL È OPEL.
La sua linea, il suo comfort, la ricchezza del suo equipaggiamento, la meticolosità delle sue finiture hanno fatto di Opel Rekord Diesel un'automobile di incontestabile prestigio. Potente come poche, con una cilindrata di 2300 cc, 65 CV DIN ed una velocità di crociera di 140 km/h, Opel Rekord Diesel risparmia solo nel consumo: ben 13 chilometri con un litro di gasolio.
Oltre 100.000 motori Opel Diesel venduti finora in Italia ne garantiscono l'affidabilità. Con le vantaggiosissime condizioni che il tuo concessionario Opel-General Motors è oggi in grado di offrirti, puoi permetterti un'automobile potente, prestigiosa, elegante confortevole e sicura. Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia.
VERIFICA LE ATTUALI VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI DI ACQUISTO DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL-GENERAL MOTORS.

Commenti dei titolari e dei clienti alla nuova disposizione

Primo giorno della ricevuta fiscale nei ristoranti: «Nulla è cambiato»

Adelio Taverna — Elena Marino — Mario Agliata

ALESSANDRIA — «*Non cambia nulla. Prima facevamo il conto per il cliente — che nell'ottanta per cento dei casi chiedeva la fattura — ora rilasciamo la ricevuta fiscale. Tutto qui*». Così al ristorante San Giacomo dell'omonima via, ad Alessandria, la signora Elena Marino commenta mentre rilascia la prima ricevuta fiscale, la tanto chiacchierata novità introdotta per albergatori e ristoratori dal ministro Reviglio.

Ma, facciamo [illegible] accusati di [illegible] evasori fiscali, ora non potrete più sfuggire al fisco. «*Non è assolutamente vero l'affermazione* — replica Elena Marino —, *siamo piuttosto gente poco retribuita in confronto alle [illegible] di lavoro. Proprio per questo la ricevuta fiscale non ci preoccupa*». «*Tutto sommato* — interviene il marito Alberto —, *considerato che molti bar non daranno più da mangiare a che qualche pizzeria sarà in difficoltà, si potrebbe acquistare clientela*».

Impatto [illegible] altera, con la nuova normativa? Potrebbe sembrare, ma [illegible] mancano i problemi.

«*Siamo un ristorante popolare* — spiega Adelio Taverna del San Giorgio [illegible] via Bergamo —, *la nostra clientela è, in particolare, di pensionati; abbiamo i giocatori dell'Alessandria (la società paga una volta al mese): ci sono ex ricoverati della "psichiatrico" per cui la Provincia ci liquida ogni tre mesi. Adesso, invece, anche per questi, ad ogni pasto, dobbiamo rilasciare la ricevuta fiscale. Non siamo contrari, saremmo forse meno complicati*».

Le complicazioni, le incertezze: [illegible] questi i punti maggiori, come spiegano i signori Balza, padre e figlio, dell'albergo-ristorante «*Alli due buoi rossi*» di via Cavour. «*Nessun problema* — dicono — *se fossero stati chiariti (e la circolare del ministro non l'ha fatto) i molti punti che creano incertezza: non è la "forma" che ci preoccupa, ma [illegible] sostanza" del problema*».

Se un cliente cena, pernotta, e fa colazione, ad esempio, dovranno tre ricevute: al fisco [illegible] sarebbe stato meglio farne una sola? «*Poi c'è chi è pensionato, [illegible] una volta al mese* — aggiungono i Balza — *ma ogni volta dobbiamo rilasciargli la ricevuta. Sarà poi difficile, con eventuale ispettore, spiegare quali sono state realtà incassate*». Non è vero [illegible] gli albergatori, che «*si vogliono evadere le tasse, il fatto è che la ricevuta [illegible] punto di vista fiscale è un capolavoro, da quello alberghiero un caos*».

«*Non dobbiamo fare drammi* — dice [illegible] dell'omonimo ristorante [illegible] Acqui Terme —, *per noi va bene, l'abbiamo sempre fatta, dai tempi dell'Epoca*».

«*Dopo tante polemiche ben venga la ricevuta fiscale* — sostiene Remo Grossi de "La Torre" di Casale — *però [illegible] adibito da certe cose, ad esempio i blocchetti già stampati: c'è il primo, il secondo, il terzo, l'acqua minerale. [illegible] caffè: mancano l'antipasto, il dolce, [illegible] birra. Così dobbiamo fare trascrizioni a mano, con perdita di tempo. Se le cose fossero state fatte senza fretta, il risultato sarebbe stato migliore*».

Per Remo Grossi il problema [illegible] è un altro: poter dimostrare, ora che tutte le entrate vengono registrate, certe spese, come le primizie — se [illegible] vuol fare della buona [illegible] cucina — acquistate dal contadino, che di fatture non ne rilascia di certo «*Lo stesso [illegible] cade per altri acquisti*», sostiene.

Impatto dolce anche nei piccoli centri: Angelo, dell'«Antica trattoria della Vittoria» a Predosa: «*Continuerò a fare quello che ho sempre fatto, unica cosa che ora [illegible] conto è numerato*». Piuttosto considera [illegible] perdita di tempo dover trascrivere i vari piatti. «*Propongo* — [illegible] — *che si facciano alcuni menù tipo, a prezzi diversi, naturalmente cinti esclusi. Sarà più facile, indicando il tipo di menù, compilare la ricevuta*».

I clienti? «*Per gli albergatori* — dicono Giuseppe Pedemonte e Maria Agliata — *ci sembra un lavoro inutile; per noi clienti c'è il fastidio [illegible] dover conservare, per evitare di essere fermati e multati*». «*Una perdita di tempo*», commenta Renato Calia. Tutto sommato i più contrari ci sembrano proprio loro, i clienti. **Franco Marchiaro**

Interrogato dichiarò che pentito aveva avvertito alcuni funzionari

Arrestato il presunto basista della rapina al banco dell'oro: «Informai gli agenti»

ALESSANDRIA — *I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato il presunto basista della rapina compiuta venerdì pomeriggio al banco di metalli preziosi n.77 di viale Santuario a Valenza, di cui è titolare Aldo Giordano, 60 anni. E' Egidio Agnoli, 26 anni, residente [illegible] strada alla collina 18, Valenza: a lui i militari sono giunti dopo una serie di accertamenti effettuati subito dopo [illegible] grosso colpo che [illegible] fruttato [illegible] banditi un bottino — [illegible] miliardi [illegible] oro, argento e contante.*

Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Victor Parola, che conduce l'inchiesta, il giovane ha ammesso [illegible] di aver organizzato [illegible] rapina, materialmente attuata dai quattro torinesi già [illegible] carcere, ma ha pure aggiunto che, pentito, informò alcuni funzionari di polizia di quanto stava per accadere. Circostanza questa, però, smentita dagli interessati i quali hanno affermato di aver avuto semplicemente sentore che «qualcosa» stava per accadere: per tale motivo erano stati rafforzati [illegible] controlli [illegible] «città dell'oro».

Sia l'Agnoli sia i quattro autori del colpo, Luigi [illegible] Gianni, 25 anni, Torino, via Cortemilia 11, Pier Luigi Castagno, 28, Bra, via Mercatini 52, Michele Princi, di 25 anni, Torino, via Capria 13, [illegible] stati nuovamente interrogati ieri pomeriggio [illegible] magistrato che [illegible] loro contestato [illegible] accuse [illegible] [illegible] rapina aggravata, porto e detenzione abusiva d'arma.

Il bandito Luigi [illegible] Gianni

Tutti, tranne l'Agnoli, sono anche imputati di sequestro di persona, furto d'auto e [illegible] sesso delle divise di finanzieri utilizzate per entrare nel banco metalli del Giordano.

Dagli interrogatori sarebbe pure emerso che i banditi [illegible] servirano [illegible] almeno un'altra auto per raggiungere la zona. In effetti i carabinieri hanno sequestrato, a Valmadonna, [illegible] vettura pure rubata a Torino. La circostanza fa ritenere che alla organizzazione del colpo abbia partecipato un sesto uomo, che è riuscito però a far perdere le tracce al momento della cattura dei complici.

Le indagini hanno intanto permesso di appurare che Di Gianni e compici non appartengono alle «Brigate Rosse»: probabilmente hanno utilizzato tale sigla al momento della rapina soltanto per impressionare le loro vittime (nel banco con il Giordano si trovavano, la moglie, la nuora e due clienti) ed evitare [illegible] loro qualsiasi reazione.

Gli arrestati non hanno avuto difficoltà ad ammettere la loro partecipazione alla rapina — ne la potevano essendo stati bloccati con il bottino — ma nessuno [illegible] loro ha voluto addossarsi [illegible] responsabilità [illegible] aver procurato le armi, quattro pistole Smith & Wesson cal. [illegible] special. «Le abbiamo trovate, [illegible] le divise — hanno detto — a bordo dell'auto e ce ne siamo serviti».

I nuovi fatti emersi ed altre circostanze da verificare comportano la necessità di nuovi accertamenti da parte degli inquirenti per cui [illegible] «saltata» la possibilità [illegible] rinviare a giudizio i rapinatori per direttissima.

e. t.

Commerciante di petrolio in carcere

TORTONA — Giampiero Felici, noto commerciante del petrolio di Tortona, dove abita in strada per Rivanazzano, è stato nuovamente arrestato dagli uomini della Guardia di Finanza. L'ordine di cattura è stato emesso dal giudice istruttore del tribunale di Tortona, il quale sul [illegible] cambiare il più [illegible] riserbo.

Il Felici era già balzato agli onori della cronaca [illegible] 1977 quando, sempre ad opera della [illegible] Finanza, durante un controllo della sua attività, veniva scoperta una grossa frode fiscale mediante la falsificazione di migliaia di certificati [illegible] accompagnamento

(c. r.)

Sono già stati spenti due forni di cottura

Cinquanta licenziamenti alla ceramica Bargero?

CASALE — Continua a trascinarsi la delicata vertenza alla Cementeria Bargero, che [illegible] lavoro a circa un centinaio [illegible] dipendenti e attualmente appartiene al tortonese Gavio e al milanese Valdata. L'azienda ha [illegible] spento i due forni [illegible] funzionanti per la cottura delle materie prime e acquista il semilavorato da altre aziende della zona, mentre si è iniziato a parlare di una drastica riduzione [illegible] personale, pari a una cinquantina di unità.

L'ultimo fatto è stata la presentazione [illegible] un documento all'azienda che riassume le principali richieste dei lavoratori. Queste riguardano [illegible] tra le altre cose, il problema della salute e dell'ambiente nei reparti di macinazione e di insacco, il problema degli organici e del rispetto dell'orario contrattuale, oltre a quello dell'utilizzo [illegible] personale.

I delegati sindacali chiedono poi che [illegible] possa concordare con l'azienda un criterio obiettivo per la scelta di chi rimarrà alla Bargero se ci sarà la prevista riduzione di personale. Ricordiamo che l'azienda aveva assicurato [illegible] dipendenti che non avrebbero più trovato posto alla Bargero sarebbero stati impiegati in altre aziende del settore. Anche su questo punto il sindacato aveva espresso la necessità di una discussione.

In [illegible] incontro l'azienda ha preso tempo rinviando la discussione [illegible] richieste [illegible] 7 marzo. Le fonti sindacali esprimono preoccupazione, anche perché alla presentazione del documento del Consiglio di fabbrica è seguita un'aspra reazione [illegible] intermedi. «*I capi* — sostiene [illegible] comunicato della Fic (Federazione lavoratori cementieri) — *lamentano di essere trattati in modo punitivo dal Consiglio di fabbrica, accusato [illegible] essere troppo a favore degli operai e di privilegiare questi ultimi per [illegible] copertura dei posti* [illegible] *che l'azienda intende mantenere in attività*».

m. g.

Settimana decisiva per la vertenza sia locale sia nazionale

Incontri per il contratto orafi

VALENZA — [illegible] una settimana decisiva in prossimità per le vertenze a livello locale e nazionale aperta tra Fim e associazioni artigiane sul rinnovo del contratto dei lavoratori orafi.

Fissiamo il [illegible] degli [illegible]: domani riunione a Torino fra sindacato e assessorato regionale all'Artigianato sulle prospettive del [illegible] e la cassa integrazione; martedì i responsabili delle [illegible] regioni con i maggiori centri orafi — Piemonte (Valenza), Veneto (Vicenza) e Toscana (Arezzo) — si incontreranno [illegible] [illegible] sul tema della [illegible] integrazione; sempre martedì, in Comune a Valenza, incontro sindacato-assessorato regionale Pubblica Istruzione, per il «contratto formazione-lavoro»; giovedì 6 a Roma appuntamento forse definitivo, fra le parti per il rinnovo [illegible] contratto dei metalmeccanici artigiani, da sempre prologo al rinnovo del contratto «orafo»; infine il 10 marzo, ancora [illegible] municipio di Valenza, nuovo [illegible] a tre — amministrazione, sindacati, organizzazioni artigiane — per sbloccare la «vertenza Valenza».

Una ripresa di attività [illegible] grande [illegible], quindi, per tentare [illegible] portare [illegible] a [illegible] livelli, [illegible] trattativa [illegible] protrae ormai da 8 mesi. Per quanto [illegible] la «vertenza Valenza», [illegible] può dire che l'intervento dell'amministrazione comunale, nel duplice ruolo di parte in causa e mediatrice, [illegible] servito a superare alcune pregiudiziali. Nell'ultima riunione si è discusso soprattutto del contratto «formazione-lavoro» che coinvolge gli [illegible] del Centro professionale regionale.

I rappresentanti delle [illegible] nizzazioni artigiane, «Unione» e «Libera», hanno illustrato [illegible] la disponibilità della Regione Piemonte: una copertura finanziaria pari a [illegible] spicca per un biennio di formazione professionale che prevede 20 [illegible] settimanali [illegible] scuola e 20 in fabbrica.

Resta il problema del coinvolgimento in prima persona delle aziende orafe. [illegible] la costituzione di un «fondo sociale», per sostenere l'iniziativa [illegible] aumentare il controllo sul rispetto delle finalità della stessa.

Una novità nelle posizioni del sindacato è la prospettiva di ricorrere ad altri strumenti di lotta oltre allo sciopero, quali la denuncia di fasce d'evasione fiscale e contributiva.

p. b.

Le borse di studio per figli di alpini

ALESSANDRIA — Undici borse di studio sono state consegnate dalla «Fondazione generale Rosso» a figli di alpini della sezione alessandrina. Il riconoscimento ai giovani meritevoli venne istituito in memoria [illegible] primo presidente della sezione alpini di Alessandria, appunto il generale Camillo Rosso: ogni [illegible] studio ricorda una figura benemerita dell'Associazione nazionale alpini.

Quest'anno [illegible] stati premiati:

Michele [illegible] Vignole Borbera, in memoria del [illegible] Rosso (100 mila lire); Bettinzoli di Novi, [illegible] Mario [illegible] [illegible] Montiglio [illegible] Fubine, in memoria [illegible] Luigi Sallio (100 mila); Romano Cerruti di Vignole Borbera, in memoria di Secondo Pusquarelli (90 mila); Gian Luigi Repetto di Vignole Borbera, in memoria di Aldo Zanotta (50 mila); Elena Albani di Novi, in memoria di Luigi [illegible] (50 mila); Giorgio Bottaro di Novi, in memoria di Francesco Cazzulino (50 mila); Gian Luigi Volpara, di Vignole Borbera, in memoria di Ugo Merlini (50 mila); Marta Benzi di Sant'Salvatore, in memoria di Ettore Erizzo (50 mila); Paola Giraudi di Alessandria, in memoria delle «penne mozze» della sezione (50 mila); Maurizio Ghione di Ponti, in memoria delle «penne mozze» del terremoto del Friuli (50 mila).

r. zo.

Un comitato provinciale lotterà per far contenere gli aumenti

È nata l'associazione dei consumatori

ALESSANDRIA — *Si è [illegible] istituita anche [illegible] Alessandria e provincia la Associazione dei consumatori che ha sede provvisoria nei locali del Comitato Coop di via De Gasperi 6 (telefono 3721). L'ha decisa un'assemblea dei consumatori di Alessandria, Tortona, [illegible] Ovada che ha provveduto ad eleggere il Comitato provinciale dei consumatori per «la dura battaglia che si accinge a portare avanti nella loro difesa», chiedendo l'appoggio dei partiti democratici, delle autorità locali, provinciali e regionali e dei Consigli di fabbrica.*

L'assemblea ha confermato «l'estenderai del malcontento tra i consumatori, che non essendo tutelati [illegible] adeguate, sono in balia delle speculazioni, delle sofisticazioni e della disinformazione, con conseguenze sulla salute e sul potere d'acquisto del salario dei lavoratori».

La [illegible] Associazione vuole sviluppare una capillare azione, con iniziative comuni a quelle di altre province, facendo propria la «battaglia del movimento cooperativo, dei sindacati unitari e degli organismi democratici per sostenere con più forza la lotta per l'approvazione [illegible] nuove norme giuridiche sul sistema della distribuzione; sulla pubblicità che pagata [illegible] tori, deve [illegible] al servizio degli [illegible] e di conseguenza diventare un servizio sociale».

Lotta, anche, per il controllo dei prezzi che «devono essere trasparenti (includendo nelle commissioni i rappresentanti dei consumatori, dei sindacati, delle leghe delle cooperative)».

«Per la tutela della salute la nuova associazione afferma che non «basti ottenere un'informazione corretta sul contenuto [illegible] prodotto: occorre che la legge [illegible] Ministero della Sanità commissioni [illegible] controllo sulla veridicità delle informazioni e sul contenuto dei prodotti stessi, ad evitare inganni per il consumatore».

f. m.

La magistratura ha disposto l'autopsia

Muore lo scolaro di 9 anni dopo la lite con un compagno

VOGHERA — *Saverio Gre[illegible] il bambino di nove anni colto da malore dopo una banale lite con un compagno di scuola e ricoverato al reparto neurologico del Policlinico di Milano, è morto nella serata di venerdì. Non aveva più ripreso conoscenza, le sue condizioni erano apparse subito disperate.*

Dopo le prime cure prodigategli all'ospedale della nostra città, i medici avevano fatto trasferire il piccolo a Milano ma tutti i tentativi per salvarlo sono stati [illegible]. I sanitari hanno attribuito il decesso a una emorragia cerebrale, ma non [illegible] stati in grado di stabilire se essa sia di origine traumatica.

Stando a quanto i carabinieri [illegible] hanno potuto finora appurare, Saverio, che frequentava [illegible] scuola elementare del quartiere Medassino, era stato tirato per i capelli [illegible] un altro scolaro con il quale era a litigato durante [illegible] doposcuola. Poi si era sentito male. Subito soccorso dalle tre maestre addette alla sorveglianza dei bambini, è trasportato in corsa all'ospedale cittadino, i medici decisero il trasferimento al Policlinico di Milano, dove venerdì [illegible] ha cessato di vivere.

I [illegible] genitori, il padre Francesco, operaio di una azienda artigiana, e la madre Ida Bonanno, trasferitisi a Voghera dalla Calabria nel [illegible] con Saverio e altri tre figli, Teresa, 7 anni, Rosetta, 8 anni, e Carmine, di 4 anni, hanno chiesto alla magistratura che sia fatta completa luce sulla tragica morte del loro figlioletto per accertare eventuali negligenze del personale del doposcuola. Hanno ammesso che il bambino accusava da qualche tempo mal [illegible] testa; per questo motivo il mese scorso era stato ricoverato [illegible] osservazione all'ospedale.

Le [illegible] maestre del doposcuola, Giovanna Lazzoli, Antonietta Franza e Anna Nicosia, interrogate dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Michele Vaitante, hanno dichiarato [illegible] essere intervenute immediatamente separando i contendenti, ed escludono che Saverio abbia ricevuto uno spintone cadendo a terra.

L'inchiesta è passata [illegible] per competenza dalla procura di Voghera a quella di Milano, che ha disposto l'autopsia della salma per chiarire le cause della fatale emorragia, che potrebbe essere stata provocata da [illegible] aneurisma cerebrale, ipotesi questa che dovrà essere confermata dalla perizia necroscopica.

s. s.

Ovada — La giunta regionale piemontese ha approvato il programma annuale di attività della comunità montana Alta Valle Lemme - Alto Ovadese. E' stata autorizzata una spesa [illegible] 35 milioni.

Aperta a Valenza

Mostra fotografica sulla montagna

VALENZA — Si è inaugurata ieri, al Centro comunale [illegible] cultura, a [illegible] della locale sezione del Club Alpino Italiano, la quarta rassegna dedicata [illegible] montagna di fotografia. Lo scorso [illegible] la mostra presentò stampe dell'800 dall'impronta storico-culturale; quest'anno invece [illegible] tema è: «Ritratti di montagna», dedicati in particolare a paesaggi dell'arco alpino occidentale.

«E' un modo — affermano i responsabili [illegible] Cai [illegible] Valenza — *di attirare i visitatori [illegible] località magnifiche delle nostre Alpi, che non tutti conoscono o hanno avuto possibilità di visitare*». La [illegible] gna aperta alle 17 fino alle 19.30 chiuderà i battenti il 17 marzo prossimo.

ip. b.

Temperature ieri ad Alessandria

massima 11
minima 4

Umidità media 47%. Temperatura il 1° marzo dell'anno [illegible]: 10.3. Il sole sorge alle 7.02 e tramonta alle 19.10.
Le previsioni: su tutta la regione previsto il cielo sereno. Visibilità buona, salvo riduzioni per locchia. Venti deboli.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (12 -3) Casale Monferrato (10 -1) Novi Ligure (10; 4); Ovada (9; 2); Tortona (11; 3); Valenza (11; 4).

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA
Alessandrino: Quadrophenia.
Ambra: Supersexy movie.
Comunale: Police da scasso
Corso: Cabo blanco.
Cristallo: Hard core.
Galleria: Un sacco bello.
Moderno: Café [illegible]

ACQUI TERME
Ariston: Interrogatorio nella corsia dei militari.
Cristallo: Stuntmuppen.
Garibaldi: Sparo la tua legge è lenta ed [illegible]
[illegible] Bianco, giallo, [illegible]

CASALE MONFERRATO
Moderno: Specchio per le allodole.
Nuovo: Piccole labbra.
Politeama: Inferno.
Vittoria: Senza buccia.

CASTELCERIOLO
Macallè: La [illegible] degli invincibili campioni

FELIZZANO
Comunale: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau
[illegible]
Il Forte: Filo da torcere.

NOVI LIGURE
Cristallo: La porno reporter
Ital: Casablanca passage
Italia: Ogro
Moderno: Quadrophenia.

OVADA
Splendor: Odissea sulla terra
Lux: I viaggiatori della sera.
Moderno: Sos. Miami airport
Torrielli: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Attenti a quei due amore in taverna.
Liana: La lupa.
[illegible]
Moderno: Senza buccia
Sociale: Inferno
Verdi: La fatale e [illegible] a l'acqua santa.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Tesoromio.
Teatro: American graffiti.
Politeama: chiuso

VOGHERA
Arlecchino: ... e grustizia per tutti.
Calvesi: Mani di velluto.
[illegible] Galactica: Vattacco dei Cylon.
Sociale: Il cognone degli anelli

Torino: Ospedale, [illegible] Emilia.
Valenza: Centrale dal dr. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. [illegible], via Umberto I.

[illegible] CIVICA
chiusa.

CIMITERO
Dalle 9 [illegible] 12 e dalle 14 [illegible] 16

MUSEO DI [illegible]
Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione ferroviaria: 51.632

[illegible] (notturni)
(Dalle 22,30 alle 7,30) Agip, [illegible] Marengo 159; Ip, via G. [illegible] 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

BENZINAI (diurni)
Esso, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino; Ip, spalto Marengo; Api, spalto Gamondio; Texaco via Marengo; Tacrugas, strada per Valle San Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Ip, Casalmaiale.

STP Casale)
Ore 12.30 Stanlio ed Ollio in Vacanza; 20,45 Domenica sport 21,15 La rivale di mia moglie; 23 Domenica sport. 23.15 Sparate a vista.

TELECITY
Vedere cronaca di Torino

FARMACIE
Alessandria: Ferrara, corso Roma; notturna: Wilcox, via Mazzini
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Bramante, piazza Duomo
Novi: Dellapiane, via Roma.
Ovada: Moderna piazza Cappuccini

Tribunale di Alessandria
Fallimento Frugali Fabio
Vendita alloggio

Il sottoscritto curatore, [illegible] che per l'alloggio del fallito posto [illegible] Alessandria corso Borsalino n. 10, stimato L. 43.000.000 è pervenuta offerta d'acquisto per L. 51.000.000.
[illegible] interessati [illegible] offrire [illegible] prezzo maggiore [illegible] far pervenire l'offerta alla Cancelleria del Tribunale di Alessandria [illegible] il giorno 17/3/1980.
Per informazioni rivolgersi al Dr. Natale Russo via Legnano 23 - 15100 Alessandria. Tel 441.428.

Il Curatore
Dr. Natale Russo

Cercasi
ad Alessandria e provincia
Ampissimo medici cultura di accettare come operatori programmati: assicurasi: per anni 1 di Novi, Ovada, Casale, Acqui e zone limitrofe in loco
Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati.
Per appuntamento telefonare o scrivere
WELCHER 02/209.401 - 270.383
Via Pergolesi 21 - 20124 MILANO

NOVI [illegible]
condominio «LA PIEVE» [illegible] Verdi, vi proponiamo l'acquisto di alloggi di tri-quadrilocali + servizi a partire [illegible] L. 26.500.000 tutti accuratamente [illegible] mutuo fondiario e dilazioni.
CANESSA [illegible] EDILI [illegible] S.p.A. - Corso Podestà 10 - Tel 010/587337 - 0143/741791.

SARDEGNA
Sinnino
villaggio turistico «Calalupa» piscine tennis, vendonsi alloggi mono-bi-trilocali arredati e no in piccole costruzioni accuratamente locati mutuo, dilazioni.
[illegible] CANTIERI EDILI GENOVA S.p.A. - Corso Podestà 10 - Tel 010/587337.

HA PERSO [illegible] SOFFRIRE DELLA SORDITA'?
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali si terranno nei centri MAICO di Alessandria e provincia
Mario è stato fatto [illegible] questo [illegible] per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO non avrà [illegible] condotto [illegible] [illegible] esempio ed il risultato è stato [illegible] perciò [illegible] il segno di molti difetti di udito e dei [illegible] [illegible] [illegible] mente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si nota e garantisce un ascolto sicuro chiaro, confortevole a molti livelli di udito.
[illegible] UNA NOVITA' e non [illegible] provarlo GRATUITAMENTE [illegible] poco.
Basteranno pochi secondi e capirete di riudire con gioia e chiarezza, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate. Vi [illegible] della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume facendo [illegible] [illegible] [illegible]
La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli esercizi pubblici Mutue avranno numerosi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno realizzare il permuta e pagare una differenza.
ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui vi aspettiamo senza impegno e

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
[illegible] Garibaldi 50 - [illegible] 54.733
TUTTI I GIORNI - [illegible] POMERIGGIO CHIUSO
[illegible] - Martedì 11 [illegible]
Farm. Albertini - Dott. [illegible]so, corso Italia 70
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 27 marzo
Oreficeria [illegible] - Via Libarna 88
CASALE MONF. - Martedì 4 e 18 [illegible]
[illegible] Colombino, [illegible] Roma 120
NOVI LIGURE - Giovedì 13 e 27 marzo
Clinica Dott. Trucco, p.zza De [illegible]
[illegible] - Sabato 29 marzo
Farm. Dott. Gardelli, via Roma 33
TORTONA - Sabato 8 marzo
Farm. Lucchelli dr. Zerba-Pagella, v. Emilia 220
VALENZA - Sabato 5 aprile
Farm. Dr. Viganò, via Cavour 24
Sede Maico - [illegible] Magenta [illegible] - Torino - Tel. 541.767
A RICHIESTA [illegible] OMAGGIO "COME SENTIRE MEGLIO"

VENE VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
[illegible] (0143) 23 65
GENOVA
[illegible] B. Aires 16 -
Tel (010) 380 774 (ore 14-15)

L'AVIS
[illegible] appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

PELLICCERIA MARCHISIO

(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
SALDI
A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
- VOLPE da lire: 750.000
- PERSIANO da lire: 690.000
- CASTORO [illegible] lire: 690.000
- OPOSSUM T. da lire: 490.000
- CASTORINO da lire: 450.000
- AGNELLO da lire: 220.000
- LAPIN da lire: 55.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
- GARANZIA PELLI [illegible]
- PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIPAR.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

RICORDATE: **MARCHISIO**
Via Garibaldi - TORINO

In ritardo la ristrutturazione

Mossi-Ghisolfi nuove difficoltà?

TORTONA — Nuove difficoltà in vista per la «Mossi & Ghisolfi»? Sembrerebbe di sì: notizie ufficiose, danno per certo che la data di inizio dei lavori di ristrutturazione dell'azienda saranno posticipati. Da ieri, l' [illegible], infatti secondo gli accordi presi a suo tempo fra le organizzazioni sindacali la Montedison, il Consiglio di fabbrica ed i nuovi proprietari, doveva prendere il via il programma di ristrutturazione della fabbrica, ma sembra non sia stato ancora verificato nulla.

Quando fu deciso l'accordo che pose fine alla lunga vertenza dell'azienda (due anni e mezzo), i nuovi proprietari risultavano [illegible] industriali lombardi Gamba e Boldrini: loro era stato l'impegno nell'ipotesi della ristrutturazione che era previsto per ieri e che sarebbe stato nuovamente rinviato.

Il motivo esatto di questo rinvio dei lavori, tra l'altro molto attesi non solo dagli operai che per tanti mesi hanno lottato per salvare l'azienda, ma da tutta la città, non è ancora noto. Pare che tra due industriali interessati sia nata qualche divergenza: il Boldrini non si [illegible] più interessato all'operazione.

Se le voci che circolano si dimostreranno vere, nei prossimi giorni per la Mossi & Ghisolfi, e per i lavoratori rimasti, si tratterebbe di un altro duro colpo. «Tanti sacrifici — ha commentato qualche lavoratore — buttati al vento».

L'industriale Gamba infatti, che sarebbe disposto a proseguire nell'impegno preso a suo tempo, da solo non sarebbe in grado di affrontare il problema e proprio in questi giorni sarebbe in cerca [illegible] nuovi soci per dare, definitivamente, corso a tutta l'operazione. Qualcosa di concreto si potrà sapere soltanto nei prossimi giorni della settimana, quando dal riserbo si passerà — è auspicabile — alle comunicazioni ufficiali.

e. r.

Novi Ligure — Il pretore dottor Nicola Nappi a seguito dell'indagine svolta dai carabinieri, ha emesso mandato provvisorio di arresto nei confronti del pensionato Alessio Borghini, 66 anni, nato a Predosa e residente a Novi in viale Poggio 3. E' accusato di favoreggiamento della prostituzione della casalinga Maria Luisa Mazzarello, 37 anni, da Casalcermelli. Il Borghini è stato trasferito nelle locali carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ovada — Pierina Piana, residente a Montaldo Bormida da qualche tempo sofferente per naturimento nervoso-ha ingerito una dose eccessiva di barbiturici. E' stata ricoverata per osservazioni all'ospedale Sant'Antonio di Ovada.

Troppi consiglieri assen[illegible]

CASALE — Continua il [illegible] ficile momento politico del Comprensorio: la prevista seduta [illegible] si è tenuta in quanto [illegible] dopo la convocazione [illegible] presenti soltanto [illegible] dei 35 consiglieri necessari perchè si potesse deliberare.

Tra i punti all'ordine del giorno c'era ancora una volta lo spinoso problema della sostituzione del membro di giunta repubblicano Cesare Cairo, che resta così ancora insoluto; si sarebbe poi dovuto discutere del primo piano pluriennale di attuazione del Comune di Vignale, del rapporto preliminare allo schema di piano territoriale di coordinamento e di un documento di indirizzi programmatici.

Non resta che stigmatizzare il comportamento dei consiglieri assenti, particolarmente colpevole proprio in un momento politico in cui si levano minacciose le voci di scioglimento del Comprensorio casalese. (m. g.)

Busignana — Furto in pieno giorno nell'abitazione di Lia Barbieri, 53 anni, titolare della farmacia del paese, in via Alessandria. Due sconosciuti, giunti a bordo di un'auto, sono ricercati dai carabinieri: uno di loro si è [illegible] nella farmacia con la scusa di un acquisto, mentre il complice penetrava nel sovrastante appartamento asportando preziosi di famiglia per un valore di una decina di milioni.

Stamane al Consiglio provinciale

Assemblea Consorzio difesa delle colture

ALESSANDRIA — *Il consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche tiene stamane, domenica, l'assemblea annuale nella sala del Consiglio provinciale. Devono essere approvati i bilanci, determinati i contributi a carico dei soci, convalidati i nuovi consiglieri.*

Questo organismo, che opera nel settore della difesa passiva della grandine per mezzo di assicurazioni, ha sette anni di vita e in questo periodo di tempo ha assicurato 1 milione [illegible] 994 quintali di uva e frutta per un valore di circa 76 miliardi.

I soci, che attualmente sono 1636, hanno versato una quota complessiva di un miliardo e duecento milioni di lire pari a circa il 3,40 per cento del capitale assicurato, mentre lo Stato la concorre a pagare i premi con un contributo pari alla quota dei soci e l'amministrazione provinciale è intervenuta in misura dell'1,50 per cento del capitale [illegible] pari a circa 538 milioni.

«Il capitale — dice il presidente del Consorzio, avvocato Giovanni Peverati — nel 1979 ha raggiunto la quota di oltre dieci miliardi e mezzo, con un sensibile aumento rispetto all'anno precedente dovuto soprattutto alla forte lievitazione dei prezzi dei prodotti assicurati».

La passata stagione è stata favorevole in quanto la grandine [illegible] marginalmente ha colpito gli associati ti danni complessivi non hanno superato gli 80 milioni; il fenomeno è stato fatto presente alla «Convenzione assicurazioni agevolata» di Milano, per ottenere un ribasso delle tariffe assicurative.

Lo scorso anno la diminuzione era stata del 5 per cento.

c. c.

Pagò pellame con assegni scoperti: arrestato

VOGHERA — Su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, dott. Michele Valiante, i carabinieri di Volpedo hanno proceduto all'arresto del commerciante Antonio Monte, 38 anni. E' accusato di truffa aggravata e continuata e di falso in assegni. L'uomo, che [illegible] a Volpedo in via Perino 14, è stato denunciato da un pellicciaio di Voghera, Antonio Berghella, titolare di un laboratorio di pelli e pelliccerie in via Emilia 150.

Il [illegible] avrebbe acquistato dal Berghella pellame per settanta milioni, consegnando in pagamento assegni risultati scoperti. La merce non è stata più recuperata.

Il sostituto procuratore ha già interrogato in carcere l'arrestato, incaricando i carabinieri della locale squadra di polizia giudiziaria di svolgere ulteriori indagini per accertare se nella truffa siano implicate altre persone.

L'arrestato [illegible] trattato l'affare [illegible] intermediari, (r. a.)

NOTIZIE SPORTIVE

[illegible] Dopo il derby con i nerostellati, l'Alessandria fuori dal fondo classifica?

Tarabbia deciderà solo oggi la formazione di centrocampo

ALESSANDRIA — I grigi, ultimata venerdì la preparazione, sono pronti a ricevere oggi pomeriggio il Casale in un derby sempre avvincente. L'Alessandria deve ottenere un risultato positivo per alimentare la speranza di abbandonare lo scomodo quart'ultimo posto della classifica. Puntualizzata la situazione della società dopo il colloquio chiarificatore con il presidente Cavallo, il sereno è ritornato nel clan grigio proprio alla vigilia del delicato appuntamento con i nerostellati.

Ermanno Tarabbia, con il consueto scrupoloso lavoro, ha posto sotto pressione tutti i titolari, rendendosi conto delle condizioni di ciascuno. Purtroppo la formazione è a [illegible] decidere. Non si tratta di pretattica: le scelte devono essere ben precise per affrontare il Casale nella più idonea inquadratura del momento. Faustinelli costituisce l'incognita principale per il mister, che si augura di recuperare in extremis l'ex laziale per potenziare il centrocampo.

La difesa sarà uguale a domenica scorsa, con il problema della maglia numero qualche in pallottaggio fra Insolvini e il giovane Di Marzio. Per l'attacco, Tarabbia deve riflettere su due soluzioni: Turella ala [illegible] Barozzi punta alternativa [illegible] il terzetto Vecchiè, Bonglorni, Piccotti di sostegno; oppure Picco e Barozzi in avanti, Bonglorni e Piccotti interni e Vogliotti mezza punta.

«Dovremo cercare di offrire il fianco al contropiede casalese — afferma Tarabbia —, *in queste ultime ore sciogliero ogni riserva circa gli undici da [illegible] in campo».* I giocatori, rinfrancati nel morale, confidano nello spirito di corpo che ha sempre caratterizzato la squadra nella partita: difficili sulla carta.

[illegible] parte loro gli sportivi non mancheranno di incoraggiare i grigi, costretti da necessità contingenti a sfoderare orgoglio e temperamento per compiere un ulteriore passo avanti in classifica.

All'andata l'Alessandria, disputando [illegible] intelligente gara, riuscì a strappare un prezioso pareggio (0 a 0) al «Natali Palli». A distanza di quattro mesi, il confronto di ritorno si presenta [illegible] caratteristiche differenti, stimolando maggiore interesse negli appassionati. Sarà una battaglia «all'arma bianca» per Colombo e compagni.

«Ci siamo allenati [illegible] serietà — dichiara Ermanno Tarabbia —. *Se il pubblico ci sarà vicino e comprenderà gli sforzi dei ragazzi, potremo «fare» una prova maiuscola e dimostrare che solo circostanze sfortunate ci hanno relegato nelle ultime posizioni».*

L'Alessandria giocherà con: Cannarozzi; Colombo, Cascella; Insolvini (Di Marzio), Moretti, Gaudenzi; Picco (Turella), Bonglorni (Vacchiè), Vogliotti (Bonglorni), Piccotti, Barozzi.

r. r.

Novi Ligure — La Virtus ha per l'ottava giornata del campionato provinciale di pallavolo femminile di Terza Categoria, ospita nella palestra «Zucca» di via Verdi, il Derthona Volley.

Ebor decimato contro il Loano

VALENZA — Dopo un'assenza di due settimane osciata un paio di scontitte, l'Ebor Basket torna oggi alle 17,30 al Palasport per affrontare il Loano nella quinta giornata del campionato di pallacanestro maschile, poule di C1.

Per mantenere la «media promozione» si valenzani occorrono i due punti, ma mister Annaratone si trova in difficoltà a con la squadra scompaginata. Pasino, militare, si allena come può; il giovane Maddalosi soffre di menisco; Borghiglio e Gangazza sono influenzati e, come tocco finale, Zanellato è infortunato ad una caviglia. Per contro i loanesi possono contare, oltre ad una migliore posizione in classifica, anche su Lardo, giocatore dallo scatto bruciante.

In fin dei conti determinante potrebbe risultare l'arbitraggio e l'incitamento del pubblico; un apporto, quest'ultimo, che non è mai mancato all'Ebor fra le mura amiche

(a. b.)

Il Pontecurone affronta l'Alb[illegible]

PONTECURONE — Dopo la sesta giornata di ritorno nel campionato lombardo di Seconda Categoria, Pontecuronese, Cavese, Frigirolo Pievese e Rivanazzano, rimangono le protagoniste del torneo, tre candidate alla promozione. In coda la lotta per non retrocedere è sempre aperta tra Audax Travacò, Montebello della Battaglia, Cervesina e Salida.

Oggi le partite di cartello dovrebbero essere due: Frigirola-Cavese, per il vertice, Montebello della Battaglia-Cervesina per la retrocessione. Il Pontecurone, dal canto suo dovrà vedersela con l'Albuzzano: una partita che non dovrebbe creare troppi guai ai ragazzi di Dino Ellebore. Il Pinarolese ospiterà il Basilica; due incontri poco significativi quelli tra la Zinasco e il Guinzano ed Aquilotti Pavia-Vistarino

(e. r.)

Il Casale privo di tre titolari nutre fiducia nell'entusiasmo

CASALE — *I nerostellati scendono in campo oggi ad Alessandria, a sette giorni dalla bella vittoria (2-0) sulla capolista Cremonese [illegible] ha portato una ventata di entusiasmo: [illegible] da sottolineare che il Casale ha iniziato il girone di ritorno rispettando perfettamente nelle prime quattro giornate la media inglese, che prevede pareggi in trasferta e successi tra le mura amiche.*

La gara di domenica scorsa ha però lasciato il segno, in quanto Casone è stato squalificato, Tolio è finito all'ospedale con uno zigoma fratturato e Salbene si è procurato una distorsione a entrambe le caviglie. «Visto che i primi due non potranno sicuramente essere della partita — dice l'allenatore Angeleri — ho cercato di recuperare almeno Salbene, che ha ripreso ad allenarsi venerdì, ma la mezz'ala ha una probabilità su cento di scendere in campo». La decisione definitiva sarà comunque presa prima della gara.

«Perdere tre centrocampisti in un colpo solo — *continua il "mister"* — è un brutto affare. Se si considera che Martini ha un ginocchio gonfio e difficilmente sarà utilizzabile e che anche Gelain ha subito recentemente una distorsione, anche se sarà con ogni probabilità [illegible] campo, si può capire come abbia davvero [illegible] uomini contati».

Tornerà quindi senz'altro in squadra Bianchini; probabile anche l'impiego di Bozzi, con Bracchi mediano al posto di Casone o Magnani mezz'ala. Angeleri sembra infatti più intenzionato a giocare con tre punte, almeno sulla carta, che a gettare nella mischia il giovane centrocampista Pagani. «E' un rischio — *dice l'allenatore* — far esordire un giovane in una partita come questa».

Quello che scenderà in campo oggi al Moccagatta sarà quindi un Casale rabberciato: non per questo Angeleri si spaventa. «Faremo il possibile per non perdere».

Anche i giocatori sembrano nel complesso fiduciosi. Sentiamo Magnani, che sta attraversando un buon momento: «Se restiamo al completo di sicuro non perderemmo; penso comunque che anche così riusciremo a portare a casa almeno un pareggio». *Il centrocampista.*

Marchese, nativo di Borgo San Martino, proprio a metà strada tra Casale e Alessandria, non esprime pronostici per scaramanzia. «Il derby? — dice —. E' una partita come un'altra, anche per me che sono nato da queste parti». *Il giovane portiere, entrato in squadra grazie ad un infortunio di Ridolfi, ha capito conquistarsi il posto da titolare.* «Ridolfi è recuperato fisicamente — *spiega Angeleri* — ma non posso in questo momento lasciar fuori Marchese, che sta andando molto bene».

Concludiamo con la probabile formazione nerostellata: Marchese; Gelain, Francisca; Bracchi, Fait, Ricci; Sacco, Bianchini (Salbene), Asnicar, Magnani, Bozzi (Bianchini). In panchina dovrebbe andare Ridolfi e i due giovani Pagani e Rolando.

m. g.

Promozione ligure

Ovada in trasferta a Pegli

OVADA — I mobilieri di Paganetto, dopo il successo di domenica scorsa sulla squadra di Ventimiglia, giocano oggi in trasferta a Pegli, contro il Levante C, nell'ottava giornata di ritorno del campionato di calcio (Promozione ligure). In squadra ritornerà Giordani, rimasto dall'infortunio, e la sua presenza dovrebbe dare assetto al centrocampo e di conseguenza a tutto l'apparato motore della squadra.

Incerta è ancora la presenza di Franco Subbrero. Difficile la trasferta di oggi, in quanto gli avversari sono considerati la più valida compagine in senso [illegible] della Promozione ligure.

Questa la probabile formazione annunciata da Paganetto: Pardi; Tomati, Coppiano; Core, Milazzo I, Coppa; Carres (Tognocchi), Milazzo II, Giordani, Subbrero A., Gatardini.

(g. t.)

Novi Ligure — Gara [illegible] sportiva alla trota nel lago Azzurro di Francavilla Bisio, alle 8,30, organizzata dalla sezione pesca del Dopolavoro Ferroviario di Novi.

SERIE D L'operazione salvezza

Novese ottimista contro l'Omegna

NOVI LIGURE — *Difficile trasferta per la Novese nella settima di ritorno del campionato di serie D: va ad Omegna, contro la seconda [illegible] classifica è diretta da Mario Robbiano, ex-commissario del biancoazzurri. La Novese è reduce dalla netta vittoria interna con il Sestri Levante e l'Omegna da un pareggio a Massa. Il pronostico è a favore dei padroni di casa, che non intendono concedere nulla: puntano al passaggio di categoria (al termine del campionato, alla serie C2 saranno promosse le prime due squadre classificate) e la loro immediata [illegible] Pontedecimo è distanziata [illegible] un solo punto.*

I biancocelesti non sono stati rassegnati [illegible] lotteranno per ottenere qualcosa di positivo. Dopo il successo con il Sestri Levante il morale della squadra è in rialzo; il quintetto di punta, dopo 5 gare in bianco, ha ripreso a segnare.

«Sono sicuro che la squadra [illegible] si impegnerà [illegible] massimo e darà del [illegible] tercero al forte Omegna — *dice il commissario Dino Rosso*: —; non partiremo battuti. La salvezza è sempre a nostra portata di mano. Spero in un risultato positivo».

L'allenatore Lino Nobili che torna in panchina dopo la lunga squalifica, manderà in campo: Ferrua; Schiesaro, Cozzi; Cattaneo, Bacarelli; Delladonna; Boccasso, Sabatini, Talarico, Dellacasa, Marchiano. A disposizione Vassalli, Boltaro, Maramenna, Severino.

g. c.

Audace lanciata oggi a Valenza

VALENZA — Sarà una partita impegnativa quella che la Valenzana disputerà oggi pomeriggio [illegible] Comunale contro l'Audace Boschese per il secondo turno del girone di ritorno del campionato di calcio (Prima Categoria). Gli ospiti sono fanciullaschi, reduci da [illegible] brillante 2-0 sulla Spinettese, decisi a vendere cara la pelle.

[illegible] non potrà disporre di [illegible] squalificato, ed anche Pesino difficilmente scenderà in campo. Certo invece il rientro di Spiriton.

Vittoria d'obbligo per la Valenzana, che vuole continuare a spe[illegible] nella promozione.

Probabile formazione. Sala; Zuccato, Spiriton; Zoppi (Pasino), Camerano, Pirrone; Vecchio, Milona, Scapolan, Sardo, Ousini

(p. b.)

SERIE C2 Pelagalli ripiega sulle riserve

Leoncelli sul campo del Pavia senza il «pilastro» Di Davide

TORTONA — Oggi il Derthona affronta la sua più breve trasferta di questo campionato nazionale di calcio C2, dovendosi misurare nel secondo derby stagionale. L'incontro, inizialmente, è fra il Derthona e il Pavia: una partita interessante non solo sotto l'aspetto campanilistico, ma anche sotto il profilo della classifica. Il Derthona, con la sua serie di parziale positive ha raggiunto una posizione non solo soddisfacente; [illegible] tranquillità; il Pavia, invece, lotta ancora per uscire dalla [illegible] di pericolo. Tutte le condizioni quindi per accendere la partita, anche il fatto che il mister del Derthona, Ambrogio Pelagalli, è stato l'allenatore della squadra lombarda.

«E' una partita — spiega il mister biancoarero — *che non mi preoccuperebbe se potessi schierare la formazione [illegible] piena, invece sarò costretto a [illegible] utilizzare lo squalificato Di Davide».* Manca un punto di forza, l'allenatore dovrà ripiegare qualche giocatore di riserva; come Bassi e Cervellati.

«*L'incontro di oggi* — spiega il presidente Carlo Borasi — *è molto importante; se la partita si concluderà positivamente penso che domenica prossima i tifosi saranno in grado di [illegible] al "Fausto Coppi"*, [illegible] capolista Prato con il morale alle stelle e quindi [illegible] vita ed [illegible] partita [illegible] spettacolare. Se invece a Pavia [illegible] cose dovessero andare male, potrebbe sorgere qualche preoccupazione».

Così in campo [illegible] pomeriggio il Derthona: Zanier; Bisi, Lombardo; Rossetti, Bobbiesi, Nervi, Tusi, Bassi (Cervellati), Russo, Pandolfi, Gritti.

e. r.

La Castelnovese difende oggi il primo posto

CASTELNUOVO SCRIVIA — Sono tre le squadre al vertice nel campionato lombardo di Prima Categoria, con 28 punti, si trovano Castelnovese, Casorate e Vigevano. [illegible] pomeriggio, nel settimo turno di ritorno, un match molto interessante sarà quello tra Casorate e Rosate.

Bronzi e Frascarolo scenderanno in campo per un derby più di cittadella che dovuto ad interessi politici; a Morimo andrà il Varzi per tentare di continuare a spiccare nella salvezza. Lo Scala Pavia sarà di fronte il fanalino di coda Perona; pochi problemi per Belgioioso-Binasco.

Pericoloso l'impegno dei Casei Gerola, che ospiterà la capolista Vigevano; infine, partita tranquilla per il Castelnuovo Scrivia che dovrà vedersela con la Santarcangelese. Il Garlasco osserverà un turno di riposo.

(e. r.)

PROMOZIONE Ieri l'anticipo

Bacigalupo fatale all'Asca Valle: 0-1

ALESSANDRIA — *Ennesima sconfitta dell'Asca Valle Calcio, superata al «R.Cattaneo» dal Bacigalupo per 1-0 nell'anticipo del campionato di Promozione. Un pareggio [illegible] meglio rispecchiato l'andamento di una gara giocata con eccessivo agonismo da entrambi i contendenti e guastata da un arbitraggio infelice.*

Un avventato passaggio all'indietro di Busletta a Traverso ha determinato il risultato. Al 27' infatti Malcangi si inserisce fra i due difensori giallobiu e cade a terra in area; il discutibile rigore è trasformato da Bini. L'Asca Valle accusa il colpo. L'allenatore Dalle Fo[illegible] dove viene allontanato per proteste al 34', seguito sei minuti più tardi da Bej, colpevole di un fallo di reazione.

Intervallo dall'andamento stavolta dell'incontro, gli alessandrini tentano con volontà di pareggiare [illegible] impensieriscono [illegible] difesa torinese soltanto in [illegible] occasioni. Al 57' Crisafi al volo impegna Vood, che al dipato al 76' su conclusione ravvicinata di Traverso.

Gli ultimi minuti sono un monologo dell'Asca Valle che al 90' reclama il rigore per fallo di Amandola su Traverso il quale, protestando con violenza, raggiunge anzitempo gli spogliatoi.

r. g.

Asca Valle: *Viale; Busletta, Traverso; D'Eboli (Faina dal 46'), Cabella, Calcagno; Donà, Gogna, Gentiluomo, Mignosi, Crisafi.*

Bacigalupo: *Vood; Amandola, Cammarano; Raimondi, Calagnaris, Bini; Bej, Marino, Malcangi. (Nardelli dal 77'), Gargiulo, De Masi.*

Arbitro: Rodin.

Sestrese	**0**
Vogherese	**2**

GENOVA — La Vogherese ha inferto il colpo di grazia alla pericolante Sestrese, scesa in campo incompleta e ormai, dopo questa sconfitta, senza più speranze di salvezza. Gli ospiti hanno vinto facilmente contro i verdastrelli genovesi, che sono apparsi rassegnati al loro destino.

La Vogherese, pur non giocando al meglio delle sue possibilità, non ha faticato per imporsi, grazie alla sua superiorità tecnica e tattica che le ha consentito di andare in vantaggio al 41' con Tonali, a conclusione di un'azione in linea, e di raddoppiare al 56' con un bel tiro [illegible] Esposito da fuori area.

(g. b.)

PRIMA CATEGORIA Incontrano Buronzese e Livorno Ferraris

S. Carlo e Spinettese (in testa) affrontano i «fanalini di coda»

La capolista San Carlo dovrebbe consolidare il proprio primato in classifica approfittando della fornata favorevole prevista dalla seconda giornata di ritorno del campionato di calcio di Prima Categoria: i borghigiani sono ospiti della Buronzese, penultima [illegible] classe. *San Carlo*: Oddoris; Altara, Di Pierri; Ghiglione, Pozzolo; Bruschetta; Dalfarra, Zuccolo, Tartara, Coppo, Montiglio.

Anche la Spinettese non dovrebbe avere difficoltà ricevendo il Livorno Ferraris, ionata [illegible] coda. Gli alessandrini godono del favore del pubblico amico, non potranno invece disporre del forte mediano Schiavini, squalificato per un turno.

Derby per i biancocelesti dell'Audace Boschese impegnati in casa della Valenzana, un osso duro: un pareggio potrebbe accontentare entrambi. *Audace*: Cizza; Lossito, Legnaro; Masini, Ferrari I, Pizzo; Mauro, Magni, [illegible]o, Ferrari II, Sciacca.

Il secondo derby vede di fronte Monferrato e Balzolese. I giallobiù di San Salvatore devono far punti per migliorare la posizione in classifica e Tinazzi attuerà una tattica difensiva, per bloccare l'irruenza della Balzolese. A loro volta gli azzurri, terzi, non potranno permettersi il lusso di battute d'arresto. *Monferrato*: Petrin; Manfredi, Tavella; Cavallero, Bonelli; Ferrero, Bonfiglio, Bonelli; Bonfiglio, Bonelli, Bonfiglio; Bonfiglio, Bonelli, Bonfiglio.

L'Ozzano affronta la Sangermanese

OZZANO — Si inizia oggi anche il girone E del campionato di calcio di [illegible]a Categoria, il capolista Ozzano è ospite della Sangermanese, [illegible] di coda Partita scontata, sulla carta, ma «mister» Onelio invita alla prudenza, visto che i locali sono alla disperata ricerca di punti utili alla [illegible]

L'Ozzano dovrebbe scendere in campo con: Rollino; De Martini, D'Urso; Maninone, Zuccolo, De Marchi, Redaglia, Lavazza (Birpi), Guerci, Moro, Leva. Dodicesimo Guerra II, tredicesimo Villaneva.

(p. b.)

PROMOZIONE Dopo il successo di Susa

L'Acqui cerca 2 punti anche con il Grugliasco

ACQUI TERME — *I bianchi tornano a giocare davanti al pubblico amico con la speranza di ripetere col Grugliasco il successo registrato a Susa.* «L'avversario è impegnativo — *dice l'allenatore Fuchs*. Non possiamo [illegible] sugli intorlunati Bovera e Ulderici, quello squalificato Merlo I e su Trigilesi, alla sua ultima domenica in servizio militare di leva».

Il Grugliasco è tra gli ultimi in classifica e arriva ad Acqui [illegible] il fermo proposito di strappare almeno un punto, con gioco prevalentemente difensivo. «Dobbiamo assolutamente vincere — *commenta l'allenatore Moratti*—; il campionato per noi non è ancora finito».

Fuchs ha convocato i portieri Miraglia e Rabino; i difensori Ferrari, Cresta, Rolando, Tacchino I, Tacchino II, Foglino; gli [illegible] Astrua, De Petris, Lovisolo, Moretti, Bozza e Alo[illegible]

[illegible] *probabile la riconferma della formazione che ha battuto il Susa per 3 a [illegible] L'unico punto interrogativo è Tacchino I, [illegible] perfette condizioni fisiche: potrebbe essere rilevato da Foglino.*

I bianchi potrebbero scendere in campo con: Miraglia; Cresta, Ferrari; Rolando, Tacchino I (Foglino); Tacchino II; Astrua, De Petris, Moretti, Bozza; Lovisolo.

E. P.

La Castelnovese difende oggi il primo posto

CASTELNUOVO SCRIVIA — Sono tre le squadre al vertice nel campionato lombardo di Prima Categoria, con 28 punti, si trovano Castelnovese, Casorate e Vigevano. [illegible] pomeriggio, nel settimo turno di ritorno, un match molto interessante sarà quello tra Casorate e Rosatese.

Bronzi e Frascarolo scenderanno in campo per un derby più di cittadella che dovuto ad interessi politici; a Morimo andrà il Varzi per tentare di continuare a spiccare nella salvezza. Lo Scala Pavia sarà di fronte il fanalino di coda Perona; pochi problemi per Belgioioso-Binasco.

Pericoloso l'impegno dei Casei Gerola, che ospiterà la capolista Vigevano; infine, partita tranquilla per il Castelnuovo Scrivia che dovrà vedersela con la Santarcangelese. Il Garlasco osserverà un turno di riposo.

(e. r.)

COMUNE DI [illegible] DAMIANO D'ASTI

Prov. di Asti

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni avverte che questa Amministrazione procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di ampliamento delle scuole elementari del capoluogo.

1° LOTTO

L'importo base d'appalto è di L. 110.000.000 e la licitazione sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°-2°-3° e art. 1 lett. A) della legge n. 14 del 2-2-1973 senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso. Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibile presso la Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

Chi intende partecipare alla gara dovrà fare domanda d'invito e sottoscritto [illegible] e [illegible] oltre giorni 10 decorrenti [illegible] presente pubblicazione. La richiesta d'invito non vincola [illegible] Amministrazione.

Dalla residenza municipale, li 2-3-1980.

IL SINDACO
(Nasengo geom. Clemente)

ECONOMICI

DIPLOMATA segretaria cerca referenziata cerca occupazione. Telefonare ore pasti (0131) 64.077.

RADIO MONFERRATO

Via Bonzanigo [illegible] ASTI
(angolo P.zza Statuto)

Tel. 55060

FM. 103.4

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Nessun serio problema nei [illegible] esercizi pubblici dell'Astigiano

Ricevuta a Fisc pranzo «digerita» sia dai clienti sia dai ristoratori

Asti. Una coppia di turisti francesi tra i primi ad attendere ieri al ristorante la ricevuta fiscale

ASTI — E' stata una coppia di turisti francesi la prima a ricevere, ieri mattina, invece del solito foglietto del conto, il modulo della ricevuta fiscale.

«Hanno voluto tenerlo per souvenir anche se per loro non era una novità perché da anni in Francia è già in vigore questa normativa — racconta Enzo Coppani, titolare del ristorante Genova —. Ieri abbiamo avuto solo un po' più di lavoro alla cassa, ma con una clientela formata soprattutto da operai e rappresentanti che già in precedenza chiedevano la fattura, per il mio locale non c'è stata, in p[illegible], nessuna novità».

Si temevano code di clienti in attesa di ricevere il modulo o «rivolte» di ristoratori decisi a sfidare le pesanti sanzioni previste dalla legge pur di ribadire il «no» alla nuova normativa predisposta dal ministro delle Finanze, Reviglio. Invece la ricevuta fiscale è entrata ieri nei 350 ristoranti, pizzerie e tavole calde di tutta la provincia senza creare troppe difficoltà.

I ristoratori, dopo l'accordo raggiunto tra le Confederazioni dei pubblici esercenti e il governo si sono affrettati, nei giorni scorsi, a ritirare i bollettari presso la Camera di Commercio, e mattina in mattino, hanno atteso i primi clienti.

La semplificazione della bolletta rispetto all'impostazione originaria ha contribuito a dissipare molte delle proteste di titolari di ristoranti e pizzerie.

«Il modulo contiene già varie voci del conto e il lavoro è abbastanza rapido e facile — conferma Giovanni Ollino, titolare del "Moro" del Lungotanaro —. Ci porrà del tempo prima che però vengano superati tutti i dubbi e le difficoltà di applicazione della legge ma i sei mesi di "prova" concessi costituiscono un rodaggio sufficiente».

Anche i clienti hanno accolto senza problemi la novità del modulo depositato sul tradizionale piattino riservando solo qualche battuta all'indirizzo dei ristoratori impegnati nelle vesti di «ragionieri».

C'è però qualcuno [illegible] protesta: «Con la scusa di maggiori spese per la ricevuta fiscale ho pagato un conto più salato — dice una cliente, Giuseppina Gatti —. Invece di cadere sugli evasori fiscali c'è il rischio che ai ristoratori stiamo noi a pagare in "stangata"».

Ribatte Renato Miotto, ti[illegible] de «La Piuma d'Oro» [illegible] prese [illegible] ed inchiostri: «Un aumento di un quindici per cento è inevitabile. Invece di ricorrere a questo macchinoso sistema burocratico sarebbe stato meglio far pagare ai ristoratori un [illegible] tributo "una tantum" e non parlarne più per qualche anno».

Per i clienti l'obbligo di conservare [illegible] ricevuta scatterà solo il primo ottobre. Anche per i ristoratori fino al 30 giugno è previsto il pagamento solo di un gesto dell'ammenda in caso di mancata omissione, ma la paura di controlli severi da parte della guardia di finanza è molto diffusa.

«Non è consentito commettere errori perché non si può sfrappare la fattura sbagliata — dice Giovanni Sanna, titolare de "La Greppia" —. Speriamo che in tempo conto delle difficoltà ad avviare in nuove norme».

Domenica Quirico

Sessanta quadri sequestrati ad un commerciante

ASTI — Sessanta tele, alcune d'autore sono state sequestrate dai carabinieri nella villa di Revignano del commerciante Luciano Destefani, arrestato nei giorni scorsi. I dipinti erano nascosti in una soffitta con l'in[illegible] nascosto da un armadio. L'ordinanza di sequestro è stata emessa dal pretore dirigente Borsola dopo una denuncia presentata nei confronti del Destefani da un creditore.

Il commerciante è marito di Maria Vanelli, titolare del «Bottarretto» un magazzino all'ingrosso di elettrodomestici di via Carducci, dichiarata fallita dal tribunale, per un passivo di circa [illegible]o. Il quanto pare i quadri erano stati nascosti per evitare il sequestro da parte del curatore del fallimento.

(v.ma.)

Condannato per aver speso assegni rubati

ASTI — Due anni di reclusione [illegible] pena condonata, questa la sentenza nei confronti di Carlo Rivé, 42 anni, residente in località Valgera (Asti), ritenuto responsabile di ricettazione di due [illegible] rubati (uno di 5 milioni, l'altro di 1 milione e mezzo).

Posti in circolazione i due assegni risultavano rubati al commerciante Luigi Molino di Asti. Il Rivé, in tribunale ieri ha detto: «Ho trovato gli assegni in terra, intendevo consegnarli alla questura tanto è vero che [illegible] avevo parlato con un maresciallo di pubblica sicurezza».

Non è stato però creduto e il tribunale lo ha condannato.

Discusso ieri [illegible] convegno

Agricoltura pianificata [illegible] non sprecare risorse

ASTI — Sono [illegible] passati ai raggi «X», ieri, i problemi della Pianificazione e dell'Agricoltura, durante il convegno svoltosi nel salone della Provincia, organizzato dalla Regione e dall'Unione Province piemontesi, presenti assessori regionali e provinciali, operatori economici, tecnici.

Grossi pannelli affissi all'ingresso del salone davano un'immagine reale della vasta area della Regione trasformata in parchi naturali, zone industriali (i cui terreni [illegible] stati sottratti all'agricoltura).

Gli assessori regionali Rivalta, Simonelli e Ferraris hanno illustrato, ognuno per il proprio settore di competenza, le prospettive future per attuare una pianificazione territoriale che garantisca e regoli lo sviluppo del settore agricolo.

Nel suo intervento il presidente della Provincia, Andriano, ha esaminato soprattutto la situazione locale. «Quasi tutti i mali — ha detto Andriano — che affliggono la nostra agricoltura vengono fatti risalire ad un'unica causa di fondo: l'inefficienza della programmazione che non permette una politica agricola che tenga [illegible] costante di sviluppo i bisogni alimentari comunitari».

Secondo il presidente della Provincia la crisi è dovuta a mancanza di un piano di sviluppo a lungo termine.

«Se gli allevatori hanno smantellato le stalle e perché erano stufi di rimetterci del denaro — ha proseguito Andriano —, perché si sentivano presi in giro».

Andriano ha citato alcuni esempi: in un primo tempo gli agricoltori erano stati invitati a far produrre tanto latte, poi venivano distribuiti premi per abbattere le mucche, successivamente venivano lanciate le campagne per ripristinare gli allevamenti.

Durante il convegno si è parlato a lungo di «piani zonali» «difesa idrogeologica» e «capitali fondiari».

Nel pomeriggio sono intervenuti i consiglieri regionali Chiabrando [illegible] Edrichenu, mentre l'assessore Ferraris ha concluso i lavori con un dettagliato intervento sui [illegible] ri temi riguardanti l'agricoltura regionale: d[illegible] realizzazione del Piano di sviluppo al[illegible] altre leggi a favore dei territori agricoli [illegible] quelli montani.

Vittorio Marchisio

Sessame alle sagre risotto «storico»

ASTI — La Sagra gastronomica invernale delle Pro Loco sta [illegible] concludersi. Il menù proposto oggi e stasera da Sessame è il penultimo appuntamento delle manifestazioni.

Sessame prepara una serie di vivande di grande richiamo: [illegible] campagnola di cipolle, insalata di polistaro alla Cipo, risotto, bollito con bagnetti tradizionali e crostata di frutta. Un complesso campagnolo animerà la serata.

Il riso, che Sessame ogni anno esalta con una giornata particolare di festa, è nella storia del paese. Fu il riso, infatti, nell'anno 1200 a salvare dalla fame [illegible] abitanti colpiti dalla carestia. Perché il riso a Sessame dove, terra di [illegible]na, si produce soltanto vino?. Perché fino a decenni or sono uomini e donne di Sessame andavano nei lavori stagionali a lavorare nel Vercellese, nella risaie, riportando a casa i soldi messi da parte e anche qualche chilo di riso per i figli.

L'ultima serata gastronomica sarà quella di sabato 8 marzo: con la pro-loco di Cunico. *(v.ma.)*

Produttori preoccupati dalle voci di sofisticazione

Il barbera genuino va difeso [illegible] confondere i consumatori

«C'è rischio che il mercato rifiuti l'intera produzione vinicola»

AGLIANO — Le voci circolate con insistenza nei giorni scorsi della presenza sul mercato di ingenti quantitativi di vino, specialmente barbera, adulterato, sono al centro dei commenti degli operatori del settore.

«Il problema effettivamente esiste ed è molto grosso — afferma l'enotecnico Francesco Prete, consulente di alcune cantine sociali della zona — ma penso che certe "sparate" sulle prime pagine dei giornali [illegible] controproducenti: [illegible] questione va affrontata seriamente, ma nella sua giusta dimensione».

Il timore è, almeno a sentire la maggioranza dei responsabili delle Cantine sociali, che il consumatore, di fronte a certe notizie, rifiuti [illegible] blocco [illegible] prodotto, senza alcuna distinzione.

Quest'anno si presenta difficile per il vino rosso ed in particolare per il barbera: l'ultima vendemmia è stata [illegible]ce ed il prezzo del prodotto è calato vistosamente. A tutto ciò va aggiunto il problema della sofisticazione, con vini falsi messi in vendita a prezzi bassissimi: che squilibr[illegible] il [illegible]

Da qui la crisi [illegible] settore che quest'anno si è evidenziata maggiormente. «Ma le difficoltà non sono solo di adesso — spiega Prete — è da tempo che si marcia sul filo del rasoio. I problemi sono sempre i soliti, cioè di garantire una maggior tutela del prodotto e una migliore rete [illegible] commercializzazione».

Nelle cantine, il livello [illegible] vasche è ancora molto alto: le vendite continuano, ma il mercato non sembra in grado di accogliere la sovrapproduzione della vendemmia 1979. Con ogni probabilità si arriverà al prossimo autunno con giacenze ancora da smaltire.

«Il fatto è — precisa il presidente dell'Unione regionale associazioni vitivinicole, Ilario Violardo — che non si è ancora riusciti a creare un'immagine del barbera come invece si è fatto per il moscato. Il vino rosso è un prodotto che va salvaguardato; si dice esso vivono la stragrande maggioranza dei viticoltori».

Le leggi, si dice, ci sono, e già abbastanza rigorose: [illegible] sarebbe il caso di applicarle, anche se scoprire gli intrallazzi dei sofisticatori non è cosa semplice.

La Regione, quest'anno, [illegible] collaborazione con le Cantine sociali ha già lanciato una campagna promozionale a favore del barbera. Altre due iniziative saranno realizzate a Castagnole Lanze e dalla Pro Loco di Nizza Monferrato.

La prima consiste in un convegno di studi sui problemi che toccano il barbera con una sagra in onore [illegible] questo [illegible].

La Pro Loco di [illegible] invece, sta preparando una manifestazione che si terrà a Milano, sotto l'egida della Regione Piemonte e Lombardia, e che avrà per protagonista proprio il barbera.

f. ba.

Vino fantasma: «scomparsi» [illegible] vitelloni [illegible] famiglia di Castelnuovo Calcea?

ASTI — «[illegible] per una partita di duemila ettolitri di vino «sospetto» che sarebbe scomparso [illegible] cantine della ditta vinicola «La Nicese» di Castelnuovo Calcea il cui titolare è il commerciante Emilio Ferrari residente a Pavia.

La Polizia Tributaria di Asti, nei giorni scorsi, [illegible] accertato che numerose [illegible] botticelle erano entrate ed uscite dalla ditta. Durante i successivi controlli all'interno dell'azienda venivano prelevati campioni di prodotti contenuti nelle vasche.

Sottoposto ad analisi il contenuto delle grosse vasche è risultato vino non regolare.

A quanto pare però dopo gli accertamenti della Finanza il vino «fasullo» sarebbe stato prelevato e trasportato con autobotti [illegible] altre località. A questo riguardo sono in corso accertamenti.

C'è il sospetto che il Ferrari acquistasse vino dalle Puglie, lavorandolo nell'azienda astigiana vendendolo poi co[illegible] «barbera d'Asti» [illegible] alcu[illegible] cantine della Lombardia ad un prezzo notevolmente basso.

L'autorità giudiziaria è stata informata e si suppone che diverse persone saranno denunciate per detenzione e commercio di vino adulterato.

Le indagini della Polizia Tributaria proseguono per accertare tutte le responsabilità.

v. ma.

Enologia astigiana in mostra-mercato a Genova

ASTI — La Camera di Commercio e l'Ente per la Valorizzazione dei Vini Astigiani, in collaborazione con la Cooperativa Italsider, presenteranno ai lavoratori della grande industria genovese, nei locali della Cooperativa (in via Murtarli) i vini astigiani che si sono qualificati vincitori del quarto concorso provinciale per vini da tavola.

Questa iniziativa, che rientra nei programmi promozionali per la valorizzazione dei prodotti vinicoli dell'Astigiano si propone di avvicinare al vino tipico la cui garanzia di genuinità è [illegible] data dall'Ente [illegible]ganizzatore attraverso rigide selezioni preventive al maggior numero possibile di consumatori.

Durante le degustazioni gratuite che avverranno alla Cooperativa Italsider il 7 e l'8 marzo, sarà possibile acquistare o prenotare l'acquisto dei vini esposti, con accordi diretti con i produttori che [illegible] presenti.

Asti — Il geometra Pippo Sacco è stato riconfermato rettore del comitato Palio di San [illegible]condo; vicerettori sono: Giacinto Curto e Piero Caruzzo.

i genitori [illegible]

ROCCHETTA PALAFEA — Nella Valle Bormida ha destato notevole impressione il delitto-suicidio avvenuto venerdì a Torino dove è stata [illegible] Romana Tardito, 47 anni, originaria di Rocchetta Palafea, con alcuni colpi di pistola esplosi dall'amante Antonio De Sorbo, 53 anni che, subito dopo il delitto si è suicidato accanto alla sua vittima.

La notizia [illegible] è sparsa nella Valle con i giornali di ieri mattina. I genitori [illegible] donna uccisa si trovavano a Borghetto Santo Spirito e hanno appreso della tragica fine della loro unica figlia dalla telefonata di un parente residente a Torino. Con un taxi sono subito partiti alla volta del capoluogo piemontese e qualche ora dopo si trovavano davanti alla salma della figlia.

Mario Tardito, 72 anni e la moglie Rosa di 67 anni (lui di Rocchetta, lei [illegible] Sessame) emigrarono dall'Astigiano quando la figlia aveva [illegible] anni.

A Torino avevano aperto una rivendita di legna e carbone. Alcuni anni fa si ritirarono dal commercio ar[illegible] ad abitare a Candili.

Sia a Rocchetta che a Sessame i coniugi Tardito hanno molti parenti

v. ma.

[illegible]ERNARE A VINCERE - TORRETTA CONTRO IL CUOIOPELLI

Non regalare nulla alla Pro-Vercelli

ASTI — I «galletti» giocano oggi al Comunale contro la Pro Vercelli l'ultimo dei cinque incontri casalinghi consecutivi.

Il bilancio finora non è entusiasmante: una vittoria contro il Borgomanero, due pareggi nel derby con la Torretta e con il Cuoiopelli e [illegible] sconfitta [illegible] Il Pontedecimo.

L'incontro di oggi è aperto ad ogni pronostico. La Pro Vercelli, seppur confinata in zona retrocessione, è in ripresa, mentre i «galletti», dopo l'opaca prestazione [illegible] domenica contro il Cuoiopelli, vogliono cancellare le voci che li indicano in fase decrescente.

«La partita [illegible] i vercellesi — ha sostenuto l'allenatore Sacco — equivale per noi ad [illegible] secondo derby. Avremo [illegible] fronte una compagine determinata, che ha confermato nelle ultime gare di poter [illegible]ora aspirare alla salvezza».

Fra i biancorossi è da segnalare il completo recupero di [illegible]storci, che dovrà affi[illegible]tare il forte centravanti De Joannes, autore domenica contro l'Alb[illegible] di una doppietta. [illegible] centrocampo, invece, il «mister» biancorosso è costretto a ricorrere ad una soluzione di ripiego, viste le assenze di Chiogna, squalificato e di Enrico Rossi.

Probabile quindi l'impiego di Cavalli in regia, con Catanese numero otto, Scuderi verrà riconfermato al posto di Enrico Rossi. In attacco, Toselli, completamente recuperato, giocherà in tandem [illegible] con Rolfo. Il centravanti biancorosso che nel campionato in corso non ha ancora realizzato su azione.

«Mi sento condizionato [illegible] pubblico — ha detto l'attac[illegible] — e la responsabilità [illegible] dover segnare [illegible] fa sentire. I tifosi dovrebbero [illegible] incoraggiarmi e non fischiare per partito preso».

Questa la probabile formazione: Colombo, Zanutto, Berruti, Alberti, Mastorci, Dell'Anna, Scuderi, Catanese, Rolfo, Cavalli, Toselli.

f. c.

Trasferta [illegible] formazione in forse

ASTI — Per l'incontro [illegible] oggi a Santa Croce sull'Arno, contro il Cuoiopelli, i rossoblù della Torretta devono fare i conti [illegible] problemi di formazione. Infatti all'assenza di Nolfo, che rimarrà lontano dai campi di gioco per quasi [illegible] mesi, si è aggiunta la squalifica, per una giornata, di Nicoloso, pilastro della difesa rossoblù. Il mister Nattino, [illegible] vigilia di un incontro delicato, deve rivoluzionare il collaudato assetto difensivo.

«La mancanza di due difensori dell'esperienza di Nolfo e Nicoloso — ha precisato l'allenatore rossoblù —, potrebbe risultare determinante. Nelle ultime due gare abbiamo risentito dell'assenza [illegible] libero titolare, molto sicuro nel gioco aereo. E infatti contro Asti e Vogherese, abbiamo subito due gol di testa».

E' certo invece il rientro di D'Agostino con il numero sette, mentre [illegible] ritorna in panchina lasciando la maglia numero undici a Marchese. Confermato Falanga, è pozzi[illegible]. L'inserto di Fortani a centrocampo.

L'ultima partita in t[illegible] [illegible] per i rossoblù, prima della serie di incontri sul [illegible] amico, [illegible] quindi all'insegna dell'incertezza.

Anche la sfida a distanza con i diretti avversari in classifica è nulla carta sfavorevole agli astigiani. L'Omegna ospiterà la Novese in cerca di punti preziosi per [illegible] salvezza, mentre [illegible] Vogherese visiterà la Sestrese, ormai rassegnata. Il Pontedecimo, infine, sarà di scena sul campo del Borgomanero.

«La gara contro i toscani — ha concluso Nattino — cade in un momento particolarmente delicato. Le successive partite casalinghe, sempre che non si [illegible] passi falsi, ci consentiranno di giocare con maggiore tranquillità.

La Torretta dovrebbe schierare questa formazione: Bonatti, Presotto, Falanga, Gottardo, Perla, Fortani, D'Agostino, Frara, Locatelli, Chiaranda, Marchese.

f. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

Lux: La terrazza.
Politeama: Agenzia Riccardo Finzi, ordinariamente detective.
Selene: Il signore degli anelli.
Splendor: Il mondo porno di due sorelle.
Vittoria: Antivydia horror.

CANELLI

Belbo: La supplente va in città
Regno d'Oro: Mani di velluto.

[illegible]NCALE

Nuovo: Tutti a scuola

NIZZA

Aurora: Ultimo mondo cannibale.
Lux: Il prato.
Sociale: La p[illegible] balena.
Verdi: Il testimone

Temperatura ieri ad Asti

massima 10
minima 3

Umidità media: 68%. Temperatura il 1° marzo dello scorso anno: 5; il sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,10

Le previsioni: cielo sereno. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Condizioni pressoché stabili.

Le temperature [illegible] minime ieri a: Canelli (10; 5), Moncalvo (11; 5), Nizza (11; 4)

SAN DAMIANO

Lux: La patata bollente.
Splendor: Gendarme Detective e gli extraterrestri.
Cristallo: Oltre le grandi montagne

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: Collegamento con [illegible] Radio Piemonte.

FARMACIE DI TURNO

Asti (diurna fino alle ore 20): Benedicenti, piazza San Secondo 12; (notturna): Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Bielli, [illegible]rso XX Settembre 1.
Moncalvo: Albenoni, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

MUSEI

ASTI

Archivio di Stato, via Morelli [illegible], tel. 51.229. Apertura giorni feriali, orario 8.30-13.30.
Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 355.072. Orario 9-12 e 18-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriani, corso Alfieri 375, tel. 58.284. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggio [illegible] sabato, domenica e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo, tel. 50.056. Apertura giorni feriali ore 10,30-12 e 15,30-19. Festivi ore 15-18.
Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Museo permanente della Resistenza nell'Astigiano, corso Alfieri 357, tel. 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Astense, corso Alfieri 375. Apertura dalle 9-12,30; dalle 15-19. Il venerdì sera fino alle 22,30. Chiusura il lunedì mattina e il sabato.
GUARDIA MEDICA: centralino tel. 56.741 - 50.221

Ciclo di film nei quartieri cittadini

ASTI — Un [illegible] film d'autore sarà proiettato nei quartieri cittadini a cura dell'assessorato al decentramento.

La serie avrà inizio il 5 marzo con la proiezione nella sala del circolo Way Assauto del quartiere «Asti-Est» de *Gli amori di una bionda* del regista ungherese Milos Forman. Seguiranno *Davidi e Lea* di Perry, *Morgan matto da legare*, di Reisz, *Family life* [illegible] Loach, *Lancillotto e Ginevra* [illegible] Bresson, *La moglie più bella* di Damiani, *La ragazza con la valigia* [illegible] Zurlini e *Una moglie* di Cassavetes. Il film che il 22 maggio concluderà la rassegna.

L'[illegible]o alle proiezioni, che si terranno nei centri civici sarà gratuito.

L'Altro Mondo...
... è corroborante
L'Altro Mondo...
... è travolgente
L'Altro Mondo...
... [illegible] super

APPUNTAMENTO
al club de
[illegible]
Alba
Oggi pomeriggio e questa [illegible]
con
BRUNO D'ANDREA
dj Jack

Cercasi
ad Asti e provincia

Ambosess[illegible] media cultura d'addestrati come operatori programmati elettronici per uffici I.B.M. Honeywell. [illegible] training presso in luogo
Possibilità di [illegible] stipendi iniziali per ben qualificarsi
Per appuntamento telefonare o scrivere:
WELCHER 02/200.401 - [illegible]
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

PRESTITI PERSONALI

Una iniziativa della Cassa di Risparmio di Asti

Un istituto di credito moderno, dinamico, agile, quale il nostro si propone di essere, non può esimersi dal ricercare sempre nuove forme di credito, [illegible] presentare [illegible] caratteristiche della massima semplicità procedurale e facilità di accesso al pubblico, soprattutto in relazione a quei prestiti il cui ammontare sia contenuto entro limiti relativamente modesti.

Per colmare la lacuna esistente in questo campo, abbiamo avvertito la necessità [illegible] istituire una forma [illegible] prestito denominato «Prestito Personale», [illegible] tradizionale da quelle caratteristiche di cui dicevamo sopra.

«Un gesto [illegible] fiducia»: con queste parole [illegible] pubblicità appositamente predisposta definisce [illegible] «Prestito Personale»; [illegible] tale espressione [illegible] [illegible] riduce ad una pura e semplice dizione propagandistica, ma sintetizza [illegible] iniziativa di grande respiro e, questo almeno [illegible] il nostro auspicio e la nostra speranza, di grande utilità.

Per rendersene conto è sufficiente analizzare i vari aspetti nei quali il «Prestito Personale» si concretizza.

[illegible] primo luogo, esso è rivolto ai lavoratori dipendenti di qualsiasi categoria, professionisti, piccoli proprietari, coltivatori diretti, e comunque a tutti coloro che godono [illegible] un reddito mensile di lavoro (con esclusione — di regola — degli imprenditori commerciali), ovvero [illegible] quelle categorie di persone che, normalmente, hanno scarse possibilità di ricorso [illegible] credito bancario, in modo da procurare loro i mezzi necessari per l'acquisizione di beni durevoli anche di consumo o per fronteggiare eventuali necessità familiari.

L'importo massimo concedibile è di L. 5.000.000 e tassi assolutamente concorrenziali.

La novità di maggior rilievo è costituita dal fatto che, per usufruire, non occorre la garanzia cambiaria (ed in ciò si manifesta il «gesto di fiducia»).

Il rimb[illegible] viene attuato con periodicità mensile, tramite rate costanti posticipate, comprensive di capitale ed interessi senza necessità di preavviso, con inizio dal mese successivo a quello nel quale il prestito viene erogato. La possibilità di [illegible] la rateizzazione fino [illegible] massimo di 36 mesi consente all'utente di ammortizzare agevolmente l'importo del prestito.

Le modalità di pagamento, estremamente semplici, si riassumono nella presentazione, presso uno qualsiasi [illegible] nostri sportelli, alla scadenza convenuta, di un apposito «pro memoria» su cui verrà registrato a titolo di quietanza, l'avvenuto pagamento delle diverse rate.

In conclusione, il «Prestito Personale» si presenta come una forma di credito quanto [illegible] agile [illegible] flessibile, sia a livello di importo concedibile (fino [illegible] 5 milioni), sia per il numero [illegible] rata di rimborso (fino a [illegible] mesi), [illegible] che attribuis[illegible], tra l'altro, [illegible] richiedente [illegible] ampio margine [illegible] [illegible] combinare la somma da richiedere con [illegible] possibilità di rimborso mensile.

Coloro i quali sono interessati ad usufruire del «Prestito Personale» possono rivolgersi [illegible] ogni sportello della Cassa, che sarà in grado di fornire ogni ulteriore precisazione [illegible] prestare la propria assistenza per l'espletamento delle pratiche.

... E siete tra amici

Cassa di Risparmio di Asti

A cura SPSV CRAsti

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo **VIOTTI**
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.877
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, [illegible]mplessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente **BASSI**

PELLICCERIA
MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO

SALDI
A PREZZI [illegible]
ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
- VOLPE da lire: 750.000
- PERSIANO [illegible] lire: [illegible]
- CASTORO da lire: [illegible]
- OPOSSUM T. da lire: 490.000
- CASTORINO da lire: 450.000
- AGNELLO da lire: [illegible]
- LAPIN da lire: 55.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE - TRASFORMAZ. - [illegible]
- FACILITAZIONI [illegible] PAGAMENTO

RICORDATE: **MARCHISIO**
Via Garibaldi - TORINO

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 50 - Domenica 2 Marzo 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 0173-43.306; Savigliano, t. 0172-36.153; Bra, t. 0172-43.040; Ceva, t. 0174-71.986; Saluzzo, t. 0175-42.544; Fossano, t. 0172-62.003

La nuova norma fiscale da ieri in tutto il Cuneese

Ricevuta a fine pranzo è stata «digerita bene»

CUNEO — Nel coro unanime di giudizi favorevoli dei clienti sulla introduzione della ricevuta fiscale negli esercizi pubblici, c'era comunque chi ieri esprimeva la sua perplessità. «Secondo me — dice, infatti, Michele Manocchio torinese «che gravita per affari nel Cuneese» — è soltanto trovata demagogica. Sarà, forse, tradizionalista, ma ritengo che la "genialità" degli italiani non ha bisogno di queste misure estremamente rigide e che, tuttavia, non servono allo scopo. Piuttosto, dovremmo metterci tutti d'accordo, una buona per fare ognuno il proprio lavoro e, quindi, il proprio dovere».

Luciana Monge

Alessandro Verardo

La maggioranza degli altri clienti manifestavano invece, giudizi decisamente favorevoli. «Ricevuta fiscale? E' una delle poche positive di questo governo Cossiga — dice Alessandro Verardo —: governo che sta morire, ma che cade in piedi per merito del ministro Reviglio. Purtroppo c'è il timore, ed oggi ne abbiamo già la che per una sorta di ritorsione i prezzi dei ristoranti aumentino e che, quindi, da oggi sia sempre più difficile e costoso andare a mangiare fuori».

Luciana Monge, dipendente statale, concorda con le misure fiscali del governo: «Non comprendo perché la ricevuta fiscale debba incontrare tanta avversione da parte dei ristoratori ed albergatori: noi lavoratori dipendenti paghiamo al fisco tutto il dovuto, fino all'ultima lira. Perché gli altri non dovrebbero fare altrettanto?».

Al tavolo di un ristorante del Centro, l'avvocato Edmondo Sciolla preferirebbe non fare commenti. «Per non criticarmi la categoria dei ristoratori» spiega, aggiunge, anche: «E' un provvedimento che si impone per ragioni di giustizia fiscale. Io stesso, come professionista, da anni rifaccio la nota di parcella, regolarmente soggetta a tassazione».

«No, non mi hanno data la ricevuta — dice il camionista, Patrizio Brocchelli — ho avuto il sotto conto fatto su un foglietto in cui c'è la marca caffè. Ma questa è una piccola trattoria: forse non hanno nemmeno cha da oggi è entrata in vigore la nuova norma».

Sui banchi dei e delle trattorie i blocchetti nuovi di zecca, con le ricevute «madre» e «figlia», di colore diverso.

«Sono d'accordo — dice Mario, dell'Albergo "Cavallo Nero" —: non c'è problema. Tuttavia dal sottile conto compilato il nuovo modello è tutto è fatto. Vorrei dire, però, forse è l'impressione di questo primo giorno, che lavoriamo con minore tranquillità, perché sappiamo che anche il minimo, involontario errore nella compilazione ci può costare molto caro».

Per «Riccardo», dell'omonima trattoria di piazza Galimberti, la ricevuta dovrebbe essere semplificata. «Invece di elencare le singole portate — spiega — potrebbe bastare l'indicazione del conto complessivo. Avremmo meno lavoro da "contabili" e saremmo più sollevati nel servire i clienti. Tanto il risultato, dal punto di vista fiscale, è lo stesso».

I titolari degli esercizi, comunque, escludono che possa verificarsi un aumento dei prezzi. «Anzi — dice Mario — dovremmo, caso mai, cercare di diminuirli, ottenendo una minore imposizione tributaria».

g. r.

Contro prostituzione e rumori

Coni veja: interventi di Comune e questura

CUNEO — Le proposte degli abitanti del centro storico, che minacciano di non andare a votare alle prossime elezioni amministrative se non sarà «ripulito» il quartiere dalla prostituzione e dagli schiamazzi notturni che ne derivano, hanno suscitato commenti e reazioni.

«Il fenomeno della prostituzione nella zona vecchia della città — dice il sindaco, Guido Bonino — è conosciuto dall'amministrazione comunale, la quale, pur drammatizzare, ha certamente minimizzato il problema».

Però gli abitanti, che si dichiarano esasperati, che di sera o di notte hanno paura a scendere in strada, che quando hanno tentato di reclamare sono stati oggetto di vendette personali, insistono nel chiedere un intervento deciso e definitivo da parte delle autorità e della polizia.

«Sappiamo bene — aggiunge il sindaco — che tale fenomeno, che pare si stia aggravando, non è facilmente eliminabile, avendo profonde ed antiche radici sociali; tuttavia, il Comune ha allo studio alcuni possibili interventi, che per il momento preferirei rimanessero riservati, per non comprometterne l'efficacia. Saranno comunque idonei ad intervenire direttamente sul problema e, soprattutto, ad estirpare gli effetti collaterali che da derivano, come la malavita».

In tal senso, il comune ha avuto contatti con le forze dell'ordine; nei prossimi giorni saranno ripresi ed intensificati «per incentivare — dice il sindaco — l'azione di controllo che compete agli organi di polizia».

La questione è seguita con attenzione dalla Questura. «E' un problema vecchio come il mondo — dice il dirigente della squadra mobile, Umberto Negro —; ce ne siamo occupati e ce ne interessiamo continuamente, rendendoci anche conto, tuttavia, che non abbiamo armi giuridiche a disposizione per intervenire con efficacia».

La polizia nella zona svolge controlli quotidiani, diretti soprattutto ad impedire che altre prostitute, oltre quelle residenti nel centro storico, si aggiungano già movimentato e rumoroso «mercato».

«Nella hanno regolare residenza una decina di prostitute — dice Negro — che hanno affittato locali ed alloggi. Svolgono la loro "attività" in abitazioni private e noi non possiamo intervenire. Abbiamo chiesto l'intervento della Procura della Repubblica per accertare da parte dei proprietari che hanno dato in affitto possano esistere elementi per l'accusa di favoreggiamento. Ma non è emerso nulla».

«Le prostitute — continua Negro — sono state tutte diffidate come "persone pericolose", in base all'articolo 1 della legge n. 1423 del 1956. Ad alcune abbiamo persino fatto ritirare la patente di guida. Ma com'è stato contenuto anche in una riunione cui hanno partecipato il questore, il comandante dei carabinieri e dei vigili urbani ed il sindaco, non esistono armi legali per intervenire definitivamente».

La polizia ha chiesto al Comune di controllare l'abitabilità dei locali in cui si svolge il meretricio. «Inoltre — conclude il capo della squadra mobile — abbiamo già rimpatriato centinaia di giovani che volevano aggiungersi alle altre nella parte vecchia della città».

Giorgio Ravasi

Arrivati in città venerdì sera, ufficialmente non rilasciano dichiarazioni

Mondovì: a casa i quattro monregalesi raccontano la loro avventura polacca

Pagata una cauzione di 30 i - Sequestrate due auto - Fra il processo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — E' costata trentamila dollari, due autovetture, un numero imprecisato di pelli e pellicce di nutria e volpe, e quindici giorni di carcere, l'avventura polacca di quattro commercianti monregalesi, bloccati alla frontiera dalla polizia polacca e accusati di trafficando.

Pierino Giusta, 37 anni, titolare d'un negozio di tendaggi, pelli e tappeti in piazza Martiri della Libertà; Guido Lovera, 38 anni, gestore con i fratelli d'un self-service di alimentari in via Marconi; Mario Feretti, 40 anni, gommista, (proprietario di un'officina di via Sant'Anna 23; Lelio Genola, 46 anni, domiciliato a Garessone, via Mongliano 23, sono rientrati a Mondovì venerdì in tutta segretezza. A chi chiede informazioni i parenti rispondono bruscamente che i quattro amici sono ancora in Polonia «forse rientreranno la settimana prossima». «Lasciateci in pace, sono affari nostri, non vi devono interessare».

Però qualcuno li ha già visti girare in città, anzi hanno già confidato agli amici i retroscena dell'incidente che ha fatto parlare i giornali di tutta l'Italia. E in città cominciano a circolare le prime indiscrezioni.

«In un negozio di Cuneo — avrebbe raccontato Pierino Giusta — ho comprato per 300

Pierino Giusta

Lelio Genola

dollari, 270 mila lire, una pelliccia di nutria che qui vale un milione; gli altri avevano acquistato pelli e pellicce di volpe, gli sono costate due o tre milioni». Portata in Italia, però, la merce quadruplica il suo valore. Pierino Giusta, era al suo terzo viaggio in Polonia: Secondo alcuni nti, che egli importasse pelli dalla Polonia non è una novità: «Ha sempre detto di poter vendere a prezzi speciali — dice un cliente — perché riusciva ad avere direttamente la merce».

Con loro, alla partenza, c'era anche Sciolardo, 39 anni, commerciante d'auto che abita in frazione Castellino ma che per motivi di lavoro trascorre gran parte del suo tempo in Germania. Era stato proprio lui, dieci giorni fa, a portare a Mondovì la notizia dell'arresto ai familiari.

Il 12 febbraio i cinque, due auto, arrivano a Cenrin, al confine con la Cecoslovacchia, per rimpatriare. La polizia di frontiera perquisisce le auto, trova la pelli. I cinque finiscono in carcere. Scioardo viene subito rilasciato: operato al cuore tre mesi prima in Germania, le autorità polacche non si la responsabilità di chiuderlo in carcere e lo incaricano di trovare il denaro della cauzione: 30 mila dollari, poco meno di trenta milioni. Scioardo arriva a Mondovì, incassa i soldi dalle quattro famiglie e li porta in Polonia.

«E' stata un'esperienza terribile — racconta Giusta — ci hanno trattato malissimo». Ma l'avventura polacca non è ancora finita: fra due o tre mesi ci sarà il processo: «Se va bene — dice l'avvocato polacco al quale hanno affidato i loro interessi — restituiscono l'auto e parte della cauzione; se la corte è severa, perderete pelli, auto e 30 mila dollari».

A Mondovì, intanto, non si sono sopite le polemiche, anche violente, che hanno fatto seguito alla vicenda. Il direttore responsabile dell'emittente radiofonica cittadina Tram ha sporto denuncia contro ignoti, per minacce. In seguito a una telefonata giunta agli studi radiofonici verso le 18 di mercoledì. Un interlocutore maschile, presentatosi come Ubaldo Sciorato, ha detto di telefonare dalla Germania. Est e, criticando «l'interesse morboso per conoscere le modalità di pagamento della cauzione» ha detto: «Ricordatevi che siamo in cinque, grandi e grossi, pensiamo anche sistemarvi».

Giorgio Lombardi

Fenomeno eccezionale per Cuneo

Ritornano gli usignoli con un mese d'anticipo

CUNEO — Gli usignoli sono tornati in città dopo la migrazione stagionale e verso le terre calde dell'equatore con un anticipo di almeno un mese sulla norma. «E' un fatto eccezionale — spiega Remigio Luciano, direttore del piccolo zoo del capoluogo ed esperto ornitologo — che mi lascia quasi stupito perché anche i libri sulle migrazioni dicono che questi uccelli dovrebbero arrivare da noi verso fine marzo o nelle prime settimane di aprile, quasi sempre preceduti dalle rondini».

Gli uccelli dal canto armonioso — si esibiscono di notte e il concerto dura fin quasi verso l'alba — sono stati ascoltati ieri mattina, fra le 6 e le 7 nel giardino dell'istituto provinciale per l'infanzia e sui rami delle piante di piazza Maruri da più di un passante che poi ci ha segnalato l'avvenimento.

«I primi a giungere — continua Remigio Luciano — sono i maschi seguiti a distanza di dieci-quindici giorni dalle femmine. Il maschio arriva prima per occupare il territorio dove poi costruirà il nido e il canto è una segnalazione per eventuali intrusi o scoglienti un altro posto. Caldo, mi chiedo, con il freddo di queste stagione, il terreno spesso ancora gelato durante la notte e quindi l'assenza di lombrichi, come faranno a cibarsi, a togliersi l'appetito».

Gli usignoli lasciano la nostra zona in autunno seguendo una linea di migrazione che attraversa tutta l'Italia: scavalcano poi il Mediterraneo e vanno a svernare nel Basso Egitto, in Kenia, nel Sudan e anche più a Sud. Gli ornitologi che abbiamo interpellato non sanno dare alcuna spiegazione sulla apparizione degli usignoli a Cuneo nell'ultima decade di febbraio.

In Italia dove l'amore verso gli uccelli migratori è quasi inesistente non succede, ma in Inghilterra quando una scolaretta riesce per primo a segnalare aver visto o sentito un uccellino migratore riceve un premio

g. d. m.

Fossano: questionario a 700 persone

I giovani descrivono il loro tempo libero

FOSSANO — «Tempo libero e consumi dei giovani» sono argomenti di un'inchiesta che (Gioventù operaia cristiana) svolgerà nel Fossanese attraverso un questionario che sarà distribuito a oltre settecento persone. L'indagine, che la Gioc ha avviato in molte località, a Fossano fa parte del programma della consulta giovanile, che contribuisce alla sua realizzazione con duecento mila lire.

«Vogliamo verificare — dice Bruno Marabotto, uno dei rappresentanti dell'Associazione — come i giovani occupano il tempo libero, quali sono i loro consumi, di quanto denaro dispongono e si pongono di fronte alle scelte tipiche loro età. Si è partiti da una constatazione di fondo, cioè che i giovani esprimono delle grosse esigenze alle quali la società dà una risposta solo in termini di evasione dalla realtà quotidiana».

«Anche la città — sostengono Marcello, Pino e Franco, alcuni dei giovani che seguono l'attività della Gioc — non offre alternative ai giovani al di là delle solite discoteche o dei locali cinematografici. Infatti mancano centri d'incontro nei quali poter discutere delle loro esigenze. Allora molte volte va al cinema o in discoteca, soli».

Il parere in merito al tempo libero e ai consumi verrà richiesto a trecento giovani fossanesi, esattamente un decimo di quelli che abitano in città. In più, a caso, state sentite altre centocinquanta persone e si opererà «a tappeto» in tre scuole e in tre comunità minori con caratteristiche soprattutto agricole. Un totale, quindi, di circa settecento risposte.

a. c.

ECONOMICI

CERCASI impiegato minimo 22 anni automunito anche 1° esperienza offresi alta provvigioni inquadramento. Tel 011/325000

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: La terrazza.
Fiamma: Quadrophenia.
Italia: L'inferno della donna
Nazionale: Inferno
Lanteri: Super Bunny in orbita

ALBA
Corso: The Wonder.
Eden: Agenzia Riccardo Finzi pericolosamente detective.

BENETTE
Astra: Cortbone.

BENE VAGIENNA
Allodi: Il commissario Verrazzano.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il padrino.
Don Bosco: Io tigro, tu tigri, egli tigra.

BOVES
Nuovo: Corleone

BRA
Impero: Dove vai se il velatio non ce l'hai?
Politeama: Assassinio sul Tevere.
Vittoria: Il signore degli anelli.

BUSCA
Nuovo: La porno villeggiante.
Lux: Amico stammi lontano un palmo

CARAGLIO
Splendor: 007 Moonraker.

CENTALLO
Alessandra: 007 Moonraker

CEVA
: Banana Republic

CHERASCO
Gabbiani: Airport 80

CONTENTO
Nuovo: 007 Moonraker.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Uno scanno extraterrestre

DRONERO
Iris: Fuga di

FOSSANO
Astra: Io sto con gli ippopotami.
Iride: Un tipo straordinario
Politeama: Il corpo della ragazza

MONDOVI'
Corso: Il gendarme De Funès
Italia: Il malato immaginario.
Ferrini: Sodoma e Gi.

MONESIGLIO
Italia: Come perdere una moglie e mantenerla

ORMEA
Ariston: Uragano.

PIASCO
La Rosa: Innamorarsi alla mia età

RACCONIGI
Sociale: il

ROBILANTE
Robilantese: Professor Kranz tedesco di Germania.

SALUZZO
Civico: Mani di velluto
Italia: Intercettori.
Splendor: I nuovi guerrieri

SAVIGLIANO
Aurora: L'ultimo ragno (commedia) Oggi ore 21 e domani ore 16.
Nazionale: Le porcherediere
Ritz: Il mistero immaginario.

VERZUOLO
Corso: Il cacciatore.

VILLAFALLETTO
Moderno: Profondo.

ASTI
Lux: La terrazza.
Politeama: Agenzia Riccardo Finzi, pericolosamente detective.
Salone: Il signore degli anelli.
Splendor: Il mondo porno di due sorelle.
Vittoria: Amityville horror.

(Can. 50)
Ore 12,30 - La vita (r).

BENZINAI DI TURNO (diurni)
Cuneo: Elf, frazione Tetti Pesio, Esso, corso Moriviso; Esso, borgo San Giuseppe, Ip, piazza Torino; Ip, Ronchi, ss. 20; Chevron, lungo Gesso Giovanni XXIII; Chevron, IV Novembre; Total, corso IV Novembre; Agip, via Bruni 4; Mach, corso G. Ferraris; Texaco, corso Nizza; Amoco, Moriviso; Agip, frazione San Rocco; Agip Tractiongas Gpl, Bellavista

BENZINAI TURNO (notturni)
Cuneo: Ip, corso Francia, Mach, ; Mobil, corso Mon-

MUSEI E PINACOTECHE
Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9, Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18, domenica e lunedì
Alba: Museo Civico archeologico e di Scienze naturali «Federico Eusebio», via Parussia 1. Giorni feriali a richiesta.
Bra: Museo Civico di Storia naturale «E. F. Craveri». Giorni feriali 9-12, festivi 15-18.
Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 2. Giorni feriali a festivi a richiesta.
Saluzzo: Museo Civico di «Casa Cavassa», nel San Giovanni 6. Orario: 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: Museo Civico, paleontologia e gipsoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima domenica ogni mese).

Mondovì — Il campanile in stile romanico della chiesa di Sant'Evasio, nel quartiere Carassone, sarà rivestito con pannelli per evitare che venga distrutto dagli agenti atmosferici. L'iniziativa artistica, ma anche di protesta, è del Gruppo radicale di Mondovì.

Valgrana — All'incrocio delle provinciale fra Montemale e Pradleves il tredicenne Gianpiero Brino, abitante in via Montemale, mentre attraversava la strada è stato investito dall'auto guidata da Aldo Fuso, 29 anni, bergaia della di Pradleves. Il ragazzo è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio; pepedale, Coppino.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Galliria, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: , via Sant'Agostino
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

GUARDIA MEDICA FESTIVA: funziona dalle 8 di lunedì, tel. 68 861 di Cuneo

Temperatura ieri a Cuneo

massima	9
minima	2

Umidità media: 55% Temperatura al 1° marzo dello scorso anno: 2 — 4. Il sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,10.
Le previsioni: cielo sereno. Visibilità buona. Temperatura Condizioni praticamente stabili.
Le temperature massime e minime ieri in Alba (8; 1), Bra (10; 1); Ceva (9; 1); Fossano (11; 4), Limone (7; 0), Mondovì (9; 1); Racconigi (10; 2); Saluzzo, (12; 3); Savigliano (10; 1)

Nuova Austin Allegro

Nuova dentro... nuova davanti...

a partire da L. 4.459.000 chiavi in mano

e nuova dietro.

E' vero, le nuove Allegro 1100/1300 e, compresi nel prezzo,* vi

* e pneumatici di sicurezza e lo sdoppio ottenuto con gruppi ottici anteriori a 4 fari e posteriori rettangolari, gruppo ottico posteriore a doppia R, la nuova ristrutturazione e il nuovo disegno della nuova e nuovo disegno del cruscotto, la nuova strumentazione e il contachilometri parziale e il volante a quattro razze e le sederie in velopelli nylon e la cintura di sicurezza inerziale e i tergicristallo a due velocità e il lunotto posteriore termico e le luci di emergenza e la spia comando freno e i sedili anteriori reclinabili e ribaltabili e moquette

E in più, nella versione HL, naturalmente compresi nel prezzo, anche: e lo specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno e l'antenna radio e il contagiri e la consolle centrale con portacenere estraibile e la sederia in velour e poggiatesta

Risultato: una sederia veramente anatomica (particolarmente adatta per chi deve stare a lungo seduto) che assicura la massima funzionalità e la massima comodità e un'insonorizzazione che consente una guida rilassata e senza stanchezza.

1100 2/4 PORTE - 1100 E 1300 4 PORTE HL e 1300 L FAMILIARE

Questi i modelli della nuova serie Allegro.

Garanzia totale della GARANZIA INTEGRALE LEYLAND 12 mesi o chilometraggio illimitato

In prova a:

CUNEO - Autogiordano, c.so Gramsci 36, telef. 3008; **DRONERO** - Morello via Busca 14, telef. 91.417; **FOSSANO** - Cagnotto, via Cottolengo 20, telef. 61.261; **LESEGNO** - Autolesegno, S.S. 28, 6, telef. 77.031; **SALUZZO** - Baltrandi, via XX Settembre 3, telef. 41.978; **SAVIGLIANO** - Fissore, via Novallis, 46, telef. 26.46

Ad esperto

Venditore/trice di

di Cuneo e provincia:

concreta possibilità di guadagni eccezionali legati a fisso mensile più provvigioni più premi. Telefonare per fissare colloquio orientativo al 0171/54.080.

SARDEGNA

Bilocale villaggio turistico «Calaluppa», piscine, tennis, vendonsi alloggi mono-bi-trilocali arredati e no in piccole costruzioni accuratamente inviti, multiple dilazioni

CANESSA CANTIERI EDILI GENOVA S.p.A. - Corso Podestà, 10 - Tel. 010/587337 - 01 741791

pellicceria marisa

via IV° Regg. Artiglieria Alpina, 12 Cuneo
tel. (0171) 55.477/8/9/R. A.

VI PROPONE SALDI di FINE STAGIONE

Orario apertura: 9-12 — 15-19,30
(Chiuso il lunedì mattino)

SOFFRIRE DELLA SORDITA'?

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno nel Cuneo e provincia

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente: il sogno di molti diventa realtà. E ora eventuale realtà. Finalmente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si vede e garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole e molto simile al vero.

S' UNA NOVITA' e può possedere gratuitamente ulteriore

Basterà solo e recarsi di nuovo con gioia e sorriso

senza alcun ripensamento, le voci anche sussurrate, le parole della televisione e non saranno più costretti ad alzare il volume facendo arrabbiare i vicini

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà una sconto speciale e conquisterà di persona molti Tutti gli assistiti da Maico avranno tantissimi sconti da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno restituirlo in permuta e pagare una differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per chi desidera sanare il proprio

CUNEO - FILIALE
Corso Nizza 33 B - Tel. 66.148
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' MATTINA CHIUSO

ALBA - Sabato 8 e 15 marzo
Ottica Agnelli - Via V. E le 10
BARGE - Giovedì 27 marzo
Farm. San Giovanni - P.za S. Giovanni 7
BRA - Venerdì marzo
Farm. Bianchi - Dr. Bergandi - Via V. Emanuele - Venerdì 28 marzo
Farmacia Dr. Ostino - Via Umberto I 61
FOSSANO - Mercoledì 19 marzo
Farmacia Dr. Rottondo - Via Roma 56
MONDOVI' - Sabato 5 aprile
Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 16
SALUZZO - Sabato 22 e 29 marzo
Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 4 marzo
Farmacia Marongo - Piazza S. Rosa 65

Sede Maico - Via Magenta 20 - Torino - Tel. 541.767
A RICHIESTA IN OMAGGIO "COME SENTIRE MEGLIO"

Questa sera
2 grandi orchestre al

CRAZY BOY

DUE ALLE ORE DUE ORCHESTRE

per i giovani
GLI EVA 2000
per gli amanti del ballo liscio
LA GIOVANE ROMAGNA
D. J. Raffaele Giusti

L'Altro Mondo...
... è coraboante
L'Altro Mondo...
... è travolgente
L'Altro Mondo...
... è super

APPUNTAMENTO
al club de
L'ALTRO MONDO

Oggi pomeriggio e questa sera
con
BRUNO D'ANDREA
dj Jack

[illegible] - Continua il buon momento degli azzurri?

Albese in trasferta a Imperia Appuntamento fra pericolanti

ALBA — Dopo aver sorprendentemente sconfitto la prima della classe, l'Albese [illegible] impegnata oggi nel derby di fondo classifica con l'Imperia, che con gli azzurri divide l'ultimo posto del girone con 13 punti.

Le due formazioni si trovano appaiate in una posizione molto pericolosa ed il distacco [illegible] quart'ultima è ormai salito a cinque punti, per cui è assai probabile che alla fine del campionato finiscano per trovarsi ancora insieme, ma in serie D.

Il trainer albese Verdi, però, ritiene che la [illegible] squadra [illegible] ancora la possibilità di sfuggire alla retrocessione, a patto che sappia ripetere la prestazione di domenica [illegible] quando gli azzurri hanno con pieno merito superato il Prato.

Ma è indispensabile un risultato positivo ad Imperia. L'impresa è ardua, ma Verdi non dispera: «Troveremo una squadra che sostenuta da un pubblico molto caldo giocherà alla morte, perché si trova come noi all'ultima spiaggia. Non temiamo questo confronto perché ci siamo allenati con intensità e siamo ben preparati sul piano atletico. Per il morale, poi, la vittoria con il Prato ha particolarmente caricato [illegible] i giocatori, i quali hanno ripreso entusiasmo e [illegible] speranza di confermare il loro buon momento».

«Una speranzella di fare il colpaccio ad Imperia — ha continuato Verdi — io la coltivo anche perché se da questa trasferta dovessero venire i due punti potremmo riprendere a credere nella salvezza con maggiore vigore».

Il compito che attende gli albesi è tuttavia molto difficile: i confronti con i liguri sono sempre stati caratterizzati da [illegible] agonismo per cui sarà indispensabile mantenere i nervi saldi per evitare brutte sorprese.

La partita di andata non ha fatto eccezione alla regola: in un incontro convulso, caratterizzato da ben quattro espulsioni fra cui quella del portiere ospite, finì per imporsi l'Albese per 2 a 1, che rincontò con Scardellato e Ramponi la rete iniziale di Cesiefanie.

Per la gara odierna Verdi pare intenzionato a confermare almeno inizialmente gli stessi undici di domenica [illegible] proprio per tentare di ripetere la tattica che contro il Prato ha avuto successo.

La formazione ligure partirà infatti a spron battuto (un punteggio anche un più utile [illegible] l'Albese che gioca fuori casa servirebbe poco ad entrambe le squadre, aggredendo gli avversari con un pressing asfissiante che dovrebbe portare i liguri, come già successo con i ben più tecnici giocatori del [illegible], a commettere errori dei quali gli azzurri potrebbero approfittare.

La formazione dovrebbe essere la seguente: Tunno; Sbrugnia, De Gasperi; Barello, Rossi, Cappelletto; Degiani, Fiasno, Oriali, Solo, Bratti. In panchina dovrebbero [illegible] Berrino, Furiano, Malacarne. a. b.

SCI Tra [illegible] gare oggi in programma

Slalom al Col di Tenda e fondo a Roccaforte

CUNEO — La stagione dello sci agonistico continua. Sono ancora numerosi gli appuntamenti nelle località invernali della «Granda» anche se le piste non sempre offrono l'innevamento della stagione di punta.

Spicca, immancabile, il trofeo «Lady Esther», in programma sulla pista «Giorgio Armando» del Colle di Tenda. Alla gara sono ammessi i nati negli anni 1969/70 (categoria cuccioli) e 1971/72 (categoria baby). La prova si svolgerà in due manches di slalom gigante, non partenza del primo concorrente alle dieci.

«Il trofeo — spiegano gli organizzatori — vuole offrire ai giovani atleti della provincia la possibilità di esprimere il meglio delle loro capacità, della loro carica agonistica in una specialità, lo slalom gigante, molto diffusa».

Il trofeo «Lady Esther» [illegible] iscritti numerosi concorrenti. Notevole anche il monte premi: [illegible] al trofeo in argento, saranno assegnati sci, apparecchi fotografici fino al ventesimo classificato.

Altro importante appuntamento [illegible] oggi sulle nevi di Roccaforte Mondovì [illegible] fase finale del trofeo del fondo. Una serie [illegible] gare che si concluderà a metà marzo con quella nazionale e che ha [illegible] le migliori promesse del fondismo cuneese. Al finale di Roccaforte si è giunti dopo quattro prove di selezione, con la presenza di numerosi atleti.

Tra i favoriti della gara odierna, Mauro Gola, dello sci club Valle Pesio e Marco Dho, sci club Lurisia. Soprattutto su quest'ultimo sarà rivolta l'attenzione dell'allenatore della squadra di fondo delle Alpi occidentali, Giovanni Vinai, che da tempo segue con interesse l'attività di Dho.

Altri favoriti: Roberto Valaussa Sci Club Valle Maira, e Claudio Gola (Sci Club Valle Pesio).

Sempre oggi, infine, sulle nevi di Frabosa Nuova, gara di slalom gigante promozionale, valevole pure «trofeo» «Associazioni albergatori». f. b.

Sale Langhe — Coda di carnevale con la Giornata dell'allegria organizzata dalla Pro loco. Oggi pomeriggio sfilata di carri e gruppi per le vie e festa in piazza con distribuzione di «risole».

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI

Per l'assunzione di n.30 impiegati di grado IV

Termine per la presentazione delle domande: 28 marzo [illegible]

L'avviso di concorso, recante anche i requisiti per l'ammissione ed il programma, può essere richiesto alla Sede Centrale dell'Istituto, via Roma n. 13 - CUNEO, ed a tutte le Filiali

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
FONDATA NEL 1855

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica. 92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

Dimostrazione gratuita [illegible] nuovi sistemi per vincere la sordità

Avrà luogo a Cuneo il [illegible] 4 marzo dalle ore 9-12,30; 15-19,30.

FILIALE [illegible] CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 6
Telefono 68298

amplifon il secondo udito

PROMOZIONE A Cafasse, terza trasferta consecutiva per i biancorossi

Cuneo rivoluzionato cerca rivincita

All'andata gli uomini di [illegible] furono sorprendentemente sconfitti - Squalificati Corino [illegible] Berti, preziosi in difesa

CUNEO — Per la terza volta consecutiva il Cuneo gioca in trasferta: dopo il pareggio di Savigliano e la vittoria di Salangero, i biancorossi puntano ad un nuovo successo contro il Cafasse, squadra che all'andata vinse a sorpresa al «Paschiero». Rinero deve presentare uno schieramento rivoluzionato: per somma di ammonizioni, infatti, sono stati squalificati per un turno Corino e Berti, due marcatori preziosi in difesa. La «rosa», sufficientemente ampia, permette però al tecnico biancorosso di proporre un undici egualmente compatto. Con [illegible] probabilità rientrerà Venezian, e Panero arretrato sulla linea dei terzini, con inserimento a centrocampo del giovane Nasta.

La formazione per Cafasse è dunque: Bertola; Fancera, Campanile; Venezian, Raina, Dalmasso; Pastore, Cagna Vallino, Bongiovanni, Nasta, Sinopoli. A disposizione di Rinero restano Gallo e Barbero, oltre al numero dodici Cerrato.

[illegible] buon momento di Gallo, [illegible] a Salangero, quando è stato inserito in squadra ha giocato molto bene, [illegible] in ogni modo a Rinero di variare, durante la gara, schemi e posizioni in campo.

«Bisognerà fare molta attenzione — dice il direttore sportivo Edo Barroero — a [illegible] cedere l'iniziativa al Cafasse, ma dobbiamo stabilizzarci troppo [illegible] avanti. (gl. f.)

Un derby chiamato Busca-Carassonese

[illegible] la Carassonese, oggi ospite al [illegible], ricomincia per i grigi Busca la serie interrotta dei derbies che si concluderà fra quattro domeniche al «Paschiero» di Cuneo. Nocciastante gli ultimi deludenti risultati delle due partite del girone di ben [illegible] campionato. Il presidente bischese Guido Rinaudo, è soddisfatto del miglioramento della squadra.

Il dis[illegible] sull'inserimento dei giovani in squadra continua a farsi strada, anche se con cautela. Su questo punto l'allenatore Natalino Fossati si rivela molto prudente: «I giovani li metto in campo se dimostrano di volere: ciò che conta — dice — è fare punti e per questo bisogna segnare i gol e quindi ricorrere a uno schieramento che sappia concretizzare, senza indulgere a inutili sentimentalismi».

L'allenatore Fossati è convinto che oggi il risultato si farà: «E' soprattutto in casa che bisogna far bottino e in questo momento disponiamo della rosa al completo (tranne Risso, infortunato) e di giocatori debitamente carichi».

Ecco la probabile formazione del Busca: Cattaneo; Bruno, [illegible] II; Beda, Morena, Pomarè; Di Carlo, Galione, Randazzo, Rodorigo. Ragazzoni I. Al seguito, Rasputi, Cismondi, Silvestrini, Falco.

Si ritorna dunque allo schieramento classico, con la conferma del «ritrovato» Di Carlo e il probabile inserimento di Silvestrini, che ha superato positivamente gli esiti dell'operazione al ginocchio.

La Carassonese ha intenzione di realizzare almeno un pareggio: «Non sarà facile — spiega il vicepresidente monregalese, Turco —, la formazione non è ancora al completo, e il Busca [illegible] bisogno [illegible] realizzare punti per uscire dalla zona retrocessione».

Mentre Osvaldo, [illegible] da tre settimane per infortunio, ha ripreso gli allenamenti e oggi giocherà nell'«Under 21», altri quattro giocatori sono in forse per la partita di oggi, infortunati o in malattia. Sono: Vacchino, Torregiani, Caramellino e Ottaviani.

«La formazione la potremo conoscere solo oggi pomeriggio, in campo — spiega Turco —, quando sapremo chi è fisicamente a posto. Non abbiamo potuto fare schieramenti prestabiliti. Se ci saranno le piste faremo la nostra partita di attacco. In caso contrario ci adatteremo».

Giovedì scorso la Carassonese ha [illegible] una partita di allenamento contro la Virtus, [illegible] squadra del quartiere Carassone [illegible] che partecipa al campionato di Seconda Categoria.

Vacchino, colpito alla schiena, non potrà giocare: «Ma spero di poter rientrare domenica prossima contro l'Acqui, dopo giocato prima di arrivare alla Carassonese».

Fossanese

FOSSANO — Per i [illegible] allenati da Edo Deandrea, la partita casalinga con il Susa potrebbe rappresentare, dice il presidente Silvano Barbero [illegible] «siamo ancora in grado di nitrare all'alta classifica, oppure se dobbiamo accontentarci dell'attuale posizione a metà graduatoria».

Il ritorno sul campo amico avviene dopo ben quattro trasferte per cui i dirigenti locali sperano che il pubblico accorra numeroso ad incitare gli azzurri.

E' probabile che l'allenatore Deandrea [illegible] in campo sia Del Vecchio sia Grigila, puntando su una gara spiccatamente offensiva.

Savigliano

SAVIGLIANO — 1 «magici» partono per la trasferta di Borgaro nuovamente senza la formazione-tipo. Ettore Porcari è stato squalificato dalla Lega per somma di ammonizioni; Aida fatto non di sente bene e Audetto giocherà oggi, per la prima volta, dopo l'infortunio subito, con la formazione giovanile. Contro il Beo sarà una partita dura e i rossobù, senza ambizioni, rimarrebbero volentieri in pari. Rientra Brazzò, dopo tre turni di squalifica, ed è probabile che Lucio Stella riforri a fare il libero, come all'inizio del campionato.

Ma dal confronto può anche scaturire una bella vittoria. L'undici di Marino Serra è forte e lo ha dimostrato con la splendida vittoria contro la capolista Orbassano e con il pareggio nel «super-derby» con il Cuneo.

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI

Per l'assunzione di n.3 Ufficiali esattoriali impiegati di grado IV

Termine per la presentazione delle domande: [illegible]

L'avviso di concorso, recante anche i requisiti per l'ammissione ed il programma, può essere richiesto alla Sede Centrale dell'Istituto, via Roma n. 13 - CUNEO, ed a tutte le Filiali.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
FONDATA NEL 1855

NUOVA [illegible] DEL VIALE
Via S. Fenoglio angolo via A. Felici

Alloggi di varia grandezza con doppio sistema [illegible] riscaldamento: [illegible] metano e gasolio

Autorimesse - 10.000 mq. di aree verdi con porticati e giochi completamente recintati - centro di distribuzione generi alimentari

PREZZO TUTTO COMPRESO
MUTUO FONDIARIO 15%

Rivolgersi [illegible]
S.N.C. [illegible] Geom. [illegible] & Figlio
Impresa Costruzioni - [illegible]
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

Concessionaria [illegible] pubblicità d'importanza nazionale CERCA per Gruppo quotidiani

ABILE VENDITORE

[illegible] indispensabile la residenza in uno dei seguenti Comuni: SALUZZO - SAVIGLIANO - [illegible] - FOSSANO o zone limitrofe.

[illegible] RICHIEDE:
età 22-28 anni, diploma, auto propria.

SI OFFRE:
portafoglio clienti, provvigioni interessanti, inquadramento Enasarco.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 127 — 10100 TORINO

DOUTLIBRIO
DISCOTECA - TEATRO - CABARET - [illegible]
Questa sera cabaret di
GIGI [illegible]

[illegible] - I locali, terzi, tentano [illegible] il capolista Saluzzo

Corneliano: Salveremo il campionato

Corneliano-Saluzzo — Incontro di cartello allo stadio cornelianese, dove contro la Superattiverrisi sarà di scena la capolista. L'incontro, particolarmente sentito nel clan rossoblù, è stato preparato con molta cura dall'allenatore Sergio Corino, il quale non si lascerà sfuggire l'occasione di fare lo sgambetto ai primi della classe.

«A conti fatti — dice Corino — un pareggio ci andrebbe anche bene, ma non per questo adotteremo una tattica rinunciataria. Non avendo nulla da perdere scenderemo. Rilanceremmo il campionato fermando la marcia solitaria del lanciatissimo Saluzzo».

Programmi bellicosi del Corneliano, che dovrebbe scendere in [illegible] con la stessa formazione di domenica scorsa: Mezza; Farinetti, Bagnasco; Gorga, Vezza, Fenocchio; Pezzuto, Grandis, Pasquero, Pirisi, Rovera. A disposizione Morra e Abelionio, che potrebbero essere schierati in campo fin dall'inizio oppure subentrare nel corso della gara.

1 granata non si rassegnano che la trasferta è difficile: il Corneliano occupa il terzo posto in classifica. «Al di là dell'ottima posizione in graduatoria — commenta l'allenatore Panero — il Corneliano è squadra molto valida, temibile soprattutto sul suo terreno di gioco».

Panero ha a disposizione tutti i titolari: la squalifiche sono terminate e gli infortunati sono rientrati nei ranghi. «La partita odierna — [illegible] — è quella di domenica prossima con il [illegible] due scogli difficili; [illegible] saprema superarli positivamente avremo messo una grossa ipoteca sul titolo del campionato».

Bra-Vigone — L'incontro casalingo non presenta particolari difficoltà per gli uomini di Chiavegna, che sperano di profittare di una battuta d'arresto del Sa[illegible] impegnato [illegible] dura trasferta.

«La nostra media inglese è ottima — dice il d. t. giallorosso Piero Reviglio —, un punteggio che di norma consente di guidare la classifica di un qualsiasi campionato. Ma il Saluzzo è a quota + 5: il ritmo travolgente della sua andata (23 punti in 13 partite) ha determinato una situazione eccezionale. Se reggesse fino alla fine su questi livelli, si guadagnerebbe un posto nella leggenda del calcio».

Olympic-Piossasco — Nuovo impegno casalingo per i cuneesi. Ilio Viscusi deve rinunciare ancora a Giurba, Borgese, Damiano e Righetti. Scenderà in campo la stessa formazione che domenica scorsa ha sconfitto il Cumiana: Negro; Pellegrino, Petrucci; Lora, Martini, Fantini; Sandri, Di Gianni, Paoletti, Cavallero, Bosco.

Villafranca-Dronero — «Pro» d'attacco, oggi in trasferta per far dimenticare l'immeritata sconfitta casalinga all'andata. La squadra di Giuseppe Perotti, dopo la brillante prestazione domenica scorsa [illegible] a Carmagnolese, ha le carte in regola [illegible] conquistare un risultato prestigio.

Sono stati convocati i seguenti giocatori: Cumba, Donadio, Dutto, Bonello, Galliano, Grimaudo, Imbro, Lerda, Maudrile, Marenigo, Massucco, Meloni, Margarla, Oberto, Olivero, Peron.

Boves-Carmagnola — «Dobbiamo vincere a tutti i costi — dice Gianfranco Macario, dirigente del Boves — se vogliamo evitare di tornare nella zona retrocessione. Purtroppo, il nostro campo ospitino non è ancora agibile e quindi dobbiamo giocare su quello di Caraglio».

Qualche problema nella formazione che sarà ancora priva dell'infortunato Dutto, di Cirasuolo e di Chiarotto squalificati dalla Lega.

«Dovrebbero rientrare Lerda e Legrottaglie — continua Macario — ed è in forse la presenza di Zorda. Ma la decisione si riguardo la prenderà oggi pomeriggio l'allenatore Canì poco prima della partita».

Carmagnola-Fedona — Terza, consecutiva trasferta della squadra di Borgo San Dalmazzo: è un incontro delicato, tra due formazioni che sono impegnate nella lotta per non retrocedere.

«Speriamo di ripetere la partita di domenica scorsa contro il Manta — dice l'allenatore Giovanni Cavallero —; abbiamo saputo imporre il nostro gioco, contenendo al massimo le offensive dei padroni di casa. Tatticamente cercheremo di giocare sulla medesima falsariga».

La Pedona può contare [illegible] rientri di Azzolina e Cavaliero, per cui giocano: Vercellone; Viale, Falco; Azzolina, Spadavecchia, Lerda; Gasbarro, Cavaliero, Marabotto, Ospra, Cavallo.

Manta-Sommariva — Ancora [illegible] incontro impegnativo per i biancazzurri che, sul campo casalingo di via Stazione, si confrontano con una squadra di valore, che vanta una pesante differenza punti nei confronti degli uomini di Franco.

L'allenatore Lamberti spera che l'undici da lui preparato sappia cogliere la stimolante occasione per sfoderare quella grinta che, dopo gli exploit d'inizio campionato, pare essersi persa.

Sommariva Bosco presenterà la forma[illegible] vittoriosa domenica in casa sul Boves. Rinaldi e Ferrari sostituiranno probabilmente Giordana; Abrate, Furri; Bosano, Bongiovanni, Marchioretti; Alasia, Casagrande, Chiesa, Sapelli, Anania.

Vendonsi ultime ville della
"BICOCCA"

Villaggio residenziale con panorama stupendo
20.000 mq. di parco
completamente urbanizzato [illegible] 10 minuti d'auto [illegible] Cuneo
Visitatelo, confrontate i prezzi e ne sarete entusiasti!

Impresa Costruzioni Edili
Geom. [illegible] FANTINO - [illegible]
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI [illegible] angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
SALDI
A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:

[illegible] VOLPE	[illegible] lire:	750.000
[illegible] PERSIANO	da lire:	690.000
[illegible] CASTORO	da lire:	690.000
[illegible] OPOSSUM T.	[illegible] lire:	490.000
[illegible] CASTORINO	da lire:	[illegible]000
[illegible] AGNELLO	da lire:	220.000
[illegible] LAPIN	da lire:	55.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
[illegible] GARANZIA PELLI PREGIATE
[illegible] PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIPAR.
[illegible] FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
RICORDATE: MARCHISIO
Via Garibaldi - TORINO

NUOTO I risultati delle prime gare confermano il buon livello raggiunto

Continua oggi il criterium provinciale

CUNEO — Successo della «Cuneo Nuoto» nella prima giornata del criterium provinciale d'inverno [illegible] i nuotatori del Club Cuneese si sono aggiudicati diciassette delle venti gare in programma; la «Libertas Cuneo» ne ha vinte due [illegible] una lo «Swimming Savigliano». Il risultato tecnicamente [illegible] interessante è stato realizzato da Ugo Martina, con il tempo di 1'00"7 nei 100 metri stile libero.

Buone anche le prove [illegible] Stefano Paolocci, Roberta Marchiani, Paola [illegible]li, Clelia Sanna, Elena Dalmas[illegible] Raffaella Marangio, Giorgia Bono, Elena Bonadio e Stefania Galfrè.

La seconda giornata del criterium [illegible] disputa [illegible] sempre nella piscina comunale [illegible] Cuneo. Questi i risultati della prima giornata:

Esordienti femminili m 50 stile libero: 1) Elena Donadio (Cuneo [illegible]; 2) Monica Barettino (Libertas Cuneo Nuoto); [illegible] Micaela Berger (Cuneo Nuoto); 4) Federica Lanzavecchia (Libertas Cuneo Nuoto); 5) Sandra Di Pascale (Libertas Cuneo Nuoto).

Esordienti maschile - m 50 stile libero: [illegible] Fabrizio Bruno (Cuneo Nuoto); [illegible] Gianluca Franza (Cuneo Nuoto); 3) Riccardo Introna (Libertas Cuneo Nuoto); 4) Gianpaolo Forniglia (Li[illegible] Cuneo Nuoto); 5) Luca Martina (Cuneo Nuoto).

Esordienti B femminile - m 100 stile libero: 1) Ste[illegible] Galfrè; 2) Cristina Cantalo (Cuneo Nuoto); 3) Barbara Borra (Swimming Savigliano); 4) [illegible] Mondino (Cuneo Nuoto); 5) Alida Maglieri (Cuneo Nuoto).

Esordienti B maschile - m 100 stile [illegible]: [illegible]elo Paolocci (Cuneo Nuoto); [illegible] Paolo Sanna (Cuneo Nuoto); 3) Alberto Dall'Aglio (Cuneo Nuoto); 4) An[illegible] (Li[illegible] Cuneo Nuoto); 5) Davide Borra (Swimming Savigliano).

Esordienti A femminile - m 100 stile libero: 1) Ru[illegible] Marchiani (Cuneo Nuoto); 2) Daniela Palla (Cuneo Nuoto); 3) Lorella D'Ercole (Cuneo Nuoto); 4) Patrizia Quarti (Swimming Club Savigliano); 5) Michela Vaselli (Libertas Cuneo Nuoto).

Esordienti A maschile - m 100 stile libero: 1) Gioc[illegible] Sono (Cuneo Nuoto); 2) [illegible] Giordano (id.); 3) Alfredo Ghigo (id.); 4) Michi Conte (Centro Nuoto Alba); 5) Fabrizio Testa (Cuneo Nuoto).

Ragazzi femminile - m 100 stile libero: 1) Raffaella Marangio (Cuneo Nuoto); [illegible] Stefano (Swimming Savigliano); 3) Mara Calcagnato (Cuneo Nuoto); 4) Silvia Bonadio (Cuneo Nuoto); 5) Simona Volpi (Swimming Savigliano).

Juniores femminile - m 100 stile libero: 1) Paola Belli (Cuneo Nuoto); 2) Marina Zanzotera (id.); [illegible] Simona Calandri (id.); 4) Clelia Sanna (id.).

Juniores maschile - m 100 stile libero: 1) Ugo Martina (Cuneo Nuoto); 2) Sandro Donadei (Swimming Club Savigliano); [illegible] Andrea Penna (Cuneo Nuoto); 4) G. Piero Zanzottera (id.).

Esordienti C femminile - m 50 delfino: 1) Elena Donadio; 2) Erica Giuli[illegible] (Libertas Cuneo Nuoto); 3) Monica Barettino (id.).

Esordienti C maschile - m 50 delfino: [illegible] Fabrizio Bruno (Cuneo Nuoto); 2) Gianluca Franza (id.); 3) G. Paolo Fornigila (Libertas Cuneo Nuoto); 4) [illegible] Introzzi (id.); 5) Luca Martina (id.).

Esordienti B femminile - m [illegible] delfino: 1) Stefania Galfrè (Libertas Cuneo Nuoto); 2) Barbara Borra (Swimming Club Savigliano); 3) Cristiana Grasia (Cuneo Nuoto); 4) Magda Bertolotti (id.); 5) Ivanca Bonco (Libertas Cuneo Nuoto).

Esordienti B maschile - m [illegible] delfino: 1) Stefano Paolocci (Cuneo Nuoto); 2) Paolo Sanna (id.); 3) Alberto Dall'Aglio (id.); 4) Marcello Conte (Centro Nuoto Alba); 5) Davide Borra (Swimming Savigliano).

Esordienti A femminile - m 100 delfino: 1) Daniela Palla (Cuneo Nuoto); 2) Rossana Quarti (Swimming Club Savigliano); 3) Roberta Marchiani (id.); 4) Lorella D'Ercole (id.); 5) Barbara Perano (id.).

Esordienti A maschile - [illegible] 100 delfino: 1) G. Luca Bicci (Cuneo Nuoto); 2) Giorgio Bono (id.); 3) Alfredo Ghigo (id.); 4) Davide Giordano (id.); 5) Fabrizio Testa (id.).

Ragazzi femminile - m 100 delfino: 1) Elena Dalmasso (Cuneo Nuoto); [illegible] Paola Bruno (id.); 3) Silvia Bonadio (id.); 4) Laura Starace (Swimming Savigliano); 5) Simona Volpi (id.).

Ragazzi maschile - m 100 delfino: 1) Roberto Battista (Swimming Savigliano); 2) Maurizio Spinetta (id.).

Juniores femminile - m 100 delfino: 1) Clelia Sanna (Cuneo Nuoto); 2) Marina Zanzotera (id.); 3) Simona Calandri (id.).

Juniores maschile - m 100 delfino: 1) Andrea Penna (Cuneo Nuoto); 2) Ugo Martina (id.); 3) Zanzotera G. Piero (id.).

g. f.

Dancing Discoteque INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.060
serratissimo di ballo liscio
SABATO E DOMENICA SERA: ore 21 suonerà l'orchestra
REDIESIS
[illegible] Giovedì sera domenica pomeriggio
DISCOTECA

CAMACO
Oggi pomeriggio e questa [illegible] ore 21 per voi giovani suonerà il complesso
CARLO FITUM
Per il ballo liscio suonerà l'orchestra
LADY PALMA e I LOS [illegible] FERIAL

Un giovane a Savona per protesta s'incatena davanti alla prefettura

SAVONA — Singolare protesta di un giovane pregiudicato savonese che chiede la restituzione della patente di guida per poter cominciare un onesto lavoro: Guglielmo Raciti, anni, senza fissa dimora, si è incatenato a una palma di piazza Saffi, davanti al palazzo della prefetture. Al collo aveva un grande cartello con il quale chiedeva di ricevuto dal prefetto. «Ci siamo andato venerdì — dice — ma non mi ha voluto sentire. Un funzionario mi ha risposto che hanno problemi più importanti di me. Ora resto qui sino a che non mi riceve».

Ma la sua protesta, che ha attirato la curiosità di amici e di passanti, è durata soltanto un paio d'ore. Convinto da agenti di polizia si è liberato della catena chiusa da grossi lucchetti, e li ha seguiti in questura dove ha avuto un colloquio con il nuovo questore.

(Ferrando)

Continuano i furti di autotreni dal Piazzale Priamar

La banda dei Tir colpisce Savona Sei camion rubati con il carico

Bottino per molte centinaia di milioni - I rimorchi forse vengono portati a Genova e imbarcati per il Medio Oriente - Le altre proteste degli autotrasportatori: «Il traffico del porto è aumentato, occorre trovare più spazio per i mezzi» - Minacciato uno sciopero

SAVONA — La «banda dei Tir» non dà tregua. A essere colpiti sono soprattutto i «padroncini», le imprese di trasporto, i camionisti che operano nel nostro porto. Nel giro di poche settimane, dal piazzale Priamar sono scomparsi sei «semirimorchi» del valore di oltre 90 milioni con il carico (da un minimo di 12 milioni a un massimo di 300 milioni per automezzo). Appartenevano a soci del «Consorzio autotrasportatori portuali» savonesino, costituito nel 1973 riunisce imprese private e gruppi cooperativistici.

«Pezzi» rubati non ci è saputo più nulla: volatilizzati insieme alla merce. In una sola notte, pochissimi giorni fa, sono stati rubati, contemporaneamente, due semirimorchi, carichi, parcheggiati come gli altri nel piazzale Kennedy, sotto la fortezza. Qualcuno li avrebbe visti agganciati a trattori targati Cremona.

«Chi opera — *afferma Giuseppe Sambolino, direttore del Consorzio* — è sicuramente perfettamente organizzato, con ramificazioni all'estero. Arrivano da Cremona o da Torino con motrici del tutto in regola, agganciano i semirimorchi, scelti in precedenza, e il portano via. Io ho una mia idea personale. Penso che raggiungano Genova, dove il viene venduto, e quindi imbarcati per il Medio Oriente».

Il discorso introduce quello sulla sicurezza del piazzale Priamar e del suo completo utilizzo al servizio del porto.

«La zona — *sottolinea Sambolino* — è completamente abbandonata. Non c'è sorveglianza alcuna. Tutto il piazzale, dalle 21 all'alba, è "off limits" per i camionisti e per la gente per bene e diventa regno incontrastato della malavita cittadina. Tutte le notti avvengono furti, si svaligiano le cabine degli autotreni, si portano via i motorini di avviamento, si alleggeriscono i carichi. I camionisti hanno paura a sostare nel piazzale dopo una certa ora. Più di uno è stato malmenato e mandato all'ospedale. Bisogna che si rimedi a questa situazione».

Autotrasportatori ed Ente autonomo del porto da tempo reclamano un'area da destinare esclusivamente alla sosta, al movimento degli autotreni.

Sino a qualche anno fa avevano a disposizione tutta la zona dello «terrazzetta», vicino al porto, quella antistante la «Campanassa», il piazzale della ex Sorsettina e quello del Priamar. Ora è rimasto soltanto quest'ultimo e in condizioni con altri: autovetture e Luna Park.

L'area è del tutto insufficiente e gli autotrasportatori protestano e minacciano uno sciopero che bloccherebbe tutta l'attività dello scalo marittimo.

Il traffico commerciale è in aumento, sono sorti nuovi impianti e istituiti nuovi servizi. Per adeguarsi a queste accresciute esigenze gli autotrasportatori hanno potenziato e rammodernato il parco macchine che oggi complessivamente comprende 350 semirimorchi, 115 trattori, 100 autotreni e 200 pianali. Ma lo spazio è diventato sempre più ristretto e non consente operazioni rapide come la situazione imporrebbe. Soprattutto questa è causa anche di ritardo nello scarico delle navi costrette poi a lunghe attese in rada.

«Una volta — *dice Sambolino* — si caricavano 50 autotreni al giorno, oggi siamo arrivati ad una media di 150. Potrebbe essere sicuramente più alta se avessimo spazio per gli automezzi».

Una soluzione sembra comunque vicina: il Comune sarebbe orientato a cedere all'autotrasporto portuale, in attesa che maturino altri piani in seria di un autoparco nella zona del raccordo autostradale, tutto il piazzale del Priamar che potrebbe essere così opportunamente cintato e sorvegliato.

«Il problema — *afferma Sambolino che è anche assessore comunale all'Urbanistica* — è affrontato e risolto nell'interesse dell'intera collettività. Certo dispiace sottrarre dello spazio, oggi diversamente utilizzato, ma purtroppo, al momento, non c'è altra da fare se si vuole che il porto vada avanti».

Nicolò Siri

Il sindaco ha trovato i corpi della strage

Suorge: la donna, prima di uccidersi, ha scritto poche righe per chiedere perdono

VENTIMIGLIA — E' stato il sindaco Suorge, De Giorgis, a scoprire i corpi vita di Nicole Anthony, 42 anni, il marito Marc Schilansky, 43, e la figlioletta Alexandra di 6, uccisi dall'improvvisa follia della donna. Il padre e Alexandra stesi sul letto, lei era accasciata sul pavimento, la gola squarciata. Prima di uccidersi con un coltello da cucina aveva poche righe: chiedeva perdono, non dava giustificazioni.

Il sindaco si era recato alla villa Mirasol, alla periferia di Suorge, su richiesta del signor Mahieux, preside del C.E.S., istituto di Sollies-Pont dove Marc Schilansky insegnava scienze naturali: il professore non era venuto alle lezioni e il preside aveva chiesto al De Giorgis di andarlo a chiamare. Il sindaco di Suorge era arrivato alla villa con una guardia campestre. Stavano per allontanarsi, quando udirono dei guaiti di un cane. Hanno sfondato la finestra e trovato i cadaveri.

Il medico legale ha fatto risalire il duplice omicidio e il suicidio alla tra domenica e lunedì. Una strage della follia. Nicole Anthony era convinta di essere gravemente ammalata. Nella scuola di Sollies-Toucas è rimasto un posto vuoto. Alexandra era la prima della classe.

t. m.

Si nascondeva in via Romagnoli

Un evaso pedinato (e preso) a Savona

Da agenti a donne poliziotto che si fingevano coppiette - Altri tre arresti della polizia

SAVONA — Primi risultati del «vertice» in prefettura sulla malavita. La questura ha raddoppiato il numero delle «volanti» in servizio in città, controlli e posti di blocco sono incessanti, la squadra mobile ha intensificato indagini e pedinamenti. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati quattro arresti.

Il colpo più grosso è la cattura di Agostino Nappo, un savonese di 31 anni, residente in via Romagnoli 15, nel quartiere di piazzale Moroni. Assieme ad altri tre reclusi, Nappo era evaso nell'estate del '78, dalla agricola di Mammone, in Sardegna. Il latitante, che ha precedenti per furto e associazione a delinquere, doveva scontare ancora un anno e tre mesi di pena. In passato il aveva «agito» assieme al presunto rapinista Attimonelli. In questi giorni c'era il sospetto che egli fosse a Savona.

Le mobile ha teso la trappola, con la collaborazione della polizia femminile. Quelle che sembravano innocenti «coppiette» ferme in auto dalle parti di piazzale Moroni altri non erano che agenti e donne poliziotte. Ieri all'alba, avuta ormai la prova che l'evaso si nascondeva nell'alloggio di via Ro, la mobile ha circondato l'edificio. Gli agenti, muniti di giubbotti antiproiettile fatto irruzione. Di fronte al capo della dott. Branda e al vicequestore Giordano, il non ha opposto resistenza.

Gli altri arrestati sono Mauro Sonino, 19 anni, via Santa Teresa 1, Dario Salvador 19 anni, via Pia e Giovanni Mariani, 43 anni, di Pra'. I primi due sono stati sorpresi a rubare su un'auto in sosta in via Amendola, il terzo mentre viaggiava su una Fiat 850 di provenienza furtiva. Il Mariani era ricercato da gennaio perché raggiunto da un'ordine di cattura per ricettazione.

(l.p.c.)

"Sono sola" e si

SAVONA — «Mi scrivo nulla»: in ha mormorato, ieri mattina, la pensionata Maria Abbatiello, 70 anni, via San Lorenzo 21/1, subito dopo aver tentato il suicidio. La donna è lasciata cadere da finestra della abitazione, al primo piano, finendo nel cortile. Le sue condizioni, per fortuna, non sono gravi. Ha riportato fratture alle gambe. Guarirà in un paio di mesi.

Sanremo come Chicago: l'attentato davanti a casa, ieri mattina

Testimone vigliacco fulminato a fucilate da un'auto in corsa

Doveva deporre per la rapina al night club «Picnic» - È un teste a favore di uno degli accusati - Gravissimo, è stato operato d'urgenza - Due killers mascherati con passamontagna

SANREMO — Due killer con il volto coperto da un passamontagna ieri mattina all'alba hanno sparato da un'auto in corsa due colpi con un fucile da caccia a Walter Contu, 26 anni, un sardo residente a Sanremo da molto tempo in via Dante Alighieri 113. Hanno esploso due colpi: i pallini del primo proiettile, calibro 12, gli hanno sfiorato la tempia sinistra, strappandogli una ciocca di capelli finita sulla persiana di una finestra, ferendolo leggermente, ma quelli del secondo colpo gli hanno fratturato la clavicola e la scapola della spalla destra, recidendogli alcune arterie.

Walter Contu è stato subito soccorso e trasportato in ospedale. Per tutta la mattinata è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Poi è stato trasportato in un centro di chirurgia vascolare. Le sue condizioni, che in un primo tempo sembravano disperate, sono migliorate. I medici non hanno ancora la prognosi, ma non disperano di salvarlo.

La polizia il nome dell'ospedale dove il giovane è stato trasportato perché non escluda che possa essere di nuovo raggiunto dal killer.

Walter Contu doveva essere sentito ieri mattina dal giudice istruttore che indaga sulla rapina al night club «Picnic». E' un teste a favore di Giuseppe Guglielmelli, anni, trovato con una parte della refurtiva della rapina. Qualcuno ha voluto impedire questa testimonianza? O si tratta di una semplice coincidenza e le ragioni dell'attentato sono altre? Questi i primi interrogativi ai quali dovrà rispondere il vicequestore Natale che conduce le indagini.

Erano da poco le 5,30. Il Contu, uscito di casa, stava salendo sulla sua moto per recarsi al lavoro quando ha scorto una «850» beige che gli sarebbe incontro. Ha visto spuntare la canna di un fucile dal finestrino e ha capito: sempre secondo la versione fornita dal Contu: si sarebbe scagliato contro l'auto nel tentativo di deviare i colpi che i killer stavano sparando. Forse c'è riuscito, è pure in parte. A questo punto sarebbe sceso quello che impugnava l'arma. L'auto però sarebbe ripartita perché la vittima era salita sul predellino, trascinando il killer per oltre dieci metri. Poi sarebbe avvenuto. Abbandonato il fucile, sul quale erano passate dell'auto, il bandito sarebbe risalito macchina eclissandosi con il complice.

Walter Contu è un giovane con qualche precedente penale, che ultimamente pare avesse la testa a posto. Qualcuno ha voluto impedirglielo? Aveva incominciato con il favoreggiamento alla prostituzione, poi era passato alle rapine e per alcuni anni era entrato e uscito più volte dal carcere. In questa sua vita «disperata» è inserita la fi paletica della madre.

r. o.

Walter Contu

gridò all'attentato, fu una bravata di studenti Bruciarono la porta della scuola «Perché faceva freddo»

IMPERIA — Non è stato un attentato, a distruggere il portone d'ingresso dell'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato di Imperia. A dargli fuoco, invece, erano stati tre studenti minorenni di Oneglia.

I carabinieri del nucleo operativo li hanno identificati e denunciati alla procura della Repubblica per danneggiamento aggravato. Si tratta di: R.E., via Deria, che frequenta il liceo classico, F.D., via della Repubblica, e V.P., via Schiva. Il primo ha 15 anni, gli altri due, alunni di terza media, ne hanno 14.

L'episodio era accaduto il 13 novembre scorso. Erano le 19 circa. Hanno confessato i tre studenti: «Faceva freddo. Per scaldarci, abbiamo ammassato del cartone davanti all'ingresso dell'Istituto, in via Ciballi, e gli abbiamo dato fuoco. Le fiamme si sono rapidamente propagate al portone. Impauriti dall'incendio, ci siamo spaventati e siamo fuggiti. Non volevamo, però compiere un atto vandalico». Il preside, prof. Piero Bona, aveva avvertito la Questura e aveva sporto denuncia contro ignoti. Si era trattato soltanto di una bravata giovanile.

s. d.

Pli conferma: c non si

SANREMO — Il capo gruppo dc Giovanni Parodi ha mandato ad Alfonso Carella (liberale), presidente dell'azienda acquedotto, lettera che però riconferma la validità dell'operato amministrativo del consiglio di amministrazione, presieduto da Carella, invitandolo a dimettersi.

Per l'avv. Carella ha risposto a Parodi il segretario del pli Claudio Covini. Nel respingere la richiesta di dimissioni del rappresentante liberale, Covini ricorda come neppure sul piano nazionale sono stati sostituiti dall'incarico presidenti il cui partito si trova all'opposizione. Covini ricorda come, tutte eccezionale, il consiglio dell'Amaie abbia adottato sotto la presidenza C ben 681 delibere tutte assunte all'unanimità.

(r. p.)

Dc denunciata per diffamazione

CERIALE — Finirà in tribunale la polemica sperta dalla dc di Ceriale nei confronti dell'assessorato comunale comunista. Luigi Costa (pci) si è ritenuto offeso da un manifesto fatto affiggere democristiana poco prima delle feste natalizie ed presentato ai giorni fa una querela per diffamazione a mezzo stampa.

Cosa si diceva in quel manifesto? Si metteva a raffronto due zone del piano regolatore: turistica e adibita a servizi. Per quanto riguarda quest'ultima zona veniva esclusa una altezione che sorgeva sui confini dell'area, anche perché l'amministrazione aveva avvertito che il comune avrebbe dovuto versare una cifra eccessiva per entrare in possesso dell'edificio che avrebbe dovuto poi abbattere. Sempre secondo de quella casa era di proprietà dell'assessore Costa. Ora pare che il Costa non sia proprietario dell'immobile e ci sia pertanto deciso ad adire le vie legali.

(r. s.)

Auto nel burrone Un morto a Cengio

CENGIO — Un pensionato, Ernesto Siffia, 68 anni, residente a Cosseria in località Bertella, è morto per infarto dopo essere finito in una scarpata. E' accaduto ieri pomeriggio in località Arboretta, lungo la provinciale.

L'uomo, colto da malore, ha perso il controllo della 128 sulla quale stava viaggiando e l'utilitaria è rotolata in una scarpata. I della clinica «La Madonnina» hanno accertato che il pensionato è stato stroncato da infarto.

(l. p.)

In due mesi ha incassato la cifra record di oltre 4 miliardi

«Miracolo» al Casinò di Sanremo

Aumentate in modo clamoroso anche le mance: più di 1500 milioni - «La gente va meno nelle case da gioco della Costa Azzurra» - Sarà superato il tetto di 20 miliardi in un anno?

SANREMO — Mentre il ca e nell'occhio del ciclone per l'inchiesta giudiziaria sull'ufficio fidi, gli incassi, primi due mesi del 1980, hanno raggiunto quote mai immaginate neppure dai più ottimisti degli amministratori: due miliardi e 26 milioni in gennaio, due miliardi e 73 milioni in febbraio. Sono in tutto quattro miliardi e 99 milioni che costituiscono un record assoluto per il casinò di Sanremo.

«A giudicare soltanto da questi due mesi. — dice Egidio Lupi presidente della commissione che amministra la casa da gioco, — noi occupiamo il secondo posto tra tutti i casinò d'Italia, dietro soltanto a quello di Saint-Vincent».

«La spiegazione —, chiarisce Lupi —, *la fornisce in parte la presenza nelle nostre sale da gioco di un maggior numero di clienti: in questi due primi mesi dell'anno le presenze sono state 4957 in più di quelle registrate nello stesso periodo dello scorso anno. Quasi novemila persone che in questo ulperiodo hanno preferito il casinò di Sanremo a tutti gli altri, anche a quelli della vicina Costa Azzurra, Montecarlo compresa».*

C'è da dire che sono aumentate anche le mance. In questi 60 giorni sono stati lasciati sui tavoli verdi un miliardo e 655 milioni di mance: 380 milioni in più dello scorso anno. *«Se continuiamo di questo passo — ha detto Lupi — appare ragionevole sperare di toccare il tetto dei venti miliardi in un anno. Ci renano sensibilmente agli incassi degli altri casinò».*

Sono risultati eccezionali se pensa, ad esempio, che nel 1978, soltanto due anni or sono l'incasso complessivo del casinò municipale è stato di poco superiore agli otto miliardi.

Quali le ragioni? I di casa, gioco stanno studiando il fenomeno. «E' vero, — dice il commissario Müreddu socialdemocratico — che la gente molto meno all'estero anche per il cambio sfavorevole, e però che ci sono 39 nuovi croupiers che hanno accelerato il ritmo dei giochi, ma occorrerà comunque esaminare meglio il fenomeno per cercare di prolungare il più possibile questo periodo magico».

Intanto sono in programma altre gare di chemin de fer che, a quanto pare, sempre un incentivo per il volume di gioco.

r. o.

Imperia: è morto Elzio Scarrone

IMPERIA — E' morto all'improvviso Elzio 40 anni, vicedirettore della Federazione provinciale Coldiretti e membro del Consiglio d'amministrazione del Consorzio agrario provinciale. Lo ha stroncato un infarto. Originario di Conzano (Alessandria), abitava a Porto Maurizio, in via Martiri della Libertà.

Ieri mattina, stava per uscire di casa e recarsi a Sanremo, quando si sentito male; ha detto alla moglie. Ogni tentativo di è rivelato inutile.

(a.d.c.)

A.C.A.D. s.p.a.

LABORATORI DI ANALISI

comunica spettabile Clientela che funzione i seguenti

NUOVI PUNTI DI PRELIEVO:

DIANO MARINA: Viale Matteotti, 21 (vicino al negozio «Il Punto») - Tel. 48.072
Orario prelievi: da lunedì a venerdì 7,45-9,15
sabato 7,45-8,30

BORGOMARO: presso Ambulatorio Comunale - Via A. Guglieri - Tel. 54.032
Orario prelievi: martedì 8-9
venerdì 8-9

VENTIMIGLIA: Via Roma 21/A scale sin. 2° piano - Tel. 356.744
Orario prelievi: tutti i giorni 7,30-9

CONVENZIONI MUTUALISTICHE - PRELIEVI A DOMICILIO

Primo giorno tranquillo e senza problemi per i ristoratori delle province di Savona e Imperia

Ma questa ricevuta fiscale è davvero un «babau»?

Sondaggio in numerosi locali - «Qualcuno l'ha neppure ritirata» - Controlli «discreti» da parte Guardia di finanza
Problemi a Ventimiglia per i molti clienti francesi - Tanto lavoro più, però smaltito con celerità - Parlano gli interessati

SAVONA — Primo giorno, ieri, del «pranzo con il fisco». Tutto è filato liscio, e l'impatto dei ristoratori con la «ricevuta fiscale» sarebbe stato meno traumatizzante del previsto.

Non si stati problemi, non ci sono stati controlli, per nei locali, da parte della Guardia di Finanza: i ristoratori hanno solo impiegato un po' di tempo dal solito per la compilazione del conto.

«Qualche cliente — dice il titolare di un ristorante finalese — ha protestato perché abbiamo tardato a presentare il conto. Ma con la ricevuta fiscale bisogna essere molto precisi».

Per tastare il polso della categoria hanno fatto un breve sondaggio telefonico; queste sono le risposte:

● Ristorante «Da Orco» di Savona: «Il non è per noi una giornata di gran movimento e, quindi, non possiamo esprimere un giudizio completo. Non abbiamo però richieste specifiche da parte dei clienti. Ovviamente noi l'abbiamo rilasciata a tutti. Qualcuno però l'ha abbandonata sul tavolo».

● Pizzeria «Da Nicola», Savona: «Tutto bene. Solo qualcuno l'ha richiesta. A tutti abbiamo raccomandato di consumarla e di non buttarla via appena usciti. Avrebbero potuto controllarli».

● Ristorante «Schivo» Albenga: «Nessun problema e niente controlli».

● Ristorante «Da Benito» di Varigotti: «I clienti l'hanno presa senza commenti. I più non sanno cosa farsene».

● Ristorante «Da Gegia e Peppa» di Albisola. Dice il titolare, Emilio Fiorani: «Ci siamo organizzati per fare tutto secondo legge disturbando i clienti il meno possibile. Meglio adeguarsi subito. Non abbiamo avuto problemi. Qualche cliente detto di essere pronto a rinunciare alla ricevuta».

● Ristorante «Al Cambusiere» di Albisola Mare: «E' andato tutto per il meglio». la ti-

● Ristorante «Gioglun» di Varo Ligure: «Uno soltanto ha voluto la fattura. A tutti gli altri abbiamo dato la ricevuta fiscale».

n. s.

● Imperia — Ricevuta fiscale nei ristoranti: questa innovazione, tanto contestata dagli osti (per combattoria, hanno chiuso i locali per due giorni), ha avuto in provincia di Imperia un battesimo regolare, senza particolari scossi. Su tutta la Riviera dei Fiori e sull'entroterra non si ha notizia, per ora, di contestazioni. Controlli sono stati effettuati dalla Guardia di Finanza di Imperia, attraverso agenti in borghese.

Presso gli uffici del comando, in piazza De Amicis, è stato comunque costituito un nucleo di personale specializzato, fisserà a disposizione del pubblico ogni giorno (escluso il sabato) dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 16,30 per fornire informazioni.

Sul primo giorno di «ricevuta fiscale», i commenti dei ristoratori sono pressoché simili.

● Dario Dondelli («A spiaggia perusa», di Imperia): «Non abbiamo avuto difficoltà ad adeguarci alle nuove disposizioni. A tutta la clientela ho raccomandato di conservare ricevuta. La legge è utile, però il metodo usato poteva essere migliore».

● Emilio Canna («Nannina» di Imperia): «Sono d'accordo con l'introduzione della ricevuta fiscale. Un sistema di fatturazione deve esistere anche in Italia, come già accadeva altrove. In Francia, per esempio. Qualche cliente, però, ha dimenticato la ricevuta sul tavolo: non posso certo rincorrerlo, ogni volta, per portargliela».

● Maddalena Boeri («La carrucla - Al pesci vivi» di Santo): «Il nostro locale era già organizzato in modo da presentare al cliente un conto analitico, voce per voce. C'è ancora molta disinformazione sulla ricevuta fiscale. Non tutti gli italiani sapevano di che si trattava. Gli stranieri, poi, ne erano all'oscuro completamente, e abbiamo dovuto faticarla per spiegargliela».

● Antonio Nino Embriaco («Nostromo», di Sanremo): «Questa be ricevuta fiscale ci ha un sacco di lavoro in più. Bisognerebbe assumere altro personale. Ma come si fa, in questi tempi di crisi? E' un bell'imbroglio, e la gente non se ne rende conto di che si tratta. Bisogna perdere del tempo a spiegarglielo».

● Antonio Volpi («Il corsaro», di Ventimiglia): «Il problema più grosso, per noi che lavoriamo soprattutto con clienti francesi, è quello di dover continuamente illustrare questa novità. Non sono contrario alla ricevuta fiscale, ma ritengo che il bollettario avrebbe dovuto essere più completo, prevedere più voci (non comprende, ad esempio, il servizio). I secondi piatti, i dessert, hanno prezzi diversi: come si fa a riunirli sotto un'unica voce?».

s. d.

Rapina Finale trovata l'auto

FINALE LIGURE — E' stata trovata ad Altare la «Dal» bianca usata dai banditi autori della rapina «Brunzino» di Finale.

Finale, disertore preso per furto

LIGURE — di è stato arrestato dalla polizia stradale. chiamato Arturo Robbiano, anni, residente a Milano. Era colpito da ordine di procura militare del capoluogo lombardo. Deve anche rispondere del furto di tre mitragliatrici.

E' stato fermato una questo auto un'«Alfa Romeo 1600» mentre transitava sulla Aurelia, a Borgio Verezzi. Con lui viaggiava Daniela Ercolini Gambarelli 19 anni, Milano, via Pastorelli 4.

ZANUSSI

Agente per le province di Imperia e Savona:

Ditta CONRADO FIRPI

Sede: Sanremo, via P. Agosti 110 - Tel.
Fil.: Albenga, via Patrioti - Tel. 0182/53500
Fil.: Savona, c.so Italia 4/R - Tel. 019/385005

Saranno presentate cucine della serie «H 900» ed inoltre la più utile e funzionale apparecchiatura e componenti elettronici di preparazione e distribuzione delle bevande per la prima colazione:

«SYSTEMATTINO»

1° **DI PONENTE**
1-9 MARZO

VENE VARICOSE
Fiebili-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
CHIAVARI
Tel. (0185) 309 605 (ore 15-18)
Corso G. Assarotti 1
Tel. (010) 360 714 (ore 14-15)

Il delitto della follia a Torino

Antonio De Sorbo, l'omicida-suicida, abitava ad Albisola - I genitori della vittima, Mario e Rosa Tardito, erano a Borghetto Santo Spirito

Tutti i particolari della vicenda a pagina 14

LIGURIA SPORT

Il Savona va a La Spezia senza Prati ma cerca le conferme

Una punta, ma per vincere

Locatelli ha scelto la formazione con il solo Marcolini all'attacco - Il «nuovo corso» è davvero arrivato? La risposta ai giocatori biancoblù - La formazione, con il rientro di Dainese - Testa libero da compiti di marcatura - Prati: «Non subire gol»

SAVONA — *Manca Prati, c'è Zunino. Il tre forse Ratto: questa la sentenza dei mediri del Savona, del resto largamente scontata. Chico Locatelli è subito corso ai ripari, anche se l'assenza di Prati non è fattimente colmabile. Oggi il Savona va a Spezia per fare risultato, anzi per vincere; questo non è ottimismo preparatorio, può essere anzi il contrario. Locatelli deve ricorrere a frasi di repertorio, ma di cui non si può a fare a meno:* «Giocheremo la nostra partita come a Imperia, dal primo minuto all'ultimo. Sarà un incontro duro; quello di Spezia è un campo difficile sotto ogni punto di vista. I locali, poi, sono stati rilanciati dalle sconfitte subite domenica dal Prato e dal Rondinella.

Locatelli ha preso la decisione più saggia, che è anche una doppia decisione coraggiosa. Farà giocare un solo attaccante, e questo attaccante sarà Marcolini. Perché una sola punta? Perché, senza Prati, il potenziale offensivo del Savona non è molto elevato. Meglio dunque rapperire con un centrocampo forte e manovriero, che possa costruire ma anche andare in gol, magari da distante. Marcolini è non Altobino: quest'ultimo meritava la conferma dopo la bella prova con il Rondinella, però Marcolini è più adatto a giocare come unico attaccante, per giunta alle prese con avversari che non faranno i complimenti.

Su Ratto il Chico dice: «Dovrebbe farcela, non voglio nemmeno pensare all'eventualità di dover rinunciare anche a lui». *La formazione è fatta, con il rientro di Dainese sulla fascia sinistra, sperando che ripeta (e anni migliori) la prova di Imperia per volontà, continuità e anche qualità del gioco. Zenga in porta; Serratore e Dainese terzini; Ratto mediano, Scremin stopper e Gola libero. La prima linea è questa, dando per scontato che i numeri sono del tutto indicativi: Marcolini, Zorzetto, Cavaliere, Zunino, Testa. Il fatto di avere cinque centrocampisti faditrittura sei se si considera Dainese fa scivolare significa che Testa potrà agire libero da compiti di marcatura, alla ricerca dell'inserimento vincente, del suggerimento per Marcolini o per i compagni che si inseriscono; anche e soprattutto della conclusione, visto che il tiro non gli manca.*

Locatelli ha preparato con molta cura la trasferta. Tocca ora ai giocatori mettere in pratica le sue disposizioni. Il Savona può insomma alla ricerca del terzo risultato del «nuovo corso», dopo il pari nel derby e la vittoria in casa contro il forte Rondinella. Ed è il risultato che giustificherebbe appunto l'appellativo «nuovo corso» per il periodo che è seguito alla partita con l'Albese.

Prati ha detto: «L'infortunio non si voleva, specialmente in questa fase di rilancio. Oltretutto con la preparazione dovrò ripartire in modo più cauto. Il Savona a Spezia? I biancoblù riusciranno a fare risultato. L'importante è non prendere gol con troppa facilità, tenere la partita a centrocampo senza farsi premere».

In panchina andranno, oltre a Zappa, Altocino e Bassino, che dovrebbe però scendere in campo subito se Ratto non dovesse farcela. Conclude Locatelli: «La situazione sul fondo classifica è fluida. Il Savona è in un certo senso avvantaggiato; ma solo se riuscirà finalmente a tenere una cadenza più regolare». *Sarà un Savona concentrato e sufficiente?* «Non vedo perché dovrebbe essere altrimenti. I due risultati utili erano il minimo indispensabile per non cadere proprio in basso. Ora dobbiamo consolidare questa posizione». *Insomma, è ora lontano il momento in cui è possibile rilassarsi: è raggio, dunque.*

Sandro Chiaramonti

I servizi per Spezia-Savona. Radiocronaca diretta, di Riccardo Fabri, a partire dalle 14,55, per Radio Savona Sound (FM 104 e 95,6). Alle 20,30, dagli studi di Savona tv, Domenica sport.

Albenga, ma al sei batti il Viareggio

ALBENGA — Vincere a tutti i costi: è questo l'obiettivo dell'Albenga nella gara casalinga con il Viareggio (ore 15). Sergio Zenari a questo proposito conta molto sull'apporto dei tifosi.

«Il loro incitamento risulterà determinante, dice il mister — gli ultimi risultati negativi ci hanno allontanato dalle prime posizioni. Per risolvere il problema del gol e conquistare la prima vittoria casalinga dell'anno nuovo l'Albenga supererà in tranquillità. Critiche eccessive o troppo affrettate potrebbero bloccare qualche giocatore complicando la situazione. Anche la squadra dovrà fare la sua parte: da tutti mi aspetto una prova di carattere e di attaccamento ai colori bianconeri».

«Ci servono i due punti, — continua Zenari — contro i toscani dovremo fornire una prova convincente; accetterei di svegliarci nella ripresa, come è successo con l'Aglianese. Purtroppo la nostra formazione è ancora in alto mare per una serie di leggeri infortuni a Galbiati, Dago, Rombado e Penizzi. Spero di recuperarli quasi tutti, faremo un provino poco prima della partita, poi saranno loro a decidere».

Pilotino, rientrato domenica scorsa a Vercelli dopo alcuni mesi di sosta forzata (squalifica) dovrebbe giocare già dal primo minuto.

«Non è ancora al massimo ma il clima agonistico favorirà il suo recupero. — continua Zenari — Luigi è la pedina più adatta per dare ordine e idee al nostro centrocampo. Le sue doti tecniche non si discutono. Conto molto sul suo impegno per accelerare i tempi del completo recupero».

L'attacco sarà guidato sicuramente da Grigio affiancato da Lovetere o Bansasi con Ravera jolly: questa la probabile formazione: Galbiati (Perruccio), Senino, Cantoni; Panizzi Rombado, Fallegari; Ravera, Airagano, Grigio, Pilotino, Lovetere (Santasi).

m. l.

Promozione verso lo sprint finale

Oggi è il Varazze a rischiare di più

In trasferta col Libarna, mentre il Vado ospita l'Intemelia - Riscatto per l'Andora?

SAVONA — Girone A della promozione ligure: ha tutte le apparenze di un campionato da sprint finale. C'è alcuna soprattutto nelle zone alte della classifica. Il Varazze è tornato solo al comando, ma già stasera la musica potrebbe cambiare. A Vado non si giurano solo per scaramanzia. La capolista ha solo un punto di vantaggio e deve vedersela oggi, a Serravalle Scrivia, col Libarna, mentre i rossoblù vadesi ospitano l'Intemelia, fanalino di coda. L'Adee Diarese, terza incomoda nella lotta per il primato, è impegnata ad Andora. Per la squadra di Sautza, da tempo in crisi, è la grande occasione: un successo a spese dell'ambizioso undici del presidente Scioli significherebbe un colpo di spugna sulle più recenti delusioni.

La giornata presenta una serie di altri incontri capaci di saggiare la reale consistenza di squadre che manifestano sintomi di crescita. Tanto per cominciare, ecco lo scontro diretto tra Levanto C e Ovadamobili, saranno 90 minuti combattutissimi perché sia i genovesi che i piemontesi vogliono affiancare nell'alta classifica. Poi, Ventimigliese-Alassio. I giallorossi recuperano Maghella e Piccolini, sono intenzionati a risalire la corrente, rilanciano la Ventimigliese alla loro portata. I granata di confine hanno il dente avvelenato per la sconfitta di Ovada, anch'essi vogliono inserirsi in una posizione di tutto rispetto.

Scontro di fuoco tra Loanesi e Carcarese. I rivieraschi quest'anno puntano esclusivamente sulla Coppa Italia dilettanti, ma al momento buono danno l'unghiata in settimana, vincendo in trasferta, hanno conquistato l'accesso agli ottavi di finale. E' già un risultato di prestigio, ma Gian Rota e soci sembrano aventi preso gusto. La Carcarese non è più la malmenata terribile di una volta «*I ragazzi sono davvero allenati, manchiamo di pinzato*», ammette il presidente Aldo Pastorino, ma aggiunge: «*Bacco e Fabbi in rappresentativa hanno tutto le-vato*». La Loanesi, priva degli squalificati Pepella e Rossi, è dunque avvisata.

Quasi uno spareggio Rivarolese e Finale Ligure, sempre in lotta per uscire dal I gialloverdi di Castello affrontano la trasferta priva dello squalificato Orcino, e non partono certo battuti. Di recente hanno impegnato allo spasimo il Varazze, oggi a Rivarolo potrebbero realizzare il colpaccio.

Ma veniamo ai big match per l'alta classifica. Il Varazze capolista ha molto grosso. Il Libarna ha scherza. Sta disputando un campionato sicuro, solo «grosso» da cancellare il clamoroso 5-0 patito all'andata proprio sul campo del Varazze. «*Sono mesi che coviamo la rivincita*», dicono a Serravalle. I nerazzurri di Nocenti, senza Valseta, squalificato, non sembrano troppo preoccupati. «*Anche a Carcare — dicono — volevano farci la festa e tutti sappiamo come è andata a finire*».

Oggi al «Chittolina» di Vado i tifosi saranno forse più attenti alle notizie provenienti dal campo del Libarna che all'esibizione dei rossoblù di Intemelia, sulla carta vittima predestinata. Tonelli non ha problemi di formazione, sembra deciso a far tirare il fiato a Cerlino, rilanciando Tirla. Anche Bocchia, ariete del contrcampo vadese, è pronto al rientro. dopo una squalifica di quattro giornate, una frazione di gara. «*Il turno di riposo* — sottolinea il dirigente Giorgio Barcelli — *giusto a non sfruttare l'occasione*».

Andrea-Ades Dianese, per concludere. I padroni di casa sognano a occhi aperti la agambetto alla formazione del presidente Scioli. Pare sia stato loro promesso, dalla società, un premio speciale. Anche la Dianese intende però trarre vantaggi dall'insidioso trasferta del Varazze. «*La mancanza di Bomparoli è una brutta tegola* — osserva Scioli — *ma siamo pronti egualmente a lottare*». In settimana Bomparoli è stato operato al ginocchio dal prof. Chiapuzzo.

Ivo Pastorino

«Genoa Week» regate ad Alassio

ALASSIO — Da domani a sabato si svolgerà sulle acque del golfo di Alassio la Genoa Week, organizzata dallo Yacht Club Italiano con la collaborazione del circolo nautico Al Mare di Alassio. Quest'anno le regate di Alassio assumono una particolare importanza in vista dell'appuntamento olimpionico di Tallin del luglio prossimo. La squadra federale italiana si presenterà al completo, esclusa la classe «star». I cui atleti stanno partecipando al campionato del mondo di Rio de Janeiro.

Per la «solling» la competizione sportiva non ha ancora deciso la partecipazione alle Olimpiadi, ma tutti i migliori equipaggi della squadra federale si presenteranno ad agguerritissimi.

Le squadre olimpiche straniere si presentano con un grosso apparato di nomi e di scafi. Nel solling abbiamo la Francia con Oheret-Maury-Sence, la Grecia, l'Ungheria, la Danimarca Jensen, la Spagna e l'Austria. Nella classe star la partecipazione straniera è composta dalle squadre spagnola e austriaca. Per gli «H.D.» si potranno osservare le squadre olandese, austriaca, spagnola, jugoslava, irlandese e della Germania Orientale

(r. s.)

Oggi al Ciccione i fanalini di coda della C2

Il «derby della disperazione» ultima chance per l'Imperia

Ferrari dovrà fare a meno di Centofante, Mazzuzzi e forse, Prunecchi - Il mister ha compilato una tabella di marcia per la salvezza

IMPERIA — Sarà una formazione del tutto che l'Imperia spedirà oggi in campo contro l'Albese. I ranghi sono largamente rimaneggiati (è denso una consuetudine, purtroppo, per i nerazzurri), e Franco Ferrari medita uno schieramento Che significa? Come sempre, il «mister» non si sbottona troppo. Dice: «*La gente potrebbe pensare che la squadra è sbilanciata, forse poco combattiva. Ma io ne ho piena fiducia. In casi come questi, da affrontare con la forza della disperazione, è meglio affidarsi all'esperienza. Occorreranno nervi saldi e carattere, per superare l'Albese*».

Da quando ha preso in mano le redini dell'Imperia, Ferrari non ha mai avuto a disposizione l'intera rosa dei titolari. Anche questa volta gli mancherà una valanga di giocatori. Centofanti è squalificato, ma non avrebbe potuto lo stesso essere utilizzato, perché è infortunato; Mazzuzzi non è ancora recuperabile (ed è quindi confermato De Vincenzi; Berio e Bozzolo sono a letto con l'influenza; questi quattro sono i sicuri assenti.

Poi ci sono gli elementi in forse, tutti acciaccati, e sono Laura, Prunecchi e Ottonello. Ferrari ha convocato anche una pattuglia di giovani ricalzati, pronti per ogni evenienza: Chiappella, Ruvoloni, Olivieri e Tavella. «*Solo all'ultimo momento deciderò se inserire qualcuno*», osserva Ferrari. Per l'allenatore, quella di oggi, non è assolutamente «l'ultima spiaggia». «*La probabilità di scongiurare la retrocessione sono ridotte di parecchio, ma le mie speranze sono ancora intatte*», afferma.

Secondo Ferrari, il dell'Imperia si deciderà nelle prossime cinque partite. Sono, nell'ordine, Albese, Pietrasanta, Pavia, Derthona e Spezia: di questi incontri, il secondo e il quarto sono in trasferta, i restanti in casa. Albese, Pietrasanta e Pavia sono avversarie dirette. Contro di loro, i punti in palio valgono doppio.

Ferrari ha compilato il marcia. Prevede la conquista di 6-7 punti, in questo infuocato mese di marzo: «*Dobbiamo presentarci in direttura d'arrivo a quota 19-20 punti. Tenuto conto che l'anno scorso la sicurezza è stata raggiunta a 30 punti, e che resteranno da raggranellare una decina di punti negli ultimi otto turni, potremmo ancora farcela*».

Inguaribile ottimista, il non si rassegna? L'impresa, al momento attuale, appare titanica. «*A parte le prove con il Montecatini e Savona, l'Imperia non è mai stata pericolosa. A chi aveva davanti. E' questo che mi fa sperare*», dice Ferrari. Oggi, dunque, al «Ciccione» approda l'Albese, l'altro fanalino di coda della classifica. Il suo biglietto da visita è lo stesso come quello dei nerazzurri, soltanto la differenza sta a peggiore. All'andata, in Piemonte, vi fu qualche incidente.

Ferrari assicura che non vi saranno stridenti polemici, ma non per questo animosità. L'Albese è ricca e la vittoria di domenica con l'irrisorio Prato può essere la rondine che non fa primavera. Coraggio, Imperia: questa volta o mai più.

Stefano Delfino

Questa domenica

CALCIO

Serie C 2

Imperia-Albese (campo Ciclone, ore 15)

Serie

Albenga-Viareggio (campo Riva, ore 15)

Promozione (ore 15)

Loanesi-Carcarese
Levante C-Ovadamobili
Ventimigliese-Alassio
Andora-Ades Dianese
Vado-Intemelia
Rivarolese-Finale Ligure
Libarna-Varazze (campo Scrivia)

Prima categoria (ore 15)

S. Cecilia-Ceriale (campo Albissola)
Calcese-Taggese
Altarese-S. Filippo N.
Cengio-Pietra L.
Carlin's Boys-Cerenzc
Veloce-Millesimo (stadio Bacigalupo)
Borghetto S.S.-Argentina
Calizzano-Don Bosco Vall.

Seconda categoria Girone A (ore 15)

Letignegia-Borgio Verezzi
Pietra Sport-Leca
S. Bernardino-Pontelungo (campo Albenga Riva, ore 14,30)
Auxilium Alassio-Pontedassio
Baiia-Riviera dei Fiori
Camporosso-S. Ampelio
Finalborghese-S. Bartolameo
Giov. Bordighera-Sanremo

Girone B

Latimbro-Albisola (campo Sestri Ponente)
Spotornese-Boys Vado
Don Bosco-Rocchettese (campo Legino, ore 10,30)
Celle Ligure-Dego (campo Varazze)
Villetta-Lavagnola 78 (campo Albisola, ore 10,30)
Mallare-Noiese
Farnesi-Priamar (campo Legino, ore 15)

BASKET

Serie B femminile

Basket Club Loano-Falleanastro Torino (ore 17,30, campo via Matteotti)

Serie C femminile

Chrystal Savona-Fiat T.T.G. Torino (ore 17,30, Palazzetto dello Sport)

Serie D maschile

Ivi Vadese-Alessandria (ore 11,30, Giardini Vado Ligure)

PALLAMANO

Serie C maschile

Abc Bordighera-S. Camillo Imperia (ore 11, palestra Comunali)

GOLF

Sanremo, circolo Golf degli Ulivi, ore 9,30 «Coppa del Presidente»

Una serie di test per i lanciatissimi biancazzurri

La Sanremese con il Rimini inaugura il «mese di fuoco»

Per marzo sono in calendario le partite con le prime della classe

SANREMO — Rimini-Sanremese, oggi pomeriggio, è uno «scontro al vertice». Forse pochi se ne sono accorti, ma la Sanremese (come la Triestina e, appunto, il Rimini), nel girone di ritorno, ha marciato tanto forte che, in un'ipotetica classifica relativa solo alle prime quattro partite del girone di ritorno, i biancazzurri sono in vetta con otto punti alla pari con i romagnoli e con gli alabardati; encondo, a sei punti, è il Treviso battuto domenica scorsa proprio a Sanremo.

Un buon ritmo che conferma la partenza-sprint dell'andata. Questo ritmo continuerà oggi pomeriggio anche a Rimini? E' una partita difficile, Ezio Caboni, questa volta, è stranamente ottimista: «Carlo, *giocare a Rimini, contro una squadra che è non la miglior delle sue ambizioni e che in casa non vuole perdere colpi, è un'impresa difficile,* — dice il tecnico — *ma noi, in fondo, abbiamo poco da perdere e quindi giocheremo con la massima serenità e la massima tranquillità. Sarà questa la nostra forza*».

E' la «filosofia» che Caboni, probabilmente, vuol inaugurare per questo «terribile» di marzo che vedrà la Sanremese alle prese con le squadre che le precedono in classifica: Rimini, Forlì, Varese, Piacenza, più la Reggiana che la segue a tre punti. Un mese quasi tutto emiliano-romagnolo che scatta proprio da Rimini. «*Un mese di fuoco* — puntualizza il direttore sportivo Bia Revarchon — *occorrerà la massima concentrazione per non perdere la testa, anche se siamo in una posizione abbastanza tranquilla con i nove punti di vantaggio sulla quart'ultima, una posizione che ci mette al di fuori da pericoli immediati*».

La Sanremese anti-Rimini sarà, comunque, all'insegna della prudenza. Priva di Palladino, rimasto a casa perché ancora dolorante per la botta ricevuta quindici giorni fa Alessandria, con Gazzano quasi del tutto recuperato dopo l'infortunio subito in settimana, è probabile che Caboni torni sugli suoi passi rinunciando al «*modulo a tre punte*» che aveva schierato contro il Treviso, avanzando invece Maggioni nella zona di centrocampo.

«*Sarei pazzo ad attendere a Rimini, nella sua tana, con tre punte*», — ha confidato il «mister». La formazione più probabile sembra questa: Carraro, Trettel, Ventova, Gazzano, Cichero, Maggioni, Luca, Vella, Petropaolo, Trevisani, Scaburri. Ma Caboni la confermerà solo pochi minuti prima dell'incontro.

I biancazzurri avevano lasciato Sanremo venerdì mattina. Dopo una sosta a Modena hanno proseguito per San Vito di Rimini, una località a cinque chilometri dalla città emiliana dotata di un albergo isolato e di un campo di dove, ieri mattina, Caboni ha diretto l'ultimo allenamento della comitiva. Nella serata di ieri si poi fatti vivi anche i tifosi emuli da Sanremo. Un particolare curioso: quello di San Vito di Rimini è il consueto ritiro della squadra di prima della sua partita casalinga. Questa volta, facendo un'eccezione, il d.s. Emiliano d'accordo con l'allenatore Bruno, ha ceduto il posto alla Sanremese. Un gesto di cortesia molto apprezzato «clan» mistuiano. Chissà se il «fair-play» riminese continuerà anche oggi pomeriggio in campo?.

Bruno Monticone

Scaburri fuori

SANREMO — Tegola, all'ultimo momento, sulla Sanremese. Angelo Scaburri si è infortunato durante l'ultimo allenamento, quello consueto, di rifinitura, che Ezio Caboni fa svolgere al sabato mattina. L'attaccante biancazzurro è fuori combattimento e dovrà certamente dichiarare l'incontro di oggi con il Rimini.

PALAOCCHIALI
MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI angolo via XX Settembre
TEL. 54.63.73 TORINO
SALDI
A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
- VOLPE da lire: 750.000
- PERSIANO da lire: 690.000
- CASTORO da lire: 690.000
- OPOSSUM T. da lire: 490.000
- CASTORINO da lire: 450.000
- AGNELLO da lire: 220.000
- LAPIN da lire: 55.000

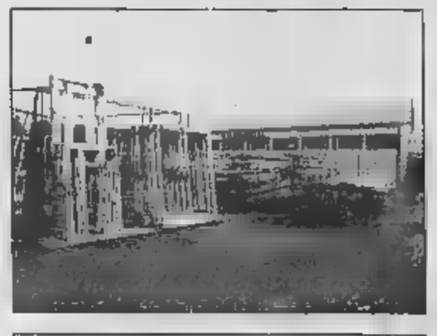
Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIPAR.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

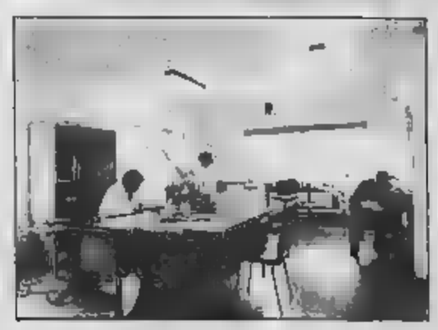
RICORDATE: MARCHISIO
Via Garibaldi - TORINO

ARGUS
— investigazioni
— informazioni commerciali, pre-assunzioni e vario
— ricerche
Vittorio E. Di Franco
17031 Albenga (Savona) - Uff.: Lungomare C. Colombo 10 - Tel. 0182/541.777.
Opera nella provincia di Savona

Ditta Commercio ingrosso vini e bevande ricerca
VENDITORI
per zona Vado Ligure - Imperia
Ottimo trattamento provvigionale - inquadramento assicurato.
Per informazioni tel. 0182/52.736

Cercasi
a Savona e Imperia
Ambosessi media istruz. d'addestrati come operatori programmatori elettronici per unità IBM Honeywell Bruel inalterg serata in loco
Possibilità di ottimi stipendi iniziali' sarben qualificati.
Per appuntamento telefonare o scrivere
WELCHER 02/206.401 - 270 844
Via Pergolesi 31 - 201

uffa! sempre da pagare!
Il risparmio e l'economia iniziano dalle cose comuni:
riscaldamento, manutenzione, durata, pulizia e rumorosità.




Il III Basso della RIVIERMETAL danno una risposta: serramenti in alluminio per la robustezza, l'affidabilità, la manutenzione e l'eleganza della struttura e la gamma di colori.
Ogni serramento è garantito.
Il nostro personale specializzato è a Vostra completa disposizione per consultazioni e preventivi (gratis).
Possibilità di pagamento rateali da 6 a 30 mesi
prestitempo bancario.
— consumo
— rumorosità
— polvere
RIVIERMETAL
Regione Curletti
Tel. (0182) 59035
17035 CISANO SUL NEVA (SV)

PRIMA CATEGORIA — Scontro fra matricole a Calizzano

Scazzola vuol fermare l'Argentina Veloce-Millesimo al «Bacigalupo»

Carlo Scazzola e l'Argentina. L'allenatore del Borghetto vuole fermare la capolista, anche se viaggia ad un ritmo record con 15 vittorie consecutive e quattro pareggi alle spalle. Amerigo Curti e il Borghetto: il trainer dell'Argentina considera l'avversario granata come l'ultimo, serio ostacolo prima dello sprint finale. Edico: «Ci teniamo a finire imbattuti questo campionato. E' l'unico stimolo che ci è rimasto e che ci consente di giocare con la stessa determinazione delle prime giornate».

L'ottava di ritorno in prima categoria non offre solo Borghetto-Argentina: c'è anche l'interessante sfida al «Bacigalupo» di Savona tra la Veloce di Giacomo Parodi e il Millesimo di Vittorio Panucci, il derby imperiese tra Carlin's Boys e Cervese e il confronto in Val Bormida tra le due matricole del campionato Calizzano Bardineto e Don Bosco Vallecrosia) che si sono comportate in modo diverso al loro esordio assoluto in prima categoria.

Il Borghetto, dunque, trova sulla strada la rivelazione rossonera. Le cifre dovrebbero spaventare chiunque (zero sconfitte dopo ventidue partite, 55 gol fatti e solo 12 subiti), ma Scazzola chiede giustamente ai suoi ragazzi una prova d'orgoglio.

La Calcese, che dell'Argentina è l'immediata inseguitrice (si fa per dire, visto che ha ben 13 punti di differenza) ospita

A Calizzano arriva il Don Bosco Vallecrosia, che ha gli stessi punti della Calcese ma non deve recuperare. Luigi Venturi continua a pensare al pratico e ad un secondo posto che sarebbe veramente clamoroso, mentre tra i padroni di casa i problemi sono di ben altra natura. Giuseppina Tabé, segretaria tuttofare del Calizzano-Bardineto, ha già interpretato severe disposizioni. «Guai a ripetere gli errori commessi con il Millesimo — dice Tabé — Contro certi avversari, e tra questi metto anche il Don Bosco, ci pensiamo accuratamente di un pareggio. La salvezza dobbiamo andarla guadagnarcela».

Veloce-Millesimo, al «Bacigalupo», è scontro di alta tradizione.

Pier Paolo Cervone

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambassador: Linea di sangue
Arlston: Porno holidays.
Astor: Salto nel vuoto.
Augustus: 10.
Diotelio: Pornoinfermiere di una vergine.
Gratiaciolo: Caboblanco
Lux: Interno.
Odeon: Arrivano i gatti
Olimpia: Kiss phantomas
Orfeo: Cannibal holocausti.
Palazzo: Apocalypse Now.
Plaza: Don Giovanni.
Rivoli: Quasiophenia.
Smeraldo: La pornovergine.
Universale: Café express.
Verdi: Felici e contenti
Bramieri,
Ideal: Un sacco bello
Lido: Interceptor
Marini: Scuola e normale?

SAVONA
Tyrcaret.
Cola: Café express.
Eldorado: Interno.
Ara: La rosa di Danzica.
Olimpia: Tre atti e l'anzuolo.
Astor: Kiss phantomas.
Jolly: Porno movie erotic.
Luna: Uragano.
Filmstudio: I giorni cantati
Sairpiani: Operazione Ro

ALASSIO
Colosseo: Il mistero della signora scomparsa
il vincitore.

ALBENGA
Astor: Il signore degli anelli.
Ambra: Polizia de scasso.
Cristallo: Nuovo programma.

ALBISSOLA CAPO
Leone (ore 20,30) Operazione Odessa.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Liquirizia.

CAIRO
Airport 80.
Cristallo: Manhattan.
La Rosa: Squali, dov'è il Wait?

CARCARE
Olimpia: L'isola addormentata nel bosco.
Italia: Colline blu.

CERIALE
Odeon: I viaggiatori della sera.

FINALE LIGURE
Vittoria: La locale, il diavolo e l'acqua santa.
Amityville horror.
Ideal: Meteor.

SAVONA TV
Ore 12,45 Film «Le amanti del mostro»; 17 Telefilm, 17,30 Film «Sambad e i saraceni», 19,10 dupercussa-tica show, 19,55 Telefilm delle stelle «Truman Capote», 20,30 Domenica sport, 21,30 Film «Le amanti del mostro», 23 Play boy di mezzanotte; 23,50 Film.

LOANO
Perla: Airport 80.
Loanesi: La polizia bellenta
Italia: La polizia la squadra del buon costume
Lux: 2001, odissea nello spazio

PIETRA LIGURE
Comunale: Dramma borghese.

SPOTORNO
Mignon: Flintaplan

VALLEGGIA
Cinema Valleggia: Happy Days.

VARAZZE
Verdi: Agonzia Riccardo Finzi pratticamente detective.
Teatro: La vita è bella

IMPERIA
Ambra: L'imbranato.
Cavour: Abissola, abisso dei sensi.
Dante: Linea di sangue.
Imperia: L'isola della paura.
Centrale: La coppia perfetta.
Rosalini: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.

DIANO MARINA
Manhattan.

BORDIGHERA
Olimpia: Mani di velluto.
Zeni: I guerrieri della notte.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Giri inferni.
Cerri: Incontri erotici quarto

RIVA LIGURE
Corallo: Cicciolina amore mio.

SANREMO
Ariston Teatro: Café express.
Ariston Ritz: Squali.
Astra: «10».
Mignon: La liceale supersexy.
Orfeo: Gola profonda
Lux: Sesso profondo
Supercinema: 8 uomini d'acciaio.
Sanremese: Inferno
Centrale: Il ladrone.

VENTIMIGLIA
Europa: I viaggiatori della sera.
Impero: L'isola della paura.

Arrestato con 8 chili di hashish

VENTIMIGLIA — Otto chili di hashish da vendere a Roma, sono stati sequestrati all'aeroporto di Nizza a un passeggero proveniente da Lagos e in procinto di proseguire il viaggio per l'Italia. Lo stupefacente era nascosto nelle cerniere di due quadri.

Il corriere, Julius Jeremi, anni, di nazionalità nigeriana, ha cercato di giustificarsi, sostenendo di ignorare la presenza dell'hashish nella cornice delle opere d'arte e ha precisato di ricevuto a Lagos l'incarico di consegnarle a Roma. *(t. m.)*

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 50 - Domenica 2 Marzo 1980

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Novara: senza traumi la novità nei ristoranti

Pizza, birra poi in coda ad aspettare la ricevuta

Tutti si erano preparati in tempo - Qualche mugugno: «Non ci sono più incentivi – dice il proprietario di un locale – e ridurrò il numero dei coperti»

NOVARA — L'era della ricevuta fiscale al ristorante è cominciata, a Novara, senza traumi. Ieri era il primo giorno in cui i clienti dovevano lasciare il tavolo con il documento in tasca e tutto è filato via liscio, senza intoppi.

«Per carità, niente da dire. *le tasse è giusto che tutti le paghino*». Questo il ritornello che ci siamo sentiti ripetere nel nostro giro attraverso una decina di locali, da parte dei proprietari. Ma sotto sotto si avvertiva il «mugugno», quasi un senso ironico. Qualcuno l'ha detto chiaramente: «*A noi è toccato per primi; giustizia vuole che adesso il prodotto con le altre categorie*». Un oste è stato ancora più esplicito: «*Magari con il mio dentista*».

Il nostro giro, all'ora di pranzo, è cominciato al «Ristorante 2001» di corso Torino. Il titolare, Luigi Giannella, stava compilando la ricevuta numero uno. «*Ho comperato il bollettario numerato e per ogni foglio per guadagnare tempo al momento della compilazione, ho predisposto dieci voci: dal pane e coperto alle bevande, dagli antipasti al primo e secondo piatti per finire con formaggio e dessert. Così, a seconda di quanto è stato servito, mi rimane da scrivere accanto il prezzo e fare la somma*».

Giannella spiega che, una volta che ci si è organizzati, questa «grana» non dovrebbe incidere sul lavoro. E' però preoccupato per la sera. «Ecco — dice — *noi la sera prepariamo la pizza e i clienti fanno la coda per essere serviti. Finirà che dovranno fare una seconda fila per la ricevuta*».

Passiamo a un altro locale caratteristico perché servono quotidianamente il pesce. E' quello di Giorgio Purini in piazza Dalla Grossa. Anche lui è d'accordo che le tasse vanno pagate da tutti ma per la ricevuta fiscale è polemico. «*Per i locali a conduzione familiare non è certo un incentivo: l'eccessiva fiscalizzazione disamora chi lavora in proprio. Non vorrei essere pessimista ma prevedo che questa storia rappresenti il principio della fine dell'artigianato in cucina. Senza incentivo (leggi meno guadagno) ci si scoraggia e si andrà sempre più verso i cibi confezionati, i cosiddetti precotti*». Giorgio Purini è convinto che dal cento-centoventi coperti al giorno il suo locale scenderà ai 50. Ciò nonostante si pratichi il prezzo fisso.

Al «Tri scalin» Arnaldo Avondo dice francamente che per lui non è cambiato niente. «*I tre quarti della mia clientela — spiega — è rappresentata da persone cui la fattura già gliela devono fare per il rimborso. L'unico inghippo è che adesso, anziché una volta la settimana, la fattura la devo compilare tutti i giorni*».

Assistiamo qui a un episodio un poco curioso. Uno dei clienti abituali lascia il locale senza fare di solito salutando semplicemente: a saldare il conto provvederà a fine mese. E' già fuori, pronto a salire in auto, quando la signora Irene Avondo lo raggiunge trafelata mettendogli in mano il conto. «*Se lo ricordi: da oggi, tutti i giorni è così*».

Andiamo al «Latin Pub» e Attilio Romagnoli spiega che essendo il suo locale a gestione societaria già in passato non «scappava» niente. Lui la ricevuta fiscale se l'è fatta stampare già con tutte le dicitura. «*Con 50-60 coperti al giorno non incontreremo difficoltà da noi; tanto più — aggiunge — che il conto, così come adesso la ricevuta fiscale, lo facevamo anche prima*».

Piero Barbè

Attilio Romagnoli

Giorgio Purini

Nell'Ossola

DOMODOSSOLA — L'introduzione della ricevuta fiscale in alberghi e ristoranti non ha provocato, almeno finora, particolari problemi nelle stazioni turistiche dell'Ossola. Sia pure con qualche mugugno, albergatori ed esercenti si sono allineati alle nuove disposizioni, premunendosi dei necessari bollettari. A Macugnaga l'innovazione è stata spiegata anche alle comitive di stranieri che in questo periodo affollano la stazione alpina.

Questi turisti usufruiscono tutti di particolari sistemazioni con la formula «tutto compreso»: il problema li riguarda ma però decidono di passare una serata «diversa» al ristorante. (a. c.)

Nel Verbano

VERBANIA — «*Sicuramente è un primo passo verso la moralizzazione fiscale* — dice Bruno Bosco, direttore del Centro turistico Selva, uno fra i più grandi ristoranti di Verbania — *ma occorre che questa nuova normativa venga allargata anche ad altre fasce di lavoratori*». Il debutto della ricevuta fiscale fra i tavoli dei ristoranti del Verbano, affollatissimi in questo week-end, è stato accettato con lo stesso generale scetticismo che ha caratterizzato i giudizi di altri gestori italiani, tuttavia, almeno nei più grossi ristoranti di Verbania, le difficoltà incontrate ieri non sono state eccessive.

«*Si tratta* — continua il direttore del Centro — *di prepararsi adeguatamente alla compilazione dei moduli*». (a. c.)

Ad Omegna

OMEGNA — Nella zona cusiana gran parte degli alberghi-ristoranti sono chiusi, in loro attività infatti, legata al turismo, non è ancora ripresa. Per quanto riguarda gli altri operatori del settore, molti lamentano più che altro la complicatezza delle operazioni di stesura della ricevuta fiscale entrata in vigore da ieri.

Molti ristoranti, infatti, rilasciano già normalmente la fattura ai loro clienti, in gran parte di passaggio, dipendenti da ditte. (a. m.)

POTREBBE ARRIVARE IL COMMISSARIO PREFETTIZIO NEI DUE CENTRI DELLA PROVINCIA

Trecate, il sindaco si dimette Il Comune ancora in piena crisi

La situazione continua a peggiorare - L'avvocato Ruffier ha riproposto la sua candidatura alla carica di primo cittadino - La sezione del psi ha dato l'avvio alle procedure per eventuali espulsioni

TRECATE — *Previsioni rispettate al consiglio comunale di Trecate, chiamato a risolvere la lunga e dibattuta crisi: tutto è rimasto come prima, anzi peggio di prima se si considera che i giorni passano e la possibilità dell'arrivo del «commissario» non è più tanto remota.*

L'altra sera il sindaco «esploratore», Renzo Manfredda, ha rassegnato le dimissioni dopo aver affermato di non essere riuscito a ricucire la situazione. A questo punto l'esponente del partito socialista ha reso noto il suo ultimo e disperato tentativo per la ricerca di una possibile soluzione: quella delle dimissioni di tutti e tre i consiglieri socialisti.

Renzo Manfredda ha così riconosciuto la grave responsabilità del psi nella crisi affermando che la sostituzione di tutti e tre i consiglieri socialisti potrebbe rappresentare una soluzione alta e rinnovere, attraverso l'uscita dalla scena dei diretti protagonisti della vicenda, gli ostacoli fin qui incontrati.

Renzo Manfredda

Questa proposta è stata decisamente respinta dal «terzo uomo» del psi, l'avvocato Giuseppe Ruffier, che ha riproposto la sua candidatura ufficiale alla carica di sindaco.

In queste condizioni eventuali altri tentativi erano impossibili per far scattare i 16 voti richiesti. Le votazioni, in prima battuta, hanno visto il gruppo comunista rispettare gli accordi con la federazione del psi e scegliere Ruffier; la democrazia cristiana ha optato per il segretario locale, Gianni Valsesia. Nelle restanti elezioni, mentre socialisti e indipendente votavano scheda bianca, il partito comunista riversava i 12 voti su Gianfranco Perotti mentre la dc riconfermava i suffragi a Valsesia.

A questo punto molti affermano a Trecate che il commissario prefettizio è già pronto e aspetta soltanto il via ufficiale. C'è ancora una possibilità: quella di un accordo della dc con i gruppi dell'area socialista.

La sezione di Trecate del partito socialista italiano, in merito alle conclusioni dell'ultimo consiglio comunale, dopo aver deplorato energicamente l'irresponsabile comportamento di Borando e Manfredda, informa di aver dato l'avvio alle procedure necessarie per l'intervento degli organi statutari del partito. In altre parole si chiede l'espulsione dell'ex sindaco e del compagno di partito. l. l.

Gozzano, ultimatum inviato dal prefetto

La crisi che travaglia l'amministrazione sarà affrontata forse definitivamente nella seduta di martedì - Situazione contorta

GOZZANO — L'ultimatum del prefetto di Novara, dottor Corsaro, non è arrivato inaspettato a Gozzano dove la crisi che travaglia da tempo l'amministrazione comunale verrà affrontata forse definitivamente nella seduta di martedì prossimo.

Per favorire una soluzione politica che possa in qualche modo permettere ai partiti una certa libertà di manovra, si era dimesso l'assessore comunista Gioiosa, ma non il sindaco Strocchi, ex dc e neo-indipendente, che è rimasto invece al suo posto. Comunque ha promesso di andarsene se verrà raggiunto un accordo fra le forze politiche.

Ma la situazione gozzanese è molto contorta: non tanto può dirsi responsabile della crisi la polemica fra i partiti, quanto il rancore che serpeggia fra i gruppi.

L'ipotesi di una risoluzione in ballottaggio fra il «leader» della lista civica Renzo Testori e il probabile candidato delle sinistre Vittorio Lapidari (psi) mette in difficoltà la dc e potrebbe indurre Strocchi a non dimettersi.

«*Vorremmo un sindaco che succedendo a Strocchi garantisca un periodo di tregua fino alle elezioni. Abbiamo perciò suggerito il nome del repubblicano Ambrogio Bialetti, che ai è sempre dimostrato al di sopra delle parti, ma purtroppo* — ammette con amarezza il segretario dc Aminta Migliari — *nessuno si è associato alla nostra proposta*».

Da parte loro i repubblicani affermano di non avere mai aperto trattative sulla candidatura di Bialetti.

Tutto quindi è nelle mani di Antonio Strocchi: dipende dalla sua decisione. Se si dimette qualcosa può accadere, altrimenti soltanto il commissario potrà tra qualche giorno sedersi sulla sua contestata poltrona.

r. b.

Arona — E' uscito in questi giorni il terzo numero di «Mi-croprovincia», mensile trimestrale che si pubblica a Stresa. Fra i vari argomenti che vi compiono, da segnalare i servizi sull'inverno sul Lago Maggiore e la difesa del territorio vertanese.

I sindacati hanno respinto le comunicazioni

Sisma, polemiche per lettere ad operai «troppo assenteisti»

VILLADOSSOLA — Una lettera della direzione della Sisma, il maggior complesso industriale ossolano, ai dipendenti ritenuti troppo «assenteisti» ha sollevato polemiche e prese di posizione da parte sindacale. Alcuni giorni fa, la direzione dello stabilimento ha convocato i delegati del consiglio di fabbrica per metterli al corrente dell'iniziativa. Ecco il testo della lettera così com'era stata preannunciata alle organizzazioni sindacali: «*Abbiamo constatato che ormai da diverso tempo la sua presenza al lavoro risulta quanto mai discontinua a causa delle sue assenze per malattia che nel triennio 1977-79 sono quelle in calce indicate. Tali assenze, come ella certamente si renderà conto, pongono l'azienda in una situazione di difficoltà per quanto concerne l'attività produttiva, l'organizzazione del lavoro e il suo regolare funzionamento. Ci auguriamo che per l'avvenire possa risolversi lo stato che ha determinato tale discontinuità di presenza e che l'azienda possa fare affidamento sulla sua collaborazione, giacché in caso contrario dovremo prendere ulteriori provvedimenti*».

Il consiglio di fabbrica e la Fim hanno respinto il contenuto della lettera che è stato giudicato «*in contrasto con l'articolo 5 della legge 300, nota come statuto dei lavoratori*». In un incontro con la direzione aziendale, il consiglio di fabbrica ha contestato soprattutto la parte finale.

a. v.

Matrimonio fra vigili

Cesara. Monica Braganti, 22 anni, di Bracchio (una frazione di Mergozzo), e Giancarlo Ricca, 30 anni, di Cesara, vigili urbani della città di Omegna, si uniranno questa mattina in matrimonio nella chiesa di San Clemente

Geom. MORRA
Agente Immobiliare
Tel. 45.81.05
Viale Roma 27
NOVARA

VENDE

NOVARA - L.go Cavallazzi (c. Cavallotti) appartamento composto da: ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, posto auto L. 65.000.000 50% mutuo fondiario decennale.

NOVARA — Terreno 1.000 mq. c.s. v.le Giulio Cesare adiacenze, possibilità di edificare 3.000 m cubi con inizio immediato, L. 40.000.000.

NOVARA — Signorile attico, mq. 200 più terrazzo mq. 150, composto da: ingresso, soggiorno con camino, cucina doppia, 3 camere, 2 bagni, cantina, box auto, L. 70.000.000, 50% mutuo finanziario decennale.

ORTA CENTRO — Affitto villa d'epoca parzialmente arredata su tre piani, riscaldamento centralizzato, composta da: ingresso, taverna, cantina, 2 verande, 1 bagno, 2 w.c., 4 camere, salone, mansarde, L. 5.500.000 annui.

ATTIVITA' COMMERCIALE — Ristorante pizzeria, perfettamente attrezzata, 70 posti a sedere complessivi, alta redditività, L. 60.000.000, 50% eventualmente dilazionabili.

OLEGGIO GRANDE — Terreno 3.700 mq., luce, acqua, telefono, possibilità di edificare un capannone di 370 mq. c.a., L. 6.000.000.

GRAVELLONA CENTRO — Appartamento libero, ultimo piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, 3 balconi, cantina, L. 10.000.000 contanti, L. 18.500.000 mutuo fondiario 25 anni, L. 7.800.000 volendo mutuo finanziario decennale.

RUSTICO 3 locali più cantina e portico aperto, piccolo orto, vicinanze Novara, L. 8.000.000

gabetti vende

ZONA BICOCCA — Vendiamo in recente costruzione appartamento 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina L. 17.200.000. Possibilità acquisti box auto L. 3.200.000. 50% mutuo finanziario.

CORSO TORINO adiacenze — Vendiamo appartamento (piano rialzato anche uso ufficio) composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, L. 15.400.000. A richiesta dilazioni.

CORSO XXIII MARZO adiacenze — Vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina L. 17.400.000. A richiesta 50% mutuo finanziario.

CORSO VERCELLI — Vendiamo in recente condominio appartamento composto da: ingresso, tinello, angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina L. 10.800.000. A richiesta dilazioni.

RUSTICO con terreno località Agrate Conturbia, zona collinare, vendiamo libero L. 45.000.000.

BORGOMANERO — Vendiamo appartamenti da 2 locali e servizi, liberi a partire da L. 10.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIAIPIC Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Pallanzeno, si apre uno spiraglio

Ceretti: l'acciaieria riprenderà a lavorare

PALLANZENO — S'è aperto finalmente uno spiraglio per la ripresa produttiva dell'acciaieria alta «Ceretti» di Pallanzeno. Attualmente nel complesso siderurgico funziona solo il laminatoio con 188 addetti (meno di un quinto della forza-lavoro dello stabilimento) suddivisi in tre turni.

Nell'ultimo incontro con le organizzazioni sindacali, la direzione ha annunciato la propria intenzione di riavviare anche l'acciaieria ma non è stata in grado di precisare la data della ripresa. Ci sono infatti ancora parecchie difficoltà da superare: si devono infatti ancora reperire i mezzi finanziari per l'approvvigionamento dei rottami. La ripresa sarà comunque graduale. Si rimetterà in marcia un primo forno per verificare la funzionalità e l'efficienza del reparto dopo gli ultimi lavori eseguiti prima della fermata degli impianti che risale all'agosto dello scorso anno. Proprio nel reparto acciaieria, dal quale dovrebbe uscire la linfa vitale dello stabilimento, si erano avuti problemi tecnici che avevano accelerato la crisi finanziaria della società. Dalla verifica tecnico-produttiva che sarà effettuata dipenderà quindi il futuro del reparto.

Il giudizio della Fim e del consiglio di fabbrica è che si sia imboccata la strada giusta, anche se permangono forti preoccupazioni per i problemi tecnico-finanziari che non sono ancora stati superati. Direzione e sindacati si incontreranno nuovamente per discutere anche l'assetto del laminatoio e le prospettive del vecchio stabilimento di Villadossola per il quale l'azienda non ha ancora preso una decisione. Nei prossimi giorni, la Fim e il consiglio di fabbrica prenderanno contatti con l'Inps provinciale e con il ministero del lavoro perché venga reso immediatamente operativo il decreto con cui è stato riconosciuto lo stato di crisi aziendale della «Ceretti». a. v.

Un turista inglese in vacanza a Macugnaga

È stroncato da infarto (24 anni) mentre impara a sciare sul Moro

MACUGNAGA — Un giovane turista inglese, Michel Richerson, di 24 anni, è stato fulminato da un infarto mentre sciava sulle nevi del Monte Moro.

Faceva parte di una comitiva di inglesi che sta trascorrendo una «settimana bianca» ai piedi del Rosa. Il giovane stava imparando a sciare: durante una lezione collettiva è stramazzato improvvisamente sulla pista.

E' stato subito attorniato dai compagni del corso e dai maestri di sci, è accorso anche un medico ma purtroppo non c'era più nulla da fare. Sembra che il giovane soffrisse di una malattia cardiaca e che di recente avesse subito un intervento chirurgico al torace.

La salma è stata portata alla camera mortuaria di Macugnaga. a. v.

Donna annegata nel Lago d'Orta E' un suicidio?

OMEGNA — Ieri mattina, alle 11, è stato ripescato dai Volontari del soccorso il corpo della pensionata settantacinquenne Maria Ciocca, ved. Baglietti, nata a Quarna e abitante a Omegna in via Garibaldi, annegata nel lago d'Orta nei pressi del Lungolago Gramsci, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione.

Ad accorgersene sono stati due pensionati, Rodolfo Aunzo e Amelio Re, che in quel momento passavano vicino alla riva. Avvertiti dal comando dei vigili urbani andavano sul luogo del ritrovamento gli uomini del commissariato di ps, il medico dottor Italo Pelazzi e il vice pretore avvocato Sartoris. Il corpo veniva quindi trasportato all'obitorio, dove il dottor Pelazzi stilava il referto medico, che indicava in «*annegamento per asfissia*» le cause della morte, che risaliva alle prime ore della mattina.

Gli inquirenti sono propensi a credere che si tratti di suicidio. Però il figlio della vittima, Eugenio, non saprebbe spiegarsi il motivo del gesto tragico. «Mia madre stava bene — dice — non aveva nessun motivo per togliersi la vita». (a. m.)

Gravellona Toce — Si sono svolti ieri pomeriggio a Gravellona i funerali di Franco Fiumarò, 21 anni, vittima di un incidente stradale avvenuto il 22 scorso nei pressi del campo sportivo di Mergozzo in cui era scontrato, uscendo in motocicletta da una strada laterale, con una «126».

Avviatissimo negozio

articoli prima infanzia in Omegna

vendesi

Per informazioni tel. 0323/64.69.85

DITTA
CONFEZIONI PRONTA MODA
CERCA STILISTA
Tel. ore ufficio
0331/97.26.21

DA OGGI

a NOVARA in corso Torino 27/G

la PELLICCERIA GARINO

vi propone la vera pelliccia artigianale fatta in casa

offre la nuova collezione di pellicce (di propria produzione) pronte e su misura. Modelli esclusivi taglie forti e calibrate. Malgrado forti aumenti sui mercati internazionali i nostri prezzi sono con

sconti del 50 %

Alcuni esempi:

giaccone marmotta cinese	ceduta a L.	450.000
giaccone opossum	ceduta a L.	720.000
giaccone marmotta canadese	ceduta a L.	1.190.000
giaccone volpe rossa	ceduta a L.	980.000
giaccone visone intarsio	ceduta a L.	840.000
giaccone walabi (canguro)	ceduta a L.	690.000
pelliccia a persiano nero grigio marrone	ceduta a L.	550.000
pelliccia visone black cerri buff, pastello e tutte le mutazioni di colore	ceduta a L.	2.400.000
pelliccia visone cinese	ceduta a L.	1.400.000
pelliccia persiano nero marrone grigio swakara	ceduta a L.	1.200.000
pelliccia rat mousquet	ceduta a L.	980.000

Tutte le nostre pellicce sono corredate di certificato di garanzia e origine

Assortimento di

volpi canadesi, castori, lontre, ocelot, castorino, giaguari, lupi, castori pelolungo ecc.

Non mancate a questo appuntamento con la

pellicceria GARINO di Novara,

c'è una pelliccia per tutti ad un prezzo giusto e onesto.

SALDI - SALDI - SALDI

Ricordate

a NOVARA in corso Torino 27/G

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Poltergeist 1980
Cocciа: Inferno
Eldorado: Casablanca
Excelsior: Il drago di Hong Kong
Faraggiana: La classe seduce i professori
Vittoria: Il ladrone
S. Cuore: Hair

ARONA
S. Carlo: I misteri delle Bermuda
Roma: Il corpo della ragazza
Moderno: Sabato, domenica e venerdì
Lux: Amici e nemici

BORGOMANERO
Moderno: Il corpo della ragazza
Nuovo: Sabato, domenica e venerdì
Lux: Poliziotto e canaglia

DOMODOSSOLA
Calena: Apocalypse now
Corso: Il ladrone

GALLIATE
Generale: Mr Hulot

GHEMME
Italia: Lo sbarco dei ippopotami

OLEGGIO
Comunale: Avevamo sedici anni e ballavano il rock and roll
Moderno: Porco mondo porno

OMEGNA
Sociale: Sindrome cinese

STRESA
Italia: Un tipo straordinario

TRECATE
Comunale: Rivista strasp.
Vittoria: ... e giustizia per tutti

VERBANIA
Apollo: Tre tigri contro tre tigri
Ariston: Il vizio in bocca
Vigo: La vita è bella
Sociale (Intra): Romanzo popolare
Sociale (Pallanza): I nuovi guerrieri

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: La patata bollente

VIGEVANO
Arlecchino: All American boy
Astoria: Pollice da scasso
Cognolo: A noi due
Marconi: Agenzia Riccardo Finzi
Colli Tiburtini: Sex hard core

MORTARA
Ferrero: Il fiume del grande cemano
Zignago: L'imbranato

TURNI FARMACIE

Novara: Vescovile, piazza Battistero Galli, via P. Micca; Comunale, corso Trieste; Ferraro, corso Cavalotti.
Arona: Manzoni, via Liberazione
Bellinzago: Palho, v. Libertà 66
Castelletto T.: Comunale, via Cadut Libertà
Domodossola: Comunale
Oleggio: Celesia, angolo piazza Martiri
Stresa: Anglosmericana, viale Principessa Margherita
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave
Verbania: Bianchini, piazza Ranzoni

Grimaldi vende
VIALE ROMA, (adiacenze): salone, camera, cucinotta, servizio, cantina. 19.500.000.
☎ 392601
"NOVARA 1" - Sel Lamermora, 17/A

Grimaldi vende
CORSO DELLA VITTORIA, (adiacenze): monolocale, libero subito. 9.500.000.
☎ 392601
"NOVARA 1" - Sel Lamermora, 17/A

Grimaldi vende
V.LE DANTE, (adiacenze), libero: soggiorno, 2 camere, cucinotto, tinello, servizio, cantina. 24.000.000.
☎ 392601
"NOVARA 1" - Sel Lamermora, 17/A

Grimaldi vende
VIA CAVO D'ASSI: soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina. 13.500.000.
☎ 392601
"NOVARA 1" - Sel Lamermora, 17/A

Grimaldi vende
C.SO 23 MARZO, al-logg. varie metrature: soggiorno, 2 vani, cucina abitabile, servizio, cantina. 22.000.000.
☎ 392601
"NOVARA 1" - Sel Lamermora, 17/A

Grimaldi vende
SAN MARTINO, libero subito: soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, cantina. 23.500.000.
☎ 392601
"NOVARA 1" - Sel Lamermora, 17/A

NOTIZIE SPORTIVE

Novara, ancora linea verde A Biella la prima vittoria?

Molina riconferma i giovani - Con Luciano Masuero rientra Boldini?

NOVARA — Dopo il pareggio di Mantova e la lunga gelata di Pietrasanta, che ha permesso agli azzurri di passare il turno di «Coppa Italia», per la formazione di Molina si presenta oggi la trasferta di Biella: è un avversario che ha ormai poco da chiedere al campionato e quindi potrà giocare con tutta calma e mettere alla frusta i rivali. Senza contare che si tratta sempre di un derby con tutte le relative incognite.

Chiediamo a Molina eventuali novità rispetto alla formazione. «Non c'è nulla di nuovo — risponde — in quanto Jacomuzzi e Beccati non se la fanno ancora mentre Basili ha provato venerdì con un certo successo. Potrebbe quindi rientrare quest'ultimo anche se ogni decisione sarà presa prima di scendere in campo e dopo un'ulteriore prova. Quindi, al limite, potrebbe essere riconfermata la formazione di domenica scorsa, che sul piano della lotta ha dimostrato grande vitalità».

La Biellese è ormai spacciata e sul suo campo ha già subito 5 sconfitte: potrebbe essere la volta buona per cancellare lo zero nella casella delle vittorie in trasferta?

Peppino Molina ribatte subito: «Andiamoci piano con i pronostici. Tutte le partite hanno la loro storia e non è detto che a Biella troveremo una squadra disarmata. Anche se la classifica è ormai decisa, ci sono tra i bianconeri dei giovani che intendono farsi valere sino alla fine. Quindi sarà una partita da giocare con il massimo impegno e tutta la concentrazione se si vorrà guadagnare qualcosa».

Luciano Masuero, che guida la linea-verde del Novara

Anche a Biella, quindi, sarà in campo la «linea verde» guidata da quel Luciano Masuero che ogni domenica va sempre più imponendosi all'attenzione dei tecnici che lo visionano. Domenica scorsa a Mantova è stato sfortunato nel finale quando ha mandato la palla contro la base del palo. «Sarebbe stato un gol importante — rileva Masuero — che ci avrebbe permesso di staccarci maggiormente dal gruppo delle squadre di coda. Oggi dobbiamo fare assolutamente risultato per evitare che la classifica si accorci. A Biella abbiamo sempre giocato bene e basterà continuare la serie».

Allo stadio «Lamarmora» potrebbe anche riprendere la maglia di titolare il portiere Boldini che mercoledì scorso è stato impegnato a Pietrasanta nel momento dei calci di rigore. Il giovane aveva fatto «indigestione» di gol a Varese ed era rimasto choccato. Logica quindi la sua messa a riposo per far posto a Villa che non è stato inferiore all'attesa.

«Non ho ancora deciso nulla — conclude Molina — né per quanto riguarda l'eventuale rientro di Basili né per Boldini. In campo ho bisogno di gente a posto che lotti dal primo all'ultimo minuto. Almeno sotto questo aspetto a Mantova non ci sono state lacune anche se con maggior calma nel finale si sarebbe potuto vincere. Sto facendo un lavoro di ricostruzione — conclude il tecnico — e le cose bisogna prenderle come vengono, analizzarle per arrivare alle scelte decisive».

Liliano Laurenzi

Un'Arona decimata affronta il Padova

ARONA — *Turno di ferro, oggi per l'Arona, che ha a Padova a giocare la quinta di ritorno della C2, girone B. Turno che taluni dicono proibitivo benché non tutti condividano tale giudizio forse anche eccessivamente pessimistico.*

L'allenatore Diego Zanetti dice ad esempio e senza mezze misure che «non partiamo per battuti. Anzi, a Padova anche per vincere nella misura in cui troveremo un buon terreno e un buon pubblico: il pubblico ha il potere di galvanizzarci».

In altre parole, Zanetti non intende rinunciare a giocare il tutto e per tutto, del resto, l'impegno odierno è con la prima in classifica e pertanto gli azzurri non hanno assolutamente nulla da perdere. Peccato, in ogni caso, che mancherà Dede, così come mancherà anche nella successiva trasferta di Rho poiché ha avuto due giornate di squalifica. Non solo, ma molto probabilmente non sarà in campo nemmeno Pescarolo (autore del gol vincente all'andata) che ancora nell'allenamento di venerdì risentiva di una botta a un piede subita nel primo tempo con l'Aurora Desio.

La novità dell'Arona a Padova sarà comunque il rientro di Di Domenico, assente dalla metà di ottobre perché in servizio militare: la presenza dello stopper, che giocherà col 5, consentirà l'arretramento di Maiango sul suo ruolo di terzino insieme con Tosi, mentre in mediana ci sarà Nelva con Lombardo in funzione di libero.

Le vere innovazioni sono comunque in prima linea dove giocheranno con questi numeri d'ordine: Beltrami, Ballio, Rossi, Mauri e Calati. A questo punto il tifoso non potrà non sorridere al pensiero che Zanetti pensi di andare a Padova per vincere con una squadra imbottita di difensori e centrocampisti: «E perché no?», risponde il trainer; e aggiunge: «La necessità di ribadire il successo dell'andata. Dobbiamo dimostrare che quella vittoria non fu casuale ma meritata».

Vero è che se Mauri, messo in campo col 10 e con funzioni non strettamente di marcatura riuscisse nel capolavoro di andare in gol, allora la formazione annunciata sarebbe davvero quella ideale per tornare sul Lago Maggiore qualcosa di più che non la gloria di aver giocato bene come è accaduto a Venezia e a Mestre.

m. b.

È la prima volta

Borgomanero Lista Borgna sconfitta

Per il rinnovo del comitato cittadino dc

BORGOMANERO — Sconfitta di stretta misura per la lista che fa capo alla famiglia Borgna alle elezioni per il rinnovo del comitato cittadino della democrazia cristiana. Ha vinto per due voti la lista «Unità e rinnovamento», che raggruppa uomini di correnti varie, e tra questi la maggior parte dei consiglieri comunali democristiani in carica. Essendosi votato con il sistema maggioritario, alla lista vincitrice sono toccati 12 membri, contro gli 8 eletti della lista soccombente.

Nelle elezioni della sezione centro la lista del Borgna aveva vinto ottenendo 10 seggi contro i 6 degli avversari, mentre nelle frazioni si era votato con lista unica. Erano state quindi le sezioni frazionali a determinare la sconfitta dei cosiddetti «demoborgnani». Nel nuovo comitato cittadino figureranno comunque i fratelli Piergiorgio e Laurina Borgna (la sorella Maria Emilia capeggiava la lista vincitrice della sezione centro), da una parte, e il segretario uscente Gianni Barcellini dalla parte vincente.

(f.o.)

I 75 anni del Rotary club

NOVARA — Il Rotary club di Novara ha festeggiato il settantacinquesimo di fondazione del sodalizio avvenuta a Chicago il 22 febbraio 1905. Le tappe del Rotary, i suoi scopi, e anche qualche traversia li ha rievocati l'ex governatore del distretto Gigi Bouden in un discorso celebrativo presenti le massime autorità cittadine con alla testa il prefetto dottor Santo Corsaro.

Il presidente del Club di Novara, Piero Stella, ha dal canto suo ricordato come il Rotary cominciò ad operare nel capoluogo novarese tra i primi in Italia, nel 1928, con 21 soci.

A Macugnaga 400 per il fondo

MACUGNAGA — Le strade di Macugnaga sono tutte imbandierate per salutare i partecipanti alla fase regionale di fondo per la disputa del trofeo delle Regioni Caripio e del trofeo Gruppo Sportivo Alpini.

La manifestazione sportiva, per la quale sono previste circa 400 presenze, è stata organizzata dal Gruppo Sportivi Alpini Cai di Sesto San Giovanni con la collaborazione dello Ski Club Macugnaga.

Alla gara parteciperanno tutte le società del comitato Alpi Centrali che hanno superato le fasi di qualificazione provinciali. Il percorso che si snoderà per una lunghezza di 20 chilometri, offrirà momenti spettacolari.

(p. ben.)

Buste filateliche per settimana del tulipano

VERBANIA — Come già lo scorso anno i Cral filatelici della Cariplo e della Montefibre di Verbania hanno approntato foglietti «erinnofili» e «buste filateliche speciali» in occasione della «Settimana del Tulipano» che per tradizione si svolge nei giardini botanici di Villa Taranto, a Pallanza in Verbania, nell'ultima settimana di aprile.

Anche quest'anno i due foglietti riprodurranno piante e fiori tra quelli più rari se non esclusivi del Parco botanico pallanzese.

Lo stesso Cral filatelico della Montefibre sta pure allestendo la «2ª Mostra filatelica nazionale» che — dedicata alla Resistenza, nel 35° Anniversario della Liberazione — si svolgerà nei saloni del Kursaal di Pallanza il 10 ed 11 maggio prossimi.

(a.c.)

Stresa — «Ideabiella» presenterà il 25, 26, 27 e 28 le sue ultime novità nel campo dei tessuti maschili per la primavera-estate 1981, al Palazzo dei Congressi di Stresa, durante un incontro riservato agli operatori del settore e alla stampa specializzata.

L'Unione Provinciale Cooperative e la Cooperativa Barcaioli di propalazione prendono parte al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Martelli

— Stresa, 1 marzo 1980

ECONOMICI

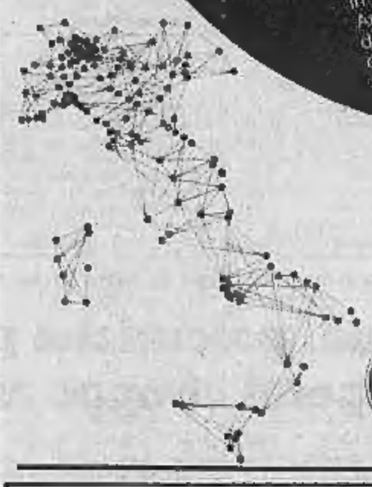
AFFITTASI in Novara a professionista uso ufficio tre vani servizi, piano rialzato, bello edificio tranquillo. Telefonare 011 382.009.

BPS Novara, adiacenze via Manzoni, libero uso ufficio-abitazione doppi ingressi 7 locali cucina riscaldamento, L. 130 milioni. Telefonare 02 790.761.

Cercasi a Novara e provincia

impiegata media cultura d'addestramento come operatori programmatori elettronici per unità I.B.M. Honeywell. Breve training parziale in luogo. Possibilità di offerti esperti inizio per ben qualificati.

Per appuntamento telefonare o scrivere: NTI, Cas. Post. 83/390, 601 - 270.689 Via Pergolesi 81 - 20124 MILANO



un punto del Credito Italiano prossimamente a Borgomanero

Fra qualche mese anche a Borgomanero come già in più di 400 punti in tutta Italia potremo offrire, con il nuovo sportello, la nostra assistenza creditizia ed i nostri servizi ad ogni tipo di clientela. Anche a Borgomanero saremo al servizio delle aziende per ogni esigenza di carattere finanziario, per l'interscambio con l'estero, per una consulenza qualificata in campo economico-finanziario. Anche a Borgomanero saremo al servizio delle famiglie con un pacchetto di servizi bancari che è quanto di più completo e moderno una banca possa offrire oggi alla propria clientela.

Credito Italiano BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri MAICO di Novara e provincia

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO per anno ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il segno di molti deboli di udito è ora ritornato reale. Finalmente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si note e garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole a molti deboli di udito.

E' UNA NOVITA' e tutti possono provarla GRATUITAMENTE senza impegno.

Bastano pochi secondi e capirete di sentire con gioia e chiarezza come mai prima d'ora. Sentirete nuovamente, senza alcun inconveniente, le voci anche bassissime, il canto degli uccelli, la televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume recando fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli apparati da Mutue saranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno usufruire in permuta e pagare una differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui vi attendiamo senza impegno a

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 23.686

TUTTI I GIOVEDI

ARONA - Martedì 11 Marzo
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 23
BORGOMANERO - Venerdì 28 Marzo
Ottica Signorinelli - Piazza Martiri 13
DOMODOSSOLA - Sabato 29 Marzo
Ottica G. Achilli - Via Marconi 11
GALLIATE - Giovedì 20 Marzo
Ottica Nuvoloni - Via P. Custodi 38
INTRA - Sabato 15 Marzo
Ottica Poretti - Via Garibaldi 31
OLEGGIO - Giovedì 27 Marzo
Ottica Bertolazzi S.n.c. - P.za Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 6 Marzo
Ottica Poretti - Piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 5 Marzo
Ottica Ciotti - Corso Roma 6

Sede Maico - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767
A RICHIESTA IN OMAGGIO "COME SENTIRE MEGLIO"

Azienda commerciale di Novara,
assume 2 ambosessi
per propria linea pubblicitaria e promozionale.
Richiede: età 18-30 anni - bella presenza - dinamismo - scuola d'obbligo e disponibilità immediata.
Al prescelti sarà offerto corso di addestramento retribuito con fisso mensile-premi, e possibilità di carriera. (Non si richiede specifica esperienza: si escludono contatti domiciliari).
Presentarsi per colloquio 3 marzo ore 10-12 15-18 Hotel Europa - Corso F. Cavallotti 38/A - Novara. Signor Russo.

CAPO PERSONALE E TRAFFICO
Importante azienda industriale che opera su scala nazionale RICERCA persona capace di gestire autonomamente personale e magazzino merci compresa la distribuzione diretta.
E' necessario che la persona in questione abbia 30 anni circa ed una esperienza di lavoro simile a quella richiesta.
Il lavoro è in zona Borgomanero.
Scrivere a:
PROGRAM s.r.l. - V.le Marazza, 30 - Borgomanero.

Azienda di Novara leader nel settore metalmeccanico cerca per assunzione
1 autista/fattorino patente C
1 tornitore meccanico.
Salario di sicuro interesse.
Telefonare: Studio Busti 0321/39.05.97 Novara ore ufficio

GALLERIA CORSINI
INTRA - Via S. Vittore 22 - Tel. 43377
domenica 2 marzo 1980
dalle ore 17 alle ore 20
★
INAUGURAZIONE
della mostra delle opere di
ELIO MARIANI
★
45ª mostra - stagione 1980-81
Marzo - aprile

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
SALDI
A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
- VOLPE da lire: 750.000
- PERSIANO da lire: 690.000
- CASTORO da lire: 690.000
- OPOSSUM T. da lire: 490.000
- CASTORINO da lire: 450.000
- AGNELLO da lire: 220.000
- LAPIN da lire: 55.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIPAR.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

RICORDATE: MARCHISIO
Via Garibaldi - TORINO

Tra i rossoneri non ci sarà Minati, infortunato

Un grosso pericolo a Omegna la gara-super della Novese

OMEGNA — Quella che affronterà la Novese al «Liberazione» sarà un'Omegna priva del suo giocatore più in forma; sarà infatti probabilmente assente il libero Ilario Minati, vittima di uno stiramento proprio all'ultima serie di scatti dell'allenamento di venerdì.

Questo infortunio è stato un fulmine a ciel sereno per Binacchi, che era tranquillissimo riguardo alla formazione da mandare in campo: ora invece la squadra sarà in parte rimaneggiata con il probabile impiego di Colla come battitore libero, mentre nel ruolo di terzino il tecnico rossonero schiererà il jolly Beiscomo. In preallarme sono anche due giovani del vivaio locale: Giavani e Masuero.

L'assenza di Minati potrebbe farsi sentire, soprattutto in attacco, dove verranno a mancare gli inserimenti spesso determinanti del libero rossonero. In difesa, non ci dovrebbero essere invece problemi con l'arretramento di un giocatore esperto qual è l'ex foggiano Mauro Colla.

Ilario Minati

La gara si presenterà perciò più difficile del previsto, la Novese si impegnerà al massimo per strappare un punto indispensabile alla salvezza: gli azzurri, reduci infatti dal terzo posto della scorsa stagione, sono incappati in un'annata no, frutto anche di alcuni acquisti sbagliati, e solo da poco si sono scrollati di dosso l'ingrato ruolo di fanalino di coda. L'Omegna teme una prestazione super degli ospiti, che cercheranno di dare un dispiacere all'ex di turno, che questa volta è Mario Robbiano.

Il direttore sportivo dell'Omegna era infatti alla Novese proprio nella stagione '70-'71, anno in cui i rossoneri subirono la retrocessione, ma anche questa volta, per ironia della sorte, Robbiano è dalla parte dei più forti.

«Come sempre in queste partite — ha detto il tecnico Dino Binacchi — sarà importante riuscire a sbloccare il risultato al più presto».

La formazione rossonera dovrebbe prevedere: Trombin in porta, Colla libero, Poletti, Mela e Bellaccomo terzini, a centrocampo Capon, Fortunato e Re; all'attacco la coppia Schillirò-Manitto con il giovane Nicolini come suggeritore.

a. m.

Difficile trasferta ad Aosta

Gozzano con prudenza a caccia di un punto

GOZZANO — Il Gozzano ad Aosta è alla caccia di un punto: la sofferta vittoria contro la Massese, con un finale di gara ad altissimo livello, ha dimostrato che la squadra di Tortul è in grado di reagire in termini positivi anche quando le cose sembrano mettersi per il peggio. Una prodezza di Guglielminetti e un tiro preciso di Giromini hanno capovolto il risultato in pochi minuti: questi episodi hanno giovato al Gozzano che gioca oggi ad Aosta anche per riscattare l'immeritata sconfitta subita nel girone d'andata quando i rossonieri di Navarrini s'imposero sul pantano a «Monterosso» per un clamoroso errore difensivo dei gozzanesi, a pochi minuti dalla fine.

Rientra Neri che ha scontato due turni di squalifica. Sarà in campo anche capitan Ferrari, mentre mancherà Giorcelli che ha un ginocchio in disordine: «Nelle settimane passate, alla squadra mancava il morale e quindi c'era poca fiducia. La vittoria contro la Massese ha avuto una azione rigeneratrice a tutto l'ambiente per cui c'è da sperare — dice con cautela il vicepresidente, Piero Sassi — che il Gozzano potrà giocare le sue carte con maggiore serenità. Non bisogna poi sottovalutare la gravità della lunga serie d'infortuni che ha perseguitato sin qui la squadra».

Poiché Tortul è intenzionato a confermare il giovane Versini dopo l'ottima prova fornita mercoledì contro la Massese, è probabile che oggi ai «Puchos» il Gozzano, privo di Giorcelli, giochi con una sola punta schierando la seguente formazione: Cioni; Neri, Verzini; Bordello, Bonomi, Biginato; Zappella (Giromini), Pivanti, Ferrari, Guglielmetti I, Cerutti.

Quindi un Gozzano prudente che Tortul spera di tirar fuori dalle sabbie mobili del fondo classifica: «Non mi piace far barricate — dice il mister ligure —, ma quando è necessario un po' di prudenza non guasta».

r. b.

Borgomanero senza Mora contro un Pontedecimo dal fortissimo attacco

BORGOMANERO — *Tutti disponibili, meno forse il portiere titolare Moro, che da tempo si lamentava per il persistere di un dolore a un polso, che ora è risultato fratturato. Una piccola frattura; ma la si deve curare col riposo. Risultato: Gianfranco Mora sarà quasi sicuramente assente oggi nella formazione in campo contro il Pontedecimo, squadra che figura fra le più forti del girone: 32 punti, terza in classifica, 12 vittorie, 8 pari e solo 3 sconfitte.*

L'attacco genovese è il più prolifico del campionato: vi figura il capocannoniere Sodini: 16 reti all'attivo. Padularsi lo affiderà probabilmente a Tarella, il «gran marcatore» rossoblù, giocatore attento, deciso e sempre impegnato al massimo delle proprie possibilità: difensore che non bada tanto alla forma quanto ai risultati, finora sempre positivi.

In porta, al posto del titolare, vi dovrebbe essere Casarotto, il quale non ha ancora diciannove anni, ma ha già esordito con successo il 26 gennaio scorso ad Albenga. Alla sua seconda prova, il lungo, biondo, giovanissimo portiere si troverà di fronte i migliori attaccanti del girone: davanti a lui, a fargli da scudo e filtro, ci sarà la difesa rossoblù al completo.

E' guarito anche Provvisionato, uscito di scena a Viareggio nel primo tempo, per stiramento all'inguine; è pronto inoltre Rodighiero, che ha scontato il turno di squalifica per somma di ammonizioni, e che dovrebbe quindi riprendere il suo posto in mediana, occupato domenica scorsa da un bravo Fattoroni. Questa la possibile formazione rossoblù: Casarotto; Sacco (Pini), Torello; Rodighiero (Fattoroni), Castiglioni, Dioiosa; Erbetta, Garripoli, Vallongo, Pusiol, Provvisionato.

f. a.

Vigevano — Per la settima giornata del girone di ritorno del campionato di calcio di Prima categoria, girone I, il Vigevano oggi, con inizio alle ore 15, sarà impegnato nel campo di Casei Gerola.

Maioni tornato dalla Libia oggi in campo nella Virtus

VILLADOSSOLA — Dopo un anno e mezzo di inattività è tornato sui campi di calcio Claudio Maioni, l'attaccante della Virtus Villadossola che in passato ha militato come semiprofessionista in molte squadre piemontesi: Verbania, Novara, Pro Vercelli, Casale, Biellese.

Il «bomber» ossolano era fermo dal 10 novembre 1978 quando durante l'incontro Verbania-Virtus Villa allo stadio dei pini, in seguito ad incidente di gioco con lo stopper dei locali Corletto, si fratturò la tibia della gamba destra. L'infortunio si dimostrò subito serio e l'arto fratturato fu fissato con una placca metallica che è stata rimossa solo un paio di mesi fa. Maioni si era tuttavia allontanato dall'attività agonistica anche per motivi di lavoro che lo avevano portato in Libia alle dipendenze della O.m.i. di Domodossola.

L'allenatore della Virtus Villadossola Ernesto Gori, ha commentato con entusiasmo il rientro del trentatreenne giocatore: «Il ritorno di Maioni costituisce senz'altro un fatto positivo per la mia squadra, perché offre maggior tono allo schieramento d'attacco. I ragazzi non potranno che trarre giovamento dal suo innesto e godranno del contributo della sua esperienza».

L'inserimento di Maioni fra gli azzurri non modificherà il modulo di gioco, infatti Gori precisa: «Continueremo ad adottare la tattica del contropiede e Maioni, sia che giochi arretrato o in appoggio, assicurerà una distribuzione dei palloni in modo più sapiente».

L'attaccante è già stato utilizzato domenica scorsa nel secondo tempo dell'incontro Virtus Villa-Cossatese vinto dagli ossolani per 5 a 0, nel quale ha propiziato due reti ed ha siglato l'ultima. La sua presenza nella Coppa Gravellona-Virtus Villa in programma oggi, costituirà inoltre uno dei punti di maggior interesse di questo derby, rendendone ancora più avvincente il pronostico.

p. ben.

Quale articolo usare per il fiume

Sesia: femminile oppure maschile?

All'origine del contendere c'è il fiume: il suo nome è maschile o femminile, dobbiamo dire e scrivere *il Sesia* o *la Sesia*? Sofismi, direi qualcuno, ma noi a Vercelli siamo sofisti congeniti, cercare il pelo nell'uovo è il nostro passatempo prediletto. Come qui, nel genere del nostro fiume, maschile o femminile? Mi torna alla mente l'annosa polemica di Paolo Monelli sul genere di un altro fiume: il Piave, o la Piave? Monelli era per il genere femminile, quindi «la Piave». Sulle stesse posizioni per la Sesia è Rosanno Ordano, dottissimo e diligente direttore della Biblioteca Civica di Vercelli.

A proposito, un consiglio: andate a trascorrere almeno un'ora in una sala della Civica. Prendete un libro a caso, apritelo dove vi pare, non leggetelo: deve essere solo il pretesto per godere qualche momento dell'atmosfera silenziosa, rarefatta, che circola in quell'ambiente riservato al sapere: un'atmosfera che incuriosisce per la «fauna» mi sia consentito il termine, che siede silenziosa china sui libri. Ed ho fatto una constatazione alquanto mesta: a quei tavoli erano tutti giovani, addirittura giovanissimi.

Possibile che la cultura sia riserva esclusiva dei ragazzi, che coloro già calati in ventiquattr'ore al giorno di «tempo libero», diciamo i pensionati, trovino svago solamente al bar con la partita di scopone, la gara di bocce?

Lasciamo le malinconie. Con Dario Corradino, giovane, svelto collega, ci dilettiamo a guardare l'ambiente, a scambiarci impressioni sull'eleganza ed il conforto dei locali, la rapidità con cui si svolgono le operazioni di richiesta e consegna dei volumi, in attesa del Direttore. Scrivo con lettera maiuscola perché Rosano Ordano se lo merita. E' cortesissimo, d'accordo, altrimenti non sarebbe a quel tavolo dove sedette con tanto decoro Giulio Cesare Faccio, ma qualcos'altro mi induce ad usare l'iniziale maiuscola: Ordano è altissimo, estilissimo; non parla, sussurra. Io me lo godo con gli occhi più che con gli orecchi, come il sordo che fissa le labbra dell'interlocutore e sente con gli occhi.

Si rianima, ma per poco, quando tocchiamo il tasto del genere maschile o femminile del fiume. «*Femminile, femminile, femminile. Non c'è il minimo dubbio, è, la Sesia, la Sesia, la Sesia*». D'accordo, c'è anche un giornale della secolare tenzone appunto «La Sesia», ma da dov'è scaturito quel genere maschile? «*Snobismo provinciale*», risponde fiutato Ordano. Nel salotto buono di una certa Vercelli risorgimentale, fra discussioni sulla Giovane Italia e sulla battaglia di Palestro, si parlava di lingua italiana, quindi anche del genere dei fiumi: il genere andava applicato all'uno o all'altro sostantivo, a fiume o a Sesia? Era gente che voleva parlare italiano, non *mese* sia, cioè alla plebea, e prendevano abbagli a non finire. Sesia è femminile, integralmente. Ci sono fiumi che cambiano genere lungo il loro corso: Sesia è femminile dalla sorgente fino al suo morire nel grande Po.

Ma fra tutte le opere finora pubblicate, credo che la più utile, la eccellente, sia quella scritta dallo stesso Ordano: «La zecca di Vercelli», che racconta del tempo in cui la nostra città batteva moneta. E riproduce tutte le preziose monete che erano conservate al Museo Leone e che, tutte, sono state rubate. Le meno preziose sono state ritrovate. «*Delle più preziose* — dice Ordano — *rimangono le riproduzioni in questo volume. Spero che tali riproduzioni contribuiscano a mandare in galera i ladri quando cercheranno di rendere*», conclude sperando il suo fiutato.

Francesco Rosso

Primi commenti al ristorante all'innovazione del fisco

«Con la regola del buon senso la ricevuta non è un dramma»

VERCELLI — Sabato primo marzo: a tavola c'è un invitato in più, il fisco. Com'è stata accolta la novità della ricevuta fiscale nei ristoranti vercellesi? Siamo andati ad ascoltare i primi commenti nei locali cittadini.

In pizzeria regna la perplessità, soprattutto da parte dei giovani. Una tavolata con studenti: «*Ma ci danno la ricevuta anche per una semplice pizza?*». Ma non sono solo i giovani ad essere in dubbio. La stessa domanda l'ha posta, poco dopo mezzogiorno, il gestore di una pizzeria al presidente dei ristoratori ed albergatori vercellesi, Franco Fornara. «*Devi proprio fare la fattura* — ha risposto Fornara — *anche per un semplice piatto di calamaretti*».

Dovunque regna l'incertezza, il dubbio. Un altro giovane, sempre in pizzeria: «*Ma è vero che dovrò tenere questa ricevuta per 5 anni?*». Per fortuna la rincuora l'amico che (potenza del giornale in classe!) s'è informato proprio in mattinata: «*Macché, la devi conservare solo fino a sessanta metri di distanza dopo essere uscito di qui. I cinque anni sono una norma per i ristoranti*».

Di confusione, quindi ce n'è ancora parecchia. «*Ma è più che comprensibile* — spiega Fornara — *siamo proprio all'inizio. A mio avviso, però, basta applicare la regola del buon senso. Ho sentito alcuni clienti preoccupati per la storia dei sessanta metri entro i quali si dovrà ottenere la ricevuta* (l'obbligo è dal 1° ottobre — n.d.r.). *Ma è una cosa che si fa normalmente. Non me lo vedo un avventore appallottolare e gettarmi la ricevuta subito dopo averla presa in mano*».

Sulla regola dei sessanta metri, i commenti si sprecano. Al tavolo di un self service quattro signore discutono animatamente. Dice una: «*Ma la metto subito nel portafogli, così non c'è pericolo*». Una studentessa lancia la battuta: «*Mamma, i sessanta metri li fa in 5 secondi e 9. Voglio vedere a correrli dietro*». Terzo Rosso, editoriale avventore del «Nos Gal»: «*Confesso che non sapevo dei sessanta metri. Per il resto, mi sono informato leggendo i giornali: la ricevuta fiscale mi sembra un provvedimento sacrosanto. Chi ha sempre agito onestamente non ne subirà discapito alcuno*».

(n. c.)

Contadino si spara al mento: grave

GATTINARA — Un agricoltore di 60 anni ha tentato il suicidio sparandosi un colpo di fucile sotto il mento. Si chiama Ernaldo Roggia, abita in via Dante Alighieri 12. Nel pomeriggio di ieri ha maturato la tragica decisione. Non si conoscono i motivi che l'hanno spinto a compiere il disperato gesto.

Ernaldo Roggia ha preso il suo fucile da caccia, calibro 12, l'ha caricato, se l'è puntato al mento e ha esploso un colpo. E' stramazzato a terra, in un lago di sangue. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Gattinara, è stato ricoverato con prognosi riservata. L'analogo agricoltore era in corsa e, nella stessa serata di ieri, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

(n. c.)

Ma passiamo la parola ai ristoratori. Raffaele Viscardi, gestore di un self-service: «*Nei primi momenti c'è stata molta incertezza. L'associazione commercianti ci ha però aiutati a dissipare quasi ogni dubbio e, in queste prime ore, tutto procede regolarmente*».

Franco Fornara pone l'accento sull'unità dimostrata dagli albergatori e dai ristoratori in questa circostanza e proprio per questo motivo giudica positiva l'esperienza dello sciopero del 15 febbraio.

Non è d'accordo il figlio Angelo: «*Non abbiamo ottenuto nulla, se non il contentino di non dover specificare piatto per piatto nella ricevuta. Sono rimaste però alcune assurdità. Non riusciamo a capire, ad esempio perché siamo costretti a tenere due bollettari: quello delle ricevute e quello delle fatture. Uno forse non bastava?*».

Enrico De Maria

Scuola chiusa per la scarlattina

LOZZOLO — Epidemia di scarlattina in paese: chiuse le elementari. Il provvedimento è stato preso dalle autorità scolastiche dopo che il medico condotto ha accertato 4 casi fra gli scolari. Ora si procederà alla disinfettazione delle aule, quindi le lezioni riprenderanno regolarmente.

I casi accertati a Lozzolo sembrano, fino a questo momento gli unici rilevati nella zona: non si hanno notizie di bambini colpiti dalla malattia nei paesi vicini. I controlli medici saranno comunque estesi anche nelle zone limitrofe.

La scarlattina, tipica malattia contagiosa, colpisce di norma i bambini fino a dieci anni. L'incubazione va dai quattro ai sei giorni; il bambino ha la lingua rossastra, dolori al capo, febbre alta con brividi.

(n.c.)

Sono contrari alla proposta del partito socialista

Vogliono le religiose i genitori dei bambini alle scuole materne

VERCELLI — *Continua a suscitare polemiche in città la proposta del partito socialista di sostituire con insegnanti laici il personale religioso, oggi impiegato nelle due scuole materne comunali dell'Aravecchia e dell'Isola. I genitori delle due materne sono passati al contrattacco, facendo sapere pubblicamente che non accetteranno in modo passivo un eventuale cambiamento di personale.*

«*Le suore* — *dichiara Elio Caruso, padre di un iscritto alla materna dell'Aravecchia* — svolgono in modo eccellente il loro lavoro e a noi genitori preme che non avvengano cambiamenti inopportuni».

La disponibilità delle suore, al di là forse dei loro stessi obblighi, induce le famiglie a schierarsi a favore di una azione religiosa delle due scuole. Gli orari sono molto flessibili e i genitori, che lavorano, possono accompagnare i figli a scuola già alle 7,30 del mattino, sicuri che saranno assistiti fino alle 18,30. Gli iscritti all'Aravecchia sono numerosi, 180 alunni, divisi in tre sezioni. I bimbi sono seguiti da 3 suore insegnanti, da una suora assistente e da una insegnante laica, distaccata dal Comune per le ultime due ore della giornata. L'asilo, particolare non privo d'importanza, resta aperto anche nella mattinata del sabato.

Analoga è la situazione alla materna dell'Isola, in cui sono impiegate 4 suore per 80 bambini. Anche qui i genitori difendono senza esitazioni l'opera svolta dalle religiose. Il presidente del Comitato di gestione della scuola, Aldo Massa, precisa: «Nelle scorse settimane il sono riuniti a distanza di pochi giorni i genitori dell'Aravecchia e dell'Isola per approvare il regolamento proposto dalla Giunta, relativo al funzionamento delle due scuole. In quell'occasione abbiamo ribadito la validità del servizio svolto dal personale religioso

La commissione scuola e cultura del psi pare dunque isolata nella sua richiesta di superamento della convenzione. Gli utenti, nel caso specifico i genitori, non sentono la necessità di regolare altrimenti l'assunzione del personale nelle due materne. Secondo il partito socialista invece senza la selezione dei concorsi vorrebbero e mancatore «la libera concorrenza per determinati posti di lavoro e la pluralità di indirizzi culturali del personale impiegato

La richiesta del psi non sottintende comunque giudizi sull'operato delle religiose. Lo stesso avvocato Roberto Scheda, segretario della federazione provinciale del partito socialista, ha più volte sottolineato che l'esigenza di ristrutturare la normativa esistente tra personale religioso ed enti pubblici non pone in discussione l'ottimo lavoro delle suore, svolto fino ad oggi. Almeno su questo punto, forze politiche e genitori concordano.

d. b.

Lo dice il presidente Filippone

La Regione «dimentica» l'ospedale di Gattinara

GATTINARA — Teoricamente, in base alla ripartizione stabilita dalla Regione, l'ospedale di Gattinara dovrebbe servire 20 mila persone, in realtà il suo «bacino d'utenza» è almeno il doppio. Gli amministratori premono perché all'Unità sanitaria locale di Gattinara venga restituita la competenza «ufficiale» anche su quei Comuni che, nel '78 gli erano stati assegnati e che poi sono stati dirottati su altre zone.

Spiega l'ing. Enzo Filippone, presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale: «*Sono Comuni che gravitano naturalmente su Gattinara, sia per la vicinanza geografica sia perché i vari servizi, qui, sono di tutto distrigo, e non è necessario prenotare a lunghe scadenze nel tempo per fare gli esami medici*».

«*Il fatto curioso* — dice ancora Filippone — *è che alcuni Comuni che la Regione ha deciso di togliere dalla zona di Gattinara sono stati assegnati a quella di Cossato, che manca di un ente ospedaliero. Inoltre la Regione ha dimostrato la tendenza ad ampliare l'ospedale di Borgosesia a tutto discapito di quello di Gattinara*».

Tutte queste questioni sono state discusse in una riunione tenutasi nella sala delle conferenze dell'ente. I partiti hanno deciso unanimamente di predisporre una delegazione per sottoporre questi problemi alla Regione.

s. c.

NOTIZIE SPORTIVE

SERIE D — Bianchi lanciati dagli ultimi successi

La Pro in trasferta ad Asti Programma minimo, pareggio

VERCELLI — La Pro Vercelli cerca oggi ad Asti di continuare la sua incoraggiante serie positiva: quattro punti in tre gare (tra cui quelle con la Torretta e l'Omegna); due gol fatti, nessuno subito. Non sarà facile: partita alla cheticchella, la formazione dell'ex juventino Giovanni Sacco è stata addirittura sul punto di inserirsi nella lotta per la promozione. Attualmente è installata nel centro della classifica, a 24 punti.

La Pro Vercelli appare comunque in salute. Il successo sull'Albenga ha rilanciato la squadra di Piquè e soprattutto il suo centravanti, De Joannes, autore di una bella doppietta. In settimana possiamo attesa ha accusato disturbi ed è probabile che il trainer vercellese dia fiducia all'undici vittorioso domenica. Non sembra neppure da scartare però l'impiego del rientrante Fracchia, che ha scontato la due giornate di squalifica.

Il solo a lamentarsi è stato proprio Piquè, ma per motivi del tutto contingenti: è stato infatti colpito da un doloroso malanno alla schiena e venerdì l'allenamento è stato svolto da Antonio Montico. Sempre a proposito di preparazione, la Pro Vercelli potrà disporre, dalla prossima settimana, anche di un addestratore atletico d'eccellenza: l'ex velocista Francesco Zandano.

Ma torniamo alla partita di oggi. All'andata fu 2 a 2, con la Pro raggiunta a una manciata di minuti dalla fine: un epilogo che si sarebbe purtroppo ripetuto sempre a danno dei vercellesi. La squadra di Piquè cercherà quindi di rifarsi puntando almeno alla divisione della posta. Nell'Asti, squadra esperta e solida soprattutto in retroguardia, sarà bene guardarsi dall'estremo Tosetti.

La probabile formazione della Pro sarà: Coppo; Rossato, Franzi; Sattin, Davanzo, Romanello; Bianchi, Vaira, De Joannes, Dionisio (Fracchia), Sollier.

a. m.

Gattinara Obiettivo rivincita

GATTINARA — Gattinara-Valsesiera: sarà la partita della rivincita per gli uomini di Antoniazzo? All'andata, i gattinaresi, in vantaggio per 2 a 0, vennero incredibilmente raggiunti e superati nel finale. Oggi dovranno giocare il tutto per tutto: hanno la possibilità di scavalcare in classifica i loro avversari

Dopo il preziosissimo pareggio a Stresa (6 a 0 con una delle grandi del girone A di prima categoria), il Gattinara sembra avere riconquistato fiducia nei propri mezzi.

(s.c.)

PROMOZIONE — Dopo il successo sul Pont

Crescentino «pirata» anche con il Bollengo?

CRESCENTINO — *Dopo le botte e i ceffoni di domenica scorsa, il Crescentino va a Bollengo per razziare nuovi punti e gloria. E' una trasferta impegnativa ma alla portata degli uomini di Donna, che con una vittoria rientrerebbero di prepotenza nelle zone alte della classifica. Il successo sul Pont-Donnaz ha evidenziato l'eccellente forma dei granata, che si sono dimostrati determinati e incisivi.*

La sazzoriattura con i tifosi valdostani ha avuto strascichi lungo la settimana. Se n'è parlato a lungo e i protagonisti crescentinesi della «bagarre» hanno voluto spiegare le loro posizioni. Secondo i tifosi, granata, ma anche a parere di molti spettatori neutrali, a provocare gli scontri sarebbero stati quelli del Pont-Donnaz.

Il presidente dell'Unione Sportiva Crescentino, Attilio Farina: «Per colpa di qualche imbecille, una bellissima festa dello sport è stata rovinata. Sono invece soddisfatto delle prove dei granata e spero in un'ottima prestazione a Bollengo. L'obiettivo del Crescentino è sempre quello di rimanere nella medio-alta classifica».

l. p.

Gran Premio Beca di ciclismo

VERCELLI — Oggi si apre la stagione ciclistica Uisca su strada. Si svolgerà il Gran Premio Beca Concessionaria Simca. La competizione è riservata alle categorie seniori nazionali ed ai provinciali di tutte le altre categorie. Il ritrovo è fissato per le ore 13, alla «Beca» in via Walter Manzone.

La gara si svolgerà in circuito: via Walter Manzone, corso Rastaccio, via Donato, strada per Olcenengo, tangenziale, bivio statale per Biella, via Walter Manzone, una misura di 6 chilometri e che dovrà essere ripetuto dieci volte per un totale di 60 chilometri.

(r.l.)

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

Astra: La mondana nuda.
Cleo: Casanova supersex.
Nuovo Italia: «10».
Principe: Bruce Lee il dominatore.
Verdi: I mastini del Dallas.
Viotti: Il ladrone.
Auditorium di Santa Chiara: ore 21, per «Settelunedì» conferenza di Luigi Rulla sul tema «Freud e la psicologia moderna».

BORGO D'ALE

Vittoria: Moonraker.

CIGLIANO

Aurora: Bocca da fuoco.
Splendor: Il campione.

CRESCENTINO

Moderno: Le 7 città di Atlantide.

GATTINARA

Italia: Io sto con gli ippopotami.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Fuga da Alcatraz.

SALUGGIA

Comunale: I leoni della guerra.

SAN GERMANO

Italia: Questo pazzo pazzo mondo.

SANTHIA'

Ideal: Apocalypse now.
Splendor: Belli e brutti ridono tutti.

TRINO

Astor: La guginetta inglese.
Moderno: Il malato immaginario.

TRONZANO

Lux: I viaggiatori della sera.

MUSEI

Borgogna: ore 10.30-12.30.
Leone: chiuso.

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'Arte moderna. Orario: 10-12.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-81 Uhf)

Ore 19,30 Film «Starsky e Hutch in vacanza»; 20,45 Domenica Sport (1ª edizione); 21,15 Film «Le rivale di mia moglie»; 22,30 La musica e spettacolo; 23 Domenica sport (2ª edizione); 23,15 Film «La strage di Frankenstein».

VIDEOVERCELLI

(Canali 55-60 Uhf)

Oggi: riposo settimanale.
I programmi di domani 3 marzo - Ore 16,15 Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 17,15 Cartoni animati della serie «Danguard»; 17,45 Cartoni animati della serie «Danguard»; 18,15 incontro di calcio: Asti-Pro Vercelli; 19,45 Videovercelli notizie; 20 Telefilm della serie «Hawk l'indiano»; 20,50 Film giallo «Al tropico del cancro»; 22,25 Videovercelli sport; 23 Film «Compromesso erotico».

BENZINAI

(Turno domenicale)

Agip, stradale per Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Esso,** via Walter Manzone; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Prestinari; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Thaon De Revel; **Tamoil,** tangenziale Sud; **Total,** corso Gastaldi; **Mobil,** tangenziale Torino-Biella; **Panazzo,** via Cervino.

GPL

Vercelli: Gas auto, cascina Ranza.

IMPIANTI SELF SERVICE

(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Lavinj 5.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Carcoaza — Mentre imballava paglia, si è avvicinato troppo al trattore in moto: i pantaloni gli si sono impigliati nella catena della trasmissione. E' successo a Franco Vandone, 38 anni, di Carcoaza. L'uomo stava lavorando nel cortile della cascina Costa Chiusa. Nell'incidente ha riportato la sospetta frattura del bacino, ferite al capo e una forte contusione lombare. Ricoverato all'ospedale «S. Andrea» di Vercelli, per lui la prognosi è di 60 giorni.

Vercelli — Una gabbia con due canarini, un girarrosto e un fornello da picnic: questo il singolare bottino di un furto commesso l'altra notte nella cantina dell'abitazione di Nada Custura, 48 anni, abitante in via Paccio 3. Non contenti di ciò, i ladri hanno «visitato» anche la cantina di Arnaldo Cisterna, 46 anni, residente in via Paccio 1. Qui hanno rubato un intero completo da pesca e alcuni attacchi da sci.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	11	3
Biella	11	2

Temperature il 1° marzo dell'anno scorso: Vercelli (4; 0); Biella (12; 4). **Umidità media:** Vercelli 71%; Biella 66%. A Vercelli il sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 18,09; a Biella sorge alle 7,04 e tramonta alle 18,11.
Le previsioni su tutta la regione prevalenza di cielo sereno. Visibilità buona, salvo locali foschie. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo nelle dodici ore successive: condizioni pressoché stazionarie.

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri MAICO di Vercelli e provincia

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di molti deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si nota e garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole a molti deboli di udito.

E' UNA NOVITA' e sarà [illegible] GRATUITAMENTE [illegible] dei pochi secondi e capirete di sentire con gioia e chiarezza, senza alcun ronzio, le voci anche sussurrate, le parole dalla televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume recando fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborso sociali da parte dei vari enti. Tutto coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, possono restituirlo in permuta e pagare una differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui vi aspettiamo senza impegno a:

VERCELLI - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà ang. via Cagna - Tel. 65.768
TUTTI I VENERDI'

BIELLA - Lunedì 10 e 24 marzo
Farmacia Dr. Gamberova - Via Italia 61
BORGOSESIA - Sabato 5 aprile
Ottica Sottile - Via Roma 29
CIGLIANO - Giovedì 29 marzo
Farmacia Dr. Orillier - Via Umberto I 11
CRESCENTINO - Venerdì 7 marzo
Farmacia Dr. Caretto - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 25 marzo
Ottica Sottile - C.so Garibaldi 61
SANTHIA' - Sabato 29 marzo
Farmacia Dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 12 marzo
Ottica Foto Anna Saettone - C.so Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 5 marzo
Farmacia Dr. Gino - Piazza De Gasperi 6

Sede Maico - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767
A RICHIESTA IN OMAGGIO "COME SENTIRE MEGLIO"

Cercasi
a Biella e Borgosesia

Ambosesso media cultura d'adattarsi come operatori programmatori elettronici per unità I.B.M. Honeywell. Breve training serale in luogo.
Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati.
Per appuntamento telefonare o scrivere
WELCHER 02/202.401 - 270.939
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

Pubblicità
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9/d - BIELLA
Tel. 015/26.234

PELLICCERIA

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
SALDI
A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
- VOLPE da lire: 750.000
- PERSIANO da lire: 690.000
- CASTORO da lire: 690.000
- OPOSSUM T. da lire: 490.000
- CASTORINO da lire: 450.000
- AGNELLO da lire: 220.000
- LAPIN da lire: 55.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIPAR.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

RICORDATE: MARCHISIO
Via Garibaldi - TORINO

COME OGNI ANNO NON MANCARE
MASPI
ti fa risparmiare con sconti dal 40 all'80% a Gattinara

CONTINUA LA GRANDE VENDITA A PREZZI SCONTATISSIMI
Assortimento per uomo donna e bambini in taglie regolari e forti

IN OFFERTA REGALO: 2 MAGLIONCINI ZIP UNISEX L. 7000 - LAMBSWOOL PURA LANA
L. 8000 cadauno - 2 ABITI UOMO L. 50.000 - 2 GIACCHE LANA L. 30.000 - 3 CAMICIE L. 10.000-15.000

CAPPOTTI UOMO e DONNA	L. 35.000	L. 55.000	GIUBB. PELLE	L. 25.000	L. 40.000
2 ABITI UOMO		L. 50.000	GIACCHE VERA PELLE		L. 30.000
ABITO UOMO TAGLIE REG. e FORTI + GILET		L. 55.000	SOPRABITI VERA PELLE	L. 65.000	L. 85.000
ABITO UOMO PURA LANA + GILET		L. 55.000	MONTONI FODERATI		L. 75.000
GIACCHE LANA UOMO	L. 18.000	L. 29.000	GIACCONI PELLICCIA DONNA		L. 95.000
IMPERMEABILI GABARDINE UOMO DONNA		L. 35.000	GONNE	L. 5000	L. 12.000 L. 15.000
GIUBBINI PANNO VELLUTO FODERA LANA	L. 10.000	L. 15.000	PANTALONI INVERNALI UOMO	L. 5000	L. 12.000 L. 15.000
GIACCHE A VENTO «PIUMINO»		L. 19.000	JEAN'S TELA VELLUTO	L. 5000	L. 12.000 L. 15.000
COMPLETI SKI BIMBO		L. 29.000	CAMICETTE DONNA		L. 5.000

ULTIMI GIORNI - AFFRETTATEVI

NON TI SCORDARE DA
MASPI
VIENI A COMPRARE
Entrata libera
C.SO VALSESIA, 35
GATTINARA
Tel. 0163/81432

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.512; Varallo, tel. 51.298

Tutto si è svolto regolarmente perché i clienti sono pochi

Prova generale della ricevuta fiscale al ristorante: «Fortuna che è sabato»

Biella. Un gestore di ristorante mentre consegna la ricevuta fiscale al cliente (Foto Vera)

BIELLA — Tra incertezze, malumori e comprensibile nervosismo da parte di gestori di ristoranti, pensioni e «tavole calde», è entrata ieri in vigore la ricevuta fiscale: gli esercenti si sono dovuti mettere a tavolino per compilare il documento da consegnare al cliente.

Non ci sono state sorprese, a quanto risulta. I gestori sono stati avvantaggiati, sul piano pratico, dal fatto che la innovazione si è iniziata di sabato, giornata caratterizzata dall'assenza di buona parte dei clienti fissi, costituiti da impiegati di banca e da altri lavoratori che attuano la «settimana corta» e pranzano di conseguenza con le rispettive famiglie. E' stato quindi possibile effettuare una «prova generale» con relativa calma.

Si è trovato in questa favorevole situazione Enrico Brunelli, contitolare del Tic-tac, un «self service» frequentato nelle normali giornate lavorative da 200-250 avventori, costituiti soprattutto da impiegati, operai e negozianti che devono pranzare con un occhio all'orologio.

«Il nostro — ha dichiarato — è un caso particolare, che consente di evidenziare l'irrazionalità del provvedimento. Da lunedì si formerà la coda di clienti in attesa di ottenere l'indispensabile documento. Non sarà facile organizzarci. Ha potuto constatare che occorrono almeno 3 minuti per ogni "fattura". Fate voi il conto».

Un cliente, Vinicio Lucci, rappresentante, benché fosse in attesa della ricevuta fiscale, non ha manifestato impazienza, forse proprio perché era di sabato e non aveva fretta. «Sono giusti — ha detto — i controlli fiscali, ma a condizione che siano anche equi. Troppi contribuenti riescono ancora a eludere il fisco».

Oreste, proprietario dell'omonimo ristorante di Cossila San Grato, (il cognome non serve, tutti lo chiamano per nome), è fortunato: la figlia, Maria Teresa, è laureanda in economia e commercio e per lei, incaricata dell'osservanza delle nuove disposizioni, la ricevuta fiscale è un gioco da ragazzi. «Scherzi a parte — dice la giovane —, eravamo già abituati a rilasciare la "fattura" a molti avventori, che sono rappresentanti, o viaggiatori di commercio. Adesso si impiega qualche minuto in più, ma è sufficiente un po' di pazienza e tutto va a posto».

Analoga considerazione viene fatta da Bruna Vaglienti, figlia diciottenne del titolare del ristorante Peo di Andorno Micca, frequentato anch'esso, in prevalenza, da persone che richiedono la «fattura» per vari motivi. «Non ci siamo creati preconcetti paterni d'animo — ha riferito — e ci siamo poi resi conto che effettivamente il disposto non sempre è brutto come lo si dipinge. Tra l'altro, non c'è più la questione dell'Iva: è un sensibile vantaggio per chi deve compilare la ricevuta».

«Che guazzabuglio!» ha sottolineato Antonio Michelone, del ristorante dell'Angelo, in via Marconi. «E dire — aggiunge — che il sabato è una giornata tranquilla. Chissà cosa succederà lunedì, al momento della solita ondata di piena».

Daniele Cabras

Balli, giochi in maschera e gare nel Biellese

Ultime manifestazioni e il Carnevale se ne va

BIELLA — *Si conclude oggi, a Cossila San Grato, la 22ª edizione del «Carro dei cadregat», organizzato dagli ultimi seggiolai del rione, apprezzati un tempo ovunque per la loro abilità. Alle 15 si svolgerà la sfilata delle maschere e delle majorettes; alla sera, alle 21, veglione di chiusura. Ultime ore di festa anche al villaggio La Marmora: oggi pomeriggio, nel padiglione di via Rosselli, sono in programma balli per i giovani, cui farà seguito l'immancabile serata danzante a conclusione delle manifestazioni.*

Oggi, a Candelo, la giornata è dedicata al «Toulin», la maschera locale, impersonata da Roberto Latini, che ieri pomeriggio ha ricevuto dal sindaco Ermes Milanetto le simboliche chiavi del paese. Il programma comprende, alle 15, giochi in maschera per i bambini, mentre alla sera si terrà il veglione di chiusura con musiche da discoteca.

Giornata di festa, anche a Cossato: in piazza 25 Aprile, alle 9, si disputerà una gara podistica; nel pomeriggio, alle 14, sono in programma giochi popolari. Il carnevale si festeggia anche nelle frazioni Castelliengo, alle 14, con giochi popolari. Saranno premiati i bambini con le maschere più originali.

Carnevale pure a Veglio, oggi, con le maschere del «Gat» e della «Gatin-a». Alle 15 ci sarà la consueta sfilata dei carri allegorici; alle 17, distribuzione della fagiolata alla sera, alle 21, il ballo.

d. ca.

Concorso ecologico per studenti medi

BIELLA — I retili esercitano uno strano fascino sull'assessore alle Manifestazioni, Gian Luca Susta, democristiano, e sui dirigenti della sezione biellese di Pro Natura, che hanno concordato un insolito concorso «ecologico» sul tema dei serpenti. Vi dovrebbero partecipare 10.000 scolari e studenti delle medie inferiori, ad ognuno dei quali verrà consegnato un foglio ciclostilato a cura del Comune, con cinque domande.

Il questionario si riferisce alla mostra di retili e sauri di tutto il mondo, allestita alcune settimane fa da una organizzazione privata sotto l'egida della Città di Biella.

Ecco le domande: «Dei serpenti locali quale specie conosci? Dove li hai visti? Quando?»; «Come distingui i serpenti velenosi da quelli normali?»; «Secondo te, perché è necessario proteggere i serpenti? Qual è la loro utilità?»; «Dopo la mostra Repilia, a quale manifestazione naturalistica vorresti partecipare?»; «Conosci qualche storia o leggenda sui serpenti locali?

Le risposte verranno vagliate da una commissione di esperti e gli autori delle più interessanti saranno premiate. I premi sono numerosi.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Casanova supersex.
Impero: Intrepid.
Marconi: Paperino story.
Mazzini: «10».
Odeon: Interno.
Sociale: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Sabato, domenica e venerdì.

CANDELO

Verdi: Swarm. Lo sciame che uccide.

COGGIOLA

Enrie: Esperienze erotiche di femmine in calore.
Italia: Aragosta a colazione.
Radar: Quattro mosche di velluto grigio.

COSSATO

Michelotti: Sabato, domenica e venerdì.
Primavera: Cicciolina amore mio.

CREVACUORE

Aurora: Rataplan.

PRAY

Excelsior: ...e giustizia per tutti.

SERRAVALLE

Corso: Mani di velluto.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Airport '80 (solo serale).

VARALLO

Teatro Civico: La luna.
Solferino: Un maggiolino tutto matto.

FARMACIE

Biella: Vigilani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Cerra, via Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Garibaldi 61, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, via Umberto I 25, tel. 51.180.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.072: Beppe Chiusi espone un gruppo di opere di José Ortega.
Gambetta e Perazzone: viale Roma 11, tel. 20.955: mostra di stencils di Cascella, comprendenti incisioni dei Pinelli.
Il Triton - Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017: il pittore Enzo Branca presenta «Vibrazioni cromatiche».
Circolo Biella, via Gramsci 10 bis: personale del pittore varesotto Roberto Albellaro sul tema «Omaggio al Biellese».

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SELF-SERVICE E SERVIZIO NOTTURNO

Biella: via Milano 52; piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TURNO DOMENICALE

Biella: via Tollegno, via Tripoli 5, via Cropa 601, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Mattei 545.

TELEBIELLA

Ore 8,30 Chicchirichì; 10 Film «La vera storia di Lucky Welsh»; 11,30 Telefilm «Le avventure di Lupin III»; 12 Per questa valli; 13 Telefilm; 13,20 Film «L'astronave del dottor Quatermass»; 14,45 Una lotta di sorriso; 16,15 Film «Vacanze a Portofino»; 17,45 Telefilm «Captain Luckher»; 18,15 Mega della sera; 18,45 Telefono aperto di Telebiella; 20 Un tocco di classica; 20,30 Film «L'allegro fantasma»; 22 Film «Sette cervelli per un colpo perfetto»; 22,30 Incontro con...; 24 Film; 1,30 Film «La valle della morte».

APPUNTAMENTI

Mongrando — Domani sera, nel salone della Biblioteca civica, verranno proiettate diapositive di Gianni Carpo sull'Australia, sui temi «Impressioni sull'Australia e in particolare su Sidney» e «Fiesta nel viaggio». Ingresso libero.

Lista unitaria o con vari partiti?

Quartiere Vaglio-Colma per le amministrative

BIELLA — *Spettera agli abitanti della frazione Vaglio-Colma decidere quale soluzione dovrà adottare il comitato di quartiere per presentarsi alle elezioni amministrative. Le proposte sono due: a lista unitaria, senza distinzioni di partiti, oppure ognuno dei candidati si presenterà in lizza sotto il simbolo del partito al quale appartiene, o per il quale ha simpatia.*

L'opinione degli abitanti è stata sollecitata dai rappresentanti del quartiere, durante una riunione. L'assemblea degli abitanti si svolgerà sabato 22 marzo, nelle scuole elementari della frazione. L'invito a parteciparvi verrà portato di casa in casa dai componenti del comitato: le abitazioni, nella frazione, sono circa 200.

«La maggioranza dei membri dell'organismo — [illegible] Franco Ramella, responsabile del comitato di quartiere — propende per la lista unitaria: è una questione di coerenza. Ci siamo sempre battuti per assicurarci una certa autonomia, restando al di fuori delle contese politiche, e riteniamo di dover continuare su questa linea. Comunque chiediamo il parere degli abitanti per sottolineare lo spirito di collaborazione che anima tutti».

La convocazione dell'assemblea è un fatto straordinario nell'attività del comitato di quartiere. «Preferiamo avvicinare di persona gli abitanti per cercare di risolvere i singoli problemi, piuttosto che indire riunioni generali, con il rischio di ottenere risultati insoddisfacenti per la scarsa partecipazione dei cittadini. La scadenza elettorale, però, è un'occasione particolare ed è necessario uno scambio immediato di opinioni».

d. ca.

Quartiere S. Paolo chiede le fogne

BIELLA — Il comitato del quartiere San Paolo ha inviato una lettera agli amministratori comunali per sollecitare la realizzazione della fognatura nella zona del Maserone, situata nella sua giurisdizione.

Un gruppo di case attende da qualche tempo gli allacciamenti alla rete fognaria. Poco distante, nei pressi della tangenziale, si sta realizzando un collettore che dovrebbe essere collegato con quello di via Gersen, al villaggio La Marmora.

(d.ca.)

Oggi alle 15 messa funebre nella Cattedrale

Deciso il lutto cittadino per la morte del Vescovo Rossi

BIELLA — *Migliaia di persone, in ininterrotto pellegrinaggio, hanno ieri porto l'ultimo saluto a monsignor Carlo Rossi. La salma era stata composta nella chiesetta di San Francesco, annessa all'ospedale, dove il presule, che per 35 anni è stato reggitore della diocesi biellese, è morto nelle prime ore di venerdì scorso per complicazioni seguite alla frattura di un femore.*

Alla celebrazione della messa funebre, che avrà inizio alle 15 di oggi, nella cattedrale di Santo Stefano, presiederà il cardinale Anastasio Ballestrero. Vi parteciperanno l'attuale vescovo, monsignor Vittorio Piola, e i parroci delle diocesi. Per volontà di monsignor Rossi non vi saranno cortei. Il feretro giungerà in duomo direttamente dall'ospedale e il funerale si concluderà nel tempio. A mezzogiorno le campane di tutte le parrocchie suoneranno a lutto.

Il sindaco Franco Barri Brunetto ha disposto che la morte di monsignor Rossi sia considerata «lutto cittadino». Al vescovo era stata a suo tempo decretata la cittadinanza onoraria per l'opera svolta in molteplici campi a favore di Biella. In particolare, monsignor Rossi si adoperò per mitigare le luttuose conseguenze dei terribili anni di guerra e della lotta di liberazione.

Il giornale cattolico «Il Biellese» è uscito in edizione straordinaria e dedica quattro pagine alla figura del vescovo, con giudizi e testimonianze da parte di varie personalità e di cittadini. Pubblica inoltre il testamento spirituale di monsignor Rossi. La stesura, in nitida grafia, risale all'autunno del 1972, quando il [illegible] aveva 82 anni. Una «conferma», con scrittura un po' incerta, porta la data del 3 febbraio 1977.

«Chiedo a Dio — vi si legge — che mi perdoni per tutto quello in cui non ho saputo rispondere alle mie responsabilità pastorali. Vogliano anche perdonarmi tutti coloro ai quali anche involontariamente, io sono stato motivo di dispiacere, di offesa, di scandalo, causando forse ostacolo al loro progresso spirituale».

p. m.

Denunce redditi in fiamme a Biella

BIELLA — Un incendio ha distrutto una parte delle denunce dei redditi presentate dai contribuenti all'Ufficio distrettuale delle imposte nel 1978 e in anni precedenti.

Nessun inconveniente, quindi, per il normale funzionamento dell'ufficio. Le fiamme sono divampate poco dopo mezzogiorno, per cause imprecisate, nell'archivio di via Seminario 1. I vigili del fuoco le hanno spente dopo circa un'ora.

(p. m.)

Piano regolatore: approvato il programma d'attuazione

Cossato, oltre 5 miliardi per lo sviluppo edilizio

COSSATO — Con 20 voti favorevoli, (pci-psi e psdi), l'astensione di quattro consiglieri dc e due voti contrari, (Secondo Cappa Verzone, liberale, e il democristiano Renato Rivardo), il consiglio comunale di Cossato ha approvato il primo programma di attuazione del piano regolatore generale, che avrà validità triennale.

L'importante documento urbanistico era stato illustrato, all'inizio della seduta, dall'assessore ai lavori pubblici, Sergio Sassi, e dall'estensore, architetto Franco Nosengo di Biella. Nell'arco del triennio sono previste spese per un totale di 5 miliardi e 150 milioni di lire, il 42 per cento delle quali, pari a 2 miliardi e 207 milioni, dovrebbero essere a carico della Regione.

Nel documento di programmazione dell'edilizia privata sono inclusi, fra l'altro, 25 nuovi insediamenti industriali o artigianali, per una superficie complessiva coperta di 27 mila 400 metri quadrati, che garantirebbero duecento nuovi posti di lavoro in un triennio. Ci sarebbero inoltre altre sedici aziende artigiane che intenderebbero utilizzare complessivamente una superficie coperta di circa 15 mila metri quadrati. Gli impianti dovrebbero sorgere in località Remondato, oppure alla Spolina. Vi troverebbero lavoro un centinaio di persone.

Sull'argomento sono intervenuti il liberale Secondo Cappa Verzone e i democristiani Mario Camandona e Carlo Balsasino. Camandona ha fra l'altro fatto osservare che, a causa della impossibilità di ampliare i rispettivi stabilimenti, due importanti industrie cossatesi stanno cercando di trasferirsi a Quarona, o a Cerreto Castello. «Perché, come Comune, non cerchiamo — ha affermato Camandona — di dare la possibilità di espandersi alle industrie esistenti, evitando che cerchino spazio in altri paesi?».

f. g.

Corsi di musica in Valsesia

VARALLO — Il tentativo di rendere meno «periferici» i centri più piccoli e di divulgare in modo capillare aspetti culturali che finora sono stati una prerogativa delle città più popolose, acquista una particolare importanza fra le iniziative per frenare lo spopolamento. Per questo motivo la decisione di promuovere e sviluppare la cultura musicale nella Valle del Rosa è stata accolta con interesse.

La Comunità montana Valsesia organizzerà, a partire dal 15 marzo, una serie di corsi strumentali diretti dai professori Romano Beggino di Borgosesia e Riccardo Turcotti di Varallo. I paesi interessati — Alagna, Boccioleto, Cellio e Scopa — sono quelli che ospitano le biblioteche del centro rete di Varallo.

I corsi comprenderanno dieci lezioni, con frequenza settimanale e orari pomeridiani e serali.

(m.p.)

Conferenza a Villa Era

La medicina omeopatica

VIGLIANO — Si inizia stamane alle 9,30, a villa Era, il primo di sette incontri sul tema «La medicina omeopatica», indetti dal centro di ricerche Icare, un'associazione che si prefigge di studiare fenomeni e situazioni particolari, per migliorare le conoscenze scientifiche.

Il corso di omeopatia è curato da Nicola Piscopo, un medico di Ivrea appassionato di questa disciplina scientifica.

Il relatore illustrerà come è possibile guarire il malato provocando reazioni biologiche controllate: inoculando il germe del raffreddore al paziente, ad esempio, che soffre di raffreddori acuti, si riesce ad ottenere una reazione dell'organismo, producendo anticorpi che debellano la malattia.

Chi lo desidera, può inoltre rivolgere quesiti sui problemi dell'alimentazione alla dottoressa Mercedes Decotto Gallmeni, che ieri ha appunto svolto una conferenza sull'«omodinamica», una particolare dieta che si basa sul calcolo delle calorie degli alimenti, in relazione alle esigenze del corpo.

(d.ca.)

NOTIZIE SPORTIVE

SERIE C1 — Squadre dimesse

Biellese-Novara derby tra deluse

BIELLA — Derby tra deluse (Biellese e Novara) oggi al La Marmora. Si perdono infatti nella memoria i tempi in cui bianconeri e azzurri infiammavano i loro incontri con prestazioni ad alto livello tecnico-agonistico, esaltati da una posta che talvolta coincideva con la lotta per la promozione in serie B.

Le due squadre si ritrovano ora con abiti dimessi, malandati. La Biellese, ultima in classifica, è da considerare ormai retrocessa; il Novara è in una situazione di pericolo, con numerosi problemi da risolvere.

Con questa premesse, è logico che l'incontro di oggi prometta ben poco, al di là di alcuni motivi sentimentali. Infatti sulla panchina ospite ci sarà Beppe Molina, che ha legato il suo nome alla Biellese degli anni d'oro. Il tecnico, che ha suscitato molti rimpianti a Biella, oggi dovrà dimenticare gli ex amici, nel tentativo di raddrizzare una situazione divenuta molto critica. Il «vecchio marpione» avrà però di fronte un avversario altrettanto abile in Guido Capello, il quale non ha nascosto le sue intenzioni di battere l'illustre collega.

Che l'allenatore bianconero tenga in modo particolare al risultato pieno, lo conferma il fatto che nel recupero con il Fano ha concesso un turno di riposo a diversi titolari per averli più freschi oggi. Ovviamente Capello non ha voluto anticipare la formazione che scenderà in campo. Ha convocato tutti i giocatori con la sola eccezione di Capozucca, squalificato per cumulo di ammonizioni.

g. s.

Vigliano-Oleggio 0-0

VIGLIANO — Niente di fatto tra Vigliano e Oleggio. Il punteggio di 0 a 0 rispecchia l'andamento dell'incontro, scialbo e senza emozioni. Sfortunati i padroni di casa: Cenedese ha riportato una distorsione a una caviglia mentre «scaldava» i muscoli prima dell'inizio e ha dovuto essere sostituito con un rincalzo.

(g. s.)

Verbania «vittima» del Borgosesia?

BORGOSESIA — Il Borgosesia intende riscattare l'amara sconfitta subita domenica a Ivrea. A farne le spese dovrebbe essere il Verbania, che oggi farà visita ai valsesiani. «Scenderemo in campo determinati a vincere — afferma l'allenatore granata Giancarlo Borcellino — i due punti che ci permetterebbero di tranquillizzare i nostri tifosi e di convincerci che il vero volto del Borgosesia non è quello che si è visto nelle ultime partite».

(g. ma.)

PROMOZIONE — Arriva il Borgoticino

La Cossatese spera nell'«ultimo tram»

COSSATO — *Scende al vertice oggi al «Fila», dove sarà di scena la capolista Borgoticino, ospite della Cossatese. E' una gara che potrebbe dire una parola decisiva ai fini della promozione. Per gli azzurri il successo è d'obbligo per alimentare ancora le speranze (poche, a dire il vero) di inserirsi nel «giro» del primato. Agli ospiti sarà invece sufficiente un pareggio per restare al vertice della classifica.*

«E' il nostro ultimo tram — dice il presidente Ermenno Strobino —. Se lo perdiamo, il discorso sulla promozione dovrà essere rinviato al prossimo campionato. A parte la consistenza della squadra ospite, che ha superato la crisi che l'aveva in parte ridimensionata, c'è da considerare che noi giocheremo ancora una volta in formazione incompleta».

«Questo handicap — ha concluso Strobino — potrebbe però essere superato se i nostri giocatori sapranno esprimersi al massimo sul piano tecnico ed agonistico. Pretendiamo inoltre una prova di riscatto dopo l'umiliante sconfitta di Villadossola».

Per quanto riguarda la formazione, l'allenatore Pozza deciderà all'ultimo momento, dopo aver sentito il parere del medico sociale sulle condizioni degli infortunati.

g. s.

10 mila mq di esposizione, nella ridente località di Cocconato d'Asti

La qualità e la bellezza delle sue pellicce si imposero in tutta Europa

1980

10 ANNI FA NASCEVA LO STABILIMENTO

I suoi capi in pelle, furono e sono sempre al passo con la moda più attuale, le pelli provenienti da tutte le parti del mondo, trovarono consensi di pubblico eccezionali

ATTENZIONE!
PER I 10 ANNI
conbipel

10.000 GIUBBINI
A PREZZI COMPLEANNO
conbipel

VI CONVIENE ANDARE ALLA
conbipel

COMPIE 10 ANNI...
c'è una sorpresa

COCCONATO
Strada Bauchieri 1 - Tel. 485.000

TORINO
Corso Bramante 29

APERTO I FESTIVI